

Comune di  
**Bitonto**

Provincia di Bari

**Documento Unico  
di  
Programmazione**

**2018 / 2020**

# INDICE GENERALE

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2017.....	3
GUIDA ALLA LETTURA.....	97
SEZIONE STRATEGICA.....	100
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	106
Il contesto internazionale e nazionale .....	107
Situazione socio-economica.....	116
Valutazione socio-economica del territorio.....	117
Analisi strategica condizioni interne.....	119
Contesto interno .....	120
La popolazione .....	139
Analisi finanziaria generale.....	145
Analisi delle entrate.....	148
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	154
Analisi della spesa - parte corrente.....	159
Indebitamento.....	164
Organizzazione e gestione dei Servizi Pubblici.....	165
RISORSE UMANE.....	197
Coerenza e compatibilità con le disposizioni del pareggio di bilancio.....	227
IL "PAREGGIO DI BILANCIO" E I NUOVI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	228
Politiche di mandato e indirizzi generali di programmazione.....	229
Obiettivi strategici nell'ambito di ciascuna missione.....	232
Obiettivi/Interventi strategici (aggiornati per il triennio 2018-2020 - triennio DUP)*.....	266
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	302
Obiettivi gestionali delle società controllate.....	306
Atto di indirizzo nei confronti delle società controllate in materia di vincoli assunzionali e contenimento degli oneri retributivi .....	314
Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento delle società controllate .....	331
Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.....	336
SEZIONE OPERATIVA .....	338
Parte prima.....	339
Elenco dei programmi per missione.....	339
Obiettivi finanziari per missione e programma .....	424
Parte seconda.....	433
Programmazione dei lavori pubblici .....	433
Programma triennale delle opere pubbliche .....	434
Programma biennale delle forniture e dei servizi .....	445
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali .....	453
Programmazione del fabbisogno di personale.....	468
Piano Triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.....	548

# STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2017

In attuazione a quanto previsto al punto 4.2 punto a) dell'allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", nella versione modificata dal D.M. 01/12/2015, la verifica dello stato di attuazione dei programmi va presentato contestualmente al Documento Unico di Programmazione 2018/2020, relativo agli strumenti della programmazione degli Enti Locali che testualmente recita:

<< a) il **Documento Unico di Programmazione (DUP) presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni.** Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'art. 147-ter del TUEL>>

Si riportano di seguito le relazioni intermedie presentate dai Responsabili dei Servizi, sullo stato di attuazione dei programmi come previste nella nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2017/2019 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 146 del 24/10/2016 e relativa nota di aggiornamento approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 152 del 28/04/2017.

## **MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

### **Programmi 01 (ORGANI ISTITUZIONALI) e 02 (SEGRETERIA GENERALE)**

***Responsabile: Dott.ssa Rosa A.M. Sansipersico***

La Segreteria del Sindaco svolge compiti di assistenza e supporto ad ogni attività o iniziativa del Sindaco e degli Assessori nelle loro funzioni istituzionali e di rappresentanza.

In particolare dall'inizio del corrente anno ad oggi ha provveduto:

- alla predisposizione di note (come ad esempio lettera alla Prefettura di Foggia per evento calcistico, nota di solidarietà Amatrice per un contributo per manifesti e locandine, nota all'Acquedotto pugliese per segnalare la presenza di topi di fogna in via Prof. Avv. Donadio, nota P.O.N. Sicurezza per lo sviluppo trasmessa alla Prefettura, nota al Presidente della regione sulla questione SANB SPA, nota alla dr.ssa Imperato per Sportello remoto di Bitonto e altre note presenti in atti);
- a svolgere un'attività di supporto delle relazioni esterne del Sindaco con le Istituzioni, gli Enti, le Società, le Aziende e la Cittadinanza, avvalendosi degli strumenti in dotazione: contatto personale, telefonico, corrispondenza cartacea ed elettronica;
- alla gestione della corrispondenza, dell'agenda degli incontri, nelle pubbliche cerimonie, talvolta anche degli Amministratori;
- a trattare gli affari generali e le questioni relative ad istanze e segnalazioni pervenute al Sindaco, e non demandate, per competenza, ad altri servizi.

- a svolgere funzioni di ascolto e primo contatto con i cittadini (riferendo al Sindaco o talvolta risolvendo direttamente le problematiche rappresentate) o prendendo gli appuntamenti richiesti dai cittadini per il Sindaco e gli Assessori;

- a curare quotidianamente la corrispondenza diretta al Sindaco (sia quella cartacea che quella tramite PEC) e gli eventuali smistamenti, nonché rilasciando ricevute (qualora richieste) per le note consegnate a mano e indirizzate al Sindaco;

- a protocollare in uscita tutta la corrispondenza del Sindaco e, talvolta di alcuni Assessori;

- la Segreteria del Sindaco, inoltre, ha organizzato la cerimonia di consegna della Civica Benemerenzza al Sig. Altamura Francesco in data 26 maggio 2017.

La Segreteria del Sindaco ha curato i rapporti con la Giunta, con i singoli Assessori e con i Responsabili di Servizio dell'Ente; ha curato la predisposizione di lettere di convocazione dei Sindaci ASL Ba, la predisposizione di deleghe per gli Assessori riferite alle Convocazioni SANB, CdA ASV, Parco Naturale Lama Balice, alle quali il Sindaco era impossibilitato a partecipare;

La Segreteria, inoltre:

- ha provveduto ad inviare le convocazioni della Giunta Comunale agli Assessori (circa 34 giunte) ed ha fornito supporto amministrativo alle richieste degli Assessori, a ricevere la posta degli Assessori previa delega;

- ha provveduto alla gestione della rendicontazione delle spese sostenute per missioni e convegni da parte del Sindaco, degli Assessori istruendo i provvedimenti relativi agli impegni di spesa (= n. 4 impegni di spesa di cui n. 2 per Sindaco e n. 2 per Assessori) e di liquidazione (al momento n. 1 provvedimento di liquidazione al Sindaco riferito ad un impegno anno 2016), oltre che istruendo gli impegni e liquidazioni riferite al rimborso di indennità chilometrica Amministratori e Consiglieri (al momento solo un provvedimento di liquidazione indennità chilometrica riferita al 2016), a indennità di funzione (al momento solo un provvedimento riferito a n. 1 Assessore);

- ha fornito assistenza all'Ufficio Elettorale per la organizzazione e gestione delle elezioni amministrative di giugno 2017 ;

Tra i compiti della Segreteria rientra la concessione dell'uso delle sale comunali (Sala degli Specchi e Consiliare) per eventi, manifestazioni, matrimoni civili, con conseguente gestione del personale di altri servizi utilizzato nell'ipotesi che le predette manifestazioni avvengano nelle ore o nei giorni di chiusura degli uffici (nei mesi da gennaio al 14 giugno 2017 vi sono state 31 manifestazioni/ incontri, di cui n. 22 non a pagamento, trattandosi di eventi a carattere istituzionale o formativi o con concessione di gratuito patrocinio, le rimanenti a pagamento (di cui n. 8 matrimoni civili e n. 1 manifestazione di interesse pubblico) per le quali sono stati incassati complessivamente €. 1.500,00); la Segreteria ha, altresì, assicurato la turnazione del personale dipendente addetto alla portineria, provvedendo alle sostituzioni in caso di assenza per congedo ordinario o altro.

Si evidenzia, altresì, che il Sindaco viene supportato in ogni suo spostamento mediante l'ausilio dell'autista il quale, tra l'altro, svolge funzioni di primo ascolto.

Con riferimento all'Ufficio Consiglio e Giunta si evidenzia che ha provveduto al coordinamento degli adempimenti preparatori all'esame e all'approvazione degli atti di competenza della Giunta e Consiglio, gestendo le diverse fasi dalla predisposizione delibere di Giunta per un totale di 125 (n. 34 riunioni al 15.06.2016) e di Consiglio Comunale per un totale di 164 delibere (per un totale di n. 19 riunioni al 22.06.2016) fino alla loro pubblicazione sul sito istituzionale coinvolgendo in tutto l'iter amministrativo assessori, consiglieri e responsabili di Servizio.

L'Ufficio Consiglio e Giunta ha curato la gestione della raccolta, anche cartacea, delle proposte di delibere di Giunta e di Consiglio Comunale.

Ha svolto un ruolo di supporto al Segretario Generale nelle sue attività della Trasparenza, di responsabile per la prevenzione della corruzione.

Sono state, comunque, svolte le seguenti attività:

- attività di coordinamento degli adempimenti preparatori all'esame e all'approvazione delle proposte di deliberazione da parte della Giunta e del Consiglio Comunale;
- attività di verifica e liquidazione dei gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali alle riunioni di C.C. e delle varie Commissioni Consiliari, con successiva trasmissione del numero delle riunioni e dei gettoni liquidati per la pubblicazione sul sito della trasparenza.

La segreteria generale ha provveduto, inoltre, con il supporto dell'ufficio Contratti e Appalti, ad istruire provvedimenti riferiti fornitura di manifesti per i C.C., per le ricorrenze del XXV aprile, del 4 novembre e per la giornata della trasparenza (RDO su MEPA), alla fornitura di corone d'alloro per la festività del XXV Aprile (RDO sul MEPA per manifesti e gara sul portale EmPuglia per corone d'alloro), verifica e controllo del lavoro straordinario del personale assegnato al Servizio per l'Organizzazione e personale utilizzato per attività istituzionali, provvedendo alla relativa liquidazione, oltre che alla liquidazione fatture riferite al noleggio di fotocopiatori assegnati ai vari Servizi, liquidazione fattura per "Banche Dati Online" e al "Sistema 24 PA", Banche Dati Online "Leggi d'Italia Professionale", istruttoria provvedimento di liquidazione della tassa di possesso dei mezzi in dotazione al Servizio per l'Organizzazione e a quella relativa al Telepass, rinnovo abbonamento RAI - TV, richiesta di rottamazione dell'auto del Sindaco.

E' stata, altresì, garantita dall'Ufficio archivio e protocollo, la protocollazione in entrata e in uscita della corrispondenza cartacea, sono stati effettuati gli smistamenti interni della corrispondenza in entrata a mezzo annotazione su apposito registro. La spedizione della corrispondenza cartacea è stata effettuata tramite agenzia di recapito privata, già affidataria del servizio a seguito gara sul MEPA, sino al giorno 12.05.2017, e (con decorrenza 15/05/2017 e scadenza 14.10.2017) affidataria del medesimo servizio a seguito trattativa diretta sul MEPA; l'ufficio apposito ha provveduto alla predisposizione della distinta giornaliera della corrispondenza in partenza suddivisa in relazione al peso ed alla tipologia (=ordinaria, raccomandata semplice, raccomandata a.r.) e conseguenziale controllo della spesa giornaliera/mensile, all'affrancatura e spedizione delle notificazioni a mezzo posta di cui all'art. 201 (Notificazione delle violazioni del codice della strada) del D.Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992, per il tramite Poste Italiane, al momento, ancora, per questa tipologia di atti, fornitore esclusivo.

Si è provveduto alla protocollazione della posta in arrivo tramite PEC protocollo, con l'ausilio talvolta di una dipendente in servizio presso il Servizio per la gestione del personale, in assenza della dipendente assegnata a questo servizio con decorrenza 01.06.2016, a ciò istruita ed autorizzata.

Tutte le attività sopraindicate sono state svolte dal personale assegnato al Servizio per l'Organizzazione.

### **PROGRAMMA 03 (GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO)**

***Responsabile: Dr.ssa Nadia Palmieri***

Si fa presente che lo svolgimento delle varie attività, come sottoelencate, è stato assicurato anche in presenza di un elevato grado di sotto organicità di personale. Infatti, sui 5 posti di Ragionieri previsti nella dotazione organica sono coperti solo due posti.

L'istruttore amministrativo, formalmente assegnato al Servizio Ragioneria svolge, per il 50% dell'orario di servizio, attività per il Servizio Patrimonio. Pertanto, i servizi assicurati dallo stesso sono ricaduti sulla scrivente, in collaborazione con l'istruttore amministrativo.

Al funzionario contabile, dr.ssa Nadia Palmieri, è stata conferita la posizione apicale del Servizio di Ragioneria a decorrere dal 6/3/2016, giusta decreto Sindacale n.6 del 7/3/2016, incarico prorogato con successivo decreto n. 31 del 29/06/2017, in prosecuzione della precedente assegnazione effettuata con Decreto Sindacale n.8692 del 6/3/2015, a seguito di riorganizzazione dell'Ente da "Ente con Dirigenza" ad "Ente senza Dirigenza".

A decorrere dal 1° gennaio 2016, l'armonizzazione contabile prevista dal D.Lgs. n.118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, è entrata in vigore a pieno regime, sia per la parte di cui all'all.4/2 al D.Lgs. 118/2014 riguardante la contabilità finanziaria, che per la parte di cui all'all.4/1 al D.Lgs.118/2014 riguardante la programmazione di Bilancio .

All'inizio dell'anno 2017 il Servizio è stato impegnato nell'attività di chiusura dell'esercizio 2016, dando supporto ai vari Servizi per l'impegnativa attività di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, attività svolta secondo le previsioni di cui all'all. 4/2 al D.Lgs. n.118/2011, punto 9), concernente la contabilità finanziaria. Tale attività è culminata nella predisposizione del provvedimento di variazione al bilancio dell'esercizio 2016 (esercizio a cui afferisce il rendiconto), funzionale all'incremento o costituzione del fondo pluriennale vincolato relativo agli impegni reimputati e di variazione al bilancio provvisorio dell'esercizio 2017, funzionale alla reimputazione dei residui attivi e passivi reimputati, approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 93 del 04/05/2017.

Le attività legate alla **Rendicontazione** sono proseguite con i seguenti adempimenti:

- predisposizione del Rendiconto di gestione dell'esercizio 2016, regolarmente approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 188 del 08/09/2017, redatto secondo gli schemi di cui l'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011;
- si è provveduto all'invio al Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso il sistema web, dei dati relativi al Pareggio di Bilancio;
- si è provveduto all'invio alla BDAP, gestita dal Tesoro, del Rendiconto di gestione 2016
- si è provveduto all'invio al Ministero dell'Interno, sezione Finanza Locale, del Certificato TBEL al Rendiconto di gestione 2016
- si è provveduto, inoltre, alla elaborazione e pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente dell'indice di

tempestività dei pagamenti, ai sensi dell'art.8, comma 3-bis, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n.89 e con adeguamenti previsti dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato n.22 del 22/07/2015.

– si è provveduto alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente dei dati trimestrali relativi alle uscite distinte per macroaggregato, consultabili per periodo, descrizione e beneficiario, ai sensi dell'art. 4/bis del D.Lgs.33/2013.

Le attività legate alla **Programmazione 2017/2019**, che hanno tenuto conto del principio 4/1 applicato alla programmazione , si sono concretizzate:

- a metà esercizio 2016 con l'approvazione da parte della Giunta Comunale, con Deliberazione n.170 del 28/07/2016, del Documento Unico di programmazione 2017/2019 e la predisposizione ed il deposito in Consiglio Comunale della proposta di approvazione del DUP 2017/2019, approvato con Deliberazione n.145 del 24/10/2016;

- è stata predisposta la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2017/2019, approvato in Consiglio Comunale con deliberazione n. 152 del 28/04/2017 ;

- contestualmente si è provveduto a predisporre il bilancio di previsione finanziario 2017-2019, approvato con delibera di Consiglio Comunale n.155 del 28/04/2017, redatto secondo l'allegato 9) al d.Lgs. n. 118/1011, il quale assume funzione autorizzatoria, corredato di tutti gli allegati previsti dagli art. 172 e 174 del D.Lgs. n. 267/2000 nonché dall'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011;

a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;

b) il prospetto concernente la composizione, per missione e programmi, del fondo pluriennale vincolato;

c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

d) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento di funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

f) la nota integrativa.

- nonché il prospetto del pareggio di bilancio che ha sostituito, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il Patto di stabilità;

È stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017/2019, con Deliberazione di G.C. n.123 del 15/06/2017, ai sensi dell'art.169 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal decreto legislativo n. 126/2014, per il periodo 2017/2019 contenente il Piano delle Performance 2017/2019, di cui all'articolo 10 del d.Lgs. n. 150/2009, articolo che testualmente recita :

*<<1. La giunta delibera il piano esecutivo di gestione (PEG) entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza. Con riferimento al primo esercizio il PEG è redatto anche in termini di cassa. Il PEG è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi. >>*

- è stato, altresì, predisposto il provvedimento depositato all'Ufficio Consiglio di assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per gli esercizi 2017/2019, ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000, approvato con delibera di Consiglio Comunale n.176 del 04/08/2017.

Si è data una puntuale e corretta gestione del bilancio con la registrazione, alla data del 17/10/2017, di n.371 accertamenti e di n.2430 impegni, connessi all'adozione di atti monocratici o collegiali;

- emissione di n.3154 reversali d'incasso;
- emissione di n.5501 ordinativi di pagamento (mandati);
- gestione della fatturazione elettronica.

Nello svolgimento delle varie attività innanzi elencate sono stati assicurati il rispetto degli articoli del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. 118/2011 e D.Lgs. 126/2014, che regolamentano le fasi di entrata e di spesa laddove è in carico al Servizio Ragioneria il controllo contabile degli atti connessi all'assunzione di obbligazioni nonché lo stato di acquisizione delle relative entrate.

Il Servizio Ragioneria ha prodotto n. 11 determinazioni tra impegni, liquidazioni ed accertamenti, di competenza e n.1 atto di liquidazione.

Sono state, altresì, assicurate le elaborazioni delle competenze mensili con relativo pagamento dei contributi assistenziali e previdenziali del personale comunale, in uno con il conto del personale trasmesso regolarmente al competente Ministero.

Si è provveduto alla tenuta della contabilità IVA, provvedendo alla relativa dichiarazione annuale, nonché alla dichiarazione IRAP. Inoltre, si è proceduto all'invio delle comunicazioni delle liquidazioni IVA dei primi due trimestri del 2017, nonché del Nuovo Spesometro relativo al primo semestre 2017, i nuovi adempimenti introdotti dal D.L. 193/2016.

Si è provveduto mensilmente all'invio, attraverso la "Piattaforma Crediti Commerciali", dei dati relativi alle scadenze delle fatture ricevute, nonché ai pagamenti effettuati. Tale attività è fondamentale ai fini dell'elaborazione dell'Indice di tempestività dei Pagamenti, che prossimamente sarà possibile consultare direttamente dalla suddetta Piattaforma.

A seguito dell'emanazione del D.M. 18/1/2008, n. 40, relativo all'applicazione dell'art.48/bis del D.P.R. 602 del 29/9/1973, il personale della Ragioneria abilitato al servizio di che trattasi, con deliberazione di G.C. n. 151 del 11/4/2008, ha provveduto ad effettuare con regolarità la verifica di eventuali passività presso Equitalia SpA per i mandati di pagamento superiori ad € 10.000,00.

E' continuato l'utilizzo del collegamento telematico con l'INPDAP per quanto riguarda il servizio passweb ovvero la consultazione della posizione assicurativa dei dipendenti e/o ex dipendenti iscritti alla gestione assicurativa ex CPDEL presso l'INPS nonché la gestione dei crediti.

Durante l'annualità in corso, si è continuato a verificare l'esatta applicazione dei codici gestionali del sistema SIOPE nei titoli di entrata e di spesa, secondo l'adeguamento previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 4/11/2006 .

Si è, inoltre, provveduto all'invio telematico alla Corte dei Conti dei dati del rendiconto di gestione anno 2016, nonché alla trasmissione sempre alla Corte dei Conti, attraverso il portale web "SIRECO" del Conto del Tesoriere e del Conto degli altri agenti contabili, ai sensi degli artt. 226 e 233 del D. Lgs. 18/8/2000 n.267.

Nel mese di marzo 2017 il servizio ragioneria ha predisposto la Relazione di Fine Mandato del Sindaco, ai fini dell'invio alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

A partire da luglio 2017 si è proceduto con l'iter di predisposizione del Bilancio Consolidato dell'anno 2016:



richiesta dei dati di Bilancio alle società rientranti nel perimetro di consolidamento, aggregazione, rettifiche da consolidamento e predisposizione del relativo schema. Il processo è culminato con l'adozione del primo Bilancio Consolidato del Comune di Bitonto, con Delibera di Consiglio Comunale n. 191 del 29/09/2017. Successivamente si è provveduto alla trasmissione alla BDAP.

Si è, inoltre, proceduto all'affidamento, mediante procedura aperta ordinaria, del servizio di tesoreria comunale, con determinazione n.1037 del 29/09/2017, dal 01/10/2017 al 30/09/2022, alla Banca Popolare Pugliese.

Infine, si evidenzia la predisposizione e conclusione con esito positivo delle istanze di estinzione anticipata di due mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti, in esecuzione delle delibere di Consiglio Comunale nn.113 e 115 del 20/04/2017.

#### **ATTUAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'.**

L'attività amministrativa suesposta è stata svolta nel pieno rispetto delle norme sulla trasparenza, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, con riferimento agli atti di competenza nonché agli adempimenti correlati agli incarichi di spettanza della Ragioneria.

#### **PROGRAMMA 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI**

***Responsabile: Dr.ssa Angela Zonno***

In esecuzione della legge di stabilità 2014 n.147 del 27/12/2013 ed in collaborazione con il gestore del servizio raccolta rifiuti si è predisposto il Piano Economico Finanziario 2017 redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, per fornire i dati utili all'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) introdotta nel nostro ordinamento dal 1° gennaio 2014, ai sensi dei commi da 641 a 668 della legge di stabilità 2014. Detto piano è stato approvato con Deliberazione Consiliare n.99 del 31/3/2017. Di conseguenza si è provveduto alla predisposizione delle tariffe anno 2017, approvate dal Consiglio Comunale con Deliberazione

n.102 del 31/3/2017, graduate in base al Piano finanziario 2017 suddividendole tra utenze domestiche ed utenze non domestiche. Nella predisposizione del PEF 2017 si è tenuto conto della introduzione di un nuovo capitolo di entrata destinato al recupero dell'evasione fiscale onde evitare che l'importo del gettito TARI richiesto in pagamento ai contribuenti risultasse superiore a quanto necessario alla copertura integrale del costo del servizio, così come previsto dall'art. 1, comma 654, legge 23/12/2013, n. 147.

Pertanto nella determinazione delle tariffe TARI, rimaste invariate rispetto allo scorso anno, è stata presa in considerazione la somma accertata mediante l'attività di recupero evasione posta in essere dal Servizio Tributi e Fiscalità Locale e notificata al contribuente, in applicazione del punto 3.7.6 del principio contabile di cui al D.Lgs. n. 118/2011, così come modificato dal DM 4 agosto 2016, da cui deriva la rilevanza della sola notifica ai fini dell'accertamento contabile dell'entrata da recupero dell'evasione.

Il primo trimestre dell'anno ha visto impegnati i due dipendenti della società Servizi Locali in questa impegnativa attività di controllo, attraverso gli incroci delle banche dati messe a disposizione dall' Agenzia delle Entrate ed Agenzia del Territorio per l'individuazione di posizioni emerse da pratiche edilizie concesse dal Settore Territorio Comunale e risultate, poi, mai denunciate.

Si è predisposto il provvedimento di conferma delle tariffe TASI relative alla copertura dei costi dei servizi indivisibili approvato con Delibera di C.C. n.106 del 31/3/2017 e di conferma aliquote IMU approvate con Delibera di C.C. n.104 del 31/3/2017.

Le delibere di cui sopra sono state inserite sul Portale del Federalismo Fiscale e pubblicate anche sul sito istituzionale dell'Ente.

Per fornire ai contribuenti maggiori informazioni in merito agli acconti IMU e TASI (ove dovuti) si sono predisposti avvisi che sono stati affissi, in forma di manifesti, per le strade della città e che sono stati pubblicati sul sito istituzionale del Comune per una maggiore fruibilità da parte del cittadino. La stessa iniziativa sarà adottata per il pagamento della TARI 2017.

Per addivenire in maniera corretta all'emissione degli avvisi di pagamento TARI 2017 si è provveduto al caricamento nella banca dati del software applicativo delle denunce di variazione e cessazione TARI relative all'anno in corso per cui, in totale, sono state elaborate n.4515 denunce di cui n.1532 pervenute e lavorate on line, ed è stata attenzionata l'attività di "bonifica" dei dati legati soprattutto alle variazioni di dati catastali, alle variazioni delle dinamiche nuclei familiari attività resa ancora più gravosa dalla circostanza che il collegamento con il software di gestione dell'Ufficio anagrafe è avvenuto con successo solo nel mese di settembre. Si prevede di recapitare entro il mese di ottobre gli avvisi di pagamento TARI 2017, con i modelli F24 allegati, per il pagamento dei quali sono state stabilite dal Consiglio Comunale le seguenti scadenze: 31 ottobre, 30 novembre e 31 dicembre.

Gran parte dell'attività del Servizio è dedicata all'elaborazione delle sempre più numerose, N.1632, istanze presentate dai contribuenti tese all'ottenimento di riduzioni ed esenzioni previste dall'art.59 del Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale "IUC" approvato con Delibera di Consiglio n.80 del 9/9/2014 e successivamente modificato con Delibera di C.C. n.78 del 29/7/2015 e con Delibera di Consiglio Comunale n.60 in data 28/4/2016.

Nessuna modifica al Regolamento IUC è stata approvata dal Consiglio nel corrente anno. Di dette istanze n. 1356 sono state presentate on line sul portale "Bitonto digitale".

L'analisi delle istanze dei contribuenti tese ad ottenere agevolazioni e/o esenzioni assorbe la maggior parte delle energie dedicate dai 2 dipendenti assegnati al Servizio che oltretutto svolgono anche attività di back office, tanto che è intervenuto a supporto di questo Servizio per il disbrigo delle anzidette istanze n.1 istruttore contabile in forza presso il Servizio Gestione del Personale assegnato temporaneamente al Servizio Tributi per due giorni lavorativi settimanali, in ottemperanza alla disposizione di Servizio n.8437 del 27/2/2017 a firma del Segretario Generale, e n.1 istruttore amministrativo in forza presso il Servizio per l'Organizzazione parzialmente utilizzato per l'arco temporale giornaliero ore 9,30-13.

Sono state inoltre esaminate, nell'ordine cronologico di presentazione, circa 282 istanze di rimborso e/o compensazione per maggiori versamenti di tributi effettuati a vario titolo, di dette istanze 42 hanno formato oggetto di rimborso per cui sono state predisposte determinazioni di liquidazioni.

Sono state elaborate n.54 dichiarazioni IMU di cui 35 presentate on line.

Si cura periodicamente l'importazione di flussi di pagamento derivanti dall'Agenzia delle Entrate associati ai contribuenti, per gli F24 di versamento in acconto e saldo dell'IMU, della TASI e della TARI, fornendo al Servizio Ragioneria puntuale informazione per la successiva emissione di reversali d'incasso.

E' stato riscontrato nell'anno in corso un sempre maggior numero di attività richieste con l'utilizzo del portale "Bitonto digitale" portale di comunicazione interattiva con il contribuente, esso consente al contribuente di poter visualizzare la propria posizione contributiva, effettuare pagamenti ed inviare comunicazioni con firma elettronica e/o digitale, permettendo così, ai fruitori dei diversi servizi, di poter beneficiare di vantaggi in termini di tempo, trasparenza e di risposte immediate.

In attuazione di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24/02/2016, che individua le modalità con le quali si eseguono le procedure di rimborso, riversamento ovvero regolazione tra Comune e Stato per le somme erroneamente versate dal contribuente ai fini IMU e TARES ed in particolare a norma del comma 1, dell'art.4 del suddetto decreto, il Servizio una volta ricevute le predette istanze ha avviato l'attività di verifica della fondatezza delle stesse, e, a norma dell'art. 7 del succitato decreto, in questi giorni sta provvedendo alla trasmissione dei dati necessari all'attuazione delle predette disposizioni mediante il loro inserimento nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, secondo un'applicazione resa disponibile sul portale stesso. Tale procedura è stata completata con la comunicazione al contribuente interessato.

Si è provveduto all'emissione n. 3.100 avvisi di pagamento COSAP per il pagamento del Canone per l'occupazione di suolo pubblico annualità 2017.

Anche in questo caso è proseguita l'azione di bonifica della banca dati poiché molte posizioni di contribuenti erano presenti, nella banca dati dell'ex concessionario, come duplicazione della stessa concessione e quindi del canone.

Sono stati altresì emessi n.243 avvisi di pagamento Imposta Comunale sulla pubblicità.

Sono state soddisfatte n.413 richieste di pubbliche affissioni di cui 91 presentate on line, il servizio di affissione viene curato regolarmente da un affissatore dipendente della Società Servizi Locali S.p.a.

Viene regolarmente assicurato il servizio di assistenza al corpo di Polizia Municipale che, utilizzando lo stesso software del Servizio Tributi effettua, a seguito di rilascio delle autorizzazioni di occupazione di suolo pubblico temporanea, il calcolo del canone dovuto e l'immediata esibizione del bollettino di pagamento.

Per quanto riguarda l'attività posta in essere dal Servizio in merito al recupero dell'evasione si relaziona quanto segue:

- sono stati emessi n.243 nuovi avvisi di accertamento IMU per omesso o parziale versamento relativi alle annualità 2012/2015;
- sono stati elaborati ovvero rideterminati, annullati e rateizzati n.121 avvisi di accertamento IMU;
- sono stati emessi n.622 avvisi di accertamento TARES/TARI
- sono stati elaborati ovvero rideterminati, annullati e rateizzati n.139 avvisi di accertamento TARES/TARI;
- sono stati emessi n.193 atti di ingiunzione su avvisi di accertamento IMU e n.226 atti di ingiunzione su avvisi di accertamento TARES/TARI.

Questa attività ha consentito sino ad oggi di registrare entrate per circa €135.000,00 per TARES/TARI ed €155.000,00 a titolo IMU oltre sanzione ed interessi.

Grandi energie sono state dedicate dalla sottoscritta, coadiuvata dall'avvocato della società Servizi Locali S.p.A che svolge l'attività di supporto legale previsto dal contratto in essere c/o il Servizio Tributi, per il recupero del credito vantato dall'Ente nei confronti di aziende risultate morose.

Il Servizio cura, inoltre, la gestione del contenzioso tributario avvalendosi del supporto del legale previsto dal contratto in essere di "Fornitura in uso di un sistema informatico on web integrato e sviluppato in modo da essere interattivo con il contribuente a mezzo web service per la gestione diretta della riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie comunali, nonché dei servizi di supporto dell'ufficio tributi strumentali alla gestione diretta" affidato alla Servizi Locali Società per Azioni, da Novara (NO) mediante la sottoscrizione, in data 4/8/2016, del contratto di durata quinquennale n. 2824 di rep. del Registro Atti Pubblici.

Il Responsabile del Servizio ha curato personalmente la redazione dei provvedimenti di impegno e liquidazione nonché gran parte della corrispondenza inviata per posta elettronica certificata; ha collaborato alla stesura del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità del Comune di Bitonto ( P.T.T.I.) ed al Piano triennale per la prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) per le attività e gli specifici obiettivi del Servizio.

Nell'ambito del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità il Responsabile del Servizio provvede periodicamente ad inoltrare al Responsabile della pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet comunale, gli atti di propria competenza.

## **ECONOMATO**

Si procede regolarmente alla gestione informatizzata del servizio cassa del Comune, alla gestione del servizio di cassa con erogazione di spese relative ai contratti stipulati dall'Ente, alla gestione del fondo spese dell'Avvocatura Comunale. Sono state svolte acquisizioni di piccole forniture di stampati, cancelleria e materiale igienico e di pulizia per gli uffici. Si procede all'introito di somme di competenza dell'Ente la cui riscossione è affidata all'economista ed al periodico riversamento di dette somme alla Tesoreria Comunale dell'Ente, nonché alla verifica trimestrale di cassa regolarmente trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti. Detta attività è stata svolta dal Responsabile del Servizio Tributi - Economato a far data dal 1 gennaio e sino a tutto il 31 marzo 2017 quando, in esecuzione di Delibera di Giunta Comunale n.74 del 31/3/2017 veniva affidato l'incarico di Economista Comunale alla dott.ssa Angela Fallacara. Successivamente, a causa di assenza giustificata e prolungata dell'Economista designato, dott.ssa Fallacara, la Giunta Comunale con atto n.128 del 22/6/2017 ha ritenuto di assegnare nuovamente l'incarico di Economista alla sottoscritta sino a rientro del funzionario individuato che ha ripreso l'incarico in data 1 settembre c.a. (D.G.C.147 del 29/8/2017).

## **PROGRAMMA 05 – GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI E DEMANIALI**

***Responsabile: Dr.ssa Tiziana Conte Gestione locazioni***

L'Ufficio Patrimonio ha predisposto gli atti di ordinaria gestione del patrimonio immobiliare relativi all'aggiornamento periodico dei canoni di locazione sulla base degli indici ISTAT desumibili dalla tabella pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ottemperando, altresì, al pagamento periodico, alle rispettive scadenze, dell'imposta di registro per le locazioni dei beni di proprietà dell'Ente.

È stata approvata la lista di carico delle rendite patrimoniali comprendenti la lista dei locatari e degli immobili locati, nonché degli importi da introitare sia a titolo di fitti attivi per ogni singolo locatario che di indennità di occupazione, per l'annualità 2017.

E' stato effettuato il costante monitoraggio dei pagamenti dei canoni da parte dei conduttori degli immobili di proprietà locati, predisponendo tempestivi solleciti per il recupero delle somme dovute, sia per canoni locativi che per imposta di registro anticipata dall'Ente.

Sono state attivate le procedure di rito della fase stragiudiziale finalizzate al recupero dei crediti dell'Ente. Nei casi in cui le predette procedure sono risultate infruttuose, l'Ufficio ha trasmesso relativa documentazione all'Avvocatura interna per il recupero coattivo delle somme dovute e per l'attivazione delle procedure di sfratto.

#### **GESTIONE OCCUPAZIONI ABUSIVE**

Sono in atto procedimenti per il rilascio di immobili detenuti sine titolo in forza di una occupazione di fatto del compendio sito in Corso Vittorio Emanuele II sia in Piazza Carmine Sylos.

#### **POLIZZE IMMOBILI**

Con provvedimento n. 609 del 08/06/2017 è stata indetta procedura di gara finalizzata all'affidamento del servizio assicurativo globale sui fabbricati comunali comprendente altresì la polizza RC per la copertura dal rischio di eventuali danni a terzi derivanti dall'utilizzo degli immobili.

#### **AFFRANCAZIONE DEI LIVELLI**

Istruttorie istanze di affrancazione livello su terreni di cui il Comune di Bitonto risulta titolare del "diritto del concedente". Pur non essendovi alcun obbligo per il privato di procedere all'affrancazione dei canoni, l'istituto di affrancazione è di grande utilità per il livellario e l'enfiteuta in quanto consente di acquistare la piena proprietà del fondo, tanto più che, ai sensi dell'art. 19, comma 14, della L. n. 122/2010, che ha aggiunto il comma 1 bis all'art. 29 della L. n. 52 del 27.02.1985, a pena di nullità degli atti tra vivi aventi ad oggetto il trasferimento, la costituzione o lo scioglimento di comunione di diritti reali su immobili già esistenti, è stato introdotto l'obbligo della dichiarazione da parte degli interessati, della conformità allo stato di fatto dei dati catastali e delle planimetrie.

#### **ASSEGNAZIONE BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA**

L'Ufficio Patrimonio ha predisposto il contratto tra l'Amministrazione comunale e L'Associazione Anatroccolo famiglie di disabili onlus di Bitonto, giusta determinazione del Responsabile del Servizio Ragioneria n.2368 del 14/12/2015, con cui è stata disposta l'assegnazione definitiva, in esito a procedura ad evidenza pubblica, alla medesima Associazione dell'immobile confiscato alla criminalità organizzata, sito in Bitonto alla via Muciaccia per la realizzazione del progetto "Pro.v.i...amoci insieme" che consiste in un modulo di residenzialità temporanea destinato a 4/6 soggetti con disabilità non motorie e con sufficienti capacità cognitive, al fine di accrescere livelli di autonomia e di autosufficienza degli stessi predisponendo la strada per una vita soddisfacente indipendente dalla famiglia di origine con l'assunzione piena delle responsabilità connesse.

Il contratto relativo alla predetta assegnazione è stato perfezionato in data 14.02.2017.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 13/02/2017 è stato assegnato, a titolo gratuito, all'Associazione Anatroccolo di Bitonto, l'appartamento confiscato sito in via Togliatti per la realizzazione di un B&B sociale gestito da persone con disabilità. il bene è stato consegnato in data 14.02.2017.

Con Deliberazione di Giunta n. 30 del 3.02.2017 è stato assegnato al Servizio Demografico il locale, uso deposito, sito in via Togliatti n.90 int.8, per finalità istituzionali.

Con Deliberazioni di giunta n.68 del 9.03.2017 e n. 90 del 29.03.2017, l'Ente ha manifestato l'interesse ad acquisire al proprio patrimonio terreni e fabbricati confiscati da destinare a finalità sociali.

### **FEDERALISMO DEMANIALE**

Sono in atto i processi di valorizzazione finalizzati all'acquisizione al patrimonio comunale degli immobili denominati Villa Sylos e San Domenico, insistenti sul territorio di Bitonto. In data 26 giugno 2017, l'Ufficio Patrimonio ha trasmesso una proposta di progetto di gestione dell'immobile San Domenico che prevede la realizzazione di una "residenza per artisti", senza alcun riscontro, ad oggi, da parte del Demanio.

### **SOCIETA' PARTECIPATE**

Comunicazione al MEF dell'esito della revisione straordinaria delle partecipate, ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

### **PERIZIA STIMA IMMOBILI**

Sono in fase di completamento le operazioni di allineamento catastale dell'immobile identificato "Ex ECA" ubicato in corso Vittorio Emanuele II, la cui situazione di fatto è risultata difforme da quella catastale. La presente attività è propedeutica all'alienazione dello stesso.

### **PIANO ALIENAZIONE VALORIZZAZIONE IMMOBILIARI**

Con Deliberazione consiliare n. 117 del 20.04.2017 è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2017-2019, redatto ai sensi dell'art. 58 del d.l.25 giugno 2008 n. 112 convertito in legge n. 133/2008 e successive modifiche ed integrazioni, aggiornato secondo le stime elaborate dalla Società GEOATLAS srl.

In attuazione del suddetto Piano, con provvedimento n. 811 del 24.07.2017, questo Servizio ha indetto procedura d'asta per l'alienazione di lotti 12 comprendenti sia fabbricati che terreni. La procedura si è conclusa con l'alienazione di n. 3 lotti e realizzo di proventi da alienazione pari a € 43.907,00.

Con provvedimento n. 945 del 11/09/2017, è stata indetta procedura per l'alienazione dell'immobile di proprietà comunale denominato "S.Agostino". La procedura è andata deserta.

### **RIVALUTAZIONE IMMOBILI**

Assegnazione incarico con provvedimento n.806/2017 a seguito di esperimento procedura di gara negoziata su Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione per la rivalutazione dei beni immobili come previsto dall'allegato 4/3 del D.Lgs 118/2011.

### **RICOGNIZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI**

E' in corso una consultazione su MEPA di tutti gli operatori ivi iscritti ai fini dell'affidamento dell'attività di ricognizione straordinaria degli immobili di proprietà comunale, come previsto dal D.Lgs 118/2011, modificato dal D.Lgs 126/2014 con conseguente revisione dell'inventario. L'attività consisterà in:

- Verifica della consistenza del patrimonio immobiliare e mobiliare;
- individuazione e catalogazione dei fabbricati e terreni disponibili ed indisponibili di proprietà dell'Ente.
- classificazione di ogni singolo cespite del patrimonio immobiliare comunale secondo il nuovo Conto del Bilancio.

- Aggiornamento dell'inventario secondo le risultanze della ricognizione straordinaria. **GESTIONE INFORMATIZZATA DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE**

E' in corso procedura di gara su MEPA per la gestione informatizzata dei contratti di locazione e concessione.

#### **GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETA' COMUNALE**

Si illustrano di seguito le attività amministrative poste in essere nell'anno corrente in materia di gestione degli impianti sportivi comunali.

##### **Piscina comunale e Pista polifunzionale per attività motorie**

Ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente in materia, ed in particolare dall'art. 26 del Capitolato Tecnico Prestazionale per l'affidamento in regime di concessione della gestione degli impianti sportivi in parola, con deliberazione di Giunta comunale n. 50 del 08/03/2017 è stata approvata la Carta dei Servizi afferente ai medesimi impianti, disponendone, altresì, la pubblicazione sia sull'Albo Pretorio on line, sia nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale di questo Ente.

Previa richiesta di impinguamento del pertinente capitolo di spesa, con determinazione della scrivente n. 590 - 35 del 01/06/2017 è stata disposta la compensazione parziale, nell'importo di € 9.360,00, del credito vantato da questo Ente, a titolo di canoni concessori, nei confronti del gestore degli impianti di cui trattasi, con scomputo dai canoni relativi a giugno e luglio 2017, quale parte della somma anticipata dal medesimo gestore in relazione ad interventi di manutenzione della Piscina, autorizzati dagli Uffici comunali competenti.

Al saldo della predetta compensazione, nell'importo di € 20.888,72, è stato provveduto con propria determinazione n. 865 - 55 del 10/08/2017, a valere quale scomputo dai canoni concessori relativi alle mensilità di agosto, settembre, ottobre, novembre e dicembre (in parte) 2017.

Con varie note il predetto gestore è stato invitato a presentare la documentazione utile per la stipula del contratto di concessione in gestione; di volta in volta, lo stesso ha provveduto.

Previo conforme parere tecnico del Servizio comunale per i Lavori Pubblici, si è più volte autorizzato il gestore all'esecuzione di diversi interventi di manutenzione straordinaria riguardanti la Piscina.

E' stata, infine, predisposta apposita proposta di deliberazione per il Consiglio comunale di approvazione del Regolamento d'uso della Pista polifunzionale, non discussa per l'intervenuta scadenza del mandato dell'Amministrazione comunale.

##### **Polisportivo comunale "Prof. Nicola Rossiello"**

Con determinazione della scrivente n. 356 - 28 del 31/03/2017 è stata aggiudicata la gestione, in regime di concessione, in favore del costituendo R.T.I. tra A.S.D. Omnia Bitonto e U.S.D. Olimpia Torrione Bitonto, dell'impianto sportivo in parola per la durata di 9 anni, prorogabili fino ad un massimo di due anni qualora il concessionario proponga specifici investimenti volti al miglioramento strutturale e funzionale dell'impianto medesimo.

La consegna dell'impianto sportivo non è ancora avvenuta, atteso che è stata accertata un'occupazione abusiva dell'immobile adibito ad alloggio del custode all'interno del Polisportivo medesimo, per cui sono state avviate le procedure di sgombero.

### **Campo sportivo "Città degli Ulivi"**

A completamento della stagione sportiva 2016/2017, si è provveduto a concedere in uso provvisorio l'impianto in parola a soggetti richiedenti per lo svolgimento di singole manifestazioni, o, nel caso, a rigettare analoga richiesta presentata da altri soggetti.

Nelle more dell'esperimento di una nuova procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di gestione, in regime di concessione, dell'impianto sportivo di cui trattasi, sentito il Servizio comunale per i Lavori Pubblici, il medesimo è stato concesso in uso provvisorio a due soggetti richiedenti per la stagione sportiva 2017/2018.

Nel contempo è stato disposto il non accoglimento di alcune richieste di concessione presentate da altri soggetti.

### **Campo sportivo di Palombaio**

L'impianto di cui trattasi è stato concesso in uso provvisorio fino al 31/12 c.a. a locale Associazione che ne aveva fatto richiesta.

### **Centro Polivalente sportivo "Paolo Borsellino"**

Una volta terminati i lavori per la sua realizzazione, con apposito Verbale del 07/04/2017 si è provveduto alla consegna dell'impianto in questione al Responsabile del Servizio per il Piano Sociale di Zona di questo Comune, al fine di rendere lo stesso impianto fruibile da parte dei minori a rischio devianza e dei soggetti svantaggiati, con l'obiettivo della loro inclusione sociale.

### **Palestre scolastiche comunali**

Sono state richieste ed ottenute relazioni – rendiconti circa l'utilizzo concesso in forza della deliberazione di Giunta comunale n. 195 del 23/09/2016.

Fino alla conclusione della stagione sportiva 2016/2017, sono stati emessi diversi atti concessori in favore di vari richiedenti per l'effettuazione di singole manifestazioni sportivo – ricreative, previo versamento del prescritto deposito cauzionale infruttifero, oltre a disporre il non accoglimento di alcune analoghe domande.

Con propria determinazione n. 884 – 57 del 23/08/2017 si è provveduto a restituire il deposito cauzionale infruttifero versato da un'associazione concessionaria.

Ad esito di diversi incontri, è stata rilasciata una concessione in via provvisoria dell'uso degli impianti in questione per la stagione sportiva 2017/2018.

Con determinazione della scrivente n. 1046 – 72 del 02/10/2017 è stato approvato l'Avviso pubblico finalizzato alla concessione in uso degli impianti di cui trattasi per la stagione sportiva 2017/2018.

Per effetto dell'Avviso pubblico di cui sopra, diversi soggetti hanno presentato istanza, di cui è in corso l'esame, il quale si concluderà con l'assegnazione ai soggetti richiedenti ed aventi diritto degli impianti in parola; gli stessi soggetti dovranno versare le tariffe d'uso, che sono in corso di approvazione da parte dell'organo esecutivo competente.

### **ATTUAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'**

L'attività amministrativa suesposta è stata svolta nel pieno rispetto delle norme sulla trasparenza, ai sensi del D.lgs. n. 33/2013. Sono state attuate tutte le misure necessarie a prevenire possibili fenomeni corruttivi.



E' stata effettuata la rotazione degli incarichi compatibilmente con le figure professionali presenti nel Servizio e con la necessità di assicurare continuità amministrativa e qualità del servizio agli utenti.

## **PROGRAMMA 06 – UFFICIO TECNICO**

***Responsabile Ing. Luigi Puzzerri***

- con riferimento alle **risorse umane** vi è stata/o

= l'inserimento del nuovo funzionario a tempo parziale e determinato in servizio fino al 15/11/2017

= un miglior utilizzo del monte orario assegnato al Servizio di appartenenza, nel rispetto di quanto disciplinato nel Contratto Collettivo Decentrato, che espressamente prevede una ripartizione figurativa delle ore e del riposo compensativo ad inizio di anno, al fine di scongiurare le eccedenze realizzatesi negli anni pregressi,

nella convinzione che per l'ottenimento di risultati migliorativi ed innovativi è necessario incentivare il personale, motivarlo con la previsione e/o l'erogazione di gratifiche anche economiche, anche per il concentrarsi su di esso delle incombenze del personale andato in quiescenza o in mobilità interna. Si è quindi perseguito l'obiettivo dell'efficienza intesa proprio come miglior utilizzo delle risorse disponibili, pur in presenza di una loro scarsità e carenza;

- con riferimento alle **risorse economiche** si è attuato/a

- il riaccertamento ordinario dei residui sui capitoli del PEG assegnati;

- la elaborazione delle previsioni di Bilancio con riferimento ai capitoli di assegnazione e della Relazione Previsionale e Programmatica

- la redazione del Programma delle acquisizioni composto dal programma triennale dei lavori ed Opere Pubbliche 2017/2019 e del programma biennale delle forniture e dei servizi, approvato con delibera di C.C. n° 150 del 28/4/2017, successivamente modificato con C.C. n° 226 del 13/10/2017 e con ulteriore proposta di modifica n° 240 del 4/11/2017 attualmente all'esame del Consiglio Comunale,

- la corrispondenza relativa alle problematiche contabili in autonomia o a supporto degli specifici assegnatari di pratica.

- con riferimento alla **sicurezza sul lavoro** si è attuata l'attività tecnico amministrativa, propria del "Datore di Lavoro" (coincidente con la figura del Responsabile del Servizio LL.PP.), con adesione alla convenzione CONSIP in materia di "servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro presso le Amministrazioni Pubbliche". Nell'anno 2017 si è provveduto:

- ad aggiornare il documento di valutazione dei rischi (per ogni edificio comunale con presenza di dipendenti) predisposte dall'RSPP, nominato nell'ambito della ditta COM METODI da Milano, aggiudicataria del servizio CONSIP al quale si è aderito nel 2015.

- all'attuazione della sorveglianza sanitaria per il tramite del medico competente

- alla formazione e informazione dei nuovi assunti ed alla formazione dei “dirigenti” (come definiti dal D.Lgs. 81/2008 e coincidenti con i responsabili di servizio – funzionari apicali titolari di P.O.) mediante specifiche giornate formative
- ai controlli e verifiche delle strutture nell’ambito delle quali svolgono le attività lavorative i dipendenti comunali
- alla previsione di una ulteriore attività finalizzata alla tutela della salute dei dipendenti pubblici consistente nelle misurazioni del livello di concentrazione di attività del Gas Radon negli edifici comunali, alla luce della nuova normativa L.R. 3 novembre 2016, n. 30 “Norme in materia di riduzione dalle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal Gas Radon in ambiente confinato” (D.D. n° 460 R.G. del 29/4/2017). Attività di rilevazione attualmente in corso a cura della COM METODI da Milano mediante apposizione di rilevatori negli ambienti di lavoro
- all’avvio della procedura di “verifica della vulnerabilità sismica ex art. 2, comma 3, O.P.C.M. 20/03/2003 n. 3274 degli edifici pubblici, occupati da dipendenti comunali, di carattere strategico e rilevante in:

via Dossetti – sede del comando di Polizia Locale e della tenenza della guardia di finanza

piazza Marconi – sede degli uffici demografici

procedura avviata con° D.D. n. 2025 R.G. del 29/12/2016 con contestuale pubblicazione di avviso di indagine di mercato finalizzato all’individuazione di un elenco di professionisti qualificati dal quale attingere per l’invito a presentare offerta nell’ambito di una procedura negoziata ai sensi dell’art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs..

I professionisti da invitare sono stati individuati mediante sorteggio pubblico del 15/11/2017, giusta D.D. 1225 R.G. del 8/11/2017

- con riferimento alle attrezzature d’ufficio si è provveduto ad acquisire n° due pc mediante procedura curata dal responsabile del Servizio informatico con risorse a valere sul capitolo assegnato al servizio LL.PP.
- Con riferimento alle autorizzazioni paesaggistiche, la cui competenza rientra nel servizio LL.PP. (GC n° 47 del 1/3/2016), si evidenzia che è stato predisposto nuovo regolamento per il funzionamento della commissione paesaggistica, approvato dal Consiglio Comunale con delibere n° 167 del 30/11/2016 e n. 90 del 21/03/2017. L’avviso pubblico per l’individuazione degli esperti componenti nella commissione paesaggistica (approvato con D.D. n° 791 R.G. del 20/7/2017) è stato pubblicato il 22/7/2017 con scadenza al 4/9/2017. La fase dell’esame delle numerose domande pervenute procede a rilento in quanto l’unica figura professionale in grado di assumere la responsabilità dei procedimenti è l’arch. Cannito Maria Rita del servizio Territorio che può recarsi un giorno alla settimana presso il servizio LL.PP. per l’espletamento delle attività della commissione esaminatrice (atto del Segretario Generale del 6/6/2017 atto del responsabile del Servizio LL.PP. del 10/6/2017)
- con riferimento alla **manutenzione degli immobili comunali**, sulla base delle insufficienti risorse disponibili sui relativi capitoli di spesa corrente e nella impossibilità dell’utilizzo di risorse in conto capitale in quanto non compatibili con il saldo contabile del patto di stabilità, si è attuato/a la manutenzione ordinaria,

= delle sedi degli uffici comunali

= degli immobili demaniali concessi in uso al Comune di Bitonto

= dei cimiteri comunali

= del teatro e biblioteca comunale

= degli immobili comunali utilizzati da altri Enti

mediante la gestione dei seguenti servizi di manutenzione che hanno interessato anche gli immobili comunali sedi delle istituzioni scolastiche:

- manutenzione impianti termici e di climatizzazione con relativa fornitura di gasolio per gli impianti non alimentati a gas metano
- manutenzione degli impianti fissi di estinzione incendi (estintori)
- manutenzione degli elevatori
- manutenzione delle linee elettriche di alimentazione degli organi illuminati di emergenza, ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro
- piccola manutenzione dei manufatti murari, in metallo e legno - impianti idrico fognari

In particolare si segnala:

- la conclusione delle attività per la manutenzione straordinaria dell'impianto di climatizzazione presso il comando della Polizia Locale avviate con D.D. n° 1964 R.G. del 24/12/2016 titolata IMMOBILE COMUNALE SEDE DEL COMANDO DI POLIZIA LOCALE E DELLA GUARDIA DI FINANZA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE - FORNITURA DI MACCHINE REVERSIBILI IN POMPA DI CALORE PER LA PRODUZIONE DI ACQUA REFRIGERATA/RISCALDATA € 100.000,00. Con D.D. n° 273 R.G. del 13/3/2017 l'appalto è stato aggiudicato definitivamente e la fornitura espletata nel mese di Giugno 2017. L'impianto è stato poi oggetto di interventi straordinari finalizzati al miglioramento del funzionamento. E' in fase di studio un ulteriore intervento di ammodernamento della centrale con separazione degli impianti a servizio del Comando di Polizia Locale e della Tenenza della Guardia di Finanza.

- La conclusione delle attività per la manutenzione straordinaria dei bagni pubblici in Mariotto, aggiudicati con D.D. con D.D. n° 2017 R.G. del 29/12/2016. Lavori ultimati nel mese di maggio 2017 e liquidati con provvedimenti n° 1068 R.G. del 17/8/2017 e n° 1203 R.G. del 27/9/2017

- Emergenza neve gennaio 2017. Interventi straordinari e di somma urgenza attuati con D.D. n° 623 R.G. del 8/6/2017; n° 656 R.G. del 15/6/2017

- Il servizio LL.PP. ha nel corso degli anni elaborato ed approvato diversi progetti che riguardano i Cimiteri, alcuni dei quali a livello definitivo/esecutivo. Si tratta di:

- CIMITERO CENTRO URBANO LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SALA MORTUARIA E SALA AUTOPSIA

- CIMITERO DELLA FRAZIONE DI MARIOTTO - LAVORI DI ADEGUAMENTO E REALIZZAZIONE DI LOCALI PER SERVIZI

Per entrambi i progetti, regolarmente approvati, non sono state avviate le procedure di affidamento in quanto non in linea con la programmazione dell'Amministrazione in materia di rispetto del vincolo di pareggio di bilancio.

Altre progettazioni sono state avviate ed interrotte a livello di preliminare per gli stessi motivi innanzi evidenziati. Si tratta:

- CIMITERO DEL CAPOLUOGO DEL COMUNE - VARIANTE AL PIANO CIMITERIALE DELLA NUOVA ZONA DI AMPLIAMENTO A SUD OVEST

- CIMITERO DELLA FRAZIONE DI PALOMBAIO ZONA DI AMPLIAMENTO - APPROVAZIONE PIANO CIMITERIALE E PROGETTO DI MASSIMA - PROGETTO PRELIMINARE PRIMO LOTTO STRALCIO

- CIMITERO DELLA FRAZIONE DI PALOMBAIO RECUPERO DEI LOCALI COMUNALI PER SERVIZI

Al momento è in fase di progettazione la realizzazione di due edicole funerarie nella zona a sud - ovest del Cimitero del Capoluogo che dovrebbe essere conclusa entro l'anno corrente con prevista esecuzione entro il 2018 secondo le indicazioni del piano triennale delle opere pubbliche 2017/2019

Sono stati invece portati a termine nel settembre 2017 i lavori di manutenzione straordinaria della sala mortuaria e della sala autopsia aggiudicati con D.D. n° 616 R.G. del 8/6/2017 e liquidati con provvedimento n° 1255 R.G. del 5/10/2017.

Per quanto riguarda il Canile comunale le attività in corso riguardano gli interventi di manutenzione ordinaria secondo le necessità essendo stata eliminata ogni risorsa economica relativa alla ristrutturazione del canile allocato nell'ex macello. E' da segnalare che è stata conclusa l'istruttoria della proposta di project financing presentata dalla cooperativa Tasha, finalizzata alla realizzazione di canile su un terreno confiscato e nella disponibilità del Comune di Bitonto. Tale proposta è stata ritenuta fattibile e di interesse pubblico, ai sensi dell'art. 183 comma 15 del d.lgs 50/2016, dalla Giunta Comunale con atto n° 92 del 2/5/2017, subordinando la futura approvazione del progetto alla presentazione di ulteriori documenti non ancora prodotti dal proponente.

La presenza in questo Servizio LL.PP. del SIT comunale "Catasto Stradale" (acronimo italiano di Sistema informativo territoriale, cioè sistema informatico in grado di produrre, gestire e analizzare dati spaziali associando a ciascun elemento geografico una o più descrizioni alfanumeriche) giusta atto di indirizzo di Giunta Comunale n° 116 del 20/3/2008 e conseguente adesione alla convenzione CONSIP "Servizi per la formazione del Catasto stradale (ex D. Lgs. n° 285/92) presso gli Enti proprietari di strade pubbliche", comporta la necessità di una sua manutenzione costante, al fine del corretto mantenimento e quale spinta motivazionale ad una fruizione dello strumento nel quotidiano lavorativo, più che auspicata anche in termini di maggior efficienza del Servizio LL.PP. ed in considerazione delle risorse umane ed economiche ad oggi ad esso dedicate.

Infatti senza la predetta **manutenzione a canone** la Siteco Informatica Srl, a cui si deve globalmente la realizzazione del nostro SIT, non sarebbe in grado di risolvere problematiche su versioni obsolete del software a suo tempo forniti, neppure mediante interventi a spot, per cui nell'anno in corso in conseguenza della scadenza dell'affidamento precedente al 31 dicembre 2016, l'Ente ha provveduto a stipulare con il predetto Fornitore un "contratto di assistenza e manutenzione" in relazione ai software di cui siamo licenziatari (Road-Sit, WEB GIS+ArcGIS, Road-Sit per apparecchiatura mobile), per ragioni di natura tecnica e di privativa commerciale, ricomprendendo in essa sinteticamente:

*"- Servizi di supporto tecnico: help desk telefonico, collegamento da remoto. Tutti i servizi vengono forniti sulla versione corrente del sw.*

*- Aggiornamento del sw contenente le nuove release annuali, miglioramenti del prodotto in riferimento ad eventuali malfunzionamenti o nuove tecnologie sw ed hw . . ."*

con una spesa per l'Ente di confermati, annuali € 3.573,00 giusta percentuale al ribasso del 10%, senza alcuna variazione rispetto al pregresso né in termini di riduzione delle attività né di aumento del corrispettivi. A tal fine è stata espletata sul MEPA trattativa diretta a seguito di conferma che: " *i prodotti realizzati dalla Siteco Informatica S.r.l sono commercializzati esclusivamente dalla Siteco stessa e sono disponibili oltre che attraverso i nostri canali Aziendali anche mediante la piattaforma per gli acquisti in rete (MePA) del Mercato elettronico per la Pubblica Amministrazione*";

Con la manutenzione a canone è stata curata, anche, la **implementazione evolutiva** del nostro SIT.

Infatti la notoria obsolescenza dei prodotti informatici si conferma per lo strumento in argomento, sia in

termini sostanziali, poiché trattandosi di una “Banca dati” questi vanno costantemente aggiornati, che in termini strumentali/formali, in quanto gli strumenti ed i software destinati a rendere possibile l’implementazione stessa, si evolvono con lo studio delle necessità emergenti dal quotidiano lavorativo, come raccolte dal Fornitore stesso.

A tal proposito e facendo seguito a quanto già emerso per le vie brevi in sede di collaudo dei dati rilevati dal manutentore degli impianti di p.i. 2015/2016, TES ENERGY SYSTEMS da Bari, il Fornitore in argomento, nella persona del suo referente storico dott. Giovanni Capo, ha consigliato il software “Road- SIT-Mobile 2.0” in quanto “evoluzione” dell’applicativo SITECO per tecnologia mobile, proponendolo con l’Offerta n° 110/DTC-B/GC/mb del 08/03/2017, acclarata al protocollo comunale in data 10 marzo u.s. n° 9941, poiché rispetto alla precedente versione “*ingloba tutte le funzionalità di utilizzo per i rilievi in campo in una unica interfaccia capace di aggiornare o inserire in Banca Dati singole pertinenze oggetto di rilievo. . . . individuata la porzione di infrastruttura stradale e le relative pertinenze che si intende aggiornare/implementare, attraverso la funzione di **Estrai/Archivia** dell’applicativo si popola la Banca Dati Locale del Road\_SIT\_Mobile (preventivamente connesso alla rete intranet e quindi alla Banca Dati Centrale)*

*con i dati da aggiornare. Effettuati i rilievi in campo, si ritorna in ufficio e attraverso la stessa funzione di Estrai/Archivia si aggiorna la Banca Dati Centrale”.*

La necessità/opportunità di acquisto del prefato evoluto software, si è accompagnata alla conseguente necessità di formazione del personale tecnico, (anche alla luce delle nuove unità assegnate a questo servizio LL.PP.) ed alla necessità di acquisto di un Tablet, stante l’assenza del precedente note- book, (comunque tecnicamente superato) non più restituito dal manutentore degli impianti di p.i. Tes Energy Systems cui era stato affidato, nella speranza di agevolare la costituzione della Anagrafica Tecnica degli impianti di p.i., cui era contrattualmente tenuto. Con riferimento a detta attività si è verificata nel tempo, non senza rammarico, la mancanza di una positiva evoluzione finale. L’attività è stata, pertanto, inserita nel nuovo Servizio annuale di manutenzione degli impianti di p.i., per il quale è stata bandita gara sul MEPA.

La spesa che ne è derivata – con la scelta del Tablet Rugged – Mesa 2 “Geo Cell Model” ritenuto più consono alla successiva attività di rilievi in campo per la sua robustezza e precisione metrica ed alla concorrenza delle disponibilità presenti in bilancio nella gestione residui, ha ricompreso, fra tutte, anche 5 giornate di formazione in sede, volte, ancora una volta, a consentire il decollo di questo strumento informatico nel quotidiano lavorativo dei tecnici comunali.

Infine, ed è storia dei nostri giorni, l’interfaccia con il Servizio informatico, dal quale si attende riscontro finale, con il fine di spostare l’infrastruttura software del Catasto strade comunale sui *server* che gestiscono SUA e SUAP, per rendere possibile il reciproco, arricchente accesso a dette Banche Dati da parte di tutti gli Uffici Tecnici e ancor più per eliminare l’attuale server, “ *che presenta una serie di problematiche sistemiche importanti*”, già causa, nell’anno 2014, della perdita di tutti i dati con le conseguenti attività di ripristino e configurazione degli stessi.

A. Alla luce delle difficoltà finanziarie per il Bilancio 2017/2019, esercizio finanziario 2017, evidenziate dalla Ragioneria Comunale, in sede di redazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche, allegato parte integrante del DUP 2017/2019, è stata espletata una corposa attività volta alla individuazione dei mutui con residuo attivo innanzitutto attraverso il sito on line della Cassa Depositi e Prestiti SpA, quindi nel nostro “Avanzo Vincolato di Amministrazione” attraverso la nostra piattaforma Sicraweb, a tanto coinvolta dal Responsabile di Servizio, in considerazione della più volte evidenziata

necessità di definizione della situazione debitoria, causa del pagamento di corposi interessi passivi, da parte dell'Ente, non compensati dall'utilizzo delle somme richieste a debito.

L'attività ha ad oggi portato

- alla estinzione dei mutui pos. N° 4462088/00 assunto per la costruzione della scuola media "A. De Renzio" in via Traiana e pos. N° 4443913, assunto per la costruzione del Parcheggio interrato in piazza Aldo Moro;
- alla ipotesi di diverso utilizzo delle disponibilità ancora presenti sui Mutui Falcucci, a suo tempo concessi a questo Ente, per opere completamente definite e
- alla ipotesi di devoluzione a lavori soprattutto di manutenzione stradale, di alcuni mutui ordinari.

#### **PROGRAMMA 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile**

##### ***Responsabile Dr.ssa Angelica Milillo***

Con riferimento a quanto previsto nel DUP 2017/2019, il Servizio Demografico ha garantito i seguenti adempimenti ordinari di carattere continuativo:

- tenuta e aggiornamento dei registri della popolazione residente (A.P.R.) e dell'anagrafe italiani residenti all'estero (A.I.R.E.);
- rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità;
- autenticazione di copie e sottoscrizioni;
- legalizzazione di fotografie;
- effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico (formazione e tenuta archivio schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, rilascio certificati storici);
- informazioni sulla popolazione residente ad enti o privati, conformemente alla normativa sulla semplificazione amministrativa;
- verifica autocertificazione per conto di altri enti pubblici;
- tenuta, aggiornamento e conservazione dei registri di Stato Civile in relazione all'insorgenza, modifica ed estinzione di rapporti giuridici di carattere personale e familiare relativi e conseguenti agli eventi della nascita, del matrimonio e della morte e di quelli concernenti lo status civitatis;
- rilascio di certificati di stato civile;
- adempimenti amministrativi di competenza comunale in materia di leva militare.

L'attività "ordinaria", realizzata prevalentemente allo sportello con l'utilizzo a pieno regime dell'applicativo JDemos, integrato nella piattaforma Sicraweb, ha registrato un costante miglioramento di tempi e modalità di erogazione dei servizi: la scelta di software integrati in una piattaforma unitaria favorisce il raggiungimento dell'importante obiettivo di piena collaborazione operativa tra i diversi Servizi coinvolti nelle pratiche anagrafiche (Polizia locale e Tributi, in particolar modo) e contestuale semplificazione degli adempimenti a carico del cittadino.

L'utilizzo di una idonea strumentazione informatica garantisce, altresì, un tempestivo aggiornamento delle procedure operative, adeguate costantemente alle novità normative di volta in volta introdotte.

Si pensi, tra tutte, all'entrata in vigore della legge 20 maggio 2016, n.76 che disciplina le unioni civili fra persone dello stesso sesso e le convivenze: unitamente all'adeguamento del software di gestione, tempestivamente attivato, il Servizio ha predisposto tutta la modulistica necessaria ed è stato impegnato anche nella istruttoria e nella redazione delle prime pratiche di unione civile.

Una novità procedurale, al momento sganciata da misure di adeguamento del software gestionale, ha interessato l'introduzione del "Repertorio delle autenticazioni relative alla sottoscrizione degli atti di alienazione di beni mobili registrati", istituito in linea con l'indicazione del Ministero della Giustizia, che ne ritiene opportuna l'adozione per individuare la data certa degli atti posti in essere, nell'interesse sia degli autenticatori sia del cittadino, sebbene l'indicazione sui CdP del Pra del numero di repertorio delle autentiche non sia un requisito richiesto dalla legge n. 248/2006.

Continuativa è l'attività di controllo e verifica della congruenza dei dati presenti nell'archivio anagrafico comunale, alla quale consegue l'individuazione e correzione delle numerose anomalie "ereditate" dalle precedenti banche dati con un progressivo miglioramento dell'affidabilità e della qualità degli attuali dati anagrafici. È questa un'azione specifica, ricompresa nella più generale e ampia attività di coordinamento con la Prefettura e il Ministero dell'Interno in materia di realizzazione e aggiornamento delle banche dati anagrafiche della popolazione residente (APR, ANPR e AIRE).

La suddetta attività dispiega i suoi benefici anche sul fronte di un più efficiente interscambio di dati, informazioni e certificazioni con altri enti (Comuni, Prefetture, Ministeri, Consolati, Istat, Procure, Tribunali, Asl, Inps), forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza), ordini e associazioni professionali e di categoria. Interscambio potenziato e reso più funzionale dall'attivazione dell'Anagrafe on line (AOL), piattaforma web per la consultazione on line dell'anagrafe comunale, accessibile previa sottoscrizione di specifica convenzione da parte dei soggetti (enti e istituzioni) interessati. È questa un'azione specifica che si inquadra nell'intensa attività di coordinamento con

Da segnalare in tale contesto, poi, l'attivazione della procedura di trasmissione telematica al Ministero della Giustizia (Sistema Informativo del Casellario – SIC) delle comunicazioni sui soggetti deceduti, in attuazione di specifica previsione normativa (D.P.R. 313/2002 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale*", Decreto dirigenziale 19/03/2014).

Grazie alla permanente attività di formazione on the job e di tutoraggio, assicurata dai due funzionari del Servizio, tutto il personale assegnato ha visto migliorare il livello di padronanza nell'utilizzo delle varie funzionalità del gestionale JDemos, conseguendo il raggiungimento di soddisfacenti standard qualitativi per i servizi erogati ai cittadini, i quali oggi possono accedere a buona parte delle certificazioni anagrafiche anche da casa attraverso la piattaforma di servizi online "e-gov.ba", creata in collaborazione con l'Area Vasta

Metropoli Terra di Bari.

Oggetto di costante attenzione è anche il collegamento INA-SAIA, che rappresenta il canale principale di interscambio diretto e in tempo reale delle informazioni anagrafiche (nascita, iscrizione, cancellazione, variazioni, decesso) alle Amministrazioni pubbliche abilitate (Anagrafe Tributaria, Motorizzazione Civile, Inps): la puntuale “verifica degli esiti” sta conseguendo il risultato di ridurre drasticamente errori e disagi per i cittadini, recuperando a volte anche situazioni pregresse.

Tra le novità che hanno investito in questi mesi l’area dei servizi demografici nei comuni italiani, già alle prese con le tappe di avvicinamento allo start sull’intero territorio nazionale dell’Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), si segnalano le attività preparatorie per l’attivazione del servizio di rilascio della nuova carta d’identità elettronica (CIE), secondo un piano che prevede la copertura totale entro il 2018, e l’adesione al progetto lanciato dal Centro Nazionale Trapianti (CNT) per la raccolta allo sportello per il rilascio della carta d’identità delle dichiarazioni di volontà alla donazione degli organi, tessuti e cellule registrate nel Sistema Informativo Trapianti (SIT), con l’obiettivo di incrementare il numero di donatori. Bitonto rientra nel gruppo di comuni interessati dall’avvio del rilascio della nuova CIE entro l’estate 2017 e per questo sono state svolte tutte le attività preparatorie necessarie: individuazione del numero di postazioni (due in una prima fase, con la possibilità di attivarne una terza a specifico servizio delle frazioni), rilevazione del fabbisogno di risorse strumentali, formazione degli operatori, adeguamento strutturale della rete per il collegamento alla piattaforma web dedicata. Una volta completata l’installazione delle due postazioni (attrezzate a cura e spese del Ministero dell’Interno) il Comune di Bitonto potrà iniziare a rilascio la nuova carta d’identità elettronica, che sarà recapitata direttamente a casa del cittadino. Il progetto del CNT, ultimata la parte istruttoria necessaria per la formale adesione all’iniziativa e adeguato il software d’anagrafe con lo specifico modulo di registrazione e trasmissione delle dichiarazioni di volontà al SIT, è entrato, dopo una prima fase sperimentale allo sportello, nella sua piena operatività. Sarà affiancato, nella seconda parte dell’anno, da una specifica campagna informativa che sarà curata dall’Ufficio Comunicazione e Informazione d’intesa con i referenti regionali del progetto.

In materia toponomastica, elaborato il nuovo regolamento comunale per la toponomastica e la numerazione civica approvato in Consiglio comunale nel 2016, il Servizio ha garantito il necessario supporto istruttorio e organizzativo alla nuova Commissione comunale per la toponomastica che ha iniziato ad operare nei primi mesi del 2017. In parallelo prosegue il lavoro di aggiornamento dei dati toponomastici comunali nell’ambito dell’aggiornamento dell’archivio nazionale dei numeri civici e delle strade urbane (ANNSCU) a titolarità Istat-Agenzia delle Entrate.

L’ufficio elettorale, come prescritto dalla normativa vigente, ha operato i necessari aggiornamenti delle liste elettorali, degli albi dei presidenti e degli scrutatori di seggio elettorale, dell’albo dei giudici popolari presso la Corte d’Assise e la Corte d’Assise d’Appello.

Ad inizio anno sono state completate le attività di rendicontazione delle spese sostenute per il referendum costituzionale svoltosi a dicembre 2016.

A giugno 2017 si sono svolte le elezioni amministrative per l’elezione del sindaco e del consiglio comunale, che ha chiamato alle urne 47.245 elettori in 51 sezioni elettorali. Per l’occasione il Servizio Demografico ha curato tutti gli adempimenti organizzativi e procedurali (acquisizione di beni e servizi, procedure straordinarie di revisione delle liste) in stretto collegamento con la Prefettura di Bari. Per la nomina degli



scrutatori, su indicazione della Commissione elettorale comunale, si è provveduto alla gestione dell'avviso pubblico per la raccolta delle disponibilità alla nomina da parte degli iscritti all'albo di età inferiore ai 40 anni, disoccupati o studenti iscritti alle liste di collocamento.

L'ufficio elettorale ha, altresì, garantito le funzioni di supporto e segreteria della IV Sottocommissione Elettorale Circondariale, che si è occupata, tra l'altro, delle delicate e gravose operazioni di esame e ammissione delle candidature nei comuni di Bitonto e Giovinazzo.

### **Programma 08 – Statistica**

#### ***Responsabile Dr.ssa Angelica Milillo***

L'area statistica ha proseguito il lavoro di collaborazione con il Settore lavori pubblici per le delicate e complesse operazioni di controllo e bonifica dei dati toponomastici comunali richieste dall'Archivio nazionale

dei numeri civici delle strade urbane (ANNCSU), realizzato ed aggiornato da Istat e Agenzia delle Entrate.

Il Servizio ha provveduto alla puntuale trasmissione, attraverso canali telematici accreditati, dei dati statistici relativi alle indagini demografiche (anagrafe e stato civile) di flusso (modd. Apr/4, D.3, D.4, P.4 P.5, Sc.6, Sc.12) e mensili di bilancio (modd. D7.A e D7.B), garantendo al contempo l'interscambio di dati sulle variazioni anagrafiche mensili con altri Enti (Asl, Commissariato, scuole ecc..) e società di rilevazione statistica, nonché la richiesta collaborazione all'Istat per lo svolgimento delle periodiche indagini demoscopiche realizzate dall'Istituto sul territorio comunale.

Nell'ambito del programma 8 sono state realizzate azioni finalizzate al miglioramento del livello qualitativo delle prestazioni e dei servizi erogati, occupandosi in particolare dei fabbisogni strumentali e operativi di natura tecnologica, della semplificazione dei procedimenti (razionalizzazione ed ottimizzazione), della dematerializzazione e digitalizzazione delle comunicazioni interne ed esterne.

### **PROGRAMMA 8 Sistemi informativi**

#### ***Responsabile Dr.ssa Maria Gabriella Scattone***

In attuazione del programma Servizio Informatico assegnato per l'anno 2017, sono state svolte sia attività innovative che funzioni istituzionali di supporto e gestione come di seguito riportato.

#### **Progetto "Sviluppo sistema di e-government regionale nell'Area Vasta Metropoli Terra di Bari"**

Nell'ambito dello sviluppo dei servizi on-line ai cittadini e imprese adottati da questo Comune nel progetto di Area Vasta, con determina n. 387/12 del 10-04-2017 è stata affidata, mediante Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (ME.PA) di CONSIP, l'implementazione di 29 procedimenti aggiuntivi afferenti lo Sportello Unico dell'Edilizia e delle Attività Produttive (SUE - SUAP) secondo la proposta tecnico economica presentata dalla ditta Exprivia s.p.a. e conforme al progetto di e-government di area Vasta come da parere espresso dal RUP e dal DEC del progetto "Sviluppo del sistema di e-government regionale nell'Area Vasta Metropoli Terra di Bari".

Attualmente nella pagina dello Sportello Unico Attività Produttive sono attivi seguenti servizi:

- Commercio in area privata – Esercizio di vicinato
- Somministrazione alimenti e bevande
- Somministrazione alimenti e bevande – Circolo NON aderente ad associazioni a carattere nazionale
- Somministrazione alimenti e bevande al domicilio del consumatore e/o su mezzi di trasporto pubblico
- Industria e Artigianato – Acconciatori, Estetisti
- Industria e Artigianato – Panifici
- Interventi di realizzazione e modifiche dei locali– SCIA

e nella pagina dello Sportello Unico per l'Edilizia sono attivi i seguenti servizi:

- Interventi edilizi soggetti a SCIA
- Interventi edilizi soggetti a CILA
- Interventi edilizi soggetti a SCIA alternativa a Permesso di Costruire
- Interventi edilizi soggetti a PdC
- Interventi edilizi soggetti a C.I.L.
- Segnalazione Certificata per l'Agibilità
- Comunicazione di Fine Lavori

Inoltre anche il Servizio Territorio ha pubblicato sul sito comunale un avviso rivolto ai tecnici interessati che a far data dal 18/09/17 non dovranno più essere accettate, dall'ufficio Protocollo, pratiche edilizie ovvero Permesso di Costruire, S.C.I.A., C.I.L.A., C.I.L. e Segnalazioni Certificate di Inizio Attività in maniera cartacea. Infatti, è attivo lo sportello SUE on line accessibile sia attraverso collegamento sul sito del Comune di Bitonto che attraverso il portale Servizi on line Area Vasta Metropoli Terra di Bari – <egov.ba.it>, mediante il quale sarà possibile inoltrare Permesso di Costruire, S.C.I.A., C.I.L.A., C.I.L. e Segnalazioni Certificate di Inizio Attività in maniera digitale previo accreditamento da parte del richiedente/tecnico. Resta possibile accettare solo le integrazioni di pratiche edilizie cartacee già protocollate prima di tale data.

### **SERVIZIO CIVILE**

Con decreto sindacale n. 5 del 7 marzo 2016 è stata attribuita al Responsabile del Servizio Informatico anche la responsabilità del Servizio Civile.

Dal 6 marzo 2016, pertanto, sono gestite tutte le attività relative ai progetti di Servizio Civile, con l'obiettivo di candidare i progetti ai bandi nazionali e regionali di servizio civile e gestire e monitorare i progetti già avviati e da avviare. Gestire un progetto di servizio civile consta di varie attività e relative diverse competenze: presentazione delle domande da parte dei potenziali volontari, selezione degli idonei, formazione dei volontari, gestione del progetto, coordinamento degli O.L.P. (Operatore Locale di Progetto), rendicontazione e monitoraggio, gestione del sistema unico di SCN (Helios-Futuro).

E' terminato in data 12-06-2017 l'anno di volontariato per il progetto del Programma Garanzia Giovani "Difendiamoci".

Sono in corso di gestione e monitoraggio i due progetti di servizio civile "Vivi\_Bitonto" e "Io non Infie-Rischio" per 12 volontari avviati in data 10 gennaio 2017.

Sono stati approvati e finanziati i due progetti per complessive 20 unità di volontari presentati a seguito dell'avviso per la presentazione progetti di Servizio Civile Nazionale per l'anno 2017 del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. In attuazione del Bando del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, per la selezione di 26.304 volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile nazionale in Italia e all'estero, pubblicato sul sito del Dipartimento, entro e non oltre le ore

14.00 del 26 giugno 2017 sono pervenute al Comune 174 domande per la selezione delle n. **20 unità** (volontarie e volontari) da impiegare nei progetti “**Culturando**” e “**Bitonto\_diversamente**”. Sono state pubblicate le date e gli argomenti dei colloqui previsti per l’11, 12 e 13 ottobre.

Per la prima volta è stato chiesto al Dipartimento della Funzione Pubblica il contributo per le spese di formazione generale.

### **INFORMAGIOVANI**

Proseguono le attività del Centro Informagiovani, che si occupa principalmente di **orientare** il pubblico giovanile su attività di formazione, lavoro, tempo libero, sport, cultura.

Al suo interno è attivo un **punto Europa** per dare supporto ai cittadini sulle opportunità derivanti dai programmi comunitari–Garanzia Giovani. Le informazioni disponibili riguardano le richieste dei giovani abbracciando tutte le tematiche di loro interesse.

E' anche disponibile una **postazione informatica** a disposizione della cittadinanza per navigare in internet (con sistema operativo opensource).

E' stato inoltre possibile noleggiare una bicicletta usufruendo del “**Servizio Velbike BikeSharing e servizi per la mobilità sostenibile**” compilando il “Contratto di utilizzo del servizio”, consegnando un documento di riconoscimento in corso di validità e una cauzione di valore pari a € 10 cifra che verrà restituita alla riconsegna del mezzo. Il **Servizio Velbike** è stato disponibile dal **1 Marzo 2017 fino al 30 settembre 2017** dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 14.00.

A partire dalla metà del mese di aprile, per garantire agli utenti l’accesso in fasce orarie diversificate è stato ampliato l’orario di apertura del Centro **InformaGiovani** come di seguito indicato:

- lunedì, mercoledì, venerdì 8.00 – 12.00
- martedì, giovedì 10.00 – 13.00
- giovedì 16.00 – 18.00

Sono stati predisposti e diffusi report periodici sulle attività svolte: aprile – giugno 2017, gennaio – marzo 2017, giugno – dicembre 2016

Nell’ambito delle attività, per favorire l’incrocio domanda/offerta di lavoro, è stata adottata la delibera di Giunta Comunale n. 30 del 09/02/2017 per aderire ad iniziative come i “Recruiting day” e “Career day”: eventi organizzati da agenzie interinali che forniscono e riuniscono un insieme di soluzioni integrate e indipendenti atte a rispondere alle diverse esigenze con la erogazione di opportunità connesse all’inserimento lavorativo, con lo scopo di mettere in contatto la domanda e l’offerta di lavoro e di fornire informazioni per orientare nelle scelte i giovani. E' così stata garantita la disponibilità gratuita, nelle giornate necessarie per lo svolgimento dei “Recruiting day” – “Career day, dei locali ove è ubicato il CENTRO INFORMAGIOVANI piuttosto che la Sala degli Specchi, locations facilmente accessibili, raggiungibili agevolmente e libere da barriere architettoniche.

Nel mese di marzo si è tenuto il primo Recruiting Day organizzato da Generazione Vincente, agenzia per il lavoro, e patrocinato dal comune di Bitonto. Si è trattato di un incontro formativo e orientativo dal titolo: “**AGRIFREE – LIBERI DI LAVORARE**” avente l’obiettivo di favorire l’inserimento nel mondo del lavoro, lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse individuali per una piena integrazione sociale e professionale.

E' stata, inoltre, adottata la delibera di Giunta Comunale n. 17 del 27-01-2017 per approvare lo schema di convenzione con il Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione dell’Università degli studi di Bari “Aldo Moro” al fine di ospitare ragazzi universitari per tirocini di formazione e orientamento presso l’Ufficio URP e l’Ufficio Politiche Comunitarie e Metropolitane e nella Segreteria del Sindaco. Sono

stati ospitati 4 tirocinanti nel primo semestre 2017.

## **Servizi Demografici**

### **Elezioni comunali dell'11-06-2017**

Sono state espletate tutte le attività necessarie per l'utilizzo di un apposito software di gestione delle consultazioni elettorali che:

- consente la gestione completa di qualsiasi tornata elettorale: comunali, politiche, europee, regionali, referendum, dalla raccolta voti alla pubblicazione su web dei risultati elettorali,
- è integrato con il sistema informatico di gestione dei servizi demografici ed elettorali, j-demos di Maggioli, utilizzato da questo Comune, che consente l'importazione dei dati di configurazione del prodotto;
- è riutilizzabile per le tornate elettorali successive previo pagamento dei canoni annuali di aggiornamento e assistenza telefonica e telematica;
- genera apposite pagine da pubblicare sul sito internet dell'ente con tutti i dati delle elezioni: affluenze, dati elettorali, preferenze, open data.

Sono state seguite tutte le attività di formazione, gestione e pubblicazione dei dati durante le elezioni comunali dell'11 giugno 2017, consentendo a tutti di seguire in diretta l'evolversi dell'attribuzione dei voti a sindaco, liste e consiglieri.

### **Carta d'identità elettronica**

Il Comune di Bitonto ha ricevuto in data 7-9-2017 le postazioni di lavoro da parte del Ministero dell'Interno, che costituiscono l'unico mezzo attraverso cui procedere all'espletamento delle procedure di emissione della CIE. A seguito dell'installazione e configurazione dell'hardware e del software ministeriale presso gli uffici dei Servizi Demografici, occorre installare la componente per innalzare il livello di sicurezza sul server come richiesto dal Ministero dell'Interno, oltre che configurare l'integrazione tra la procedura J- Demos ed il database anagrafico centrale, per la comunicazione corretta e bidirezionale delle informazioni. Con determina n. 1015 del 25-09-2017 è stato acquistato dalla ditta Maggioli il servizio di assistenza tecnica da remoto per la configurazione della procedura J-Demos per l'emissione della carta d'identità elettronica, con interventi sistemistici sia sul server sia sulle postazioni per l'emissione della CIE.

### **Formazione**

Con determina n. 1062/27 del 4-10-2017 è stata affidata alla ditta Maggioli il servizio per 5 giornate di formazione presso la sede comunale.

### **Misure Minime di sicurezza ICT. Circolare AGID n. 2 del 2017**

In attuazione della Direttiva 1 agosto 2015 del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ha provveduto ad emanare la circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017, recante «Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni. (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015)», pubblicata in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.103 del 5-5-2017. Le misure minime per la sicurezza ICT debbono essere adottate da tutte le Pubbliche Amministrazioni per contrastare le minacce più comuni e frequenti cui sono soggetti i sistemi informativi. Tale adeguamento delle Pubbliche Amministrazioni alle Misure minime deve avvenire entro il 31 dicembre 2017, a cura del Responsabile della struttura per l'organizzazione, l'innovazione e le tecnologie di cui all'art.17 del C.A.D., ovvero, in sua assenza, del dirigente allo scopo designato. Le Misure prevedono l'attuazione di controlli di natura tecnologica, organizzativa e procedurale, su tre livelli di attuazione. Il livello minimo è quello al quale ogni Pubblica Amministrazione, indipendentemente dalla sua natura e dimensione, deve necessariamente essere o rendersi conforme. I livelli successivi rappresentano situazioni evolutive in grado di fornire livelli di

protezione più completi, e dovrebbero essere adottati fin da subito dalle organizzazioni maggiormente esposte a rischi (ad esempio per la criticità delle informazioni trattate o dei servizi erogati), ma anche visti come obiettivi di miglioramento da parte di tutte le altre organizzazioni.

Le modalità con cui ciascuna misura è implementata presso l'Amministrazione debbono essere sinteticamente riportate nel modulo di implementazione, allegato 2 della circolare. Il modulo di implementazione deve essere firmato digitalmente con marcatura temporale dal Responsabile IT e dal Responsabile legale della struttura. Dopo la sottoscrizione il modulo deve essere conservato e, in caso di incidente informatico, trasmesso al CERT-PA insieme con la segnalazione dell'incidente.

Con determina n. 968/24 del 14-09-2017, previa RDO sul Mepa, è stato affidato alla ditta COMPET-E srl, P.I. 02760970042, via San Pietro, 26/A, Cavallermaggiore (CN), il servizio di supporto all'implementazione delle misure minime di sicurezza ICT.

A seguito della verifica della situazione esistente, saranno suggerite le misure da applicare e sarà proposto un piano di adeguamento per l'implementazione delle misure minime di sicurezza entro il 31 dicembre 2017.

### **SITO INTERNET Comunale**

Si assicura il costante e continuo aggiornamento del sito comunale con i dati e le informazioni fornite da tutti i Servizi comunali.

– Sito internet comunale: gestione tecnica ed amministrativa. I contenuti informativi della sezione news sono a cura dell'Ufficio Comunicazione ed Informazione.

– Responsabile accessibilità (Delibera di Giunta Comunale n. 327 del 6-12-2005)

– Responsabile del Procedimento di Pubblicazione (R.P.P.) (decreto sindacale n. 1 del 5.02.2016)

– Responsabile per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet comunale, componente gruppo di lavoro per la redazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e funzionario referente per gli adempimenti in tema di trasparenza

– delibere G.C. n. 201 del 1-08-2013, n. 20 del 29-01-2014, n. 20 del 29-01-2015, n. 10 del 1-2-2016, n.

97 del 4-5-2016, delibera di C.C. 158 dell'8-5-2017 PTPCT 2017/2019 pag. 294.

Sezione "**Amministrazione trasparente**" del sito internet comunale: aggiornamento, gestione, verifica conformità del sito web alla normativa in materia, D.Lgs.33/2013, D.Lgs 97/2016, delibera ANAC n. 1310/2016.

Da maggio 2017 è stata avviata anche la pubblicazione dei CIG ai sensi dell'art. 1 comma 32 L.190/2012 prevista nel nuovo applicativo di gestione della sezione Amministrazione Trasparente. La nuova procedura utilizza l'applicativo "Sicraweb" e integra i moduli "Affari generali", "Ragioneria" e "Pubblicazioni", snellendo e semplificando il procedimento e le attività da svolgere. Si segnala, ad esempio, che i pagamenti sono pubblicati automaticamente dalla procedura a fronte delle liquidazioni eseguite tramite il modulo Ragioneria

### **Transizione modalità digitale**

Con delibera di Giunta Comunale n. 69 del 29-03-2017 il Responsabile del Servizio Informatico è stato individuato quale Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, cui sono affidati i conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità.

Attraverso le procedure applicative dell'area Affari Generali, di seguito descritte, gli atti amministrativi dell'Ente sono in fase di transizione al digitale.

## **Procedure applicative area AFFARI GENERALI**

Protocollo informatico: gestione, formazione e coordinamento. Dal 26-02-2015 è stata impostata la ricezione delle PEC del Comune nell'applicativo di gestione del protocollo: protocollo.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it, protocollo.m.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it

Dal **primo marzo 2017** è stato configurato l'utilizzo dei documenti digitali per le registrazioni di protocollo in uscita ed effettuata la relativa formazione.

Delibere di Giunta e di Consiglio: formazione, affiancamento, coordinamento e gestione. Dal 23 marzo 2016 è stato adottato l'iter procedimentale finalizzato all'adozione delle delibere di Giunta e Consiglio con firma digitale, integrato con il modulo della contabilità.

Delibere di altri organi: formazione, affiancamento, coordinamento e gestione. Dal 23 marzo 2016 è stato configurato l'ambiente applicativo ed è stato adottato l'iter procedimentale finalizzato all'adozione delle delibere di coordinamento istituzionale con firma digitale, integrato con il modulo della contabilità.

Determine dirigenziali: gestione, formazione, affiancamento e coordinamento. Dal 9-09-2015 è stata formalizzata l'adozione delle determine dirigenziali con firma digitale con eliminazione del cartaceo.

Liquidazioni: gestione, formazione, affiancamento e coordinamento. Dal 23 marzo 2016 è stato configurato l'ambiente applicativo ed è stato adottato l'iter procedimentale finalizzato all'adozione delle liquidazioni con firma digitale integrato con il modulo della contabilità.

Dal 9-09-2015 è stata formalizzata l'adozione delle determine dirigenziali con firma digitale con eliminazione del cartaceo.

Decreti: dal 1-1-2016 è stato istituito il registro dei decreti con apposita autonoma registrazione e con atti firmati digitalmente ed eliminazione del cartaceo.

Ordinanze: dal 10 dicembre 2015 anche le ordinanze sono diventate documenti informatici con firma digitale e conservate a norma

Contratti In data 11 e 12 dicembre 2015 è stata effettuata la formazione per il funzionario responsabile dei contratti ed è stato avviato l'utilizzo dell'applicativo di gestione che consente la conservazione a norma dei contratti informatici. Albo pretorio on-line (art. 32 della Legge 69/2009): gestione, formazione, coordinamento, Responsabile pubblicazione determine dirigenziali e atti di liquidazione.

## **Conservazione**

Con determina del Servizio Informatico n. 1490 del 15-09-2015 è stato affidato il servizio di conservazione sostitutiva a norma dei documenti informatici ad un soggetto esterno presente nell'elenco dei conservatori accreditati tenuto da AgID. Il servizio è stato attivato e viene regolarmente erogato dal 14-10-2015. Con determina n. 2487 del 23-12-2015 è stata affidata anche l'attivazione e gestione del servizio di conservazione a norma della classe documentale fascicoli elettorali. Con decreto n. 16 del 16-03-2016 il Responsabile del Servizio Informatico è stato nominato Responsabile della Conservazione.

## **Continuità operativa e disaster recovery**

E' stato affidato il servizio di remote data protection per l'anno 2017, previa ODA su MEPA e viene regolarmente erogato dal primo aprile 2017.

Il servizio di remote data protection è un sistema di salvataggio remoto dei dati critici del server e delle banche dati per ottemperare alle misure minime di sicurezza previste dalla normativa vigente e a quanto stabilito nel Piano di Continuità Operativa del Comune di Bitonto; le informazioni digitali presenti sul server socr@web rappresentano ricchezza fondamentale per il funzionamento e per la sopravvivenza della macchina amministrativa e quindi è stato necessario ed opportuno adottare opportune strategie di backup e disaster recovery al fine di proteggere le banche dati business-critical e poter ripristinare le informazioni in modo

rapido in caso di disastro.

E' in fase di configurazione il software di gestione della rete comunale che consente di gestire e controllare automaticamente i servizi tecnologici comunali.

### **Rete comunale e internet**

Rete locale: gestione e configurazione.

Con determina n. 532/15 del 16-5-2017 è stato affidato, mediante ordine diretto d'acquisto (OdA) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (ME.PA) di CONSIP, il servizio di riconfigurazione della rete locale dei servizi demografici alla ditta WEB Informatica & Servizi.

Con determina n. 685/19 del 22-6-2017 è stato affidato, mediante Ordine diretto d'Acquisto (OdA) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (ME.PA) di CONSIP, il servizio per riconfigurare le impostazioni delle postazioni di lavoro e della rete locale, delle politiche di sicurezza e delle autorizzazioni delle singole cartelle e di tutte le unità di rete degli uffici interessati per poter utilizzare il software di gestione dei risultati elettorali in occasione delle elezioni comunali dell'11 giugno 2017.

Collegamento sedi comunali attraverso sistemi avanzati di telecomunicazione e rete locale: gestione tecnica ed amministrativa.

Community Network RUPAR SPC Puglia: gestione tecnica ed amministrativa, raddoppio della banda minima garantita a novembre 2014; proroga tecnica del contratto di servizio giusta determina n. 2470 del 22-12-2015. Con determina n 1417/54 del 26-09-2016 sono stati affidati, a seguito RDO sul MEPA, i Servizi di interconnessione secondo il Piano dei Fabbisogni del Comune di Bitonto alla Connettività per la Community Network RUPAR Puglia, nell'ambito del "Sistema Pubblico di Connettività - SPC", accordo quadro 2016, per il periodo dal 1.10.2016 al 31.12.2017, in attesa di poter utilizzare la fibra ottica.

Posta elettronica istituzionale e Posta Elettronica Certificata: gestione tecnica e amministrativa, formazione, dal 26-02-2015 utilizzo della PEC esclusivamente tramite procedura di protocollo informatico.

### **PIAZZE WI-FI**

Piazze WI-FI nelle frazioni: con l'approvazione del disciplinare d'uso della rete wireless pubblica (delibera di G.C. n. 6 del 13-1-2012) da lunedì 16 gennaio 2012 sono operative le Aree Free Wi-Fi a Mariotto (Piazza Roma) e Palombaio (Piazza Milite Ignoto).

Piazze WI-FI Bitonto centro: delibera di giunta comunale n. 179 del 15/11/2012 di adesione alla proposta progettuale del Consorzio Tecnologie Avanzate per l'attivazione del servizio hotspot in tre piazze di Bitonto centro in maniera completamente gratuita per il Comune di Bitonto.

Vengono regolarmente rilasciate le utenze per l'utilizzo della rete wi-fi delle piazze presso il Torrione, il Centro Informagiovani e le delegazioni comunali delle frazioni. Le stesse utenze sono utilizzabili in tutte le cinque piazze.

### **Attività di supporto tecnico informatico**

Attività di supporto tecnico informatico agli uffici comunali: acquisti/noleggi (postazioni di lavoro, materiale di consumo, switch, firewall, firme digitali, linea ADSL per ZTL), trasmissioni telematiche, malfunzionamenti, installazioni, pareri, collaudi.

Sono stati acquistati 4 gruppi di continuità (determina n. 93/3 del 3-02-2017). E' stato acquistato un firewall per la sede della Polizia Locale con determina n 105/5 del 6-02-2017.

Con determina n. 178 del 17-02-2017 è stata affidata, mediante ordine diretto d'acquisto (OdA) sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (ME.PA) di CONSIP, la fornitura del software dei controlli interni degli atti in fase successiva sistema "DA-TE + Controlli", necessario al Segretario Generale per la gestione informatizzata dei controlli interni di cui è Responsabile.



Con determina n. 955/22 del 13-09-2017 sono state noleggiate 10 postazioni di lavoro su richiesta di diversi uffici comunali – servizi demografici, servizio gestione del personale, servizio ragioneria, servizio territorio, servizio per l'organizzazione – che hanno segnalato la necessità di sostituire le postazioni di lavoro per essere in grado di svolgere le proprie attività lavorative. Con successiva determina n. 976 del 15-09-2017 sono state noleggiate ulteriori due postazioni per le necessità segnalate dal Responsabile del Servizio Lavori Pubblici.

Sono stati rinnovati gli abbonamenti alle riviste specializzate, acquistate pubblicazioni di rilievo e partecipato a corsi di formazione per l'attività istituzionale del Servizio Informatico.

#### **Assistenza tecnica di primo livello**

Con determina n. 191/8 del 21-02-2017 è stato affidato, tramite RDO sul MEPA, il servizio di assistenza tecnica di primo livello per le attività del Servizio Informatico per 24 ore settimanali e per tre mesi. Tale sperimentazione, avviata in data 22-11-2016, ha garantito la presenza di un tecnico esperto presso il Servizio Informatico che ha effettuato l'assistenza di primo livello presso tutti gli uffici comunali, consentendo al Responsabile del Servizio di occuparsi di attività proprie e specifiche del livello di competenza.

Con determina n. 566/17 del 24-05-2017 è stato affidato, tramite RDO sul MEPA, il servizio di assistenza tecnica di primo livello per le attività del Servizio Informatico per 24 ore settimanali e per sei mesi. Il servizio ha avuto inizio il 21-06-2017.

#### **Telefonia**

A seguito del pensionamento della centralinista non vedente è stata effettuata apposita Richiesta di Offerta aperta a tutti i fornitori iscritti sul MEPA per la fornitura di un centralino automatico presso il di Città e del servizio di telefonia fissa con l'obiettivo di razionalizzare l'infrastruttura Palazzo comunale ed ottimizzare la spesa comunale relativa al traffico telefonico. Nel progetto sono stati coinvolti tutti gli uffici comunali oltre il teatro, il museo e alcune scuole.

Con determina n. 2205 del 30-11-2015 il servizio di telefonia fissa è stato affidato alla ditta WIND Telecomunicazioni per un importo fisso annuo di € 27.389,00, escluso IVA. Si sottolinea la novità dell'affidamento rispetto alle convenzioni CONSIP e alle offerte presenti sul MEPA, che prevedono sempre un costo per lo scatto alla risposta e per i minuti di conversazione. In questo caso si è scelto di affidare il servizio per un costo omnicomprensivo per tutte le telefonate effettuate dai numeri telefonici compresi nella RDO; tale scelta consente di quantificare la spesa in fase di affidamento.

Sono state seguite le attività di passaggio al nuovo operatore per il Palazzo di Città avvenuto in data 8-03-2017 e della Polizia Locale in data 18-04-2017.

E' in corso il passaggio al nuovo operatore delle sedi dei Servizi Demografici e della Biblioteca. **UFFICIO DI PIANO**

Componente Ufficio di Piano quale Responsabile funzione finanziaria e contabile (delibera di Coordinamento Istituzionale n. 12 del 9-09-2014, ordine di servizio prot. 37501 del 9-10-2014) con indicazione di firmare tutti gli atti del Piano Sociale di Zona.

Piano Sociale di Zona 2014-2016 – Rendicontazione anno 2016

Con nota prot. n. AOO\_146/06/03/2017/0004201 del 06/03/2017, la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali della Regione Puglia ha comunicato ai Responsabili degli Uffici di Piano il termine per la trasmissione dei prospetti di rendicontazione finanziaria al 31.12.2016 per attestare lo stato di avanzamento dell'attuazione della terza annualità del Piano Sociale di Zona 2014-2016, per come programmato e approvato nella conferenza di servizi del 12-05-2014 e integrato, per la programmazione 2015, con delibera di coordinamento n. 8 del 16.06.2015 e per la programmazione 2016 con delibere n.



10 del 13-05-2016 e n. 21 del 20-10-2016.

Con delibera di Coordinamento Istituzionale n. 1 del 23-06-2017 è stata approvata la rendicontazione economico finanziaria del Piano di Zona 2014-2016 terza annualità, composta dai seguenti prospetti:

- Budget complessivo programmato con il Piano Sociale di Zona 2014-2016 (aggiornato all'annualità 2016);
- Scheda per la rendicontazione dei servizi del Piano Sociale di Zona 2014-2016 (aggiornata al 31.12.2016);
- Scheda per l'elencazione degli atti di impegno relativi alle risorse rendicontate per l'annualità 2016;
- Quadro sintetico complessivo delle risorse impegnate (e non impegnate) per singola fonte di finanziamento aggiornato al 31.12.2016.

Con delibera di Coordinamento Istituzionale n. 3 del 27-09-2017 è stata approvata la programmazione 2017 del Piano Sociale di Zona 2014-2017 composta dalle nuove schede finanziarie e le schede di progettazione di dettaglio dei servizi integrativi o aggiuntivi riportanti le relative risorse economiche stanziare per l'annualità 2017.

Gli atti sono stati predisposti dal Responsabile del Servizio Informatico, Responsabile finanziario e contabile dell'Ufficio di Piano, con la collaborazione dei Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito.

Sono state predisposte **3** proposte di delibera di Giunta Comunale, **2** proposte di delibera di Coordinamento Istituzionale, sono state adottate **25** determinazioni e **65** atti di liquidazione di Responsabile del Servizio Informatico e predisposte **76** atti di liquidazione dell'Ufficio di Piano.

## **PROGRAMMA 10 – Risorse umane**

### ***Responsabile Dr.ssa Tiziana Simone***

Si premette che nell'anno 2015 si è provveduto alla riorganizzazione dell'assetto organizzativo del Comune di Bitonto da "Ente con qualifica dirigenziale" a "Ente privo di qualifica dirigenziale", l'Ente, pertanto, a partire dal 2015 in poi -nel rispetto dei principi fissati dalle norme costituzionali che governano l'azione amministrativa e delle linee fondanti poste dalla legge, nell'esercizio dell'autonomia attribuita, con riguardo al proprio Assetto Organizzativo e alla complessiva gestione delle risorse umane, in funzione della economicità ed efficacia di gestione dei processi riferiti alle competenze istituzionalmente attribuite, e tenuto conto del "contesto esterno ed interno"-

L'Ente ha pertanto ridefinito le linee fondamentali di Organizzazione degli uffici, individuando i Servizi quali strutture di massima dimensione e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi.

La complessa procedura e gli atti di Consiglio, di Giunta e le determinazioni predisposti dal Responsabile Apicale del Servizio Gestione del Personale, in attuazione degli indirizzi dell'Amministrazione, sono stati dettagliati nelle precedenti relazioni ricognitive relative agli anni 2015 e 2016, che qui si intendono integralmente riportate.

Nel 1° Semestre 2017, **IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SUB 1)**, si è proseguito nell'opera di adeguamento ordinamentale, in conseguenza della nuova normativa introdotta dal DPR 9 maggio 2016 n. 205, sugli Organismi interni di Valutazione, la nomina degli stessi e le relative funzioni, nonché dal DPR 9 maggio

2016

n. 105, che ha regolamentato la disciplina delle funzioni del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni, nonché ha ridefinito (all'Art.

6) la disciplina degli organismi indipendenti di valutazione di cui all'art. 14 del D.Lgs.n. 150/2009 ed infine dal D.M. 2 Dicembre 2016.

Si sottolinea che circolare della Presidenza del Consiglio di Ministri D.F.P. prot. n. 37249 del 14.07.2016, ha espressamente chiarito che "le amministrazioni diverse da quelle individuate dall'art. 1 comma 2 del citato DM 2 dicembre 2016 (cioè tra gli altri gli Enti Locali), valutano la possibilità nell'ambito della propria autonomia e secondo i rispettivi ordinamenti, se richiedere il requisito dell'iscrizione nell'Elenco nazionale, quale condizione per la nomina dei componenti del proprio Organo di Valutazione secondo il sistema di cui al D.Lgs n.150/2009" e considerato che il DPR 105/2016 non risulta immediatamente applicabile agli Enti Locali, per cui le Amministrazioni Locali che hanno optato per il "Nucleo di Valutazione" (come il Comune di Bitonto), possono continuare ad applicare il proprio ordinamento fino alla riforma di cui all'art. 17 della legge n. 124/2015.

Per l'effetto questo Servizio ha provveduto all'istruttoria e relativa predisposizione di schema di deliberazione (di seguito approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n.39 del 22.2.2017) di integrazione e modifica del Regolamento Generale di organizzazione degli Uffici e dei servizi (approvato con deliberazione di GC.n. 50/2012) – Titolo VII, da art. 51 ad art. 56, come da allegato A) col suddetto provvedimento, che si rinvia.

Di seguito è stato predisposto "Avviso di Selezione Pubblica per la nomina presso il Comune di Bitonto del Componente Unico del Nucleo di Valutazione di cui all'art. 55 del regolamento Generale di Organizzazione approvato con deliberazione di GCn. 50 del 17.2.2015 e successivamente modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 22.2.2017", per il quale è in corso la relativa attività istruttoria in ordine alle candidature pervenute.

Si evidenzia che, il richiamato titolo VII, del regolamento di Organizzazione, potrebbe subire ulteriori integrazioni e modifiche, in conseguenza del decreto legislativo di attuazione della legge 124/2015, in materia di misurazione e valutazione della performance e sugli organi di controllo di riferimento.

Nel 1° semestre 2017, è stata altresì continuata l'attività del CUG (Comitato Unico di Garanzia), alla luce della deliberazione di GC n.110 del 12/05/2016 di approvazione del piano delle Azioni positive Pari Opportunità – Triennio 2016–2018.

Al fine di garantire l'integrazione tra il c.d. "Ciclo delle Performance" (Performance – Trasparenza/Integrità – Prevenzione della Corruzione – Monitoraggio previsto dal Codice degli Appalti), con il c.d. "Ciclo finanziario di Bilancio" (DUP – Bilancio– PEG), nella considerazione che gli esiti delle attività coordinate e strettamente correlate che pongono l'Amministrazione nelle condizioni di conoscere l'andamento effettivo della gestione per poter meglio programmare le proprie scelte, questo Servizio, ha predisposto quanto di competenza nella elaborazione del Documento Unico di Programmazione.

A tal proposito si ricorda il principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio – All. 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 aggiornato dal D.M. 7.7.2015, che contempla il Documento Unico di

Programmazione (DUP) quale atto “propedeutico e preordinato” agli altri documenti programmatici dell'Ente per effetto della normativa in materia.

Il suddetto DUP è composto di due Sezioni – Sezione Strategica – S. e S. e Sezione Operativa – S. e O., e si struttura –per la S. e O.– in due parti fondamentali, la “prima” riguardante le motivazioni delle scelte programmatiche dell'Ente ed i singoli programmi da realizzare con i relativi obiettivi annuali, la “seconda” contenente (tra l'altro) la programmazione dettagliata relativa all'arco temporale di riferimento del DUP (triennio 2017–2019), di vari strumenti di programmazione, taluni già determinati ex lege, quali il “Piano Triennale di Fabbisogno di personale” (a cura di questo Servizio in via previsionale) per il triennio di riferimento del DUP, altri (da inserire nel DUP–SeO), relativi all'attività istituzionale dell'Ente, quali ad esempio la redazione di “Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art.16, c.4, del D.L. n.98/2011 convertito con legge n.111/2011, per il triennio di riferimento (2017–2019), altresì a cura dello scrivente Responsabile del Servizio, che ha il compito di coordinare e inserire nel DUP i piani predisposti dai vari Servizi dell'Ente .

Con riferimento alle SeO, si precisa che in essa sono descritte le “motivazioni” delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente, sia al gruppo amministrazione pubblica, e “definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi” da realizzare ed i relativi “obiettivi” annuali, tesi a conseguire gli obiettivi strategici definiti nella S. e S.

Gli obiettivi operativi da questo documento rivenienti, vanno di seguito inseriti in dettaglio (normativa di riferimento, Fasi, risorse umane, strumentali e finanziarie, indicatori, target attesi, comparazione con anni precedenti dei risultati ottenuti) nel Piano della Performance triennale e nel Piano degli Obiettivi annuale (PDO=, organicamente unificati nel Piano Economico di Gestione (PEG) ai sensi dell'art. 169 del TUEL.

**Il compito precipuo del Servizio del Personale, è quello di coordinare i Responsabili dei vari Servizi, nella predisposizione e invio dei dati necessari, di acquisire i piani operativi del Triennio di riferimento ed annuali, relazionarsi con il Responsabile del Servizio Ragioneria e il Segretario Generale al fine della predisposizione della proposta di deliberazione (ognuno per quanto di competenza) del PEG/Piano della Performance e PDO del periodo di riferimento, contenente obbligatoriamente anche obiettivi sia trasversali sia specifici dei Servizi di trasparenza e misure anticorruzione.**

**2)–Specifici obiettivi del Servizio Gestione del Personale in tema di “Ciclo Integrato della Performance” (=Performance/Trasparenza–Pubblicità/Anticorruzione; Controllo di Gestione; Informatizzazione). Attività inerenti gli specifici obiettivi –in relazione alla peculiarità del Servizio Gestione del Personale– in tema di Performance: Trasparenza, con i conseguenti obblighi di pubblicità di riferimento; di Legalità/Anticorruzione, correlati ai compiti propri della struttura de quo (come individuati nel piano anticorruzione dell'Ente (PTPC) aggiornato con deliberazione GC.n.97/2016 unitamente al Piano triennale per la Trasparenza (PTTI); di Informatizzazione delle procedure di riferimento per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni, finalizzata anch'essa a una più ampia trasparenza della P.A., anche mediante strumenti informatici che consentano l'accessibilità totale ai cittadini alle informazioni necessarie, di responsabilità operativa (propria o affidata a R.U.P.) relativa al Sistema Informatico di riferimento (posizione giuridica dei dipendenti, gestione rilevazione presenze, atti di competenza con firma digitale con conseguente eliminazione del materiale cartaceo, consultazioni; implementazione sistema informatico; digitalizzazione della documentazione del Servizio etc.), nonché**

espletamento degli adempimenti di competenza correlati al Controllo di Gestione (rientrante tra le tipologie dei Controlli Interni –anche tramite individuazione di RUP), di raccolta dati, monitoraggio etc. in coordinamento con il Responsabile del Controllo di Gestione (Apicale Servizio Ragioneria) e con l'Organo Monocratico di Gestione, anche per gli eventuali collegamenti con le funzioni proprie del Nucleo di Valutazione (tenuto conto dei nuovi compiti assegnati con il richiamato DPR n.9/2016 e dagli emanandi decreti legislativi attuativi), e altri Organi di Controllo Interno.

- **Risorse:** utilizzo a supporto delle risorse umane presenti nel Servizio Gestione del Personale senza ricorso a risorse esterne (fatta salva la procedura sui pensionamenti strettamente correlata al Servizio Ragioneria) con conseguente invarianza della spesa; Risorse strumentali = sistemi informatici per le funzioni di competenza; risorse finanziarie destinate dal Bilancio e PEG di riferimento.

- **Finalità e target atteso:** l'intero sistema integrato (Performance-Trasparenza/Informatizzazione/Anticorruzione -per gli adempimenti di competenza del Servizio- è finalizzato al "miglioramento della qualità dei servizi erogati e, più in generale, dell'attività amministrativa", nonché al contenimento della spesa e all'accrescimento degli strumenti a presidio della legalità, nella considerazione che gli esiti delle attività di cui trattasi, coordinate tra loro, pongono l'Amministrazione nelle condizioni di conoscere il corretto andamento effettivo della gestione, per poter meglio programmare le proprie scelte a vantaggio della comunità, secondo i principi di legalità, trasparenza, efficacia ed efficienza, agevolata da sistemi informatici mirati.

- **PER QUANTO ATTIENE LO STATO DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO SUB 2 )** gli adempimenti specifici del Servizio Gestione del Personale, in tema di prevenzione della Corruzione e Trasparenza nel 1° semestre 2017 sono stati espletati i seguenti compiti:

- Proposta di aggiornamento per il Triennio 2017–2019 del P.T.P.C: come da nota prot. n.157 del 2.1.2017, in cui al fine della rivisitazione delle Fasi del processo di gestione del rischio di corruzione si è proceduto: **1.** Alle analisi del contesto (esterno e interno); **2.** Alla individuazione dei processi e procedimento rilevanti quali: a) "Programmazione Triennale del Fabbisogno di personale"; b) Contrattazione Collettiva Integrativa Triennale e Fondi risorse decentrate annuali; c) Procedimenti disciplinari; procedendo per ciascuno di essi alla valutazione del rischio (identificazione, Analisi, possibili eventi rischiosi, anomalie significative, ponderazione del rischio).

Nel periodo di riferimento, sono state attuate in riferimento ai processi per l'area di riferimento le seguenti misure di contrasto attinenti i principali procedimenti di competenza, di seguito riportati.

- Programmazione Triennale di fabbisogno 2017–2019 (deliberazione di GC.n. 127 del 22.6.2017)

–Coerenza con gli indirizzi e direttive di massima alla GC. (Criteri Generali) da parte del Consiglio Comunale ai fini della rigorosa applicazione della normativa in materia, in particolar modo finanziaria, in coerenza con il principio di armonizzazione contabile concernente la programmazione di Bilancio all. 4 al D.Lgs 118/2011 e s.m.i., compresa la sostenibilità della spesa assunzionale. Corretta programmazione con il coinvolgimento dei Responsabili di tutti i Servizi con il coordinamento del Segretario Generale.

–Controlli e verifica del puntuale rispetto della Programmazione secondo la normativa in tema di assunzioni

e dei vincoli finanziari, nonché delle condizioni di legge regolanti la materia.

-Coinvolgimento nella programmazione triennale del Collegio dei Revisori ai fini delle attestazioni/certificazioni di legge.

-Massima pubblicità e trasparenza dei dati d'interesse.

- Elaborazione Relazione allegata al P. di fabbisogno.

-Coerenza dei fabbisogni qualitativi e quantitativi del personale ai vincoli finanziari e normativi, ai regolamenti di organizzazione degli uffici e dei servizi e di accesso agli impieghi.

-Rispetto delle pari opportunità, pubblicità ne trasparenza, correttezza ed imparzialità, mediante previsione in P. di fabbisogno, procedure concorsuali e di selezione a rilevanza pubblica.

-Coerenza con l'organizzazione dei Servizi e attività conseguenti alla riorganizzazione del Comune di Bitonto a Ente privo di dirigenza (dall'anno 2015).

Nel 1° semestre 2016, si è provveduto alla assunzione di una unità soprannumeraria proveniente dalla Croce Rossa Italiana (CRI), giusta deliberazione di GC n. 178 del 30/8/2016 a seguito procedure intraprese nell'anno 2016 (performance fabbisogno 2016-2018) a conclusione delle assunzioni in deroga dei soprannumerari dell'Area Vasta/CRI nell'anno 2016 nel pieno rispetto della normativa di riferimento.

Contrattazione integrativa (determinazione del Responsabile Servizio Gestione del Personale n. 2 del 31.1.2017, di costituzione di parte stabile del Fondo risorse decentrate anno 2017)=

- Rigorosa attuazione delle procedure e relazioni sindacali (solo informativa successiva in materia di costituzione del Fondo risorse decentrate annuale) secondo le materie trattate e come prescritto dalla legge e dai CCNL di comparto, tenuto conto delle direttive stabilite dalla Giunta in materia (delibera di GC.n. 63 del 23.3.2017).

- Corretta applicazione delle norme di legge e contrattuali secondo gli orientamenti in merito della Corte dei Conti, della Ragioneria Generale dello Stato e dell'ARAN.

- Previsione della stretta interconnessione tra premialità e obiettivi strategici ed -a cascata interventi strategici e obiettivi operativi prescritti dalle Linee di mandato, DUP, PDO, Bilancio e PEG - Piano delle Performance; interazioni con il c.d. "Ciclo Integrato delle Performance".

- Puntuale redazione delle prescritte Relazioni Illustrativa a cura del Servizio Gestione del Personale e Tecnico a cura del Servizio Ragioneria; controlli preventivi e successivi da parte degli Organi Interni preposti e collegio dei revisori.

- Adeguate forme di trasmissione, pubblicazione del Fondo annuale (parte stabile) oltre che delle differenziate premialità attribuite ai dipendenti (per gli anni precedenti, posto che nel 1° semestre 2017, non si è provveduto alla liquidazione di competenze accessorie, subordinate alla rendicontazione a cura dei Responsabili dei Servizi sul grado di raggiungimento degli obiettivi, della conseguente deliberazione di Giunta Comunale di approvazione della "Relazione annuale sulla Performance", della validazione della

Performance organizzativa da parte del Nucleo di Valutazione, nonché della valutazione a cura dei Responsabili della performance individuale dei dipendenti assegnati e da parte del Sindaco per i responsabili P.O. dei Servizi, al fine di una differenziata attribuzione rispettivamente della produttività e dell'indennità di risultato secondo il grado di raggiungimento degli obiettivi.

Si precisa, che si è provveduto nel 1° Semestre 2017, alla liquidazione della spesa per lavoro straordinario (autorizzata ed effettuata nel 2° semestre 2016 con determinazione del Responsabile del Servizio n.16 del 22.6.2017 nei limiti del monte ore anno 2016 assegnato al Servizio di cui trattasi, giusta deliberazione di GC.n. 63 del 3/3/2016.

- Procedimento disciplinare=

Questo Servizio ha provveduto:

-alla informazione e pubblicità nei confronti di tutti i dipendenti anche on-line del nuovo codice di comportamento adottato con deliberazione GC.n.101 del 10/5/2017 e delle sanzioni disciplinari connesse a comportamenti difformi.

-alla puntuale applicazione della disciplina vigente in materia (normativa, contrattuale, regolamentare), è stata posta inoltre particolare attenzione in tema di pubblicità del Codice Disciplinare e del Codice di Comportamento ivi previsti e alla corrispondenza tra il fatto disciplinare perseguibile e la relativa sanzione.

-alla verifica e controllo sull'assenza di incompatibilità tra i componenti dell'Ufficio Disciplinare (collegiale) e il dipendente sottoposto a detto procedimento.

-sono costantemente elaborate circolari e note interne in materia.

- Acquisti di beni (buoni pasto e cassette di pronto soccorso)=

-sono state correttamente espletate le procedure in materia di affidamento delle forniture di buoni pasto ai dipendenti, previa adesione alla convenzione Consip, in coerenza con la normativa In materia.

- Trattamenti pensionistici=

-sono state osservate puntualmente le regole procedurali in tema di personale per la parte di attinenza (gestionale).

- Autorizzazioni al personale=

sempre nel 1° semestre 2017 si è proceduto in proposito:

-alla verifica dei requisiti previsti dalla legge e dal vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

-alla informazione ai Responsabili Apicali sulle regole procedurali per la puntuale applicazione degli istituti giuridici;

-al rigoroso controllo interno da parte dello scrivente Responsabile;

- Posizioni organizzative (posizioni Apicali in Ente privo di dirigenza)=

Nel 1° semestre 2017, si è provveduto alla conferma secondo il criterio approvato con deliberazione di GC.n. 62/2015, per il periodo 6 marzo 2017 sino a cessazione del 1° mandato elettivo del Sindaco dr. Michele Abbaticchio, delle P.O. già assegnate per il periodo 6 marzo 2016 – 5 marzo 2017, giusta deliberazione di GC.n. 44 del 2.3.2017 ove è stata confermata l'avvenuta pesatura delle P.O. proposta in precedenza dal Nucleo di Valutazione (cfr deliberazione GC.n.48 del 2.3.2016), nella considerazione dell'insussistenza di interventi e modifiche organizzative della macrostruttura dell'Ente rispetto alla deliberazione di GC.n.47/2015.

In occasione del 2° mandato elettivo del Sindaco dr. Abbaticchio Michele per il quinquennio 2017–2022, lo stesso ha confermato le medesime Posizioni Organizzative (già conferite il 6 marzo 2017), senza soluzione di continuità, sino al 31 dicembre 2018, (salvo rinnovo) con propri decreti del 23 giugno 2017, giorno della sua Proclamazione.

Tutti gli atti relativi alle suddette P.O. vengono regolarmente pubblicate sul sito “Trasparenza” dell'Ente, unitamente alla situazione reddituale di Responsabili Apicali.

### **3) Programmazione dei reclutamenti compatibilmente alle possibilità consentite dalle vigenti disposizioni legislative in materia, ed ai vincoli imposti sulla spesa del personale dalla manovra finanziaria e alle disponibilità di Bilancio.**

#### **L'obiettivo si prefigge l'implementazione del personale nelle annualità 2017–2018–2019 .**

Si ricorda che per il Bilancio 2015/2016 è stata imposta una normativa derogatoria sulle assunzioni (legge n.190/2014/L. di stabilità 2015) che –specificatamente– prescriveva l'assorbimento da parte degli Enti Statali, delle Regioni e degli Enti Locali del personale in esubero riveniente dalle Province (c.d. Area Vasta) e CRI. Dall'anno 2017 –come confermato dalla Legge n.208/2015 (Legge di stabilità 2016)– vengono ripristinate le ordinarie modalità assunzionali consistenti nel rispetto degli “obblighi normativi generali” e dei limiti percentuali di turn-over, per ovviare al divieto di assunzioni a qualsiasi titolo; limiti specifici di spesa presso l'Ente da considerare ai fini della programmazione delle assunzioni e della spesa del personale, anche in correlazione alla predisposizione del Bilancio e del PEG).

Aggiornamento triennale della Dotazione Organica dell'Ente, nonché predisposizione del Programma Triennale di fabbisogno 2017–2019 (inserito in via previsionale nel DUP stesso triennio–parte SeO dal Servizio Gestione del Personale), con attuazione del programma dei reclutamenti anno 2017 nel rispetto delle condizioni e dei presupposti di legge –considerati i margini assunzionali in ultimo introdotti dalla n.n. 8/2015 (legge di stabilità 2016) e dalle future leggi finanziarie, nonché dei vincoli imposti dalla normativa in tema di spesa di personale, con continuo monitoraggio della spesa sulla scorta dei dati forniti dal Servizio Ragioneria.

Istruttoria relativa ai provvedimenti finali inerenti strumenti programmatici dell'Ente (DUP–SeO–P.d.P. triennali e PDO connessi al PEG annuali).

**Azioni:** Nella fase di programmazione dei reclutamenti di personale per il triennio di riferimento, dovranno essere presi in considerazione pertanto una serie di elementi riconducibili a due macro aspetti:

- rispetto di obblighi normativi generali per non cadere nel divieto di assunzione a qualsiasi titolo; limiti specifici da considerare ai fini della programmazione delle assunzioni e della spesa del personale per la predisposizione del bilancio di previsione dell'Ente. Per l'effetto, prima di attivare il percorso di programmazione 2017–2019, andrà verificata con il Servizio Ragioneria, ai sensi del D.L. n.90/2014 – convertito in Legge n.114/2014, la media riferita alla spesa di personale triennio 2011–2013, il rispetto dei parametri e dei vincoli che le disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale impongono e che di fatto condizionano la programmazione dei reclutamenti; nello specifico, dovrà essere svolta attraverso il Servizio Ragioneria e l'Organo di Revisione Contabile, la verifica sul “rispetto del pareggio di Bilancio nell'anno precedente” (2016) e sulla “previsione di rispetto per il 2017” (e così di seguito per le successive annualità 2018–2019); sulla riduzione della spesa del personale ai sensi dell'art.1, c.557 della legge 27 dicembre 2006 n.296 come integrato e modificato in ultimo dalla Legge n.114/2014; sul rapporto tra spesa del personale e spesa corrente; dell'eventuale riparto di spesa non utilizzata nei trienni precedenti a quello di assunzione; sul rispetto del parametro contenuto nell'art.9, c.28 del D.L. 30 maggio 2010, n.78 come sostituito dal citato D.L. n.90/2014 convertito in L.n.114/2014 (spesa del 2009 per i rapporti di lavoro flessibile, fatte salve le esclusioni dal tetto previste dalla legge), nonché di tutte le altre disposizioni in tema di vincoli di spesa, del rispetto delle percentuali di turn-over, al momento, imposte dalla L.n.208/2015 nei limiti del 25% del personale cessato nell'anno precedente; tenuto conto dell'abrogazione dell'agevolazione (prima consentita) del superamento della percentuale di cui sopra, in caso di rapporto spesa personale/spesa corrente inferiore al 25%.
- Dovranno inoltre essere rispettate le prescrizioni di legge in ordine: ai tempi medi di pagamento dell'Ente (non incidenti però sulle possibilità assunzionali); alle pari opportunità (e piano delle azioni positive) di cui all'art.48 del D.Lgs. n.198/2006; alla soglia minima in materia di collocamento obbligatorio di cui alla L.n.68/99 e s.m.i.; alla insussistenza di situazione strutturalmente deficitaria dell'Ente di cui all'art. 242 del D.Lgs. n.267/2000; della insussistenza di situazioni soprannumerarie presso l'Ente; alla normativa in materia di mobilità obbligatoria e/o volontaria anche in considerazione delle possibilità consentite dalla Legge di Stabilità 2016; alle positive “certificazioni” in materia da parte dei Collegio dei Revisori; alla riduzione della spesa di personale presso gli Enti Locali, nonché delle ulteriori prescrizioni in materia, ai fini del perseguimento del contenimento progressivo della spesa, nel rispetto alla media del triennio 2011–2013, quale parametro di riferimento introdotto dal D.L. n.90/2014, per garantire una continua diminuzione in termini progressivi della spesa di personale.
- Dovranno inoltre essere forniti annualmente “indirizzi” alle Società Partecipate in materia di contenimento della spesa di personale (fondamentale ed accessoria), nonché relativa ai reclutamenti tanto a tempo indeterminato che determinato, in attuazione della stringente normativa in materia e secondo le modalità e casistiche ivi previste.
- **Risorse:** utilizzo a supporto delle risorse umane presenti nei Servizi del Personale senza ricorso a risorse esterne (fatta salva la procedura sui pensionamenti strettamente legata al Servizio Ragioneria) con conseguente invarianza della spesa; risorse finanziarie destinate dal Bilancio e dal PEG degli anni di riferimento.



– **Finalità e target atteso:** l'obiettivo si prefigge –compatibilmente all'effettivo riassorbimento entro la fine dell'esercizio 2016 del personale in esubero (attualmente ancora in corso di definizione da parte del DFP)– la copertura (nei limiti di spesa del Bilancio destinata) dei posti vacanti della D.O., con il numero delle figure professionali individuate nel Piano di Fabbisogno 2017–2019 del personale secondo le indicazioni dell'Amministrazione e dei Responsabili dei Servizi dell'Ente, tenuto anche conto delle professionalità presenti nell'Area Vasta, ed effettivamente assunte per mobilità nell'anno 2016, che –nel caso di insussistenza, potranno comportare la necessità di prevedere la copertura dei relativi posti di D.O. mediante le ordinarie modalità assunzionali e nei limiti percentuali prescritti, con ciò impattando in accrescimento sulle annualità 2017–2019, compatibilmente alle disponibilità di Bilancio. Difatti, il sostanziale blocco delle assunzioni nell'anno 2015 e in parte del 2016, ha comportato una notevole carenza di personale a seguito cessazione dal servizio di numerosi dipendenti, solo in parte contemperata dalle assunzioni per Mobilità attivate negli anni precedenti, tenuto anche conto della attivazione/ampliamento/miglioramento dei servizi, comportanti –sia pure in presenza di razionalizzazione della Macrostruttura dell'Ente, delle forme di gestione e dell'introduzione di tecnologie informatiche e telematiche– assoluta necessità di implementazione di personale “qualificato” in relazione a sempre più complessi compiti e funzioni assegnati agli Enti Locali, secondo le priorità e obiettivi strategici indicati nel programma politico–amministrativo (Linee quinquennali di mandato maggio 2012– maggio 2017 e di quelli che verranno previsti nelle linee quinquennali di mandato 2017–2022 in occasione delle elezioni amministrative con insediamento della Nuova Amministrazione), unitamente al DUP 2017–2019 e al PEG/Piano Triennale delle Performance e tutti gli altri atti programmatici dell'Ente, comportanti la necessità di potenziare attività dirette alla erogazione di adeguati servizi alla cittadinanza, in presenza della costante riduzione di trasferimenti statali, di scarsità di mezzi finanziari e di limitazioni derivanti dalle leggi finanziarie (rispetto del pareggio di Bilancio, vincoli di spesa di varia natura), tutti elementi cui non è possibile far fronte con ulteriori forme di razionalizzazione delle strutture Amministrative (già oggetto nel 2015 di Riorganizzazione in Ente privo di dirigenza e –nel 2016– di rimodulazione e razionalizzazione dei Servizi, con conseguente strutturale risparmio di spesa), anche in presenza di incremento lavorativo quali–quantitativo del personale in servizio.

Il Servizio Gestione del Personale nella persona del Responsabile Apicale ha provveduto alla complessa e delicata istruttoria e predisposizione di tutti gli atti relativi alla Programmazione Triennale di Fabbisogno di personale triennio 2017–2019, non si richiama per brevità la variegata normativa in tema assunzionale già sopra sommariamente riportata e meglio dettagliata nella proposta di deliberazione del piano di fabbisogno 2017–2019 e nella Relazione illustrativa ivi allegata.

La istruttoria è stata particolarmente gravosa, anche in considerazione della continua evoluzione normativa in materia.

Solo in ultimo (L. 232/2016 – legge di Bilancio 2017, legge n. 48/2017 in tema di sicurezza, DL n. 50/2017 in corso di conversione ed in ultimo D.Lgs. n. 75 del 25.05.2017 in attuazione della Legge di Riforma della P.A. n. 124/2015, che hanno comportato in itinere, continui aggiornamenti del Programma di cui trattasi, a causa della implementazione percentuali, utilizzabili per i nuovi reclutamenti in virtù della legge 48/2017 (per il personale P.M.) e del D.L. 50/2017 (per il restante personale), che hanno comportato intensa e prolungata applicazione (anche dal punto di vista contabile) con conseguente modifica del Programma di fabbisogno contenuto in via previsionale) nella seconda parte SeO della nota di aggiornamento al DUP approvato con deliberazione di CC.n. 152 del 28/4/2017 per effetto della intervenuta normativa.

Al fine poi di evitare protrazioni temporali –necessariamente connesse alla cessazione del 1° mandato e l'inizio del 2° mandato del Sindaco dr. Abbaticchio Michele con conseguenti riflessi sulle procedure, la proposta è stata tempestivamente sottoposta alla Giunta Comunale in carica, che ha provveduto alla approvazione della deliberazione n. 127 del 22.6.2017 del Programma Triennale di fabbisogno 2017–2019, annualità 2017 nonché alla conseguente rimodulazione della Dotazione Organica approvata con deliberazione di GC n. 47/2015, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs.n. 165/2001, come in ultimo modificato dal D.lgs.n. 75/2017.

Stabilendo così:

- 1) di approvare la programmazione delle assunzioni di personale per il triennio 2017/2019, nonché il piano delle assunzioni relativo alla annualità 2017;
- 2) di rimodulare con il presente provvedimento la Dotazione Organica dell'Ente approvata con deliberazione di Giunta Comunale n.47/2016, in correlazione al presente programma di fabbisogno di personale triennio 2017–2019, giusta D.Lgs. n.75/2017;
- 3) di dare atto che, sempre nel rispetto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese per il personale e di quanto indicato nella parte preambolo, rimane salvo, per tutto il triennio 2017/2019, il ricorso all'utilizzo dei contratti flessibili per fronteggiare esigenze temporanee o eccezionali;
- 4) di dare atto che le assunzioni di cui al predetto piano risultano programmate nel rispetto della normativa in materia della spesa del personale come integrata e modificata dal D.L. 90/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 114/2014, nonché dalla legge n.208/2015 (legge finanziaria 2016), dalla legge n.232/2016 (legge di Bilancio 2017) e dal D.L. n.50/2017 per quanto attiene l'assunzione per il triennio 2017–2019 del personale secondo le ordinarie modalità di assunzione di personale nel rispetto del tetto di spesa introdotto dalle leggi n.208/2015 e n.232/2016, come integrate e modificate dal D.L. n.50/2017 e dell'ordinaria normativa in materia;
- 5) di dare atto che il perfezionamento delle assunzioni programmate per l'anno 2017 entro i limiti delle disponibilità di Bilancio è sorretto dal rispetto di tutte le condizioni di legge surriportate, mentre il programma dei reclutamenti programmati nelle annualità 2018 e 2019, è subordinato alla preventiva verifica della sussistenza/permanenza delle ordinarie condizioni di legge nel tempo vigenti, nonché al dimensionamento dei relativi interventi di spesa in materia di personale previsti nel Bilancio di previsione 2017–2019, approvato con deliberazione di CC.n.155 del 28.4.2017, e oggetto di variazione con proposta di deliberazione di Giunta Comunale iscritta al n. 163 del Registro delle proposte del 21.6.2017, da adottarsi in via d'urgenza con i poteri del Consiglio Comunale;
- 6) dare atto altresì, che **l'attuazione del programma di fabbisogno di personale triennio 2017/2019 nonché del piano delle assunzioni relativo alla annualità 2017** , come riportato nell'allegato sub.A), parte integrante del presente atto, **è subordinata** all'acquisizione dell'**attestazione** prescritta ai sensi dell'art.19, c. 8, della. 28.12.2001 n.448 e della **certificazione** prescritta ai sensi dell'art. 3 c. 10– bis della Legge 114/2014, **da rendersi da parte del Collegio dei Revisori**;
- 7) di riservarsi la possibilità di adeguare, in qualsiasi momento, il presente Piano annuale e Piano triennale del fabbisogno di personale, qualora si verificassero esigenze o condizioni tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento, relativamente al triennio in considerazione;
- 8) trasmettere copia del presente provvedimento al Responsabile del Servizio Ragioneria per gli

adempimenti di competenza;

9) provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente – Sezione Amministrazione Trasparente – Sottosezione Disposizioni Generali – Atti Generali – atti amministrativi generali, dandone comunicazione via mail al Segretario Generale e ai Responsabili dei Servizi della D.O. per opportuna conoscenza;

10) autorizzare il responsabile del Servizio Gestione del Personale –in concerto con il Servizio Ragioneria– a predisporre tutti gli atti conseguenti alla presente programmazione di fabbisogno del personale, subordinatamente all'acquisizione dell'**attestazione** prescritta ai sensi dell'art.19, c. 8, della. 28.12.2001 n.448 e della **certificazione** prescritta ai sensi dell'art. 3 c. 10–bis della Legge 114/2014, **da rendersi da parte del Collegio dei Revisori**;

11) dichiarare, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, con separata votazione unanime espressa in forma palese, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Per quanto esposto, questo Servizio provvederà nel 2° semestre 2017 alle previste procedure al fine di implementare il personale in Servizio presso l'Ente.

- Per quanto infine attiene **le Società partecipate**, si richiama la nota di aggiornamento al DUP approvato con deliberazione di consiglio Comunale n. 152/2017 (cui si rinvia) in cui sono stati definiti gli "obiettivi di contenimento della spesa, ivi compresa la spesa di personale" in base alla vigente normativa in materia.

- Si evidenzia che nel 1° semestre 2017 sono stati approvati e pubblicati sul sito internet dell'Ente:

- **N.15 deliberazioni di Giunta Comunale,**
- **N. 42 determinazioni del Responsabile del Servizio Gestione del Personale .**

## **CONCLUSIONI**

Tanto espresso in ordine allo stato di attuazione dei programmi del Servizio Gestione del Personale riferiti alla nota di aggiornamento al DUP, si può concludere che l'attività profusa è stata caratterizzata da **accessibilità** (elevato numero giornate dedicate – numero ore impiegate anche oltre l'ordinario orario di servizio) – **tempestività** (rispetto dei termini temporali programmati) – **trasparenza** (aggiornamento del sito web con i documenti relativi ai provvedimenti di competenza – **efficacia** (Regolarità/esaustività/pertinenza/conformità) delle prestazioni e dei provvedimenti amministrativi in relazione agli obiettivi, alle attività e agli interventi di competenza, pure a fronte di sempre nuovi, maggiori e più impegnativi compiti assegnati agli Enti Locali, che portano ad una situazione di obiettiva insufficienza delle risorse umane rispetto alle incombenze proprie ed alle esigenze provenienti dagli organi di governo locale e dalla collettività, con conseguente necessità di assicurare costantemente prestazioni lavorative caratterizzate da alta intensità di lavoro, orari di servizio disagiati, nonché considerevole impegno del Responsabile Apicale e dei dipendenti del Servizio, che prendono parte all'attività istituzionale, con disponibilità a farsi carico –secondo necessità e compatibilmente con il ridotto monte ore straordinario e le limitate risorse accessorie destinate alla incentivazione della produttività –secondo le proprie propensioni personali– anche mediante flessibilità oraria ed operativa delle diversificate problematiche connesse alla notevole e complessa attività profusa.

## **Programma n. 11 – Servizio Legale e Contenzioso**

### ***Responsabile Avv. Luigi Sorgente***

Il Servizio Legale e Contenzioso composto dal Responsabile del Servizio (Funzionario Avvocato Categ. D6) – nominato con Decreto Sindacale n. 2 del 7/3/2016 per la durata di un anno con le funzioni apicali di cui all'art. 107, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e di cui all'art. 8, c. 1, lett. a CCNL 31.3.1999, ai sensi dell'art. 11 CCNL 31.3.1999 e art. 15 CCNL 22.1.2014, rinnovato con decreto sindacale n. 5 del 6/3/2017 (fino alla scadenza del mandato appena conclusosi) e confermato con decreto n. 27 del 29.6.2017 fino al 31.12.2018, – dal funzionario amministrativo D. ssa Albergo Anna (Cat. D3), con l'ausilio del Sig. Cannito Francesco (esecutore amministrativo – Cat. B3):

-) ha assicurato il continuo e normale svolgimento delle attività proprie di rappresentanza e difesa dell'Amministrazione Comunale, fornendo prestazioni anche di consulenza su questioni di carattere giuridico sottoposte da Amministratori e Responsabili degli altri Servizi, provvedendo, nelle situazioni disciplinate dal Regolamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione G.C. n. 53 del 24/2/2015 (art. 30), alla designazione di difensori esterni e gestendone i relativi conseguenti adempimenti;

-) ha gestito l'Ufficio Albo e l'Ufficio Notifiche, con le problematiche connesse all'adeguamento all'informatizzazione della relativa attività prima, in tale ambito, svolta in forma esclusivamente cartacea;

-) ha curato le incombenze relative a precedenti e già scadute polizze di assicurazione (RCO/RCT);

-) in esecuzione degli obiettivi strategici, finora, individuati dall'Amministrazione, ha proseguito l'adeguamento dell'attività gestionale e processuale all'informatizzazione della posta, degli atti amministrativi e giudiziari;

-) nelle more dell'approvazione di regolamento comunale per l'affidamento di incarichi legali a professionisti esterni, si è provveduto a revisione della relativa bozza alla luce del nuovo codice dei contratti pubblici approvato con D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, in vigore dal 19 aprile 2016, per assicurare, l'assolvimento, in ossequio a quanto previsto dall'art. 17, c. 1 lett. d), dei principi indicati dell'art. 4) del medesimo codice rubricato "Principi relativi all'affidamento dei contratti pubblici esclusi", sul cui merito non sono ancora intervenute le linee guida da parte dell'ANAC, giusta comunicato del 24.6.017;

-) è stato dato puntuale adempimento alle incombenze previste in materia di Trasparenza e Prevenzione della Corruzione, comprese quelle richieste nell'ambito del sistema di controlli interni ed esterni, in particolare sottoponendo la totalità degli incarichi esterni al controllo del Responsabile della Prevenzione e della Corruzione già in fase di affidamento.

-) è stata assicurata l'attività di programmazione e rendicontazione prevista dai principi del bilancio armonizzato, con l'aggiornamento continuo circa lo stato di ciascun contenzioso patrocinato per conto dell'Ente;

-) in adeguamento alla rivista organizzazione dell'Ente sono state curate le attività inerenti la gestione del personale assegnato e l'approvvigionamento di beni e servizi ad uso del Servizio.

### **In particolare le attività espletate:**

- Relativamente all'attività di rappresentanza e difesa dell'Amm.ne Comunale sono state istruite complessivamente n. 21 proposte di competenza della Giunta relative, nella quasi totalità, all'autorizzazione a resistere o ad attivare difesa giudiziale dell'Ente;

- Sono state istruite complessivamente n. 6 proposte di deliberazione sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale, di cui n. 3 concernenti il riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio relative alla gestione delle vertenze definite e alla liquidazione dei compensi sugli incarichi esterni (riferite al periodo di inderogabilità delle tariffe e nella vigenza dei principi dottrinari e giurisprudenziali che non ne richiedevano il preliminare impegno complessivo della spesa), e n. 3 per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio di spese derivanti da sentenze civili;

- L'Ufficio ha registrato ulteriori chiamate in giudizio dell'Ente per risarcimento dei danni da omessa o insufficiente manutenzione della pubblica viabilità non coperte da polizza, scaduta il 31.12.2009, e non ancora sostituita per effetto della diserzione delle procedure di gara indette. Si ribadisce che la mancata adozione di preventive misure in merito alla manutenzione del patrimonio viario – che sposta l'attenzione degli amministratori sul problema solo in occasione del riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalle sentenze di condanna e sul conseguente esborso – comporta, in aggiunta al pregresso, l'importante aggregarsi di ulteriore mole di contenzioso a carico dell'unico difensore interno, con inevitabile ricorso, spesso, al conferimento di incarichi all'esterno, anche per la dislocazione delle diverse sedi giudiziarie in territorio di Modugno e di Bari, con comprensibili aggravii delle criticità logistiche legate pure all'indisponibilità di una mezzo comunale dedicato che consenta spostamenti tempestivi in caso di contemporanei impegni processuali.

- Sono state attivate inoltre ulteriori nuovi giudizi, molti dei quali in semplice impugnazione della decisione di 1° grado, favorevole all'Ente, evidenziando l'instaurazione di nuovo contenzioso in sede civile, collegato a precedente conclusosi positivamente per il Comune, per ottenere la ripetizione di somme versate in esecuzione di sentenza, resa tra parti diverse dal Comune, e per il risarcimento dei danni, relativamente a materia urbanistica.

- Anche nel 2016 il Servizio ha provveduto alle attività conseguenti alle pregresse coperture assicurative, curando gli adempimenti relativi alle istruttorie delle richieste di rimborso di franchigia e alle residuali pendenze in merito ai giudizi gestiti dalle compagnie assicurative competenti.

- Sono state predisposte n. 86 determinazioni di impegno e/o liquidazione di spesa, molte relative agli oneri processuali in esecuzione di sentenze di parziale o totale soccombenza, e alcune relative ad affidamenti di incarichi di patrocinio legale a professionisti esterni (n. 8), con contestuale quantificazione della relativa spesa convenzionalmente pattuita;

Allo stato anno si sono concluse n. 12 vertenze di cui n. 6 patrocinate dall'Avvocatura interna, cui hanno fatto seguito le adeguate successive attività istruttorie, nell'ambito delle risorse finanziarie previste;

Per quanto attiene agli specifici piani di attività, formalizzati nel Piano delle Performance e nel Piano degli obiettivi anno 2017, essi sono stati impostati, nel ciclo Performance/Trasparenza/Controllo, in base alle linee programmatiche di mandato espresse dall'Amministrazione uscente, volte al miglioramento della qualità dei servizi erogati, e più in generale, dell'attività amministrativa, nonché al contenimento della spesa e all'accrescimento degli strumenti a presidio della legalità, e sono in corso di realizzazione grazie all'impegno profuso dai dipendenti in servizio, anche ricorrendo a riorganizzazione e razionalizzazione delle attività oltre che all'incremento quali-quantitativo delle prestazioni, essendosi la disponibilità numerica del personale decrementata a causa delle cessazioni dal servizio del dipendente con profilo di istruttore amministrativo, non sostituito con pari categoria, e della mancata prevista assunzione di altra unità con profilo di avvocato, vieppiù necessario a seguito dell'attribuzione delle numerose ulteriori incombenze amministrative e gestionali a carico delle singole strutture (Servizi) per la redistribuzione e il frazionamento di competenze e attività, prima centralizzate nei Servizi di Staff, che ora invece devono essere eseguite da ogni singola unità operativa senza aumento di risorse né umane né materiali, e in assenza di specifiche abilità di natura informatica.

Oltre al supporto e costante aggiornamento e informazione in merito agli sviluppi giudiziari e giurisprudenziali sulle questioni oggetto di controversia, con indicazione dei principi utili per le istruttorie, resi nei confronti degli altri Servizi (Territorio, Finanziario, Tributario, Lavori Pubblici, Polizia Municipale, Personale), si evidenzia l'attività di studio e consulenza resa dal professionista interno, in particolare relativamente:

al procedimento per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla esecuzione delle sentenze di condanna per l'Ente, con convocazione immediata del Consiglio Comunale, o comunque in tempi utili al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'Ente a causa del mancato pagamento nei termini di legge (120 gg.) dalla notifica del titolo esecutivo e successiva predisposizione del relativo provvedimento di impegno e liquidazione;

alla redazione di studio circa le modalità operative per fornire parere in merito alla probabilità di soccombenza richiesta sui contenziosi pendenti, in particolare, sul sistema da utilizzare per la sua graduazione; in fase di

bilancio di previsione è stata fornita adeguata assistenza per la determinazione dell'esposizione dell'Ente al rischio di soccombenza per gli esercizi finanziari del triennio 2017/2019 per l'accantonamento al previsto specifico Fondo di Bilancio;

alla redazione di parere circa la strategia gestionale in controverso rapporto contrattuale di concessione.

Si segnala, anche per l'anno 2017, il perdurante impegno relativo al contenzioso nascente dall'applicazione del contratto di appalto del servizio di riscossione dei tributi comunali affidato alla CERIN, (€ 5.152.091,96), che ha visto, a seguito del riconoscimento della qualità di persona offesa dal reato del Comune di Bitonto, la costituzione di parte civile dell'Ente in giudizio penale pendente nei confronti della ditta affidataria del servizio, al fine dell'accertamento del danno subito; nonché l'attivazione della resistenza nel giudizio di appello avverso il lodo arbitrale, favorevole al Comune di Bitonto, avente ad oggetto la ritenuta asserita violazione da parte del Comune di Bitonto degli impegni assunti nei patti parasociali allegati al contratto di cessione di azioni; lo studio della più adeguata procedura e strategia volta al fattivo recupero di importante credito di natura tributaria nei confronti di società attinta da stato di decozione.

Va fatto rilevare, inoltre:

Il positivo esito di due imponenti giudizi amministrativi per ottenere la restituzione di o l'acquisizione formale della stessa ex art. 42 bis del D.P.R. n. 237/2001, con corresponsione del valore di mercato, oltre indennità di occupazione illegittima, di suoli oggetto di datata procedura ablatoria;

La definizione favorevole all'Ente anche in grado di appello di contenzioso in materia di diritto del lavoro per il riconoscimento di causa di servizio e conseguente equo indennizzo di infermità;

Il raggiunto recupero di importate credito di natura tributaria a seguito di contenzioso attivato dinanzi alla Corte di Cassazione e definito con adesione alla rinuncia, con pagamento delle spese legali pure recuperate dei gradi precedenti.

Concludendo, alla luce dei risultati esposti, l'attività di gestione del Servizio Legale e Contenzioso è da considerarsi in linea con le assegnate linee programmatiche e con gli appostamenti del Bilancio di previsione per il triennio 2017/2019, non potendosi allo stato comunque escludere la presenza di eventuali debiti fuori bilancio ai sensi del 1° comma lett. a) dell'art. 194 D.Lgs. n° 267/2000, per le obbligazioni scaturite dal sentenze relative a giudizi pendenti, o per compensi sugli incarichi esterni pregressi all'applicazione del c.d. decreto Bersani, per i quali, comunque, vi è la copertura finanziaria.

In tale ottica, secondo l'andamento dei giudizi, l'Ufficio, di volta in volta, esprime parere di percentuale di probabilità di soccombenza di cui al principio contabile indicato dal paragrafo 5.2, punto h) dell'allegato 4.2 del D. Lgs. n. 118/2011, rendendo, pertanto, possibile per il Servizio Ragioneria, le operazione tempestive di riequilibrio in caso si sentenza difforme rispetto all'espresso parere.

## **PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali**

***Responsabile Dr.ssa Rosa A.M. Sansipersico***

**L'Ufficio di Supporto Contratti e Appalti è composto dal Funzionario amministrativo (Cat. di accesso D1, posizione economica D5) dr.ssa De Ruvo Maria Angela (assegnata all'ufficio appalti e contratti dall'1.11.2011) e del rag. Bonasia Francesco (=Istruttore contabile Cat. C3), con la collaborazione della dipendente sig. ra Vitariello Carmela (=operatore-commesso Cat. A5).**

Pur in presenza di una evidente e limitata consistenza di risorse umane, l'Ufficio Appalti e Contratti ha continuato anche nel corrente anno ad essere di valido supporto ai vari Servizi comunali affiancandoli e collaborando di volta in volta nelle varie attività propedeutiche e successive all'indizione di una gara.

In particolar modo ha provveduto all'istruttoria per pagamento contributo ANAC per procedure di gara (n. 44) avviate dal Comune di Bitonto (trattasi di attività già avviata nell'ultimo trimestre 2016) che ha comportato notevole impegno, data la difficoltà di individuazione delle determinazioni di impegno adottate dai vari Responsabili dei Servizi; ha collaborato alla richiesta CIG (e successivo perfezionamento) e alla richiesta di Smart CIG per funzionari di altri Servizi; ha collaborato nell'utilizzo del Sistema AvcPass per richiesta

documentazione verifica ai sensi dell'art. 80, D.Lgs. 50/2016 e all'inserimento schede ANAC; ha provveduto al completamento ed inserimento di schede ANAC (a seguito segnalazioni pervenute), in collaborazione con gli altri Servizi o di diretto interesse dell'Ufficio, dando riscontro dell'avvenuto adempimento.

Conseguentemente alla pubblicazione della delibera ANAC n. 1/2017 che prescriveva il perfezionamento dei CIG entro 90 giorni dalla loro creazione, pena la cancellazione degli stessi, si è reso necessario da parte del predetto Ufficio, procedere alla ricognizione di tutti i CIG richiesti dai Responsabili dei Procedimenti, a partire dal 1° marzo 2011, tramite l'apposita funzione del portale ANAC "Elenco CIG acquisiti" per un totale di circa 950 CIG, con individuazione, tra questi, di n. 30 CIG ancora "in lavorazione", per i quali si è proceduto, volta per volta, alla regolarizzazione, mediante perfezionamento da parte dei Responsabili di Procedimento richiedenti o da parte di Responsabili di Servizio subentrati a coloro che avevano in carico la procedura e attualmente non più in servizio (attivando la procedura della "presa in carico" con l'Autorità Anticorruzione); si è anche proceduto a cancellare i CIG erroneamente richiesti o inutilizzati.

L'Ufficio ha anche provveduto alla richiesta tramite Sportello Unico Previdenziale di DURC sia relativamente al Servizio di appartenenza, sia per altri Servizi, altrettanto dicasi per richieste tramite Infocamere VerifichePA di visure camerali per verifiche dichiarazioni sostitutive presentate.

Ha provveduto al rinnovo Certificato AUSA (Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti) da parte del RASA (Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante) del Comune di Bitonto.

L'Ufficio Contratti e Appalti ha collaborato

Ø con il Servizio Lavori Pubblici per gare d'appalto (procedure di gara tramite Empulia), con disponibilità di modulistica e richieste, verifiche d'ufficio a seguito affidamenti con l'utilizzo del sistema AvCPass, schede ANAC, iter per adempimenti precontrattuali e pubblicazione esito; per pubblicazione indagine di mercato per la nomina di professionista esterno per l'incarico di elaborazione del piano delle indagini diagnostiche strutturali di diversi edifici scolastici; per raccolta rifiuti (con inserimento completamento schede ANAC);

Ø con il Servizio Polizia Locale in particolar modo per gara "Videosorveglianza" (gara tramite Mepa);

Ø con il Servizio Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale per gara "PUA": modulistica per istruttoria Pubblicazione Esito di gara (Compilazione Esito GUUE, GURI, quotidiani e siti internet)

Ø con il Servizio Demografico per gare Ufficio Elettorale tramite portale Empulia.

L'Ufficio ha, inoltre, provveduto:

- all'utilizzo del programma SicraWeb per invio posta elettronica certificata, inserimento determine/liquidazioni, pubblicazione atti di gara;
- alla protocollazione in uscita di atti inerenti prevalentemente l'Ufficio Appalti e Contratti;
- alla raccolta/inserimento dati AVCP art. 1, c. 32, Legge 190/2012,
- alle comunicazioni ad "Amministrazione Trasparente" per pubblicazione art. 29, c.1, D.Lgs. 50-2016.

Per gli altri uffici di questo Servizio per l'Organizzazione ha provveduto a gestire n. 4 procedure gara d'appalto tramite Empulia e N. 10 procedure di gara tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).



In merito all'attività svolta dall'Ufficio contratti con prevalente impegno del Funzionario dott.ssa De Ruvo Maria Angela, occorre evidenziare che ai sensi dell'art. 6, comma 3 D.L. n. 179/2012 convertito, con modificazioni, nella Legge n. 221 del 17.12.2012 che ha sostituito il comma 13 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 163/2006, già da aprile 2013 i contratti in forma pubblica amministrativa sono stipulati, in modalità elettronica, tale modalità viene utilizzata dal 1° gennaio 2015 anche per gli atti privati che soggiacciono alle norme del codice dei contratti. Da aprile 2014 si utilizza il software UNIMOD per la registrazione dei contratti in forma pubblica amministrativa.

In relazione a quanto appena detto, da gennaio corrente anno ad oggi i contratti stipulati in modalità elettronica sono stati complessivamente n.18, di cui n. 4 in forma pubblica amministrativa registrati on-line, n. 13 Atti privati e n.1 con Scrittura privata autenticata, registrata on-line con la relativa nota di trascrizione.

A cura del medesimo ufficio e Funzionario si è proceduto, in relazione alla tipologia di contratto ed al relativo importo a n. 2 richieste antimafia, in ossequio al Protocollo d'Intesa sottoscritto, dal Commissario Straordinario del Comune di Bitonto e dal Prefetto di Bari, in data 20/04/2012 con accesso e consultazione alla Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia di cui all'art. 96 del D.Lgs. n. 159/2011; si è provveduto, inoltre, al rinnovo on-line del certificato digitale dell'utenza, al fine dell'accesso alla BDNA.

Il predetto Funzionario, in quanto RUP, ha, altresì, provveduto a dare riscontro a N. 1 richiesta di accesso (ex art. 22 Legge n. 241/1990) relativa alla documentazione di gara "Servizi di pulizia immobili comunali".

#### **PROGRAMMA 11 Altri Servizi Generali/ Ufficio Comune della CUC tra i Comuni di Bitonto - Corato - Giovinazzo - Ruvo di Puglia - Molfetta**

##### ***Responsabile D.ssa Rosa A.M. Sansipersico***

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni sullo stato di attuazione dei programmi anno 2016 i Sindaci dei Comuni di Bitonto - Corato - Giovinazzo - Ruvo di Puglia hanno sottoscritto per atto pubblico amministrativo in data 15.02.2016 (=Rep. n. 2854/2016), una convenzione per la gestione in forma associata della funzione e delle attività di acquisizione di lavori, servizi e beni, ai sensi di quanto previsto dall'art. 33, comma 3-bis del d.lgs. n. 163/2006 (come riformulato dall'art. 9, comma 4, del D.L. n. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 89/2014 e come integrato nei profili applicativi dall'art. 23-ter del D.L. n.90/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 114/2014), con istituzione presso il Comune di Bitonto di un Ufficio Comune operante quale Centrale unica di Committenza e con successiva adesione del Comune di Molfetta.

Con l'entrata in vigore in data 19.04.2016 del Nuovo Codice di Contratti e Appalti (D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016) che ha abrogato il precedente impianto normativo di cui al D.Lgs. n. 163/2006 (nonché di cui al D.P.R. n. 207/2010 parzialmente ancora in vigore) notevoli sono le incertezze che si sono venute a creare circa l'operatività della suddetta Centrale Unica di Committenza (così come delle altre createsi con la stessa modalità); allo stato attuale e con riferimento a quanto disposto all'art. 37 "Aggregazioni e centralizzazione delle committenze" ed in particolar modo al comma 4 (riferito ai Comuni non capoluogo di provincia) e all'art 38 "Qualificazione delle stazioni appaltanti e centrali di committenza", che disciplina la qualificazione delle stazioni appaltanti (la qualificazione è conseguita in rapporto agli ambiti di attività, ai bacini territoriali, alla tipologia e complessità del contratto e per fasce d'importo), si resta in attesa che vengano definiti i requisiti tecnico organizzativi per l'iscrizione ad apposito elenco delle stazioni appaltanti << in applicazione dei criteri di qualità, efficienza e professionalizzazione, tra cui, per le centrali di committenza, il carattere di stabilità



delle attività e il relativo ambito territoriale>>>; a tanto, occorre evidenziare che con il Nuovo codice dei contratti si è reso necessario da parte del predetto Ufficio Comune, operare anche per quelle tipologie d'appalto prima non ricomprese come le concessioni o gli appalti dei servizi Sociali di importo, questi ultimi superiore a € 750.000,00.

Da gennaio ad oggi sono state indette con approvazione dei relativi Bandi/Disciplinari di gara: n. 9 procedure di gara (procedure aperte) per i vari Comuni facenti parte di questa CUC (di cui una procedura per il Comune di Bitonto); sono state avviate con approvazione delle relative lettere invito n. 2 procedure negoziate; è stato pubblicato n. 1 avviso pubblico di manifestazione d'interesse, indagine di mercato per la selezione di concorrenti finalizzata all'affidamento del servizio di direzione lavori, misura e contabilità, assistenza al collaudo e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione riguardante lavori per la realizzazione dell'adeguamento, messa a norma, miglioramento energetico e sismico della casa di riposo "San Francesco" (per il Comune di Giovinazzo); è stata adottata n. 1 determinazione di proroga termine di scadenza gara inetta per il Comune di Corato; sono state adottate n. 11 Determinazioni riferite alla nomina di Commissioni giudicatrici (di cui n. 2 riferite a gare bandite per il Comune di Bitonto a dicembre 2016 ). Con riferimento ai predetti complessivamente n. 24 provvedimenti è intervenuta in sostituzione della sottoscritta il Vice responsabile della CUC solo con riferimento all'indizione di una procedura negoziata, alla nomina di una Commissione giudicatrice e all'Avviso pubblico manifestazione d'interesse di cui innanzi.

Al momento sono in corso di istruttoria altre due gare per il Comune di Molfetta, di cui per n. 1 gara l'istruttoria è stata completata ma in attesa che pervenga dal predetto Comune una nota chiarificatrice in relazione al termine di esecuzione lavori non definito nel Capitolato.

Al momento questo Ufficio Comune della CUC tra i Comuni di Bitonto - Corato - Giovinazzo - Ruvo di Puglia - Molfetta, sta operando con il supporto del rag. Bonasia Francesco che ha, comunque provveduto, per le gare bandite, a fine dicembre 2016 (= n. 3), dall'Ufficio Comune, per il centro di costo Bitonto, alle relative pubblicazioni oltre che all'albo anche sul sito ANAC, Ministero infrastrutture, GURI, quotidiani e per n.1 alle medesime pubblicazioni con esclusione della GURI e quotidiani.

Per tutte le altre gare bandite il predetto dipendente ha provveduto alla pubblicazione all'albo dei relativi bandi, alle trasmissioni dei medesimi oltre che di tutte le determinazioni adottate ai referenti dei vari comuni a mezzo PEC protocollo e a mezzo e-mail, altrettanto dicasi per richieste di chiarimenti e per richieste di disponibilità a far parte di commissioni di gara.

Sono state gestite n. 8 richieste di profilazione ai servizi ANAC da parte di Responsabili di Procedimento (n. 6 per CUC Molfetta e n. 2 per CUC Ruvo di Puglia).

Sono state richieste n. 14 abilitazioni ad operare sul portale Empulia da parte di Responsabili di Procedimento (n. 11 per CUC Ruvo di Puglia; n. 1 CUC Bitonto e n. 2 per CUC Molfetta).

È stata avviata l'istruttoria per pagamento Contributo ANAC per procedure di gara indette dalla CUC, in collaborazione con gli altri Enti.

Si è provveduto alla registrazione al SIMAP della CUC per pubblicazione Avvisi/Esiti di gara sulla GUUE.

## **MISSIONE 2 – Giustizia**

### **PROGRAMMA 1 – Uffici giudiziari**

***Responsabile Ing. Luigi Puzziferri***

Gli uffici giudiziari presenti nel Comune di Bitonto risultano chiusi a seguito dell'attuazione del Piano Nazionale di riordino degli organi giudiziari, ma è ancora operativa una consistente porzione dell'immobile adibita ad aula bunker che viene utilizzata raramente per la celebrazione di importanti processi.

L'utilizzo sporadico e parziale degli uffici giudiziari non comporta l'automatica eliminazione delle attività di manutenzione, gestione e conservazione delle strutture e degli impianti in quanto se ne deve sempre assicurare il pieno funzionamento anche in vista di un futuro riutilizzo degli ambienti oggi deserti.

Sono state quindi espletate le normali attività di controllo e manutenzione con particolare riguardo agli impianti di climatizzazione, elevazione e di estinzione incendi. Degni di nota sono i lavori urgenti e straordinari di ripristino della pavimentazione delle celle di sicurezza al piano interrato dell'aula bunker giusta D.D. n° 455 R.G. del 28/4/2017

## **MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza PROGRAMMA 1 – Polizia locale e amministrativa**

### **PROGRAMMA 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana *Responsabile Magg. Gaetano Paciullo***

Nonostante l'esiguo personale, caratterizzato anche dal collocamento in quiescenza di ben 4 Agenti ed un Ufficiale, sono stati eseguiti sistematici servizi di pattugliamento e postazioni di controllo, anche d'intesa ed in sinergia con personale del locale Commissariato di P.S., improntati alla verifica dell'osservanza di precetti del Codice della Strada, privilegiando le zone centrali di questo Comune, il nucleo antico, nonché le zone centrali delle Frazioni, pur senza trascurare la periferia e la principale viabilità di accesso al Comune e Frazioni.

Incisiva e sistematica è stata, altresì, l'attività di controllo e repressione delle soste irregolari eseguita prevalentemente nelle zone più centrali dell'abitato ove si verifica una maggiore concentrazione del traffico e quella relativa all'uso del casco protettivo. I servizi di polizia stradale eseguiti, grazie ad una dosata combinazione tra azioni di carattere preventivo e repressivo, hanno assicurato utili risultati sulla strada del rispetto delle regole che informano la circolazione stradale, pur muovendosi in un contesto caratterizzato da un consistente traffico veicolare e da una, purtroppo, non accentuata propensione al rispetto della normativa da parte degli utenti della strada.

L'attività di presidio e controllo del territorio – alla cui copertura si è provveduto predisponendo servizio auto – nonché servizi fissi di presidio – è stata improntata a funzioni di prevenzione e deterrenza di fenomeni antiggiuridici in generale (quali atti di bullismo, atti vandalici, fenomeni di microcriminalità). Essa ha consentito di limitare e contenere accadimenti fonte di allarme sociale soprattutto in “settori” particolari del tessuto urbano (quali il nucleo antico con la c.d. “movida” che, particolarmente nel fine settimana, si realizza per le strade del Centro Antico, ricco di esercizi pubblici di somministrazione e Teatro Comunale) nei quali più avvertite sono state, negli anni, tali problematiche.

Servizi puntuali sono stati svolti per garantire il corretto ed ordinato svolgersi della Z.T.L. istituita, mediante la rilevazione automatica delle infrazioni.

Altrettanto puntuali sono stati i servizi, tra l'altro ancora in corso, in relazione al fitto programma di iniziative e manifestazioni dell'Estate Bitontina 2017, con i famosi Festival e per ultimo Bitalk che ha richiamato personaggi noti dello spettacolo, promosse dall'A.C., con protrazione dell'orario lavorativo ben oltre le ore 24,00. I testé detti servizi hanno consentito di ovviare a disagi garantendo il normale svolgimento delle iniziative in condizioni di sicurezza per il pubblico ed i protagonisti, soprattutto alla luce della Circolare del Capo della Polizia Gabrielli e delle conseguenti limitazioni imposte dalla Prefettura e Questura;

Sono stati, infine, sempre assicurati i servizi di pronto intervento, a chiamata, quelli per la rilevazione dei sinistri stradali, nonché quelli di viabilità, segnatamente nella parte centrale dell'abitato, che hanno contenuto e limitato le problematiche connesse al rilevante traffico veicolare in questa città.

Le restanti attività di competenza (vigilanza, edilizia, attività di P.G., gestione dei procedimenti amministrativi sanzionatori) sono state eseguite garantendo puntualità, completezza, adeguatezza delle azioni e dei risultati, si da scongiurare ritardi e “sofferenze”:

#### **POLIZIA AMMINISTRATIVA**

Si è provveduto ad assicurare e garantire continuamente l'efficace e tempestivo iter istruttorio delle pratiche riguardanti le informazioni anagrafiche, le notifiche, le Segnalazioni di inizio attività relative alle manifestazioni temporanee, provvedendo in tempi brevi alla conclusione dei procedimenti amministrativi per ovviare ad appesantimenti burocratici.

### **MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio**

**Responsabile Dr.ssa Tiziana Conte Linee di intervento:** PROGRAMMA SCUOLE MATERNE

PROGRAMMA SCUOLE ELEMENTARI PROGRAMMA SCUOLE MEDIE INFERIORI PROGRAMMA ASSISTENZA SCOLASTICA

#### **PROGRAMMA SCUOLE MATERNE**

Interventi attuati:

- costituzione fondo finanziario, anno 2017, per il finanziamento delle funzioni delegati ai sensi

dell'art.3 l.n.23/1996 agli Istituti scolastici di competenza comunale. Liquidazioni.

- liquidazione degli oneri condominiali relativi agli immobili sedi di scuole dell'infanzia statale;
  - erogazione alle scuole dell'infanzia paritarie convenzionate con questo Ente dei contributi comunali di gestione integrativi (anno 2016), nonché di quelli assegnati dalla Regione Puglia nell'ambito del Programma del Diritto allo studio (a.s. 2016/17);
  - rimborso, ai proprietari, degli oneri condominiali sostenuti relativamente agli immobili condotti in locazione da questo Comune che ospitano le scuole dell'infanzia statale;
- rapporti con le scuole paritarie convenzionate (scuole dell'infanzia);
- acquisto arredi scolastici;
- telefonia delle scuole dell'infanzia statali.

#### **PROGRAMMA SERVIZIO SCUOLE ELEMENTARI**

Interventi attuati:

- costituzione fondo finanziario, anno 2017, per il finanziamento delle funzioni delegati ai sensi dell'art.3 l.n.23/1996 agli Istituti scolastici di competenza comunale. Liquidazioni.
- fornitura gratuita di libri di testo agli alunni delle scuole primarie;
- acquisto arredi scolastici;
- telefonia delle scuole primarie.

#### **PROGRAMMA SCUOLE MEDIE INFERIORI**

Interventi attuati:

- costituzione fondo finanziario, anno 2017, per il finanziamento delle funzioni delegati ai sensi dell'art.3 l.n.23/1996 agli Istituti scolastici di competenza comunale. Liquidazioni.
- rimborso, ai proprietari, degli oneri condominiali sostenuti relativamente agli immobili condotti in locazione da questo Comune che ospitano scuola secondaria di 1° grado;
- acquisto arredi scolastici;
  - telefonia delle scuole secondarie di 1°grado. **PROGRAMMA ASSISTENZA SCOLASTICA**

Interventi attuati:

- pagamento degli oneri di legge (bollo e premi assicurativi), nonché manutenzione e revisioni annuali degli scuolabus di proprietà comunale;
- agevolazioni tariffarie, in favore degli studenti delle scuole primarie e secondarie di 1° e di 2° grado di Bitonto residenti nel c.u. e nelle frazioni di Mariotto e Palombaio, nell'ambito del trasporto pubblico di linea nel centro urbano e dalle frazioni al centro urbano e viceversa curato dall'A.S.V. Autolinee e Autoservizi S.p.A.;
- istruttoria per assegnazione di circa 1200 buoni libro alle famiglie richiedenti per l'anno sc. 2017/2018. I buoni libro saranno consegnati alle scuole secondarie di 1° e 2° grado di Bitonto ,mentre saranno distribuiti direttamente alle famiglie degli alunni frequentanti le scuole fuori di Bitonto . La concessione dei buoni libro, comporterà la liquidazione a favore dei cartolibrari delle relative note di rimborso

spese dei libri di testo richiesti e consegnati alle famiglie degli studenti assegnatari. Rendicontazione alla Regione Puglia;

- istruttoria per approvazione Programma comunale del Diritto allo studio 2018;
- liquidazione dei contributi erogati dalla Regione Puglia per il Diritto allo Studio 2017;
  - servizio di trasporto scolastico curriculare, tramite gli scuolabus comunali, in favore degli alunni delle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado di Bitonto e Frazioni (a.s. 2017/18); E' stata gestita la procedura di gara per affidamento del servizio di trasporto scolastico per l'anno 2017-2018, con predisposizione di tutti gli atti necessari e presupposti. Con deliberazione giunta n° 121 del 8.06.2017, si è proceduto all'indizione della gara – ex art. 60 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n° 50 (nuovo codice dei contratti pubblici) – con contestuale approvazione del Capitolato Speciale d'Oneri per l'affidamento del suddetto servizio anno sc. 2017-2018 (scadenza giugno 2018), prevedendo, altresì, ai sensi dell'art.35 comma 4 del D.Lgs.n.50/2016, il "Rinnovo programmato del contratto", per un ulteriore anno scolastico, ovvero per l'anno sc. 2018/2019 (= scadenza giugno 2019), alle medesime condizioni del contratto originario.

Esperate tutte le operazioni della gara, si è proceduto – con D.D. con determinazione del responsabile n° 1034 del 28.09.2017, all'aggiudicazione definitiva del servizio trasporto scolastico in favore della DITTA Depalma Francesco;

Con Deliberazione di Giunta comunale n.277 del 25.10.2017, è stato approvato il Piano di trasporto scolastico che prevede percorsi, orari e punti di raccolta.

- Raccolta istanze di trasporto afferenti a circa 300 alunni;
  - Servizio di trasporto extracurriculare, tramite gli scuolabus comunali, di alunni e docenti accompagnatori per la realizzazione di progetti didattico-culturali, sportivi, sociali, turistici, ambientali ecc., presso le sedi del Teatro comunale, la Piscina comunale, il Palazzo di Città e altre nel territorio bitontino ;
  - Costituzione fondo ordinario anno 2017, per l'esercizio delle funzioni delegate. Liquidazione del fondo alle scuole . Si riconosce alle scuole primarie e secondarie di 1° grado l'autonomia necessaria prevista dalla L.n.23/1996;
- Piano Offerta Formativa Territoriale 2014, conclusioni e relative liquidazioni;
  - Approvazione iniziative nell'ambito del Piano dell'offerta formativa 2017 con Deliberazione di Giunta comunale n.252 dell'11.10.2017;
  - Petizione al Sindaco e al Consiglio Comunale. La petizione evidenziava la necessità di assicurare all'Istituto Comprensivo don Tonino Bello, l'autonomia scolastica e la Dirigenza a tempo pieno. Istruttoria e predisposizione di proposta al Consiglio Comunale;
- Rapporti con gli Istituti scolastici di Bitonto e fuori Bitonto (oltre 30). Comunicazioni, adempimenti e informazioni.
  - Alternanza scuola – lavoro. Convenzioni con le Scuole richiedenti. Sottoscrizione con l'Istituto Tecnico Commerciale Vitale Giordano.

#### **ATTIVITA' ESEGUITE CON INTERVENTI STRAORDINARI E NON PROGRAMMATI**

- Monitoraggio della dispersione scolastica. Elaborazione dei dati. Studio delle azioni da intraprendere;
- Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale. Legge 31 luglio 2017 n.119. La rilevanza della problematica, sollevata dalla citata normativa sulla obbligatorietà delle vaccinazioni per tutti gli alunni, ha reso necessario organizzare degli incontri pubblici sul tema, invitando Dirigenti medici del Servizio Igiene Sanità Pubblica. E' stata eseguita attività di informazione con manifesti pubblici e con convegni organizzati nel C.U. e frazioni.
- In data 20 Novembre di ciascun anno ricorre la giornata internazionale dell'infanzia e dell'adolescenza. Per l'occasione, nell'ambito del POFT, sono stati organizzati eventi con le scuole, le associazioni e organismi diversi, durante la settimana che precede la ricorrenza medesima. Per il 19 novembre p.v, si realizzerà una manifestazione "Mind Park" – Villaggio delle emozioni, in collaborazione con l'Ordine degli Psicologi di Bari. È stata avviata tramite il portale Empulia una trattativa diretta con la società POOYA, con esperienza nel settore della comunicazione, per l'affidamento della realizzazione dello stesso evento che prevede la realizzazione di cinque stand basati sulle principali emozioni umane: gioia, rabbia, disgusto, paura e tristezza da realizzarsi all'interno della Villa Comunale di Bitonto.

#### **ATTIVITA' DI REFEZIONE SCOLASTICA**

- Conclusione procedure di affidamento del servizio mensa per l'anno scolastico 2016/2017 con individuazione del nuovo contraente tramite l'adozione del provvedimento n.17 del 13.01.2017;
- predisposizione ed invio al Servizio preposto dell'ente di tutta la documentazione necessaria alla stipula del contratto di mensa.
- organizzazione e gestione del servizio di refezione scolastica nelle scuole dell'infanzia ed elementari del centro urbano e frazioni del Comune di Bitonto – Fase iscrizioni a servizio mensa;
- attività di sportello;
- verifica di corrispondenza tra i pasti erogati dalla ditta aggiudicataria del servizio refezione e le fatture emesse dalla stessa;
- promozione incontri con i genitori e con il personale docente della scuola (Commissione Mensa);
- monitoraggio sulla qualità del servizio per circa 1.200 pasti giornalieri della refezione scolastica;
- raccordo tra scuole e centri di cottura per la preparazione di diete speciali;
- organizzazione, in collaborazione con le scuole e gli uffici tecnici, di idonei spazi per l'erogazione ed il consumo dei pasti;
- liquidazione delle fatture alle ditte fornitrici con monitoraggio continuo delle disponibilità dei capitoli di spesa.
- Gestione informatizzata del servizio mensa, con sostituzione dei buoni pasto cartacei con quelli elettronici. Apprezzabile la semplificazione degli adempimenti e della riduzione degli accessi allo sportello durante l'anno;

- Organizzazione incontri informativi rivolti alle famiglie per illustrare la nuova metodologia di acquisto del buono pasto elettronico, nonché i suoi vantaggi sia per l'Ente comunale che per le famiglie stesse;

- Rinnovo del contratto per l'erogazione del servizio mensa con provvedimento n.764 del 17.07.2017 per l'anno sc. 2017/2018 (= sino al 31 maggio 2018), alle medesime condizioni del contratto originario;

- Istruttoria delle attestazioni di pagamento delle quote di compartecipazione al servizio in argomento, effettuate durante l'anno solare 2016, alla luce della circolare 3/E del 02 marzo 2016 – Agenzia delle Entrate – che ha previsto la possibilità di portare in detrazione, nella dichiarazione dei redditi (UNICO e 730), le spese sostenute per il servizio “mensa scolastica”.

#### **ATTUAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'**

L'attività amministrativa suesposta è stata svolta nel pieno rispetto delle norme sulla trasparenza, ai sensi del D.lgs n. 33/2013. Sono state attuate tutte le misure necessarie a prevenire possibili fenomeni corruttivi. E' stata effettuata la rotazione degli incarichi compatibilmente con le figure professionali presenti nel Servizio e con la necessità di assicurare continuità amministrativa e qualità del servizio agli utenti.

#### **MISSIONE 4 Programma 01 – *istruzione prescolastica***

##### ***Responsabile Ing. Luigi Puzziferri***

Numerosi sono gli interventi eseguiti negli immobili comunali sedi delle istituzioni prescolastiche, relative ad attività ordinarie di manutenzione delle strutture e degli impianti.

In particolare è stata attivata le seguente attività:

- LAVORI DI RISANAMENTO DEL MANTO DI COPERTURA AULA ATTIVITÀ COLLETTIVE A QUOTA +5,45 DELL'EDIFICIO SEDE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA A VIA MICHELANGELO – PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DI € 14.000,00. A seguito dell'approvazione del progetto con delibera di G.C. n° 225 del 15/11/2017, sono state approvate le modalità di affidamento dei lavori con D.D. n° 1254 R.G. del 16/11/2017 e quindi pubblicata specifica RDO sul Mepa
- INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER RIMOZIONE DI RIVESTIMENTO ESTERNO ED ELEMENTI IN CALCESTRUZZO IN FASE DI DISTACCO PRESSO L'EDIFICIO SEDE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E SECONDARIA DI 1° GRADO IN VIA F.SCO SANNINO NELLA FRAZIONE DI MARIOTTO approvato con D.D. n° 1200 del 2/11/2017
- REALIZZAZIONE IMPIANTO DI CAPTAZIONE E SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE IMMOBILE COMUNALE VIA SPINELLI € 29.408,91 – progetto all'esame della Giunta Comunale per l'approvazione

E' stato inoltre affidato l'incarico di progettazione per l'elaborazione dello studio di fattibilità tecnico economica del progetto di efficientamento energetico della scuola per l'infanzia in corso Vittorio Emanuele II in Palombaio per la candidatura del progetto al bando regionale “POR PUGLIA 2014 – 2020 ASSE PRIORITARIO IV “ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITA' DELLA VITA” OBIETTIVO SPECIFICO: RA 4.1 AZIONE 4.1 “INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER GLI EDIFICI PUBBLICI”. L'istanza di finanziamento è stata presentata in data 20/10/2017.

## MISSIONE 4 Programma 02 – *altri ordini di istruzione*

**Responsabile Ing. Luigi Puzziferri**

- PIANO DI EDILIZIA SCOLASTICA “#SCUOLE NUOVE” – SCUOLA PRIMARIA G. MODUGNO IN VIA CROCIFISSO – OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO A NORME IGIENICO SANITARIE, DI SICUREZZA E CONTENIMENTO CONSUMI ENERGETICI – 2° LOTTO STRALCIO»

In data 02/02/2016 con nota prot. SMES 42/2016, la Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso la *Struttura di Missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica* ha emanato un “Avviso pubblico per la concessione di spazi finanziari per spese per interventi di edilizia scolastica nell'anno 2016” con invito a presentare le candidature sulla piattaforma [www.sbloccabilancio.it](http://www.sbloccabilancio.it) entro e non oltre le ore 23:59 del giorno 1 marzo 2016;

L'avviso Pubblico nello specifico prevedeva la possibilità di candidare le scuole secondo specifici criteri di candidabilità. In particolare il Comune di Bitonto poteva beneficiare della richiesta di spazi finanziari nelle seguenti categorie:

1. Fattispecie a): richieste di spazi finanziari per le spese relative all'anno 2016 per interventi avviati dai Comuni ai sensi dell'art. 48, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n.66, intendendo come avviati gli interventi la cui aggiudicazione provvisoria fosse avvenuta prima della data del 1 gennaio 2016;
2. Fattispecie c): richieste di spazi finanziari per le spese relative all'anno 2016 sostenute dagli Enti Locali per interventi di edilizia scolastica che non rientrassero nelle precedenti fattispecie.

Il Servizio LL.PP. del Comune di Bitonto, ha candidato, tra le altre la Scuola primaria G. Modugno in via Crocifisso per € 450.000,00. Tale candidatura è stata accolta Il 27 aprile 2016 con specifico Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con individuazione degli Enti locali beneficiari degli spazi finanziari concessi dall'articolo 1, comma 713, della legge n. 208 del 2015.

E' stata quindi espletata una indagine di mercato (approvata con DD 940 RG del 10/6/2016) per individuare il professionista al quale affidare l'incarico di progettazione. Tale procedura espletata durante l'anno 2016 con individuazione del miglior offerente, è al momento sospesa in quanto si è ritenuto opportuno e necessario procedere preliminarmente alla verifica delle sicurezza art. 2, comma 3, O.P.C.M. 20/03/2003 n. 3274 utilizzando le risorse rese disponibili a seguito di specifica variazione di bilancio approvata:

- con delibera di C.C. n° 115 del 29/7/2016 di assestamento generale di bilancio 2016/2018
- con delibera di G.C. n° 183 del 6/9/2016 di approvazione variazione del P.E.G.

Tale attività è stata avviata con l'approvazione del seguente provvedimento (D.D. n. 2057 R.G. del 30/12/2016) “VERIFICHE DI SICUREZZA EX ART. 2, COMMA 3, O.P.C.M. 20/03/2003 N. 3274 DI EDIFICI PUBBLICI COMUNALI DI CARATTERE STRATEGICO E RILEVANTE: EDIFICI SCOLASTICI “C. SYLOS “ IN VIA MATTEOTTI E “G. MODUGNO” IN VIA CROCIFISSO – ELABORAZIONE DEL PIANO DELLE INDAGINI DIAGNOSTICHE SUGLI ELEMENTI STRUTTURALI IN CALCESTRUZZO E VALUTAZIONE DELLE RELATIVE RESISTENZE MECCANICHE –APPROVAZIONE MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEL PROFESSIONISTA ESTERNO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DELLE INDAGINI DIAGNOSTICHE STRUTTURA”. In seguito è stato pubblicato l'avviso di indagine di mercato finalizzato all'individuazione di un elenco di professionisti qualificati dal quale attingere per l'invito a presentare offerta nell'ambito di una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs.. I professionisti da invitare sono stati individuati mediante sorteggio pubblico del 15/11/2017, giusta D.D. 1227 R.G. del 8/11/2017



- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO C. SYLOS – RISANAMENTO DEL MANTO DI COPERTURA DEL PLESSO “B” E DELLE SOTTOSTANTI AULE – PROGETTO DI € 90.000,00. Il progetto è stato posto a base di gara dopo l’approvazione delle modalità di affidamento avvenuta con D.D. n° 1942 R.G. del 22/12/2016 e la gara pubblicata in data 27/12/2016. L’aggiudicazione dei lavori è stata formalizzata con provvedimento n° 348 del 30/3/2017. I lavori sono stati completati nel mese di agosto 2017 e liquidati con provvedimento n° 1201 R.G. del 27/9/2017.

Nell’ambito della stessa procedura sono stati eseguiti ulteriori lavori affidati alla stessa ditta aggiudicataria per interventi urgenti sul corpo M che si erano resi necessari a seguito della eccezionale nevicata del 6/7/8 Gennaio 2017. Tali lavori, affidati con D.D. n° 758 R.G. del 14/7/2017, sono stati conclusi nel mese di agosto 2017 e liquidati con provvedimento n° 1208 R.G. del 27/9/2017

- EDIFICI DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO RUTIGLIANO ROGADEO MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE, SISTEMAZIONI AMBIENTI INTERNI ED ADEGUAMENTO IMPIANTO ANTINCENDIO – PROGETTO DI € 90.000,00. Il progetto è stato posto a base di gara dopo l’approvazione delle modalità di affidamento avvenuta con D.D. n° 1974 R.G. del 27/12/2016 e la gara pubblicata in data 27/12/2016. L’aggiudicazione dei lavori è stata formalizzata con provvedimento n° 456 del 28/4/2017. I lavori sono stati completati nel mese di settembre 2017 e liquidati con provvedimento n° 1200 R.G. del 27/9/2017.

Entrambi i progetti trovano impulso ed attivazione a seguito della pubblicazione del DPCM del 27/4/2016 secondo identica procedura descritta nel punto precedente. Le attività tecnico amministrative di progettazione e direzione dei lavori sono state espletate a cura di tecnici interni all’ufficio

- LAVORI DI COMPLETAMENTO FUNZIONALE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA FINALIZZATI ALL’ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI IGIENE ED ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA DON MILANI – PIANO TRIENNALE DELL’EDILIZIA SCOLASTICA 2015/2017

Con delibera di G.C. n° 109 del 8/4/2015 veniva approvato il progetto definitivo esecutivo relativo ai “Lavori di completamento funzionale, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza finalizzata all’adeguamento alla normativa vigente in materia di igiene ed abbattimento delle barriere architettoniche presso la scuola primaria “Don Milani” in vico Storto S. Pietro”, dell’importo di € 300.000,00. Tale progetto veniva candidato a finanziamento mediante procedura telematica sul portale@sistemapuglia.it completata in data 9/4/2015 con il codice 1EY1OM2

nel contempo la Giunta Comunale con proprio deliberato n° 194 del 10/7/2015 decideva di concedere parte dell’immobile sede della scuola Don Milani, (non utilizzato dalla scuola perché ancora non fruibile ma oggetto dei lavori previsti nel progetto di € 300.000,00) al G.A.L. “FIOR D’OLIVI” consentendo l’utilizzo degli stessi per fornire un servizio turistico di importanza comunale, ritenuto prioritario e di fondamentale importanza per la promozione e fruizione del territorio,

la concessione veniva perfezionata con sottoscrizione di scrittura privata di comodato d’uso tra il Responsabile Comunale del Servizio per le politiche della Cultura, dei Beni Storici Comunali e della partecipazione attiva e il presidente del G.A.L. “FIOR D’OLIVI” in data 12/12/2015, registrato all’Agenzia delle Entrate di Bari il 14/12/2015 al n° 10013,

il G.A.L. “FIOR D’OLIVI” veniva espressamente autorizzato (art. 7 della scrittura privata di comodato d’uso) alla realizzazione dei interventi di recupero e riqualificazione dei locali oggetto di comodato

La REGIONE PUGLIA con nota n° AOO-162 9/2/2016 - 0000840, registrata al protocollo comunale n° 6402 del 10/2/2016, con la quale il "DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO SEZIONE SCUOLA UNIVERSITÀ E RICERCA, SERVIZIO SISTEMA ISTRUZIONE" chiedeva al Comune di Bitonto di confermare l'attualità del progetto candidato a finanziamento nonché il possesso dei requisiti di ammissibilità e per l'attribuzione dei punteggi stabiliti dall'avviso della procedura telematica all'atto della presentazione dell'istanza.

Tale complessa attività è stata svolta dal servizio LL.PP. in collaborazione con i tecnici incaricati della progettazione che hanno provveduto alla rimodulazione dell'intervento per l'importo di € 275.000,00 e all'approvazione della stesso con delibera di GC n° 61 del 16/3/2016.

Successivamente il progetto è stato ulteriormente rimodulato a seguito della dichiarazione di inagibilità del secondo piano del complesso scolastico e quindi è stato definitivamente approvato con delibera di G.C. n° 260 del 12/12/2016 per l'importo di € 275.000,00.

Il progetto è stato posto a gara con D.D. n° 1854 R.G. del 14/12/2016 (approvazione delle modalità di affidamento) ed è stata individuata la migliore offerta in data 31/12/2016 [ATI "SAD DI REGA R. & C. s.r.l. (capogruppo) - INDUSTRIE FRACCHIOLLA S.p.A. (mandante)" - ribasso del 19,3950%] con approvazione del verbale di gara avvenuto con D.D. n° 2061 R.G. del 31/12/2016, rispettando così i tempi imposti dall'Ente finanziatore. L'aggiudicazione definitiva è stata formalizzata con D.D. n° 255 del 8/3/2017 (contratto n° 2894/2017 di rep del 30/6/2017) e i lavori hanno avuto inizio nel mese di Luglio sotto la direzione dell'ing. Muzio Cosmo capogruppo RTP con arch. Stefanachi Francesco (mandante) e ing. Fallacara Maria Rita (mandante), all'uopo nominati con D.D. n° 741 R.G. del 10/07/2017. Attualmente i lavori sono ancora in corso con variante in corso d'opera isoeconomica approvata con delibera di G.C. n° 210 del 28/10/2017

- A latere dell'intervento descritto nel punto precedente è stata avviata una ulteriore attività tecnica finalizzata alla esecuzione di lavori di consolidamento su alcuni solai di copertura della scuola Don Milani. Con delibera di G.C. n° 198 del 18/10/2017 sono state stanziare le risorse necessarie, pari a € 250.000,00, ed è stato affidato l'incarico di progettazione con D.D. n° 1172 del 26/10/2017
  
- LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PRESSO L'EDIFICIO SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA "G. CAIATI" IN VIA T. TRAETTA € 29.000,00. Approvato con delibera di G.C. n° 224 del 15/11/2017. Con D.D. n° 1261 del 18/11/2017 sono state approvate le modalità di affidamento e si procederà quindi con la pubblicazione della gara
  
- LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA COPERTURA DELLA PALESTRA ED ALTRI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO SEDE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "C. SYLOS" E DI RIFACIMENTO RETE INTERRATA IMPIANTO DI RISCALDAMENTO SCUOLA PRIMARIA "G. CAIATI" IN VIA TRAETTA. A seguito dello stanziamento definitivo delle somme necessarie per l'intervento indicato (formalizzato con delibera di G.C. n° 198 del 18/10/2017) è stata avviata la procedura per l'individuazione del progettista con D.D. n° 1208 del 3/11/2017
  
- ISTITUTO COMPRENSIVO MODUGNO RUTIGLIANO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PALESTRA E DELLE COPERTURE - € 219.373,74. Progetto in fase di elaborazione da parte del servizio LL.PP.

Emergenza neve gennaio 2017. Interventi straordinari e di somma urgenza attuati con D.D. n° 619 R.G. del 8/6/2017; n° 621 R.G. del 8/6/2017; n° 622 R.G. del 8/6/2017

## **MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

### **PROGRAMMA 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico PROGRAMMA 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

## **MISSIONE 7 – TURISMO**

### **programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo**

*Responsabile Dr.ssa Maria Caponio*

Sono state svolte sia attività innovative che funzioni istituzionali di supporto e gestione come di seguito riportato:

Si è proseguito con il progetto comunale “Parco delle Arti” con il fine di coordinare i beni culturali comunali e quelli non comunali, trasformandoli in attrattori culturali e turistici capaci di generare un indotto anche economico–commerciale.

Si è creato un tavolo tecnico di coordinamento tra i diversi enti e soggetti co–gestori dei beni culturali comunali, al fine di migliorare l’organizzazione, la comunicazione e la promozione del sistema culturale e turistico bitontino (linea 2.1.01 – redazione di un piano di gestione del polo museale bitontino).

Si è proseguito nell’attuazione delle linee programmatiche di mandato (ai sensi dell’art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017/2019, approvate con Del. di C.C. n.152 del 31/03/2017 linea n.2 “Un centro antico a misura dei residenti e dell’intera città: la vetrina dell’identità culturale e turistica di Bitonto”.

### **Le più importanti progettualità seguite, indirizzate e realizzate sono: PROGETTO “STAGIONE TEATRALE” del Teatro Traetta**

In collaborazione con il C.T.P.P.(Consorzio Teatro Pubblico Pugliese) – BARI è stata realizzata della Stagione teatrale 2016/2017 che ha valorizzato il Teatro Traetta sia come luogo di fruizione, sia come luogo di produzione.

Oltre alle tradizionali Stagioni di Prosa, per questa stagione si sono aggiunte nuove proposte di concerti musicali per tutti i gusti e per tutte le tasche, aprendo anche alle compagnie di teatro amatoriale; sdoganando di fatto il concetto del teatro come luogo elitario. Si è realizzato anche un progetto chiamato Stagione OFF dedicato alle giovani compagnie teatrali o a gruppi musicali che si affacciano per la prima volta in questo settore. Una possibilità nuova e democratica di vivere il Teatro anche come luogo culturale sperimentale. E si è dato spazio alle attività per le famiglie con una stagione dedicata.

Il risultato della programmazione di sistema che va incontro ai gusti dei diversi pubblici è stato soprattutto l’aumento della media degli spettatori a spettacolo.

### **PROGETTO SAC 2 (SAC NORD BARESE).**

Si sono proseguite le attività conclusive del **SAC 2 (SAC NORD BARESE)**.

La Regione Puglia con Deliberazione di Giunta Regionale n. 334 del 04/11/2015 ha concesso il finanziamento di € **1.198.388,12** iva inclusa a favore del Comune di Bitonto (Capofila del SAC NORD BARESE) per gli interventi di **“BIBLIOTECHE D’AMARE”, “IPERVISIONI”, “LAMA PREISTORICA” e “SPAZI DELLA MEMORIA”**

finanziati dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007 – 2013 “ Accordo di Programma Quadro – Beni ed Attività Culturali”(APQ)

Con il primo progetto “BIBLIOTECHE DA...MARE” punta, in continuità con quanto già realizzato nella prima fase del Sac nelle biblioteche di Bitonto, Terlizzi e Bari, all’attivazione di servizi aggiuntivi nelle biblioteche delle città costiere di Bari, Giovinazzo e Molfetta (corsi di formazione, eventi, animazione culturale ecc.), sono stati recuperati funzionalmente alcuni spazi in disuso come il secondo piano della Biblioteca di Molfetta, l’ex Convento di Sant’Agostino a Giovinazzo e la sede distaccata “Scalera-La Macchia” della Biblioteca “De Gemmis” di Bari.

Con il secondo progetto, denominato “IPERVISIONI”, sono state interessate tutte le cinque città e sono stati creati: un’App che ha tracciato attraverso ipertesti, video e immagini in realtà aumentata la storia dei più importanti beni culturali del territorio.

“LAMA PREISTORICA”, invece, ha realizzato dei virtual room, virtual box e installazioni multimediali alla Pineta di San Francesco a Bari, al Torrione Angionio di Bitonto e nelle altre città, all’interno delle quali il visitatore sarà catapultato nell’era dei dinosauri e della civiltà rupestre, raccontando una storia millenaria riportata alla luce da importanti ritrovamenti nelle lame dei centri del Sac.

Infine, con il progetto “SPAZI DELLA MEMORIA” si sono creati archivi digitali e interattivi del patrimonio fotografico, video e sonoro di valore storico-culturale dei singoli comuni, attingendo materiale anche dai privati.

#### **PROGETTO “TRAETTA OPERA FESTIVAL”**

Il Traetta Opera Festival è un progetto culturale giunto alla XIII edizione che favorisce un percorso di riscoperta e valorizzazione della storia e della musica del musicista bitontino Tommaso Traetta. Partendo dalla riscoperta della sua produzione musicale, il Festival estende il suo orizzonte alla musica classica e alla tradizione lirica tout court, celebrando così due secoli di grandi produzioni musicali e operistiche.

Si dal suo lancio, gli obiettivi principali del progetto sono stati:

- A. promuovere gli artisti del panorama lirico internazionale attraverso il Concorso Internazionale di Canto Lirico;
- B. incentivare lo studio dell’opera traettiana attraverso:
  - l’attribuzione del “Premio Speciale Tommaso Traetta”, assegnato dalla giuria agli artisti in concorso con brani del compositore bitontino;
  - la realizzazione di concerti monografici con i vincitori delle precedenti edizioni del concorso;
  - la promozione e l’incentivo alla produzione e alla pubblicazione di testi inerenti l’opera del musicista bitontino.

#### **PROGETTO “MEMENTO – ricorda, conosci, medita, impara”5° EDIZIONE 2017**

MEMENTO ANNO 2017 è stato promosso per celebrare insieme le giornate della Memoria e del Ricordo e per ricordare tutti i genocidi e le sofferenze legate alle guerre, incentrato sulla “Giornata della memoria” il 27 gennaio e sul “Giorno del ricordo” il 10 febbraio. La commemorazione di queste due ricorrenze è stata celebrata con una serie di eventi socio-culturali e di approfondimento, prendendo spunto dalla Shoah e dalle Foibe e allargando il tema ai genocidi di ogni epoca, attraverso l’organizzazione di un programma realizzato in collaborazione con diversi soggetti socio-educativi, culturali e scolastici che hanno presentato

proposte, opportunamente organizzate nel programma, in risposta ad un invito del Comune di Bitonto sul tema. Gli eventi sono stati pubblicizzati e comunicati con un unico cartellone.

### **PROGETTO "CARNEVALE" II EDIZIONE 2017**

Si sono promosse manifestazioni socio-culturali per il periodo carnevalesco, con particolare attenzione alle proposte provenienti dalle frazioni. Si è voluto valorizzare la vivace comunità palmarista e il progetto del Carnevale a Palombaio, trasformandolo nel Carnevale di Bitonto da programarsi ogni anno nella frazione e nel Centro Urbano.

### **PROGETTO di MARKETING TERRITORIALE "SETTIMANA SANTA A BITONTO - PASQUA IN PUGLIA 2017"**

Si è voluto valorizzare e promuovere il periodo dei riti pasquali attraverso una serie di eventi, progetti e manifestazioni - religiosi, culturali e turistici - riunite in un unico cartellone "**Settimana Santa a Bitonto 2017**", riconoscendone così il valore storico-culturale e socio-antropologico, nonché la grande potenzialità turistica.

Attraverso la programmazione, la realizzazione e la pubblicizzazione di un cartellone unico di eventi e di manifestazioni in grado di ampliare l'offerta socio-culturale e turistica, qualificando, così, l'animazione e la promozione della città e del territorio si è voluto valorizzare il periodo delle celebrazioni pasquali (31 marzo - 15 aprile 2017).

Così come per gli altri format culturali e turistici promossi da questa Amministrazione, si è ritenuto utile e opportuno pubblicare un avviso per accogliere proposte e progettualità da inserire nel cartellone unico "**Settimana Santa a Bitonto 2017**" convinti sempre più che questo approccio pan- inclusivo e partecipativo sia capace di creare - passo dopo passo - un sistema culturale e turistico in grado di favorire lo sviluppo socio-culturale della città e, con esso, una maggiore attrattività turistica e nuove occasioni di lavoro nei settori artistico, culturale e turistico, così come nell'indotto commerciale.

Si è ritenuto, pertanto, opportuno coordinare un'attività di programmazione e organizzazione finalizzata alla stesura di un cartellone unico di attività sotto il titolo "**Settimana Santa a Bitonto 2017**", un evento incentrato sul partenariato tra il Comune di Bitonto e tutti i soggetti portatori di interesse a partecipare.

Sulla scorta delle esperienze già realizzate, "**Settimana Santa a Bitonto 2017**" si è configurato come un macro-evento in cui hanno trovato spazio progettualità culturali, musicali e artistiche, così come singoli eventi e performance dal vivo ed altre attività in linea con questo atto di indirizzo.

"**Settimana Santa a Bitonto 2017**" è un format fondato su un modello di partnership pubblico-privata attraverso cui il Comune di Bitonto e i soggetti portatori di interesse si impegnano reciprocamente a collaborare per ampliare e qualificare l'offerta socio-culturale nell'imminente periodo pasquale.

Previa valutazione delle condizioni previste della normativa vigente e fatta eccezione per le proprie iniziative/progettualità, **il Comune di Bitonto ha assicurato soltanto una opportuna e puntuale promozione/comunicazione degli eventi** attraverso:

1. La creazione di un cartellone unico di eventi.
2. La concessione a titolo non oneroso dei luoghi di proprietà comunale, se liberi e disponibili nelle date richieste.
3. La pubblicizzazione del programma delle attività e degli eventi mediante:

- sito web del Comune di Bitonto e del Parco delle Arti
- social network,
- mailing e attività di ufficio stampa e comunicazione (a cura dell'Ufficio Comunicazione e Informazione)
- produzione di materiale tipografico,
- distribuzione dei materiali pubblicitari nei principali punti informativi della città e delle città limitrofe, nonché agli operatori turistici locali.

### **PROGETTO di MARKETING TERRITORIALE “attività culturali e turistiche del mese di maggio 2017”**

Nelle “Scelte principali – Politiche di mandato e indirizzi generali di programmazione” contenute nella pag. n.44 della *Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2017/2019 approvata con Delibere di Consiglio Comunale n. 152 del 28/04/2017* è stabilito che << Il Comune è titolare di funzioni proprie e di quelle conferite con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà, ad esso spettano le funzioni amministrative che riguardino la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi sociali e culturali, del turismo, sport e tempo libero, dell'assetto e dell'utilizzo del territorio e dello sviluppo economico e tutte quelle delegabili, salvo quanto non sia attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale secondo le rispettive competenze.

Il Comune di Bitonto rappresenta la comunità locale, ne garantisce lo sviluppo e la crescita nel rispetto delle ragioni storiche e dei valori etici sociali e culturali che ne hanno determinato l'esistenza e l'identità.

Favorisce la partecipazione alla vita sociale della città, incoraggiando la solidarietà democratica, ponendosi come obiettivi la costruzione di una città vivibile, valorizza il ruolo della famiglia e delle aggregazioni sociali, si prodiga per l'inserimento dei soggetti più deboli nel tessuto sociale della cittadina, e favorisce le condizioni per la crescita economica e per la sicurezza dei componenti la comunità locale.

Il Comune di Bitonto ha una superficie territoriale di 172,8 Km<sup>2</sup> ed una popolazione residente di n.55.564.

La “mission” dell'Amministrazione comunale riguarda in particolare:

- la sicurezza e la legalità;
- l'efficacia ed economicità dell'azione Amministrativa;
- lo sviluppo economico del territorio; lo sviluppo commerciale; lo sviluppo dei servizi alla persona e dei servizi culturali/turistici/rivitalizzazione della Città.>> ;

Pertanto, in occasione delle periodo della Festa popolare dedicata alla Santa Patrona (ultima settimana del mese di maggio), sono state valorizzate e promosse una serie di iniziative culturali e di intrattenimento in collaborazione con gli organizzatori della Festa e con soggetti terzi, proseguendo così il percorso di collaborazione tra Pubblico e Privato nel solco già tracciato da questa Amministrazione sin dall'edizione 2013 nella programmazione ed organizzazione degli eventi culturali e turistici, così come evidenziato a pag. 366 della *Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2017/2019 approvata con Delibere di Consiglio Comunale n. 152 del 28/04/2017* : “Proseguire nel sostegno economico-finanziario delle attività culturali storicizzate della città di Bitonto, in grado di aumentare

l'offerta culturale per cittadini e turisti, sia in termini qualitativi che quantitativi, presentandole come attrattore immateriale della città (linea 2.1.05 – salvaguardia delle iniziative culturali consolidate negli anni, veicolo di promozione dell'immagine storica e culturale della città) ” .

Convinti, in effetti, che l'offerta di attività di intrattenimento socio-culturale in un periodo molto favorevole dal punto di vista dell'incoming turistico – come la seconda metà del mese di maggio – possa favorire lo sviluppo socio-culturale della città e, con esso, una maggiore attrattività turistica e nuove occasioni di impiego nei settori artistico, culturale e turistico, così come nell'indotto commerciale, dando seguito alle linee di indirizzo del DUP 2017-2019, in particolare alla Missione 7 – Turismo, Programma 01

– Sviluppo e valorizzazione del Turismo: pag. n. 371 della *Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2017/2019 approvata con Delibere di Consiglio Comunale n. 152 del 28/04/2017* : << **PROGETTO di MARKETING TERRITORIALE “E’ FESTA” e CORTEO STORICO. Realizzare un cartellone unico con la Festa Patronale e il tradizionale Corteo Storico strutturati in un unico grande evento denominato “è Festa”, capace di racchiudere una serie di manifestazioni turistico-culturali, garantendo così maggiore omogeneità nella programmazione, più efficacia ed efficienza nella promozione e nella comunicazione e una maggiore affluenza turistica e di pubblico. Si intende invitare un ospite nazionale della musica leggera italiana**>>;

Anche quest'anno, per una serie di coincidenze temporali, nello stesso periodo della Festa (la seconda metà di maggio) sono state celebrate e sono stati programmati altri importanti eventi socio- culturali che hanno una indubbia ricaduta dal punto di vista culturale, ma soprattutto turistico:

1) la Festa Patronale in onore della Patrona di Bitonto “Maria SS. Immacolata” consolidata da lunga tradizione;

2) il tradizionale Corteo Storico cittadino che coinvolge più di 800 figuranti, tra adulti, giovani e soprattutto studenti delle scuole bitontine, con l'obiettivo culturale e didattico di approfondire un importante episodio storico della città di Bitonto, presentandolo come evento turistico capace di attrarre visitatori e turisti dalle città limitrofe della Provincia di Bari, che per l'edizione 2017 la rievocazione di quanto accaduto il 26 maggio 1734 si è tenuto sabato 27 maggio;

3) la manifestazione Cortili Aperti. La Città di Bitonto è stata scelta dall' “ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane”, Ente Morale Riconosciuto DPR 26/11/90 Membro dell'Historic European Houses, anche per la IV Edizione nel progetto nazionale di valorizzazione e promozione delle dimore e dei cortili storici. Tale privilegio è concesso per la quinta volta alla nostra città, unica città pugliese ad essere inserita nel suddetto progetto culturale nazionale. Il Comune di Bitonto ha programmato per il quinto anno consecutivo la manifestazione “Bitonto Cortili Aperti” che prevede, nella stessa data della iniziativa nazionale, l'apertura straordinaria di Palazzi Nobiliari, pubblici e privati, promossa direttamente dal MIBACT Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche e che si svolge in contemporanea con altre città d'Italia, attraverso il coinvolgimento di oltre 400 studenti-ciceroni delle scuole locali, occasione unica di promozione della nostra città a livello sovra-comunale e nazionale, aumentandone la potenzialità di incoming turistico e di valorizzazione dei beni storico-artistici cittadini, prevedendo l'arrivo di numerosi turisti alla scoperta dei tanti palazzi e chiese inseriti nel progetto. L'edizione 2017 della suddetta manifestazione inserita nelle Giornate Nazionali dell'ADSI, si è tenuta nei giorni di sabato 20 e domenica 21 maggio 2017;

4) Il Festival per Bande Musicali FlaTaTum, dedicato alla musica bandistica ed inserito nel progetto comunale “Bitonto Città dei Festival 2017”.

## PROGETTO di MARKETING TERRITORIALE “RETE DEI FESTIVAL”

Si è ideato il progetto che riunisce tutti i festival che si realizzano a Bitonto al fine di promuoverli come sistema unico e di partecipare a bandi e/o avvisi sovra comunali per il co-finanziamento delle attività; una delle grandi finalità è rendere il sistema della Rete “spendibile” a livello turistico-culturale.

La città di Bitonto vanta numerose e consolidate esperienze di festival, soprattutto musicali, alcune delle quali hanno superato già le 10 edizioni: uno dei pochissimi casi nel panorama regionale e nazionale di città con tanti festival. Il progetto “Bitonto Città dei Festival” mette in rete queste esperienze e saperi, creando così un sistema dei festival (o Rete, appunto): è al tempo stesso un sistema integrato di Festival musicali, artistici, letterari, poetici e culturali in genere, nonché un brand culturale foriero di positive ricadute in termini di comunicazione, attrazione di investimenti e incoming turistico.

I festival sono ben rappresentativi, infatti, del grande fermento culturale che anima la città di Bitonto e che si manifesta, quasi quotidianamente, con le numerose iniziative socio-culturali che vedono protagoniste le numerose associazioni locali, contribuendo alla crescita umana e culturale dell’intera collettività. Proprio i festival rappresentano la punta dell’iceberg di tale fermento culturale e testimoniano la passione, l’entusiasmo, lo spirito di sacrificio e di collaborazione, la voglia di riscatto, l’amore per la città e il suo territorio che animano le associazioni e i protagonisti promotori di ciascun festival. Il progetto riconosce, valorizza e promuove il grande lavoro delle direzioni artistiche e organizzative dei festival, degli staff operativi e dei numerosi volontari/soci/collaboratori delle associazioni curatrici, nonché l’impegno di sponsor e soggetti privati che sostengono tali iniziative.

I Festival della Rete dei Festival sono un ventina in tutto e la loro programmazione copre l’intero anno alcuni dei quali sono stati già svolti altri verranno organizzati durante la Bitonto Estate ed altri ancora nella Stagione invernale .

Tra i più importanti ci sono:

“Viator” – festival sulle vie di pellegrinaggio (aprile) [WWW.Shakespeare](http://WWW.Shakespeare) (aprile)

“Traetta Opera Festival” (aprile–novembre)

“AMIFest” (maggio)

“Viaggi Letterari nel Borgo” – festival di letteratura ( giugno–settembre) “Del Racconto, il Film” – festival cinema letterario (giugno–luglio) “Bitonto Etno Music Fest” (luglio)

“Bitonto Opera Festival” (agosto)

“Summerc Comics” – festival del fumetto (luglio) “Le Corti dei Miracoli” Festival di Poesia (agosto) “Beat Onto Jazz Festival” (agosto)

“Festival del Folklore Città di Bitonto” (agosto)

“Bitonto Blues Festival” (settembre)

“Di Voce in Voce” – festival di musica popolare (settembre)

“Cantautori Bitonto Suite” (novembre)



“Ti Fiabo e ti racconto” (luglio–agosto)

Dal punto di vista finanziario il progetto è coperto solo per il 40% del budget totale da fondi comunali; la restante parte è frutto di finanziamenti terzi di altri Enti e di Privati.

Gli obiettivi a breve termine:

- Rafforzamento della rete dei festival e della collaborazione tra i diversi festival;
- Destagionalizzazione dell’offerta culturale e di spettacolazione dal vivo;
- Miglioramento della comunicazione esterna del progetto;
- Ampliamento della quantità di generi musicali proposti;
- Miglioramento della qualità delle performance musicali offerte;
- Formazione del pubblico all’ascolto;
- Diversificazione dell’offerta musicale e culturale;
- Aumento dell’attrattività del progetto per gli sponsor. Gli obiettivi a medio–lungo termine:
- La nascita di un soggetto consortile per la gestione del sistema festivaliero;
- Lo sviluppo del “turismo dei festival” e degli eventi;
- La nascita di aziende specializzate nel settore della gestione eventi e della logistica.

Da sottolineare come più del 80% degli eventi dei festival sono ad ingresso libero e gratuito.

Il progetto “Bitonto Città dei Festival”, giunto alla sua IV edizione, è finalizzato alla creazione di un brand culturale e turistico fondato sull’offerta di contenuti culturali, soprattutto attinenti alla produzione della musica dal vivo.

La messa in rete dei Festival punta al rafforzamento di ciascun festival all’interno del rafforzamento della rete stessa.

Col tempo, la rete ha l’ambizione di intercettare quote di co–finanziamento sempre più importanti, anche e soprattutto dal settore Privato, al fine di aumentare numero di giornate e qualità dei protagonisti di ciascun festival.

I risultati attesi nel breve periodo sono:

- 1) Aumento delle ricadute economico–commerciali per l’indotto culturale e turistico;
- 2) Riappropriazione del spazi pubblici per fini culturali;
- 3) Offerta a cittadini e turisti di un’esperienza culturale partecipata, pubblica e gratuita, aumentando il senso di soddisfazione legata al viaggio o alla visita sporadica in una città d’arte e cultura;
- 4) Rafforzamento del sistema di condivisione delle informazioni anche con attività economico–commerciali e turistiche, in grado di aumentare le benefiche ricadute sul tessuto economico della città;
- 5) Allargamento della cultura musicale del pubblico;
- 6) Aumento dei flussi turistici dedicati agli eventi musicali. **PROGETTO di MARKETING**

**TERRITORIALE “FORUM DEL TURISMO”**

Si è avviato un forum permanente sul turismo della città di Bitonto attraverso il coinvolgimento di tutti gli operatori turistici della città: albergatori, ristoratori, guide turistiche, associazioni turistiche, enti gestori dei beni culturali, cooperative e/o soggetti operanti nel settore, agenzie di viaggio, agenzia di trasporto.

La finalità è quella di creare le basi per lo sviluppo di un sistema di accoglienza turistica moderno, più efficiente, più efficace e sia foriero di sviluppo per il settore.

Si è avviata una raccolta dati sui flussi turistici più puntuale soprattutto nei mesi estivi, a partire dall'avvio del Parco delle Arti e degli Open Days Puglia.

Tra le prime azioni intraprese c'è l'ampliamento e il miglioramento dell'offerta dei servizi iniziando da un potenziamento della comunicazione esterna di tipo turistico (mappe, brochure, cartellonistica, promozione social-mediale, ecc.).

A tal fine è stata realizzata la prima guida turistica in italiano/inglese dal titolo VISIT BITONTO. La guida è un pratico vademecum che accompagna il visitatore nel viaggio alla scoperta di Bitonto, attraverso undici itinerari con approfondimenti sulle particolarità di questo territorio. Nella guida sono indicati alberghi e B&B in cui soggiornare, ristoranti, pub e tavole calde in cui assaporare le prelibatezze del territorio, luoghi da visitare e numeri utili per organizzare al meglio la vacanza a Bitonto. Pratica e tascabile, è il supporto ideale per conoscere, divertirsi, assaporare e immergersi negli eventi emozionali, lasciandoti trasportare tra le meraviglie che ti attendono.

Grazie alla guida turistica è ora possibile presenziare agli eventi nazionali e internazionali del Turismo. Primo fra tutti la Borsa Internazionale del Turismo di Milano. Proprio lì il prossimo 2 aprile verrà presentata la guida Visit Bitonto a giornalisti ed esperti del settore.

## **PROGETTO "BITONTO ESTATE" VI EDIZIONE 2017**

Anche per il 2017 si vuole promuovere il format socio-culturale e di marketing territoriale " **Bitonto Estate**", incentrandolo sul percorso di collaborazione tra Pubblico e Privato. 6° edizioni.

Questo approccio pan-inclusivo e partecipativo è stato in grado di aumentare l'offerta di attività di intrattenimento nella stagione estiva, e, soprattutto, è stato capace di creare - passo dopo passo - un sistema culturale e turistico capace di favorire lo sviluppo socio-culturale della città e, con esso, una maggiore attrattività turistica e nuove occasioni di impiego nei settori artistico, culturale e turistico, così come nell'indotto commerciale.

Sono state avviate le istruttorie per la realizzato attraverso la programmazione, la realizzazione e la pubblicizzazione di un cartellone unico di eventi e di manifestazioni in grado di ampliare l'offerta socio-culturale, qualificare l'animazione e la promozione del territorio e favorire lo sviluppo delle attività economico-commerciali presenti in città e nelle frazioni.

La Bitonto Estate è sempre stata un macro-contenitore in cui hanno trovato spazio progettualità culturali, sociali, musicali, sportive, ambientali, così come singoli eventi di intrattenimento, spettacoli dal vivo ed altre attività in linea con questo atto di indirizzo; un format fondato su un modello di partnership pubblico-privata attraverso cui il Comune di Bitonto e i soggetti portatori di interesse si impegnano reciprocamente a collaborare per ampliare e qualificare l'offerta socio-culturale nell'imminente periodo estivo.

**La Bitonto Estate è sempre stata strutturata su 3 livelli:**

**1. Eventi del Parco delle Arti e progettualità proprie dell'Amministrazione Comunale.**

Si intendono gli eventi programmati nel Parco delle Arti (Centro Antico) e gli eventi/progettualità ideate, programmate e organizzate direttamente dal Comune di Bitonto, dagli Assessorati e dalle Consulte Comunali e rientranti nelle linee di indirizzo e di programma di ciascun assessorato;

**2. Rete dei Festival ed eventi storicizzati, realizzati già da diversi anni.**

Si intendono i festival rientranti nella Rete dei Festival del Comune di Bitonto e le iniziative storiche riguardanti eventi e progettualità già realizzati negli anni precedenti, per il cui sostegno economico è riservata un'analisi dei costi/benefici, considerando la qualità della proposta/del progetto, il numero e la qualità di artisti impegnati e di ospiti, il piano di comunicazione e la potenziale ricaduta sulla città e sul territorio.

**3. Eventi di prossimità.**

Si tratta della vera novità di questi ultimi 5 anni. Piccoli eventi, singole prestazioni e progettualità di soggetti interessati a portare la propria proposta (artistica, teatrale, musicale, sociale, sportiva, ecc.) all'attenzione della Amministrazione Comunale per l'inserimento nel cartellone unico della Bitonto Estate. Questi eventi/progettualità sono stati distribuiti su tutto il territorio comunale, frazioni comprese, come offerta di intrattenimento estivo per i residenti dei diversi quartieri. I singoli eventi, inseriti in un cartellone più ampio, hanno avuto una visibilità maggiore grazie alla comunicazione pianificata e gestita dal Comune. Gli eventi e le progettualità di prossimità rispondono alla istanza di vivibilità quotidiana del territorio espressa dalla maggior parte dei cittadini. L'idea-chiave è stata quella di offrire intrattenimento in diverse location della città per far sì che i cittadini stessi ritornino a vivere piazze e luoghi comuni e la città si apra anche a visitatori di paesi e città vicine.

Un modo nuovo di vivere lo spazio pubblico e di riappropriarsi di strade e piazze della città.

## **BITONTO CAPITALE DELLA CULTURA 2020**

È stato intrapreso il percorso per la candidatura di Bitonto concorso promosso dal MiBACT. Capitale Italiana della Cultura 2020. La Città di Bitonto, che ha firmato la manifestazione di interesse a fine maggio, è entrata nella rosa delle 46 candidature di Comuni candidati, assieme ad Agrigento, Agropoli, Alberobello, Altamura, Ancona, Asti, Aversa, Bellano, Benevento, Capaccio Paestum, Casale Monferrato, Caserta, Catania, Ceglie Messapica, Cuneo, Fabriano, Fasano, Foligno, Gallipoli, Lanciano, Macerata, Merano, Messina, Montepulciano, Noto, Nuoro, Oristano, Parma, Piacenza, Pietrasanta, Pieve di Cadore, Prato, Ragusa, Ravello, Reggio Emilia, Salerno, Scandiano, Siracusa, Telesse Terme, Teramo, Tivoli, Tremezzina, Treviso, Vibo Valentia e Villa Castelli.

Il concorso ha, tra gli obiettivi, quello di *"valorizzare i beni culturali e paesaggistici"* e di *"migliorare i servizi rivolti ai turisti"*. Alla città vincitrice verrà assegnato un contributo di 1 milione di euro e l'esclusione delle risorse investite nella realizzazione del progetto dal vincolo del patto di stabilità. Il titolo è stato istituito dalla legge Art Bonus sulla scia della vasta e virtuosa partecipazione di diverse realtà italiane al processo di selezione per individuare la Capitale Europea della Cultura 2019.

Oggi Bitonto è tra le città più attive dal punto di vista culturale (sia come fruizione, che come produzione)

ed è riconosciuta come città della cultura da molti osservatori esterni e/o da coloro che hanno iniziato a frequentarla più assiduamente: Bitonto città d'arte, città dei tre Parchi, città dei numerosi Musei, città del Teatro, città dei Festival, città dell'Olio, città della Musica.

Sono stati organizzati i primi forum in quanto le amministrazioni sono state chiamate a confermare la propria adesione depositando entro il 15 settembre 2017 un dossier di candidatura con il programma delle attività culturali previste, la struttura incaricata della elaborazione e promozione del progetto, una valutazione di sostenibilità-economica finanziaria, gli obiettivi perseguiti e gli indicatori che verranno utilizzati per la misurazione del loro conseguimento.

La validità formale di ogni candidatura e i singoli dossier verranno esaminati da una giuria di sette esperti di chiara fama nel settore della cultura, delle arti e della valorizzazione territoriale e turistica per selezionare entro il 15 novembre 2017 le dieci città finaliste da invitare a un incontro di presentazione pubblica e approfondimento. La città Capitale Italiana della Cultura 2020 verrà scelta sulla base dei risultati di questi colloqui entro il 31 gennaio 2018.

Nel periodo dal 1° gennaio 2017 ad oggi il Servizio per le Politiche della Cultura e del Turismo, dei Beni Culturali Comunali e della Partecipazione Attiva ha predisposto n. 42 Determinazione di impegno e n. 69 Determinazioni di liquidazioni.

## **MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero**

### **PROGRAMMA 1 – Sport e tempo libero**

#### ***Responsabile Ing. Luigi Puzifferri***

Le attività di manutenzione della piscina comunale e di tutti gli altri impianti sportivi, sono stati ricollocate nell'ambito del Servizio LL.PP. a seguito della nuova organizzazione dell'Ente approvata con delibera di GC n° 47 del 1/3/2016. In particolare con D.D. n° 2065 R.G. del 31/12/2016 l'ing. Dellorusso è stato incaricato quale RUP dell'intervento denominato: INTERVENTI DI RISANAMENTO DELLA COPERTURA E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI dell'importo di € 300.000,00, in sostituzione del dimissionario ing. Varvara. L'ing. Dellorusso ha quindi elaborato lo studio di fattibilità tecnico economica approvato dalla Giunta Comunale con provvedimento n° 67 del 29/3/2017. E' stata quindi avviata e conclusa la procedura per l'individuazione del progettista per i livelli di definitivo ed esecutivo D.D. n° 920 R.G. del 01/09/2017 e n° 1105 R.G. del 12/10/2017

A latere dell'attività sopra descritta sono state avviate le seguenti procedure:

LAVORI URGENTI E STRAORDINARI DI RIPARAZIONE DEL TETTO E DELLA GRONDA – € 1.764,00 – D.D. n 150 R.G. del 10/2/2017 liquidati con provvedimento n° 676 R.G. del 20/5/2017

PISCINA COMUNALE – LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL MANTO IMPERMEABILE DELLE COPERTURE PIANE – € 19.500,00 D.D. n° 1258 R.G. e 1259 R.G. del 17/11/2017

CONTROLLO, VERIFICA E AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE DI ALCUNI LAVORI PRESSO LA PISCINA COMUNALE DA PARTE DEL GESTORE. Numerose e particolarmente impegnative sono risultate le attività di competenza del servizio LL.PP. per il controllo e la verifica dei lavori eseguiti dal gestore della piscina

comunale in applicazione della opzione contenuta nella concessione di gestione.

Con D.D. n° 1882 R.G. del 17/12/2016 titolata CAMPO SPORTIVO COMUNALE GIOCO CALCIO DI VIA MEGRA SERVIZIO DI MANUTENZIONE MANTO ERBOSO ED IMPIANTO DI IRRIGAZIONE PER LA DURATA DI 12 MESI sono state approvate le modalità di gara per l'individuazione del contraente. La gara è stata pubblicata sul MEPA in data 17/12/2016. Con D.D. n° 1997 R.G. del 28/12/2016 è stata individuata la migliore offerta ed è stato approvato il verbale di gara. La gara è stata aggiudicata definitivamente con D.D. n° 733 R.G. del 6/7/2017 e il servizio ha avuto avvio nello stesso mese di Luglio ed è attualmente in corso.

A latere e preliminarmente alla conclusione dell'attività amministrativa sopra riportata, è stata condotta un'altra attività altrettanto importante, finalizzata al recupero del manto erboso danneggiato a causa di una grave avaria dell'impianto di irrigazione. L'intero impianto è stato ammodernato con sostituzione della pompa di pressurizzazione, della centralina di comando e di tutti gli irrigatori del campo acquistati direttamente sul MEPA con D.D. n° 856 R.G. del 2/8/2017

## **PROGRAMMA 1 – Sport e tempo libero PROGRAMMA 2 – Giovani**

### ***Responsabile Dr.ssa Grazia Capaldi***

Sono stati concessi patrocini comunali per le suddette iniziative sportive:

- D.G.C. N. 5 Del 11/01/2017 "SOC.COOP.SOC. ANTHROPOS – GIOVINAZZO (BA). 8° CAMPIONATO REGIONALE ITINERANTE DI CALCETTO 2016/2017 "RIMETTIAMOCI IN GIOCO SPORTIVA...MENTE". PATROCINIO SENZA ONERI DI SPESA."
- D.G.C. N. 13 Del 20/01/2017 "A.S.D. FASHION FIT – BITONTO (BA). MANIFESTAZIONE "BEN... ESSERE – LA SALUTE A PORTATA DI MANO". BITONTO. 08.01.2017. PATROCINIO."
- D.G.C. N.29 Del 09.02.2017 A.P.S. GENITORI IN CAMPO – PALESE (BA). 2^ ED.NE "METTI LA TESTA IN BALLO". 18 FEBBRAIO 2017. PATROCINIO SENZA ONERI DI SPESA.
- D.G.C. N.68 Del 29.03.2017 A.D. SPORTING CLUB BITONTO. 1^ ED.NE TROFEO UNDER 13 CITTA' DI BITONTO. 29 E 30 APRILE 2017. PATROCINIO SENZA ONERI DI SPESA.
- D.G.C. N.86 Del 06.04.2017 U.S. LIBERTAS DI BITONTO – BITONTO. MANIFESTAZIONE IN ONORE DEL PROF. N. ROSSIELLO. 24 APRILE 2017. PATROCINIO SENZA ONERI DI SPESA.
- D.G.C. N. 108 Del 19.05.2017 A.S.D. FASHION FIT – BITONTO (BA). MANIFESTAZIONE "BEN...ESSERE – LA SALUTE A PORTATA DI MANO". BITONTO. 23.09.2017. PATROCINIO.
- D.G.C. N. 109 Del 19.05.2017 ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DISABILI "ELOS" – BITONTO (BA). CAMPIONATO REGIONALE DI CALCIO A 5. BITONTO 21 MAGGIO 2017. PATROCINIO.
- D.G.C. N. 119 Del 05.06.2017 "A.S.D. e C. LAUREATI IN MOVIMENTO – BITONTO (BA). 5^ EDIZIONE DEL CAMPUS SPORTIVO SCOLASTICO "COSÌ...PER GIOCO". ESTATE 2017. PATROCINIO.."
- DET. LIQ. N. 721-113 DEL 05/06/2017" MINIBASKET IN PIAZZA. 24^ EDIZIONE. 20-25 GIUGNO 2016. LIQUIDAZIONE".
- DET. N. 143 – 28 DEL 09/02/2017"PROGETTO "A SCUOLA CON...SPORT" 2016/2017. ESITI VALUTAZIONE. AGGIUDICAZIONE DELLA REALIZZAZIONE"

## MISSIONE 8 Assetto del Territorio ed edilizia abitativa PROGRAMMA 1 – URBANISTICA E

### ASSETTO DEL TERRITORIO

**Responsabile: Ing. Giuseppe Sangirardi**

§ Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale – PPTR – della Regione Puglia, approvato con DGR n.176/2015, propone nel suo scenario strategico la conversione delle aree produttive del territorio regionale in APPEA, dettando le Linee guida sulla progettazione delle stesse, paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate. Tra le aree potenzialmente convertibili in APPEA è indicata anche la zona artigianale dell'area PIP del Comune di Bitonto con l'obiettivo:

Ø di creare un possibile progetto di rifunzionalizzazione di tutta l'area con lo scopo di incentivare la crescita economica con progetti di ricerca e sviluppo che connettano diverse aziende aumentandone la competitività;

Ø di ripristinare una coesione sociale attribuendo un nuovo volto all'area mediante interventi che mirino alla creazione di servizi idonei, integrando l'edificato esistente con infrastrutture per la mobilità sostenibile, attrezzature per le aree verdi e servizi nell'assoluto rispetto della sostenibilità ambientale;

#### OBIETTIVI ED AZIONI RAGGIUNTE:

- Con Determina n.2004/44 del 29.12.2016 è stato affidato l'appalto dei servizi inerenti la redazione di una proposta per un piano di progettazione, riqualificazione e conversione in APPEA della zona artigianale di Bitonto alla società di ingegneria denominata ATECH Srl con sede in Bari ed è stata stipulata la relativa convenzione in data 25.5.2017.

#### OBIETTIVI ED AZIONI PROGRAMMATE:

- Redazione del Piano di conversione in APPEA;
- Adozione del Piano di conversione in APPEA da parte del Consiglio Comunale su proposta della Giunta;
- Approvazione definitiva del Piano di conversione in APPEA.

A seguito del provvedimento di Giunta Comunale n° 327 del 11/11/2014 (rettificato con atto G.C. n. 13/2015) sono stati dettati indirizzi operativi agli uffici quali "Misure a sostegno delle imprese artigianali e piccolo-industriali finalizzate al completamento del PIP di via Molfetta".

In esecuzione di detto provvedimento occorre proseguire l'istruttoria, nel rispetto del Regolamento per l'assegnazione delle aree PIP, delle varie istanze successive alle convenzioni di assegnazione dei lotti, per situazioni giuridiche intervenute riferite agli assegnatari; quest'ultima circostanza si rivela di forte attualità in funzione del perdurare della crisi economica.

Con nota prot. n.6468 del 15.2.2017 è stato comunicato l'aggiornamento delle fasi effettuate (ricognizione delle convenzioni stipulate con individuazione delle convenzioni integrative e dei subentri; classificazione tabellare dei singoli lotti con calcolo delle incidenze percentuali; ricognizione dei lotti di proprietà comunale)

al fine di completare nel triennio di riferimento il riparto delle maggiori somme esborsate per le procedure espropriative finalizzate all'acquisizione di aree ricomprese in zona PIP.

Con riferimento all'attuazione del PPE zona C/2 su via S.Spirito e alla rielaborazione dello stesso da parte dei proprietari consorziati, si evidenzia che, relativamente alla stesura depositata dai lottizzanti in data 23/11/2010, con nota prot. n. 38639 del 20/10/2014, sono state evidenziate carenze istruttorie nella presentazione del piano e con nota prot. n. 10555/2015 è stato richiesto prioritariamente il parere della Provincia. In data 27.9.2016 è stata indetta presso il Comune apposita Conferenza di servizi ai sensi della legge 241/1990 per superare ogni tipo di criticità emersa in fase di pre-istruttoria ( AQP - ENEL - ENAV - FTV

- Provincia). Successivamente è stata presentata da parte del Consorzio Bitonto Due nuova stesura prot. n.15454 del 20 aprile 2017 per la quale si sta ultimando la relativa istruttoria.

E' stata adottata con delibera C.C. n.162 del 30.11.2015 la Variante integrativa per le zone D/5 lungo la vecchia SS 98 (approvata definitivamente con DGR n.413/1999) con modifica delle relative NTA. Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.70 del 28 aprile2016 è stata controdedotta l'osservazione pervenuta e la Delibera è stata trasmessa con nota prot.n. 23053 del 3 giugno 2016 alla Regione Puglia - Servizio Urbanistica per l' approvazione definitiva. E' stata predisposta proposta di Delibera per il recepimento da parte del Consiglio Comunale della precisazioni regionali (D.G.R. n.1366/2017).

Con Delibera di C.C. n.111 del 7.10.2015 è stato formulato specifico atto di indirizzo finalizzato a predisporre variante dell'art.22 delle NTA del vigente PRG. Con delibera di Consiglio Comunale n.33 del 17 marzo 2016, in esecuzione di detto atto di indirizzo, è stata adottata la variante al PRG - Modifiche all'art. 22 NTA, per la quale sono stati completati tutti i passaggi relativi alle pubblicazioni, avvenuti senza la presentazione di opposizioni/osservazioni. L'ufficio ha completato e predisposto tutte le procedure di esclusione VAS sull'apposito portale online regionale che si è conclusa con la favorevole validazione dell'esclusione da parte della Regione. Gli atti sono stati inviati alla stessa Regione Puglia per l'approvazione definitiva della predetta variante ai sensi dell'art. 16 della L.R.56/'80. La Regione Puglia ha comunicato che essa stessa, d'ufficio, sta acquisendo il parere paesaggistico ai sensi dell'art. 96 del PPTR sulle varianti agli strumenti urbanistici.

Il Piano Urbanistico Generale è stato, è, e sarà il primo obiettivo strategico dell'Amministrazione uscente e di quella che oggi si propone di continuare, con un secondo mandato, l'esperienza di governo nell'ambito del Servizio del Territorio. Il PUG è uno strumento complesso che prevede la costruzione collettiva di una visione condivisa del futuro del territorio. E' stata data priorità all'attivazione del procedimento per la stesura del nuovo PUG raggiungendo il primo obiettivo importante, ossia la stesura e l'adozione del Documento Programmatico Preliminare (DPP) del PUG, che ha lo scopo di delineare le strategie che arrivano a definire le azioni che nel PUG saranno intraprese per il raggiungimento dei 7 obiettivi, ossia:

SOSTENIBILITA', NUOVA ECONOMIA, PAESAGGIO NATURALE, PAESAGGIO AGRICOLO, MOBILITA', PATRIMONIO STORICO-MONUMENTALE, RISTRUTTURAZIONE DEL TESSUTO EDILIZIO ESISTENTE.

#### OBIETTIVI ED AZIONI RAGGIUNTE:

- Con Delibera di Giunta Comunale n.226 del 17/9/2015 è stato dato avvio al procedimento di formazione del PUG mediante la costituzione dell'ufficio di Piano (con a capo il Responsabile del Servizio

per il Territorio) che accompagnerà il processo fino alla conclusione; detto ufficio è composto da professionalità presenti nel Servizio per il Territorio e nel Servizio per i Lavori Pubblici, affiancato dal mondo accademico universitario pubblico per gli aspetti legati alla ricerca sugli insediamenti urbani nell'ambito mediterraneo e alle problematiche inerenti l'architettura e l'urbanistica in funzione di studi sulla ricognizione del patrimonio architettonico, edilizio ed urbano in Puglia. La terza figura è costituita da un gruppo di professionisti, individuati in conformità alle procedure ad evidenza pubblica, esperti in campi disciplinari specifici che contribuirà alla stesura finale degli elaborati del PUG. L'altra componente prevista, costituita da un giovane gruppo di architetti e ingegneri appena laureati, selezionati secondo il Regolamento Regionale n.3 del 10/3/2014, ha svolto un'esperienza lavorativa a supporto del gruppo mediante tirocinio formativo sulla base di una convenzione con il mondo universitario di provenienza.

- Con Delibera di Giunta Comunale n.306 del 17.12.2015 è stato individuato nel Dipartimento dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura - DICAR - il soggetto accademico universitario cui affidare il ruolo di affiancamento gestionale e formativo alle strutture comunali nel processo di redazione del DPP per il Piano Urbanistico Generale (PUG); in data 27 luglio 2016 rep.n.2862 è stata sottoscritta la relativa convenzione.

- Con Determina n.2485/42 del 22.12.2015 si è provveduto all'affidamento diretto, mediante piattaforma telematica EmPulia, dei servizi tecnici relativi alle indagini e studi geologici ed agli adempimenti tecnici per la procedura di valutazione ambientale strategica inerenti la redazione del Documento Preliminare Programmatorio del PUG ed è stata stipulata la relativa convenzione in data 19 maggio 2016. Con provvedimento di liquidazione n.552 del 14.4.2017 si è proceduto all'erogazione del 50% a titolo di acconto alla consegna degli elaborati tecnici e a seguito verifica formale del coordinatore dell'ufficio di Piano.

- A seguito Verbale di chiusura dei lavori di redazione del Documento Programmatico Preliminare del nuovo Piano Urbanistico Generale in data 17.3.2017, quest'ultimo è stato oggetto di presa d'atto da parte della Giunta Comunale con Delibera n.59 del 20.3.2017 ed è stato adottato da parte del competente Consiglio Comunale con delibera n.110 del 5.4.2017; a seguito pubblicazione sui quotidiani a rilevanza provinciale sono state presentate le relative osservazioni che, insieme al DPP, costituiranno il documento su cui elaborare il PUG ai sensi della LR 20/2001 art. 11\_

#### OBIETTIVI ED AZIONI PROGRAMMATE :

- Procedura di affidamento dei lavori di redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale, a partire dal DPP adottato ed osservato, mediante gara a procedura aperta;

- Stesura del nuovo PUG e sua adozione da parte del Consiglio Comunale:

- Pubblicazione del nuovo PUG presso la Segreteria comunale al fine della raccolta delle osservazioni;

- Adozione del nuovo PUG da parte del Consiglio Comunale con determinazioni in relazione alle osservazioni pervenute.

- Inoltro del nuovo PUG adottato alla Giunta Regionale ed a quella della Città Metropolitana al fine della verifica di compatibilità come per legge.

- Approvazione in via definitiva del nuovo Piano Urbanistico Generale da parte del Consiglio Comunale.

#### URBAN CENTER e partecipazione



L'Urban Center Bitonto nasce con il fondamentale obiettivo di supportare il processo partecipativo e di comunicazione pubblica durante il percorso di formazione del nuovo Piano Urbanistico Generale e, più in generale, in relazione alle principali trasformazioni del territorio. Tale processo mira a: coinvolgere la comunità locale nella costruzione di una visione dello sviluppo futuro che affronti i temi essenziali del processo di trasformazione territoriale ed economico-sociale; raccogliere ed interpretare la domanda locale, con riferimento alle opportunità, alle risorse e ai problemi dello sviluppo come percepiti dalla società locale; impiegare la conoscenza specifica del territorio da parte degli abitanti e degli attori organizzati presenti nella città, che costituisce una fonte essenziale per la formulazione di un progetto realmente capace di cogliere le diverse dimensioni della situazione locale; mettere a sistema la competenza progettuale presente fra gli abitanti e gli attori locali, competenza fondamentale per il buon governo dei processi di trasformazione; informare la cittadinanza del processo di costruzione del Piano, del progressivo stato di maturazione e definizione delle scelte di Piano, dei prodotti che verranno elaborati; contribuire a fare della costruzione del Piano un evento nel quale la società locale sia effettivamente coinvolta nelle sue diverse articolazioni.

#### OBIETTIVI ED AZIONI RAGGIUNTE:

- Costituzione dell'Urban Center come ufficio comunale dedicato alla partecipazione secondo l'Atto di Indirizzo con Delibera di Giunta Comunale n. 226 del 17 settembre 2015 (art. 5);
- Approvazione del Regolamento di attuazione dell'Urban Center con Delibera di Consiglio Comunale n. 149 del 9 novembre 2015;
- Allestimento della sede dell'Urban Center a cura del gruppo SYM dal novembre 2015 al febbraio 2016;
- Attività di partecipazione svolta mediante assemblee partecipative, mostre, incontri dedicati alle associazioni di categoria, appuntamenti settimanali per l'approfondimento dei focus tematici con il coinvolgimento di molte persone nell'approfondimento delle strategie progettuali contenute nel Documento Programmatico Preliminare del PUG da marzo 2016 ad aprile 2017;
- Redazione del dossier della partecipazione in accompagnamento al DPP del PUG adottato in Consiglio.
- Costituzione della Rete Italiana degli Urban Center mediante atto pubblico siglato l'8 marzo 2017 a Torino.

#### OBIETTIVI ED AZIONI PROGRAMMATE :

- Affidamento del servizio di gestione della partecipazione mediante procedura aperta;
- Attivazione del Centro di Educazione Ambientale presso l'Urban Center ed affidamento del servizio di gestione dello stesso mediante procedura aperta;
- Programmazione e svolgimento delle attività di partecipazione inerenti la redazione del Piano Urbanistico Generale a partire dal DPP adottato e dalle osservazioni pervenute;
- Redazione del Dossier finale della partecipazione accompagnato al Piano Urbanistico Generale;
- Evento cittadino per la presentazione del PUG approvato.
- Realizzazione di un percorso formativo sulla partecipazione e cittadinanza attiva riservato ai Comitati

consentire di partecipare più attivamente alle azioni proposte.

#### PUMS – PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

La mobilità è un tema centrale nello sviluppo dei nuovi piani per le città. Ormai il classico Piano Urbano del Traffico è stato sostituito dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS). Il concetto di sostenibilità ha ribaltato gli obiettivi e le strategie nella gestione della mobilità nelle città. La ricerca scientifica sulle macchine per la mobilità è orientata alle nuove tecnologie ad energia pulita con attenzione alla percorrenza pedonale e ciclabile ed al trasporto di massa. Questi temi del trasporto non possono non essere presi in considerazione nel nuovo Piano Urbanistico Generale per Bitonto. La ridefinizione delle 'tele' della mobilità all'interno della nuova città determinerà un intreccio complesso di direzioni e nodi che andranno inevitabilmente reinterpretati in chiave urbana ed extraurbana.

#### OBIETTIVI ED AZIONI RAGGIUNTE:

- Attività e manifestazione di sensibilizzazione per l'aumento della mobilità dolce in città;
- Affidamento dell'incarico, con Determina del Responsabile del Servizio n.1871/41 del 16/12/2016 e sottoscrizione della convenzione in data 17/5/2017, per la redazione del Documento Intermedio di Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) in accordo con il Documento Programmatico Preliminare del PUG a cura della società di Ingegneria "SIT&A srl" con sede in Lecce a seguito consultazione dell'albo on line a mezzo piattaforma telematica EmPulia.;

#### OBIETTIVI ED AZIONI PROGRAMMATE:

- Attività di partecipazione ai temi sulla mobilità inerenti il Piano e risoluzione problematica parcheggi;
- Redazione del Piano Intermedio della Mobilità Sostenibile;
- Adozione del Piano Intermedio della Mobilità Sostenibile da parte del Consiglio Comunale su proposta della Giunta; pubblicazione;
- Affidamento dell'incarico di redazione del PUMS mediante gara a procedura aperta;
- Redazione del PUMS;
- Adozione del PUMS da parte del Consiglio Comunale e sua pubblicazione;
- Approvazione definitiva del PUMS.

#### RIGENERAZIONE URBANA

Le aree di espansione realizzate nella seconda metà del '900 sembrano non avere un'identità, essendo nella maggior parte dei casi contraddistinti da fenomeni di degrado e carenza di attrezzature e servizi. È, quindi, previsto in tali contesti l'impiego di Programmi di Rigenerazione Urbana con lo scopo di promuovere la riqualificazione di queste parti della città al fine di ricostituire nuove centralità urbane, differenti per natura da quella civica ed amministrativa, che diano impulso alla rigenerazione stessa.

Inoltre la variante al PRG vigente, redatta in conformità alla L.R. 56/80, individua la natura di alcune aree

con retini omogenei che oggi non rispecchiano più la reale consistenza della zona. In tali casi si presenta la necessità di riconfigurare le aree mutate sia attraverso il riconoscimento di una diversa destinazione, sia con una regolamentazione che punti alla riqualificazione di un'area costruitasi con processi spontanei.

La strategia di riqualificazione dovrà essere basata sulla riqualificazione morfologica e funzionale, sul risanamento ambientale a partire dalla qualificazione ecologica dell'insediamento, dal miglioramento delle caratteristiche della mobilità e della sosta nella direzione di una maggiore sostenibilità.

Nel PUG la rigenerazione urbana (e paesaggistica) potrà essere una modalità di intervento estesa all'intera città, le cui modalità potranno essere precisate nell'ambito di un Documento Programmatico della Rigenerazione Urbana, utile anche a gestire la fase transitoria fino alla elaborazione del nuovo PUG.

#### OBIETTIVI ED AZIONI RAGGIUNTE:

- Istituzione del Focus "Abitare Sostenibile" all'interno dei lavori dell'Urban Center;
- Stesura e consegna all'Ufficio Territorio di un Dossier sull'Abitare Sostenibile;
- Approvazione del DPP quale DPRU (Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana);
- Definizione della SISUS (Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile) da parte del Comune candidato ad Autorità Urbana e definizione delle Aree Urbane in cui realizzare la strategia sulla scorta degli Obiettivi Tematici previsti dal PO FESR FSE 2014 – 2020:

OT4 – Energia sostenibile e qualità della vita

OT5 – Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi OT6 – Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali OT9 – Inclusione sociale e lotta alla povertà

- Candidatura della SISUS a finanziamento mediante l'impiego dei fondi derivanti dall'Asse XII del PO FESR FSE 2014 – 2020.

#### OBIETTIVI ED AZIONI PROGRAMMATE:

- Valutata positivamente la candidatura del Comune di Bitonto ad Autorità Urbana, affidamento dell'incarico di progettazione e realizzazione della SISUS candidata a finanziamento.

#### SMART CITY e INFORMATIZZAZIONE

La Smart City è la città del futuro dove con meno risorse si producono più servizi per i cittadini e per le imprese, utilizzando le tecnologie più avanzate e sistemi di gestione intelligenti per ridurre gli sprechi e gli impatti negativi ambientali, economici o sociali.

Anche la città di Bitonto deve investire per migliorare la gestione dei servizi; nel settore del governo del territorio il processo è iniziato con l'attivazione del SIT comunale – Sistema Informativo Territoriale – e con la redazione del Sistema delle conoscenze del Documento Programmatico Preliminare.

#### OBIETTIVI ED AZIONI RAGGIUNTE:

- Attivazione del Sistema Informativo Territoriale – S.I.T. – e della piattaforma telematica SUE / SUAP (in fase di sperimentazione) , realizzata nell'ambito del progetto "Area Vasta Metropoli Terra di Bari" per consentire a cittadini, tecnici ed imprese di accedere alla conoscenza condivisa di piani e mappe del nostro

territorio e di poter inoltrare e gestire i procedimenti tecnico-amministrativi mediante procedura on-line, riducendo la necessità di rivolgersi fisicamente agli sportelli degli enti pubblici;

- Realizzazione del Sistema delle Conoscenze del DPP.

#### OBIETTIVI ED AZIONI PROGRAMMATE:

- Implementazione del S.I.T. con il caricamento degli elaborati del DPP;
- Implementazione del S.I.T. con il nuovo Piano Urbanistico Generale definitivamente approvato;
- Valutazione della piattaforma telematica SUE/SUAP attuale;
- Adozione di una piattaforma telematica SUE/SUAP che entri in pieno regime.

FABLAB POLIBA – Fabrication Laboratory del Politecnico di Bari – Centro Tecnologico Interprovinciale per la Fabbricazione Digitale

Il Centro Tecnologico PoliBa FabLab è un laboratorio ad alta specializzazione finalizzato principalmente al:

- i) rafforzamento del know-how diffuso nel settore della manifattura digitale nell'area regionale di riferimento; ii) supporto scientifico e tecnologico alle esigenze di innovazione delle Piccole e Medie Imprese, nell'ottica dei modelli di open innovation che prevedono la possibilità per le suddette imprese di integrare le proprie competenze con attività di ricerca e sviluppo svolte dal centro.

#### OBIETTIVI ED AZIONI RAGGIUNTE:

- Approvazione della proposta di Accordo di Collaborazione tra il Comune di Bitonto ed il Politecnico di Bari per la gestione condivisa del Centro Tecnologico Interprovinciale con l'allegata proposta scientifica volta alla realizzazione di un **FABRICATION LABORATORY o FabLab**, da parte del Senato Accademico del Politecnico di Bari nella seduta del 2 febbraio 2016 e da parte dell'Amministrazione Comunale con Delibera di Consiglio Comunale n. 90 del 23/05/2016;
- Firma dell'Accordo di collaborazione tra il Sindaco ed il Magnifico Rettore avvenuta il 15 ottobre 2016;
- Approvazione del Piano di Gestione, da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari nelle sedute del 14 ottobre 2016 e da parte dell'Amministrazione Comunale con Delibera di Giunta n. 268 del 13/12/2016;
- Procedura per la fornitura delle attrezzature informatiche e delle macchine utensili a controllo numerico al Laboratorio di Fabbricazione Digitale;
- Approvazione e firma dell'Accordo Quadro tra Politecnico di Bari e Holding Cinecittà per la costituzione di un Hub di innovazione culturale all'interno del Centro Tecnologico Fablab Poliba;
- Acquisizione di fondi già stanziati (CIPE) per il completamento dell'ultimo piano del Centro Tecnologico Fablab Poliba per la sistemazione dell'Hub Cinecittà.

#### OBIETTIVI ED AZIONI PROGRAMMATE:

- Conclusione dell'allestimento del Laboratorio di Fabbricazione digitale ed inaugurazione del Centro Tecnologico;

- Inizio delle attività di animazione del Centro e call per l'inserimento di progetti di ricerca nel Polo Tecnologico;
- Partecipazione a bandi per lo stanziamento di fondi di ricerca e sviluppo per progetti di ricerca legati alle imprese della Zona Artigianale.

PARCO DI LAMA BALICE – La Lama Balice è un elemento territoriale caratterizzante per la formazione della città di Bitonto: il suo percorso racconta la storia evolutiva della città e della tradizione rurale locale. È la forma naturale della lama che ha determinato quella della città che si è adattata con il suo nucleo antico alle sinuose anse del torrente. Questo stretto rapporto tra Bitonto e la lama nel tempo si è attenuato, ma non per questo deve rinunciare a divenire elemento di raccordo tra realtà diverse, naturali ed antropiche, di frammenti lasciati dal tempo che raccontano la nostra storia. I luoghi della memoria possono incentivare la creazione di nuovi spazi di aggregazione e di contatto tra il limite della città e il bordo della lama, la biodiversità e il variegato paesaggio naturale può incoraggiare un rinnovato rapporto con la città.

#### OBIETTIVI ED AZIONI RAGGIUNTE:

- Istituzione del Focus Lama Balice all'interno dei lavori dell'Urban Center;
- Realizzazione del Dossier sulla Lama Balice e sua consegna all'Ufficio Territorio;
- Prima stesura del Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale di Lama Balice.

#### OBIETTIVI ED AZIONI PROGRAMMATE:

- Approvazione del Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale di Lama Balice;
- Affidamento dell'incarico di progettazione del Parco Naturale di Lama Balice;
- Richiesta di finanziamenti per opere di bonifica e opere di riduzione del rischio idrogeologico;
- Istituzione ed attrezzamento di percorsi tracciati anche attraverso fondi dedicati per il trekking e il biking.

STADIO E ZONA SPORTIVA – Il quartiere, delimitato a sud dalla strada provinciale 231 e a nord dal corridoio ecologico di Lama Balice, ospita diverse funzioni. È evidente una spiccata vocazione sportiva, date le strutture già presenti e recentemente implementate. All'interno della stessa area è presente lo stesso stadio comunale, che risulta attualmente sconnesso dalle altre attrezzature sportive a causa della presenza del tessuto ad uso abitativo edificatosi spontaneamente. Altro elemento degno di nota all'interno dell'area è l'edificio ottocentesco che ospita la sede del Parco Naturale di Lama Balice, l'Istituto Maria Cristina di Savoia, che possiede tutte le potenzialità per diventare un belvedere per il borgo antico.

L'idea è di promuovere la programmazione e progettazione per lotti funzionali progressivi di una vera area sportiva che diventi riferimento anche per i comuni limitrofi del nord barese.

#### OBIETTIVI ED AZIONI RAGGIUNTE:

- Realizzazione di un velodromo;

- Realizzazione del Palasport Paolo Borsellino;
- Acquisizione di finanziamenti per la riqualificazione del Campo Rossiello;
- Redazione di una tesi di laurea progettuale sull'intera area sportiva. OBIETTIVI ED AZIONI

PROGRAMMATE:

- Redazione di un Piano Urbanistico Esecutivo sull'area sportiva;
- Candidatura a finanziamento per lotti funzionali progressivi degli interventi previsti nel Piano.

Con riferimento ai contratti di TELEFONIA MOBILE ed alle numerose richieste di rinegoziazione, si è in attesa della formulazione del relativo atto di indirizzo a cura della Giunta Comunale al fine di evitare di ridurre immotivatamente le entrate del Bilancio Comunale.

Nell'ambito del Centro Storico il Servizio monitora, con attività di coordinamento e sopralluoghi in loco, le problematiche scaturenti dallo stesso, dovute alla presenza di edifici abbandonati che rappresentano causa di pericolo per la pubblica incolumità.

Sono state evidenziate le priorità in tema "URBANISTICA" rivenienti dal programma di Governo nonché dalle disposizioni di legge di Settore.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

INVESTIMENTO: Coerenza tra la strumentazione sovracomunale, comunale generale, comunale particolareggiata.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Le risorse in dotazione del Servizio. RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Quelle disponibili nel Servizio e/o eventuali risorse esterne.

**PROGRAMMA 2 – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA**

***Responsabile: Ing. Giuseppe Sangirardi***

Il Servizio cura l'istruttoria:

- delle pratiche edilizie e delle SCIA, comportanti verifiche tecniche documentali e in loco, inquadramento nei piani e verifica del rispetto delle relative norme di riferimento;
- riferita all'applicazione della graduatoria definitiva per assegnazione alloggi ERP di cui al Bando n°8/2005. A tal riguardo si evidenzia che è entrata in vigore la L.R. n.10 del 7/4/2014 riguardante "Nuova disciplina per l'assegnazione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica" che comporta un aumento delle competenze facenti capo al Servizio in coordinamento con altri uffici previsti dalla normativa regionale.
- Questo Servizio è impegnato anche nell'attività di repressione dell'abusivismo edilizio conseguente alla attività di vigilanza da parte della P.M. e nell'attività di tutela della pubblica incolumità.
- Nell'ambito del Programma di competenza, va, inoltre, evidenziata l'attività istruttoria finalizzata a

consentire l'accesso agli atti d'ufficio da parte di privati e C.T.U., comportante la ricerca dei precedenti e la verifica della completezza dell'istanza.

- Il Servizio si occupa, inoltre, degli adempimenti in materia sismica nell'ambito della semplificazione amministrativa riferita all'applicazione del DPR 380/01 ss.mm.ii. art.65, 67, 93, 94,100, a seguito della quale le competenze regionali sono state trasferite a livello comunale e provinciale.

- Viene costantemente trattata la problematica connessa all'eliminazione dei vincoli derivanti dalle convenzioni PdZ 167 per cui ha deliberato il Consiglio Comunale con provvedimento n.23 del 20/3/2013 nonché la Giunta Comunale con provvedimento n.113 del 14/5/2013 di approvazione del relativo schema di convenzione, comportando detta attività verifiche dei fascicoli agli atti d'ufficio oltre che verifiche catastali e la stipula delle relative convenzioni a seguito controllo degli atti notarili predisposti. Con deliberazione n.181 del 6/10/2017, la Giunta Comunale ha espresso, quale atto di indirizzo, la volontà di addivenire all'eliminazione dei vincoli relativi alla determinazione del prezzo massimo di cessione delle singole unità abitative e loro pertinenze nonché del canone massimo di locazione delle stesse, contenuti nelle convenzioni di cui all'art.35 legge n.865/1971 per la cessione del diritto di proprietà, stipulate successivamente alla data di entrata in vigore della legge 17.2.1992 n.179 alle stesse condizioni e secondo le modalità di cui alla deliberazione di C.C. n.23 del 20.3.2013 e alla deliberazione GC n.113 del 14.5.2013.

- Vengono curati gli adempimenti connessi agli obblighi di cui al D.Lgs. n.33/2013 in tema di "Trasparenza" con riferimento agli atti di competenza nonché gli adempimenti correlati agli incarichi ai fini delle successive comunicazioni all'Anagrafe delle Prestazioni.

- Con delibera G.C. n.272 del 10.11.2015 è stato approvato il "Disciplinare/Progetto relativo a: Definizione degli illeciti edilizi ai sensi della L.24.11.03 n.326 s.m.e i. e LL.RR. applicative n.28/03 e n.19/04

- 2^ fase - Approvazione" e, pertanto, l'ufficio è anche impegnato nell'istruttoria delle pratiche di condono edilizio.

#### MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Adempimenti correlati all'attuazione della disciplina di cui al D.Lgs.380/2001 recante il testo unico per procedure in materia edilizia nonché delle altre leggi e discipline normative sopra menzionate.

#### FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Miglioramento del servizio sia in termini di qualità che di riduzione dei tempi. RISORSE UMANE DA

#### IMPIEGARE:

Quelle assegnate al Servizio.

#### RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Quelle disponibili nel Servizio

### **PROGRAMMA 2 – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA**

***Responsabile: Ing. Luigi Puzziferri***

PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE – P.O. FESR PUGLIA 2007/2013 – ASSE VII LINEA D'INTERVENTO 7.1 AZIONE 7.1.2 (CODICE FE 7.100147) – REALIZZAZIONE DI PALAZZINA PER CIVILE ABITAZIONE CON 14 ALLOGGI IN VIA PIETRO NENNI. l'intervento rientra nelle più ampie attività previste dal

PIRP (PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE).

Dopo la conclusione delle attività finalizzate all'elaborazione del progetto esecutivo da parte dell'ARCA Bari, all'uopo delegata dal Comune di Bitonto, e la sua approvazione, è stata pubblicata la gara d'appalto per l'individuazione del contraente, che si è conclusa con l'aggiudicazione definitiva e la sottoscrizione del contratto. Il Comune di Bitonto ha quindi rilasciato il permesso di costruire a cura del servizio territorio.

## **MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

### **PROGRAMMA 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

*Responsabile Ing. Luigi Puzziferri, con l'ausilio del Funzionario D.ssa Sofia Deastis*

Rientra nel programma 02 anche la manutenzione del verde e dell'arredo urbano, la cui competenza è stata assegnata con il provvedimento di G.C. n° 47 del 1/3/2016. Sono proseguite le attività di manutenzione ordinaria del verde urbano avviate nel 2015 nell'ambito del servizio per l'ambiente oggi soppresso.

MANUTENZIONE ORDINARIA ALBERATURE DEL CAPOLUOGO E DELLE FRAZIONI € 190.000,00 consistenti in potature e interventi fitosanitari. Con D.D. n° 1808 R.G del 7/12/2016 titolata:, sono state approvate le modalità di scelta del contraente ed è stata pubblicata la gara sul portale Empulia in data 7/12/2016. Con D.D. n° 1998 del 28/12/2016 La gara è stata aggiudicata definitivamente. I lavori principali sono stati ultimati.

MANUTENZIONE ORDINARIA ALBERATURE DEL CAPOLUOGO E DELLE FRAZIONI – POTATURA DEI TIGLI IN VIALE PAPA GIOVANNI XXIII, affidate con D.D. n° 332 del 23/3/2017. Lavori ultimati e liquidati nel 2017  
PIANTUMAZIONE DI SIEPI PRESSO LE AIUOLE DI PIAZZA CADUTI DEL TERRORISMO E PIAZZA MARCONI. Con D.D. n° 1373 R.G del 14/9/2016 sono state approvate le modalità di scelta del contraente ed è stata pubblicata la gara sul MEPA in data 14/9/2016. Con D.D. n° 1963 del 24/12/2016 la gara è stata aggiudicata definitivamente. I lavori risultano ultimati nel 2017 e liquidati

Progetto di manutenzione ordinaria del verde per mesi 6+6. Con D.D. n° 1262 R.G del 24/8/2016 titolata: SERVIZIO DI MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO € 140.000,00, sono state approvate le modalità di scelta del contraente ed è stata pubblicata la gara sul MEPA in data 29/8/2016. Con D.D. n° 1478 del 7/10/2016 la gara è stata sospesa per intervenuto ricorso al TAR Puglia da parte di uno dei concorrenti. Successivamente la gara è stata definitivamente revocata con D.D. n° 1151 R.G. del 21/10/2017

La manutenzione ordinaria del verde è stata condotta con appalti di durata trimestrale mediante i seguenti provvedimenti di approvazione delle modalità di gara: D.D. n° 1648 R.G del 11/11/2016; D.D. n° 520 R.G del 11/5/2016; D.D. n° 869 R.G del 17/8/2017

LAVORI URGENTI E STRAORDINARI DI PULIZIA DELLE ARRE ESTERNE SISTEMATE A VERDE NEGLI EDIFICI SCOLASTICI DEL C.U E FRAZIONI – D.D. n° 969 del 14/9/2017

EMERGENZA NEVE GENNAIO 2017 – INTERVENTI VARI NELLE AREE A VERDE PUBBLICHE E IMMOBILI COMUNALI PER LA SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA INCOLUMITÀ A CAUSA DI DANNI VARI DERIVANTI DALLE ABBONDANTI NEVICATE. D.D. n° 665 del 17/6/2017 di approvazione della contabilità finale a seguito degli interventi di somma urgenza

Con D.D. n° 836 del 28/7/2017 titolata "SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO E DEI RELATIVI  
Comune di Bitonto - Documento Unico di Programmazione 2018/2020



SUBSISTEMI TECNOLOGICI – NOMINA DI PROFESSIONISTA ESTERNO PER L’AFFIDAMENTO DELL’INCARICO DI AGGIORNAMENTO DEL RILIEVO, CENSIMENTO, ELABORAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO E DIREZIONE DELL’ESECUZIONE – INDIZIONE DI INDAGINE DI MERCATO ED APPROVAZIONE DELL’AVVISO” è stata avviata la procedura per la progettazione di un servizio di manutenzione articolato su base pluriennale. L’attività è attualmente in corso con l’esame delle istanze pervenute

SISTEMAZIONE A VERDE AREA LUDICA VILLA COMUNALE UMBERTO I NEL CENTRO URBANO. Progetto approvato con delibera di G.C. n° 49 del 28/02/2014, viene posto a gara a seguito di D.D. n° 352 R.G. del 30/03/2017 di approvazione delle modalità di affidamento. La gara è stata aggiudicata definitivamente con D.D. n° 615 del 8/6/2017. I lavori sono in fase di avvio

RIQUALIFICAZIONE VILLETTA DI VIA TOGLIATTI NEL C.U. – LAVORI DI RIPRISTINO PIENA FUNZIONALITA’ E DECORO URBANO, progetto approvato con G.C. n° 80 del 6/4/2017. Con D.D. n° 618 del 8/6/2017 sono state approvate le modalità di affidamento e l’aggiudicazione definitiva è stata formalizzata con provvedimento D.D. n° 1104 R.G. del 12/10/2017

Rientrano nella missione 9 programma 2 anche le attività tecnico/amministrative relative all’attuazione del “PROGRAMMA AGORA’ SICURE – RIQUALIFICAZIONE URBANA E SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTA’ METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO – ART. 1, COMMI 975 E 976, LETT. b) – c), DELLA LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 208” articolata su due interventi:

RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE PERIFERICHE SUL MARGINE URBANO NORD – EST ATTRAVERSO UN SISTEMA DI PARCHI URBANI relativo al recupero e rifunzionalizzazione delle aree ed immobili esterni al complesso “la Contessa” e alla realizzazione di due nuove aree a verde in via Berlinguer e via P.Nenni. Progetto definitivo approvato con delibera di G.C. n° 125 del 15/6/2017 – progetto esecutivo approvato con D.D. n° 1051 R.G. del 3/10/2017

VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA DEGLI SPAZI POLIFUNZIONALI TRA IL CAMPO SPORTIVO COMUNALE E LA LAMA BALICE REALIZZAZIONE DI NUOVO TERRENO DI GIOCO DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE DI GIOCO CALCIO – relativo alla realizzazione del manto di gioco con erba sintetica del campo Rossiello. Progetto definitivo approvato con delibera di G.C. n° 131 del 22/6/2017 – progetto esecutivo approvato con D.D. n° 1103 R.G. del 12/10/2017

Per entrambi i progetti sono in corso di preparazione le documentazioni amministrative per l’approvazione delle modalità di affidamento.

#### **PROGRAMMA 2 – Tutela Valorizzazione e Recupero Ambientale –**

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi –

Cap. 31200 – Interventi in materia ambientale (...)

Con Determinazione del Responsabile del Servizio per i Lavori Pubblici n°545 Reg. Gen e n°92 Reg. Sett. del 19/05/2017 si è proceduto ad approvare il capitolato prestazionale d’appalto, il Bando di Gara, il Computo Metrico e il Quadro Economico relativi al “Servizio di Disinfestazione, derattizzazione e deblattizzazione nel territorio del Comune di Bitonto e nella frazioni di Mariotto e Palombaio – ANNUALITA’ 2017” , a disporre che l’individuazione dell’affidatario sarebbe avvenuta mediante procedura negoziata attraverso Richiesta di Offerta aperta a tutti i fornitori che hanno indicato quale area di consegna la Provincia di Bari, presenti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e ad impegnare la somma complessiva di € 70.000, IVA inclusa.

Con successiva Determinazione del Responsabile del Servizio per i Lavori Pubblici n°728 Reg. Gen. e n°136 Reg. Sett. del 04/07/2017, a seguito dell’espletamento delle procedure di gara, si è proceduto ad

aggiudicare in via definitiva alla Ditta "CHEMI.PUL.ITALIANA Srl" da Talsano (TA), C.F. P.I. 00450980735 - che ha offerto un ribasso del 42,00%, il "Servizio di Disinfestazione, derattizzazione e deblattizzazione nel territorio del Comune di Bitonto e nella frazioni di Mariotto e Palombaio - ANNUALITA' 2017-" per un importo di € 29.606,48 (IVA esclusa).

Gli interventi sono stati completati nel corrente mese di novembre ed è stata liquidata la I tranche, pari all'importo di € 18.946,88 (IVA inclusa).

### **Cap. 31437 - Attività di indagine ambientale sulla qualità della falda nell'area della discarica di proprietà della Ecoambiente srl, nel territorio del Comune di Bitonto.**

Con Determinazione del Dirigente Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche dell'8 agosto 2017, n. 202, pubblicata sul B.U.R.P. n°106 del 14/09/2017, è stato adottato l'avviso relativo al P.O.R. PUGLIA 2014-2020 Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.2 "Interventi per la bonifica di aree inquinate", con il quale sono state definite 3 tipologie di interventi ammissibili e i criteri di ammissibilità sostanziale ai fini dell'ottenimento del finanziamento.

Si è ritenuto opportuno, pertanto, attivarsi per presentare istanza di finanziamento relativamente all'avviso di cui al P.O.R. PUGLIA 2014-2020 Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.2 "Interventi per la bonifica di aree inquinate", tipologia di intervento B: ***"Progettazione ed esecuzione di Piano di Caratterizzazione ed elaborazione di analisi di rischio dell'area della discarica di proprietà della "Ecoambiente srl", ubicata nel territorio del comune di Bitonto, alla Contrada Torre d'Agera, finalizzati alla caratterizzazione di siti potenzialmente contaminati"***.

Con determinazione del Responsabile del Servizio per i Lavori Pubblici n°1146 reg. gen. e n°225 reg. sett. del 20/10/2017, è stato affidato l'incarico di elaborazione della documentazione preliminare (costituita da Relazione tecnica preliminare, quadro economico e annesso cronoprogramma) delle attività da svolgere per l'intervento in premessa specificato all'ing. Cataldo Nichilo, da Corato, per l'importo di € 7.788,26, oltre oneri riflessi ed IVA pari a € 311,53 (INARCASSA 4%) e € 1.781,95 (IVA al 22%) per complessivi € 9.881,74.

Le restanti attività sono in corso di svolgimento.

## **PROGRAMMA 3 - Rifiuti**

### **Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi -**

#### **Cap. 2100 - Spese per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani -**

Anche nella corrente annualità si è proceduto a garantire l'effettuazione del Servizio di Igiene Urbana attraverso Ordinanza Sindacale di affidamento dello stesso all'Azienda Servizi Vari S.p.A., in prosecuzione del contratto Rep. N°2055/2008.

Il corrispettivo per la corrente annualità, calcolato secondo le disposizioni di cui all'art.12, comma 2, lettera A) del richiamato Contratto Rep. n°2055/2008, risulta il seguente:

CORRISPETTIVO BASE 2016 = € 5.672.755,94 + incremento ISTAT 2017 (= 0.4%) = € 5.695.446,96 + 10% IVA = **€ 6.264.991,66 CORRISPETTIVO BASE 2017**

Al sopra indicato corrispettivo va aggiunta la somma preventivata per lo smaltimento delle varie frazioni di rifiuti raccolti in maniera differenziata, rendicontata mensilmente dall'A.S.V. S.p.A..

L'impegno è stato rapportato alla vigenza delle Ordinanze Sindacali, per cui ad oggi è stato impegnata la somma complessiva di € 6.932.000,00 per coprire le attività fino alla fine del mese di novembre, data in cui scade la vigente Ordinanza Sindacale n°187 del 12/05/2017.

Ad oggi risulta liquidata nei confronti dell'A.S.V. S.p.A. la somma di € 5.287.062,76.

Per quanto riguarda lo smaltimento della frazione indifferenziata di rifiuto, invece, a seguito delle disposizioni a firma del Commissario ad acta dell'Agenda Territoriale della Regione Puglia per il Servizio Rifiuti ex Legge Regione Puglia 20/2016, trasmesse con la nota prot. n°1110 del 21/10/2016, acclarata al protocollo comunale al n°43503 del 24/10/2016 e con l'ulteriore nota prot. comunale n°44895 del 31/10/2016, al fine di garantire l'autosufficienza impiantistica per il trattamento primario dei RSU indifferenziati, è stato disposto, anche per il Comune di Bitonto, il conferimento dei rifiuti all'impianto pubblico complesso gestito dalla Società Progetto Gestione Bacino BA 5, ubicato presso la Località Contrada Martucci in Conversano (BA), a far data dal 24/10/2016 e fino a diversa comunicazione.

La somma preventivata e stanziata per la corrente annualità è stata di € 2.800.000,00.

Ad oggi risulta liquidata la somma di € 1.940.906,65

### **Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi -**

#### **Cap. 31485 - Contributo regionale Ecotassa 2015 - Interventi di rimozione di rifiuti**

#### **Cap. 31486 - Cofinanziamento Ecotassa 2015**

Con Determinazione del Responsabile del Servizio per i Lavori Pubblici n°1040 Reg. Gen. del 30/09/2017 è stato nominato Responsabile del Procedimento il Geometra Salvatore Rienzo. Si sta procedendo con la elaborazione degli atti propedeutici alla gara.

### **Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi -**

#### **Cap. 31715 - Spese per la progettazione delle procedure di gara affidamento servizio igiene Urbana -**

Con determinazione del Responsabile del Servizio per i Lavori Pubblici n°793 reg. gen. e n°153 reg. sett. del 20/07/2017 è stata avviata l'indagine di mercato volta all'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'affidamento del servizio di elaborazione della progettazione esecutiva del nuovo servizio di igiene urbana, con redazione degli atti di gara e supporto tecnico-amministrativo all'ufficio nell'avvio del servizio medesimo.

Con il sopra indicato atto è stata impegnata la somma complessiva di € 29.182,40.

Si sta procedendo con la trasmissione dell'invito ai professionisti che hanno manifestato la volontà a partecipare alla gara.

### **Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti -**

#### **Cap. 5043 - Spese di funzionamento ATO BA (attualmente Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio Rifiuti)**

A seguito dell'avvenuto commissariamento degli O.G.A. provinciali per le funzioni previste dalla legge regionale n°24/2012 nonché per le funzioni autorizzative connesse al ciclo dei rifiuti e alla conseguente nomina del Commissario ad acta, con funzioni di attivazione dell'Agenda Territoriale della Regione Puglia per il Servizio Rifiuti, con Decreto n°18 del 20/02/2017 è stata definita la quota pro-capite per abitante da versarsi, da parte dei Comuni, per il finanziamento dell'Agenda medesima. Con successiva nota del 10/06/2017, acclarata al protocollo comunale la n°22483 del 12/06/2017, è stata definita la quota pro capite annuale che, per il Comune di Bitonto è riportata in € 22.503,20.

Considerato che lo stanziamento era stato calcolato in € 22.216,00, si è provveduto a richiedere al Servizio Ragioneria comunale l'incremento della somma, mediante variazione di PEG. Si è in attesa di tale variazione al fine di procedere con l'impegno e la conseguente liquidazione della somma.

### **Macroaggregato 5 - spese in conto capitale -**

#### **Cap. - 31684 - Ricapitalizzazione Società S.A.N.B. S.p.A. -**

Con decisione assunta durante l'Assemblea della Società S.A.N.B. S.p.A. del 18 luglio 2017, era stata disposta la messa in liquidazione della Società in argomento, disponendo contestualmente, qualora si fossero create le condizioni, la ricapitalizzazione della stessa. In data 09/10/2017, con Deliberazione di Consiglio Comunale n°196 è stata approvata, ai sensi dell' art. 24 del D.Lgs. n°175 del 19/08/2016 e ss.

mm. ed ii., la “revisione straordinaria delle partecipazioni societarie”, con la quale è stata confermata la messa in liquidazione della Società. Ad oggi, pertanto, non si è provveduto alle attività non più necessarie di ricapitalizzazione.

## **PROGRAMMA 2 – Tutela Valorizzazione e Recupero Ambientale –**

### **Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi –**

#### **Cap. 31200 – Interventi in materia ambientale (...)**

Con Determinazione del Responsabile del Servizio per i Lavori Pubblici n°545 Reg. Gen e n°92 Reg. Sett. del 19/05/2017 si è proceduto ad approvare il capitolato prestazionale d'appalto, il Bando di Gara, il Computo Metrico e il Quadro Economico relativi al “Servizio di Disinfestazione, derattizzazione e deblattizzazione nel territorio del Comune di Bitonto e nella frazioni di Mariotto e Palombaio – ANNUALITA' 2017” , a disporre che l'individuazione dell'affidatario sarebbe avvenuta mediante procedura negoziata attraverso Richiesta di Offerta aperta a tutti i fornitori che hanno indicato quale area di consegna la Provincia di Bari, presenti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e ad impegnare la somma complessiva di € 70.000, IVA inclusa.

Con successiva Determinazione del Responsabile del Servizio per i Lavori Pubblici n°728 Reg. Gen. e n°136 Reg. Sett. del 04/07/2017, a seguito dell'espletamento delle procedure di gara, si è proceduto ad aggiudicare in via definitiva alla Ditta “CHEMI.PUL.ITALIANA Srl” da Talsano (TA), C.F. P.I. 00450980735 – che ha offerto un ribasso del 42,00%, il “*Servizio di Disinfestazione, derattizzazione e deblattizzazione nel territorio del Comune di Bitonto e nella frazioni di Mariotto e Palombaio – ANNUALITA' 2017-*” per un importo di € 29.606,48 (IVA esclusa).

Gli interventi sono stati completati nel corrente mese di novembre ed è stata liquidata la I tranche, pari all'importo di € 18.946,88 (IVA inclusa).

#### **Cap. 31437 – Attività di indagine ambientale sulla qualità della falda nell'area della discarica di proprietà della Ecoambiente srl, nel territorio del Comune di Bitonto.**

Con Determinazione del Dirigente Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche dell'8 agosto 2017, n. 202, pubblicata sul B.U.R.P. n°106 del 14/09/2017, è stato adottato l'avviso relativo al P.O.R. PUGLIA 2014–2020 Asse VI “Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali” – Azione 6.2 “Interventi per la bonifica di aree inquinate”, con il quale sono state definite 3 tipologie di interventi ammissibili e i criteri di ammissibilità sostanziale ai fini dell'ottenimento del finanziamento.

Si è ritenuto opportuno, pertanto, attivarsi per presentare istanza di finanziamento relativamente all'avviso di cui al P.O.R. PUGLIA 2014–2020 Asse VI “Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali” – Azione 6.2 “Interventi per la bonifica di aree inquinate”, tipologia di intervento B: ***“Progettazione ed esecuzione di Piano di Caratterizzazione ed elaborazione di analisi di rischio dell'area della discarica di proprietà della “Ecoambiente srl”, ubicata nel territorio del comune di Bitonto, alla Contrada Torre d'Agera, finalizzati alla caratterizzazione di siti potenzialmente contaminati”.***

Con determinazione del Responsabile del Servizio per i Lavori Pubblici n°1146 reg. gen. e n°225 reg. sett. del 20/10/2017, è stato affidato l'incarico di elaborazione della documentazione preliminare (costituita da Relazione tecnica preliminare, quadro economico e annesso cronoprogramma) delle attività da svolgere per l'intervento in premessa specificato all'ing. Cataldo Nichilo, da Corato, per l'importo di € 7.788,26, oltre oneri riflessi ed IVA pari a € 311,53 (INARCASSA 4%) e € 1.781,95 (IVA al 22%) per complessivi € 9.881,74.

Le restanti attività sono in corso di svolgimento.

## **MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità PROGRAMMA 2 – Trasporto pubblico locale**

***Responsabile Magg. Gaetano Paciullo***

### **- TRASPORTI PUBBLICI**

ù Si è provveduto alla gestione del contratto Rep. n. 1811/05 relativo al servizio di trasporto pubblico urbano eseguito dall' "Azienda Servizi Vari Autolinee ed Autoservizi S.p.A.", verificando il puntuale svolgimento del servizio e curando la liquidazione delle competenze sulla base dei contributi a compensazione rivenienti dai trasferimenti Regionali;

ù Si è provveduto alla gestione del contratto Rep. N. 2067 del 09/10/2008 per il potenziamento del servizio di trasporto pubblico urbano eseguito dall' "Azienda Servizi Vari Autolinee ed Autoservizi S.p.A.", verificando il puntuale svolgimento del servizio e curando la liquidazione delle competenze sulla base dei contributi a compensazione rivenienti dai trasferimenti Regionali.

## **PROGRAMMA 5 – Viabilità e infrastrutture stradali**

***Responsabile Magg. Gaetano Paciullo***

### **Interventi per il riordino della viabilità e disciplina del traffico e Dotazione tecnico–strumentale:**

ù E' stata garantita la manutenzione straordinaria dei semafori esistenti nel territorio comunale da parte della DSS Impianti in modo sistematico;

ù E' stata assicurata la gestione e il funzionamento delle aree blu nell'abitato affidata alla S.I.S. Srl;

ù E' stata avviata la procedura di gara per l'acquisto di n. 2 autoveicoli e 2 biciclette a pedalata assistita;;

ù E' stata conclusa la procedura di gara per l'acquisto dell'etilometro;

ù Sono stati resi operativi i collegamenti telematici con gli archivi dell'ACI-PRA e del Ministero dei Trasporti per la gestione della procedura sanzionatoria prevista dal C.d.S. e per l'applicazione del sistema della patente a punti, nonché per l'accesso ai servizi Ancitel;

## **MISSIONE 11 – Soccorso civile**

### **PROGRAMMA 1 – Sistema di protezione civile**

***Responsabile Magg. Gaetano Paciullo***

ù E' stata affrontata l'emergenza neve con grande spirito di sacrificio da tutto il personale e dal C.O.C. (Centro Operativo Comunale) puntualmente convocato in seduta permanente, dando corso alla rimozione della neve dell'abitato e, con l'ausilio dei volontari di P.T. sono stati eseguiti interventi a favori degli anziani e dei malati, assicurando anche il trasporto dei dializzati in ospedale. E' stata eseguita sistematica attività di vigilanza per monitorare continuamente il diffuso fenomeno dell'abbandono dei rifiuti – segnatamente nell'agro comunale – sia ai fini preventivi che repressivi, anche d'intesa ed in collaborazione con l'ufficio

ambiente di questo Comune. Costante attenzione è stata, altresì, dedicata alla prevenzione e repressione di scarichi di acque di vegetazione sul suolo e in rete fognaria, nonché di scarichi vari sul suolo.

## **MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Responsabile Dr.ssa Grazia Capaldi**

### **PROGRAMMA 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

In relazione agli obiettivi previsionali del programma e alle risorse impegnate per il loro perseguimento, si sono realizzati i sotto riportati interventi quali-quantitativi.

Sono stati istruiti n. 12 interventi di prevenzione, finalizzati ad assicurare il diritto dei bambini e dei minori ad un idoneo contesto familiare tramite l'istituto dell'affidamento disciplinato dalla L. 184/1983, come modificata ed integrata dalla L. 149/2001, impegnando e liquidando le somme per il relativo assegno di sostegno alle famiglie affidatarie e attivando alle stesse le polizze assicurative per la responsabilità civile.

Sono stati istruiti n. 4 contributi economici continuativi ex L.R. 28/79 a favore di nuclei familiari di cui si è constatata e verificata l'esistenza delle precarie condizioni, al fine di sostenere i bisogni di "cura" a cui la famiglia stessa è chiamata a far fronte.

Sono stati istruiti, ai fini della loro utilità sociale, educativa e relazionale familiare un numero complessivo di n. 21 sussidi di balia per i minori da 0 anni fino a 15 anni riconosciuti dalla sola madre, con la predisposizione delle relative determinazioni di impegno e liquidazione.

Sono stati istruiti, al fine di realizzare interventi in favore di minori in condizioni di disagio psicosociale, affettivo e familiare, n. 69 (n. 4 rientranti nel progetto SPRAR) interventi socio- assistenziali ed educativi in favore di altrettanti minori. Si è realizzato questo obiettivo attraverso l'inserimento in locali centri socio-educativi diurni quali: la Cooperativa Onlus Eughenia e l'ASP Maria Cristina di Savoia. Oltre alla necessaria istruttoria per l'impegno e la liquidazione delle relative rette, si è realizzata una costante opera di verifica e monitoraggio dei Progetti Educativi Individualizzati di concerto con le equipe psico-socio-educative dei due centri diurni.

Al fine di garantire interventi in favore di minori, che vivono in particolari situazioni di svantaggio psico-fisico e sociale, in forza anche di precedenti atti e/o provvedimenti cautelari adottati dal Tribunale dei Minorenni di Bari, sono stati istruiti l'avvio o la permanenza di n. 12 minori e 6 madri in comunità educative, comunità di pronta accoglienza, comunità alloggio o gruppo appartamento; 2 nuclei hanno fruito del servizio home-

maker/ADE.

Sono state interessate per detti interventi le seguenti strutture: Comunità educativa “ Emmanuel due” di San Michele Salentino (BR), Villaggio SOS di Ostuni, Sipario di Gravina, Metropolis di Molfetta, Madre Arcucci di Bari, Fondazione san Girolamo Emiliani – Villaggio del Fanciullo Martina Franca ( TA), Comunità educativa “ Alba” – coop EOS di Gravina, Comunità terapeutica “A. Agostini”– coop. Ama Aquilone, la Casa per la giovane – ASP Bitonto, Artemide di Latiano (BR), la Libellula di Tricase, Comunità “Controvento” Zorba di Terlizzi, l'Individuo di Matera, l'Esedra di Triggiano e Casa Xenia Fondazione opera SS.MM. di Bitonto.

In favore di diversi minori ed a sostegno delle responsabilità familiari dei nuclei di riferimento sono stati posti in essere numerosi interventi di mediazione familiare.

E' stato pubblicato in data 11.05.2016 l'Avviso per la presentazione di domande per l'inserimento in un elenco comunale degli enti/associazioni/operatori qualificati alla gestione di strutture semiresidenziali e residenziali per l'accoglienza di minori, gestanti e madri con figli a carico. Sono pervenute entro il termine indicato nel predetto Avviso n. 11 plichi; è stata curata l'istruttoria delle predette domande; è stato approvato con D.D. n. 278 del 14/03/2017 l'elenco di che trattasi e, avendo espletato le verifiche di cui all'art. 32 del

D. Lgs 50/2016, è prossima la sottoscrizione delle relative convenzioni.

Un'attenzione particolare è stata rivolta al tema della dispersione scolastica e al bisogno che ne consegue, con una serie di iniziative:

- Collaborazione con tutte le scuole dell'obbligo del territorio comunale per un'azione comune finalizzata al contenimento della dispersione scolastica e conseguente raccolta dati;
- Progetto “doposcuola” a.s. 2016 – 2017, realizzato con operatori parrocchiali, cooperative del territorio e associazioni di promozione sociale a favore di minori a rischio devianza e dispersione scolastica, di Bitonto e frazioni. Il progetto si è articolato in attività di doposcuola e attività ludico- ricreative, con una costante opera di monitoraggio, con verifiche periodiche e con l'organizzazione della giornata conclusiva. Il progetto ha interessato circa 250 minori per l'a.s. 2016–2017.

E' stato attivato il servizio di tutoraggio previsto dal Regolamento Regionale n. 4/2007 in favore di circa 11 minori di etnia Rom presenti nei campi nomadi insistenti sul territorio di Bitonto.

Tale servizio ha previsto il prelevamento degli stessi da campo ROM, l'uso delle docce e dei servizi igienici della struttura Eughenia per la pulizia e l'igiene quotidiana, l'accompagnamento nelle rispettive sedi scolastiche per la regolare frequenza e alla fine delle lezioni il riaccompagnamento al loro domicilio nel campo ROM. Per minori interessati da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, il servizio si è sostanziato nella frequenza del centro Diurno.

Le Assistenti sociali si sono relazionate con l'Autorità giudiziaria minorile per tutte le segnalazioni di natura civile e di natura penale ( che hanno interessato circa n. 60 minori ) ed hanno relazionato in ordine alle richieste di adozione ( n. 6).

## **PROGRAMMA 2 – Interventi per la disabilità**

In relazione agli obiettivi previsionali del programma e alle risorse impegnate per il loro perseguimento si sono realizzati i sotto riportati interventi quali-quantitativi.

Sono state curate n.15 istruttorie sociali relative a persone con disabilità finalizzate al collocamento o alla proroga in strutture per disabili, di cui n.5 con integrazione delle rette a carico dell'Ente, in collaborazione con il Distretto socio sanitario.

Sono stati realizzati svariati interventi di concerto con il Tribunale di Bari per la gestione ed istruttoria di richieste per l'attivazione dell'amministratore di sostegno in favore di cittadini diversamente abili, ex legge 9 gennaio 2004 n.6.

Nell'ambito degli interventi in favore di portatori di handicap è stato assicurato il trasporto scolastico e il trasporto verso centri di riabilitazione anche extra territorio comunale. E' stata pubblicata la gara, tramite il portale EMPULIA, per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico per alunni disabili riferito agli anni scolastici 2017-18 e 2018-19.

Il Settore ha curato n. 5 percorsi di educazione al lavoro a favore di cittadini diversamente abili presso la Cooperativa locale Sfrang.

### **PROGRAMMA 3 – Interventi per gli anziani**

Sono state curate n. 19 istruttorie sociali relative ad anziani per inserimenti e/o conferma in strutture di accoglienza . Si rileva un aumento di inserimenti di anziani in comunità di accoglienza con oneri il più delle volte a totale carico del Comune.

Sono stati realizzati interventi di concerto con il Tribunale di Bari – per la gestione e l'istruttoria di richieste per l'attivazione dell'amministratore di sostegno in favore di anziani.

Sono state espletate indagini sociali a seguito di formali segnalazioni, provenienti anche dalle Forze dell'Ordine, relative a situazioni di abbandono e di incuria a danno di anziani.

Sono state istruite n. 4 pratiche relative ai grandi invalidi del lavoro.

### **PROGRAMMA 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

Al fine di intervenire, anche con forme di sostegno economico, a supporto delle famiglie, anziani, disabili adulti e nuclei in situazione conclamata di bisogno sono stati concessi circa n. 152 contributi tra continuativi, straordinari, con relativa istruzione sociale delle istanze pervenute al Servizio. E' stata curata inoltre l'istruttoria per diversi servizi funebri a favore di cittadini indigenti.

Sono stati avviati contributi con la formula dei voucher alimentari per n. 39 nuclei familiari; dei voucher farmaceutici per n. 22 utenti e voucher sanitari per i bisogni alimentari dei neonati e di adulti che si alimentano con prodotti specifici in n. 10, in applicazione del Regolamento per l'accesso al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali approvato con delibera di C.C. n.88 del 29/07/2015.

Si è svolto il Progetto "Incroci sociali", progetto di assistenza alle utenze deboli della strada presso edifici scolastici pubblici e di inclusione sociale di soggetti svantaggiati in collaborazione con la Polizia Municipale per l'a.s. 2016-2017.

Giusta delibera G.R. n. 1731 del 22/11/2016, è stato approvato e pubblicato in data 16/01/2017 l'Avviso per l'erogazione di contributi per morosità incolpevole. Sono state istruite e liquidate n.5 istanze. Sono in corso di istruttoria, sino ad oggi, altre n.5 istanze.

Sono in via di realizzazione le iniziative estive in favore di minori, anziani e disabili con il coinvolgimento degli operatori presenti sul territorio (parrocchie, Onlus, associazioni, cooperative sociali, Consulta degli Anziani, Consulta del Volontariato, Rete Organizzazioni Area Disabilità – ROAD Bitonto), già conoscitori della realtà sociale, con i quali il Servizio per le Politiche Sociali, le Politiche Giovanili e lo Sport attua progettualità finalizzate all'inclusione sociale;



Sono in corso le attività del progetto "Refugees in progress" annualità 2017/2019 in favore di n.86 rifugiati politici, ad opera della Cooperativa sociale "Auxilium da Senise" ( PZ).

#### **PROGRAMMA 5 – Interventi per le famiglie**

L'Ufficio ha curato nel periodo gennaio –giugno 2017, la verifica di eseguita istruttoria di n. 261 istanze per prestazioni sociali ex art. 65 e 66 L. 448/1998 ( istanze per assegno per maternità e per nucleo familiare), relative all'anno 2016.

#### **PROGRAMMA 6 – Interventi per il diritto alla casa**

In relazione agli obiettivi previsionali del programma e alle risorse impegnate per il loro perseguimento sono stati realizzati i sotto riportati interventi quali-quantitativi.

Sono stati concessi contributi per integrazione fitti e sussidi ai senza tetto in caso di emergenza abitativa. In particolare, su indirizzo dell'Amministrazione Comunale (delibera G.C. n. 388 del 18.12.2014) sono attive n. 21 istanze per il riconoscimento di un contributo a titolo di canone di locazione ( pari ad € 300,00= mensili) per la durata di 1 anno, prorogabile nella misura del 50% per l'anno successivo, in favore di persone indigenti.

#### **PROGRAMMA 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

L'integrazione dei servizi sociosanitari, attraverso il raccordo con i distretti sanitari, rappresenta l'esigenza fondamentale di un'unica strategia comune e integrata per la prevenzione e il contenimento della spesa assistenziale.

E' infatti proseguita la partecipazione del Servizio Sociale Professionale a n.113 convocazioni dell'UVM per l'attivazione e/o la conferma dei servizi a valenza socio-sanitaria.

Sono stati concessi patrocini comunali per le suddette iniziative:

- D.G.C. N.103 Del 10.05.2017\_Concessione Patrocinio gratuito del Comune di Bitonto per l'evento "stART" da tenersi il g.14 maggio 2017 presso la " Casa per la vita – Anthropos", in P.zza A. Moro n.36
- D.G.C. N.90 Del 02.05.2017\_Concessione patrocino gratuito Comune di Bitonto per il Convegno: " Oltre la scuola.....Una strada per la vita: progettualità e prospettive per un'inclusione sociale" – 11 maggio 2017 – I.I.S.S. " Volta –De Gemmis" – Bitonto
- D.G.C. N.77 Del 06.04.2017\_Richiesta Patrocinio Gratuito per l'iniziativa " Il Gioco D'azzardo in Italia – Indagine Epidemiologica sul Gioco d'azzardo nella Popolazione residente In Italia".
- D.G.C. N.76 Del 06.04.2017\_Richiasta Patrocinio Gratuito per Celebrare la X Edizione della Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'autismo.
- D.G.C. N.28 Del 09.02.2017 Richiesta patrocino per la Campagna Internazionale " One Billion Rising Revolution 2017 – Bitonto".

**Responsabile della struttura autonoma Ufficio di Piano (Bitonto–Palo del Colle) dott. Andrea Foti**

#### Missione 12 – Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Con riferimento all'area minori, al fine di assicurare il diritto dei bambini ad un idoneo contesto familiare, in caso di impossibilità temporanea della famiglia legittima, si sono intensificati gli interventi tesi ad attuare l'istituto dell'affidamento disciplinato dalla L.184/1983, come modificata ed integrata dalla L. 149/2001, prevedendo all'uopo forme di sostegno alle famiglie affidatarie e attivazione di polizze assicurative in favore delle stesse per la responsabilità civile.

Si è dato prosecuzione ai collocamenti di minori in strutture comunitarie o nei centri diurni, disposti dal Servizio Sociale e dall'A.G. minorile e sono proseguite, altresì, le attività di progetto home-maker in favore di nuclei familiari multiproblematici.

Sono continuati, inoltre, gli interventi tesi al recupero di minori a rischio di devianza con progettualità mirate ad incidere sulla dispersione scolastica tramite il prolungamento del tempo scuola. Tali progettualità sono state realizzate in rete con le parrocchie, gli oratori e le associazioni in particolari aree della città.

A livello di Ambito Territoriale, è proseguita la procedura di erogazione dei "Buoni servizio di conciliazione per l'utilizzo di strutture e servizi per l'infanzia e l'adolescenza iscritti al catalogo telematico dell'offerta, ex AD 1425/2012".

Con la misura Buoni di Conciliazione Infanzia ad oggi sono stati avviati oltre 30 minori nei Comuni dell'Ambito.

Sempre a livello di Ambito è stato predisposto il Piano di Azione e Coesione - PAC II° riparto area infanzia per la realizzazione di servizi rivolti a minori 0-36 mesi (posti asili nido, centri ludici, Sez. Primavera).

Sul territorio dell'Ambito è presente, inoltre, un'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) che nel 2013 ha avviato la procedura per l'iscrizione al registro regionale quale Centro per le Famiglie.

Alle famiglie affidatarie di minori è assicurato, con risorse proprie dei bilanci comunali, il contributo economico e la polizza assicurativa.

Sul territorio dell'Ambito sono anche presenti due centri diurni per minori le cui rette sono assicurate con risorse proprie comunali e un centro diurno per minori incappati nell'area penale finanziato con risorse del Piano di Zona.

Sono proseguiti anche gli interventi a favore di minori a seguito di provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e collocati in strutture residenziali. I minori sono inseriti in comunità residenziali ubicate fuori del territorio dell'Ambito.

#### Missione 12 – Programma 02 Interventi per la disabilità

Con riferimento all'area disabili, si è attuata l'implementazione e il rafforzamento degli interventi domiciliari oltre al mantenimento, per i casi particolari, di quelli residenziali presso RSSA. È stata garantita l'implementazione e il sostegno agli interventi e servizi comunitari in particolare quelli relativi all'integrazione scolastica per i bambini/bambine e ragazzi/ragazze disabili, per cui è stata indetta una nuova procedura di gara aperta.

Altri elementi significativi della programmazione sono rappresentati dall'operatività dell'organico dell'Ufficio di Piano e dell'UVM impegnata per l'integrazione socio sanitaria.

A livello di Ambito è proseguita la procedura di erogazione dei "Buoni servizio di conciliazione per l'utilizzo di strutture e servizi per anziani non autosufficienti.

Sempre a livello di Ambito è stato predisposto il Piano di Azione e Coesione - PAC I° e II° riparto area anziani non autosufficienti per la realizzazione di servizi volti al mantenimento dell'ADI e SAD e per l'implementazione della PUA. Il PAC II° riparto, rimodulato unitamente alle schede di intervento, è allo stato in istruttoria presso l'Autorità di Gestione - Ministero interno. Si prevede l'avvio all'esito dell'approvazione. Sono state invece concluse le azioni del PAC relative al I° riparto.

Sono proseguite le prestazioni di servizi di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e di Assistenza Domiciliare sociale (SAD) nel territorio dei Comuni di Bitonto e Palo del Colle, ad opera della Cooperativa Auxilium da Senise.

Sono state attuate inoltre le prestazioni in favore dei disabili adulti consistenti in nuovi collocamenti presso centri diurni.

#### Missione 12 – Programma 03 Interventi per gli anziani

Con riferimento all'area anziani, a motivo anche dell'incremento di tale classe di popolazione, si è attuata l'implementazione e il rafforzamento degli interventi domiciliari oltre al mantenimento, per i casi particolari, di quelli residenziali presso RSA.

Si è aperto, inoltre, un ulteriore centro polivalente per gli anziani nel territorio dell'Ambito Territoriale.

In favore degli anziani sono attivi una Casa di riposo nel Comune di Palo del Colle in via di trasformazione da ex IPAB a Fondazione, un Centro diurno per malati di Alzheimer e gruppi appartamento nel Comune di Bitonto.

Un ulteriore incremento dell'offerta dei servizi per anziani è "in fieri" grazie all'attivazione dei buoni servizio di conciliazione per l'accesso ai servizi domiciliari e al ciclo diurno per anziani non autosufficienti.

#### Missione 12 – Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Con riferimento alle azioni dedicate ai soggetti a rischio di esclusione sociale, sono state attuate le azioni volte a superare la marginalità attraverso la promozione dell'inclusione sociale, tramite l'attuazione di efficaci forme di tutela dei soggetti svantaggiati attraverso strumenti utili a far emergere i bisogni e assicurare i diritti e la dignità del singolo individuo.

L'obiettivo realizzato è stato quello di assicurare interventi orientati alla formazione e al reinserimento lavorativo per garantire un migliore tenore di vita delle persone in condizioni di fragilità sociale.

L'Ufficio di Piano ha proposto sperimentazioni mediante avvisi pubblici che garantiscano la partecipazione di tutti presentando proposte progettuali e/o candidature c.d. "a sportello" in modo tale da non porre vincoli di partecipazione. Le azioni saranno inoltre complementari e non si andranno a sovrapporre con quanto già messo in campo dalla Regione Puglia attraverso i Cantieri di Cittadinanza e il Reddito di Dignità ReD. L'impegno dell'Ufficio di Piano è quello di assicurare standard efficaci di interventi istituzionali per qualificare l'azione sociale dei servizi in funzione dei bisogni delle fasce deboli, attivando forme di rigenerazione delle relazioni sociali.

L'Ufficio di Piano conferma l'attuazione delle attività relative agli inserimenti lavorativi come strumento di contrasto all'esclusione sociale attraverso gli strumenti regionali dei Cantieri di Cittadinanza e del Reddito di Dignità ReD.

Appare fondamentale qualificare l'azione sociale dei servizi in funzione dei bisogni dei più deboli come soggetti importanti e fondamentali per la creazione di migliori equilibri di benessere sociale e comunitario, in linea con le Linee Guida della Regione Puglia.

#### Missione 12 – Programma 5 Interventi per le famiglie

Con riferimento alle azioni dedicate alle famiglie, sono state attuate le misure per conseguire l'obiettivo di superare la marginalità attraverso la promozione dell'inclusione sociale, tramite l'attuazione di efficaci forme di tutela del mondo minorile e sostegno delle loro famiglie oltre allo sviluppo di una cultura dei bisogni e dei diritti dei bambini e degli adolescenti.

Sono stati attuati interventi orientati al sostegno della qualità della vita delle persone in condizioni di fragilità sociale e delle loro famiglie.

L'Ufficio di Piano ha assicurato standard efficaci di interventi istituzionali. Qualificare l'azione sociale dei servizi in funzione dei bisogni delle fasce deboli e attivare forme di rigenerazione delle relazioni sociali.

Le famiglie, nella cura dei minori sono supportate dalle azioni offerte dai centri ludici prima infanzia, sezioni primavera, ludoteche, servizi integrativi per la prima infanzia e il tempo libero, centri diurni socio educativi e comunità educativo-residenziali.

L'offerta dei servizi ha registrato un ulteriore incremento, attraverso l'attivazione dei "Buoni servizio di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza" per l'utilizzo di strutture e servizi iscritti nel catalogo telematico dell'offerta, con l'obiettivo di potenziare una rete estesa, qualificata e differenziata di servizi socio-educativi, al fine di promuovere benessere dei bambini, il sostegno alla genitorialità e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura.

Nel territorio dell'Ambito sono presenti due strutture di pronta accoglienza ex art. 77 RR 4/2007 – Centro di pronta accoglienza per adulti – una autorizzata nel 2013 nel Comune di Palo del Colle – "San Sebastiano" – e l'altra autorizzata nel 2014 nel Comune di Bitonto "Un Tetto per tutti". Entrambe deputate alla breve accoglienza – massimo 3 mesi – sono state utilizzate per gli stessi nuclei per periodi ben più lunghi, in quanto l'assenza di redditi per disoccupazione e la difficoltà a trovare nuovi inserimenti lavorativi ha reso difficile la sottoscrizione di contratti di affitto per le famiglie sfrattate.

Sarebbe auspicabile un diverso approccio alla problematica delle famiglie colpite da sfratto in quanto garantire il loro inserimento in strutture è sicuramente più oneroso per le finanze degli Ambiti che corrispondere agli stessi il corrispettivo dell'affitto. Si sottolinea inoltre lo sradicamento della famiglia dal proprio habitat e dalle abitudini sociali, alimentari e di relazione.

#### Missione 12 – Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

La Regione Puglia ha assegnato anche per il 2017 il riparto del fondo istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti destinato agli inquilini morosi incolpevoli, assegnando ai comuni le somme per consentire ai cittadini interessati di fare richiesta per accedere al contributo per morosità incolpevole.

Destinatarie dei contributi sono le famiglie che si trovano in situazione di morosità rispetto al pagamento del canone di affitto, mentre beneficiari dei contributi sono i proprietari che hanno sottoscritto gli impegni.

Il contributo, il cui importo massimo è stabilito dal bando regionale, è stato concesso in presenza di un atto di intimazione di sfratto per morosità, con citazione per la convalida, oppure nel caso in cui sia intervenuta la convalida ma non ci sia stata ancora l'esecuzione.

Il bando per la morosità incolpevole rappresenta una tra le misure messe in campo per combattere l'emergenza abitativa. Grazie al fondo ministeriale e al successivo provvedimento della Regione Puglia le famiglie che per difficoltà oggettive legate alla perdita o ad una significativa Riduzione della capacità reddituale, non sono in grado di sostenere le spese di affitto, potranno partecipare all'avviso per vedersi riconoscere un contributo utile a sanare la condizione di morosità sopravvenuta nel tempo.

Un'altra misura è quella del contributo alloggiativo, previo stanziamento di risorse regionali, che consente ai cittadini che versano in condizioni economiche precarie di veder riconosciuto il diritto al rimborso del canone di locazione.

#### Missione 12 – Programma 07 Interventi per il governo della rete socio sanitaria

Si è potenziato l'investimento sull'assistenza domiciliare e sull'integrazione socio-sanitaria, perché l'attuale modello organizzativo, centrato sull'ospedalizzazione, non è più adeguato rispetto ai nuovi bisogni dei cittadini. Per poter orientare in modo coerente il processo di redistribuzione delle risorse disponibili, in particolare, riducendo la spesa ospedaliera e farmaceutica a favore della prevenzione e dell'assistenza territoriale, rafforzando gli strumenti di *customer satisfaction*.

Con riferimento alle azioni specifiche, si è intensificata l'implementazione e il rafforzamento degli interventi domiciliari per le persone anziane e per i disabili, l'implementazione e il sostegno agli interventi e servizi comunitari in particolare quelli relativi all'integrazione scolastica per i bambini/bambine e ragazzi/ragazze disabili. Altri elementi significativi della programmazione sono rappresentati dall'operatività dell'organico dell'Ufficio di Piano e dell'UVM impegnata per l'integrazione socio sanitaria.

A livello di Ambito è andata a regime la procedura di erogazione dei buoni servizio di conciliazione per l'utilizzo di strutture e servizi per gli anziani non autosufficienti iscritti al catalogo telematico dell'offerta e si prevede la prosecuzione del Piano di Azione e Coesione – PAC I° e II° riparto area anziani, per il mantenimento dei servizi ADI e SAD e per l'implementazione della PUA.

Sono proseguite inoltre le prestazioni in favore dei disabili adulti consistenti in nuovi collocamenti presso centri diurni.

#### **PROGRAMMA 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale**

**Responsabile Dr.ssa Angelica Milillo**

Con riferimento ai servizi cimiteriali sono state realizzate le seguenti attività ordinarie:

- rilascio autorizzazioni per lo svolgimento dei funerali e dei trasporti funebri;
- rilascio permessi di tumulazione ed inumazione;
- segnalazioni al Servizio Lavori Pubblici per gli interventi di manutenzione straordinaria;

- autorizzazioni interventi di manutenzione ordinaria;
- autorizzazioni estumulazioni straordinarie nelle cappelle private;
- gestione del personale addetto alla custodia, con relative turnazioni e reperibilità;

Le attività straordinarie realizzate comprendono l'assegnazione dei loculi rientrati nel patrimonio comunale a seguito di decadenza, con la stipula dei relativi contratti, il completamento delle pianificate operazioni di esumazione ed estumulazione relative all'anno 2006, il rilascio delle autorizzazioni alle Confraternite delle esumazioni straordinarie previa approvazione dei rispettivi regolamenti interni.

A queste va aggiunta la predisposizione della nuova gara per l'affidamento del servizio di custodia dei cimiteri delle frazioni. L'esternalizzazione del servizio ha consentito di assicurare il mantenimento dello standard ordinario di erogazione dei servizi, a fronte dell'esiguità del personale a disposizione.

È stata avviato, inoltre, il lavoro censuario di loculi e ossari nelle varie zone del cimitero del centro urbano: le operazioni di rilevazione hanno riguardato le prime 2.000 sepolture, i cui dati completi (anagrafici e amministrativi) sono confluiti in un database collegato ad uno specifico software di gestione web-based fruibile dagli operatori abilitati.

## **MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività**

PROGRAMMA 2 - Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

*Responsabile Magg. Gaetano Paciullo*

### -TUTELA DEGLI ANIMALI

E' stata affidata, anche per il corrente anno, alla Coop. Sociale di tipo "B" "TASHA S.c.a.r.l." la gestione operativa del canile e rifugio sanitario, nonché l'esecuzione dei servizi connessi al randagismo canino. E' stata, quindi, assicurata puntuale azione di monitoraggio sull'attività profusa in merito al fenomeno del randagismo canino da parte dei soggetti istituzionalmente competenti (A.S.L. – Servizio Veterinario) ivi compresa l'esecuzione di programmi di sterilizzazione e microchippatura dei randagi vaganti, al fine di contenere e limitare i deleteri effetti per la sicurezza della cittadinanza connessi alla diffusione dei randagi sul territorio. Al riguardo le azioni di contrasto del fenomeno del randagismo canino hanno consentito di contenere le dimensioni e limitare le problematiche connesse, sia pur in uno scenario che vede il randagismo quale uno dei fenomeni di maggiore allarme sociale nei Comuni vicini e della Regione Puglia.

### POLIZIA COMMERCIALE

Sono stati eseguiti i censimenti dei commercianti presenti sia al mercato settimanale del centro e della frazione che quelli dei mercati rionali al fine di una corretta applicazione della tassa di occupazione suolo pubblico;

E' stata operata una continua attività di vigilanza sulle attività commerciali sia in area privata che su aree pubbliche, rilevando infrazioni specie relative alla abusiva occupazione di suolo pubblico da parte dei venditori in forma itinerante, con l'obiettivo di assicurare un regolare ed ordinato svolgersi delle attività commerciali conformemente ai dettati normativi e regolamenti;

Sono state organizzate le due Fiere annuali di San Leone e SS. Medici – edizione del 2017, con ottimi risultati sia dal punto di vista commerciale che da quello turistico e viabile;

E' stato assicurato il regolare ed ordinato funzionamento del mercato settimanale e di quelli rionali mediante l'esecuzione di appositi servizi di polizia annonaria e commerciale che hanno riguardato soprattutto il censimento di tutte le attività mercatali di Bitonto Centro e Frazioni;

E' stato predisposto il bando relativo alla richiesta di miglioria dei posteggi per i mercati settimanale e rionali di Bitonto e Frazioni;

E' stato, altresì, predisposto il bando per l'assegnazione dei posteggi disponibili al mercato settimanale e rionali del Centro e delle Frazioni di Palombaio e Mariotto, come disposto dagli artt. 29 e 30 della Legge Regione Puglia 16/04/2015 - n. 24 e Regolamento Regionale 28/02/2017 - n. 4.

## **MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

### PROGRAMMA 1 – Fonti energetiche

Responsabile Ing. Luigi Puzziferri – Responsabile del processo di efficientamento Dr.ssa Anna Pazienza

Come inquadramento generale, che sottende per grossa parte a tutte le attività oggetto della disamina, c'è il dato di partenza, costituito dal finanziamento delle attività in conseguenza del circolo virtuoso realizzato con il processo di "razionalizzazione della spesa energetica": le economie create vengono reinvestite in efficientamento creando in tal modo ulteriori economie da investire a tal fine. Pertanto gli affidamenti perfezionatisi al termine dello scorso anno 2016 sono stati poi realizzati nel corrente anno 2017 o sono a tutt'oggi in corso di realizzazione.

Essi vengono di seguito sinteticamente riportati:

= Adeguamento elettrico impianti diversi del centro urbano e delle frazioni ivi compresa l'esecuzione di interventi resisi necessari per le copiose nevicate del 6 gennaio u.s. – Importo Progetto € 50.000,00;

= Adeguamento illuminotecnico impianto di pubblica illuminazione Villetta via Togliatti e area a verde su via Gennaro Somma” Importo Progetto € 52.000,00 (realizzato);

= Efficientamento energetico impianto di p.i. piazza Milite Ignoto in Palombaio e piazza Roma in Mariotto, Importo Progetto € 80.000,00 (in esecuzione);

= Valorizzazione illuminotecnica di alcuni edifici di interesse storico-culturale presenti nel centro urbano e nelle frazioni (realizzato) Importo Progetto € 15.000,00;

= Acquisto regolatore di tensione con le economie di precedente appalto – Importo progetto € 4.812,50 (realizzato);

= Fornitura organi illuminanti a led finanziata integralmente con la vendita dei Certificati Bianchi TEE rivenienti dall'efficientamento 2014/2015 – Scrittura Privata rep. n° 2858 del 10/05/2016 –Importo progetto € 17.839,50 (realizzato);

= Fornitura e posa in opera di valvole termostatiche edifici scolastici G. Caiati e Largo Rodari nel centro urbano non ricadenti nel 1° e 2° Lotto anno 2015, finanziate con le economie Beghelli Importo Progetto € 21.000,00 (realizzato).

Sono state, inoltre eseguite, all'interno di detto processo e quale conseguenza dello stesso, le attività volte alla:

= Vendita dei Titoli di efficienza energetica TEE progetti: n° 0038265072915R002 (quantità 56) e n° 0038265072915R003 (quantità 48) per complessivi n. 104 con una Entrata per l'Ente di € 20.280,00, con la conseguente redazione del Progetto "Fornitura e posa in opera LED 2017", approvato con deliberazione di Giunta Comunale n° 177 del 06/10/2017, per il quale redatta Determina contenente le modalità di scelta del contraente è in itinere RDO sul MEPA;

= Adesione e Gestione della Convenzione Consip per fornitura di gas a tutte le utenze comunali con decorrenza 1° gennaio del c.a., Ordine Diretto di Acquisto n° 3292754, giusta con nota prot. n° 26326/2016 del 23/06/2016, "Formazione Documento Unico di programmazione 2017/20192", a firma del Responsabile di Ragioneria e del Segretario Comunale, con la quale veniva evidenziata " la necessità di inserire l'intervento

*“Approvvigionamento gas (cod. int. Amm.ne S5.3 del programma approvato con C.C. n. 98/2016) nell'ambito degli interventi di competenza del Servizio LL.PP.. In considerazione delle rilevanti implicazioni di tale intervento nel campo dell'efficientamento energetico oggetto di specifica attività implementata dal Servizio LL.PP. con il supporto della figura dell'Energy Manager”;*

= Gestione della nuova fornitura di energia elettrica a seguito di procedura aperta, per il Biennio 2017/2018, con possibilità di prosecuzione ad insindacabile giudizio di questo Comune, e decorrenza dal 1° gennaio del c.a., giusta consegna in via d'urgenza prevista ai sensi dell'art 32, comma 8 del D. Lgs. 50/2016, al fine di evitare il passaggio al regime di Salvaguardia con un omega a tutt'oggi di 37,18 €/Mwh a fronte del prezzo di aggiudicazione di 2,94 €/Mwh.

A quanto in precedenza elencato va ad aggiungersi:

> la corposa attività connessa alla redazione e approvazione del nuovo Servizio di Manutenzione degli impianti di P.I. in considerazione

dei ritardi vissuti sulla procedura, per l'incapienza del capitolo di riferimento (note prot. n° 6412/2017 del 15/02/2017, prot. n° 9555/2017 del 06/03/2017 e prot. n° 19522/2017 del 17/05/2017), con la apposizione del VISTO contabile, sulla proposta di Giunta Comunale di approvazione del progetto, da ultimo, in data 20/09/2017 e l'approvazione formale del progetto stesso in data 06/10/2017 con atto di G.C. n° 177; dei conseguenti affidamenti diretti – sia pure adeguatamente motivati e per gli importi legislativamente previsti – nei confronti del manutentore uscente, al fine di evitare la interruzione di pubblico Servizio con conseguenti gravi disagi per i cittadini e risvolti di responsabilità anche penale per l'Ente;

> la pluralità delle gare/RDO espletate in totale autonomia sul MEPA;

> la candidatura dell'esperienza alla “Banca dati Buone Pratiche” presso il Ministero degli Interni;

> il contraddittorio con l'Ufficio Tecnico della Consip che si è appropriato dell'esperienza in parola, con il “Quaderno Consip 1” di aprile del c.a..

Le attività sono state curate dalla sottoscritta in quanto Responsabile del processo di efficientamento e dall'ing. Alessandro Cafagna, Energy Manager dell'Ente coadiuvato da luglio del c.a. dall'ing. Francesco d'Amico per le *“attività prevalentemente di cantiere, contabilità e gestione operativa del Servizio di manutenzione impianti di p.i.”* giusta nota prot. n° 26547/2017 del 13/07/2017 e successiva presa d'atto da parte dell'Ente con Determinazione n° 917RGD del 01/09/2017

Si conferma

che tutte le attività di efficientamento vanno ricondotte alla:

Missione 17 – “Energia e diversificazione delle fonti energetiche”

PROGRAMMA 1 . . . .*“Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica.”*, ecc.

e non alla Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 5 – Mobilità ed infrastrutture stradali “ . . .*Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc dell'illuminazione stradale”*

in quanto inserite in un più ampio concetto di gestione ed efficientamento del piano energetico, che non può essere costretto nel limitato solco della “illuminazione stradale” (nota prot. n° 17209 del 18 aprile 2016) con riferimento agli impianti di pubblica illuminazione;

**CHE** le attività in argomento ed il fine che con esse si intende perseguire richiedono la presenza di un Responsabile Tecnico, carica oggi ricoperta dall'ing. Alessandro Cafagna, professionista esterno ed Energy Manager dell'Ente, il cui rinnovato incarico ha termine il 30 aprile 2018.

Nel rimarcare, anche in questa sede e fra tutti, la obbligatorietà della presenza di detta figura nel nostro Comune in quanto Pubblica Amministrazione con consumi superiori a mille tep/anno (tonnellate equivalenti

di petrolio), con l'applicazione di sanzioni in caso di mancato rispetto del prefato obbligo, si rinvia alla nota della sottoscritta prot. n. 25532/2017 del 05/07/2017 ed a tutte le ulteriori considerazioni in essa contenute a sostegno della necessità in organico di detta presenza e dell'inserimento dell'intero processo di razionalizzazione ed efficientamento nel quotidiano lavorativo.



# GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*" ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "*strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*".

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio

5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma triennale delle opere pubbliche;

il programma biennale degli acquisti di beni e servizi del valore unitario superiore ad € 40.000;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

# SEZIONE STRATEGICA

**Il Documento Unico di Programmazione (DUP)** –introdotta dal D.Lgs. n.118/2011 – All.4/1, come aggiornato dal D.M. 7.7.2015, nell’ambito del principio contabile concernente la programmazione di Bilancio- costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, ai sensi della normativa in oggetto richiamata.

Il suddetto DUP, composto di due Sezioni – Sezione Strategica – S. e S. e Sezione Operativa – S. e O., si struttura per la S. e O. in due parti fondamentali, la “prima” riguardante le motivazioni delle scelte programmatiche dell’Ente ed i singoli programmi da realizzare con i relativi obiettivi annuali, la “seconda” contenente –tra l’altro- la programmazione dettagliata relativa all’arco temporale di riferimento del DUP (triennio 2017-2019), di vari strumenti di programmazione, taluni già determinati ex lege, altri (da inserire nel DUP), relativi all’attività istituzionale dell’Ente.

Per effetto della richiamata normativa, pertanto, agli atti programmatici si è aggiunto – quale atto “propedeutico e preordinato” agli altri citati documenti programmatici- il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Uno degli “**obiettivi**” dichiarati del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione. Di fatto, quasi tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli enti locali possono essere interpretate alla luce di questa finalità.

Nel principio contabile sulla programmazione si è ribadito come i “caratteri qualificanti” della programmazione propri dell’ordinamento finanziario e contabile delle P.A. sono:

Valenza pluriennale del processo: è necessaria una programmazione almeno triennale del processo per porre l’adeguata attenzione all’affidabilità e incisività delle politiche e dei programmi, alla chiarezza degli obiettivi e al corretto ed efficiente utilizzo delle risorse;

Lettura non solo contabile dei documenti: ciò al fine garantire ai portatori di interesse un sistema capace di creare valore, oltre che dal punto di vista politico-amministrativo ed economico-finanziario, anche dal punto di vista informativo per i portatori d’interesse;

Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio: per permettere una valutazione complessiva ed integrata, tra gli obiettivi/risultati economico-finanziari e programmatici e tra obiettivi/risultati di breve e di medio-lungo periodo.

La programmazione dunque deve essere considerata come un “**circuito**”, un processo per aggiustamenti progressivi, che deve portare, una volta compiuto, a prefigurare una situazione di coerenza di valori, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell’amministrazione.

Per quanto attiene ai “**Termini di scadenza**” si evidenzia che:

Il ciclo parte dal Documento Unico di programmazione che, elaborato entro il 30 giugno dalla Giunta, viene presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni.

Successivamente, l’eventuale nota di aggiornamento del DUP dovrà essere presentata al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;

Nella stessa data, entro cioè il 15 novembre, si dovrà in Consiglio anche presentare lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario. Ed a seguito di variazioni intervenute nel quadro normativo di riferimento, la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. Per cui, in occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;

Per quanto riguarda poi, il piano esecutivo di gestione e delle performances deve essere approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio mentre il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti; Infine poi lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, deve essere approvato da parte della Giunta entro il 31 marzo dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 30 aprile da parte del Consiglio.

Da ricordare che nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 6, del DPCM 28 dicembre 2011, il rendiconto comprende anche la gestione dei propri organismi strumentali, come definiti nei successivi commi 7 e 8.

A questa, che è la regola generale, bisogna evidenziare alcune "deroghe" che sono intervenute nel corso di questo primo anno di entrata in vigore della nuova normativa.

**Il principio della programmazione** è finalizzato a dare maggiore sistematicità e coerenza al complesso delle decisioni che accompagnano, sostengono e spiegano strategicamente i valori finanziari posti nel Bilancio di Previsione Finanziaria e poi nel PEG. Il D.Lgs 118/2011, nel disciplinare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, ridisegna in modo organico il sistema dei documenti di rappresentazione della performance attesa e degli obiettivi di breve, medio e lungo periodo.

In particolare, i **documenti della programmazione** da considerare sono:

Il Documento Unico di Programmazione;

Il Piano Esecutivo di Gestione

Il **DUP** è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali.

L'aggettivo "unico" chiarisce l'obiettivo del principio applicato e cioè riunire in un solo documento, posto a monte del BPF, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del BPF, del PEG e la loro successiva gestione.

Il DUP, diversamente dalla vecchia Relazione previsionale e programmatica, non è un allegato del bilancio e costituisce "presupposto" indispensabile per l'approvazione del BPF.

Il DUP ha, come documento fondamentale e imprescindibile della programmazione locale, una sua precisa e distinta identità rispetto al BPF e al PEG.

È nel DUP infatti, che l'ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel BPF. Conseguentemente, anche il contenuto del PEG deve essere coerente con il DUP oltre che con il BPF.

**Si elencano di seguito le caratteristiche del DUP**

✓ Sviluppa e concretizza le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato presentate al Consiglio dal Sindaco ai sensi dell'art. 46 comma 3 del TUEL

✓ Permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti Locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali organizzative;

✓ Costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione ( in particolare del PEG )

Per quanto attiene il **quadro normativo DUP** si evidenzia che:

Il DUP è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs 23 giugno 2011, n.118.

La norma sostituisce l'articolo 170 del TUEL relativo alla relazione previsionale e programmatica.

Circa le **Scadenze DUP**:

Fatte salve eventuali deroghe il DUP si ribadisce è proposto ogni anno, entro il 30 giugno, dalla Giunta al Consiglio che adotta le conseguenti deliberazioni entro il 31 luglio.

Entro il 15 novembre di ogni anno l'organo esecutivo deve presentare, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, lo schema di delibera del BPF all'organo consiliare e può, al contempo, presentare una nota di aggiornamento del DUP

Al fine di armonizzare programmazione statale e locale, per garantire l'attendibilità del DUP, l'organo esecutivo, a seguito di sopravvenute variazioni del quadro normativo di riferimento, può presentare all'organo consiliare emendamenti allo schema di bilancio e alla nota di aggiornamento al DUP.

La Composizione DUP:

Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa: la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;

la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Più specificatamente:

Nella "Sezione Strategica" (di portata quinquennale) vengono definiti, per ogni missione di bilancio, gli **Obiettivi Strategici** da perseguire entro la fine del mandato;

Nella "Sezione Operativa" (di portata triennale) vengono individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sez. Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli **Obiettivi Operativi** da raggiungere.

In particolare il DUP: Sezione Strategica (SeS)

Nel primo anno del mandato amministrativo devono essere individuati per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici devono essere definiti con riferimento all'ente nel suo insieme individuando, per ciascuno di essi, il contributo che è richiesto al gruppo amministrazione pubblica.

La SeS del DUP individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;

le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;

gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

#### Il DUP: Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha per oggetto la programmazione operativa pluriennale e annuale dell'ente e si pone in continuità e complementarità organica con la SeS quanto a struttura e contenuti.

La SeO del DUP ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS.

Più in particolare quindi, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento lo stesso arco temporale considerato dal bilancio di previsione.

Nello specifico, la SeO individua:

per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS, per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere;

Per ogni programma poi, sono individuati i contenuti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio con un orizzonte temporale annuale e pluriennale.

La SeO si struttura in due parti, semplicemente individuate come Parte 1 e Parte 2.

La Parte 1 della SeO è sostanzialmente focalizzata sulla definizione, per ogni missione, dei programmi operativi da realizzare nell'arco di tempo cui la SeO del DUP si riferisce con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica.

Per ogni programma, occorre individuare:

obiettivi annuali e pluriennali;

motivazioni delle scelte effettuate e in coerenza con gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

risorse finanziarie, umane e strumentali destinate.

La Parte 2 della SeO è esclusivamente destinata alla programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

In conclusione il Documento Unico di Programmazione, pur essendo articolato in varie parti e sezioni ed avendo quindi un contenuto molto ampio, deve essere inteso e predisposto in modo "unitario" e con un'impostazione logica quanto più possibile schematica tale da:

consentire più agevolmente possibile la verifica e la successiva rendicontazione del grado di conseguimento di quanto programmato;

permettere le variazioni che si dovessero rendere necessarie adeguando la compatibilità fra indirizzi, programmi, obiettivi e risorse.

L'importanza degli strumenti di programmazione si comprende quando il Principio chiarisce che nella SeS del DUP sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica, per informare i cittadini:

del livello di realizzazione dei programmi;

di raggiungimento degli obiettivi;

delle collegate aree di responsabilità di politica o amministrativa.

In pratica ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS del DUP, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni, opportunamente riformulati.

Successivamente con un report a consuntivo del PEG si controlleranno lo stato di attuazione degli obiettivi esecutivi al fine di verificarne il grado di raggiungimento. Ed infine con la relazione di fine mandato, l'amministrazione renderà conto del proprio operato, attraverso tale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica ed operativa dell'ente e di bilancio durante tutto il mandato.



## Percorso Operativo della S e S.

### DUP

SEZIONI	DUP
<b>1 - Sezione STRATEGICA</b>	Sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato
1.1 - Analisi Strategica - Condizioni esterne	Obiettivi individuati dal governo <hr/> Valutazione socio-economica del territorio
1.2 - Analisi Strategica - Condizioni interne	<u>Quadro delle condizioni interne all'Ente</u> <u>Organizzazione e Gestione dei Servizi Pubblici</u> <u>Disponibilità e gestione delle risorse umane</u> Coerenza e compatibilità con le disposizioni relative al pareggio di bilancio
1.3 - Scelte principali	Politiche di mandato e indirizzi generali di programmazione
1.4 - Obiettivi per missione	Obiettivi strategici nell'ambito di ciascuna missione

<b>1.1 - Analisi Strategica – Condizioni esterne</b>	<b>A1 Obiettivi individuati dal Governo</b>
	<b>B1 Valutazione situazione socio-economica del territorio</b>

## ANALISI DEL CONTESTO

I Documenti di programmazione dell'Ente (e il connesso sistema di misurazione), devono fornire informazioni utili per valutare gli impatti (*outcome*) effettivamente prodotti dall'azione amministrativa dell'Ente nell'ambiente esterno in termini di risposta ai bisogni della collettività. In particolare, si rende necessario identificare *ex ante* gli impatti attesi che l'attività si propone di produrre sull'ambiente di riferimento e occorre fornire *ex post* elementi utili a valutare se gli impatti previsti sono stati realmente conseguiti.

Si ricorda che gli impatti sono gli esiti finali delle politiche pubbliche attuate, ovvero i cambiamenti espressi in termini di miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Gli impatti devono essere osservati, mediante il ricorso ad appositi indicatori. Le responsabilità per l'outcome (impatto dell'azione Amministrativa all'esterno), va attribuita ai livelli dirigenziali e politici.

In particolare due fattori negativi incidono fortemente sulle risorse disponibili per la realizzazione delle politiche pubbliche del Comune: la crisi internazionale e gli obiettivi posti alla finanza pubblica locale dai ripetuti interventi governativi, che impongono drastiche decurtazioni ai trasferimenti statali e pongono vincoli stringenti sulla capacità di spesa, nonché le eventuali attività interne.

Diventa quindi indispensabile individuare le priorità, definire le strategie per conseguirle, valutare i servizi erogati e gli interventi realizzati, per selezionare le soluzioni più efficaci e operare in un'ottica di mantenimento degli standard raggiunti anche in presenza di minori risorse umane e strumentali, nonché di miglioramento continuo dell'attività e della capacità di rispondere alle esigenze dei cittadini.

## QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

### LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili: gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;

la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Dopo una crisi lunga e profonda, nel 2014 l'economia italiana si è avviata su un sentiero di graduale ripresa andata via via rafforzandosi nel biennio successivo. Si tratta di una ripresa più graduale rispetto ai precedenti cicli economici, susseguenti crisi meno profonde e prolungate, ma estremamente significativa in considerazione innanzitutto dell'elevato contenuto occupazionale: in base ai più recenti dati, il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013. Anche per effetto delle misure comprese nel Jobs Act, il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è riflesso in una contrazione del numero degli inattivi, del tasso di disoccupazione, del ricorso alla CIG; ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie, in crescita, che il Governo ha sostenuto mediante diverse misure di politica economica.

Diverse evidenze testimoniano anche il recupero di capacità competitiva dell'economia italiana, a lungo fiaccata dal ristagno della produttività che aveva caratterizzato in particolare il decennio precedente la crisi: nello scorso biennio l'avanzo commerciale ha raggiunto livelli elevati nel confronto storico, ed è tra i più significativi dell'Unione Europea. Le prospettive dei settori rivolti alla domanda internazionale restano favorevoli anche nel 2017. Nell'area euro, l'Italia risulta il Paese dell'Eurozona che assieme alla Germania ha mantenuto l'avanzo primario (l'avanzo primario è la differenza tra le entrate e le spese al netto degli interessi sul debito pubblico), in media più elevato e tra i pochi ad aver prodotto un saldo positivo, a fronte della gran parte degli altri Paesi membri che invece hanno visto deteriorare la loro posizione. La politica di bilancio ha dato priorità agli interventi che favoriscono investimenti, produttività e coesione sociale. La scelta di impiegare l'incremento di gettito prodotto dal contrasto all'evasione fiscale per la riduzione di imposte ha consentito, insieme al rafforzamento della crescita, di ridurre significativamente la pressione fiscale a favore delle famiglie e delle imprese.

L'obiettivo prioritario della politica di bilancio delineata nel DEF resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche;

L'evoluzione congiunturale dell'economia italiana è favorevole. Nella seconda metà del 2016 la crescita ha ripreso slancio, beneficiando del rapido aumento della produzione industriale e, dal lato della domanda, di investimenti ed esportazioni. La fiducia delle imprese italiane sta aumentando notevolmente in un contesto europeo che si fa via via più solido.

Restano sullo sfondo preoccupazioni connesse a rischi geopolitici e alle conseguenze di eventuali politiche commerciali protezionistiche promosse dalla nuova amministrazione statunitense. Tra i diversi fattori alla base dell'accresciuta incertezza hanno acquisito un ruolo crescente anche i risultati delle consultazioni referendarie o elettorali in Europa e negli USA, che in questa fase sembrano non soltanto prospettare l'avvicendamento tra visioni politiche alternative ma rischiano anche di innescare effetti sistemici di instabilità.

Rispetto alle previsioni precedenti, il quadro odierno beneficia dell'espansione dei mercati di esportazione dell'Italia e del deprezzamento del cambio. Il miglioramento dei dati economici e delle aspettative nelle economie avanzate, Italia compresa, potrebbe giustificare una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2017.

È intenzione del Governo continuare nel solco delle politiche economiche adottate sin dal 2014, volte a liberare le risorse del Paese dal peso eccessivo dell'imposizione fiscale, a rilanciare gli investimenti e l'occupazione, al proseguo della discesa dell'indebitamento.

Il pareggio di bilancio strutturale verrebbe pienamente conseguito nel 2019 e nel 2020 .

Il Governo ritiene prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici e nell'azione di rafforzamento della capacità competitiva delle imprese italiane, canalizzando le energie delle imprese italiane verso la crescita dimensionale e l'internazionalizzazione, aprendo in modo decisivo il sistema Italia per attrarre capitali, persone e idee dall'estero. Per il sostegno degli investimenti delle imprese e delle famiglie italiane il sistema bancario continuerà a svolgere un ruolo cruciale.

## LA CRESCITA

Le misure di impulso alla crescita, agli investimenti e all'occupazione si accompagnano agli sforzi promossi in questi anni per rimuovere gli impedimenti strutturali alla crescita su molti fronti, quali ad esempio il mercato del lavoro, il settore bancario, il mercato dei capitali, le regole fiscali, la scuola, la pubblica amministrazione, la giustizia civile. Il Programma Nazionale di Riforma 2017 intende proseguire nell'ambiziosa azione riformatrice avviata nel 2014 per il cambiamento strutturale del tessuto economico e sociale del Paese; una parte significativa del programma iniziale di interventi è stata realizzata, come riconosciuto anche dal recente Rapporto sull'Italia redatto dalla Commissione Europea.

Tra i principali interventi adottati negli ultimi dodici mesi, si sono poste le basi per una Pubblica Amministrazione più efficiente, semplice e digitale, parsimoniosa e trasparente; sono stati individuati strumenti operativi per fronteggiare la mole dei crediti in sofferenza frutto della crisi, sono stati forniti al sistema bancario gli strumenti per massimizzare le soluzioni di mercato con il supporto della garanzia dello Stato; si è ultimata la riforma del mercato del lavoro, che sta favorendo la crescita dell'occupazione e della qualità del lavoro; per la prima volta il Paese si è dotato di uno strumento nazionale e strutturale di lotta alla povertà - il Sostegno per l'inclusione attiva che verrà sostituito dal Reddito di Inclusione - che mira a promuovere il reinserimento nella società e nel mondo del lavoro di coloro che ne sono esclusi.

Il Piano Industria 4.0 - basato su interventi a sostegno della produttività, della flessibilità e della competitività delle nostre produzioni - intende favorire un cambiamento produttivo e tecnologico volto alla decisa crescita della competitività. Sono stati conseguiti numerosi progressi in materia di giustizia civile e una sostanziale riduzione dell'arretrato del processo amministrativo. Sono state portate avanti le semplificazioni e i piani per le infrastrutture e la logistica, e di rilancio delle periferie degradate delle grandi città. È stata completata la riforma del bilancio con l'unificazione della Legge di Bilancio e della Legge di Stabilità in un unico provvedimento integrato. La riforma dell'amministrazione fiscale è stata completamente attuata sul piano formale e oggi produce effetti sostanziali grazie all'introduzione di attitudini e comportamenti che stanno migliorando il rapporto con il contribuente, aumentando il tasso di adempimento spontaneo. Sono state infine potenziate le misure per il rientro dei cervelli e l'attrazione del capitale umano.

Tra le priorità del Governo figura l'esigenza di aprire maggiormente al mercato diversi settori, con l'obiettivo di apportare benefici apprezzabili dai cittadini in termini di maggiore offerta, investimenti, produttività e crescita: dai servizi professionali, al commercio al dettaglio, ai servizi pubblici locali. In tal senso l'approvazione della Legge

annuale per la concorrenza in tempi rapidi è un obiettivo imprescindibile, insieme all'immediata definizione di un appropriato strumento legislativo a cui affidare i prossimi passi in materia di liberalizzazioni.

In materia di lavoro al Jobs Act deve fare seguito un rafforzamento delle politiche attive del lavoro, di quelle volte a stimolare le competenze nonché di misure a sostegno del welfare familiare. D'altra parte gli interventi in materia di lavoro sono anche alla base delle politiche di stimolo alla crescita e alla produttività. In questo contesto il Governo ritiene fondamentale il ruolo della contrattazione salariale di secondo livello che deve essere ulteriormente valorizzata con interventi sempre più mirati in materia di welfare aziendale.

L'azione di contrasto alla povertà sarà incentrata su una strategia innovativa delineata dalla legge delega approvata nel marzo scorso dal Parlamento, che il Governo ha ferma intenzione di attuare nel corso dei prossimi mesi. Questa autorizza il Governo ad intervenire su tre ambiti: i) il varo del Reddito di Inclusione; ii) il riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà; iii) il rafforzamento e coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali. Le risorse stanziare ammontano complessivamente a circa 1,2 miliardi per il 2017 e 1,7 per il 2018.

Proseguirà l'attuazione delle misure di riforma della giustizia già avviate, con particolare riguardo al processo penale, all'efficienza del processo civile e alla prescrizione.

Si è rafforzata, in continuità con il Governo precedente, la centralità delle politiche di coesione e della questione meridionale come questione nazionale.

A misure di sostegno dei redditi e di modernizzazione del sistema continuerà a essere affiancata una strategia organica di revisione della spesa pubblica; la prosecuzione dell'opera di risanamento dei conti pubblici poggerà anche su una nuova fase della spending review, che dovrà essere più selettiva e al tempo stesso coerente con i principi stabiliti dalla riforma del bilancio. Tale obiettivo passa anche per un più esteso utilizzo degli strumenti per la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi da parte della PA.

La crisi e prima ancora la globalizzazione hanno reso evidenti i limiti di politiche economiche volte esclusivamente alla crescita del PIL. L'aumento delle diseguaglianze negli ultimi decenni in Italia e in gran parte dei Paesi avanzati, la perdurante insufficiente attenzione alla sostenibilità ambientale richiedono un arricchimento del dibattito pubblico e delle strategie di politica economica.

In questa prospettiva, nell'agosto del 2016 il Parlamento con voto a larga maggioranza ha inserito nella riforma della legge di contabilità e finanza pubblica il benessere equo e sostenibile tra gli obiettivi della politica economica del Governo. Il DEF dovrà riportare l'evoluzione delle principali dimensioni del benessere nel triennio passato e, per le stesse variabili, dovrà prevedere l'andamento futuro nonché l'impatto delle politiche. L'Italia è il primo Paese avanzato a darsi un compito del genere.

I dati mostrano, per il triennio 2014-2016, un sostanziale miglioramento degli indicatori considerati con l'eccezione delle emissioni che, ovviamente, risentono degli effetti della ripresa economica. In particolare, la disuguaglianza mostra un calo significativo frutto della crescita dell'occupazione e dell'efficacia delle misure messe in campo in questi anni. Il Governo si pone l'obiettivo di continuare a ridurre la disuguaglianza nel corso del prossimo triennio.

Il Governo italiano ritiene prioritario continuare a promuovere la propria strategia di riforma delle istituzioni europee. È necessaria una nuova governance che, accanto all'integrazione monetaria e finanziaria, dovrà ripartire dalla centralità della crescita economica, dell'occupazione e dell'inclusione sociale, introducendo strumenti di condivisione dei rischi tra i Paesi membri, accanto a quelli di riduzione dei rischi associati a ciascuno di essi. Una crescente condivisione dei rischi aumenta la capacità di aggiustamento e la flessibilità degli Stati membri agli choc, contribuendo a ridurre i rischi specifici degli stessi. La nuova governance dell'area dovrà incentivare politiche di bilancio favorevoli alla crescita, migliorandone anche la distribuzione tra gli Stati membri.

Alla luce delle esigenze di consolidamento dettate dall'elevato debito pubblico accumulato negli anni precedenti, a partire dal 2014 i limitati spazi di bilancio sono stati utilizzati a sostegno della crescita e della competitività.

Grazie a una nuova attenzione alla composizione del budget, tagliando spese improduttive per finanziare la diminuzione del carico fiscale e gli investimenti, il Paese ha intrapreso un sentiero virtuoso stretto tra due esigenze contrapposte, ridurre il deficit e sostenere la crescita. In questo modo si sono riguadagnati tassi di crescita del prodotto positivi, evitate pericolose cadute del livello dei prezzi, si è contenuto il disavanzo pubblico e stabilizzato il debito.

Non sono risultati da sottovalutare. Così come non vanno sottovalutati in prospettiva i vincoli stringenti che la finanza pubblica continuerà a fronteggiare, connessi a una verosimile riduzione degli stimoli monetari, a obiettivi di medio termine che non sono ancora stati raggiunti, agli elevati e diffusi rischi geo-politici.

L'intensità del consolidamento di bilancio, ma anche le diverse opzioni di politica economica, saranno dunque valutate in base agli obiettivi di breve termine, ma soprattutto di medio e lungo termine, considerando che una finanza pubblica sana produce effetti concreti sul bilancio, poiché contribuisce a contenere la spesa, che assorbirebbe risorse altrimenti destinabili agli obiettivi, quali la riduzione del carico fiscale, gli investimenti, l'inclusione sociale.

## ECONOMIA ITALIANA

Nel 2016, l'economia italiana è cresciuta dello 0,9 per cento, leggermente al di sopra delle ultime previsioni ufficiali. Dopo lo stallo registrato nel secondo trimestre, e come previsto nelle stime di settembre, nella parte finale dell'anno il PIL ha ripreso a crescere a tassi annualizzati prossimi al 1,0 per cento. La domanda interna al netto delle scorte ha seguito un profilo di continua espansione. Le scorte, invece, hanno sottratto alcuni decimi di punto alla crescita. L'andamento delle esportazioni nette, che nella seconda parte dell'anno hanno fornito un apporto negativo per effetto di una forte ripresa delle importazioni, è risultato più discontinuo.

I consumi privati, in ripresa dal 2014, hanno continuato ad espandersi, beneficiando delle migliori condizioni del mercato del lavoro, del sensibile recupero del reddito disponibile reale (1,6 per cento rispetto allo 0,8 per cento del 2015) e del miglioramento delle condizioni di accesso al credito. Anche nel 2016, come già nel 2015, i consumi di beni durevoli hanno agito da traino grazie agli acquisti di autovetture. Da rilevare anche l'aumento dei consumi di servizi, che sono tornati abbondantemente al di sopra dei livelli pre-crisi.

La situazione patrimoniale delle famiglie continua a mostrarsi solida a seguito del basso indebitamento. La sostenibilità del debito è stata favorita sia dalla crescita del reddito lordo disponibile nominale, aumentato del 1,6 per cento nel 2016, sia dai bassi tassi di interesse. Nel 2016, la propensione al risparmio è cresciuta in media del 8,6 per cento; gli investimenti in abitazioni sono aumentati del 3,7 per cento, presumibilmente per effetto del sensibile incremento del reddito disponibile.

Ha sorpreso al rialzo la crescita degli investimenti, sospinta ancora una volta dalla componente relativa ai mezzi di trasporto (27,3 per cento). Anche gli investimenti in macchinari hanno ripreso a crescere, sia pure a ritmi più contenuti; il comparto ha beneficiato degli incentivi sull'iper-ammortamento attuati con la Legge di Stabilità del 2016. Con riferimento al settore delle costruzioni, si è assistito ad una ripresa nella seconda metà dell'anno. Il dato annuale mostra, per la prima volta dal 2007, un aumento (1,1 per cento) grazie all'andamento positivo degli investimenti in abitazioni; tuttavia sono ancora fermi gli investimenti di natura infrastrutturale.

Il termine "Industria 4.0" ("I4.0") indica una tendenza all'automazione industriale che integra nuove tecnologie produttive per migliorare le condizioni di lavoro e aumentare la produttività degli impianti e la qualità dei prodotti. In particolare, i nuovi processi produttivi si basano su prodotti realizzati con nuovi materiali, mecatronica, robotica, utilizzo di tecnologie ICT avanzate per la virtualizzazione dei processi di trasformazione, nonché sistemi per la valorizzazione delle persone nelle fabbriche. Il nome "Industria 4.0" è stato coniato dal governo tedesco, che ha presentato un apposito piano nel 2011, poi concretizzato alla fine del 2013. I buoni risultati del programma tedesco hanno portato altri paesi a seguire questo approccio.

In Italia, il Piano Nazionale Industria 4.0, approvato con la Legge di Stabilità, si articola in una serie di misure a sostegno della produttività, della flessibilità e della competitività dei prodotti, al fine di sfruttare le opportunità offerte da questa nuova rivoluzione industriale. I super-ammortamenti già introdotti con la Legge di Stabilità 2016 sono stati confermati e potenziati. Inoltre si è introdotto un ampio pacchetto di provvedimenti: misure di stimolo agli investimenti innovativi e rafforzamento delle competenze (Scuola Digitale ed Alternanza Scuola Lavoro), nonché misure di finanza per la crescita.

L'economia italiana ha un forte bisogno di investimenti che incorporino nuove tecnologie. Un'indagine demoscopica commissionata dall'associazione italiana dei produttori di macchine utensili e robot (UCIMU) suggerisce ad esempio che il parco macchine utensili dell'industria metalmeccanica italiana è fortemente invecchiato negli anni di recessione. L'età media è infatti salita da 10 anni e cinque mesi nel 2005 a 12 anni e 8 mesi nel 2014. Ciò dimostra da un lato la necessità di rinnovamento dei beni strumentali onde migliorarne la produttività, dall'altro il potenziale esistente per una forte ripresa degli investimenti.<sup>4</sup>

Il Capitolo II del Programma Nazionale di Riforma contiene una valutazione econometrica degli effetti del Piano Industria 4.0 sulle principali variabili macroeconomiche dell'Italia e descrive anche in dettaglio le misure previste. Secondo le stime del MEF, l'impatto di tali misure su investimenti e consumi sarebbe immediato e positivo, e si potenzierebbe nel tempo. Attraverso la crescita di investimenti e consumi, si determinerebbe un incremento del PIL, rispetto allo scenario di base, pari al 1,2 per cento dopo cinque anni e al 1,9 per cento dopo dieci anni; nel lungo periodo l'effetto stimato sul PIL è pari al 4,1 per cento.

Le valutazioni effettuate attribuiscono, naturalmente, effetti rilevanti in primo luogo sugli investimenti. Sarà importante monitorare nel corso dei prossimi trimestri il comportamento di questa componente del PIL pur non essendo possibile distinguere - ex-post - tra gli effetti degli incentivi e la ripresa economica in atto. Si aggiunga inoltre che i provvedimenti sul 2017 si innestano, rafforzandole, su misure di stimolo già messe in atto per il 2016. Secondo i dati di contabilità nazionale, il recupero degli investimenti è risultato più evidente a partire dagli ultimi due trimestri dello scorso anno. Il ruolo trainante è stato svolto dall'aumento particolarmente sostenuto della spesa in mezzi di trasporto, la componente che ha reagito con maggiore vigore nel breve periodo; positiva, anche se di intensità inferiore, la risposta degli investimenti in macchinari. Anche le indagini sulle imprese di beni di investimento forniscono indicazioni favorevoli rilevando un miglioramento degli ordini (in particolare quelli interni) e della produzione già a partire dall'ultimo trimestre del 2016.

In termini di produzione, nei comparti italiani più all'avanguardia, come plastica hi-tech e macchine utensili, robot e automazione, cominciano a emergere i primi effetti del Piano Nazionale Industria 4.0, in quanto tali settori sono già pronti a fornire ai propri clienti sistemi di produzione avanzati e innovativi. L'industria costruttrice di macchine utensili, robot e automazione ha chiuso il 2016 molto positivamente. Secondo l'UCIMU, il 2017 vedrà un incremento del 4,0 per cento della produzione e del 6,8 per cento della domanda interna di macchine utensili e robot. Anche dai costruttori di macchine e attrezzature per la lavorazione di materie plastiche e gomma, tradizionalmente all'avanguardia a livello tecnologico, arrivano segnali positivi: il 43 per cento del campione



monitorato da Assocomplast segnala ordini in crescita, anche grazie alla spinta fornita dagli incentivi per Industria 4.0.

Spostando l'analisi a tutti i settori dell'economia, l'indagine trimestrale più recente svolta dalla Banca d'Italia (relativa al primo trimestre del 2017) fornisce indicazioni incoraggianti, giacché quasi un terzo delle imprese dell'industria e servizi intervistate (33,9 per cento) prevede di investire di più quest'anno rispetto al 2016, mentre la quota di imprese che anticipano una riduzione degli investimenti è del 18,7 per cento.<sup>5</sup> La quota di imprese che investiranno di più quest'anno è del 49,1 per cento fra le grandi imprese, fra cui solo l'11,5 per cento prevede di ridurre gli investimenti.

La stessa indagine rivela che gli incentivi del Piano Industria 4.0 sono ritenuti di un qualche rilievo nelle decisioni di investimento dal 66,1 per cento delle imprese dell'industria e dei servizi (81,5 per cento fra le grandi). Ciò è incoraggiante in termini di probabile andamento degli investimenti ad alto contenuto tecnologico nel prosieguo dell'anno e nella prima metà del 2018 (l'incentivo termina allora, a patto che un acconto di almeno il 20 per cento sia versato entro fine 2017).

In marzo è proseguita la dinamica al rialzo dell'inflazione seppure a ritmi più contenuti rispetto al mese precedente. L'aumento è stato guidato dalle componenti maggiormente volatili (i beni energetici non regolamentati e gli alimentari non lavorati) a seguito dell'aumento del prezzo del petrolio, cui si è aggiunta l'accelerazione dei prezzi dei servizi relativi ai trasporti. Tuttavia, l'inflazione di fondo è salita solo leggermente e risulta marginalmente superiore allo 0,5 per cento. Tenuto conto dell'andamento del prezzo del petrolio, stabile intorno ai 50 dollari al barile, si prospetta una crescita dell'indice dei prezzi poco al di sopra del 1 per cento nell'anno.

Come descritto nel paragrafo precedente, lo scenario internazionale, a inizio 2017, è nel complesso migliore delle attese. Le condizioni monetarie continuano ad essere accomodanti, favorendo maggiore accesso al credito e sostenendo l'espansione di consumi e investimenti. I mercati azionari sono in progressiva espansione. Tuttavia, le tensioni sui mercati legate principalmente agli esiti delle prossime elezioni in alcuni paesi europei hanno comportato la risalita dei tassi a lunga.

Secondo il nuovo scenario tendenziale, nel 2017 il PIL crescerà del 1,1 per cento in termini reali e del 2,2 per cento in termini nominali. Nonostante le prospettive favorevoli che emergono dallo scenario internazionale, la previsione di crescita per il 2017 è rivista solo lievemente verso l'alto (0,1 punti percentuali) rispetto ai valori indicati nella Nota di Aggiornamento del DEF del 2016 (si veda il riquadro 'Gli errori di previsione sul 2016 e la revisione delle stime per il 2017 e gli anni seguenti'). Nel 2018, il tasso di crescita reale si ridurrebbe riportandosi al 1,0 per cento; l'aumento delle imposte indirette previsto dalle clausole di salvaguardia contenute in precedenti provvedimenti legislativi ostacolerebbe la tendenza dell'economia ad accelerare ulteriormente.

Nell'ultimo biennio di previsione il tasso di crescita del PIL sarebbe pari al 1,1 per cento. In un'ottica di medio periodo e in assenza di shock sfavorevoli l'insieme delle riforme già messe in atto negli ultimi anni indurrebbe a un maggiore ottimismo; tuttavia ragioni prudenziali legate alla programmazione di bilancio vincolano le proiezioni di crescita.

Con riferimento alle diverse componenti del PIL, la crescita sarebbe sospinta dalla domanda interna in tutto l'arco previsionale. La domanda estera fornirebbe in media un contributo marginalmente positivo.

Gli investimenti risultano la variabile più dinamica, spinti dalla ripresa dell'export, dalle condizioni finanziarie favorevoli e dagli incentivi di natura fiscale. In prospettiva, gioca un ruolo importante anche il graduale recupero dei margini di profitto e il miglioramento dei bilanci delle imprese. Gli investimenti in costruzioni crescerebbero in misura più contenuta, ma risulterebbero in progressivo miglioramento.

I consumi delle famiglie subirebbero un rallentamento nel 2018-2019 a seguito dell'aumento delle imposte indirette e aumenterebbero poco nel 2020. Inoltre, la dinamica dei consumi risentirebbe della decelerazione del reddito disponibile reale legata sia all'aumento dei prezzi (per effetto dell'aumento delle imposte indirette nel 2018) che alla moderazione salariale. Il profilo dei consumi risulta comunque prudenziale, in quanto sconta il

permanere del tasso di risparmio ai livelli registrati nel 2016. Il tasso di disoccupazione scenderebbe gradualmente attestandosi poco sopra il 10 per cento nel 2020.

#### EMERGENZA MIGRANTI, SICUREZZA E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO

A fronte di circostanze eccezionali che hanno caratterizzato il contesto degli ultimi anni –come la prolungata emergenza relativa all'arrivo di migranti per mare, la necessità di garantire maggiore sicurezza a seguito degli eventi terroristici in Europa e l'urgenza di interventi per la salvaguardia del territorio a seguito dell'ondata di terremoti in Centro Italia– il Governo italiano ha richiesto all'Unione Europea un pieno uso degli strumenti di flessibilità previsti nell'ambito delle regole del Patto di Stabilità e Crescita. In particolare, il Governo ha fornito evidenze a supporto del riconoscimento di tali circostanze eccezionali nella definizione del percorso di raggiungimento dell'obiettivo di medio termine per gli anni 2015–2017.

I margini finanziari richiesti per il 2015 in relazione alla spesa aggiuntiva sostenuta per far fronte all'arrivo senza precedenti di migranti sulle coste italiane, e successivamente concessi a un esame dei dati effettivi, sono pari allo 0,03 per cento del PIL. Per il 2016, sono state riconosciute eleggibili a un esame ex ante una quota pari a 0,05 per cento del PIL, sempre connessa all'emergenza migranti, e dello 0,06 connessa a interventi straordinari per la sicurezza. I dati di fine anno confermano tali valori, mettendo in luce l'effettivo sforzo finanziario sostenuto, che nel caso del salvataggio e accoglienza dei migranti va anche oltre alle previsioni iniziali.

Per quanto attiene al 2017, le tendenze rilevate sulla base dei dati più aggiornati continuano a evidenziare la drammaticità dei flussi migratori e il significativo impegno dell'Italia nell'affrontare il fenomeno e nel garantire il controllo della frontiera anche per i paesi interni dell'Unione. Il passo deciso nell'attuazione delle misure per ridurre l'impatto del rischio sismico sul territorio confermano, inoltre, la spesa eccezionale prevista per il patrimonio edilizio pubblico (in particolare delle scuole) e privato, nonché per il dissesto idrogeologico.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
<b>Italia</b>	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
<b>Centro-nord</b>	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
<b>Nord</b>	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
<b>Nord-ovest</b>	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
<b>Nord-est</b>	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A.Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
<b>Centro</b>	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
<b>Mezzogiorno</b>	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
<b>Sud</b>	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
<b>Isole</b>	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
<b>Extra-Regio</b>	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

## 1.1 - Analisi Strategica – Condizioni esterne

## B1 Valutazione situazione socio- economica del territorio

### Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

Istruzione e formazione

Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

Benessere economico

Relazioni sociali

Politica e istituzioni

Sicurezza

Benessere soggettivo

Paesaggio e patrimonio culturale

Ambiente

Ricerca e innovazione

Qualità dei servizi

## VALUTAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

### DATI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE 2018-2020

Sindaco: dott. Michele ABBATICCHIO Numero Assessori: 7  
Numero Consiglieri: 24

Mandato amministrativo: 2017-2022 Segretario Generale: dott. Salvatore Bonasia Dipendenti comunali: 155

### DATI STATISTICI RELATIVI AL CONTESTO

Superficie territoriale: 172,80 km<sup>2</sup> Popolazione residente: 55.361

## RAPPORTI CON L'ESTERNO

Indicatori	2013	2014	2015	2016
Atti protocollati in entrata	26.098	32.727	30.188	34.778
Atti protocollati in uscita	36.658	15.830	18.819	14.229

## SERVIZI PER CONTO DELLO STATO

Indicatori	2013	2014	2015	2016
Carte di identità rilasciate / rinnovate	6.190	7.541	7.265	7.380
Variazioni anagrafiche	8.243	3.950	4.615	7.987
Eventi di Stato Civile registrati	4.394	1.535	1.707	1.828
Popolazione residente al 31.12 - maschi	27.626	27.524	27.251	27.249
Popolazione residente al 31.12 - femmine	28.476	28.325	28.189	28.105
Stranieri residenti al 31.12 - maschi	577	580	638	634
Stranieri residenti al 31.12 - femmine	591	635	571	557

## SERVIZI ASSISTENZIALI

Indicatori	2013	2014	2015	2016
Anziani assistiti	500	150	340	350
Disabili assistiti	400	300	300	300
Minori assistiti	640	362	668	500
Adulti in difficoltà assistiti	2.180	946	920	952

## SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ISTRUZIONE

Indicatori	2013	2014	2015	2016
Pasti somministrati	96.485	127.169	125.457	120.284

## CULTURA

Indicatori	2013	2014	2015	2016
Eventi culturali organizzati direttamente o patrocinati	212	250	300	500

## SICUREZZA URBANA

Indicatori	2013	2014	2015	2016
Verbali di contravvenzioni	7.766	8.740	9.054	10.921
Incidenti rilevati	130	74	147	136

Verbali di controllo redatti	104	1.409	576	621
------------------------------	-----	-------	-----	-----

## TUTELA AMBIENTALE

Indicatori	2013	2014	2015	2016
Ordinanze ed ingiunzioni per interventi di bonifica dei siti inquinati	12	1	0	0
Raccolta Rifiuti Solidi Urbani: Kg.	24.531.039,00	24.418.168	24.121.000	25.008.000
Raccolta indifferenziata: Kg.	18.999.480,00	18.306.120	17.608.330	17.255.520
Raccolta differenziata: Kg.	5.531.559,00	6.112.048	6.512.670	7.752.480
Percentuale di raccolta differenziata	22,549	25.031	27	31

<b>1.2 - Analisi Strategica – Condizioni interne</b>	<b>A2</b> Quadro delle condizioni interne all’Ente
	<b>B2</b> Quadro delle condizioni interne all’Ente Organizzazione e gestione dei Servizi Pubblici
	<b>C2</b> Disponibilità e gestione delle risorse umane
	<b>D2</b> Coerenza e compatibilità con le disposizione del Pareggio di Bilancio

**Quadro delle condizioni interne all'ente**

Evoluzione della situazione dell'Ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015 in poi.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

**CONTESTO INTERNO**

Il Comune è titolare di funzioni proprie e di quelle conferite con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà, ad esso spettano le funzioni amministrative che riguardino la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi sociali e culturali, del turismo, sport e tempo libero, dell'assetto e dell'utilizzo del territorio e dello sviluppo economico e tutte quelle delegabili, salvo quanto non sia attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale secondo le rispettive competenze.

Il Comune di Bitonto rappresenta la comunità locale, ne garantisce lo sviluppo e la crescita nel rispetto delle ragioni storiche e dei valori etici sociali e culturali che ne hanno determinato l'esistenza e l'identità.

Favorisce la partecipazione alla vita sociale della città, incoraggiando la solidarietà democratica, ponendosi come obiettivi la costruzione di una città vivibile, valorizza il ruolo della famiglia e delle aggregazioni sociali, si prodiga per l'inserimento dei soggetti più deboli nel tessuto sociale della cittadina, e favorisce le condizioni per la crescita economica e per la sicurezza dei componenti la comunità locale.

Il Comune di Bitonto ha una superficie territoriale di 172,8 Km<sup>2</sup> ed una popolazione residente di n.55.361.

La "mission" dell'Amministrazione comunale riguarda in particolare:

la sicurezza e la legalità;

l'efficacia ed economicità dell'azione Amministrativa;

lo sviluppo economico del territorio; lo sviluppo commerciale; lo sviluppo dei servizi alla persona e dei servizi culturali/turistici/rivitalizzazione della Città.

**L'attuale contesto interno** determinato nel tempo dalla progressiva cessazione per pensionamento (dal 2003 al 2010) di tutti i dirigenti a tempo indeterminato in attività di servizio, ha comportato la necessità di procedere al superamento delle situazioni "precarie" di supplenza e reggenza dei posti resisi vacanti, mediante la



individuazione di una “struttura organizzativa definitiva”, capace di raggiungere gli “obiettivi di mandato” dell'Amministrazione, nonché per garantire i “parametri di efficienza, efficacia ed economicità” previsti dalla vigente normativa.

Tanto ha comportato che l'Ente dall'anno 2015 a tutt'oggi – nell'ambito della autonomia organizzativa di cui dispone – abbia effettuato la richiamata “modifica dell'organizzazione” e dei processi di lavoro, il che ha comportato l'adeguamento dell'Assetto Organizzativo del Comune da “Ente con qualifica dirigenziale” a “Ente privo di qualifica dirigenziale” a far data dall'anno 2015 al fine di garantire un razionale esercizio dell'azione amministrativa.

Nell'anno 2016 è emersa l'esigenza da parte dell'Amministrazione Comunale di procedere –nell'ambito della propria autonomia e del potere di determinare le linee di indirizzo “dell'Organizzazione e dell'Assetto macrostrutturale dell'Ente”– ad una verifica circa la corrispondenza dell'assetto esistente alle esigenze imposte dal complesso delle funzioni istituzionali dell'Ente, così da poter intervenire in relazione agli elementi di complessità che si vengono ad aggiungere e alle variabili introdotte dall'ordinamento, al fine di garantire un'efficace integrazione delle strutture interdipendenti e consentire adeguati meccanismi di intervento finalizzati ad una maggiore efficienza della macchina amministrativa.

Per l'effetto, nel 2016, l'impostazione sperimentale avviata nell'anno 2015 è stata oggetto di “interventi correttivi”, tesi a privilegiare una organizzazione più snella e capace di adeguarsi ai profondi mutamenti in atto nell'ordinamento delle Autonomie Locali, che determinano una progressiva complessità e pluralità delle funzioni gestite, ai fini dell'ottimizzazione del funzionamento dei Servizi, privilegiando una organizzazione più snella, omogenea e capace di adeguarsi ai profondi mutamenti in atto nell'ordinamento delle Autonomie Locali che determinano una progressiva complessità e pluralità delle funzioni gestite, nel rispetto dei vincoli normativi in tema di spesa del personale.

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente –in sede di definizione del Piano triennale dei Fabbisogni del Personale– ha indicato altresì, la nuova consistenza della propria Dotazione Organica ed ha provveduto alla rimodulazione della stessa –garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione– in base ai fabbisogni programmati, per le finalità tese ad accrescere l'efficienza nella amministrazione; razionalizzare il costo del lavoro pubblico, contenendo la spesa complessiva per il personale, diretta e indiretta, entro i vincoli di finanza pubblica; realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane, assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti.

Per effetto delle periodiche rideterminazioni/rimodulazioni della D.O., la consistenza numerica dei posti ivi previsti, è stata progressivamente ridotta da n.304 (del.GC.n.53/2014), a n.290 (del.GC.n.47/2016) confermata a n.290 con del.GC.n.127/2017, contenendo così il costo teorico di personale e garantendo, nel contempo, la previsione di posti necessari alla funzionalità della propria organizzazione rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità.

Si evidenzia che il recente Decreto Legislativo n.75/2017 (attuativo della Legge di riforma della P.A. n.124/2015), ha rafforzato la centralità del “Piano triennale dei Fabbisogni di Personale” –sulla scorta del quale va definita la consistenza della Dotazione Organica– prevedendone la coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Il Decreto Legislativo di riforma del testo unico sul pubblico impiego – ossia il D.Lgs. n.165/2001 – approvato dal Governo in attuazione della delega di cui alla Legge n.124/2015 (la c.d. riforma Madia) dispone pertanto il “superamento” di fatto della dotazione organica, che viene sostituita nel suo rilievo essenziale, dalla somma del personale in servizio e di quelli di cui viene programmata l'assunzione.

Le pubbliche amministrazioni vengono impegnate dalla riforma a darsi, nel rispetto dei vincoli e dei limiti delle assunzioni, la programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale (che prende il nome di piano triennale dei fabbisogni).

La dotazione organica rimane così formalmente, ma viene sostituita sostanzialmente, per cui essa è da considerare aggiornata periodicamente dalla approvazione del piano triennale dei fabbisogni, che peraltro deve essere adottato annualmente.

Di conseguenza, l'obbligo di rideterminare con cadenza almeno annuale questo documento e la sanzione del divieto di effettuare assunzioni per le amministrazioni inadempienti, viene superato.

Per l'adozione del piano triennale del fabbisogno è previsto il vincolo della informazione preventiva ai soggetti sindacali.

Il legislatore prevede altresì l'adozione di specifiche linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica per il piano triennale del fabbisogno del personale, da adottare per Regioni, enti locali e sanità previa intesa in sede di Conferenza unificata.

Le singole amministrazioni devono infine trasmettere annualmente le informazioni sulle professioni, sulle competenze professionali e sul fabbisogno; in assenza di questa comunicazione gli enti non potranno effettuare assunzioni di personale.

### **Situazione finanziaria (ai fini assunzionali):**

Per quanto attiene specificatamente l'incidenza dei vari **"fattori"** si può così riassumere:

il costante peggioramento del complessivo quadro finanziario a livello nazionale e la conseguente esigenza di assicurare l'obiettivo di "risparmio della spesa pubblica", hanno portato il legislatore nazionale ad intervenire a più riprese sulla pubblica amministrazione, con misure di forte contenimento delle spese relative al personale e con pesanti limiti alle politiche assunzionali degli enti locali; in particolare =

il quadro normativo nel quale l'Ente opera, oltre che complesso e a volte frammentario, è caratterizzato da una serie di innumerevoli disposizioni assai rigorose, tese al contenimento della spesa a qualsiasi titolo; esse incidono, a più livelli, sia sulle "facoltà assunzionali" degli enti locali – a tempo indeterminato e determinato – che sui margini di impiego delle risorse decentrate da destinare alla remunerazione accessoria del personale, in una stagione che vede ancora di fatto bloccati i rinnovi economici dei contratti nazionali; solo nel disegno di legge di Bilancio 2018, infatti, dovrebbero essere stanziati le somme necessarie ai rinnovi degli stipendi dei pubblici dipendenti, fermi ormai da quasi un decennio. Né può sottacersi che tale onere ricade completamente sugli Enti Locali, con ulteriori e gravi riflessi sui propri bilanci;

tra le numerose disposizioni emanate rilevano soprattutto le misure che impongono, già da qualche anno, la riduzione degli organici, ed in particolare:

l'art.1, c.557 della L. 27.12.2006 n.296 e ss.mm.ii., ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno (ora pareggio/saldo di bilancio), assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali;

la Legge 114/2014, di conversione del decreto legge 90/2014:

abroga l'art.76, c.7 del D.L. 25.6.2008 n.112 (conv. L.n.133/2008) e modificato dalla L. 26 aprile 2012 n.44 (conversione con modif. del D.L. 2.3.2012 n.16) il quale stabiliva *"E' fatto divieto agli Enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50 per cento delle spese correnti, di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale"*;

introduce il comma 557 quater legge 296/2006, sostituendo, per gli enti soggetti al patto di stabilità, il tetto dell'anno precedente con quello medio del triennio 2011/2013;

modifica l'art.9, comma 28, del D.L. 78/2010, stabilendo che il limite in detto articolo previsto circa la spesa flessibile (id est il 50% del 2009) non si applica agli enti soggetti al patto di stabilità che siano in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui all'art.1, comma 557 Legge 296/2006;

A tal proposito si precisa che sono state introdotte deroghe al vincolo di spesa per il lavoro flessibile con l'art. 22, comma 1, D.L. n. 50/2017, nel senso che, fermo restando il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e della vigente normativa in materia di contenimento della spesa complessiva di personale, è prevista la possibilità per i comuni (sia soggetti che non soggetti al patto di stabilità nel 2015) di derogare ai limiti di

spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 per le assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato a carattere stagionale, nel rispetto delle procedure di natura concorsuale ad evidenza pubblica, a condizione che:

i relativi oneri siano integralmente a carico di risorse, già incassate nel bilancio dei comuni, derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati;

le assunzioni siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti non connessi a garanzia di diritti fondamentali;

l'art.3, c.5 del D.L. 90/2014 prescrive:

*“le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno (ora pareggio/saldo di bilancio) procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari all'80 per cento negli anni 2016 e 2017 della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente elevato al 100 per cento a decorrere dall'anno 2018; a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente (...);”*

in materia dei cd. Resti assunzionali di cui all'art.3, comma 5, del D.L. n.90/2014:

il riferimento “al triennio precedente” inserito nell'art.4, comma 3, del D.L. n.78/2015, che ha integrato l'art.3, comma 5 del D.L. n.90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni;

con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art.3, comma 5-quater, del D.L. n.90/2014 va calcolato imputando la spesa “a regime” per l'intera annualità;

per gli anni 2015 e 2016 la Legge 190/2014 e il D.L. n.78/2015, unitamente ad altri interventi normativi, hanno drasticamente limitato la possibilità degli Enti Locali di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato. Tale facoltà in presenza delle condizioni previste dalla normativa e specificate dalla giurisprudenza contabile risulta in detto biennio, infatti, essere condizionata al ricorso alle risorse umane degli enti di area vasta dichiarate in eccedenza o sovrannumero. Il mancato rispetto delle previsioni su indicate comporta in presenza di profili professionali rispondenti alle esigenze dell'Ente Locale, la nullità dell'assunzione;

nell'anno 2015 è stata approvata la Legge delega 124/2015 (c.d. Riforma Madia) che ha - tra l'altro- disposto il riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche, cui sono seguiti i decreti attuativi della stessa;

nell'anno 2016 il Decreto legge 24 giugno 2016 n.113 recante “misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il Territorio”, convertito con modificazioni dalla legge n.296/2016, ha introdotto misure innovative in materia finanziaria e normativa per gli Enti Locali, consistenti sostanzialmente nella semplificazione contabile e nel coordinamento con le modifiche derivanti dalla contabilità armonizzata.

In particolare per quanto attiene i riflessi sul quadro assunzionale, l'art.9, comma 1-quinquies del richiamato Decreto ha introdotto una sanzione agli enti che non rispettano i termini previsti per l'approvazione e il relativo invio alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato, nonché dei dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In particolare, ferma restando la procedura di scioglimento e sospensione dei consigli comunali e provinciali prevista dall'art. 141 del TUEL prevista in caso di mancata approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti nei termini, il comma introduce il divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsiasi tipologia contrattuale. Sono compresi in tale divieto anche la stipula di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Tale divieto viene meno nel momento in cui gli enti adempiono all'approvazione e all'invio dei documenti contabili indicati nel comma.

Il divieto è esteso anche ai contratti di servizio con soggetti privati che si configurano come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Lo stesso articolo 9, comma 1-octies, poi fissa i termini per l'avvio a regime della norma, che decorrono dal bilancio di previsione 2017-2019, dal rendiconto 2016 e dal bilancio consolidato 2016.

Inoltre l'art.16 del medesimo D.L. n.113/2016, al comma 1 (disposizioni in materia di personale), stabilisce "all'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006 n.296, la lettera a) è abrogata".

Pertanto, la disposizione, che recepisce le istanze dell'ANCI formalizzate in sede di Conferenza Unificata, abroga la previsione contenuta nella legge finanziaria per il 2007 che dava rilievo, tra le misure volte al contenimento della spesa di personale, anche alla riduzione dell'incidenza della spesa di personale sul complesso delle spese correnti. Nel corso degli anni si è consolidato l'orientamento (sia da parte della Ragioneria generale dello Stato che della Corte dei Conti) che l'art. 1, comma 557, lett. a), della L. n. 296/2006, ora abrogato, avesse carattere programmatico e di principio e non immediatamente precettivo.

Tuttavia con due recenti deliberazioni (n. 27/2015 e 16/2016) la Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, ha mutato indirizzo affermando la diretta precettività della disposizione, con la conseguente applicazione del divieto di procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo per gli Enti non in regola, rendendo indispensabile un intervento emendativo.

Si evidenzia che l'art. 16, 1 comma, del D.L. 113/2016 ha abolito con decorrenza immediata il presupposto sul quale poggiava l'applicazione della sanzione del divieto assunzionale di cui al comma 557-ter della stessa legge 296, formalmente non abrogato e che continua ad essere applicabile agli Enti che non abbiano assicurato il contenimento in valore assoluto delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 (ai sensi del combinato disposto tra il comma 557 e il comma 557-quater della medesima legge). Che le Amministrazioni che nel 2015 non abbiano registrato la riduzione del rapporto fra spese di personale e spese correnti di cui alla norma abrogata non sono soggette al divieto assunzionale richiamato dal citato comma 557-ter;

la legge di Stabilità 2016 (L. 208/2015) la quale, all'art.1, c.762 ha stabilito che i vincoli alle assunzioni ed alla spesa del personale per gli enti soggetti al patto di stabilità si intendono riferiti al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;

la stessa all'art.1, c.228:

ha previsto la possibilità di procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Riducendo di fatto sensibilmente gli spazi assunzionali offerti alle amministrazioni locali e regionali di cui all'art.3, c.5, del D.L. 24 giugno 2014, n.90 (80% negli anni 2016 e 2017 e 100% nel 2018 della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente);

al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, restavano ferme le percentuali stabilite dall'art.3, c.5, del D.L. 24 giugno 2014, n.90;

prevedeva inoltre la disapplicazione, con riferimento agli anni 2017 e 2018, del c.5-quater dell'art.3 del D.L. 24 giugno 2014, n.90, il quale statuisce per gli enti virtuosi un maggiore livello assunzionale;

all'art.1, c.234, prevedeva infine che le modalità assunzionali ordinarie sono ripristinate una volta che nella regione è stato ricollocato il personale degli enti di area vasta in eccedenza. Tale accertamento è effettuato tramite il portale della mobilità del Dipartimento della Funzione Pubblica;

**Per quanto attiene l'anno 2017, la legge di Bilancio 2017 (n.232 dell'11 dicembre 2016), ha previsto misure incidenti sulle capacità assunzionali degli Enti Locali (commi 475, 476 e 479) come di seguito:**

I commi 463 e successivi della legge di bilancio modificano le norme sul pareggio di bilancio degli enti locali e sopprimono la disciplina dettata con la legge 208/2015 (legge di stabilità 2016), compresa quella delle sanzioni per gli enti inadempienti.

In particolare, il comma 466 definisce il concorso degli enti agli obiettivi di finanza pubblica e, di conseguenza, il comma 475 stabilisce le sanzioni nel caso di violazione delle norme. Nello specifico la lettera e) stabilisce il "solito" divieto di assunzioni, ma questa volta con delle importanti eccezioni e precisamente anche nel caso di inadempienza rispetto agli obiettivi di finanza pubblica, gli enti potranno effettuare assunzioni a tempo

determinato, di durata non superiore al 31 dicembre dell'anno in cui vengono stipulati, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di:

protezione civile;  
polizia locale;  
istruzione pubblica;  
settore sociale.

Le predette assunzioni dovranno comunque rispettare le limitazioni per la spesa del lavoro flessibile definite dall'articolo 9, comma 28, primo periodo, del D.L. 78/2010.

La norma di deroga destinata anche ai Comuni ricalca (con l'aggiunta della protezione civile) quella che era stata inserita per tutti gli enti, direttamente nell'articolo 9, comma 28, del D.L.

78/2010 con la legge 44/2012 (di conversione del D.L. 16/2012), che era estremamente generica individuando delle "funzioni".

Tale individuazione aveva una coerenza con il precedente ordinamento contabile (D.Lgs.

77/1995 e DPR 194/1996), che suddivideva le attività dell'ente in "funzioni" come raggruppamento di "servizi" omogenei. L'attuale ordinamento contabile (D.Lgs. 118/2011) prevede una suddivisione per "missioni" e "programmi", quindi sarà più difficile fare un parallelismo per individuare in modo preciso il perimetro delle attività per le quali è consentita la deroga.

Il successivo comma 476 introduce un regime sanzionatorio differenziato per gli enti che non conseguano il saldo per un importo inferiore al "3 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio del mancato conseguimento del saldo". In questo caso il divieto di assunzioni riguarda esclusivamente quelle a tempo "indeterminato".

Al contrario dei precedenti, il comma 479 definisce alcune misure premiali che decorreranno dall'anno 2018. Quelle che riguardano il personale sono stabilite nelle lettere c) e d).

La condizione per ottenere il premio è il rispetto del saldo di cui al comma 466 "lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo".

Per i comuni invece la capacità assunzionale viene portata, a partire dall'anno 2018, al 75% delle cessazioni dell'anno precedente, ma solo se "il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'Interno di cui all'articolo 263, comma 2, del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267".

In pratica, ai comuni virtuosi viene esteso il regime di favore attualmente previsto per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 10.000 abitanti (previsto dall'articolo 1, comma 228, secondo periodo, della legge 208/2015, come introdotto dall'articolo 16, comma 1-bis, del D.L. 113/2016, convertito in legge 160/2016). Inoltre il comma 368, tramite una modifica all'articolo 4, comma 4, del D.L. 101/2013, convertito in legge 125/2013, allunga di un altro anno la vita delle graduatorie per assunzioni a tempo indeterminato. Però intervenendo sulla legge 101/2013, vengono prorogate le graduatorie vigenti alla data del 1° settembre 2013. Non godranno di alcuna proroga le graduatorie divenute efficaci dopo il 1° settembre 2013 (alcune al momento già scadute per decorso del termine triennale). Questo comporta che le graduatorie dei concorsi più recenti (se non interverranno altri provvedimenti normativi) scadranno per il decorso del termine triennale di validità, mentre restano valide quelle più vecchie, che in alcuni casi possono risalire anche al 2003.

**le ultime modifiche sono intervenute sulla disciplina delle assunzioni a tempo indeterminato di personale da parte degli Enti Locali con la richiamata Legge n.232/2016, con il DL. n.244/2016, con la legge n.48/2017 di conversione del DL.n.14/2017, con il D.L.n.50/2017 convertito con Legge n.96/2017 ed in ultimo con i DD.Lgs. 25 maggio 2017 nn.74 e 75.** Tra le novità di rilievo di segnalano anche i pareri delle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti della Lombardia n.23/2017 e della Sicilia n.68/2017. Si riportano di seguito sinteticamente le novità:

**Le capacità assunzionali ordinarie**

I comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti possono nel 2017 effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato nel 75% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno 2016 "se rispettano il rapporto

tra dipendenti e popolazione previsto per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari fissato per il triennio 2017/2019 dal Decreto del Ministro dell'Interno del 10 aprile 2017". Se non rispettano tale rapporto possono effettuare assunzioni a tempo indeterminato nel tetto del 25% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente;

I comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti potranno nel 2018 effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato nel 90% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno 2016 "se rispettano il rapporto tra dipendenti e popolazione previsto per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari fissato per il triennio 2017/2019 dal Decreto del Ministro dell'Interno del

10 aprile 2017 e se sono in possesso dei presupposti di cui all'art.1, c.479, lett.d) della Legge 232/2016, cioè lasciare spazi finanziari inutilizzati inferiori allo 1% del totale delle entrate accertate"; nel 75% dei risparmi derivanti dalle cessazioni del 2016 "se rispettano solamente il rapporto tra dipendenti e popolazione previsto per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari fissato per il triennio 2017/2019 dal Decreto del Ministro dell'Interno del 10 aprile 2017 e non sono in possesso dei presupposti di cui all'art.1, c.479, lett.d) della Legge 232/2016, cioè lasciare spazi inutilizzati inferiori allo 1% del totale delle entrate accertate". Se non rispettano il rapporto tra dipendenti e popolazione di cui al citato Decreto del Ministro dell'Interno possono effettuare assunzioni a tempo indeterminato nel tetto del 25% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente. Le disposizioni sono contenute nell'art.1, c.228 della L.n.208/2015, per come modificato da ultimo dal D.L. n.50/2017;

Alle capacità assunzionali determinate dai risparmi delle cessazioni dell'anno precedente si aggiungono "i resti delle analoghe capacità del triennio precedente non utilizzate". Nel 2017 il triennio precedente è quello 2014/2016 (cioè i risparmi delle cessazioni del 2013, 2014 e 2015). Nel 2018 non potranno essere più utilizzate le capacità assunzionali del 2014, cioè i risparmi delle cessazioni del 2013. I resti delle capacità assunzionali del triennio precedente non utilizzati possono esserlo a condizione che le relative risorse siano state previste nel programma triennale di fabbisogno (Corte Conti Sicilia parere n.68/2017). Per completezza si ricorda che per la deliberazione della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Lombardia n.23/2017 (parere fin qui isolato) i residui delle capacità assunzionali del triennio precedente sono utilizzabili non nelle quote previste per l'anno in cui sono maturate ma in quelle dell'anno in cui vengono utilizzate. E' consolidata la lettura per cui sia le capacità assunzionali che il costo delle nuove assunzioni debbano essere sempre calcolate su base annua;

#### **Le capacità assunzionali dei vigili**

Sulla scorta delle previsioni dell'art.7 del D.L. n.14/2017, per come convertito dalla L.n.48/2017, le amministrazioni possono dare corso ad assunzioni di vigili utilizzando un budget specifico, che è pari a quello previsto dall'art.3 del D.L. n.90/2014. Nel 2017 si può utilizzare lo 80% della spesa relativa ai "vigili cessati" nel 2016. Nel 2018 si può utilizzare il 100% della spesa relativa ai "vigili cessati" nel 2017.

#### **Le condizioni:**

L'Ente

deve aver rispettato il pareggio di bilancio nel 2016 (legge 28 dicembre 2015, n.208) e deve avere comunicato alla Ragioneria Generale dello Stato il rispetto di tale vincolo entro il 31 marzo /legge n.232/2016). I pareri resi dalle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti per il patto di stabilità, pareri che si devono ritenere applicabili anche ai vincoli del pareggio di bilancio, richiedono il probabile rispetto anche nell'anno in essere;  
deve avere rispettato nel 2016 il tetto di spesa del personale. Per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti (enti già soggetti al patto di stabilità) tale tetto è fissato nella spesa media del triennio 2011/2013, calcolata ai sensi dell'art.1, c.557 della legge n.296/2006;

deve avere provveduto agli adempimenti di cui all'art.6 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i., come modificato in ultimo dal D.Lgs. n.75/2017, che al comma 6 del medesimo articolo dispone tale obbligo, pena l'impossibilità di assumere nuovo personale;

deve aver approvato la programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale (art.6 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i. e art.91 del TUEL). A seguito della c.d. armonizzazione dei sistemi contabili che questo documento deve essere contenuto in via previsionale nel DUP (Documento Unico di Programmazione);

deve avere attestato che non vi sono dipendenti in sovrannumero e/o in eccedenza (art.33, c.2, del D.Lgs. n.165/2001);

deve avere approvato il piano triennale delle azioni positive e/o delle pari opportunità (art.48, c.1, del D.Lgs. n.198/2006 e art.6, c.6, del D.Lgs. n.165/2001);  
deve avere attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art.27, del D.L. n.66/2014);  
deve avere approvato il bilancio di previsione 2017 ed il conto consuntivo 2016, nonché deve avere trasmesso i dati sui propri conti consolidati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (obbligo da rispettare entro i 30 giorni successivi alla approvazione dei documenti contabili), Tale vincolo si applica a partire dal 2017 sulla base delle previsioni del D.L. n.113/2016. L'adozione in modo tardivo di tali documenti e/o l'invio in ritardo non precludono le assunzioni nell'anno a condizione che il vincolo sia stato rispettato, mentre determina per tutto l'anno il divieto di effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato;  
deve essere adottato il piano delle performance. Per gli enti locali la norma non pare sia tra quelle immediatamente applicabili e comunque per dette amministrazioni le funzioni di questo documento sono soddisfatte dal PEG/Piano delle Performance e dal PDO;  
è necessario inoltre che sia stata prodotta la certificazione sull'assolvimento degli obblighi di riduzione della spesa del programma triennale da parte dei Revisori nella relazione di accompagnamento alla deliberazione di approvazione del bilancio preventivo;

### **Mobilità**

Non vi sono elementi di novità sulle mobilità volontarie, per cui esse continuano ad essere neutre ai fini sia della determinazione delle capacità assunzionali tanto per il trasferimento in uscita che per quello in entrata, se provengono e/o sono dirette da/ad amministrazioni pubbliche che hanno vincoli alle assunzioni di personale e più precisamente le mobilità in uscita non sono da considerare cessazioni e quindi non concorrono a determinare il tetto di spesa per le nuove assunzioni. Le entrate in mobilità non vanno considerate nel tetto di spesa per le assunzioni, quindi non entrano nel tetto della spesa dei cessati o, per gli enti non soggetti al patto, nel tetto dei cessati.

In ultimo si è pronunciata la Corte dei Conti del Veneto con deliberazione n.504/2017 che ha ritenuto rientrante nelle percentuali assunzionali le mobilità rivenienti dagli istituti e aziende assistenziali (IPAB o ASP).

le amministrazioni possono, nei tetti prima ricordati, effettuare assunzioni nel rispetto delle seguenti **procedure**:

le assunzioni devono riguardare posti vacanti in dotazione organica;

le assunzioni devono essere previste nel programma annuale e triennale di fabbisogno del personale. Questo documento deve essere vistato dai Revisori dei Conti per verificare il rispetto dei vincoli di riduzione della spesa del personale;

nel programma di fabbisogno occorre indicare le procedure per l'assunzione, quali di concorso pubblico o di avviamento per il personale delle categorie protette e/o di concorso riservato

o di concorso con riserva o di concorso con valorizzazione dell'esperienza maturata presso l'Ente, o di mobilità tra Enti o di stabilizzazioni etc.;

se nell'ente vi è una graduatoria approvata dopo il giorno 1° gennaio 2007 ed il posto non è di nuova istituzione o non risulta dalla trasformazione di un posto esistente, occorre dare corso alla utilizzazione delle graduatorie esistenti;

l'amministrazione può altresì utilizzare le graduatorie di altre P.A.;

occorre verificare se si deve dare corso ad un concorso con riserva o interamente riservato, ad esempio per gli ex militari e/o negli altri casi previsti dal legislatore;

si può riservare fino al 50% dei posti messi a disposizione, nell'ambito dei singoli concorsi, alle progressioni di carriera;

si può riservare fino al 40% dei posti messi a disposizione, nell'ambito dei singoli concorsi, ai soggetti in possesso del requisito di 3 anni di anzianità presso le Pubbliche Amministrazioni quale lavoratore subordinato a tempo determinato;

si può prevedere nel concorso pubblico la valorizzazione dell'esperienza di coloro che sono in possesso del requisito di 3 anni di anzianità presso lo stesso ente quale lavoratore subordinato a tempo determinato ovvero

quale collaboratore coordinato e continuativo (salvo quanto previsto dai Decreti attuativi della L.n.124/2015 in materia);

si possono bandire concorsi riservati interamente ai dipendenti che hanno maturato alla data del 30 ottobre 2013 almeno tre anni di anzianità a tempo determinato presso l'ente (ad esclusione dei rapporti di lavoro attivati ai sensi degli artt. 90 e 110 del D.Lgs. n.267/2000);

prima della indizione delle procedure selettive le amministrazioni devono dare, ex art.34 bis del D.Lgs. n.165/2001, comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla struttura regionale preposta alla gestione del personale pubblico in esubero per verificare se vi sono dipendenti in questa condizione. La risposta negativa e/o la mancata risposta entro i 60 giorni successivi alla ricezione della richiesta da parte della Funzione Pubblica, legittimano l'avvio delle procedure di selezione;

prima della indizione del concorso pubblico è necessario attivare le procedure di mobilità volontaria ex art.30 del D.Lgs. n.165/2001. La giurisprudenza largamente prevalente ha disposto l'annullamento delle procedure concorsuali avviate senza rispettare tale vincolo. Le regole per la mobilità volontaria devono essere dettate da ogni singolo ente e devono rispettare i principi di pubblicità previsti dall'ordinamento. Nel carattere selettivo, si deve tenere conto del fatto che questi dipendenti sono già in servizio presso una PA. La mobilità riguarda tutto il personale pubblico; non si può estendere al personale dipendente da soggetti diversi e non si può limitare al personale dello stesso comparto. Sulla base del dettato legislativo, il personale in comando presso lo stesso ente ha diritto di precedenza nelle assunzioni in mobilità;

la mobilità, come chiarito dalla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti del Veneto, parere n.65/2013, può essere disposta anche come interscambio tra enti, in questo caso è stato suggerito che siano dello stesso comparto. Per più sentenze del Consiglio di Stato tale vincolo non sussiste nel caso di scorrimento di graduatoria esistente;

nella direzione di considerare la natura speciale della mobilità vanno anche le indicazioni dettate dal D.P.C.M. della estate del 2015 contenente le tabelle di equiparazione delle categorie e delle posizioni economiche ai fini della mobilità. Come chiarito dal parere del Dipartimento della Funzione Pubblica n.10395/2013, essa richiede il consenso tanto dell'ente cedente che di quello ricevente. A differenza del passato, con il testo dell'art.30 del D.Lgs. n.165/2001 modificato dal D.Lgs. n.150/2009, cd. Legge Brunetta, il nulla osta continua quindi a sussistere, ma nella forma del parere del dirigente dell'articolazione organizzativa presso cui il dipendente presta la sua attività lavorativa;

si ricorda che

l'utilizzazione di questi strumenti deve rispettare una serie di vincoli dettati dalla legislazione e/o dalla giurisprudenza;

le assunzioni tramite concorso pubblico devono coprire il 50% della spesa per le nuove assunzioni;

le progressioni di carriera possono essere effettuate tramite concorsi pubblici entro il tetto del 50% da intendere come riserva;

le assunzioni in mobilità non sono da comprendere nel tetto delle assunzioni e sono neutre rispetto al rapporto tra progressioni, stabilizzazioni e tramite concorsi;

le progressioni di carriera, salvo quelle nell'ambito della stessa categoria, sono soggette ai vincoli dettati dalle leggi finanziarie alle assunzioni;

le stabilizzazioni sono da considerare nuove assunzioni, quindi entrano nei vincoli e nei limiti dettati per queste; l'esperimento del previo tentativo di mobilità volontaria e la comunicazione ex art.34 bis del D.Lgs. n.165/2001 ai fini della eventuale assegnazione di personale pubblico in disponibilità devono necessariamente essere effettuati prima della indizione dei concorsi pubblici.

A tanto si è aggiunto a partire dall'anno 2016 (a regime) il principio di armonizzazione contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio, All.4 al D.Lgs. n.118/2011 aggiornato dal D.M. 7.7.2015 , il Documento Unico di Programmazione (DUP), che rappresenta il propedeutico strumento di programmazione strategica (SeS) e operativa (SeO) dell'Ente, quale "presupposto necessario di tutti gli atti di programmazione", con cui si unificano le informazioni, analisi e indirizzi di programmazione, ivi compresa la "programmazione del fabbisogno di personale" relativa all'arco temporale del DUP (SeS - seconda parte).



Il contesto in cui opera l'amministrazione comunale, pertanto è sempre più caratterizzato da rapidi e continui mutamenti che lo rendono incerto e soprattutto complesso, richiede nuove risposte e nuove soluzioni organizzative al fine di aumentare il "livello quantitativo e qualitativo dei servizi offerti", – tenuto conto delle intervenute modifiche legislative attinenti soprattutto al personale e alle politiche di finanza pubblica – tale da consentire idonei livelli di "flessibilità" consistenti nella capacità dell'Ente di adeguarsi tempestivamente alle richieste, alla programmazione ed alla evoluzione normativa e nel contempo, ponendo l'organizzazione nelle condizioni di essere dinamica e cioè di cambiare in relazione ai nuovi "bisogni" ed "obiettivi", grazie all'apporto e al contributo delle professionalità dell'Ente, investendo sulla crescita professionale per svilupparne l'autonomia operativa e decisionale, così da flessibilizzare la struttura gestionale al fine di renderla pronta alle evoluzioni organizzative.

Da quanto espresso, discende che i documenti di programmazione dell'Ente (e il connesso sistema di misurazione), devono fornire informazioni utili per valutare gli impatti (*outcome*) effettivamente prodotti dall'azione amministrativa dell'Ente nell'ambiente esterno in termini di risposta ai bisogni della collettività. In particolare, si rende necessario identificare *ex ante* gli impatti attesi che l'attività si propone di produrre sull'ambiente di riferimento e occorre fornire *ex post* elementi utili a valutare se gli impatti previsti sono stati realmente conseguiti.

**Presso questo Ente risulta, in ordine ai presupposti e condizioni previste in materia assunzionale, la seguente situazione:**

**rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio per l'anno 2016** come da certificazione del Collegio dei Revisori e Responsabile del Servizio Ragioneria in data 28/3/2017, giusta nota Servizio Ragioneria prot.n.12809 del 31.3.2017 e parere del medesimo Organo di revisione sulla proposta di Bilancio di previsione 2017-2019, giusta verbale n.6 del 21.4.2017 (pagg.18 di 36);

**trasmissione** nei modi prescritti con modalità telematiche al MEF-Ragioneria Generale dello Stato, dell'attestazione del rispetto del vincolo del pareggio di Bilancio 2016, in data 28.3.2017, giusta nota Servizio ragioneria prot.n.12809 del 31.3.2017;

attestazione del Collegio dei Revisori della **coerenza delle previsioni per l'anno 2017**, nonché per le successive annualità 2018 e 2019, **con l'obiettivo di saldo non negativo**, giusta richiamato verbale n.6 del 21.4.2017 (pag.18 e 19 di 36);

**rispetto nell'anno 2016 (a consuntivo) –unitamente al previsionale 2017/2019– del tetto di spesa di personale**, con riferimento al valore medio della spesa sostenuta al medesimo titolo nel triennio 2011-2013, giusta nota Servizio Ragioneria prot.n.12809/2017;

**programmazione del fabbisogno di personale (in via previsionale)** su cui il Collegio dei Revisori –ai sensi del comma 10-bis dell'art. 3 DL 90/2014 – sulla scorta dei documenti messi a propria disposizione (prospetto analitico delle spese di personale previste in Bilancio, come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge n.296/2006 e dei limiti di spesa di personale non superiore alla media del triennio 2011-2013 –pag.5 di 36 Verbale n.6/2017), ha espresso parere nella ridetta relazione di cui al verbale n.6/2017 (pag17 di 36), allegato al Bilancio di previsione 2017-2019;

**approvazione della vigente Dotazione Organica con deliberazione GC.n.47 dell'1.3.2016**, come rimodulata con deliberazione di GC.n.127/2017 in sede di predisposizione del Programma triennale di fabbisogno 2017-2019, alla luce della riforma del T.U. introdotta dal D.Lgs. n.75/2017;

**attestazione annuale che non vi sono dipendenti di qualifica non dirigenziale in sovrannumero e/o in eccedenza**, giusta deliberazione di GC.n.102 del 10.5.2017;

approvazione, con deliberazione GC.n. 118/2017 del **Piano di razionalizzazione triennio 2017-2019** corredato dai relativi allegati quali parte integrante e sostanziale dello stesso;

**approvazione del Piano triennale 2016-2018 delle Azioni Positive (pari opportunità)** con deliberazione di GC.n.110 del 12.5.2016;

**attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti e corretta gestione e certificazione dei crediti**;

**approvazione del Bilancio di previsione 2017-2019** (corredato dal verbale n.6/2017 del Collegio dei revisori e relative certificazioni in ordine al tetto di spesa nel rispetto dei vincoli sulla spesa di personale come sopra

riportati), con deliberazione di Consiglio Comunale n.155 del 28.4.2017, **approvazione dello schema di rendiconto di gestione 2016 e relativi allegati, con deliberazione GC.n.99 del 5/5/2017;**

**invio dei dati relativi del Bilancio di previsione 2017-2019 alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche**, in data 28/4/2017, e del rendiconto di gestione 2016 in data 31/5/2017 (entro 30 giorni successivi alla approvazione dei documenti contabili, si ricorda che il rispetto di detto vincolo oltre i termini, consente a partire da quel momento la effettuazione di assunzioni);

**approvazione del PEG/Piano delle Performance/PDO 2017-2019** con deliberazione di GC.n.123 del 15/06/2017;

**approvazione del Programma Triennale di Fabbisogno di Personale 2017-2019 - annualità 2017**, con deliberazione di GC.n.127/2017, come parzialmente integrata e modificata con deliberazione di GC.n.166/2017, confermata con deliberazione di GC.n.186/2017 ai sensi dell'art. c.1 del TUEL e dell'art. 6 del D.Lgs n. 165/2001;

**approvazione del rendiconto di gestione anno 2016, da parte del Consiglio Comunale** con deliberazione n.188 del 5/9/2017, dichiarata immediatamente eseguibile, **e relativa trasmissione alla BDAP in data 13 settembre 2017**, giusta comunicazione del Responsabile del Servizio Ragioneria prot.n.33603/2017 del 15/9/2017;

**approvazione del Bilancio consolidato con deliberazione di CC. n.191 del 29.9.2017, e relativa trasmissione alla BDAP in data 4.10.2017**, giusta e-mail di comunicazione del Responsabile del Servizio Ragioneria in pari data.

Questo Ente ha provveduto alla adozione dei sotto riportati provvedimenti:

**"Ciclo della Performance"** con deliberazione G.C. n. 364 del 30/11/2011 di integrazione del Regolamento Generale di Organizzazione (come integrato con deliberazioni GC.n.50 del 17/02/2015 e GC.n.39 del 22.2.2017, da integrare e/o modificare in applicazione dei decreti attuativi della L.n.124/2015);

**"Regolamento del Sistema di misurazione e valutazione della Performance"** organizzativa ed individuale con deliberazione G.C. n.28 del 31.1.2012 (da integrare e/o modificare in applicazione dei decreti attuativi della L.n.124/2015);

**"PEG/Piano delle Performance 2016 - 2018"** con deliberazione G.C. n.161 del 15.7.2016, in conformità alle linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione 2012-2017, quale "documento organico" degli obiettivi strategici e operativi dell'Ente individuati nei prospetti allegati a detti provvedimenti e il **Piano degli Obiettivi (PDO) 2016** approvati unitamente al PEG ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000, in corso di aggiornamento per il 2017/2019 da approvare unitamente al PEG ai sensi dell'art.169 del D.Lgs. n.165/2001;

**Direttive alla Delegazione Trattante per l'utilizzo dei Fondi delle Risorse Decentrate** (personale dipendente) con GC.n.63 del 23.3.2017;

**"Relazione sulla Performance"** - PDO 2015 adottato con GC.n.171 del 28.7.2016 e Validata dal N.V. con Verbale n.522 del 10/11/2016, in corso di approvazione per l'anno 2016;

**Vigente Contratto Decentrato Integrativo (dipendenti) adeguato al D.Lgs. n.150/09**, adottato con GC.n.211 del 9.8.2013;

**Sistema dei Controlli Interni** con deliberazione C.C. n.7/2013 per effetto della normativa introdotta dall'art.3, c.1 D.L. n.174/2012, convertito con modificazioni dalla legge 7.12.2012 n.213, strettamente connessa con il c.d. "Ciclo delle Performance" (articolato nelle fasi di programmazione-monitoraggio- rendicontazione), finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi erogati e, più in generale, dell'attività amministrativa nonché al contenimento della spesa e all'accrescimento degli strumenti a presidio della legalità, posto che gli esiti delle attività coordinate di controllo, pongono l'Amministrazione nelle condizioni di conoscere l'andamento effettivo della gestione per poter meglio programmare le proprie scelte;

**Riformulazione, con deliberazione GC.n.39 del 22.02.2017 del Titolo VIII** (Articoli da 51 a 56) del Regolamento Generale di Organizzazione approvato con deliberazione GC.n.50/2015, sostituendone il testo;

**procedura (in corso) di scelta del nuovo componente del Nucleo di Valutazione monocratico** (cfr. deliberazione GC.n.39 del 22/2/2017) di cui all'Avviso pubblicato sul sito web dell'Ente in data 28/03/2017, fatte salve diverse determinazioni alla luce della sopravvenuta normativa introdotta dal D.Lgs. n.74/2017 in materia di O.I.V., con preposizione temporanea di un componente del Nucleo di Valutazione, giusta nota del Segretario Generale prot.n.38529 del 19/10/2017;

aggiornamento del Codice di Comportamento dei dipendenti comunali approvato –unitamente al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza triennio 2017–2019– con GC.n.101 del 10.05.2017;

**è stato approvato con deliberazione di GC.n.123/2017 il Piano delle Performance 2017– 2019 con il relativo Piano degli Obiettivi 2017;**

**è stata approvata con deliberazione di GC.n.203/2017 la Relazione a consuntivo sulla Performance anno 2016.**

In particolare gli impatti sono gli esiti finali delle politiche pubbliche attuate, ovverosia i cambiamenti espressi in termini di miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Gli impatti devono essere osservati, mediante il ricorso ad appositi indicatori. Le responsabilità per l'outcome (impatto dell'azione Amministrativa all'esterno), va attribuita ai livelli direttivi e politici.

Ciò stante, i due fattori negativi esterni che incidono fortemente sulle risorse disponibili per la realizzazione delle politiche pubbliche del Comune sono: la crisi internazionale e gli obiettivi posti alla finanza pubblica locale dagli interventi governativi, che impongono drastiche decurtazioni ai trasferimenti statali e pongono vincoli stringenti sulla capacità di spesa, nonché le eventuali attività interne.

Diventa quindi indispensabile individuare le “priorità” cui destinare le esigue risorse, definire le strategie per conseguirle, valutare i servizi erogati e gli interventi realizzati, per selezionare le soluzioni più efficaci e operare in un’ottica di mantenimento degli standard raggiunti anche in presenza di minori risorse umane e strumentali, nonché di miglioramento continuo dell’attività e della capacità di rispondere alle esigenze dei cittadini.

### **Contrattazione decentrata**

Nel premettere che questo Ente ha provveduto negli anni al contenimento della dinamica della spesa accessoria di personale, si riporta quanto segue.

Nell’anno 2016 nella definizione del Fondo per le risorse decentrate del 2015, è stato tenuto conto delle novità conseguenti alla mancata riproposizione nella legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) dei vincoli contenuti nell’articolo 9, comma 2–bis, del D.L. n.78/2010, nonché della legge n.147/2013 (legge di stabilità 2014), cioè l’assunzione del Fondo 2014 (decurtato degli importi di cui all’art.9 e 2 bis D.L. n.78/2010 convertito in legge n.122/2010 per il periodo 2011–2014, come storicizzati nell’anno 2014 per effetto dell’art.1, c.456 L.n.147/2013), come base per il futuro, con la conseguenza che nella costituzione del Fondo 2015 non sono stati applicati più i vincoli di contenimento entro il tetto del Fondo 2010 e di riduzione proporzionale alla diminuzione del personale in servizio, talché la base della parte stabile del Fondo per la contrattazione decentrata del 2015 è l’analogo voce del Fondo 2014 (al netto delle decurtazioni), senza ulteriori decurtazioni per l’eventuale calo del numero dei dipendenti in servizio.

Senonché le istruzioni della Ragioneria Generale dello Stato diramate con Circolare n.13 del 15.4.2016 per la compilazione del conto annuale del personale relativo allo scorso anno (tabella 15 e Scheda Informativa 2), ha –come già anticipato con propria nota n.77245 del 9.10.2015– espresso la tesi secondo la quale “la decurtazione del Fondo risorse decentrate 2015 derivante dal consolidamento dei tagli operai nel triennio 2011–2014, deve essere apportata a valere sulle risorse fisse e non su quelle variabili”, rinviando per quanto non ulteriormente specificato alla propria Circolare n.20/2015.

**Per quanto attiene il Fondo risorse decentrate anno 2016** (e seguenti), si sottolinea che l’avvenuta rettifica – per i motivi sopra riassunti– della “parte stabile del Fondo risorse decentrate 2015”, ha comportato obbligatoriamente i conseguenti riflessi sulla “costituzione del fondo risorse decentrate anno 2016 (parte stabile)” e seguenti, di cui alla determinazione stesso Servizio n.26 del 31.3.2016, posto che –come detto– la legge n.208/2015 impone “il non superamento” delle risorse accessorie nel Fondo 2016 del corrispondente importo determinato per l’anno 2015, oltre alle riduzioni sopra dettagliate.

**Per quanto attiene il Fondo risorse decentrate anno 2017**, si evidenzia che con Determinazione del Responsabile del Servizio Gestione del Personale n.2 del 31/01/2017 è stata costituita la parte “Entrate stabili” sulla scorta dei dati forniti dal Servizio Ragioneria con nota prot.n.3836 del 31.1.2017 allegata al predetto provvedimento mentre è rimessa alla scelta dell’Organo Esecutivo (Giunta Comunale) l’inserimento e quantificazione della parte

variabile del medesimo Fondo, al verificarsi delle condizioni e dei presupposti di legge e contrattuali. Di seguito si provvederà all'accordo in sede di Delegazione Trattante all'Utilizzo del Fondo previa certificazione del Collegio dei Revisori.

**I Fondi Risorse Decentrate anni 2017-2018-2019**, pertanto risentiranno necessariamente, nella loro quantificazione di parte stabile, di quanto sopra esposto, fatte salve diverse certe ed autorevoli interpretazioni e/o nuove prescrizioni normative e contrattuali in materia di contenimento della spesa accessoria di personale. Si specifica che trattasi, è noto, di un dato cognitivo che involge esclusivamente i Responsabili dei pareri di regolarità tecnica e contabile dell'istruttoria amministrativa, avendo la consolidata giurisprudenza contabile in argomento sostenuto applicabile non solo la c.d. "esimente politica" bensì anche la estraneità dei soggetti sindacali, in quanto le stesse nello svolgimento della loro funzione non partecipano a quella pubblica, ma rappresentano unicamente gli interessi dei lavoratori da cui hanno ricevuto mandato (cfr. Sezioni Unite della Corte di Cassazione con sentenza n.14689 del 14 luglio 2015).

#### **Il limite al salario accessorio per l'anno 2017.**

L'articolo 1, comma 236, della legge 208/2015 prevedeva che: "*Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente*".

Con il D.Lgs. n. 75/2017, in vigore dal 22/06/2017, in attuazione della Legge delega di riforma della pubblica amministrazione n. 124/2015, sono state apportate varie modifiche al Testo Unico del Pubblico Impiego di cui al D.Lgs. n. 165/2001.

Oltre a ciò, in tale sede sono stati anche rideterminati i vincoli sulle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, da applicare già con decorrenza 1° gennaio 2017.

L'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017 prevede che, nelle more dell'emanazione di specifica disciplina a livello di contrattazione collettiva nazionale in materia di armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016; a decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della L. n. 208/2015 è abrogato.

Come si può dedurre dai dettati normativi sopra riportati, a decorrere dal 1° gennaio 2017:

l'anno di riferimento per il limite all'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non è più il 2015, bensì il 2016;

non viene più richiesto di ridurre il fondo a seguito della diminuzione del personale in servizio;

per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, il limite alle risorse per il trattamento economico accessorio corrisponde all'ammontare determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.

E' importante sottolineare che, benché dal 1° gennaio 2017 non venga più richiesto di ridurre annualmente il fondo a seguito della diminuzione del personale in servizio, fissando come limite l'anno 2016, vengono di contro consolidate le decurtazioni apportate in tale anno per effetto dell'applicazione dei previgenti vincoli ex art. 1, comma 236, della L. n. 208/2015; questo, per alcuni enti, potrebbe portare ad un peggioramento del limite da porre all'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, soprattutto per quelli che, dopo il blocco delle assunzioni per il riassorbimento del personale in esubero degli Enti di area vasta ex art. 1, comma 424, della Legge di Stabilità 2015 per gli anni 2015 e 2016 e l'innalzamento delle facoltà assunzionali previsto dalle recenti disposizioni legislative (v. art. 22 del n.

50/2017), sono risusciti in questi ultimi mesi ad incrementare il numero dei dipendenti. Restano invece invariate: la valenza temporanea del vincolo;

le modalità di determinazione della costituzione del fondo, in attesa del nuovo contratto collettivo nazionale; le componenti "incluse" ed "escluse" dal calcolo del relativo limite, come da indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato nelle istruzioni relative ai Conti annuali del personale per le annualità dal 2011 al 2014 e del 2016 (vedi circolare Personale 19 maggio 2017), nonché da giurisprudenza contabile emanatasi nel tempo, in merito ai previgenti vincoli ex art. 9, comma 2-bis, D.L. 78/2010 ed ex art. 1, comma 236, L. n. 208/2015, anche per quanto riguarda le indennità per le posizioni organizzative finanziate con risorse di bilancio per gli enti senza dirigenti (si veda, da ultima, la delibera della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna n. 100/2017, che concorda con quanto affermato dalla Sezione delle Autonomie con la deliberazione n. 26/2014 - vedi circolari Personale del 7/11/2014 e del 10/06/2016).

Il calcolo del "Limite fondo 2016", ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n.75/2017, risulta essere pertanto il seguente:

Ø Totale fondo 2016 al netto delle decurtazioni ex art. 1, comma 236, della L. n.208/2015 - voci "escluse" dal calcolo per la verifica del rispetto del limite (es. economie anno precedente, risparmi straordinari anno precedente, ecc.).

Rispetto alla successiva destinazione del fondo, è importante evidenziare che l'art.23, comma 3, del D.Lgs. n. 75/2017 prevede che, fermo restando il limite delle risorse complessive rispetto al 2016, come previsto dal precedente comma 2, è possibile destinare apposite risorse alla componente variabile dei fondi per il salario accessorio, anche per l'attivazione dei servizi o di processi di riorganizzazione e il relativo mantenimento, nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale e in coerenza con la normativa contrattuale vigente per la medesima componente variabile.

Pertanto, ricalcando i principi di cui all'art. 15, comma 5, del CCNL 1/4/1999 per l'integrazione del fondo - parte variabile, viene espressamente sancito dalla norma che tali risorse possono essere utilizzate anche per il "mantenimento" dei nuovi servizi attivati o dei processi di riorganizzazione, confermando quanto già affermato dall'Aran nel parere prot. n. 19932 del 18/06/2015.

**Sempre con riferimento al "Contesto" in cui opera questo Ente, si evidenziano le iniziative in tema di Trasparenza/integrità rispetto agli obblighi di pubblicazione, Anticorruzione e Sistema dei Controlli Interni:**

Il Comune di Bitonto, sin dal 2011 ha espressamente previsto il graduale impegno dell'Ente ad assicurare "attraverso appositi Piani triennali della trasparenza, approvati dalla Giunta su indicazione del N.V., l'accessibilità, anche mediante lo strumento della pubblicazione sul sito istituzionale del Comune, delle informazioni prescritte dalla normativa in materia.

il vigente sistema normativo impone alle Pubbliche Amministrazioni, così come individuate dall'art. 1, comma secondo, del D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, e tra queste gli Enti locali, di assicurare in modo puntuale, ai diversi livelli, la realizzazione di strumenti di garanzia di legalità, maggiormente per quegli aspetti di competenza amministrativa che comportano l'esposizione a responsabilità di natura economico-finanziaria e che possono dare vita a situazioni di sensibilità collegate alle competenze esercitate, sia sotto il profilo di governo, e sia, ma prevalentemente, sotto il profilo gestionale;

la normativa:

stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni si dotino di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e di un Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità, che costituisce una sezione del primo, da approvare da parte dell'organo di indirizzo politico, con l'obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l'emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni, e gli obblighi di trasparenza secondo le nuove visioni giuridiche;

obbliga a procedere all'approvazione dei Piani Triennali entro il 31 gennaio di ogni anno;

dispone attività di formazione specifica del personale impiegato nelle competenze innanzi citate, prevedendo, altresì, che questa attività avvenga ad opera della Scuola Nazionale dell'Amministrazione;

afferma meccanismi nuovi e precisi relativi a situazioni di incompatibilità, nonché la predisposizione di un Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, sia in sede nazionale che in sede locale, non solo per la tutela delle singole Pubbliche Amministrazioni, ma anche per la tutela dei singoli dipendenti rispetto alle funzioni ed agli incarichi rivestiti;

afferma una maggiore trasparenza da attuare attraverso una più ampia comunicazione sui siti web;

pone in capo al Segretario Generale, quale organo amministrativo di vertice locale, la responsabilità di attuare ed assicurare quanto previsto in generale dalla normativa anticorruzione.

Per l'effetto

– la Giunta Comunale, quale organo di indirizzo politico, approva, quale atto a contenuto normativo di dettaglio, il Piano in oggetto, attestante le regole dell'Ente da porre alla base delle attività di partecipazione alla realizzazione del sistema di garanzia della legalità all'interno della Pubblica Amministrazione.

Per le ragioni innanzi evidenziate, è stato avviato già dall'anno 2013, in prosieguo per il triennio 2018-2020 un sistema di garanzia della legalità all'interno dell'Ente fondato sul rispetto dei principi giuridici e delle regole sulla trasparenza e prevenzione della corruzione.

Ai fini della applicazione dei principi di trasparenza ed integrità, il Comune ha da tempo realizzato un sito internet istituzionale del quale si intendono sfruttare tutte le potenzialità.

#### **Attuazione della Trasparenza presso l'Ente**

A partire dal 2009 diversi provvedimenti normativi (L. 15/2009, D.Lgs 150/2009, L.69/2009, L. 83/2012, L.190/2012, D.Lgs.33/2013, D.Lgs. n.97/2016, linee guida per i siti web) hanno avuto l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni attraverso il principio dell'accessibilità totale agli atti.

Il Comune di Bitonto si è attivato per la realizzazione degli obiettivi di trasparenza attraverso la pubblicazione, all'interno del proprio sito web istituzionale, delle informazioni rese obbligatorie dalla normativa con la creazione e l'aggiornamento di una sezione dedicata denominata dapprima "Trasparenza, valutazione e merito", in seguito "Amministrazione aperta" e con l'entrata in vigore del D.Lgs.33/2013 "Amministrazione Trasparente".

Durante l'anno 2016 sono stati modificati e approfonditi gli obblighi imposti dal D.Lgs 33/2013. Le principali novità del 2016 sono: il nuovo Piano nazionale anticorruzione (ANAC deliberazione n.831 del 3/8/2016); il D.Lgs. n.97/2016, che ha modificato sia la Legge "Anticorruzione", sia la quasi totalità del "Decreto Trasparenza"; il D.Lgs. n.50/2016.

A seguito della nuova normativa dal 2017 non è necessario approvare separatamente il Programma per la Trasparenza.

L'Ufficio del Personale con il Segretario Generale ha coordinato la predisposizione del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Bitonto per il triennio 2017-2019 – Aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Bitonto approvato con deliberazione GC.n.101 del 10.5.2017, la cui adozione è un obbligo previsto dall'art. 10 del Decreto Legislativo n.33 del 14 Marzo 2013 che ne disciplina finalità e contenuti.

Ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013 come novellato dal D.Lgs. n.97/2016, il Segretario Generale è il "Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza", giusta Decreto del Sindaco n.2 del 31.01.2017.

La responsabilità di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge è demandata ai Responsabili dei Servizi dell'Ente. Nel piano triennale sono stati individuati, per ciascun Servizio, i Referenti per gli adempimenti in tema di trasparenza.

I Responsabili individuati hanno il compito di vigilare e coordinare le attività dei singoli funzionari referenti sopra indicati al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

Attraverso verifiche periodiche si è cercato di assicurare la gestione corretta dei dati in termini di "qualità dei dati" ai sensi dell'art. 6 D. Lgs. n. 33/2013 affinché i cittadini possano accedere in modo agevole alle informazioni e ne possano comprendere il contenuto, per cui i dati devono corrispondere al fenomeno che si intende descrivere e, nel caso di dati tratti da documenti, devono essere pubblicati in modo esatto e senza omissioni, fatto salvo il rispetto delle normative specifiche in materia di riservatezza.

Il Servizio Informatico ha curato la gestione della sezione del sito "Amministrazione Trasparente" assicurando il rispetto formale della struttura dettata dal D.Lgs 33/2013, verificata attraverso il sito [www.magellanopa.it](http://www.magellanopa.it) messo a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica per accompagnare gradualmente le Amministrazioni nell'adeguamento delle strutture dei siti web a partire dall'allegato A) del Decreto legislativo n.33/2013.

Inoltre il Servizio Informatico ha assicurato costantemente l'aggiornamento dei dati di tutte le pagine della sezione "Amministrazione trasparente".

La verifica dei contenuti è stata certificata dall'attestazione dell'Organismo indipendente di valutazione (al 31.3.2017 con Verbale N.V. n.525 del 28.4.2017).

Il Responsabile della Trasparenza ha organizzato diverse riunioni periodiche finalizzate alla formazione, al coordinamento dei soggetti interessati (Referenti della Trasparenza) e all'organizzazione del lavoro e ha redatto e trasmesso diverse note organizzative a tutti i funzionari.

Sul sito è presente l'apposita area tematica "Amministrazione Trasparente" all'interno della quale sono riportati tutti i documenti previsti per tale sezione da parte delle normative vigenti.

Il Comune ha altresì adempiuto all'attivazione dell'Albo Pretorio online nei termini di legge, in particolare rispettando i criteri tecnici disciplinati dalle specifiche "Linee guida" e le recenti norme del Garante della Privacy. Sono state riviste le procedure organizzative definendo un iter standardizzato per la pubblicazione dei documenti sul sito che prevede sia la modalità dell'inserimento decentrato mediante la rete dei redattori web sia tramite i responsabili degli uffici di riferimento.

Per quanto attiene il regolamento sul "**Sistema dei Controlli Interni**" adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n.7/2013 si riporta quanto segue:

l'art. 3 comma 1, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, con la legge 7 dicembre 2012, n. 213, sostituendo l'art. 147 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 con i nuovi articoli 147, 147-bis, 147-ter, 147-quater e 147-quinqües, ha innovato l'intero sistema dei controlli interni degli enti locali, ora costituito dalle seguenti tipologie di controllo: di regolarità amministrativa e contabile, di gestione, sugli equilibri finanziari, strategico, sulle società partecipate non quotate e sulla qualità dei servizi erogati;

le seguenti tipologie di controllo: strategico, sulle società partecipate non quotate e sulla qualità dei servizi erogati sono attivate da subito per gli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, dal 2014 per quelli con popolazione superiore a 50.000 abitanti e dal 2015 per quelli con popolazione superiore a 15.000 abitanti;

l'attivazione dei controlli interni costituisce uno strumento importante per il miglioramento della qualità dei servizi erogati, e, più in generale, dell'attività amministrativa, nonché per il contenimento della spesa e l'accrescimento della legalità;

il quarto comma del novellato articolo 147 prevede testualmente: "Nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione fra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni. Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il Segretario dell'ente, il direttore generale, laddove previsto, i responsabili dei servizi e le unità di controllo, laddove istituite.";

la disciplina del controllo sugli equilibri finanziari, per esplicita previsione legislativa, deve essere contenuta nel regolamento di contabilità;

La disciplina del sistema dei controlli interni, è finalizzata a dare alla Amministrazione un assetto organico, sia contenuta in un regolamento unitario, con il quale si va a modificare, sostituire ed integrare le disposizioni in materia riportate nei vigenti regolamenti di questo Ente;

Pertanto:

occorre garantire la concreta attivazione in modo coordinato delle varie forme di controllo interno prima ricordate, ognuna delle quali copre un versante specifico dell'attività amministrativa; – le esigenze di coordinamento appaiono egualmente rilevanti al fine di garantire il dispiegamento in modo armonico delle potenzialità insite nell'attivazione dei controlli interni;

le informazioni fornite attraverso l'attivazione di questi strumenti sono utili agli organi di governo per la migliore programmazione delle proprie scelte, ai Titolari di Posizione Organizzativa (e ai funzionari) per lo svolgimento dei propri compiti gestionali in modo che essi siano improntati al rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, agli organismi di controllo e segnatamente, in particolare, al Nucleo di Valutazione per la valutazione delle attività svolte dai funzionari Titolari di Posizione Organizzativa ed ai Revisori per la verifica della gestione, con specifico riferimento a quella finanziaria;

la norma espressamente lo prevede e valutazioni di opportunità vanno nella stessa direzione, che i soggetti coinvolti a vario titolo nel sistema dei controlli interni sono il Segretario Generale, i Titolari di Posizione Organizzativa e gli organismi di controllo; degli esiti delle attività di controllo, attraverso specifici report, devono essere informati gli organi di governo e che tale disposizione è finalizzata a porre le amministrazioni nelle condizioni di conoscere l'andamento effettivo della gestione per potere meglio programmare le proprie scelte;

Per quanto riportato è stato adottato con la richiamata deliberazione di Consiglio Comunale il Regolamento dei Controlli Interni ivi allegato, tenuto conto che:

la individuazione dei soggetti responsabili delle varie forme di controllo interno è definita direttamente dal legislatore per quelli di regolarità amministrativa (il Segretario Generale), sugli equilibri finanziari (il Responsabile del Servizio Finanziario) e strategico (il Segretario Generale), mentre per le altre forme di controllo interno la scelta è rimessa alla autonomia dell'ente;

la strutturazione dei controlli interni è rimessa alla piena autonomia dell'ente;

la periodicità dei controlli interni è rimessa alla autonomia dell'ente, con il vincolo sostanziale che dei suoi esiti debba essere informata la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per potere formulare il suo giudizio sulla gestione dell'ente;

le modalità di utilizzazione degli esiti dei controlli interni sono anch'essi rimessi alla ampia autonomia dell'ente; il Regolamento de quo inerisce la strutturazione dei controlli interni con periodicità semestrale al fine di garantire il raggiungimento contemporaneamente del risultato di una acquisizione ampia di informazioni, di una loro elaborazione analitica e di gravare il meno possibile in termini di spesa e di utilizzazione del personale, investendo sulla nascita e la crescita di professionalità specifiche, nonché di massimizzare le forme di coordinamento; tutti i soggetti previsti dal legislatore (Segretario Generale, Responsabili Apicali dei Servizi, Funzionari, organismi di controllo interno) partecipino attivamente ai controlli interni e gli organi di governo ne analizzino gli esiti, anche attraverso specifiche sessioni consiliari, che possono essere collegate alla approvazione di documenti di programmazione e di controllo, quali rispettivamente la relazione previsionale e programmatica, il rendiconto di gestione, la verifica della permanenza degli equilibri di bilancio, ai fini dettati dalla normativa in materia.

Per quanto attiene la **prevenzione della corruzione**

**Nell'anno 2016 è stato approvato con deliberazione GC.n.97 del 4.5.2016 il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018" (unitamente al P.T.T.I.) ai sensi e per gli effetti della legge 6.11.2012 n.196, avviando, in tal modo, un sistema di garanzia dei principi giuridici e delle regole sulla Trasparenza. E' stato altresì individuato il Segretario Generale pro-tempore quale Autorità Locale**



Anticorruzione.

Di tale provvedimento è stata data ampia pubblicità, non solo con le forme previste per legge, ma anche attraverso azioni di animazione sul territorio in considerazione dei profili di rilevanza economica e sociale particolarmente elevati.

Il Piano per la Prevenzione della Corruzione per il triennio in questione è stato pubblicato sul sito istituzionale – Sezione “Amministrazione Trasparente” – Sottosezione “Altri contenuti – Corruzione”.

**Il Piano di cui trattasi attesta le regole dell'Ente da porre alla base delle attività di partecipazione alla realizzazione del sistema di garanzia della legalità all'interno della Pubblica Amministrazione, giusta delibere dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in materia.**

Si rinvia al Sito Istituzionale dell'Ente – Amministrazione Trasparente per la consultazione in dettaglio dei contenuti del Piano per la Prevenzione della Corruzione 2016–2018.

La Giunta Comunale, con deliberazione n.101 del 10 maggio 2017 ha approvato il Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza triennio 2017–2019 – con l'aggiornamento del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Bitonto approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.6 del 14.1.2014, a norma dell'art.54 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165”, nella considerazione che la legge afferma meccanismi nuovi e precisi relativi a situazioni di incompatibilità, nonché la predisposizione di un Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, sia in sede nazionale che in sede locale, non solo per la tutela delle singole Pubbliche Amministrazioni, ma anche per la tutela dei singoli dipendenti rispetto alle funzioni ed agli incarichi rivestiti. Strettamente collegato alla Trasparenza e Legalità risulta l'avvenuta informatizzazione dei Servizi Sociali e Ufficio di Piano di Zona.

Nel corso dei precedenti esercizi, dopo la prima fase di individuazione delle modalità di affidamento e di predisposizione degli atti relativi all'acquisizione della piattaforma software per la gestione integrata dell'Ambito sociale dei Comuni di Bitonto e Palo del Colle è stata espletata RDO n. 432175 aperta a qualsiasi fornitore iscritto al MEPA per la fornitura della piattaforma software, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. E' stata nominata apposita commissione esaminatrice per la valutazione delle offerte con D.D. Ufficio di Piano n. 35 del 9–04–2014. La fornitura è stata aggiudicata alla ditta Progetti d'Impresa con D.D. Ufficio di Piano n. 76 del 17–06–2014. Sono state inoltre curate le attività per la configurazione e la personalizzazione del software applicativo e del sito internet dedicato all'ambito [www.ambitobitontopalodelcolle.it](http://www.ambitobitontopalodelcolle.it).

L'esigenza dell'informatizzazione è molto sentita dagli operatori del Settore, che lavorano con cartelle utenti, relative alla storia del cittadino/utente e del suo nucleo familiare, esclusivamente di tipo cartaceo. La piattaforma sarà utilizzata presso le sedi operative della Porta Unica d'Accesso (PUA) da attivare a seguito di gara ad evidenza pubblica e anche presso il Comune di Palo del Colle, facente parte dell'Ambito Territoriale.

L'attività continuerà anche negli anni 2017, 2018 e 2019 per assicurare l'informatizzazione dei Servizi Sociali e dell'Ufficio di Piano al fine di ottimizzare la produttività e la qualità dei servizi resi e migliorare i livelli di efficienza trasparenza e legalità dell'Ente.

Nel 2016, in attuazione della Misura Generale di Prevenzione "ACCESSO TELEMATICO A DATI, DOCUMENTI E PROCEDIMENTI" di cui al Tit. V, paragr. 15, del PTPC 2016/2018 ed in conformità al Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni ai sensi dell'art. 24, c. 3bis D.L. n. 90/2014, conv. con L. n. 114/2014, approvato con delibera di G. C. n. 47/2015, aggiornato con delibera di G.C. n. 296/2016, sono stati automatizzati i seguenti servizi accessibili on-line: Certificazioni demografiche (CERTIFICATO ESISTENZA IN VITA; CERTIFICATO MORTE; CERTIFICATI DI NASCITA e di RESIDENZA; CERTIFICATO STATO DI FAMIGLIA, CERTIFICATO STATO LIBERO, CERTIFICATO VEDOVANZA);

Sportello Unico per le attività produttive (Commercio in area privata – Esercizio di vicinato; Somministrazione alimenti e bevande; Somministrazione alimenti e bevande– Circolo NON aderente ad associazioni a carattere nazionale; Somministrazione alimenti e bevande al domicilio del consumatore e/o su mezzi di trasporto pubblico); Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) (Interventi edilizi soggetti a SCIA); Servizio Tributi (Sportello Tributi – consente di accedere ai propri dati catastali, anagrafici, ai dati delle cartelle di pagamento, presentare dichiarazioni online Calcolo dell'IMU e TASI – consente di calcolare le imposte e di stampare modelli di pagamento e riepilogo. Servizio Mensa Scolastica Inoltre ulteriore obiettivo nel prossimo futuro sarà rispondere

alla normativa della completa informatizzazione delle istanze e procedure prevista dall'art. 24, comma 3-bis, D.

L. n. 90/2014 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114.

Ulteriore obiettivo nel prossimo futuro sarà rispondere alla normativa della completa informatizzazione delle istanze e procedure prevista dall'art. 24, comma 3-bis, D. L. n. 90/2014 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114.

In tema di informatizzazione, il Comune ha altresì adempiuto da tempo all'attivazione dell'Albo Pretorio online nei termini di legge, in particolare rispettando i criteri tecnici disciplinati dalle specifiche "Linee guida" e le recenti norme del Garante della Privacy.

Sono state riviste le procedure organizzative definendo un iter standardizzato per la pubblicazione dei documenti sul sito che prevede sia la modalità dell'inserimento decentrato mediante la rete dei redattori web sia tramite i responsabili degli uffici di riferimento.

Per quanto infine attiene la Posta Elettronica Certificata -intesa quale strumento che consente di inviare e ricevere messaggi di testo ed allegati con lo stesso valore legale di una raccomandata con avviso di ricevimento solo se il mittente ed il destinatario utilizzano caselle di PEC- è utile evidenziare che il Comune di Bitonto ha comunicato, dal 2008, il proprio indirizzo principale di PEC sindaco.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it all'indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) ed ha pubblicato sul proprio sito internet l'indirizzo PEC di tutte le caselle di posta elettronica certificata attivate ed assegnate ai propri dirigenti e dipendenti. Ciascun assegnatario è abilitato a protocollare le email certificate in arrivo o uscita nell'applicativo informatico, allegando la relativa email.

E' inoltre operativa la firma digitale dei documenti; la elaborazione e trasmissione via Sicraweb dei provvedimenti amministrativi nell'Ente nonché nella prima annualità triennio 2017-2019 si attuerà la completa digitalizzazione e conservazione della documentazione dell'Ente.

Si evidenzia che il Segretario Generale-RPCT, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1, comma 14, della legge 190/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", ha predisposto la "Relazione annuale 2016" sull'attuazione delle misure di prevenzione contenute nel PTPC 2016/2018, pubblicata entro il 16.01.2017 sul sito istituzionale del Comune, Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Altri contenuti".

## La popolazione

---

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente alla data del 31/12/2016, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 55.524.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1996	55950
1997	56201
1998	56344
1999	56565
2000	56759
2001	56836
2002	54687
2003	54766
2004	54935
2005	55030
2006	55095
2007	55307
2008	55491
2009	55740
2010	55835
2011	55912
2012	55918
2013	55962
2014	55839
2015	55673
2016	55524

*Popolazione residente*

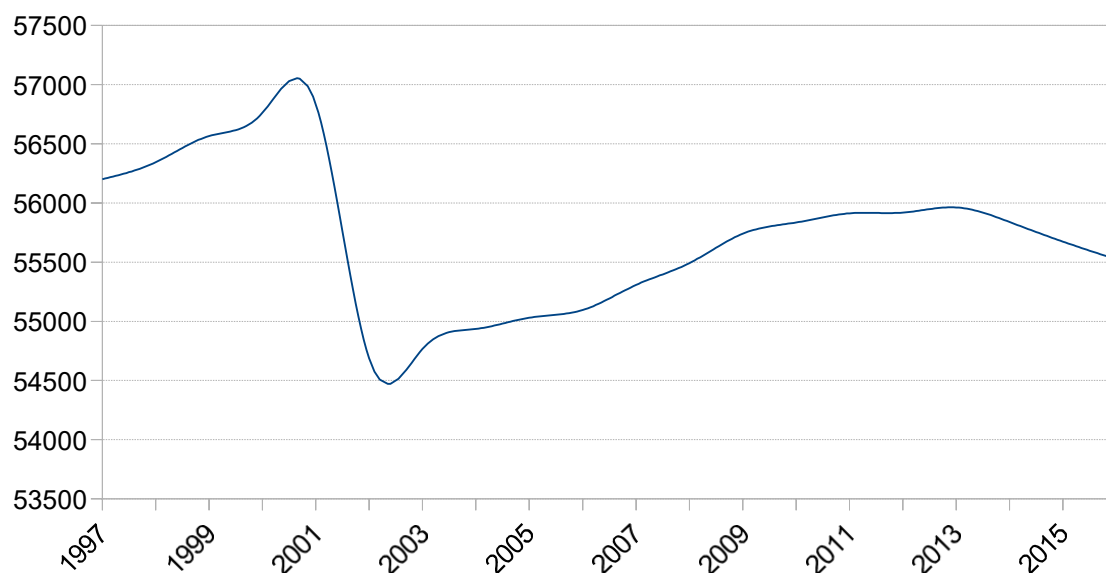


Diagramma 2: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

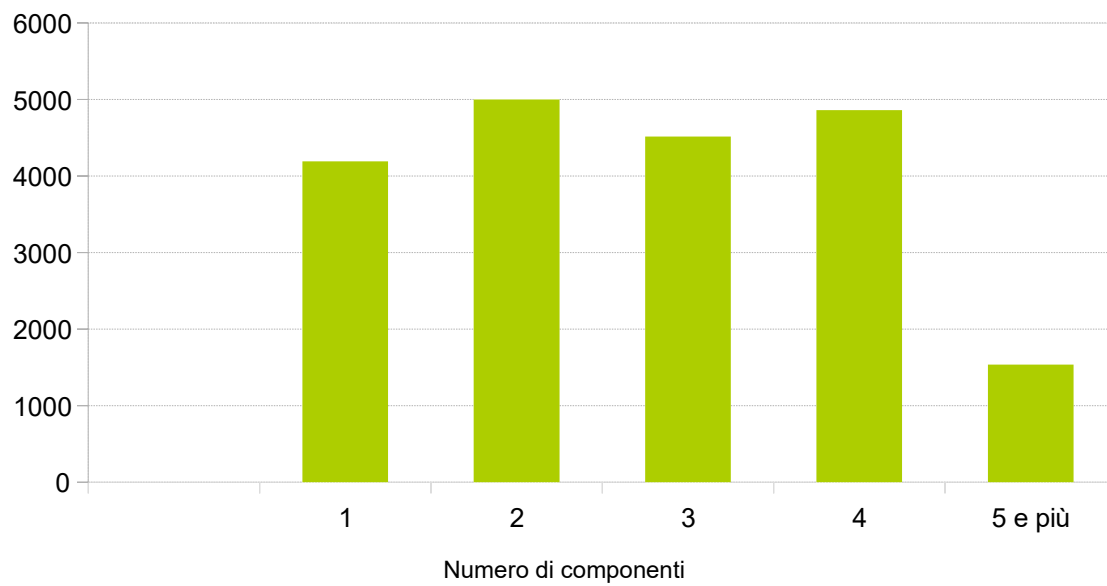
Popolazione al 01/01/2016		55672
	Di cui:	
	Maschi	27433
	Femmine	28239
Nati nell'anno		459
Deceduti nell'anno		412
Saldo naturale		47
Immigrati nell'anno		641
Emigrati nell'anno		840
Saldo migratorio		-199
Popolazione residente al 31/12/2016		55524
	Di cui:	
	Maschi	27362
	Femmine	28162
	Nuclei familiari	20111
	Comunità/Convivenze	15
	In età prescolare ( 0 / 5 anni )	2898
	In età scuola dell'obbligo ( 6 / 14 anni )	5087
	In forza lavoro ( 15/ 29 anni )	10549
	In età adulta ( 30 / 64 anni )	27305
	In età senile ( oltre 65 anni )	9522

Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	4192	20,84%
2	5002	24,87%
3	4517	22,46%
4	4863	24,18%
5 e più	1537	7,64%
<b>TOTALE</b>	<b>20111</b>	

*Composizione famiglie per numero componenti*



*Diagramma 3: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti*

Popolazione residente al 31/12/2017 iscritta all'anagrafe del Comune di Bitonto suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	225	227	452	49,78%	50,22%
1-4	1006	905	1911	52,64%	47,36%
5 -9	1412	1369	2781	50,77%	49,23%
10-14	1474	1367	2841	51,88%	48,12%
15-19	1722	1543	3265	52,74%	47,26%
20-24	1845	1695	3540	52,12%	47,88%
25-29	1875	1869	3744	50,08%	49,92%
30-34	1705	1725	3430	49,71%	50,29%
35-39	1819	1857	3676	49,48%	50,52%
40-44	1967	2124	4091	48,08%	51,92%
45-49	2177	2230	4407	49,40%	50,60%
50-54	2224	2267	4491	49,52%	50,48%
55-59	1875	2011	3886	48,25%	51,75%
60-64	1616	1708	3324	48,62%	51,38%
65-69	1513	1553	3066	49,35%	50,65%
70-74	1055	1165	2220	47,52%	52,48%
75-79	845	960	1805	46,81%	53,19%
80-84	567	814	1381	41,06%	58,94%
85 >	350	700	1050	33,33%	66,67%
<b>TOTALE</b>	<b>27272</b>	<b>28089</b>	<b>55361</b>	<b>49,26%</b>	<b>50,74%</b>

*Popolazione residente per classi di età e sesso*

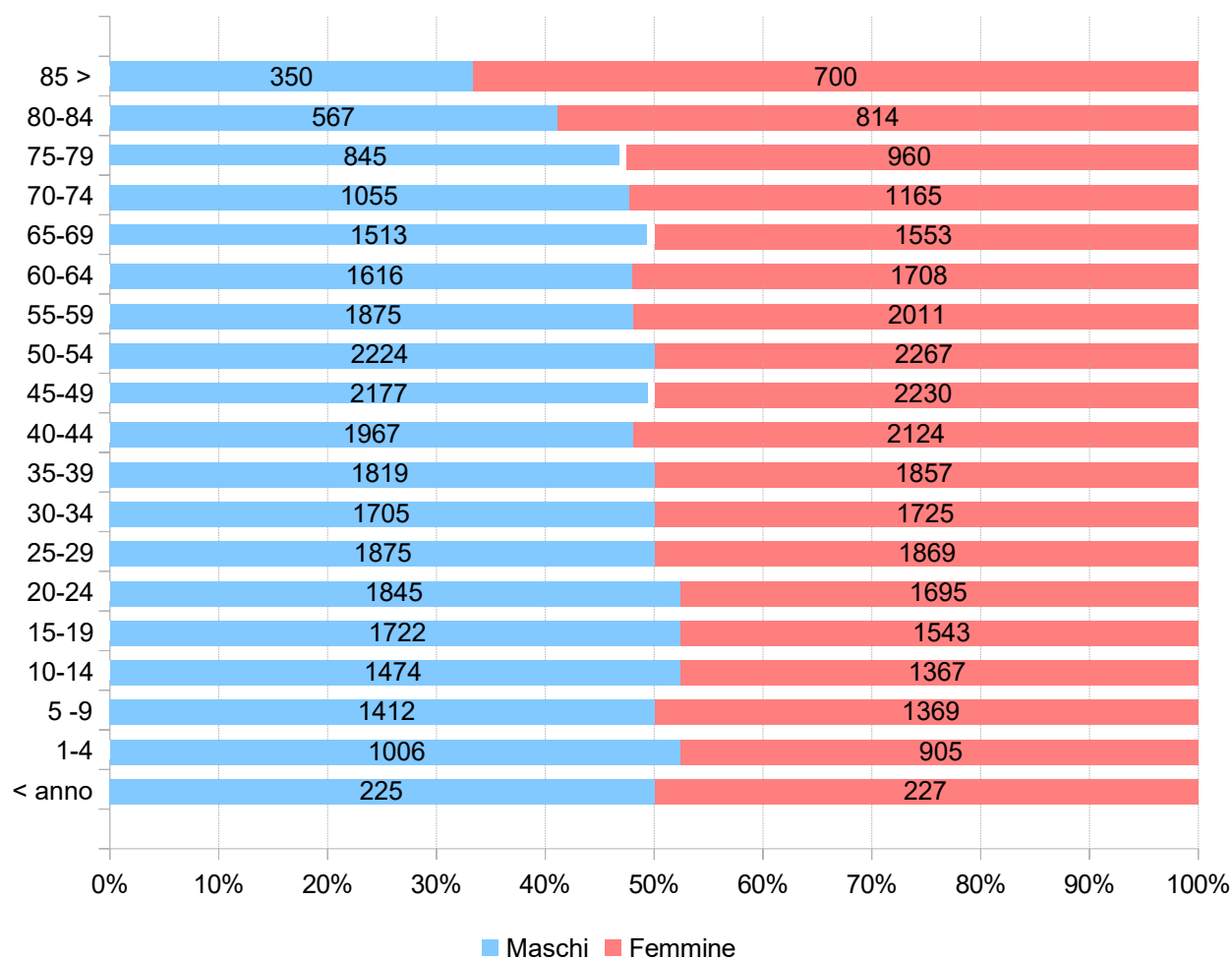


Diagramma 4: Popolazione residente per classi di età e sesso



## Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

---

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

## Analisi finanziaria generale

### Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	9.067.056,71	7.265.981,58
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	9.120.054,95	1.872.673,76
Avanzo di amministrazione applicato	321.899,69	0,00	750.000,00	0,00	2.503.273,33
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	27.065.351,46	28.706.150,72	26.833.081,24	26.836.714,78	27.985.923,12
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.031.086,85	7.969.795,89	4.938.644,43	5.775.530,15	6.944.459,80
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.400.892,74	2.308.073,26	2.554.959,60	2.955.644,74	2.669.662,55
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.228.532,76	3.055.931,55	4.627.751,99	5.783.618,12	2.111.920,19
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	17.839,50
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>36.047.763,50</b>	<b>42.039.951,42</b>	<b>39.704.437,26</b>	<b>59.538.619,45</b>	<b>51.371.733,83</b>

*Evoluzione delle entrate*

### Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Titolo 1 - Spese correnti	31.321.256,13	35.515.487,62	30.313.359,87	33.578.922,08	40.281.177,98
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.439.797,32	3.055.931,55	4.658.417,18	10.952.153,21	3.530.558,06
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.320.938,42	1.068.598,94	1.101.202,04	1.136.029,08	1.150.729,45
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>35.081.991,87</b>	<b>39.640.018,11</b>	<b>36.072.979,09</b>	<b>45.667.104,37</b>	<b>44.962.465,49</b>

*Evoluzione delle spese*

## Partite di giro (accertato/impegnato)

---

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.278.163,11	2.129.765,49	2.072.016,93	4.568.790,12	4.602.660,72
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.278.163,11	2.129.765,49	2.072.016,93	4.568.812,12	4.602.724,35

## Analisi delle entrate

### Entrate correnti (anno 2017)

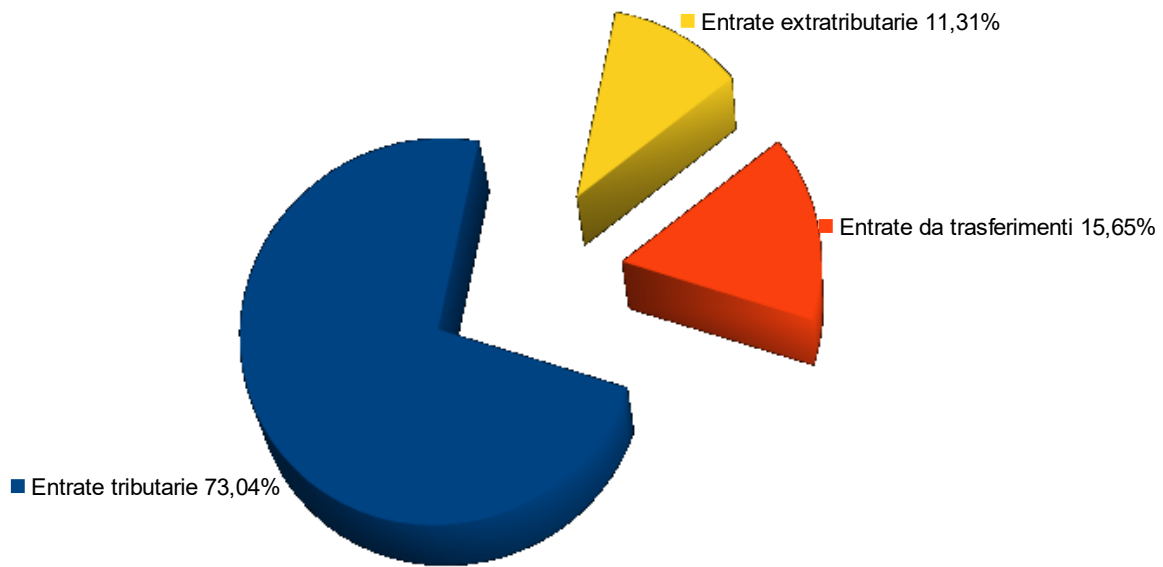
Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
	C1	C2	C3	C4	C5	C6	C7
Entrate tributarie	29.382.455,29	29.376.236,29	28.175.272,35	95,91	21.229.844,38	72,27	6.945.427,97
Entrate da trasferimenti	5.647.077,30	6.815.050,15	6.036.752,59	88,58	4.131.154,26	60,62	1.905.598,33
Entrate extratributarie	5.257.352,00	5.329.834,50	4.361.189,11	81,83	3.818.884,36	71,65	542.304,75
<b>TOTALE</b>	<b>40.286.884,59</b>	<b>41.521.120,94</b>	<b>38.573.214,05</b>	<b>92,9</b>	<b>29.179.883,00</b>	<b>70,28</b>	<b>9.393.331,05</b>

#### *Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3*

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Imu, Tasi, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tares, Tari) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.



*Diagramma 5: Composizione delle entrate correnti*

## Evoluzione delle entrate correnti per abitante

---

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2010	14.364.740,03	6.249.303,39	2.386.093,54	55835	257,27	111,92	42,73
2011	24.045.776,66	6.471.517,60	2.595.313,96	55912	430,06	115,74	46,42
2012	27.065.351,46	4.031.086,85	2.400.892,74	55918	484,02	72,09	42,94
2013	28.706.150,72	7.969.795,89	2.308.073,26	55962	512,96	142,41	41,24
2014	26.833.081,24	4.938.644,43	2.554.959,60	55839	480,54	88,44	45,76
2015	26.836.714,78	5.775.530,15	2.955.644,74	55673	482,04	103,74	53,09
2016	27.985.923,12	6.944.459,80	2.669.662,55	55524	504,03	125,07	48,08

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

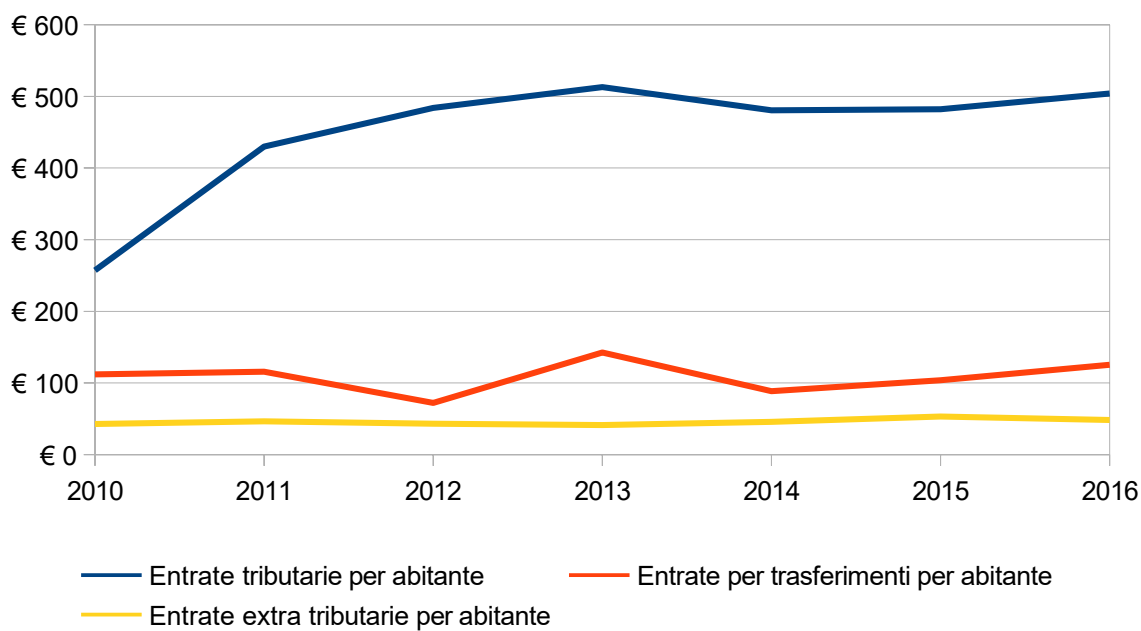


Diagramma 6: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2010 all'anno 2016

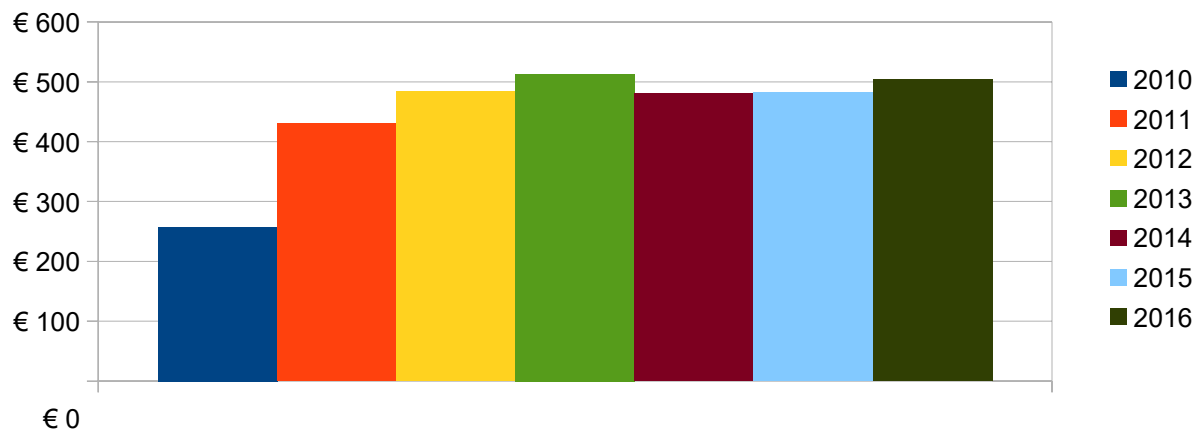


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

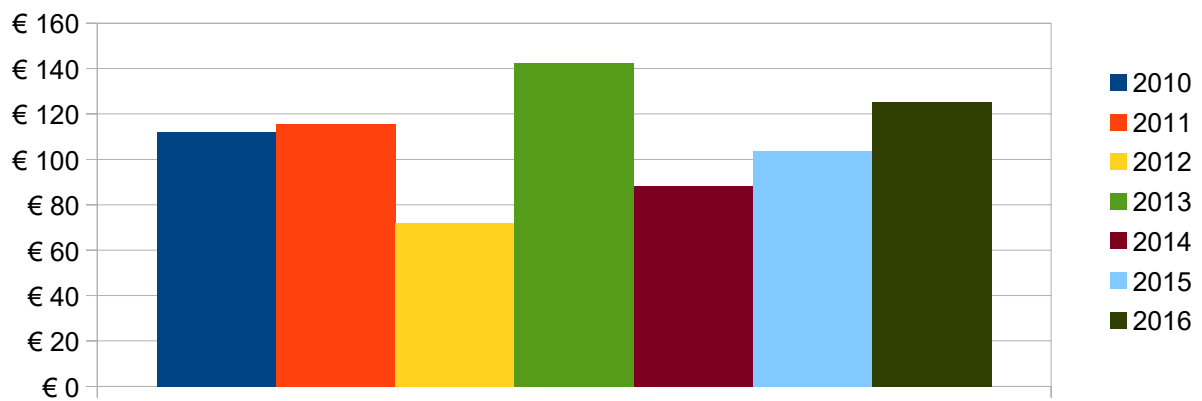


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante



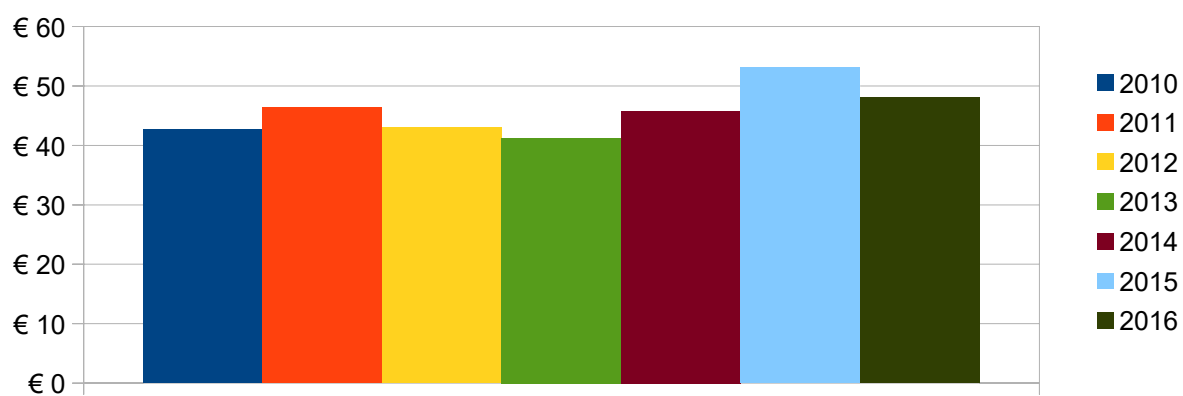


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

## Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

---

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

## Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	18.876,37
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2.500,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2.841,38
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	609.580,08
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	50.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	19.892,71
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	4.000,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	33.347,40
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	100.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	293.365,91
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	51.500,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	286.541,23

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	158.296,79
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.238.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	50.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	100.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	88.400,64
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	10.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	314.915,99
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	233.476,58
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	20.280,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00

50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>4.685.515,08</b>

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	707.690,54
2 - Giustizia	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	33.047,40
4 - Istruzione e diritto allo studio	393.365,91
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	51.500,00
7 - Turismo	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	444.838,02
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.388.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	88.400,64
11 - Soccorso civile	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	324.915,99
14 - Sviluppo economico e competitività	233.476,58
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	20.280,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00
50 - Debito pubblico	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.685.515,08</b>

## Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

### Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	556.210,28	400.302,53
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	1.519.646,87	500.048,66
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	490.938,83	268.774,35
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	471.869,43	367.926,72
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	228.436,63	67.544,77
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	594.085,86	171.833,53
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	497.037,99	244.014,37
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	47.376,18	17.265,73
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	744.295,21	473.847,33
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	1.403.875,04	283.039,65
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	56.684,41	34.439,60
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1.886.685,63	499.176,41
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	13.528,79	2.801,51

4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	353.870,67	194.291,35
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	859.885,85	456.130,64
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.008.818,78	966.945,87
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	187.963,94	3.509,45
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	47.043,46	11.166,22
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	737.441,32	343.873,32
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	213.920,68	40.953,76
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	826,34	878,58
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	101.069,71	29.507,40
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	492.139,73	131.334,19
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	113.129,42	2.875,34
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	772.229,98	142.399,12
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	11.084.685,50	4.577.855,36
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	255.720,97	161.116,16
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	739.149,54	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.534.104,82	238.939,46
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	19.061,09	2.928,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.957.240,24	472.893,75
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	889.024,30	247.027,66
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	302.330,83	45.100,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	4.655.538,38	2.379.215,51
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	88.334,84	23.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	451.865,19	25.487,50
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	351.503,11	97.902,58
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	31.787,23	11.214,12



12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	633.334,54	255.863,49
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	60.943,51	37.735,10
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	278.602,59	205.597,03
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	7.568,54	1.200,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	8.168,35	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	258,23	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>36.748.232,83</b>	<b>14.437.956,12</b>

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.553.772,32	2.794.597,64
2 - Giustizia	56.684,41	34.439,60
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.900.214,42	501.977,92
4 - Istruzione e diritto allo studio	2.410.539,24	1.620.877,31
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	784.484,78	355.039,54
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	214.747,02	41.832,34
7 - Turismo	101.069,71	29.507,40
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	605.269,15	134.209,53
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.112.636,45	4.881.370,64
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.273.254,36	238.939,46
11 - Soccorso civile	19.061,09	2.928,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.360.958,66	3.557.704,61
14 - Sviluppo economico e competitività	339.546,10	243.332,13
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	7.568,54	1.200,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	8.168,35	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	258,23	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>36.748.232,83</b>	<b>14.437.956,12</b>



## Indebitamento

---

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo al 31/12/2017
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	399.103,04	
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	678.814,40	
<b>TOTALE</b>	<b>1.077.917,44</b>	<b>5.214.655,34</b>

## 1.2 - Analisi Strategica – Condizioni interne

## B2 Quadro delle condizioni interne all'Ente Organizzazione e gestione dei Servizi Pubblici

### SERVIZI PUBBLICI LOCALI

La **disciplina dei servizi pubblici locali** ha subito, nel nostro ordinamento, numerose modifiche, dovute, tra l'altro, alla necessità di armonizzare la normativa nazionale con i principi comunitari.

La prima disciplina interna dei servizi pubblici locali è stata quella recata dal **titolo V (artt. 112 e seguenti) del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000 (Tuel)**: in particolare, l'art. 112 individua i servizi pubblici nella "produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali"; l'art. 113, recante disposizioni in materia di gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, è stato oggetto degli interventi modificativi e parzialmente abrogativi di seguito indicati.

La legge 28 dicembre 2001, n. 448, ha modificato l'art. 113 del Tuel e vi ha inserito l'art. 113-*bis*, introducendo la distinzione tra servizi "di rilevanza industriale" e servizi "privi di rilevanza industriale", assoggettando i primi al regime di concorrenza attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica, e prevedendo, per i secondi, l'affidamento diretto.

La disciplina dei servizi pubblici locali è stata successivamente modificata dal decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2003, n. 350, il quale ha sostituito, alla distinzione tra servizi pubblici di rilevanza industriale/non di rilevanza industriale, quella tra servizi pubblici "a rilevanza economica" e servizi pubblici "privi di rilevanza economica", "con ciò mostrando l'intento di superare la distinzione dei servizi pubblici basata esclusivamente sul modo tecnico in cui il servizio pubblico viene prodotto, cioè sul suo carattere strutturale e di produzione" (Corte dei conti, parere n. 195 del 2009).

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 272 del 2004, ha successivamente dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 113-*bis* del Tuel in materia di servizi privi di rilevanza economica, in quanto tali servizi non attengono alla tutela della concorrenza (come invece i servizi di rilevanza economica) e perciò la relativa disciplina non spetta alla competenza statale ai sensi dell'art. 117 della Costituzione. Come rilevato dalla Corte dei conti nel parere citato, "ciò ha determinato di fatto una sorta di vuoto di disciplina dei servizi privi di rilevanza economica, che non è stato colmato neppure dall'art. 23-*bis* del D.L. n. 112/2008, il quale si riferisce espressamente ai servizi a rilevanza economica". I servizi privi di rilevanza economica non sono oggetto di disciplina del testo unico in esame.

In questo quadro si è inserito l'**art. 23-*bis* del decreto-legge n. 112 del 2008**, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008, con l'obiettivo di favorire la diffusione dei principi di concorrenza, libertà di stabilimento e

libera prestazione dei servizi. A tal fine è stato previsto: il principio della procedura a evidenza pubblica come regola generale per gli affidamenti dei servizi pubblici a rilevanza economica; la possibilità di affidamento a una società mista a condizione che venisse espletata una gara «a doppio oggetto», per l'affidamento del servizio e per la scelta del socio privato, con una partecipazione non inferiore al 40 per cento e l'attribuzione di specifici compiti operativi; l'eccezione dell'affidamento *in house*, subordinato a un parere (non vincolante) dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato e all'esistenza di «situazioni eccezionali che, a causa di peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento, non permettessero un efficace e utile ricorso al mercato»<sup>7</sup>.

In tema di modalità di affidamento, la Corte costituzionale ha evidenziato (in particolare con la sentenza n. 325 del 2010) come l'introduzione nell'ordinamento nazionale di regole concorrenziali, come sono quelle in tema di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della gestione di servizi pubblici, più rigorose di quelle minime richieste dal diritto dell'Unione europea non è imposta dall'ordinamento europeo «e, dunque, non è costituzionalmente obbligata, ai sensi del primo comma dell'art. 117 Cost. [...], ma neppure si pone in contrasto [...] con la [...] normativa comunitaria, che, in quanto diretta a favorire l'assetto concorrenziale del mercato, costituisce solo un minimo inderogabile per gli Stati membri».

Il comma 11 dell'art 23-*bis* ha, inoltre, disposto l'abrogazione tacita delle disposizioni dell'art. 113 del Tuel nelle parti incompatibili con le nuove disposizioni<sup>8</sup>.

L'art. 23-*bis*, nel testo risultante dalle modifiche successivamente approvate, è stato dichiarato **abrogato dal decreto del Presidente della Repubblica n. 113 del 2011**, a seguito **degli esiti delle consultazioni referendarie del 12 e 13 giugno 2011**. Le disposizioni dell'art. 113 del Tuel abrogate per incompatibilità con l'art. 23-*bis* non sono tuttavia tornate a rivivere a seguito dell'abrogazione referendaria dello stesso art. 23-*bis* (come espressamente dichiarato dalla Corte costituzionale nella sent. n. 320 del 2011, su cui cfr. l'illustrazione dell'art. 9 del provvedimento in esame).

A seguito del vuoto normativo successivo alla pronuncia referendaria, il Governo è intervenuto sulla materia con l'**articolo 4 del decreto-legge n. 138 del 2011**, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 148 del 2011. Tale articolo ha introdotto una disciplina generale dei servizi pubblici locali le cui linee portanti in tema di affidamenti hanno ripreso la disciplina varata nel 2008. In particolare, vi si prevedeva che di regola la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica dovesse essere rimessa alla libera iniziativa economica privata (concorrenza nel mercato), con la possibilità per gli enti locali di introdurre diritti di esclusiva, sulla base di un'analisi di mercato che ne comprovasse la necessità e previo parere favorevole vincolante dell'Autorità garante della concorrenza, in favore di soggetti individuati tramite l'espletamento di procedure di gara (concorrenza per il mercato). Era contemplata la possibilità di affidamento del servizio a società miste, con gara a doppio oggetto. Nel caso di valore economico del servizio inferiore a 200.000 euro annui, l'Ente locale poteva procedere a un affidamento *in house* a società a capitale interamente pubblico, senza dover ricorrere al mercato. Tali disposizioni sono state poi oggetto di successive modificazioni, volte, tra l'altro, a limitare ulteriormente le possibilità di ricorrere alle gestioni dirette.

Su tale disciplina riprodotiva della disciplina oggetto del richiamato *referendum* è intervenuta la Corte costituzionale, che, con sentenza n. 199 del 2012, ha dichiarato l'**illegittimità** delle disposizioni adottate con l'art.

4 del decreto-legge n. 138 del 2011, e successive modificazioni, in quanto dirette sostanzialmente a reintrodurre la disciplina abrogata dalla volontà popolare. La Corte ha rilevato che, nonostante l'esclusione dall'ambito di applicazione della nuova disciplina del servizio idrico integrato, "risulta evidente l'analogia, talora la coincidenza, della disciplina contenuta nell'art. 4 rispetto a quella dell'abrogato art. 23-*bis* e l'identità della *ratio* ispiratrice".

Sono, inoltre, da considerare alcune ulteriori specifiche discipline.

**L'articolo 3-*bis* del decreto-legge n. 138 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 148 del 2011**, ha rimesso alle regioni e alle province autonome la definizione, entro il 30 giugno 2012, del perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza dei servizi pubblici locali; di norma gli ambiti o bacini territoriali ottimali non devono avere dimensione inferiore a quella provinciale.

**L'articolo 34 del decreto-legge n. 179 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 221 del 2012**, ha previsto: al comma 20, per tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica, a prescindere dalle modalità di affidamento, che lo stesso sia effettuato comunque sulla base di un'apposita relazione, pubblicata sul sito *Internet* dell'ente affidante, che dia conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisca i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche, se previste; al comma 21, l'obbligo per gli affidamenti in essere di adeguarsi ai requisiti previsti dalla normativa europea entro il termine del 31 dicembre 2013.

L'efficacia delle disposizioni del citato articolo 34 è stata prorogata dall'**articolo 13 del decreto-legge n. 150 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 15 del 2014**, ai sensi del quale la mancata istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale, ovvero la mancata deliberazione dell'affidamento entro il termine del 30 giugno 2014, comportano l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del prefetto competente per territorio, che provvede agli adempimenti necessari al completamento della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2014, con spese a carico dell'ente inadempiente. Tuttavia, tale proroga non si applica in ogni caso, ma limitatamente alle ipotesi in cui l'ente affidante, ovvero, ove previsto, l'ente di governo dell'ambito o bacino territoriale ottimale e omogeneo, abbia avviato le procedure di affidamento di servizi, con l'adozione e la pubblicazione della relazione che motiva l'affidamento prescelto. Il mancato rispetto del termine comporta la cessazione degli affidamenti non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea alla data del 31 dicembre 2014.

Su tali previsioni interviene l'art. 36 dello schema di decreto legislativo in commento, che affida al Presidente del Consiglio dei ministri l'effettuazione di una ricognizione dello stato di attuazione degli obblighi di cui all'art. 3-*bis* del decreto-legge n. 138 del 2011 e all'art. 13 del decreto-legge n. 150 del 2013, al termine della quale lo stesso esercita eventualmente i poteri sostitutivi previa diffida ad adempiere entro un termine minimo di 90 giorni.

**L'art. 8 della legge n. 115 del 2015** ha da ultimo modificato la disciplina transitoria applicabile agli affidamenti diretti di servizi pubblici locali di rilevanza economica, di cui all'articolo 34, comma 22, del citato decreto-legge n. 179 del 2012.

Il **comma 2** definisce tre ambiti materiali dei quali si dovrà tenere conto in sede di applicazione delle disposizioni

del decreto legislativo: tutela e promozione della concorrenza, ambiente e livelli essenziali delle prestazioni di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera *m*), della Costituzione.

Si osserva che l'art. 113, comma 1, del decreto legislativo n. 267 del 2000, in materia di gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – oggetto di abrogazione da parte dell'art. 38 del testo unico in esame<sup>13</sup> – menzionava soltanto la "tutela della concorrenza", quale ambito materiale di riferimento della disciplina delle modalità di gestione e di affidamento dei servizi pubblici locali.

Il richiamo alla materia "ambiente" è in linea con l'espressa inclusione dei servizi afferenti al ciclo dei rifiuti tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete, con la connessa attribuzione delle relative funzioni di regolazione a una autorità indipendente (al riguardo, si rinvia alla illustrazione degli artt. 2 e 16).

I tre ambiti materiali richiamati sono, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, della Costituzione, riservati alla competenza esclusiva dello Stato. Come rilevato dalla Corte costituzionale, si tratta di ambiti materiali di carattere trasversale, che fanno riferimento non tanto ad oggetti precisi, quanto piuttosto a finalità che il legislatore statale è chiamato a perseguire (per questo la Corte li identifica anche come "materie-funzioni" o "materie-valore") e che possono intrecciarsi con una pluralità di altre materie, incluse quelle di competenza concorrente o residuale delle regioni.

Alle finalità di tutela della concorrenza e dell'ambiente la Corte costituzionale ha fatto ricorso, in modo sistematico, per riconoscere la legittimità dell'esercizio della competenza legislativa statale. A titolo esemplificativo, appare esplicativa la sentenza della Corte costituzionale n. 29 del 2006, in cui si afferma che "alla potestà legislativa esclusiva dello Stato nella materia "tutela della concorrenza", devono essere ricondotte le disposizioni statali di principio contenute nell'art. 113 del d.lgs. n. 267 del 2000, in quanto le medesime, pur incidendo sulla materia dei servizi pubblici locali, che appartiene alla competenza residuale delle Regioni, disciplinano l'affidamento della gestione dei servizi pubblici locali, di rilevanza economica, secondo un sistema teso a salvaguardare la concorrenzialità del mercato". Quanto al richiamo alle esigenze di tutela dell'ambiente (oltre che di tutela della concorrenza) a sostegno dell'intervento statale appare indicativa, *ex plurimis*, la sent. n. 32 del 2015<sup>14</sup>.

La Corte, in più occasioni (si veda, ad esempio, la sent. n. 272 del 2004<sup>15</sup>), non ha invece ritenuto che la disciplina statale della gestione dei servizi pubblici locali possa giustificarsi sulla base della competenza dello Stato a determinare i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera *m*), della Costituzione.

Lo stesso **comma 2** riconosce che le disposizioni del decreto legislativo in esame individuano, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera *p*), della Costituzione, le funzioni fondamentali di indirizzo, controllo e regolazione, di comuni, province e città metropolitane e costituiscono principi di riforma economico-sociale della Repubblica.

Come asserito in più occasioni dalla Corte costituzionale, anche dopo la riforma del Titolo V del 2001, i principi di riforma economico-sociale costituiscono un limite alla potestà legislativa primaria delle regioni a Statuto speciale.

Ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera *p*), della Costituzione, rientra negli ambiti di competenza legislativa statale la definizione delle funzioni fondamentali di comuni, città metropolitane e province.

Al riguardo, si rammenta che:

- l'art. 14, comma 27, del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010<sup>19</sup>, annovera, tra le funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera *p*),



della Costituzione, alla lettera *b*), "l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale", e alla lettera *f*) "l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi";

• l'art. 13 del Tuel attribuisce al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze;

• l'art. 1 della legge n. 56 del 2014, al comma 44, lettera *c*), attribuisce alla città metropolitana, quale funzione fondamentale, la "strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano. D'intesa con i comuni interessati la città metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive".

Il **comma 3** reca una clausola di salvaguardia per l'applicazione delle disposizioni del decreto legislativo nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano: l'applicazione avrà luogo compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione, anche con riferimento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 320. Laddove necessario, le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano provvederanno ad adeguare i rispettivi ordinamenti e norme di attuazione al decreto in esame entro sei mesi – *è da presumere – dalla data della sua entrata in vigore.*

*Il Consiglio di Stato, in sede di espressione del parere sullo schema in esame, segnala "l'opportunità di non indicare il termine di sei mesi entro il quale il suddetto adeguamento dovrà avvenire e quindi di eliminare le parole: «entro sei mesi», rimettendo la tempistica dell'adeguamento in questione ai suddetti enti locali nell'ambito della loro autonomia costituzionale".*

Il **24 novembre 2016** il Consiglio dei ministri, su proposta della Ministra per la semplificazione e la pubblica amministrazione Maria Anna Madia, ha approvato, in esame definitivo, un **decreto legislativo recante il Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale**. Sono stati acquisiti i pareri parlamentari e si è tenuto conto delle indicazioni del Consiglio di Stato e della Conferenza unificata. Nello specifico, al fine di garantire ai cittadini qualità e efficienza dei servizi sono previsti, tra l'altro, modalità competitive per l'affidamento, costi standard e livelli dimensionali almeno provinciali degli ambiti di erogazione dei servizi.

Lo schema di decreto legislativo (Atto del Governo n. 308) recava disposizioni sui **servizi pubblici locali di interesse economico generale**, in attuazione della delega conferita al Governo dal combinato disposto degli articoli 16 e 19 della legge 7 agosto 2015, n. 124 ("Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"). Come rilevato dal Governo nella relazione illustrativa, l'obiettivo dello schema di decreto legislativo era quello di dettare una "**disciplina generale organica**" del settore dei servizi pubblici locali, attraverso un riordino dell'attuale quadro normativo che è "il risultato di una serie di interventi disorganici che hanno oscillato tra la promozione delle forme pubbliche di gestione e gli incentivi più o meno marcati all'affidamento a terzi mediante gara"<sup>1</sup>.

Il provvedimento si componeva di 38 articoli, suddivisi in 7 Titoli.

Il Titolo I (articoli da 1 a 4) definiva, innanzitutto, l'oggetto del testo unico, il quale si autoqualifica come disciplina generale in materia di servizi pubblici locali di interesse economico generale. Le disposizioni in esso contenute individuano, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera *p*), della Costituzione, le funzioni fondamentali di indirizzo, controllo e regolazione di comuni, province e città metropolitane e costituiscono principi di riforma economico-sociale della Repubblica.

L'ambito di applicazione del testo unico era esteso a tutti i servizi pubblici locali di interesse economico generale. Ai servizi disciplinati da normative di settore il testo unico si applica nei seguenti limiti: 1) per **il servizi idrico integrato, di gestione integrata dei rifiuti, di trasporto pubblico locale** e per il **servizio farmaceutico**, **le normative di settore continuano a trovare applicazione, fatta eccezione per le disposizioni relative alle modalità di affidamento**, nonché per le disposizioni modificative ed espressamente abrogative contenute nel testo unico, cui anche i richiamati settori sono tenuti a conformarsi; 2) **per i servizi di distribuzione di gas naturale e di energia elettrica** continuano ad applicarsi le disposizioni di settore anche in materia di affidamento.

**La Corte Costituzionale (con sentenza depositata il 25 novembre 2016, n. 251) ha dichiarato l'illegittimità di norme di delega contenute nella legge 124/2015 (cd Legge Madia), relativamente, tra gli altri: Servizi pubblici locali.**

Conseguentemente, **lo schema definitivo approvato nel CDM del 24 novembre 2016, ed è stato ritirato dopo la sentenza della Corte**. Il termine della delega è scaduto il 27 novembre; La Corte costituzionale ne ha, pertanto, dichiarato l'illegittimità costituzionale nella parte in cui, pur incidendo su materie di competenza sia statale sia regionale, prevedono che i decreti attuativi siano adottati sulla base di una forma di raccordo con le Regioni, che non è quella dell'intesa, ma quella del semplice parere, non idonea a realizzare un confronto autentico con le autonomie regionali.

Contenuto dello schema definitivo di decreto legislativo **approvato nel CDM del 24 novembre 2016 e, successivamente, ritirato**:

il Titolo I reca, infine, le finalità e i principi generali della materia, orientati, da una parte, alla affermazione della centralità del cittadino, dall'altra, alla promozione della concorrenza.

Il Titolo II (articoli da 5 a 8) reca disposizioni in materia di assunzione e gestione dei servizi di interesse economico generale.

L'assunzione della titolarità di servizi pubblici locali di interesse economico generale costituisce funzione fondamentale degli enti locali, i quali, nel procedimento di individuazione di detti servizi (ulteriori rispetto a quelli stabiliti a livello legislativo), sono tenuti a verificare preliminarmente l'inidoneità del mercato a fornirli a condizioni compatibili con l'interesse pubblico.

Le attività individuate come servizio pubblico possono essere gestite dall'ente locale competente all'organizzazione del servizio in una delle seguenti modalità: affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica, anche a società a capitale misto pubblico-privato, ovvero gestione diretta mediante affidamento *in house*, o – limitatamente ai servizi diversi da quelli di rete – mediante azienda speciale o gestione in economia.

L'assunzione della titolarità dell'attività come servizio pubblico e la sua conseguente gestione in una delle predette forme costituisce soltanto una delle modalità di perseguimento dell'interesse pubblico. L'interesse pubblico può anche essere perseguito – ove la legge lo consenta espressamente – mediante l'imposizione di obblighi di servizio a carico di tutte le imprese che operano nel mercato, o, in alternativa, mediante il riconoscimento agli utenti di vantaggi economici e titoli da utilizzare per la fruizione del servizio.

Il Titolo III (articoli da 9 a 11) reca disciplina delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali strumentali all'erogazione del servizio.

Si prevede che i beni strumentali all'erogazione del servizio – indipendentemente dalla titolarità della proprietà – siano vincolati all'uso pubblico e ne sia garantita la disponibilità al fine della gestione del servizio.

Gli enti locali, fermo restando quanto stabilito dalle discipline di settore, hanno facoltà di scegliere tra gestione separata ovvero gestione unitaria del servizio e di reti, impianti e altri beni strumentali all'erogazione di esso. La gestione separata, volta a favorire la tutela della concorrenza, deve assicurare comunque l'accesso equo e non discriminatorio alle dotazioni patrimoniali a tutti i soggetti legittimati all'erogazione del servizio; la gestione unitaria deve essere invece motivata da ragioni di efficienza ovvero risultare funzionale al maggior beneficio degli utenti.

Il Titolo IV (articoli da 12 a 20) si suddivide in tre Capi, recanti disposizioni, rispettivamente, in materia di: organizzazione dei servizi; competenze delle Autorità indipendenti; distinzione tra funzioni di regolazione e funzioni di gestione.

Al Capo I, si prevede che – fatte salve le disposizioni che impongono l'obbligo di esercizio associato delle funzioni di organizzazione dei servizi – spetti ai comuni e alle città metropolitane, nell'ambito delle rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

Per quanto concerne i servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete (esclusi i servizi di distribuzione del gas naturale e dell'energia elettrica), le regioni e le province autonome provvedono ad organizzarne la gestione individuando ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei. Per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale, le regioni sono tenute a definire i bacini di mobilità nel rispetto di specifiche disposizioni (Capo I).

Alle Autorità di regolazione dei servizi pubblici locali di interesse economico generale, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) per i servizi per i quali non opera un'autorità indipendente, viene attribuita la competenza a predisporre gli schemi di bandi di gara e i contratti tipo. All'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (ridenominata Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente-ARERA) vengono attribuite le funzioni di regolazione e di controllo dei servizi afferenti al ciclo dei rifiuti, espressamente inclusi tra i servizi a rete. Si interviene, inoltre, sulle competenze dell'Autorità di regolazione dei trasporti in materia di trasporto pubblico locale (Capo II).

Il Capo III del Titolo IV reca disposizioni di principio e misure applicative volte ad assicurare la distinzione tra funzioni di regolazione, di indirizzo e di controllo e funzioni di gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale.

Il Titolo V (articoli da 21 a 32) reca disposizioni a garanzia della trasparenza e a tutela dei consumatori. In particolare vengono disciplinati: il contratto di servizio, indicandone alcuni contenuti obbligatori, tra i quali gli obiettivi di sviluppo dei servizi, il programma degli investimenti e il piano economico-finanziario, con obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione; le carte dei servizi; le modalità per la determinazione delle tariffe; un programma di controlli che consentano all'ente affidante di verificare il rispetto del

contratto di servizio.

Il Titolo V reca, inoltre, misure in materia di trasporto pubblico locale: vengono imposti specifici obblighi contrattuali a carico delle imprese gestrici; sono dettati nuovi criteri per il riparto del Fondo per il concorso finanziario dello Stato al trasporto pubblico locale; sono potenziati gli strumenti di contrasto all'evasione tariffaria; sono introdotte misure di tutela degli utenti, tra cui il rimborso del prezzo del biglietto, in caso di disservizio.

Il Titolo VI (articoli 33 e 34) reca disposizioni in materia di incentivi e premialità.

Il Titolo VII (articoli da 35 a 38) reca disposizioni transitorie e finali.

Vi trovano, tra l'altro, collocazione alcune disposizioni per la pianificazione e il finanziamento della mobilità urbana sostenibile.

Di seguito si riporta la **Relazione Tecnica del Servizio del bilancio del Senato** sul predetto *Schema di decreto legislativo recante testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale* (Atto del Governo n. 308)

Riferimenti:

- DOC. Atto del Governo sottoposto a parere parlamentare , n. 308

#### << **PREMESSA**

*Lo schema di decreto legislativo in esame reca un testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generali. Il provvedimento è adottato in attuazione degli articoli 16, comma 1, lettera c), e 19 della legge 124/2015. In particolare, l'articolo 19 reca una delega al Governo per il riordino della disciplina sui servizi pubblici locali di interesse economico generale. Tale delega, ai sensi del comma 1, dovrà essere esercitata senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.*

*Il testo è corredato di relazione tecnica che dà conto della neutralità finanziaria del provvedimento.*

#### **Titolo I Ambito di applicazione, rapporti con le discipline di settore e principi generali**

##### **Articoli da 1 a 4 (Oggetto, definizioni, ambito di applicazione e finalità)**

*L'articolo 1 definisce l'oggetto del presente provvedimento, precisando che esso contiene la disciplina generale in materia di servizi pubblici locali di interesse economico generale.*

*L'articolo 2 detta alcune definizioni, coordinandole con i principi desumibili dalla normativa nazionale ed europea.*

*L'articolo 3 individua l'ambito di applicazione del decreto, circoscrivendolo a tutti i servizi pubblici locali di interesse economico generale, con esclusione delle normative speciali di settore: servizio idrico integrato, servizio di gestione integrata dei rifiuti, trasporto pubblico locale, servizio di distribuzione dell'energia elettrica, servizio di distribuzione del gas naturale e gestione del servizio farmaceutico. Viene, inoltre, precisato che le disposizioni in materia di modalità di affidamento dei servizi integrano e prevalgono sulle normative di settore, ad eccezione del servizio di distribuzione del gas naturale e del servizio di distribuzione di energia elettrica.*

*L'articolo 4 pone le finalità e i principi generali della materia. Tra l'altro si dispone che il presente provvedimento ha la finalità di affermare la centralità del cittadino nell'organizzazione e produzione dei servizi pubblici locali di interesse economico generale, anche favorendo forme di partecipazione attiva dei cittadini. Si prevede che l'assunzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici locali di interesse economico generale sono ispirate a principi di efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate ai costi standard, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, concorrenza nell'affidamento dei servizi, sussidiarietà, anche orizzontale, e trasparenza.*

*In particolare, si dispone che gli oneri aggiuntivi derivanti dagli obblighi di servizio pubblico sono compensati nella misura strettamente necessaria a consentire il perseguimento da parte del prestatore del servizio della specifica missione a esso affidata e nel rispetto della disciplina europea sugli aiuti di Stato.*

*Infine, si prevede che i soggetti competenti all'organizzazione dei servizi pubblici locali di interesse economico generale assicurano adeguate forme di vigilanza e controllo e adeguati livelli di tutela degli utenti.*

**La RT** afferma che le disposizioni non comportano oneri a carico della finanza pubblica.

**Al riguardo**, a livello generale, si rileva che le norme enunciano finalità e principi generali, la cui portata finanziaria non risulta facilmente prevedibile, in assenza di indicazioni riguardo alle specifiche modalità applicative. Sul punto appare utile acquisire una valutazione del Governo in merito ai potenziali riflessi finanziari dei principi enunciati dalle norme in esame.

Con riferimento alla disposizione che prevede forme di partecipazione attiva dei cittadini nonché la previsione di assicurare adeguati forme di vigilanza e controllo da parte dei soggetti competenti all'organizzazione dei servizi pubblici in esame, appaiono opportune precisazioni in merito alle relative modalità applicative, al fine di confermarne la neutralità finanziaria.

Ulteriori elementi informativi appare utile siano forniti al fine di meglio precisare i risvolti finanziari derivanti a carico degli enti pubblici che affidano a titolo oneroso i servizi pubblici in esame per effetto dell'applicazione dei principi concernenti la produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, l'applicazione di tariffe orientate ai costi standard, la promozione di investimenti in innovazione tecnologica e, inoltre, relativamente alla previsione che gli oneri aggiuntivi derivanti dagli obblighi di servizio pubblico siano compensati nella misura strettamente necessaria a consentire il perseguimento da parte del prestatore del servizio della specifica missione. In particolare, andrebbe chiarito se il perseguimento di tali principi non possa avere riflessi nell'ambito dei contratti di appalti o concessioni, con traslazione di parte degli oneri dai concessionari o affidatari a carico degli enti pubblici.

## **Titolo II**

### **Assunzione e gestione del servizio Articolo 5 (Assunzione del servizio)**

La norma prevede che l'individuazione delle attività di produzione di beni e servizi di interesse economico generale, il cui svolgimento sia necessario al fine di assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali in condizioni di accessibilità fisica ed economica, di continuità e non discriminazione e ai migliori livelli di qualità e sicurezza, sia funzione fondamentale dei comuni e delle città metropolitane.

Tale individuazione è effettuata previa verifica che le attività non siano già fornite e non possano essere fornite da imprese operanti secondo le normali regole di mercato, in modo soddisfacente e a condizioni coerenti con il pubblico interesse come definito dall'amministrazione, in termini di prezzo, caratteristiche obiettive di qualità e sicurezza, continuità e accesso al servizio.

La verifica dell'idoneità del mercato a soddisfare le esigenze di interesse pubblico può essere effettuata anche mediante una consultazione pubblica, da svolgersi con modalità adeguate e proporzionate alle caratteristiche del servizio, anche per via telematica.

Il provvedimento con il quale l'ente delibera l'assunzione del servizio è pubblicato sul sito dell'amministrazione interessata ed è trasmesso all'Osservatorio per i servizi pubblici locali di cui all'articolo 13, comma 25-bis, del decreto-legge n. 145 del 2013.

In caso di violazione dei criteri e delle procedure disciplinate dal presente articolo è previsto il controllo dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato che agisce ai sensi dell'articolo 21-bis della legge n. 287 del 1990.

**La RT** afferma che dalla disposizione, di carattere ordinamentale, non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

**Al riguardo**, con riferimento alle attività di verifica del mercato a soddisfare le esigenze di interesse pubblico, anche mediante una consultazione pubblica, nonché alle attività di controllo dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato andrebbe confermata l'idoneità delle risorse previste a legislazione vigente a fare fronte alle predette attività senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica. In particolare, si fa riferimento all'eventuale attività formativa necessaria ad acquisire le idonee competenze e all'implementazione del processo di consultazione pubblica.

### **Articolo 6 (Modalità di perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico)**

La norma interviene sulle modalità di perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico, disponendo che, sulla base dei principi enunciati all'articolo 4, l'amministrazione sia tenuta a valutare se il perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico possa essere assicurato mediante:

- *l'imposizione, ove consentito dall'ordinamento vigente, di obblighi di servizio pubblico a carico di tutte le imprese che operano nel mercato, nei casi e secondo le modalità previsti dall'ordinamento vigente;*
- *il riconoscimento agli utenti di vantaggi economici e titoli da utilizzare per la fruizione del servizio;*
- *l'attribuzione dell'obbligo di servizio pubblico a uno o più operatori economici individuati con le modalità di cui al successivo art. 7.*

**La RT** afferma che alla disposizione, di carattere procedurale, non si ascrivono effetti negativi a carico della finanza pubblica.

**Al riguardo**, nulla da osservare.

#### **Articolo 7 (Modalità di gestione del servizio)**

*La norma definisce le modalità di gestione del servizio, nei casi in cui, ai sensi dell'art. 6, l'amministrazione valuti che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato mediante l'attribuzione dell'obbligo di servizio pubblico a uno o più operatori economici.*

*L'ente competente all'organizzazione del servizio sceglie la modalità di gestione dello stesso tra le seguenti opzioni:*

- *affidamento mediante procedura a evidenza pubblica, in applicazione delle disposizioni in materia di contratti pubblici;*
- *affidamento a società mista, il cui socio privato sia stato scelto con procedura a evidenza pubblica, nel rispetto delle modalità previste dall'ordinamento dell'Unione europea e dal decreto legislativo recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica adottato in base all'articolo 18 della legge n. 124 del 2015;*
- *gestione diretta mediante affidamento in house;*
- *limitatamente ai servizi diversi da quelli di rete, gestione in economia o mediante azienda speciale.*

*La scelta delle modalità di gestione è effettuata con provvedimento motivato dell'ente competente, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento dal diritto europeo per la forma di gestione prescelta. Il provvedimento definisce, in relazione alle caratteristiche del mercato, i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e la loro durata, la natura dei diritti speciali o esclusivi eventualmente conferiti e descrive il sistema di compensazione, se previsto, indicando i parametri per il calcolo, il controllo e l'eventuale revisione della compensazione, nonché le modalità per evitare ed eventualmente recuperare le sovracompensazioni.*

*Nel caso di affidamento in house o di gestione mediante azienda speciale, il provvedimento deve, altresì, dare specificamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato. Inoltre, laddove non sussistano i presupposti della concorrenza nel mercato, il provvedimento deve motivare anche in ordine all'eventuale impossibilità di procedere mediante suddivisione in lotti del servizio da affidare, al fine di consentire, ove possibile, l'attività di più imprese nella prestazione del servizio e favorire forme di concorrenza comparativa.*

*Per i servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete, il provvedimento recante la motivazione in ordine alla modalità di gestione del servizio in house contiene un piano economico-finanziario con la proiezione, per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti e deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso e iscritte nell'albo degli intermediari finanziari, o da una società di revisione. Nell'ipotesi di affidamento in house di tali servizi, il piano economico-finanziario deve, inoltre, specificare l'assetto economico-patrimoniale della società, il capitale proprio investito e l'ammontare dell'indebitamento.*

*L'amministrazione invia lo schema di atto deliberativo all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che esprime un parere entro il termine perentorio di trenta giorni dalla ricezione dello stesso. Il provvedimento definitivo sulla scelta della modalità di gestione deve, nelle motivazioni, dar conto dei rilievi mossi dall'Autorità.*

*Infine, la norma reca disposizioni volte a determinare la data di scadenza di alcune tipologie di affidamenti in essere (riproponendo il contenuto del comma 22 dell'art. 34 del decreto-legge n. 179 del 2012, oggetto di abrogazione da parte del provvedimento in esame).*

**La RT** afferma che alla disposizione, di carattere procedurale, non si ascrivono effetti negativi a carico della finanza pubblica.

**Al riguardo**, con riferimento agli oneri di motivazione gravanti sugli enti locali, il Consiglio di Stato<sup>(1)</sup> ha sottolineato che si tratta di "valutazioni molto complesse in ordine alla presenza di situazioni contrarie al ricorso al mercato, che potrebbero non essere adeguatamente dimensionate in relazione alle professionalità a disposizione degli enti locali minori".

Andrebbero poi chiariti i costi della asseverazione da parte di istituti di credito o società e con quali risorse gli enti pubblici vi faranno fronte.

Andrebbero forniti inoltre dati quantitativi sul numero di atti deliberativi in ragione annua che dovranno essere sottoposti alla Autorità garante della concorrenza e del mercato e le risorse che tale Autorità vi potrà dedicare al fine di valutarne la congruità.

#### **Articolo 8 (Durata dell'affidamento)**

L'articolo stabilisce la durata del periodo di affidamento.

Essa è fissata dall'ente concedente in funzione della prestazione richiesta ed è correlata all'entità e alla durata degli investimenti, fermo restando che essa non può comunque eccedere il periodo necessario ad ammortizzare i programmi di investimento previsti in sede di affidamento.

Qualora la durata del periodo di affidamento sia inferiore a quella necessaria per l'ammortizzazione degli investimenti, ai sensi dell'art. 11, comma 3, il gestore subentrante è tenuto a corrispondere un indennizzo pari al valore contabile non ammortizzato.

Infine, si pone un limite generalizzato alla durata dell'affidamento in house di servizi pubblici locali di interesse economico generale diversi da quelli a rete, stabilendo che essa non possa eccedere i cinque anni.

**La RT** afferma che la disposizione non comporta oneri a carico della finanza pubblica.

**Al riguardo**, relativamente al limite generalizzato alla durata dell'affidamento in house dei servizi diversi da quelli di rete non superiore a cinque anni, andrebbero fornite maggiori informazioni circa l'idoneità di tale durata massima temporale all'ammortamento degli investimenti derivanti da risorse pubbliche e all'eventuale rientro dagli oneri sostenuti, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica<sup>(2)</sup>.

#### **Titolo III Disciplina delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali**

##### **Articoli 9–11 (Proprietà e gestione; Esecuzione di lavori connessi alla gestione; Regime del subentro in caso di scadenza dell'affidamento o cessazione anticipata)**

L'articolo 9 attribuisce agli enti competenti all'organizzazione del servizio l'individuazione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali destinati alla produzione del servizio.

Tali beni sono vincolati all'uso pubblico e ne deve essere garantita la disponibilità al fine della gestione del servizio.

Le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali essenziali di proprietà degli enti pubblici possono essere conferiti, anche in forma associata, a società interamente possedute dall'ente o dagli enti conferenti. In questo caso, ai sensi dell'articolo 118 del Tuel, è prevista l'esenzione dall'imposizione fiscale. A tali società può essere attribuita, oltre alla proprietà delle predette risorse, anche la loro gestione mediante affidamento diretto, nonché il compito di espletare le gare per individuare il soggetto gestore del servizio.

La gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali può essere affidata, al fine di favorire la tutela della concorrenza, separatamente dalla gestione del servizio, garantendo comunque l'accesso equo e non discriminatorio alle predette risorse. Tuttavia, gli enti competenti all'organizzazione del servizio possono stabilirne, per ragioni di efficienza, o, comunque, in funzione del maggior beneficio per gli utenti, la gestione unitaria.

Qualora sia separata dalla gestione del servizio, la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali è realizzata dagli enti competenti all'organizzazione del servizio mediante: imprese idonee, da individuare mediante procedure ad evidenza pubblica; società miste, il cui socio privato sia stato scelto con procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal diritto dell'Unione europea; soggetti allo scopo costituiti con le caratteristiche previste dalle modalità di affidamento in house.

Reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali essenziali vengono posti a disposizione dei soggetti gestori dei medesimi impianti, salvo diversamente previsto dalle discipline di settore, dietro corresponsione di un canone stabilito dalla competente autorità di settore, se prevista, ovvero dall'ente competente all'organizzazione del



servizio.

*I concessionari sono tenuti a fornire agli enti competenti a bandire la gara per l'affidamento del relativo servizio i dati concernenti le caratteristiche tecniche delle reti, degli impianti e delle infrastrutture, il loro valore contabile di inizio esercizio, secondo parametri di mercato, le rivalutazioni e gli ammortamenti e ogni altra informazione necessaria per definire i bandi. È prevista l'irrogazione di una sanzione pecuniaria per ritardata comunicazione ovvero comunicazione di informazioni false.*

*L'articolo 10 disciplina l'esecuzione di lavori connessi alla gestione del servizio, prevedendo che – nei casi in cui la gestione della rete, degli impianti o delle altre dotazioni patrimoniali, separata o integrata con l'erogazione dei servizi, non sia stata affidata con gara ad evidenza pubblica – i soggetti gestori provvedano all'esecuzione dei lavori comunque connessi alla gestione della rete, degli impianti o delle altre dotazioni patrimoniali esclusivamente mediante contratti di appalto o di concessione di lavori pubblici, aggiudicati a seguito di procedure ad evidenza pubblica, ovvero in economia nei limiti previsti dalla disciplina sui contratti pubblici.*

*Qualora, invece, si ricada nell'ipotesi opposta – vale a dire la gestione della rete, degli impianti o delle altre dotazioni patrimoniali, separata o integrata con la gestione dei servizi, sia stata affidata con procedure di gara – il soggetto gestore, purché qualificato ai sensi della normativa vigente e purché la gara espletata abbia avuto ad oggetto sia la gestione del servizio relativo alla rete sia l'esecuzione dei lavori connessi, può realizzare direttamente i lavori. Se la gara non ha avuto ad oggetto l'esecuzione dei lavori, quest'ultima deve essere appaltata a terzi con procedure ad evidenza pubblica.*

*L'articolo 11 reca la disciplina del subentro del nuovo gestore nell'assegnazione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali in caso di scadenza dell'affidamento o di cessazione anticipata. Tale disciplina è applicabile anche ai casi in cui la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali sia separata dalla gestione del servizio.*

*Alla scadenza del periodo di affidamento e in esito al nuovo affidamento, le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali essenziali per la prosecuzione del servizio, non essendo duplicabili a costi socialmente sostenibili, sono assegnati al nuovo gestore. Analogamente si procede in caso di cessazione anticipata.*

*Nel caso di durata dell'affidamento inferiore rispetto al tempo di recupero dell'ammortamento ovvero di cessazione anticipata, si prevede, a carico del gestore subentrante, un indennizzo pari al valore contabile non ancora ammortizzato, rivalutato attraverso pertinenti deflatori fissati dall'Istat e al netto di eventuali contributi pubblici direttamente riferibili agli investimenti stessi.*

**La RT** afferma che dalle disposizioni, di carattere procedurale e ordinamentale, non derivano oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica.

**Al riguardo**, con riferimento all'articolo 9, in materia di proprietà e gestione di reti, impianti e dotazioni essenziali, posto che le disposizioni innovano la disciplina vigente e ammettono la proprietà privata delle reti, impianti e altre dotazioni essenziali, andrebbe esclusa la possibile presenza di costi sommersi per gli esercenti e indirettamente per gli enti pubblici connessi alla necessità di riconoscere un canone al proprietario che assicura la disponibilità di tali infrastrutture<sup>(3)</sup>.

Relativamente all'articolo 11, l'assegnazione al nuovo gestore di reti, impianti e dotazioni essenziali, nell'attuale formulazione, potrebbe considerarsi esclusa in caso di possibile duplicazione a costi socialmente sostenibili. Andrebbe pertanto esclusa un'interpretazione che possa portare a duplicare le infrastrutture al cambio di gestore, con costi "sostenibili" che però potrebbero riflettersi indirettamente sull'ente pubblico affidante <sup>(4)</sup>.

#### **Titolo IV Organizzazione e allocazione dei poteri di regolazione, vigilanza e controllo**

##### **Articoli 12 e 13 (Organizzazione dei servizi; Organizzazione dei servizi a rete – ambiti territoriali ottimali)**

*L'articolo 12 prevede che le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali di interesse economico generale, compresa la scelta della forma di gestione, la determinazione delle tariffe all'utenza, l'affidamento della gestione e la relativa vigilanza, siano esercitate dai comuni e dalle città metropolitane, nell'ambito delle rispettive competenze. I comuni e le città metropolitane, secondo le rispettive competenze, regolano, inoltre, ogni altra funzione attinente all'organizzazione e alla gestione dei servizi, assicurando adeguati strumenti di tutela non giurisdizionale a favore dell'utenza.*



*Sono fatte salve le disposizioni che stabiliscono l'obbligo di esercizio associato delle funzioni di organizzazione dei servizi.*

*L'articolo 13 reca disposizioni relative all'organizzazione dei servizi a rete, per ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei individuati dalle regioni e dalle province autonome.*

*Fatte salve le specifiche disposizioni recate dall'art. 14 in materia di trasporto pubblico locale e regionale, al fine di favorire i processi di aggregazione dei gestori, i servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete sono organizzati per ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, individuati dalle regioni e dalle province autonome, le quali provvedono, altresì, a istituirne o designarne gli enti di governo.*

*Gli ambiti territoriali ottimali non possono essere inferiori a quelli del territorio provinciale.*

*Le funzioni di organizzazione dei servizi a rete, compresa la scelta della forma di gestione, la determinazione delle tariffe all'utenza, l'affidamento della gestione e la relativa vigilanza, sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali.*

*Nel caso in cui il perimetro dell'ambito o bacino territoriale ottimale coincida con il territorio della città metropolitana o dell'ente di area vasta, le funzioni dell'ente di governo sono svolte dalla medesima città metropolitana o dall'ente di area vasta.*

*Tali disposizioni non si applicano al servizio di distribuzione del gas naturale e al servizio di distribuzione dell'energia elettrica.*

*Gli enti locali aderiscono agli enti di governo di cui al comma 1 entro sessanta giorni dalla loro istituzione o designazione. Qualora non adempiano in tal senso, il Presidente della regione esercita i poteri sostitutivi, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro un termine non superiore a sessanta giorni. In caso di mancato esercizio dei poteri sostitutivi entro sessanta giorni dalla scadenza di quest'ultimo termine, si applica l'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131.*

***La RT*** afferma che le disposizioni, di carattere ordinamentale, non comportano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

***Al riguardo***, relativamente all'esercizio delle funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali di interesse economico generale non a rete, assegnate dall'articolo 12 ai comuni e alle città metropolitane ma non agli enti di area vasta, andrebbe valutato se da tale esclusione possano delinearsi oneri per effetto del mancato conseguimento di recuperi di efficienza, principalmente attraverso economie di scale nella produzione ed erogazione dei servizi. Sul punto appare opportuno acquisire maggiori elementi di dettaglio da parte del Governo.

#### **Articolo 14 (Bacini e livelli adeguati dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale)**

*L'articolo reca disposizioni relative all'organizzazione del trasporto pubblico locale e regionale, specificando le procedure per la determinazione dei bacini di mobilità riferibili a tale servizio.*

*I bacini di mobilità per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale sono determinati dalle regioni, sentite le città metropolitane, le province e i comuni capoluogo di provincia, nell'ambito della pianificazione del trasporto pubblico regionale e locale, sulla base di analisi della domanda che tengano conto delle caratteristiche socio-economiche, demografiche e comportamentali dell'utenza potenziale, della struttura orografica, del livello di urbanizzazione e dell'articolazione produttiva del territorio di riferimento.*

*Si prevede un'utenza minima di 350.000 abitanti. È ammessa un'utenza inferiore a tale soglia minima soltanto nel caso in cui i bacini coincidano con il territorio di enti di area vasta o di città metropolitane.*

*La determinazione dei bacini di mobilità avviene in base a una quantificazione ovvero a una stima della domanda di trasporto pubblico locale e regionale su gomma e su ferro che si intende soddisfare, avvalendosi sia di matrici origine/destinazione per l'individuazione della rete intermodale dei servizi di trasporto pubblico di linea e non, sia delle informazioni a disposizione dell'Osservatorio nazionale sulle politiche di trasporto pubblico locale.*

*Si prevede che – ai fini dello svolgimento delle procedure di scelta del contraente per i servizi di trasporto locale e regionale – gli enti affidanti articolino i bacini di mobilità in più lotti, oggetto di procedure di gara e di contratti di servizio. Nei casi disciplinati dall'Autorità di regolazione dei trasporti, relativamente a lotti con utenza superiore a 350.000 abitanti e riguardanti il trasporto su gomma, l'aggiudicazione del servizio avviene in presenza di almeno due offerte valide. In caso di offerta unica l'aggiudicazione avviene solo per motivi di necessità e urgenza e comporta*

*l'affidamento per una durata non superiore a tre anni.*

**La RT** afferma che la disposizione, di carattere ordinamentale, non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

**Al riguardo**, relativamente alla determinazione di bacini di mobilità per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale con un'utenza minima di 350.000 abitanti andrebbero fornite maggiori informazioni circa le analisi economiche condotte e le motivazioni che hanno portato alla fissazione di tale valore minimo. Sul punto si segnala che in base alla definizione delle dimensioni degli ambiti/bacini territoriali si determina una spinta o meno ad introdurre meccanismi concorrenziali e ad incentivare od ostacolare la partecipazione alle gare degli operatori economici con specifiche dimensioni, nonché a conseguire determinate economie di scala dal lato dell'offerta.

Con riferimento al trasporto su gomma e alla previsione in caso di offerta unica dell'aggiudicazione del servizio per una durata non superiore a tre anni, si segnala che la disposizione è suscettibile di dare luogo a comportamenti opportunistici, laddove gli operatori economici potrebbero accordarsi per presentare una sola offerta in ciascuna gara, ed eliminando di fatto qualsiasi elemento concorrenziale e i conseguenti vantaggi economici ad esso connesso<sup>(5)</sup>. Sul punto appare opportuno acquisire l'avviso del Governo.

#### **Articolo 15 (Competenze delle Autorità indipendenti)**

La norma dispone che nei rispettivi ambiti di intervento, le Autorità indipendenti di regolazione settoriale predispongono schemi di bandi di gara e contratti tipo e individuano i costi standard dei diversi servizi pubblici locali di interesse economico generale, nonché i livelli minimi di qualità degli stessi. Gli schemi di bandi di gara e i contratti tipo vengono pubblicati sul portale telematico dell'Osservatorio sui servizi pubblici locali. Per i servizi per i quali non opera un'Autorità indipendente di regolazione, gli schemi di bandi di gara e i contratti tipo sono predisposti dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), in conformità con la disciplina nazionale in materia di contratti pubblici.

Le Autorità di regolazione del settore e l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, su richiesta dell'amministrazione competente, esprimono il proprio parere circa i profili economici e concorrenziali relativi alla suddivisione in lotti degli affidamenti.

Infine, si specifica che le attività dirette a dare attuazione all'articolo in esame saranno svolte con le dotazioni umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

**La RT** afferma che dall'attuazione della disposizione deriveranno risparmi, allo stato non quantificabili. Inoltre, conferma che le Autorità indipendenti di regolazione provvederanno alle attività previste nella norma nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, trattandosi, peraltro, di attività già in parte esercitata in altri settori.

**Al riguardo**, pur se alla disposizione non sono stati attribuiti effetti di risparmio, appare utile fornire maggiori elementi di dettaglio, sia pur di massima, circa i risparmi che la RT assume deriveranno dall'attuazione della presente norma.

Inoltre, con riferimento ai nuovi compiti attribuiti alle Autorità indipendenti di regolazione settoriale, andrebbero forniti, ai sensi del comma 7 dell'articolo 17 della legge di contabilità, i dati e gli elementi idonei a suffragare l'ipotesi di invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica, anche attraverso l'indicazione dell'entità delle risorse già esistenti e delle somme già stanziare in bilancio, utilizzabili per le finalità indicate dalle disposizioni medesime. In particolare la determinazione, oltre che di schemi di bandi di gara e di contratti tipo, di costi standard e livelli minimi di qualità dei servizi, potrebbe richiedere risorse rilevanti<sup>(6)</sup>.

#### **Articolo 16 (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente)**

L'articolo, fatte salve le competenze e i poteri conferiti all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico dalla legge n. 481 del 1995, attribuisce alla stessa anche le funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, ridenominandola Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA).

In particolare, sono attribuite all'ARERA funzioni in materia di: emanazione di direttive per la separazione contabile e amministrativa della gestione, valutazione dei costi delle prestazioni, definizione di indici di valutazione dell'efficienza ed economicità delle gestioni; definizione dei livelli di qualità dei servizi; tutela dei diritti degli utenti; elaborazione di schemi tipo dei contratti di servizio; definizione e aggiornamento della metodologia per la determinazione delle tariffe; approvazione delle tariffe proposte dall'ente di governo d'ambito per il servizio

*integrato e dai singoli gestori degli impianti di trattamento; formulazione di proposte relative alle attività che, nell'ambito del sistema integrato, devono essere assoggettate a concessione o autorizzazione in base alle condizioni di concorrenzialità dei mercati; verifica della corretta redazione dei piani di ambito; predisposizione di una relazione annuale al Parlamento.*

*Agli oneri derivanti dallo svolgimento delle nuove attribuzioni di regolazione e controllo in materia di gestione dei rifiuti, si provvede mediante assegnazione all'ARERA di un contributo di importo non superiore all'1 per mille dei ricavi dell'ultimo esercizio, a carico dei soggetti esercenti il servizio di gestione dei rifiuti.*

*Infine, si dispone che dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.*

***La RT** afferma che la disposizione non comporta nuovi o maggiori a carico della finanza pubblica atteso che l'Autorità provvede al proprio finanziamento con i contributi a carico degli operatori del settore.*

***Al riguardo**, andrebbe chiarito se il contributo a carico dei soggetti esercenti il servizio di gestione dei rifiuti verrà finanziato mediante una apposita voce da inserire nella determinazione della tariffa relativa al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti o rappresenta un onere a totale carico degli esercenti il servizio. In tale ultimo caso, gli effetti negativi per l'esercente potrebbero essere traslati verso l'ente pubblico tramite revisione dei contratti di servizio o aumenti di capitale in caso di gestione in house.*

*Andrebbero poi valutati i possibili effetti fiscali derivanti dal contributo in termini di deducibilità dello stesso da parte delle imprese.*

*Inoltre, atteso che ai nuovi compiti nel settore dei rifiuti attribuiti all'Autorità per l'Energia elettrica, il gas ed il sistema idrico, ridenominata Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, si farà fronte unicamente con il citato contributo, andrebbero fornite maggiori informazioni circa l'entità complessiva del citato contributo e l'idoneità dello stesso a far fronte agli oneri, anche essi da quantificare, connessi all'espletamento delle nuove funzioni in capo all'ARERA<sup>(7)</sup>.*

*Andrebbe infine valutata l'idoneità dell'apposizione della clausola di invarianza finanziaria atteso che il dispositivo riconosce comunque la presenza di oneri, anche se coperti tramite contributi obbligatori a carico delle imprese del settore.*

#### **Articolo 17 (Modifiche delle competenze dell'Autorità di regolazione dei trasporti)**

*L'articolo apporta modifiche alle competenze dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART), novellando l'art. 37 del decreto-legge n. 201 del 2011, e demanda all'Autorità stessa il compito di definire regole generali riferite alle procedure di scelta del contraente per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale.*

*In particolare, il comma 1 attribuisce all'ART:*

- *la definizione dei criteri per la determinazione delle eccezioni al principio della minore estensione territoriale dei lotti di gara rispetto ai bacini di pianificazione;*
- *la definizione degli schemi dei contratti di servizio per quelli esercitati in house da società pubbliche o a partecipazione maggioritaria pubblica e la determinazione, sia per i bandi di gara che per i contratti di servizio esercitati in house, della tipologia di obiettivi di efficacia e di efficienza che il gestore deve rispettare, nonché gli obiettivi di equilibrio finanziario;*

*Il comma 2 attribuisce all'ART, in tema di procedure per l'affidamento di servizi di trasporto pubblico locale e regionale, il potere di intervenire, con attività di regolazione generale:*

- *imponendo che le procedure di selezione del contraente prevedano che la riscossione diretta dei proventi da traffico sia a cura dell'affidatario, secondo logiche di assunzione del rischio di impresa;*
- *richiedendo, per la partecipazione a dette procedure, il possesso di un patrimonio netto pari almeno al 20% del corrispettivo annuo posto a base di gara;*
- *richiedendo l'adozione di misure in grado di garantire all'affidatario l'accesso a condizioni eque ai beni immobili e strumentali necessari all'effettuazione del servizio;*

- *introducendo la facoltà per l'ente affidante e per il gestore uscente di cedere la proprietà dei beni immobili essenziali e dei beni strumentali a soggetti societari, a capitale privato ovvero a capitale misto pubblico-privato, specializzati nell'acquisto di beni strumentali da locare ai gestori di servizi di trasporto pubblico;*
- *richiedendo che nei bandi di gara sia previsto il trasferimento del personale dipendente non dirigenziale dal gestore uscente al subentrante e la conservazione, fino alla stipula di un nuovo contratto integrativo aziendale, del trattamento economico e normativo derivante esclusivamente dal contratto collettivo nazionale di settore.*

*Il comma 3 dispone che alle predette attività l'Autorità provveda con le risorse umane, finanziarie e strumentali, disponibili a legislazione vigente.*

***La RT*** *afferma che le nuove competenze attribuite all'Autorità di regolazione dei trasporti, ai sensi della presente disposizione, saranno svolte utilizzando le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, in particolare, mediante i contributi di cui all'articolo 37, comma 6, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201.*

***Al riguardo***, *si rammenta che ai sensi dell'articolo 37, comma 6, del decreto-legge n. 201 del 2011 l'Autorità è finanziata mediante un contributo versato dai gestori delle infrastrutture e dei servizi regolati, in misura non superiore all'uno per mille del fatturato. In base a quanto disposto dalla presente norma, l'Autorità tramite il citato contributo dovrà, oltre ai compiti già eseguiti a legislazione vigente, svolgere i compiti e le funzioni recati dalla presente disposizione, senza quindi oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica. Sul punto, atteso che è prevista una misura massima per il contributo a carico dei gestori, andrebbero fornite maggiori informazioni circa i margini ancora disponibili di manovrabilità del predetto contributo e la sua idoneità a coprire gli oneri derivanti dalle nuove funzioni attribuite all'Autorità di regolazione dei trasporti.*

#### **Articolo 18 (Principio di distinzione tra funzioni di regolazione e gestione)**

*La norma pone il principio di distinzione e di esercizio separato tra funzioni di regolazione, di indirizzo e di controllo e funzioni di gestione dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.*

***La RT*** *afferma che trattandosi di disposizione di carattere ordinamentale, non determina effetti a carico della finanza pubblica.*

***Al riguardo***, *nulla da osservare.*

#### **Articoli 19 e 20 (Divieti e inconfiribilità degli incarichi)**

*L'articolo 19 reca disposizioni in tema di inconfiribilità degli incarichi inerenti alla gestione del servizio, che vanno ad aggiungersi a quelle già previste dalla normativa vigente (decreto legislativo n. 39 del 2013), e che troveranno applicazione con riferimento alle nomine e agli incarichi conferiti successivamente alla data di entrata in vigore del provvedimento in esame.*

*In particolare, non possono essere conferiti incarichi professionali, di amministrazione o di controllo, né incarichi inerenti alla gestione del servizio:*

- *ai componenti di organi di indirizzo politico dell'ente competente all'organizzazione del servizio o alla sua regolazione, vigilanza o controllo, nonché ai dirigenti e ai responsabili degli uffici o dei servizi direttamente preposti all'esercizio di tali funzioni;*
- *ai componenti di organi di indirizzo politico di ogni altro organismo che espleti funzioni di stazione appaltante, di regolazione, di indirizzo o di controllo del servizio, nonché ai dirigenti e ai responsabili degli uffici o dei servizi direttamente preposti all'esercizio di tali funzioni;*
- *ai consulenti per l'organizzazione o regolazione del servizio.*

*Le stesse inconfiribilità sono previste anche per coloro che abbiano svolto le predette funzioni nel biennio precedente l'affidamento del servizio.*

*L'inconfiribilità investe anche il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado dei soggetti sopra indicati.*

*L'efficacia dell'atto del conferimento dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte dell'interessato, di una dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di inconfiribilità. Qualora la dichiarazione, pubblicata nel sito dell'ente che ha conferito l'incarico, dovesse rivelarsi mendace, si determina per l'interessato, in aggiunta alle ulteriori sanzioni stabilite dall'ordinamento, una condizione di inconfiribilità ad incarichi presso gli enti pubblici o*

*in controllo pubblico per un periodo di cinque anni.*

*Gli atti con cui sono attribuiti gli incarichi alle persone che versano in uno stato di inconferibilità sono nulli e i componenti degli organi che li abbiano conferiti sono responsabili per le conseguenze economiche e non possono conferire gli incarichi di loro competenza per un periodo di tre mesi.*

*L'articolo 20 reca le ipotesi di divieto e inconferibilità rispetto all'incarico di componente delle Commissioni di gara per l'affidamento della gestione del servizio, prevedendo che:*

- *fermo quanto previsto dal decreto legislativo n. 39 del 2013 e dalla disciplina in materia di appalti pubblici, i componenti di tali Commissioni non possano svolgere altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente alla gestione del servizio interessato;*
- *detto incarico non possa essere conferito: a coloro che abbiano rivestito, nei due anni precedenti, la carica di componente dell'organo politico dell'ente competente all'organizzazione o, comunque, alla regolazione, al controllo o alla vigilanza del servizio; a coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale, in materia di delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione; a coloro che, in qualità di componenti di Commissioni di gara, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.*

*Si prevede che ai componenti delle Commissioni di gara si applichino le cause di astensione previste dall'articolo 51 del codice di procedura civile, che enumera gli obblighi di astensione da parte del giudice.*

*Nell'ipotesi in cui alla gara concorra una società partecipata dall'amministrazione che la indice, i componenti della Commissione di gara non possono essere né dipendenti né amministratori né consulenti dell'amministrazione stessa.*

***La RT** afferma che alle disposizioni, di carattere ordinamentale, non si ascrivono nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.*

***Al riguardo**, nulla da osservare.*

#### **Titolo V Contratto di servizio, tariffe, trasparenza e tutela dei consumatori**

##### **Articolo 21 (Contratto di servizio)**

*L'articolo reca la disciplina del contratto di servizio, che, stipulato contestualmente all'atto di affidamento, regola i rapporti tra gli enti affidanti e i soggetti affidatari dei servizi, nonché tra i primi e le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.*

*Il contratto assicura la completa corrispondenza tra oneri per servizi e risorse disponibili, considerati gli eventuali proventi tariffari.*

*Si dispone che, per quanto attiene ai rapporti tra amministrazione affidante e affidatario, il contratto di servizio contenga alcune previsioni obbligatorie: il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio; il periodo di validità del contratto; gli obiettivi di sviluppo dei servizi, il programma degli investimenti e il piano economico-finanziario; l'obbligo del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione; le modalità di remunerazione del capitale investito, ivi inclusi gli oneri finanziari a carico delle parti; le compensazioni economiche alle aziende esercenti i servizi stessi per gli eventuali obblighi di servizio pubblico; gli strumenti di rilevazione della qualità erogata e dell'adempimento di altre obbligazioni contrattuali; le sanzioni e le penalità in caso di mancata osservanza del contratto e le ipotesi di risoluzione in caso di grave e ripetuta violazione degli obblighi contrattuali; idonee garanzie finanziarie e assicurative nonché misure a garanzia della continuità del servizio; le modalità di risoluzione delle controversie con gli utenti; gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'amministrazione competente, o dell'autorità di regolazione settoriale, ove costituita, e di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni; la disciplina delle conseguenze derivanti dall'eventuale cessazione anticipata dell'affidamento e i criteri per la determinazione dell'indennizzo spettante al gestore.*

*Si prevede che, per quanto attiene al servizio erogato al pubblico, il contratto di servizio indichi: il programma d'esercizio e la dimensione di offerta dei servizi; la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza, per i servizi a domanda individuale; gli standard qualitativi, ambientali e quantitativi dei servizi erogati; la previsione di procedure relative alla proposizione di reclami nei confronti dei gestori del*

*servizio pubblico e conclusione dell'esame con comunicazione agli utenti degli esiti; le modalità di ristoro dell'utenza in caso di violazione degli standard qualitativi di servizio e delle condizioni generali del contratto; l'obbligo di provvedere periodicamente alla verifica, mediante indagini presso l'utenza, eseguite con la partecipazione delle associazioni dei consumatori e degli utenti maggiormente rappresentative sul territorio di competenza, della qualità e della quantità dei servizi offerti, con previsione di eventuali sanzioni o penalità; l'obbligo di rendere pubblica e aggiornare la carta dei servizi relativa agli standard di qualità e di quantità dei servizi erogati; la previsione della verifica periodica dell'adeguatezza dei parametri qualitativi e quantitativi del servizio erogato, fissati nel contratto di servizio, alle esigenze dell'utenza; la previsione di un sistema di monitoraggio permanente del rispetto dei parametri contrattuali e di quanto stabilito nelle carte dei servizi.*

**La RT** afferma che le disposizioni non determinano effetti finanziari negativi a carico della finanza pubblica.

**Al riguardo**, con riferimento ai contenuti necessari del contratto di servizio, relativamente alla completa corrispondenza tra oneri per servizi e risorse disponibili, considerati gli eventuali proventi tariffari, andrebbe chiarito se la copertura tariffaria degli oneri a carico dell'utenza risulta in ogni caso integrale o sono previste tipologie di servizi con parziali oneri a carico dell'ente affidante.

Con riferimento alla previsione della verifica periodica dell'adeguatezza dei parametri qualitativi e quantitativi del servizio erogato, alla previsione di un sistema di monitoraggio permanente del rispetto dei parametri contrattuali e di quanto stabilito nelle carte dei servizi, considerato che le predette attività sono tutte attività la cui titolarità è da attribuire all'ente affidante, andrebbe confermata l'idoneità delle risorse previste a legislazione vigente a fare fronte alle predette attività senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica.

#### **Articolo 22 (Obblighi contrattuali e disposizioni per l'innovazione del trasporto pubblico locale)**

*L'articolo 22 reca disposizioni per l'innovazione del trasporto pubblico locale, ridefinendo alcuni obblighi contrattuali in capo alle imprese che gestiscono tale servizio.*

*Al comma 1 si stabilisce che i contratti di servizio stipulati successivamente al 31 dicembre 2017 dovranno escludere che l'affidatario del servizio di trasporto regionale o locale possa avvalersi di veicoli a motore appartenenti alle categorie M2 ed M3, alimentati a benzina o gasolio con caratteristiche antinquinamento EURO 0 e 1. Resta comunque fermo quanto previsto dai decreti del Ministro delle infrastrutture e trasporti, adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 232, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 di disciplina dei casi di esclusione dal divieto, ivi recato, di circolazione dei veicoli a motore EURO 0, per particolari caratteristiche di veicoli di carattere storico o destinati a usi particolari.*

*Il comma 2 stabilisce che i contratti di servizio stipulati successivamente al 31 dicembre 2017 debbano prevedere le seguenti obbligazioni a carico dell'affidatario del servizio stesso:*

- *i veicoli utilizzati per il trasporto pubblico locale devono essere dotati di sistemi elettronici per il conteggio dei passeggeri, ai fini della determinazione delle matrici origine/destinazione;*
- *i medesimi veicoli e quelli adibiti al trasporto pubblico regionale dovranno essere dotati di sistemi satellitari per il monitoraggio elettronico del servizio.*

*I contratti di servizio, nella definizione del corrispettivo, dovranno tener conto degli oneri, in termini di investimenti, sostenuti per adempiere ai predetti obblighi di servizio, determinati secondo i criteri utilizzati per la definizione dei costi standard di cui all'articolo 1, comma 84, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. La relativa copertura sarà assicurata con quote annuali corrispondenti agli ammortamenti degli investimenti.*

*Il comma 3, al fine di favorire il rinnovo del materiale rotabile, consente alle imprese affidatarie del servizio di trasporto pubblico locale di ricorrere alla locazione di materiale rotabile per il trasporto ferroviario e alla locazione senza conducente di veicoli per il trasporto su gomma. In tale ultimo caso, occorre che i veicoli abbiano un'anzianità non superiore ai 12 anni e che la locazione abbia una durata pari o superiore ad un anno.*

*Il comma 4 demanda ai comuni la previsione, nell'ambito dei Piani urbani del traffico, di iniziative per la diffusione di nuove tecnologie previste dal Piano nazionale di azione sui sistemi di trasporto intelligenti (ITS), fra cui l'allocatione di specifiche quote delle risorse messe a disposizione dall'Unione europea in investimenti in nuove tecnologie per il trasporto.*

*Il comma 5 dispone che i contratti di servizio che saranno stipulati dal 31 dicembre 2016 per il trasporto regionale*



e locale debbano disporre che gli oneri per il mantenimento e rinnovo del materiale rotabile e degli impianti, con esclusione delle manutenzioni straordinarie degli impianti e delle infrastrutture di proprietà pubblica, siano posti a carico delle imprese affidatarie. La disposizione stabilisce, altresì, che il mantenimento e il rinnovo siano effettuati sulla base di standard qualitativi e di innovazione tecnologica definiti dagli stessi enti affidanti, ove non ricorrano alla locazione senza conducente. Le imprese affidatarie sono inoltre vincolate, ai sensi dei citati contratti di servizio: a predisporre un Piano economico finanziario (PEF) in cui si preveda di destinare al rinnovo del materiale rotabile, mediante nuovi acquisti, locazioni a lungo termine e leasing, nonché ad investimenti in nuove tecnologie, una quota non inferiore al dieci per cento del corrispettivo contrattuale; ad attivare sistemi di bigliettazione elettronica sui mezzi immatricolati, sostenendone i relativi oneri.

Ai sensi del comma 6, gli enti che affidano i servizi di trasporto pubblico locale e regionale, in sede di stipula dei contratti di servizio successivi al 31 dicembre 2017, dovranno determinare le compensazioni economiche e i corrispettivi da porre a base d'asta sulla base dei costi standard e degli indicatori programmatori ivi definiti con criteri di efficienza ed economicità. La norma specifica che compensazioni e corrispettivi sono definiti ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, e delle normative comunitarie sugli obblighi di servizio pubblico, in modo da tener conto della specificità del servizio e degli obiettivi degli enti locali sia in termini di programmazione dei servizi che di promozione dell'efficienza del settore.

Il comma 7 modifica l'art. 19 del decreto legislativo n. 422 del 1997 nel modo seguente:

- a. al comma 5, primo periodo, viene consentito di derogare all'obbligo di assicurare che i ricavi da traffico siano almeno pari al 35 per cento dei costi operativi (al netto dei costi di infrastruttura), demandando a tal fine ad un decreto ministeriale una eventuale ridefinizione della percentuale stessa al fine di tener conto del livello della domanda di trasporto e delle condizioni economiche e sociali;
- b. viene abrogato il comma 6, che imponeva un adeguamento dei contratti di servizio in vigore alla data di entrata in vigore del decreto legislativo in occasione della prima revisione annuale.

Il comma 8 dispone che le disposizioni di cui al comma 7 si applichino a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di entrata in vigore del decreto in esame.

Il comma 9 stabilisce che – nell'ottica di conseguire la copertura dei costi con i ricavi da traffico – le regioni e gli enti locali sono tenuti a modificare i sistemi tariffari e le tariffe tenendo anche conto dei principi della semplificazione, dell'applicazione dell'ISEE, dei livelli di servizio e della media dei livelli tariffari europei, del corretto rapporto tra tariffa e abbonamenti ordinari, dell'integrazione tariffaria tra diverse modalità e gestori. Tali modifiche riguardano sia i contratti di servizio stipulati successivamente all'adozione delle misure tariffarie, sia i contratti in essere alla predetta data. In quest'ultimo caso, si dispone la riduzione del corrispettivo del medesimo contratto in misura pari al settanta per cento dell'incremento previsto dei ricavi da traffico conseguente alla variazione tariffaria, sempre che nel contratto di servizio non sia disposto altrimenti. L'aggiornamento dei livelli tariffari, così modificati, è effettuato sulla base delle misure emanate dall'Autorità di regolazione dei trasporti, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera b), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201.

Ai sensi del comma 10, nei casi in cui i proventi tariffari non coprano i costi di gestione del servizio a domanda individuale, il gestore è tenuto ad esplicitare, nella carta dei servizi e nel sito istituzionale, in modo sintetico e chiaro, la percentuale del costo di erogazione del servizio posta a carico del bilancio dell'ente locale e finanziata dalla fiscalità locale.

Il comma 11 reca una norma di interpretazione autentica dell'articolo 18, comma 2, lettera a), quarto periodo, del decreto legislativo n. 422 del 1997. Quest'ultima disposizione prevede che l'esclusione dal divieto di partecipare alle gare per l'affidamento di servizi di trasporto recato al precedente periodo (riguardante le società destinatarie di affidamenti non conformi al combinato disposto degli articoli 5 e 8, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1370/2007/114 e la cui durata ecceda il termine del 3 dicembre 2019) non si applichi alle imprese affidatarie del servizio oggetto di procedura concorsuale. Ai sensi del comma in esame, l'esclusione deve intendersi circoscritta ai soli casi nei quali dette imprese concorrano all'affidamento del servizio già gestito, ovvero di un servizio avente caratteristiche qualitative, quantitative simili o che sia ricompreso nello stesso ambito territoriale dove già operano, fermo restando il divieto a partecipare a procedure che affidano servizi con dimensioni economiche e geografiche

su scala più ampia.

Ai sensi del comma 12, sono fatte salve le modalità di affidamento diretto dei servizi di trasporto previste dal regolamento (CE) n. 1370/2007.

**La RT** evidenzia che la disciplina recata dalla norma in esame è diretta, in primo luogo, a rinnovare il parco automobilistico destinato ai servizi di trasporto pubblico locale – la cui vetustà è di molto superiore a quella del benchmark europeo – con la duplice finalità di migliorare le caratteristiche di sicurezza e ambientali dei veicoli con connesso miglioramento dei livelli di qualità del servizio e contestuale riduzione dei costi di manutenzione. In tal senso si stabilisce che nei nuovi affidamenti sia contenuto l'obbligo contrattuale in capo alle aziende esercenti di prevedere l'ammodernamento del materiale rotabile secondo standard qualitativi e di innovazione tecnologica.

Viene disposto, inoltre, che i costi standard definiti ai sensi dell'art. 1, comma 84, della legge n. 147 del 2013 con i relativi indicatori di efficienza ed economicità siano utilizzati nelle gare di affidamento dei singoli servizi quale elemento di riferimento per la quantificazione dei corrispettivi da porre a base d'asta. In tale contesto, il costo standard si configura come strumento essenziale che consente agli enti affidanti e agli operatori affidatari di definire oggettivamente i costi di produzione di un servizio in un determinato contesto a prescindere dal particolare operatore che lo svolgerà. In tal modo l'amministrazione concedente potrà riconoscere all'operatore affidatario un importo che remunera i costi di un operatore ragionevolmente efficiente e non i costi specifici dell'affidatario, il quale, conseguentemente, sarà incentivato a promuovere la propria efficienza (yardstick competitor).

Per la RT dalla disposizione non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

**Al riguardo**, si osserva che la disposizione determina una serie di oneri a carico dell'impresa affidataria del servizio di trasporto pubblico locale che dovranno essere considerati nella determinazione del corrispettivo. Inoltre, si consente di derogare all'obbligo di assicurare che i ricavi da traffico siano almeno pari al 35 per cento dei costi operativi. Nel caso in cui i proventi tariffari non coprano i costi di gestione del servizio a domanda individuale, si potrebbe determinare un incremento della percentuale del costo di erogazione del servizio posta a carico del bilancio dell'ente locale e, di conseguenza, finanziato dalla fiscalità locale. Andrebbero pertanto forniti ulteriori elementi di delucidazione idonei a dimostrare l'impatto delle predette misure sulla determinazione delle tariffe e l'incidenza delle stesse sui bilanci degli enti locali.

### **Articolo 23 (Modifica dei criteri di riparto del Fondo per il concorso finanziario dello Stato al trasporto pubblico locale)**

Il comma 1 stabilisce che, a decorrere dal 2017, il riparto del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale è effettuato, entro il 30 giugno di ogni anno, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza unificata. Qualora detta intesa non sia raggiunta entro trenta giorni dalla prima seduta in cui l'oggetto è posto all'ordine del giorno, il Consiglio dei Ministri può provvedere con deliberazione motivata.

Il riparto è operato secondo i seguenti criteri:

- a. il dieci per cento dell'importo del Fondo viene assegnato sulla base dei proventi complessivi da traffico e dell'incremento dei medesimi registrato, tra il 2015, preso come anno base, e l'anno di riferimento, con rilevazione effettuata dall'Osservatorio per il trasporto pubblico locale. La percentuale è incrementata, negli anni successivi al primo, di un ulteriore cinque per cento annuo fino a raggiungere il trenta per cento dell'importo del predetto Fondo;
- b. per il primo anno, il dieci per cento dell'importo del Fondo è assegnato in base al criterio dei costi standard, secondo quanto stabilito dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di cui all'articolo 1, comma 84, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. La percentuale è incrementata, negli anni successivi al primo, di un ulteriore cinque per cento annuo fino a raggiungere il venti per cento dell'importo del predetto Fondo;
- c. la quota residuale del Fondo è distribuita, il primo anno, sulla base della tabella 1 allegata al DPCM 11 marzo 2013 (Definizione dei criteri e delle modalità con cui ripartire il Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario); a



*partire dal secondo anno, la ripartizione sarà svolta sulla base dei livelli adeguati di servizio di cui al comma 4;*

- d. è prevista una penalizzazione in termini di riduzione delle risorse – in sede di ripartizione delle risorse fra le regioni – nei casi in cui, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riparto, i servizi di trasporto pubblico locale e regionale non siano affidati con procedure di evidenza pubblica ovvero non risulti pubblicato alla medesima data il bando di gara. La medesima decurtazione è contemplata qualora siano bandite gare non conformi alle misure adottate dall'Autorità di regolazione dei trasporti;*
- e. è introdotta una clausola volta a far sì che, a seguito del riparto delle risorse del Fondo, nessuna regione possa essere penalizzata per una quota complessiva che ecceda il 5 per cento delle risorse ricevute nell'anno precedente. È, altresì, stabilito che l'importo derivante da tali riduzioni è versato all'entrata del bilancio dello Stato, per essere assegnato al Fondo di cui all'articolo 1, comma 866, della legge 28 dicembre 2015 n. 208.*
- f. si prevede infine che le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano assumano gli atti necessari a conformarsi entro il 31 dicembre dell'anno successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto ai criteri di razionalizzazione contemplati nello schema di decreto in esame.*

*Il comma 2 stabilisce che, in attesa dell'adozione del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di riparto del Fondo di cui al comma 1, una quota pari all'80 per cento delle risorse del Fondo è ripartita tra le regioni, a titolo di anticipazione, ed erogata con una cadenza mensile. La ripartizione dell'anticipazione è formulata sulla base delle quote attribuite a ciascuna regione l'anno precedente.*

*Ai sensi del comma 3, allo scopo di poter disporre di dati istruttori uniformi, le amministrazioni competenti si avvalgono dell'Osservatorio per il trasporto pubblico locale per l'acquisizione dei dati economici, finanziari e tecnici, relativi ai servizi di trasporto pubblico espletati. Le amministrazioni sono a tal fine tenute a trasmettere, con cadenza semestrale, all'Osservatorio indicazioni sulla tipologia dei dati da acquisire dalle aziende che gestiscono il servizio di trasporto pubblico.*

*Il comma 4 demanda alle regioni a statuto ordinario la definizione dei livelli adeguati dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale automobilistico e ferroviario, che, ai sensi del comma 1, lettera c), rappresentano un parametro per il riparto del Fondo a partire dal secondo anno dall'entrata in vigore dello schema di decreto. Le regioni sono chiamate ad operare sulla base dei criteri che saranno introdotti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Le regioni sono tenute a provvedere entro e non oltre centoventi giorni dall'adozione del decreto ministeriale e nel caso in cui le regioni non provvedano nel termine indicato, il Governo può esercitare il potere sostitutivo.*

*Il comma 5 abroga, con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo alla data di entrata in vigore dello schema in esame, le disposizioni di cui ai commi 3 (relative all'adozione del DPCM recante criteri e modalità di riparto del Fondo), 5 (recante modalità di riparto annuale) e 6 (riguardante l'anticipazione di una quota del Fondo alle regioni in attesa del riparto) dell'articolo 16-bis del decreto-legge n. 95 del 2012. Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2013 perde efficacia a decorrere dallo stesso 1° gennaio, conservandola esclusivamente ai fini di cui alla lettera d) del comma 1 e ai fini del comma 9 del predetto articolo 16-bis.*

**La RT**, oltre a descrivere sinteticamente la norma, afferma che la stessa non determina effetti sui saldi di finanza pubblica, in quanto non incide sulla dimensione del Fondo, che rimane invariata, ma soltanto sui relativi criteri di riparto.

**Al riguardo**, circa i criteri di riparto del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, atteso che la disposizione non modifica l'entità delle risorse previste a legislazione vigente sul Fondo, non vi sono osservazioni da formulare.

*Relativamente al coinvolgimento dell'Osservatorio per il trasporto pubblico locale per l'acquisizione da parte delle amministrazioni competenti dei dati economici, finanziari e tecnici, relativi ai servizi di trasporto pubblico espletati e alle attività che le amministrazioni stesse sono chiamate a svolgere nei confronti del citato Osservatorio andrebbe confermata l'idoneità delle risorse previste a legislazione vigente a fare fronte alle predette attività senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica.*

#### **Articolo 24 (Carta dei servizi)**

*L'articolo prevede l'obbligo, per il gestore, di rendere pubblica, anche a mezzo del proprio sito internet e di altri strumenti telematici disponibili, la versione aggiornata della carta dei servizi, nella quale, oltre a quanto stabilito nel contratto di servizio in ordine alla disciplina dei rapporti con l'utenza, sono indicati le informazioni che consentono all'utente di conoscere le principali voci di costo coperte dalla tariffa, oltre i diritti, anche di natura risarcitoria, che gli utenti possono esigere nei confronti dei gestori del servizio.*

*Si dispone che le Autorità di regolazione e ogni altra amministrazione pubblica dotata di competenze di regolazione sui servizi pubblici locali definiscano i diritti, con particolare riguardo alle seguenti previsioni:*

- a. previsione dell'obbligo, per il soggetto gestore, di emanare una «Carta della qualità dei servizi», da redigere e pubblicizzare con un contenuto stabilito;*
- b. previsione di strumenti di risoluzione delle controversie insorte fra gestori e utenti dei servizi, alternativi a quella della giustizia ordinaria;*
- c. consultazione obbligatoria delle associazioni dei consumatori;*
- d. previsione che si proceda a verifica periodica dell'adeguatezza dei parametri quantitativi e qualitativi del servizio fissati nel contratto di servizio alle esigenze dell'utenza, ferma restando la possibilità per il singolo cittadino di presentare osservazioni e proposte in merito;*
- e. previsione di un sistema di monitoraggio permanente del rispetto dei parametri fissati nel contratto di servizio e di quanto stabilito nelle carte della qualità dei servizi, svolto sotto la diretta responsabilità dell'ente locale o dell'ambito territoriale ottimale;*
- f. istituzione di una sessione annuale di verifica del funzionamento dei servizi, alla quale partecipino l'ente locale, i gestori dei servizi e le associazioni dei consumatori;*
- g. previsione che le attività di cui alle lettere b), c) e d) siano finanziate con un prelievo a carico dei soggetti gestori del servizio, predeterminato nel contratto di servizio per l'intera durata del contratto stesso.*

**La RT** afferma che dalla disposizione non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della funzione pubblica.

**Al riguardo**, con riferimento alle attività che saranno chiamate a svolgere gli enti locali e gli ambiti territoriali ottimali e, in particolare, l'attività di monitoraggio permanente del rispetto dei parametri fissati nel contratto di servizio e di quanto stabilito nelle carte della qualità dei servizi, nonché quella relativa alla sessione annuale di verifica del funzionamento dei servizi, andrebbe confermata l'idoneità delle risorse previste a legislazione vigente a fare fronte alle predette attività senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica.

#### **Articolo 25 (Tariffe)**

*L'articolo prevede che – fatte salve le competenze delle autorità di regolazione e le speciali norme di settore – gli enti affidanti definiscano le tariffe dei servizi in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della gestione, nonché il perseguimento di recuperi di efficienza che consentano la riduzione dei costi a carico della collettività, in armonia con gli obiettivi di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse, e tenendo conto della legislazione nazionale ed europea in materia.*

*Il calcolo della tariffa è improntato a specifici criteri: a) correlazione tra costi standard e ricavi, in modo da assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione; b) equilibrato rapporto tra finanziamenti raccolti e capitale investito; c) entità dei costi di gestione delle opere, tenendo conto anche degli investimenti e della qualità del servizio; d) adeguatezza della remunerazione del capitale investito, sulla base delle prevalenti condizioni di mercato.*

*Gli enti affidanti possono prevedere tariffe agevolate per specifiche categorie di utenti in condizione di disagio economico o sociale o diversamente abili, provvedendo alla relativa compensazione in favore dei gestori.*

*Si dispone che – allo scopo di conseguire il graduale miglioramento della qualità e della efficienza dei servizi – le modalità di aggiornamento siano conformi al metodo denominato "price-cap".*

*Inoltre si dispone che, in alternativa alla metodologia del price-cap, l'aggiornamento delle tariffe possa essere effettuato attraverso l'individuazione di un prezzo massimo, che tenga conto dei costi standard del servizio, compresi quelli derivanti da eventi eccezionali, di una congrua remunerazione del capitale investito e degli obiettivi di qualità del servizio.*

**La RT** afferma che dalla disposizione non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

**Al riguardo**, atteso che la previsione di stabilire tariffe agevolate da parte degli enti affidanti è configurata come una facoltà, non vi sono osservazioni da formulare.

#### **Articolo 26 (Lotta all'evasione tariffaria nel settore del trasporto pubblico locale)**

L'articolo reca disposizioni volte a potenziare gli strumenti di contrasto all'evasione tariffaria nel settore del trasporto pubblico locale.

In particolare, si introduce una sanzione pecuniaria per l'assenza di valido titolo di viaggio che, nelle more della quantificazione demandata alle leggi regionali, è pari a 60 volte il costo del biglietto (e comunque non superiore a 200 euro).

Si novella l'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica n. 753 del 1980, disponendo – in funzione di contrasto al fenomeno dell'evasione tariffaria – che i gestori del trasporto pubblico possano avvalersi di agenti accertatori, anche non appartenenti ai propri organici, ai quali sono riconosciuti, tra l'altro, i poteri di identificazione dei trasgressori e gli atti di accertamento delle violazioni previsti dalla normativa vigente (art. 13 della legge n. 689 del 1981). Inoltre, si prevede che il Ministero dell'interno possa mettere a disposizione unità di polizia giudiziaria a supporto degli agenti accertatori con copertura dei costi a carico dell'ente richiedente.

È infine previsto che, ai fini dell'individuazione di trasgressori che si rifiutino di fornire le proprie generalità, si possa ricorrere – come mezzo di prova – ai filmati ottenuti dai sistemi di videosorveglianza presenti sui mezzi di trasporto e sulle banchine di fermata.

**La RT** afferma che dalla nuova disciplina non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

**Al riguardo**, atteso che il Ministero dell'interno ha la facoltà e non l'obbligo di mettere a disposizione proprie unità di polizia giudiziaria e che i costi del loro eventuale utilizzo sono a carico dell'ente richiedente, andrebbe comunque chiarito se nell'utilizzo del predetto personale l'ente richiedente sia in ogni caso soggetto alle regole e alle limitazioni di assunzioni eventualmente previste dalla legislazione vigente.

#### **Articolo 27 (Tutela dell'utenza nel settore del trasporto pubblico locale)**

L'articolo nell'introdurre norme a tutela dell'utenza nel settore del trasporto pubblico locale, in particolare, prevede:

- un procedimento di verifica della qualità dei servizi di trasporto mediante facoltà delle associazioni dei consumatori riconosciute a livello nazionale o regionale di trasmettere, con cadenza semestrale, le segnalazioni di disservizio, pervenute dall'utenza, all'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale. L'osservatorio, a sua volta, provvede a informarne le amministrazioni competenti, le quali sono tenute a dar conto delle iniziative per risolvere le criticità segnalate, e l'Autorità di regolazione dei trasporti, per le iniziative di competenza;
- il rimborso del prezzo del biglietto in caso di gravi disservizi, che conducono alla cancellazione del servizio di trasporto, ovvero un ritardo superiore ai sessanta minuti o, nel caso di servizi in ambito urbano, ai trenta minuti. In caso di abbonamenti il rimborso è pari alla percentuale giornaliera del costo completo dell'abbonamento. Il rimborso è corrisposto in denaro, a meno che il passeggero non accetti altra forma di pagamento.

**La RT** afferma che dalla disposizione non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

**Al riguardo**, andrebbe assicurato che gli enti coinvolti nel procedimento di verifica della qualità dei servizi di trasporto provvedano allo svolgimento dei propri compiti nell'ambito delle risorse previste a legislazione vigente e senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica.

Con riferimento al rimborso del prezzo del biglietto in presenza di gravi disservizi, andrebbe chiarito se l'onere del rimborso, nel caso in cui il vettore risulti inadempiente, possa eventualmente trasmettersi all'ente affidante anche per effetto di eventuali contenziosi, con conseguenti oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica.

#### **Articoli da 28 a 31 (Forme di tutela non giurisdizionale, di vigilanza e controllo e relative sanzioni.)**

L'articolo 28 dispone che l'utente di un servizio pubblico locale di interesse economico generale, che lamenti la violazione di un diritto o di un interesse giuridico rilevante, possa promuovere la risoluzione extragiudiziale delle controversie, accedendo agli organismi e alle procedure di cui alla Parte V, Titolo II-bis, del codice del consumo, di

cui al decreto legislativo n. 206 del 2005.

*L'articolo 29 reca norme relative alla vigilanza sulla gestione dei servizi pubblici affidati, disponendo che, nel rispetto delle competenze attribuite alle autorità di regolazione e di quanto previsto dalle disposizioni di settore, l'ente competente all'organizzazione del servizio eserciti la vigilanza sul rispetto del contratto di servizio attraverso il programma di controlli (di cui al successivo art. 30) deliberato dal medesimo ente.*

*Al concessionario è imposto l'obbligo di fornire le informazioni e la documentazione richiesta, nonché di esercitare a sua volta la vigilanza sui soggetti ad esso collegati.*

*L'articolo 30 prevede che l'ente competente all'organizzazione del servizio predisponga e dia attuazione a un programma di controlli, finalizzato a realizzare l'accurata ricognizione dei servizi affidati e la verifica del corretto svolgimento degli stessi, nonché a prevedere che ciascun affidatario dei servizi fornisca all'ente competente all'organizzazione del servizio, con cadenza periodica, i dati, i documenti e le informazioni utili ai fini del pieno ed effettivo esercizio della vigilanza e del controllo sulla corretta esecuzione del servizio, secondo quanto stabilito nel contratto di servizio.*

*L'ente competente all'organizzazione del servizio determina i criteri e le modalità attraverso cui procedere alla verifica del rispetto del contratto di servizio, tenendo conto della tipologia di attività, dell'estensione territoriale di riferimento e dell'utenza cui è destinato, e vigila sul relativo adempimento.*

*L'articolo 31 prevede l'irrogazione, da parte dell'amministrazione affidataria, di sanzioni amministrative in caso di mancata osservanza delle disposizioni che pongono, in capo al concessionario o affidatario, doveri informativi, di vigilanza e di controllo (art. 29, comma 3, e art. 30, comma 1, lett. b)), ferme restando le eventuali sanzioni previste ai sensi dell'articolo 9, comma 8, e da disposizioni contrattuali. La sanzione amministrativa è compresa tra un minimo di 5.000 euro e un massimo di 500.000. È infine specificata l'applicazione della legge n. 689 del 1981, che reca la disciplina generale sulle sanzioni amministrative.*

***La RT** afferma che dall'attuazione delle citate disposizioni, di carattere procedurale, non si determinano effetti finanziari negativi a carico della finanza pubblica.*

***Al riguardo**, relativamente all'attività di controllo che l'ente competente all'organizzazione del servizio dovrà svolgere sistematicamente mediante un apposito programma di controlli, andrebbe assicurato che tale attività sarà svolta nell'ambito delle risorse previste a legislazione vigente e senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica.*

#### **Articolo 32 (Modifica, aggiornamento e verifica del rispetto del contratto di servizio e degli altri obblighi)**

*L'articolo dispone che, nei casi di affidamento diretto della gestione del servizio e in tutti i casi in cui il capitale sociale del soggetto gestore è partecipato dall'ente affidante, la vigilanza sulla verifica del rispetto del contratto di servizio, nonché su eventuali aggiornamenti e modifiche dello stesso, sia affidata all'Organo di revisione economico-finanziario di cui all'art. 234 e seguenti del TUEL. Resta fermo quanto previsto nelle discipline di settore vigenti alla data di entrata in vigore dello schema di decreto legislativo in esame.*

***La RT** afferma che dalla disposizione, di carattere ordinamentale, non derivano effetti finanziari negativi a carico della finanza pubblica.*

***Al riguardo**, atteso che l'organo di revisione economico-finanziario svolge a legislazione vigente numerose funzioni di collaborazione, consultive, di controllo e vigilanza, nonché di referto, andrebbero fornite maggiori informazioni circa la possibilità di poter svolgere la nuova funzione compatibilmente con le funzioni che già vengono svolte. Inoltre, andrebbe chiarito se a fronte di questa nuova funzione sono previste forme di emolumento o rimborsi spese, specificando altresì a quale soggetto è attribuita la titolarità dell'onere.*

#### **Titolo VI Incentivi e premialità**

#### **Articolo 33 (Misure di premialità a favore di concorrenza e aggregazioni)**

*L'articolo stabilisce che nell'ipotesi in cui un nuovo operatore economico succeda al concessionario iniziale del servizio pubblico, a seguito di operazioni societarie effettuate con procedure trasparenti, il soggetto competente, anche su iniziativa dell'operatore, verifica la persistenza dei criteri qualitativi e dell'equilibrio economico finanziario. Se ritenuto necessario, procede alla loro rideterminazione – previa verifica di competenza effettuata dall'Autorità di regolazione del settore – anche mediante l'aggiornamento del termine di scadenza di tutte o di alcune delle*

concessioni in essere.

Si prevede che i finanziamenti concessi a valere su risorse statali per i servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete possano essere attribuiti agli enti di governo degli ambiti o dei bacini territoriali ottimali ovvero direttamente ai relativi gestori del servizio solo nei casi in cui dette risorse siano aggiuntive ovvero costituiscano una garanzia per la realizzazione dei piani di investimento deliberati dai medesimi enti di governo. Inoltre, si prevede che dette risorse a valere su finanziamenti pubblici siano prioritariamente attribuite a gestori selezionati tramite procedura di gara ad evidenza pubblica o di cui comunque l'Autorità di regolazione competente (o, nei settori in cui non è prevista un'Autorità di regolazione, l'ente di governo dell'ambito territoriale) attesti l'efficienza gestionale e la qualità del servizio reso, ovvero che abbiano deliberato operazioni di aggregazione societaria.

La RT afferma che la disposizione non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Al riguardo, nulla da osservare.

#### **Articolo 34 (Utilizzazione di crediti d'imposta per la realizzazione di opere infrastrutturali e investimenti finalizzati al miglioramento dei servizi pubblici locali)**

L'articolo – che riproduce le disposizioni dell'art. 26-bis del decreto-legge n. 1 del 2012, oggetto di abrogazione ai sensi dell'articolo 38 dello schema di decreto legislativo in esame – esclude l'applicabilità del limite massimo dei crediti d'imposta compensabili ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 agli enti locali che abbiano maturato detto credito in relazione ai dividendi distribuiti dalle ex aziende municipalizzate trasformate in società per azione.

Si dispone che l'utilizzo dei rimborsi dovuti ai sensi dell'articolo 1, comma 52, della legge n. 311 del 2004 e le compensazioni di cui al comma 1 siano destinati per la realizzazione di infrastrutture indispensabili per il miglioramento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica.

La RT afferma che la disposizione ripropone una norma che è già vigente nell'ordinamento e, pertanto, la stessa non comporta effetti finanziari.

Al riguardo, nulla da osservare.

#### **Titolo VII Disposizioni transitorie e finali**

#### **Articolo 35 (Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale per la pianificazione e finanziamento della mobilità urbana sostenibile)**

Il comma 1 stabilisce che i Piani urbani di mobilità sostenibile redatti dalle città metropolitane, altri enti di area vasta e comuni, ovvero associazioni di comuni, con popolazione superiore a 100.000 abitanti, devono contemplare una sezione ad hoc riguardante:

- le iniziative per la riduzione del traffico veicolare privato;
- il coordinamento dei tempi delle città di cui alla legge 8 marzo 2000, n. 53;
- l'aumento della velocità commerciale media del trasporto pubblico;
- il progressivo incremento della percentuale di cittadini trasportati con mezzi di trasporto collettivo e che utilizza la mobilità ciclo-pedonale.

Il comma 2 dispone che le nuove linee guida per la redazione dei Piani urbani di mobilità sostenibile, con specifico riferimento, per le città metropolitane, le province e i comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti, siano adottate – entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore dello schema di decreto legislativo – con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, previa intesa in sede di Conferenza unificata.

Dette linee guida sono intese a favorire:

- a. lo sviluppo di sistemi di trasporto integrati che, laddove economicamente e finanziariamente sostenibili, comprendano sistemi di trasporto rapido di massa, ivi inclusi sistemi ferroviari, metropolitane pesanti e leggere, sistemi tramviari, busvie, con i relativi sistemi di controllo del traffico e di interscambio;
- b. lo sviluppo della mobilità collettiva e l'innalzamento della velocità commerciale dei mezzi di trasporto collettivo, che includano la limitazione dell'uso dell'auto privata (attraverso ZTL, road pricing, tariffazione della sosta, regolazione dei bus turistici);

- c. la diffusione di sistemi di mobilità pedonale e ciclistica, anche attraverso interventi di separazione, di assegnazione di priorità a tali modalità e di messa in sicurezza;
- d. l'introduzione di sistemi innovativi di mobilità condivisa, con contestuale adozione di interventi di integrazione e complementarità dei sistemi di trasporto pubblico locale;
- e. la diffusione di mezzi a basso impatto inquinante;
- f. iniziative per una mobilità sostenibile delle merci, anche ricorrendo a conseguenti piani di logistica urbana;
- g. la sostenibilità economica, finanziaria e gestionale degli interventi.

*Il comma 3 dispone che le città metropolitane, gli enti di area vasta e i comuni, ovvero le associazioni di comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, sono tenute ad adottare i nuovi Piani urbani di mobilità sostenibile secondo le linee guida, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore delle medesime linee guida. È poi previsto l'obbligo di porre in essere un sistema di monitoraggio, che offra indicazioni, con cadenza annuale, in ordine all'individuazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi quantitativi previsti e che sia funzionale all'individuazione delle eventuali misure correttive. Sono considerati validi i Piani urbani di mobilità sostenibile già adottati alla data di entrata in vigore delle linee guida, fermo restando che per essi si prevede la necessità di un aggiornamento entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.*

*Al fine di incentivare l'adozione e l'implementazione dei Piani urbani di mobilità sostenibile, il comma 4 dispone che, a decorrere dall'anno successivo al termine ultimo entro cui devono essere predisposti da parte degli enti locali competenti i Piani stessi, i finanziamenti statali in conto capitale destinati ai richiamati enti, riguardanti infrastrutture per la mobilità, ivi incluse opere destinate alla velocizzazione e riqualificazione delle sedi di superficie, impianti e materiale rotabile tecnologicamente innovativi rispetto alle flotte in esercizio, potranno essere destinati esclusivamente ad interventi contenuti nei Piani e a condizione che per essi sia garantita la copertura della spesa corrente di gestione. Altra condizione necessaria per l'accesso a tali finanziamenti è costituito dall'effettuazione della richiamata attività di monitoraggio.*

***La RT*** afferma che la disposizione non determina nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

***Al riguardo***, andrebbero fornite maggiori informazioni circa le risorse attraverso le quali si provvederà a dare attuazione alle misure previste nei piani urbani di mobilità sostenibile nonché al monitoraggio annuale volto a individuare eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi previsti e le relative misure correttive. In particolare, andrebbe chiarito se alle predette attività gli enti competenti faranno fronte nell'ambito delle risorse disponibili nei rispettivi bilanci senza determinare alterazioni degli equilibri finanziari degli enti medesimi.

**Articoli da 36 a 38 (Disposizioni transitorie, coordinamento con la legislazione vigente e abrogazioni)**

*L'articolo 36 prevede che il Presidente del Consiglio dei ministri eserciti i poteri sostitutivi di cui all'art. 8 della legge n. 131 del 2013, recante modalità di esercizio del potere sostitutivo in attuazione dell'art. 120 della Costituzione, qualora – a seguito della effettuazione di apposita ricognizione – le regioni e le province autonome risultino inadempienti rispetto agli obblighi posti a loro carico dall'articolo 3-bis del decreto-legge n. 138 del 2011 (obbligo di definizione del perimetro degli ambiti territoriali ottimali funzionali allo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, nonché di designazione dei relativi enti di governo entro il termine del 30 giugno 2012) e dall'articolo 13 del decreto-legge n. 150 del 2013 (obbligo di istituzione o designazione degli enti di governo dell'ambito territoriale ottimale nonché obbligo di procedere alla deliberazione dell'affidamento entro il termine del 30 giugno 2014). Il Presidente del Consiglio dei ministri esercita i citati poteri sostitutivi previa diffida ad adempiere entro un termine minimo di novanta giorni.*

*L'articolo 37:*

- *novella gli articoli 173 e 202 del decreto legislativo n. 152 del 2006, recante "Norme in materia ambientale", disponendo – negli ambiti di gestione del servizio idrico integrato e del servizio integrato dei rifiuti urbani – l'applicazione dell'art. 2112 del codice civile (Mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimento d'azienda) in materia di passaggio del personale ai nuovi gestori dei servizi omettendo,*



*rispetto al testo precedente, il riferimento all'osservanza delle procedure di informazione e consultazione sindacale;*

- *reca modifica all'art. 18, comma 2, lett. e), del decreto legislativo n. 422 del 1997. La modifica è volta a prevedere che, nell'ambito dell'affidamento dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale, l'indicazione delle modalità di trasferimento, in caso di cessazione dell'esercizio, dal precedente gestore all'impresa subentrante dei beni essenziali per l'effettuazione del servizio e del personale dipendente sia con riferimento a quanto disposto dall'art. 2112, sopprimendo il riferimento, all'art. 26 del regio decreto n. 148 del 1931, oggetto di abrogazione da parte dell'art. 38 del testo unico in esame;*
- *reca modifica all'art. 84 del nuovo codice della strada, di cui al decreto legislativo n. 285 del 1992, disponendo che possano essere destinati alla locazione senza conducente anche gli autobus, gli autosnodati, gli autoarticolati, gli autotreni, i filobus, i filosnodati, i filoarticolati e i filotreni, adibiti ai servizi di linea di trasporto di persone;*
- *novella l'art. 118 del Tuel al fine di adeguarne la formulazione alle disposizioni introdotte dal provvedimento in esame (con particolare riguardo alle disposizioni di razionalizzazione delle partecipazioni locali).*

*L'articolo 38 reca abrogazione delle disposizioni vigenti in materia di servizi pubblici locali di interesse economico generale, confluite nel decreto legislativo o comunque ritenute non più necessarie rispetto al disegno complessivo della riforma.*

*Tra l'altro sono abrogati:*

- *i commi 3, 4 e 5 dell'articolo 22 della legge n. 340 del 2000 che nell'ambito dei piani urbani di mobilità destina a comuni singoli che non possono far parte di aggregazioni una percentuale non superiore al 5 per cento delle risorse connesse al finanziamento dei piani urbani di mobilità;*
- *l'articolo 206-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 che al comma 6 prevede che annualmente il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare determini l'entità dell'onere da porre in capo ai Consorzi derivante dall'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo in materia di rifiuti. Dette somme sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.*

***La RT** afferma che dalle disposizioni non derivano effetti finanziari negativi a carico della finanza pubblica.*

***Al riguardo**, sull'articolo 37, andrebbero fornite delucidazioni sugli effetti della sostituzione del rinvio all'articolo 26 del R.D. 148/1931 con l'articolo 2112 del codice civile in caso di trasferimento del personale dal precedente al nuovo gestore.*

*Sull'articolo 38, atteso che alcune disposizioni abrogate prevedono l'assegnazione di risorse in favore di specifici comuni (art. 22 della legge n. 340 del 2000) o comunque un versamento all'entrata del bilancio dello Stato con successiva riassegnazione ad apposito capitolo di spesa (art. 206-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006), andrebbero fornite ulteriori informazioni circa la neutralità finanziaria per la finanza pubblica delle abrogazioni recate dal presente provvedimento>>>*

Nella Regione Puglia, con Legge Regionale 20 agosto 2012, come modificata dalla [L.R. 4 agosto 2016, n. 20](#), è stata dettata la disciplina in tema di **“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”**. La Legge Regionale regola e organizza, in conformità con i principi definiti dalla disciplina dell'Unione europea e in attuazione della disciplina statale, lo svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica del **ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani** e i **servizi di trasporto pubblico locale**

## GESTIONE dei SERVIZI PUBBLICI

### GESTIONE PISCINA COMUNALE VIA DEL PETTO

La gestione della piscina comunale è un servizio a rilevanza economica. L'ente comunale, non avendo professionalità adeguate al suo interno, ne ha esternalizzato la gestione secondo gli artt. 164 e seguenti del D.lgs. 50/2016.

Modalità di gestione del servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
Esternalizzazione con procedura negoziata ai sensi degli artt. 164 e seguenti del Dlgs 50/2016	Secondo capitolato d'appalti e la Carta dei servizi pubblicata in apposita sezione dell'albo pretorio comunale - Amministrazione trasparente.	Sport Project srl	31.08.2025	si

### GESTIONE CAMPO SPORTIVO "N. ROSSIELLO"

Servizio pubblico locale privo di rilevanza economica. Le attività assolvono a fini istituzionali comunali con valenza sociale. Affidamenti ad associazioni sportive dilettantistiche o associazioni di promozione sportiva e sociale, prevedendo la prioritaria fruibilità gratuita per le scuole cittadine di ogni ordine e grado presenti nel territorio comunale, utilizzo gratuito per attività dell'Amministrazione comunale e altresì la garanzia d'accesso ai servizi delle fasce deboli. Tali elementi non consentono di garantire il connotato della redditività, anche potenziale, stante i costi elevati per la loro gestione.

Modalità di gestione del servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
Esternalizzazione con procedura negoziata ai sensi del Dlgs 50/2016	Secondo capitolato speciale d'appalto	RTI ASD OMNIA BITONTO USD OLIMPIA TORRIONE BITONTO	L'impianto non è stato ancora consegnato. La durata contrattuale sarà di 9 anni dalla sottoscrizione	si



			dell'effettiva consegna.	
--	--	--	--------------------------	--

### GESTIONE PALESTRE SCOLASTICHE

La gestione degli impianti sportivi scolastici è un Servizio pubblico locale privo di rilevanza economica. L'affidamento ad associazione dilettantistica o a enti di promozione sportiva, compatibilmente con le attività didattiche che hanno valenza prioritaria, L. 27/12/2002 n. 289, art. 90 comma 26 (Sentenza Corte Costituzionale 29/12/2004, n. 424), avviene con procedure ad evidenza pubblica.

Modalità di gestione del servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
<b>Esternalizzazione</b> Assegnazione a concessionari con procedure ad evidenza pubblica	Regolamento interno	Diverse associazioni sportive.	Per la stagione sportiva 2017/2018 la scadenza è il 30/06/2018	si

### SERVIZIO MENSA SCOLASTICA

Modalità di gestione del servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
<b>Esternalizzazione</b> con procedura aperta ex articolo 60 del Dlgs 50/2016.	Modalità di gestione secondo capitolato d'appalto e Deliberazione consiliare di approvazione della Commissione mensa CC 38 del 28.04.2014  Erogazione del servizio sulla base di regolari istanze pervenute all'Ufficio	RTI Pastore srl Capital srl	31.05.2018	si

**SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO**

<b>Modalità di gestione del servizio</b>	<b>Modalità di svolgimento</b>	<b>Soggetto gestore</b>	<b>Scadenza affidamento</b>	<b>Conformità alla normativa comunitaria</b>
Modalità stabilite da Delibera di Giunta n. 277 del 25.10.2017	Gestione secondo le condizioni stabilite nel capitolato d'appalti  Erogazione del servizio sulla base di regolari istanze pervenute all'Ufficio	Ditta Depalma Francesco Bitonto	27.10.2018, con facoltà di rinnovo.	si

**GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI**

<b>Modalità di gestione del Servizio</b>	<b>Modalità di svolgimento</b>	<b>Soggetto gestore</b>	<b>Scadenza Affidamento</b>	<b>Conformità alla normativa comunitaria</b>
Tramite società partecipata	Gestione dei servizi cimiteriali nei Cimiteri del Centro Urbano e frazioni	Azienda Servizi Vari S.p.a.	31 dicembre 2017	

**SERVIZIO DI IGIENE URBANA (raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e spazzamento stradale)**

MODALITA' di GESTIONE	MODALITA' di SVOLGIMENTO	SOGGETTO GESTORE (in caso di gestione esternalizzata)	SCADENZA AFFIDAMENTO	CONFORMITA' ALLA NORMATIVA COMUNITARIA
<p>Il Servizio è gestito tramite affidamento diretto all'Azienda Servizi Vari S.p.A., società partecipata al 60% dal Comune di Bitonto e al 40% dal Socio privato (Puglia Multiservizi Srl). Il contratto Rep. 2055/2008, in scadenza il 31/12/2012 e prorogato per un anno secondo le clausole contrattuali, è attualmente in prosecuzione mediante Ordinanze Sindacali</p>	<p>Il Servizio è effettuato secondo le specifiche di capitolato</p>	<p>Azienda Servizi Vari S.p.A.</p>	<p>Attualmente vige l'Ordinanza Sindacale n° 518 del 01/12/2017 in scadenza il 31/05/2018</p>	<p>Il Socio privato è stato individuato mediante procedura ad evidenza pubblica, ai sensi della L. n°474/1994 (giusta contratto di cessione del 40% del pacchetto azionario, Rep. N°17086 del 18/12/2003). Il Socio privato riveste solo il ruolo di socio finanziario, essendo stata sottoposta a gara la vendita delle azioni e non anche le attività operative da affidare. L'attuale struttura societaria e i relativi affidamenti, pertanto, non sono conformi alle normative comunitarie</p>

**SERVIZIO DI manutenzione del VERDE PUBBLICO (raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e spazzamento stradale)**

MODALITA' di GESTIONE	MODALITA' di SVOLGIMENTO	SOGGETTO GESTORE (in caso di gestione esternalizzata)	SCADENZA AFFIDAMENTO	CONFORMITA' ALLA NORMATIVA COMUNITARIA
Affidamento mediante gara ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 50/2016	Secondo Disciplinare di gara	FRANCESE AGRICOLTURA SRL	13/02/2018	SI

**SERVIZIO DI SANIFICAZIONE AMBIENTALE (disinfezione, disinfestazione e derattizzazione)**

MODALITA' di GESTIONE	MODALITA' di SVOLGIMENTO	SOGGETTO GESTORE (in caso di gestione esternalizzata)	SCADENZA AFFIDAMENTO	CONFORMITA' ALLA NORMATIVA COMUNITARIA
Affidamento mediante gara ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 50/2016	Secondo Disciplinare di gara	CHEMI.PUL ITALIANA SRL	31/12/2017	SI

**1.2 - Analisi Strategica –  
Condizioni interne**

**C2 Disponibilità e gestione delle risorse umane**

## DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA

C A T E G O R I E	D O T A Z I O N E O R G A N I C A
D	61
C	144
B	54
A	31
TOTALE	290

TOTALE COMPLESSIVO 290

AL DI FUORI DELLA DOTAZIONE ORGANICA	N
Funzionario Alta Specializzazione (Art. 110 c. 2 D.Lgs. n. 267/2000)	1

STRUTTURE DI MASSIMA DIMENSIONE: SERVIZI (\*)

(\*) Ad ogni servizio è preposta una posizione apicale di Categoria D (P.O./A.P.), ai sensi dell'art. 15 CCNL 22/1/2004, art. 11 CCNL 31/3/1999, Artt. 107 e 109 cc. 2 e 3 D.Lgs. 267/2000.

(\*\*) correlata al Piano di Fabbisogno Triennale di personale 2018-2020.

## PROSPETTO RIEPILOGATIVO

SITUAZIONE AGGIORNATA AL 24 ottobre 2017

Cat.	IN SERVIZIO	IN DOTAZIONE ORGANICA	POSTI VACANTI
A	18	31	13
B1	33	46	13
B3	4	7	3
C amm.vo, tecnico, contabile, informatico	24	77	53
C vig.za	39	68	29
D1 amm.vo, tecnico, contabile	18	31	13
D1 vig.za	4	6	2
D3 amm.vo, tecnico, contabile, informatico	15	23	8
D3 vig.za	0	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>155</b>	<b>290</b>	<b>135</b>

**Fondo Risorse Decentrate**  
**DECURTAZIONE ANNUALE AI SENSI DELLA L.N.147/2013 E**  
**L.N.190/2014**

Dipendenti a tempo indeterminato	ANNO							
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Al 1/1	170	169	167	161	160			
Al 31/12	169	167	161	160	159			
Media	169,5	168	164	160,5	159,5			
Variazione Fondo rispetto al 2010	0	-0,89%	-3,24%	-5,30%	-5,90%	-5,9%	-5,9%	-5,9%
Variazione percentuale tra le consistenze medie del personale	100%	99,11%	96,76%	94,70%	94,10%	94,10%	94,10%	94,10%

€ 1.018.986,00 (Fondo 2010) X 5,9% (Somma delle riduzioni dal 2011 al 2014) = € 60.120,00

€ 1.018.986,00 - € 60.120,00 = € 958.866,00

**€ 958.866,00 = Nuovo limite massimo invalicabile anno 2014** (ai sensi della L. n. 147/2013 e L. n. 190/2014 e delle delibera Corte dei Conti Sez. Reg. Puglia n. 53/2015 e 97/PAR/2015

Descrizione	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Totale complessivo (risorse stabili + risorse variabili dei Fondi Risorse Decentrate)	1.018.984	995.384	917.620	914.485	905.083	828.872	750.839,00	Importo da determinare in misura non superiore all'anno 2015

Dipendenti a tempo indeterminato	2015	2016	2017
Al 1/1	158	152	161
Al 31/12	153	161 (T. Indet. E T.D.)	162 (al 1° febbraio 2017-dato da aggiornare al 31.12.2017)
<b>MEDIA</b>	155,5	156,5	161,5
Personale assumibile **** Vedi nota sub 4	/	/	+ 7 (come da programma triennale di fabbisogno in via previsionale 2017-2019 in DUP)
<b>MEDIA</b>	155,5	156,65	168
<b>MEDIA</b>	155,5	156,65	164,5 (dato da aggiornare al 31.12.2017)
Variazione Fondo rispetto al 2015 (parte stabile)	0	0	0
Variazione percentuale tra le consistenze medie del personale	100%	100%	100%

Riduzione proporzionale al personale cessato, tenendo conto del personale assumibile (cfr. Circolare RGS n.12/2016, delibera Corte dei Conti Lombardia n.367/2016 e Circolare Personale 27 gennaio 2017 su rivista Ed [www.entionline.it](http://www.entionline.it)).

Dipendenti di Categoria D3/D6	12
Dipendenti di Categoria D3/D5	2
Dipendenti di Categoria D3/D3	1
Dipendenti di Categoria D1/D5	11
Dipendenti di Categoria D1/D4	2
Dipendenti di Categoria D1/D3	5
Dipendenti di Categoria D1/D2	2
Dipendenti di Categoria D1	2
Dipendenti di Categoria C/C5	39
Dipendenti di Categoria C/C4	1
Dipendenti di Categoria C/C3	6
Dipendenti di Categoria C/C2	1
Dipendenti di Categoria C/C1	17
Dipendenti di Categoria B1/B7	0
Dipendenti di Categoria B1/B6	4
Dipendenti di Categoria B3/B5	4
Dipendenti di Categoria B1/B5	6
Dipendenti di Categoria B1/B3	22
Dipendenti di Categoria A/A5	6
Dipendenti di Categoria A1/A3	11
Dipendenti di Categoria A/A2	1
Dipendenti laureati	28%
Dipendenti diplomati	50%
Età media dei dipendenti	53 anni
Età media dei dipendenti maschi	54 anni
Età media dei dipendenti femmine	52 anni
Dipendenti Femmine	74
Dipendenti Maschi	81
Segretario Generale	1



**Andamento spesa di personale ex art.1, comma 557, della legge n.296/2006**

Di seguito si riporta l'andamento della spesa di personale ai sensi dell'art.1, c.557, della L.n.296/2006 calcolata in base all'andamento occupazionale evidenziato poco sopra. Tale spesa non considera gli effetti derivanti dall'approvazione del nuovo piano occupazionale e degli eventuali processi di esternalizzazione.

**SPESA DEL PERSONALE CONSUNTIVO 2017 E PREVISIONALE TRIENNIO 2018/2020**

		CONSUNTIVO 2017	PREV. 2018	PREV. 2019	PREV. 2020
1	Retribuzioni lorde al personale dipendente (escluso capp.30479-172) compreso assegni familiari e indennità P.O. - Posizioni Apicali	€ € 3.632.491,25	3.658.138,00	3.658.138,00	3.658.138,00
2	Retribuzioni lorde al personale dipendente a Tempo Determinato ed oneri (C.30445 - 30446 - 1892 - 1893)	€ 0,00	65.224,00	3.300,00	0,00
3	Oneri previdenziali, ed assistenziali a carico Ente personale a tempo indeterminato	€ € 1.193.341,90	1.256.146,15	1.261.808,00	1.261.808,00
4	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art.110, comma 2 D.lgs.n.267/2000 compreso oneri prev. (cap.30455-30456 )	€ € 60.242,91	60.432,00	60.432,00	60.432,00
	Compenso prestazioni straordinarie per elezioni amministrative compreso oneri previdenziali (capp.31702-31703)	€ € 78.183,72	0,00	0,00	0,00
5	Compenso prestazioni straordinarie per consultazioni elettorali Stato , Regione e Referendum - compreso oneri capp. 31478-31701	€ € 3.962,00	57.567,00	57.567,00	57.567,00
6	Oneri per rinnovi contrattuali (cap.31771 - 31772 )	€ € 0,00	246.741,27	193.305,00	193.305,00
7	Compensi per personale di Polizia Urbana con utilizzo proventi ex art. 208 del Codice della strada e/o per le finalità dell' art. 15 comma 5 CCNL 1/4/1999 come modificato dall'art.40 L.120/2010 (compreso oneri prev.li capp.31233-31266) coperto in parte da FPV cap. 31511	€ 0,00	0,00	0,00	0,00
8	Compenso legale Ente nei giudizi con spese compensate (cap.31358)	€ 0,00	0,00	0,00	0,00
9	Equo indennizzo (cap.220)	€ 0,00	1.000,00	100,00	100,00
10	Contrib.assicurat.pregressi (cap.31082 )	€ 0,00	300,00	300,00	300,00
11	Spese sostenute per il personale previsto dall'art.90 del D.lgs n.267/20008 (capp.31182-31183)	€ 45.107,97	58.481,00	58.481,00	58.481,00
12	Compensi accessori personale dipendente (-avvocatura) cap.183 -	€ 36.804,53	15.000,00	15.000,00	15.000,00
13	Fondo miglioramento efficienza servizi Personale comparto cap.173 coperto in parte da FPV cap. 31497	€ 605.686,27	606.269,00	606.269,00	606.269,00
14	Retribuzione di risultato Segretario Generale cap-31221 coperto da FPV cap.31512	€ 132.768,93	19.000,00	19.000,00	19.000,00
	Retribuzione risultato dirigenti cap. 177	€ 89.862,29			
15	Compenso lavoro straordinario (cap. 31446 31748 31749)	€ 86.106,77	70.574,00	70.574,00	70.574,00

16	Retribuzione di risultato apicali (capp. Vari) coperto da FPV (capitoli vari)		39.379,88	39.383,00	39.383,00	39.383,00
17	Quote di pensione ad onere ripartito e monetizz. ferie non fruito (capp.31051-200)	€	0,00	100,00	100,00	100,00
18	Fondo per assunzioni in servizio personale compreso oneri (Cap.172 - cap.31084)	€	19.572,18	34.852,24	229.196,39	244.835,12
19	Compensi accessori personale dipendente uff. tecnico compreso oneri capitoli di spesa LL.PP. Capp.31494 - 31694 coperto da FPV - cap.31514		26.230,00	46.058,00	46.058,00	46.058,00
20	Compenso accessorio personale Serv. Territorio per condono (capitolo 31526 )		40.219,00	40.219,00	40.219,00	40.219,00
21	Erogazione contr. CEE-rilevaz.ISTAT (capp.31292-31293-31294-31303)	€	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
22	Piani di razionalizzazione della spesa art.16 Legge 111/2011 - compreso oneri - (cap.31427) coperto da FPV cap. 31513		131.670,00	31.429,00	23.755,00	23.755,00
	<b>Spesa personale Intervento 01 /macroaggregato 1 (a)</b>	<b>€</b>	<b>6.226.629,60</b>	<b>6.311.913,66</b>	<b>6.387.985,39</b>	<b>6.400.324,12</b>
	<b>ALTRE COMPONENTI SPESA PERSONALE</b>					
23	IRAP personale a tempo indeterminato	€	321.115,28	351.847,60	366.170,00	362.769,00
24	IRAP per nuovi reclutamenti (Cap.31083)	€	4.590,98	2.392,92	15.736,42	16.810,17
25	IRAP Consultazioni elettorali e referendum(cap. 31361)		0,00	3.952,00	3.952,00	3.952,00
26	IRAP personale P.M. ex art.208 c.d.s. (CAP.31234) coperto da FPV cap.31518		0,00	0,00	0,00	0,00
27	IRAP personale a tempo determ. (C30447 - 4016) e Art.110 ed art.90 D.Lgs.267/2000(CAP.30457 - 31184)	€	9.132,65	14.388,00	12.263,00	12.263,00
28	IRAP su quota risparmi piani di razionalizzazione (cap.31428)	€	2.020,00	2.672,00	0,00	0,00
29	IRAP su rinnovi contrattuali Cap. 31177	€		16.298,43	12.769,00	12.769,00
30	Erogazione buoni pasto (cap.30518)	€	36.999,69	45.000,00	45.000,00	45.000,00
31	Spesa per assicurazioni personale (cap.30519)	€	2.000,00	100,00	100,00	100,00
32	Spesa per la formazione obbligatoria del personale - cap.197 (Delibera Corte dei Conti Lombardia n.116/2011)	€	9.497,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
33	IRAP su compenso accessorio personale Servizio Lavori Pubblici cap. 31695	€	1.810,00	1.960,00	1.960,00	1.960,00
34	IRAP su lavoro straordinario al personale per consultazioni elettorali amm. (cap.31704)	€	4.374,71	0,00	0,00	0,00
			<b>CONSUNTIVO 2017</b>	<b>PREV. 2018</b>	<b>PREV. 2019</b>	<b>PREV. 2020</b>
35	Spesa personale realizzazione PIANO DI ZONA (quota parte cap.31381 e 31391)	€	0,00	0,00	0,00	0,00
36	Spesa personale rilev. dati censimento ( cap.31332 e 31333)	€	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale altre componenti (b)</b>	<b>€</b>	<b>391.540,31</b>	<b>448.610,95</b>	<b>467.950,42</b>	<b>465.623,17</b>

<b>TOTALE SPESA PERSONALE (a+b)</b>		€	<b>6.618.169,91</b>	<b>6.760.524,61</b>	<b>6.855.935,81</b>	<b>6.865.947,29</b>
<b>COMPONENTI DA ECLUDERE</b>						
37	Oneri derivanti da CCNL 31/7/2009 (biennio economico 2008-2009) per l'anno 2009	€	€ 170.487,53	€ 170.487,53	€ 170.487,53	€ 170.487,53
38	Indennità vacanza contrattuale Personale (compreso oneri ed IRAP) delib. G.C.127/2010	€	€ 11.176,41	€ 11.176,41	€ 11.176,41	€ 11.176,41
39	Oneri per rinnovi contrattuali dirigenti CCNL 22/2/2010 e 3/8/2010 a stipularsi (biennio economico 2010-2011) per l'anno 2011	€	0,00	0,00		0,00
40	Oneri derivanti da rinnovo CCNL dipendenti a stipularsi cap 31771	€	0,00	246.741,27	193.305,00	193.305,00
41	Compensi accessori personale dipendente uff. tecnico capitoli di spesa LL.PP.- cap.E. 51290	€	28.040,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
42	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (compenso avv. cap.183)	€	36.804,53	15.000,00	15.000,00	15.000,00
43	Rimborso spese per person. comando (cap. e.51171)		5.826,71	0,00	0,00	0,00
44	Rimborso spese straordinario ed IRAP su straord. Consultaz. Elettorali (cap. 51283)		3.962,00	61.519,00	61.519,00	61.519,00
45	Spesa personale realizzazione PIANO DI ZONA (quota parte cap.31381 e 31391)		0,00	0,00	0,00	0,00
46	Erogazione contr. CEE-rilevaz.ISTAT (capp.31292-31293-31294)	€	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
47	Spesa personale rilev. dati censimento (cap.31332 e 31333)	€	0,00	0,00	0,00	0,00
48	Spesa personale per istruttoria pratiche condono (cap.E 51297)	€	40.219,00	40.219,00	40.219,00	40.219,00
49	Piani di razionalizzazione della spesa art.16 Legge 111/2011 (ompreso oneri ed IRAP)	€	131.670,00	31.429,00	23.755,00	23.755,00
<b>Totale componenti da escludere (c)</b>		€	<b>433.186,18</b>	<b>611.572,21</b>	<b>550.461,94</b>	<b>550.461,94</b>
<b>Totale spesa personale (a+b-c)</b>		€	<b>6.184.983,73</b>	<b>6.148.952,40</b>	<b>6.305.473,87</b>	<b>6.315.485,35</b>

			Spesa corrente triennio	
Spesa personale nel triennio 2011/2013	2011	6.829.057,06	2011/2013	33.853.456,59
	2012	6.779.418,26		31.321.256,13
	2013	6.281.068,80		<u>35.515.487,62</u>
	sommano	19.889.544,12		100.690.200,34
Media del triennio 2011-2013		<b>6.629.848,04</b>		<b>33.563.400,11</b>
		percentuale triennio	19,75 %	

differenza tra previsione e spesa media del triennio 2011/2013	-480.895,64	-324.374,17	-314.362,69
--	-------------	-------------	-------------

Incidenza percentuale Spesa del Personale		
Spesa personale Ente anno 2017 consuntivo	6.184.983,73	16,83 % ANNO 2017
Spese correnti consuntivo	36.760.459,34	

Incidenza percentuale Spesa del Personale		
Spesa personale Ente anno 2018	6.148.952,40	17,23 % ANNO 2018
Spese correnti al netto FCDE	35.685.474,73	

Incidenza percentuale Spesa del Personale		
Spesa personale Ente anno 2019	6.305.473,87	18,83 % ANNO 2019
Spese correnti al netto FCDE	33.482.797,81	

Incidenza percentuale Spesa del Personale		
Spesa personale Ente anno 2020	6.315.485,35	19,07 % ANNO 2020
Spese correnti al netto FCDE	33.113.635,99	

La “Riforma del Pubblico

Impiego”, che ha riguardato oltre le importanti novità introdotte dal D.Lgs. n. 75/2017, le modifiche al D.Lgs. n. 150/2009 (c.d. “Riforma Brunetta”), introdotte dal D.Lgs. n.74/2017, emanato sempre in attuazione della Legge delega n. 124/2015 ed in vigore dal 22/06/2017.

A tale riguardo, si evidenzia che l'art. 18 del citato D.Lgs. n. 74/2017 prevede che le Regioni e gli Enti Locali sono tenuti ad adeguare i propri ordinamenti secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del D.Lgs. n.150/2009, come modificati dallo stesso D.Lgs. n. 74/2017, entro sei mesi dall'entrata in vigore di quest'ultimo (ovvero entro il 22/12/2017), apportando quindi le appropriate modifiche al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Nelle more di tale adeguamento, si applicano le disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore dello stesso D.Lgs. n. 74/2017 (ovvero quelle previste sulla base della versione precedente del D.Lgs. n. 150/2009); decorso il termine del 22/12/2017, si applicano invece le disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 74/2017, fino alla nuova disciplina regionale e locale.

In questa sede si riepilogano le novità introdotte dal D.Lgs. n. 74/2017 che riguardano i principi generali, la misurazione e la valutazione della performance (Tit. I e II del D.Lgs. n. 150/2009), alle quali i Comuni dovranno adeguarsi entro il 22/12/2017, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dal citato D.Lgs. n. 74/2017, nonché le modifiche in materia di “Merito e premi” (Tit. III del D.Lgs. n. 150/2009), alle quali i Comuni dovranno adeguarsi sempre entro il 22/12/2017, a mente dell'art. 31 del D.Lgs. n.150/2009, come modificato dal citato D. Lgs. n. 74/2017.

⇒ **Principi generali, misurazione e valutazione della performance (Tit. I e II del D.Lgs. n.150/2009)**

Nell'ambito delle norme che definiscono i principi generali ed il ciclo di gestione della performance, gli Enti Locali sono tenuti ad adeguare i propri ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1 (art. 16, comma 2, del D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D. Lgs. n. 74/2017).

Per l'attuazione delle restanti disposizioni di cui al D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017, si procede tramite accordo da sottoscrivere ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 281/1997 in sede di Conferenza unificata.

La novità più importante consiste nell'aver previsto nel dettaglio ulteriori effetti legati all'applicazione dei principi generali in materia di misurazione e valutazione della performance; in particolare, il rispetto di tali disposizioni è condizione necessaria per:

- Ø l'erogazione di premi e componenti del trattamento retributivo legati alla performance;
- Ø il riconoscimento delle progressioni economiche;
- Ø l'attribuzione di incarichi di responsabilità al personale;
- Ø il conferimento degli incarichi dirigenziali.

Il nuovo comma 5-bis prevede, inoltre, che la valutazione negativa, come disciplinata nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance, rileva ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale e ai fini dell'irrogazione del licenziamento disciplinare per insufficiente rendimento, ai sensi dell'articolo 55-quater, comma 1, lettera f-quinquies), del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017.

Per quanto riguarda, in particolare, il ciclo di gestione della performance, vengono introdotte le seguenti novità:

⇒ nella definizione degli obiettivi da raggiungere si deve tenere conto anche dei “risultati conseguiti nell’anno precedente”, come documentati e validati nella relazione annuale sulla performance;

⇒ rendicontazione dei risultati è estesa anche agli organi di controllo interni.

Come si può notare, a tale riguardo, il D.Lgs. n. 74/2017 non ha apportato modifiche alla disciplina previgente stabilita nel D.Lgs. n. 150/2009.

Le novità in materia di misurazione e valutazione della performance riguardano:

Ø l’aggiornamento annuale, previo parere vincolante dell’Organismo indipendente di valutazione (o Nucleo di Valutazione), del Sistema di misurazione e valutazione della performance;

Ø l’intervento anche dei cittadini e degli utenti finali nel processo di misurazione e valutazione, in rapporto alla qualità dei servizi resi dall’amministrazione;

Ø l’inserimento nel Sistema di misurazione e valutazione della performance di procedure di conciliazione relative all’applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance, a garanzia dei valutati, nonché di modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio;

Ø il Sistema di misurazione e valutazione della performance è adottato in coerenza con gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica, anziché dall’Anac – ex Civit (art. 19 del D.L. 90/2014).

Per quanto riguarda gli ambiti di valutazione della performance individuale, sulla base delle modalità previste nell’apposito sistema di cui al predetto art. 7 del D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D. Lgs. n. 74/2017, vengono introdotte le seguenti novità:

Ø agli indicatori di performance relativi all’ambito organizzativo di diretta responsabilità deve essere attribuito un peso prevalente nella valutazione complessiva;

Ø oltre che la qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura e le competenze professionali e manageriali dimostrate, vengono valutati anche i comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni assegnate;

Ø la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti titolari degli incarichi di cui all’art. 19, commi 3 e 4, del D.Lgs. n. 165/2001 è collegata altresì al raggiungimento degli obiettivi individuati nella direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione e nel Piano della performance, nonché di quelli specifici definiti nel contratto individuale.

Anche rispetto a quest’ultimo articolo, il D. Lgs. n. 74/2017 non ha apportato modifiche alla disciplina previgente stabilita nel D. Lgs. n. 150/2009. **Altre disposizioni riguardanti gli Enti Locali**

Sebbene non espressamente indicate tra le norme oggetto di adeguamento entro il 22/12/2017, osserviamo che gli Enti Locali sono citati anche in altre disposizioni del D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017; in particolare:

• **art. 5, comma 1**, nell’ambito della definizione degli obiettivi e degli indicatori:

Ø gli obiettivi generali di cui al nuovo comma 01, lett. a), del medesimo articolo sono determinati, per gli enti territoriali, da apposite linee guida adottate su base triennale con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa intesa in sede di Conferenza Unificata. Nelle more dell’adozione di tali linee guida, è previsto

che ogni pubblica amministrazione proceda a programmare ed a definire i propri obiettivi, secondo i tempi stabiliti per l'adozione del Piano della Performance, salvo procedere successivamente al loro aggiornamento;

Ø gli obiettivi specifici dell'amministrazione di cui al nuovo comma 01, lett. b), del medesimo articolo, sono definiti in coerenza con gli obiettivi di bilancio indicati nei documenti programmatici di cui alla L. n. 196/2009, nonché alla normativa applicabile alle regioni e agli enti locali; il loro conseguimento costituisce condizione necessaria per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa;

• art. 5, comma 1-ter: nel caso di differimento del termine di adozione del bilancio di previsione degli enti territoriali, devono essere comunque definiti gli obiettivi per consentire la continuità dell'azione amministrativa;

• **art. 10, comma 1-bis:** nell'ambito delle norme che disciplinano il "Piano della performance" e la "Relazione sulla performance", viene specificato che, per gli Enti Locali, ferme restando le previsioni di cui all'art. 169, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 267/2000, le quali prevedono che il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 ed il Piano della Performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009 sono unificati organicamente nel PEG, la Relazione sulla performance può essere unificata al Rendiconto della gestione.

Anche se, come riportato in premessa, è previsto che **per l'attuazione delle restanti disposizioni di cui al D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017 (oltre quelle secondo cui l'Ente locale deve adeguare i propri ordinamenti), si procede tramite accordo da sottoscrivere ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 281/1997 in sede di Conferenza Unificata (art. 16, comma 2, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D. Lgs. n. 74/2017), riteniamo che tutte le succitate disposizioni siano di immediata e diretta applicazione agli Enti locali, in quanto espressamente rivolte agli Enti Locali.**

## **Merito e premi**

Nell'ambito delle norme dirette a premiare il merito (Tit. III del D.Lgs. n. 150/2009), l'Ente Locale è tenuto ad adeguare i propri ordinamenti ai principi contenuti negli artt. 17, comma 2, 18, 19, 23, commi 1 e 2, 24, commi 1 e 2, 25, 26 e 27, comma 1 (art. 31, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017).

In merito agli articoli 17 e 18 del D.Lgs. n.150/2009 (disposizioni di carattere generale), il D.Lgs. n. 74/2017 non ha apportato modifiche alla disciplina previgente stabilita nel D.Lgs. n. 150/2009.

Attraverso la completa riscrittura dell'art. 19 del D. Lgs. n. 150/2009, il D.Lgs. n.74/2017 ha definitivamente eliminato il meccanismo della suddivisione a "fasce" del personale, in base alla valutazione della performance, per l'attribuzione dei relativi trattamenti economici accessori; si ricorda che il D.Lgs. n. 141/2011 aveva comunque disposto il rinvio dell'effettiva applicazione di tale sistema a decorrere dalla prossima tornata di contrattazione collettiva successiva a quella relativa al quadriennio 2006-2009.

La nuova formulazione della norma prevede invece che la definizione:

Ø della quota delle risorse destinate a remunerare, rispettivamente, la performance organizzativa e quella individuale;

Ø dei criteri idonei a garantire che alla significativa differenziazione dei giudizi ai quali deve corrispondere un'effettiva diversificazione dei trattamenti economici correlati;

venga interamente demandata alla contrattazione collettiva nazionale, nell'ambito delle risorse destinate al trattamento economico accessorio collegato alla performance ai sensi dell'art. 40, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 165/2001.

Al riguardo, si ricorda che il D.Lgs. n. 75/2017 ha previsto che le amministrazioni destinano a tale scopo una quota prevalente delle risorse finalizzate ai trattamenti economici accessori comunque denominati e che tale quota è collegata alle risorse variabili determinate per l'anno di riferimento.

A seguito dell'abrogazione del meccanismo delle "fasce di merito", viene eliminato il requisito della collocazione nella fascia di merito alta per tre anni consecutivi, ovvero per cinque annualità anche non consecutive, che costituiva titolo rilevante ai fini delle progressioni economiche e di carriera.

Con riferimento, infine, ai predetti artt. 25, 26 e 27, comma 1, il D.Lgs. n. 74/2017 non ha apportato modifiche alla disciplina previgente stabilita nel D.Lgs. n. 150/2009.

### **Considerazioni in merito all'adeguamento del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi**

Sulla base dei criteri generali forniti dal Consiglio Comunale, così come esplicitamente previsto dall'art. 42, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000, spetta poi alla Giunta Comunale l'aggiornamento e l'integrazione del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

Partendo dal Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi attualmente

vigente nell'ente, già adeguato ai principi disciplinati dalla "Riforma Brunetta" di cui alla versione precedente del D.Lgs. n. 150/2009, occorre procedere al relativo aggiornamento in base alle nuove disposizioni di cui al D.Lgs. n. 74/2017, tutto ciò nell'ambito dell'autonomia riconosciuta dal legislatore agli enti locali, che consente di adattare le nuove norme alla propria realtà.

La scelta degli adeguamenti e delle integrazioni dipende dall'autonomia decisionale del Comune, tenendo ovviamente presente quanto già inserito nel proprio regolamento.

Il passaggio successivo sarà poi quello di procedere al recepimento delle modifiche

regolamentari nel "Sistema di valutazione vigente nell'Ente", al fine di poter legittimare l'erogazione ai dipendenti dei premi legati alla performance secondo le nuove disposizioni.

Alla luce delle modifiche apportate dal D.Lgs. 74/2017, non si ravvisa invece la necessità di rivedere anche i criteri generali forniti a suo tempo dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000, nella considerazione che gli stessi sono già stati adeguati alla disciplina introdotta dalla versione precedente del D. Lgs. n. 150/2009 ed, in particolare, se tra questi sono presenti:

- Ø misurazione, valutazione e incentivazione della performance organizzativa ed individuale come strumenti di miglioramento della qualità dei servizi offerti e crescita delle competenze professionali;
- Ø utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- Ø orientamento dell'erogazione dei servizi, della gestione e della valorizzazione delle risorse umane verso il soddisfacimento delle esigenze degli utenti.



## OIV o Nucleo di Valutazione?

Un ruolo fondamentale nel ciclo di gestione della performance è attribuito agli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV), come disciplinati dai nuovi artt. 14 e 14-bis del D.Lgs. n. 150/2009; osserviamo, in particolare, che il D.Lgs. n. 74/2017 ha recepito la seguente normativa:

Ø il D.P.R. n. 105 del 9/5/2016, con il quale sono state approvate le regole per il trasferimento delle funzioni in materia di misurazione e valutazione della performance al Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 19, comma 10, del D.L. n. 90/2014;

Ø l'art. 6 del predetto decreto, con il quale è stata ridefinita la disciplina degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV), di cui all'art. 14 del D.Lgs. n.150/2009, prevedendo, in particolare, che i componenti di tale organismo (monocratico oppure collegiale, composto da tre soggetti) siano nominati da ciascuna amministrazione, singolarmente o in forma associata, tra i soggetti iscritti all'Elenco nazionale dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione, tenuto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, precisiamo che:

Ø con la nota circolare prot. n. 37249 del 14/07/2016, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha chiarito che la predetta disposizione si applica a partire dai rinnovi degli organismi indipendenti di valutazione successivi all'entrata in vigore del decreto ministeriale che individua i requisiti per l'iscrizione all'elenco nazionale dell'OIV, come previsto dall'art. 6, comma 4, del D.P.R. n. 105 del 9/5/2016, e che i componenti degli organismi già nominati restino in carica fino alla naturale scadenza dei rispettivi mandati;

Ø ai sensi della succitata normativa, con il D.M. 2/12/2016, divenuto efficace il 10/01/2017, sono stati fissati i criteri per l'iscrizione a tale elenco e, con una comunicazione del 11/01/2016, la Funzione Pubblica ha dato quindi avvio alla relativa procedura;

Ø con la successiva nota-circolare n. 3550 del 19/01/2017, sempre il Dipartimento della Funzione pubblica ha fornito chiarimenti in merito al nuovo Elenco nazionale dei componenti degli "Organismi indipendenti di valutazione" (OIV), di cui al citato D.M. 2/12/2016, ed, in particolare, ha precisato che a partire dal 10/01/2017 lo stesso non rilascia più pareri per la nomina degli OIV e che l'iscrizione all'Elenco nazionale è condizione necessaria per la partecipazione alle procedure comparative di nomina degli OIV presso le Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.M. 2/12/2016 (ovvero le Amministrazioni centrali). A tale riguardo, **il Dipartimento specifica che le P.A. diverse da quelle citate, tra cui i Comuni, le Province e le Città metropolitane, hanno la facoltà di scegliere se richiedere o meno il requisito dell'iscrizione nell'Elenco nazionale, come condizione per la nomina dei componenti dei propri OIV secondo il sistema di cui al D.Lgs. n. 150/2009, aderendo conseguentemente alla citata disciplina del D.P.R. n. 105 del 9/05/2016 e dello stesso D.M. 2/12/2016.**

E' importante sottolineare, infine, che tale organismo risulta essere ancora facoltativo per gli Enti Locali, i quali applicano il TUEL e non sono destinatari diretti della disciplina dei controlli interni di cui al D.Lgs. n. 286/1999; rimane ferma, quindi, per ciascuna amministrazione la possibilità di mantenere, in sede regolamentare, i Nuclei di valutazione già esistenti, come disciplinati, nello specifico, dall'art. 147 del D.Lgs. n. 267/2000.

Gli artt. 14 e 14-bis del D.Lgs. n. 150/2009, infatti, anche nella nuova versione come modificata e/o integrata dal D.Lgs. n. 74/2017, non sono tra le norme a cui gli Enti Locali sono tenuti ad adeguarsi ai sensi dell'art. 16, comma 2, del medesimo decreto.

Resta inteso che, come aveva già precisato in merito l'ANAC (ex Civit), qualora l'Ente Locale dovesse procedere alla nomina dell'OIV, dovrà individuarne i componenti in conformità al citato art. 14 e seguenti del D.Lgs. n. 150/2009, come ora modificato dal D.Lgs. n. 74/2017, tenuto conto, tuttavia, che rimane nella propria facoltà richiedere o meno il requisito dell'iscrizione nel relativo Elenco nazionale, come sopra specificato.

#### **I documenti “programmatici” dell'Ente e la “rendicontazione” del grado di raggiungimento degli obiettivi.**

I documenti programmatici dell'Ente sono intesi quali strumenti per misurare e valutare i risultati della performance organizzativa ed individuale, in base a criteri oggettivi e misurabili predefiniti in relazione ai piani di attività ivi specificati riguardanti i vari Servizi dell'Ente ed i dipendenti ad essi assegnati, i quali partecipano – sia pure con diverso grado di responsabilità– alla realizzazione degli obiettivi stessi, ferma restando –a posteriori– la prescritta verifica del “grado di raggiungimento” degli obiettivi (Performance Organizzativa) a cura del Nucleo di Valutazione, che deve provvedere alla prevista “Validazione” (anche in considerazione dell'effettivo apporto quali-quantitativo conferito dai gruppi e/o individui alla loro realizzazione), che –unitamente alla valutazione dei comportamenti e competenze dei singoli dipendenti a cura dei Responsabili di riferimento (performance individuale)– costituisce il necessario presupposto alla “differenziata” attribuzione degli incentivi correlati al merito;

#### **Le Fasi del Ciclo di gestione della Performance, riprese nel DUP sono le seguenti:**

- a) **Fase programmazione** = • Rispetto del ciclo della performance = mandato istituzionale (linee programmatiche di mandato) → obiettivi strategici (DUP – Bilancio) → obiettivi operativi (PEG/PdP/PDO);
- Individuazione di misuratori dell'attività (indicatori e target) per verificarne il risultato;
  - Individuazione delle risorse economiche e umane destinate;
- b) **Fase monitoraggio** = Il monitoraggio avviene nell'ambito della relazione infrannuale di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi giusta previsione di graduale applicazione del nuovo sistema di misurazione e valutazione, e di raccordo con gli attuali sistemi vigenti nell'Ente per le attività svolte nell'anno precedente;
- c) **Fase di rendicontazione** = La rendicontazione avviene sia nell'ambito del rendiconto annuale sullo stato di attuazione dei programmi, sia nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione con successiva prescritta Certificazione/Validazione a cura del Nucleo di Valutazione del grado di realizzazione degli obiettivi (**Performance Organizzativa**);
- l'Ente che non ha adottato il piano della performance di cui all'art. 10 del D. Lgs. n. 150/2009, così come previsto dal comma 5 del citato articolo è suscettibile di quanto segue: *“in caso di mancata adozione del Piano della performance è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati”.*

A tal riguardo si evidenzia come le nuove disposizioni sulla contabilità armonizzata contenute nel D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, hanno inciso sulla nuova disposizione

dell'art.169 del TUEL ed in particolare sul comma 3-bis il quale precisa che "... *Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG*". In merito alle citate nuove disposizioni il legislatore ha esteso, ampliando la platea, l'obbligo di adozione del PEG ai Comuni superiori ai 5.000 abitanti (precedentemente il limite era di 15.000 abitanti). I Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti avranno invece l'obbligo di rilevare unitariamente i fatti gestionali secondo la struttura del piano dei conti di cui all'art. 157, comma 1-bis.

Si ricorda a tal proposito come il D.L. 174/2012, convertito dalla Legge 213/2012, avesse già previsto all'art.3 g-bis, ad integrazione dell'articolo 169 del D.Lgs. 267/2000, che "*al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del testo unico e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione*".

Anche in tal caso, qualora l'Ente avesse proceduto ad effettuare assunzioni in assenza del piano della performance, si aprirebbero profili di responsabilità erariale, le cui conseguenze, in tema di quantificazione del danno erariale, sono ancora da appurare non risultando, ad oggi, rinvenibili specifiche sentenze sull'argomento da parte dei giudici contabili.

## IL PERCORSO

Nel vigente Sistema di Misurazione e Valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi è stata “legata” la performance organizzativa e quella individuale, individuando un sistema coordinato.

L’attuale sistema di misurazione della performance individuale e organizzativa del Comune approvato con deliberazione GC.n.28/2012, si fonda sui seguenti principi:

- a) semplicità, condivisione e integrazione degli strumenti;
- b) collegamento tra gli obiettivi gestionali e le linee strategiche dell’ente;
- c) collegamento tra performance organizzativa e individuale;
- d) feedback per l’apprendimento e il miglioramento;
- e) comunicazione dei risultati all’esterno e all’interno;
- f) selettività nella scelta di obiettivi;
- g) valorizzazione del merito quindi differenziazione.

**L’integrazione tra i due sistemi di misurazione e valutazione (organizzativa ed individuale) si compie su un punto: rimettere al centro le persone ossia i dipendenti, rendere consapevoli del contributo fornito ai cittadini e agli stakeholders e soddisfarne i bisogni e gli interessi.**

## GLI STRUMENTI

- a) **pianificazione, misurazione e valutazione della performance organizzativa** concepiti come nuovo strumento di programmazione, misurazione, rendicontazione che integri tutti gli altri strumenti;
- b) **misurazione della performance individuale attraverso un sistema di valutazione** il cui scopo è quello di valutare i comportamenti ma anche il contributo alla performance organizzativa.

## LA METODOLOGIA

**Performance organizzativa:** La misurazione sarà orientata alla verifica della capacità delle politiche, dei programmi e dei piani operativi di soddisfazione delle esigenze dei cittadini.

Auspicabile la realizzazione anche attraverso uno specifico software in cui saranno collegati in un sistema ad

albero gli obiettivi del piano strategico, le azioni, i programmi della Relazione previsionale e programmatica, i progetti e i singoli piani operativi relativi agli obiettivi più rilevanti. Rispetto all'attività ordinaria invece saranno individuati indicatori di output, di processo e di outcome delle attività a maggior impatto sui cittadini.

**Performance individuale:** se fino ad oggi la valutazione individuale è stata effettuata in termini statici, oggi la necessità di valutare la performance individuale costringe ad allargare il focus.

Il termine "performance" contiene una visione più complessiva, dovendo valutare "il contributo che un soggetto apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei fini per i quali l'organizzazione è stata costituita" allora il punto è che si deve essere in grado di valutare non solo ciò che si fa ma anche come lo si fa. Occorre cioè valutare tanto l'aspetto quantitativo quanto quello qualitativo del lavoro.

Un modello in grado di colmare la lacuna dei sistemi classici di valutazione è quello delle competenze, che si basa sui comportamenti concreti.

Il modello delle competenze colma la lacuna in quanto si focalizza anche sull'aspetto qualitativo del lavoro svolto. Questo consente all'organizzazione di crescere. Il sistema valuta sia la performance organizzativa (i dati quantitativi dell'organizzazione) che la performance individuale con il sistema delle competenze.

### *I vincoli*

Il Sistema deve tener conto del contesto in cui si muove l'Ente ed essenzialmente di due variabili indipendenti: il crescente numero di servizi affidati agli Enti Locali e il drastico ridimensionamento delle risorse disponibili.

### **Programmare e Controllare**

Programmare, controllare e verificare la gestione consente di fornire le informazioni utili per le decisioni degli organi politici, per rispondere efficacemente alle esigenze dei cittadini e per migliorare la capacità di scelta e di selettività nella destinazione delle risorse disponibili.

### **Operare in una prospettiva di scarsità di risorse**

Due fattori negativi incidono fortemente sulle risorse disponibili per la realizzazione delle politiche pubbliche dei Comuni: la crisi internazionale e gli obiettivi posti alla finanza pubblica locale dai recenti interventi

governativi, che impongono drastiche decurtazioni ai trasferimenti statali e pongono vincoli stringenti sulla capacità di spesa (Pareggio di Bilancio).

Diventa quindi indispensabile individuare le priorità, definire le strategie per conseguirle, valutare i servizi erogati e gli interventi realizzati, per selezionare le soluzioni più efficaci e operare in un'ottica di mantenimento degli standard raggiunti anche in presenza di minori risorse umane e strumentali, nonché di miglioramento continuo dell'attività e della capacità di rispondere alle esigenze dei cittadini.

Per fare tutto questo è indispensabile realizzare un efficace sistema di definizione degli obiettivi e individuare indicatori (misure di rappresentazione) significativi e target (risultati attesi), che consentano di valutare adeguatamente l'attività.

### **I principi**

#### **Integrare e semplificare gli strumenti esistenti: il Ciclo della Performance dell'Ente.**

Un primo obiettivo del nostro Sistema è il miglioramento della capacità di programmazione e di verifica.

In quest'ottica è indispensabile integrare e semplificare gli strumenti esistenti nella considerazione che gli attuali strumenti di pianificazione esistenti (programma di mandato, bilancio pluriennale, bilancio annuale, programma delle opere pubbliche, pianificazioni territoriali, piani di zona, politiche organizzative e del personale, piano esecutivo di gestione, piano degli obiettivi) evidenziano dei limiti.

#### **Distinzione fra obiettivi strategici e di gestione: l'impatto delle politiche pubbliche**

L'esigenza di gestire più efficacemente le risorse e i processi organizzativi, la necessità di dare evidenza alle finalità definite dagli organi di governo (Consiglio e Giunta), impongono l'individuazione di obiettivi strategici di medio/lungo periodo, definiti nel Piano Strategico/Programma di mandato, da cui derivano i programmi approvati nel DUP.

Gli obiettivi strategici si connotano per l'elevata rilevanza rispetto ai bisogni dei cittadini e del territorio, gli obiettivi di gestione (PEG/PDO) ne costituiscono la declinazione operativa e sono:

- rilevanti e pertinenti rispetto agli obiettivi strategici (devono essere adeguati rispetto al raggiungimento degli obiettivi strategici);
- specifici e misurabili in termini concreti e chiari (presenza di indicatori)
- tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati (secondo le dimensioni dell'accessibilità, tempestività, trasparenza, efficacia; vedi delibera CIVIT 88/2010 par. 2.2);

- riferibili ad un arco temporale determinato (di norma corrispondente ad un anno);
- commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale/internazionale o regionale e da comparazioni con amministrazioni analoghe;
- confrontabili con i trends di produttività dell'amministrazione, in un arco temporale di riferimento di norma triennale;
- correlati alla quantità e qualità delle risorse disponibili.

### **Come valutare gli obiettivi**

Il focus è spostato sugli obiettivi, in definitiva sulla capacità di conseguire i risultati programmati: si tratta di uscire dalla logica dell'adempimento, dalla valutazione delle attività svolte, per concentrarsi sulla capacità di raggiungere gli obiettivi.

La valutazione degli obiettivi si fonda sui seguenti elementi:

- **Rilevanza:** il peso degli obiettivi deriva dal loro grado di strategicità.
- **Raggiungimento degli obiettivi:** tutti i dipendenti sono valutati in parte in base al comportamento individuale (connesso a parametri professionali definiti e relazionati al ruolo assegnato) ed in parte in base al grado raggiungimento degli obiettivi (il peso di questo fattore è maggiore per i Responsabili Apicali, e, rispetto al restante personale, per i Responsabili degli uffici). Per quanto riguarda la gestione ordinaria (attività istituzionale) il Piano della performance individua indicatori di output e indicatori di processo con i relativi target, il cui conseguimento costituisce riferimento per la valutazione dei parametri ad essi riferibili.
- **Nella valutazione dei risultati,** si terrà conto delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate per il conseguimento degli obiettivi, nonché degli eventuali scostamenti dall'obiettivo a causa di fattori non riconducibili al soggetto valutato (c.d. neutralizzazione).

### **Pubblicità degli obiettivi**

Uno dei capisaldi del Sistema di misurazione e valutazione è la trasparenza.

Tutto il ciclo di gestione della performance è guidato dal principio della trasparenza:

- Perché la pubblicità dell'azione amministrativa sia reale serve una capacità di comunicazione

sintetica e una selettività delle informazioni rilevanti;

- il percorso di definizione degli obiettivi avviene secondo un metodo definito e condiviso (confronto con le parti sociali, governance e negoziazione amministratori/dirigenti);
- gli obiettivi assegnati ad ogni Responsabile di servizio vengono condivisi con il personale assegnato;
- gli obiettivi strategici individuati sono presentati alle parti sociali;
- gli obiettivi strategici (pochi e sinteticamente descritti) vengono pubblicati sul sito, per sottoporsi al confronto pubblico;
- la misurazione della performance prevede verifiche periodiche, che consentono di aggiustare continuamente l'attuazione dell'obiettivo stesso;
- la valutazione finale prevede la possibilità di un confronto con il valutato;
- il raggiungimento degli obiettivi e la valutazione finale dei Responsabili Apicali vengono pubblicate sul sito;
- il percorso di valutazione fornisce elementi per la programmazione successiva.

### **La differenziazione**

La differenziazione fra persone e gruppi di persone, va intesa come riconoscimento al merito e all'apporto individuale e collettivo al raggiungimento degli obiettivi. Prevede, in una prospettiva di implementazione progressiva, indicazioni per favorire il miglioramento dell'attività di ogni collaboratore.

### **Connettere la valutazione agli obiettivi (pubblici) e alla capacità di riprogrammazione**

La valutazione delle performance organizzativa ed individuale viene pertanto collegata alla capacità di definire e realizzare gli obiettivi e di ri-programmare ri-organizzare i processi in conseguenza dell'esito della valutazione dei risultati. Evidentemente questa dimensione assume rilievo per i Responsabili Apicali e per i responsabili di ufficio. Per il restante personale verrà valutato l'apporto nella realizzazione delle attività affidate necessarie per il raggiungimento degli obiettivi.



## Linee guida per la costruzione degli indicatori

### Classificazione

Gli indicatori sono misure relative, riferite a scale o ottenute come quozienti tra valori e/o quantità appositamente misurate. Sono espressi mediante parametri, numeri, rapporti, grandezze, che misurino ed esprimano una performance dell'organizzazione.

In particolare si fa riferimento alle seguenti tipologie:

- 1. Indicatori di Processo (Efficienza);**
- 2. Indicatori di Output;**
- 3. Indicatori di Outcome.**

Gli "indicatori di processo" misurano l'efficienza. E' una analisi orientata ai "mezzi", sono per esempio i tempi medi di consegna di un certificato, il tempo medio di risposta a richieste di intervento, il tasso di utilizzo di una struttura, il costo medio per unità di prodotto.

Gli indicatori di output misurano la capacità dell'ente di raggiungere gli obiettivi che si è dato. (es. n. utenti assistiti rispetto agli obiettivi gestionali).

Gli indicatori di outcome approssimano l'effetto o l'impatto provocato sulla comunità amministrata, sugli utenti, sull'ambiente esterno. Misurano la percezione dell'utilità sociale creata. Non rappresentano ciò che è stato fatto ma le conseguenze generate.

Sarà fondamentale distinguere fra gli indicatori di output da mettere negli obiettivi annuali di Peg/Piano delle Performance/PDO e quelli di outcome da mettere negli obiettivi strategici e nei programmi triennali della Relazione Previsionale e programmatica.

Gli indicatori di output dovranno essere più di uno per rendere in maniera più completa possibile il raggiungimento del risultato. Dovrà essere espresso il target, cioè il livello di raggiungimento di quell'indicatore. In tutti i casi in cui gli indicatori siano già definiti da normative specifiche, standard regionali o di altri organismi che ne abbiamo stabilito il contenuto, sarà utile farne uso indicandone la fonte (es. indicatori dei servizi a domanda individuale da allegare al Bilancio).

Sarà fondamentale tener conto che gli indicatori saranno poi storicizzati, cioè verranno letti come serie storica.

## ***Forme e mezzi per l'attività di programmazione e controllo***

### **Ciclo virtuoso del sistema**

Come accennato precedentemente il Sistema definisce un ciclo virtuoso, come sotto riportato:

- il Bilancio è redatto in coerenza con gli obiettivi del DUP;
- il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) (assegnazione delle risorse ai Servizi) e il Piano delle Performance/PDO (assegnazione degli obiettivi/progetti) costituiscono la traduzione operativa degli obiettivi strategici individuati nella Relazione Previsionale e programmatica;
- gli obiettivi del PEG/Piano delle Performance redatti su schede tipo, indicano: la relazione con gli obiettivi strategici, la traduzione in termini operativi, i tempi e le scadenze, le responsabilità organizzative ed i soggetti coinvolti, il budget, l'individuazione di indicatori e target , la comunicazione.

### ***Il Software di controllo direzionale***

Il Comune dovrà dotarsi di un adeguato sistema di controllo direzionale che sarà gestito con un software dedicato che integri tutti gli aspetti di programmazione, rendicontazione, reportistica e rappresentazione dei dati.

Il programma sarà integrato con il software di contabilità fornendo report contabili ma anche sugli output.

Il Sistema dovrà essere connesso alla intranet e consentirà una lettura dei dati connessi a tutti i programmi, progetti e servizi dell'ente.

Una caratteristica specifica del software sarà la libertà di accesso, continuo e personalizzato per profili, alle informazioni.

Tale sistema informativo di controllo, potrà essere adottato dall'Ente con gradualità compatibilmente alle risorse ad esso destinate.

### ***Unitarietà degli strumenti per la valutazione***

L'idea di elaborare uno strumento unitario per la valutazione si è sviluppata dalla necessità di semplificare gli strumenti ma anche di riconoscere che i dipendenti, seppur a vari livelli e con responsabilità diverse, operano per uno stesso fine: ossia lo sviluppo dell'organizzazione. Da ciò è emersa l'esigenza di avere uno strumento unitario, una stessa scala di valutazione (100) effettuata su due ambiti comuni: obiettivi e comportamenti.

## **Verifica dei risultati conseguiti**

A questo fine si utilizza il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa.

## **Attori del processo di valutazione**

Gli attori del processo di valutazione sono il Sindaco, cui compete la valutazione definitiva del Segretario Generale e dei Responsabili Apicali, il Nucleo di Valutazione, cui compete l'istruttoria e la predisposizione della proposta di valutazione, i Responsabili dei vari Servizi ed eventualmente il Servizio Gestione del Personale, cui può spettare il supporto tecnico - amministrativo dell'attività valutativa del restante personale.

## ***Scheda tecnico/operativa e tabelle***

I punti fondamentali emersi dalle analisi della performance sin qui svolti sono riconducibili all'esigenza di individuare un processo coerente che parte dalla definizione di obiettivi chiari, condivisi e concordati a vari livelli (politica/Responsabili apicali; PO; PO/collaboratori). Solo in questo caso la valutazione sarà obiettiva e in grado di generare un effettivo valore aggiunto nella gestione dell'ente. Lo spirito di squadra si sviluppa se si lavora tutti per perseguire gli obiettivi. La coesione interna all'Ente si gioca nelle valutazioni, e un ruolo molto importante in questo senso avrà la pubblicazione dei dati.

Il conseguente Piano della Performance/PEG del Comune di Bitonto dovrà essere improntato all'equità, garantita dall'integrazione di più componenti: omogeneità del metodo, capacità di sostenere il ruolo del valutatore e valorizzazione delle competenze professionali.

La legge oggi impone una serie di adempimenti da cui non si potrà prescindere. La differenziazione sarà necessaria ed elemento di valutazione per coloro che dovranno valutare i propri collaboratori. Diventa perciò fondamentale cogliere questo cambio di passo come un'opportunità per costruire un modello che permetta di valorizzare le peculiarità organizzative.

Da quanto sin qui espresso emerge quindi che la performance è il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un'entità (individuo, gruppo di individui, unità organizzativa, organizzazione, programma o politica pubblica) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi ed, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Pertanto il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale, pertanto, si presta ad essere misurata e gestita.

L'ampiezza della performance fa riferimento alla sua estensione "orizzontale" in termini di input/processo/output/outcome; la profondità del concetto di performance riguarda il suo sviluppo "verticale": livello individuale; livello organizzativo; livello di programma o politica pubblica.

In particolare, come detto, la Performance organizzativa esprime il risultato che un'intera

organizzazione con le sue singole articolazioni consegue ai fini del raggiungimento di determinati obiettivi e, in ultima istanza, della soddisfazione dei bisogni dei cittadini, mentre la Performance individuale esprime il contributo fornito da un individuo, in termini di risultato e di modalità di raggiungimento degli obiettivi.

*Test di validazione della qualità degli indicatori*

<b>Attributi degli indicatori</b>		<b>Indicatore 1</b>	<b>Indicatore 2</b>	<b>Indicatore n</b>
<b>Comprensibilità</b>	Chiaramente definito			
	Contestualizzato			
	Concreto (misurabile)			
	Assenza di ambiguità circa le sue finalità			
<b>Rilevanza</b>	Si riferisce ai programmi			
	Utile e significativo per gli utilizzatori			
	Attribuibile alle attività chiave			
<b>Confrontabilità</b>	Permette comparazioni nel tempo tra diverse organizzazioni, attività e <i>standard</i>			
<b>Fattibilità</b>	Fattibile a livello finanziario			
	Fattibile in termini temporali			
	Fattibilità in termini di sistemi informativi alimentanti			
<b>Affidabilità</b>	Rappresenta accuratamente ciò che si sta misurando (valido, esente da influenze)			
	Completa il quadro della situazione integrandosi con altri indicatori			
<b>Giudizio complessivo</b>	Si basa su dati di qualità			

Costruita la mappa dei servizi/processi/progetti, il passaggio successivo è quello dell'associazione di indicatori appropriati a ciascun elemento della mappa strategica.

*- La declinazione organizzativa*

La declinazione organizzativa del Sistema richiede la definizione dei Centri di responsabilità presenti all'interno del Comune e del loro contributo alle attività delineate nella catena strategica del valore. Al fine di agevolare la definizione di un piano complessivo è quindi utile preliminarmente:

1. definire la mappa dei centri di responsabilità
2. tracciare la relazione tra centri di responsabilità e attività
3. circoscrivere e selezionare gli indicatori di prestazione più opportuni per i singoli centri di responsabilità.

Il primo passo è la definizione della mappa dei centri di responsabilità, ovvero una rappresentazione dell'organizzazione in termini di responsabilità organizzative sulle performance. La mappa dei centri di Responsabilità del comune di Bitonto è rappresentata nell'organigramma dell'amministrazione. L'organigramma attualmente vigente presso l'Ente è quello definito nella Dotazione Organica approvata con deliberazione di Giunta n.53/2015.

Le diverse dimensioni del modello devono essere pesate in funzione della loro importanza relativa nella determinazione della qualità del servizio.

Le dimensioni ritenute essenziali nella delibera Civit n. 88/2010 sono quattro: accessibilità, tempestività, trasparenza ed efficacia. La stessa delibera prevede anche che si "possono individuare ulteriori dimensioni, che contribuiscono a rappresentare in modo più completo la qualità effettiva del servizio erogato" di seguito dettagliate:

- a) "accessibilità". "Si intende la disponibilità e la diffusione di un insieme predefinito di informazioni che consentono, a qualsiasi potenziale fruitore, di individuare agevolmente e in modo chiaro il luogo in cui il servizio può essere richiesto, nonché le modalità per fruirne direttamente e nel minore tempo possibile. Ad esempio, l'accessibilità si persegue dotandosi di strutture fisiche e/o virtuali e fornendo al pubblico, con mezzi appropriati, adeguate informazioni sulle modalità di fruizione del servizio. Ne sono sottodimensioni l'accessibilità fisica (intesa come accessibilità a servizi/prestazioni erogati presso sedi/uffici dislocati sul territorio) e l'accessibilità multicanale (intesa come accessibilità a servizi/prestazioni erogati ricorrendo a più canali di comunicazione)";
- b) "tempestività". Si misura il "tempo che intercorre dal momento della richiesta al momento dell'erogazione del servizio. Una prestazione è di qualità se il periodo di tempo necessario all'erogazione è inferiore o uguale ad un limite temporale predefinito. Più precisamente, un determinato servizio è erogato con la massima tempestività qualora esso sia effettivamente erogato a ridosso del momento in cui la richiesta è espressa. La tempestività è, invece, minima o nulla qualora l'erogazione del servizio previsto sia effettuata al limite od oltre un certo lasso di tempo, fissato precedentemente, trascorso il quale, sempre convenzionalmente, si valuta che il servizio - anche se successivamente erogato - non sia stato erogato tempestivamente";

- c) “trasparenza”. Si intende fare riferimento alla “disponibilità/diffusione di un insieme predefinito di informazioni che consente, a colui che richiede il servizio, di conoscere chiaramente a chi, come e cosa richiedere, in quanto tempo ed eventualmente con quali spese poterlo ricevere. Ad esempio, l'erogazione di un servizio è trasparente qualora siano resi noti, ai fruitori, utilizzando appropriati strumenti comunicativi, aspetti come i costi associati all'erogazione del servizio richiesto; il soggetto responsabile dell'ufficio o del procedimento e i suoi riferimenti; i tempi di conclusione del procedimento”, ecc.;
- d) “efficacia”. Si misura la “rispondenza del servizio o della prestazione erogata a ciò che il richiedente può aspettarsi dallo stesso. Una prestazione si ritiene efficace se è erogata in modo formalmente corretto, è coerente con le aspettative fornite all'interessato al momento del contatto con l'ufficio, al quale è stata presentata la richiesta, e quindi rispetta compiutamente l'esigenza espressa dal richiedente medesimo. In particolare, ne costituiscono sotto-dimensioni rilevanti la “conformità”, intesa come corrispondenza del servizio erogato alle specifiche regolamentate o formalmente previste nelle procedure *standard* dell'ufficio; l’“affidabilità”, intesa come coerenza del servizio con le specifiche programmate o dichiarate all'utente; la “compiutezza”, intesa come esaustività del servizio rispetto alle esigenze finali del fruitore ...”.

L'analisi dell'efficienza viene condotta solitamente tramite il calcolo di appositi indicatori di efficienza e lo studio dei costi sostenuti dagli “oggetti di costo” che, di volta in volta, interessa monitorare (unità organizzative, servizi pubblici, ecc.).

Tale analisi si riferisce alla gestione passata dell'Ente locale e viene condotta per migliorare lo svolgimento futuro delle operazioni aziendali.

Nel caso in cui tale analisi evidenzi criticità gestionali sotto il profilo dei rendimenti dei fattori produttivi e/o dei costi sostenuti, potrebbe essere necessario identificare appositi obiettivi (strategici o operativi) di efficienza da inserire nei programmi/piani operativi degli anni successivi. Tali obiettivi riguardano l'area strategica denominata “Attività istituzionale ordinaria”.

Gli indicatori di efficienza sono di due tipi.

1. efficienza tecnica
2. efficienza economica

Nel primo caso si focalizza l'attenzione sul rendimento dei fattori produttivi, mentre nel secondo caso sui costi.

Nello specifico, il rendimento di ciascun fattore (c.d. produttività fisica) viene analizzato rapportando la quantità di *output* (prodotto/servizio, fondi erogati, norme/regolamenti emanati, progetti realizzati) ottenuta in un dato arco temporale alla quantità di risorse produttive consumate ( *input*) nello stesso periodo appositamente per ottenere quell' *output*.

L’“analisi dei costi” aziendali mediante indicatori si svolge rapportando i costi relativi al consumo dei fattori

(*input*) alla quantità di *output* ottenuta con gli stessi fattori in un arco temporale definito.

Ulteriori esempi di indicatori di efficienza economica.

L'analisi dei costi può avvenire anche tramite la costruzione di appositi "conti economici di dettaglio" per servizi o per centri di costo (art. 229, comma 8, D.Lgs. 267/00).

L'ultimo ambito di analisi della performance organizzativa fa riferimento al conseguimento di determinati equilibri economici, finanziari e patrimoniali.

#### **- Declinazione organizzativa degli obiettivi**

Riassumendo, gli obiettivi programmati, si traducono pertanto –ai fini della realizzazione– in processi/piani/attività, forniti dall'Ente attraverso i diversi livelli organizzativi collegati ai Centri di Responsabilità cui sono riconducibili.

Le diverse dimensioni delle prestazioni, ritenute essenziali al fine di ottenere un indicatore del livello raggiunto nella realizzazione degli obiettivi sono quattro:

– accessibilità; – tempestività; – trasparenza; – efficacia.

Dal grado di raggiungimento di tali obiettivi, discende la valutazione della performance organizzativa delle unità organizzative, dei servizi e dell'organizzazione nel suo complesso.

#### ***Le fasi e gli attori del processo di misurazione e valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi (performance organizzativa)***

Il Nucleo di Valutazione deve procedere alla rilevazione periodica dei risultati con il supporto dei vari Settori che devono produrre le informazioni necessarie per il monitoraggio degli ambiti della *performance*.

Inoltre, detto organismo deve procedere alla redazione di alcuni *report*:

- *report* relativi all'analisi degli impatti dell'azione amministrativa per singole aree strategiche (*outcome*);
- *report* relativi ai singoli programmi del DUP;
- *report* relativi alle singole schede del PEG;
- *report* relativi alle indagini di *customer satisfaction*;
- *report* per l'analisi di efficienza;
- *report* per l'analisi economica, finanziaria e patrimoniale.

I *report* per le indagini di *customer satisfaction* riportano i risultati che consentono di chiarire la qualità percepita dai cittadini sulla base dei fattori di qualità.

I *report* per l'analisi di efficienza riportano i dati a consuntivo (intermedi e finali) degli indicatori presi in esame al fine di analizzare i costi e i rendimenti dei fattori. Tale analisi può essere condotta a livello di singoli settori/servizi/unità operative, progetti e di Ente locale nel suo complesso.

I *report* per l'analisi economica, finanziaria e patrimoniale riportano i dati a consuntivo (intermedi e finali) degli indicatori selezionati.

Il N.V. provvede –successivamente alla approvazione della rendicontazione annuale– ad espletare le proprie funzioni e prerogative in ordine alla verifica, certificazione/validazione dei risultati dell'anno precedente (ai sensi del Regolamento di Organizzazione riformulato con deliberazione GC.n.307/2013 come integrato e modificato con deliberazione GC.n.50/2015), sulla base degli accertamenti che riterrà opportuni nella fattispecie, tenendo conto dei risultati e degli elementi emersi dalle schede degli obiettivi/relazioni/report/schede di sintesi, e contenute nelle carte di lavoro in atti, ove sono stati evidenziati dai Responsabili Apicali – P.O. e Funzionari Cat.D) i risultati raggiunti dalle strutture di riferimento, in coerenza con gli interventi/obiettivi e i programmi dell'Amministrazione, rendendo le conseguenti considerazioni in ordine ai risultati e al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati alle strutture comunali esaminate, tenendo conto della sussistenza o meno dei seguenti elementi:

ü corretta applicazione del “Ciclo integrato della Performance” implementato (ove ne sussistano i presupposti) con la normativa inerente la trasparenza, i controlli e l'anticorruzione;

ü corretta articolazione del c.d. “albero della performance” (dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi);

ü corretta identificazione –in via preliminare– degli impatti che i singoli obiettivi si sono proposti di produrre con l'individuazione di indicatori (peso, cronoprogramma dei tempi di realizzazione e risorse umane destinate con l'indicazione dei rispettivi adempimenti e previsioni di coinvolgimento);

ü produzione da parte dei vari servizi di elementi utili a valutare –a consuntivo– il conseguimento degli impatti previsti (relazione sulla performance/report/scheda riassuntiva) sugli obiettivi dell'Amministrazione per l'anno 2014 per l'avvenuto raggiungimento (e grado di raggiungimento) degli stessi;

ü eventuale realizzazione di obiettivi diversi in tutto o in parte da quelli programmati per sopravvenuti impedimenti di ordine oggettivi (normativo, organizzativo, etc.) considerati preminenti e comunque connessi al programma dell'Amministrazione;

ü evidenziazione del diversificato apporto individuale del personale valutato in relazione alla realizzazione degli obiettivi (performance organizzativa);



Tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Commissione Nazionale per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della P.A. (CIVIT di seguito ANAC) relativamente al Ciclo della Performance e -specificatamente- in ordine alla c.d. "Relazione sulla Performance".

Pertanto la Relazione sulla Performance costituisce lo strumento mediante il quale l'Amministrazione illustra ai cittadini e ai portatori d'interesse interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo così il "Ciclo di gestione della Performance", evidenziando -a consuntivo- i risultati "organizzativi" e "individuali" raggiunti dall'Ente nell'anno rispetto agli interventi/obiettivi programmati, e dalla normativa sulla armonizzazione contabile.

Inoltre interverranno nella verifica dei risultati anche gli Organi di Controllo dell'Ente, quali il Collegio dei Revisori, il Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione, il Responsabile del Controllo di Gestione, ognuno per quanto di competenza. In applicazione delle normative di riferimento.

### **Modello di misurazione e valutazione della performance individuale**

Presso l'Ente è vigente il principio secondo cui la differenziazione debba operare su tutti i profili professionali prevede un peso minimo della percentuale connessa alla valutazione degli obiettivi per i livelli operativi, crescente al crescere delle responsabilità (cfr. S.M.V. approvato con deliberazione GC.n.28/2012); la parte complementare di tali parametri è ovviamente, frutto della valutazione del comportamento individuale.

### **Modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio**

Il "sistema di bilancio" del Comune di Bitonto si compone dei seguenti documenti contabili di previsione e di rendicontazione:

- "Documento Unico di Programmazione" (DUP triennale);
- "bilancio di previsione";
- "piano esecutivo di gestione-PEG" unificato al Piano delle Performance (PdP);
- Piano degli obiettivi (PDO);
- ricognizione infrannuale;
- "rendiconto" (annuale).

I singoli Responsabili dei Servizi devono proporre alla Giunta le loro schede PEG/PdP al fine di attuare i programmi delineati nel DUP. Le schede forniscono informazioni relative agli obiettivi operativi da conseguire nell'anno di riferimento, gli indicatori di misurazione, le attività da svolgere, ecc.

Il DUP e il PEG/Piano della Performance/PDO sono funzionali all'illustrazione degli obiettivi strategici e operativi del Comune.

A questa programmazione segue la rendicontazione come sopra dettagliata.

Detta rilevazione attiene il monitoraggio della qualità “percepita” dei servizi pubblici da parte dei vari *stakeholder*, tramite apposite indagini di *customer satisfaction* che focalizzano, in particolare, l’attenzione sui fattori di qualità dei servizi.

I risultati di tali analisi sono utili per identificare eventuali criticità nel processo di erogazione dei servizi pubblici al fine di proporre azioni di miglioramento negli anni successivi. Tali azioni si potranno tradurre in modifiche del processo di erogazione dei servizi.

Al fine di attuare le indagini di *customer satisfaction* ci si avvale di appositi questionari definiti nel S.M.V..

Il questionario sarà compilato tramite la consulta delle associazioni competente nella materia di riferimento, ad iniziativa del Responsabile del Servizio cui attiene l'obiettivo/programma/attività.

I contatti e le relazioni con la consulta delle associazioni in materia, saranno direttamente curati dal servizio di riferimento.

L'eventuale giudizio negativo è soggetto all'esame da parte della competente Commissione Consiliare che potrà –ove ne ricorrano le condizioni– neutralizzare gli effetti e/o intervenire in ordine alle criticità riscontrate.

Si riporta di seguito l'art.42 del Regolamento degli "Organismi di partecipazione" approvato con deliberazione C.C. n.128 del 12.12.2008.

## **CONCLUSIONE**

**In conclusione, si può affermare che la normativa sia “finanziaria in materia di armonizzazione contabile”, sia relativa al “c.d. Ciclo Integrato della Performance” è finalizzata a un accesso totale di cittadini e portatori di interessi alle informazioni relative all’Azione Amministrativa intesa in senso lato che deve essere caratterizzata dal perseguimento della legalità e integrità, cui è finalizzato l’intero sistema di programmazione/monitoraggio/rendicontazione delle attività istituzionali e di “missione” dell’Ente , sottoposte –nei termini di legge e regolamentari– alle prescritte verifiche e controlli voluti dal legislatore effettuate anche con strumenti informatici, che rendono maggiormente definiti e verificabili i dati di riferimento, al fine di una maggiore efficacia/efficienza e trasparenza della P.A. cui nel complesso è teso il percorso di Riforma della Pubblica Amministrazione in continua evoluzione .**

Resta inteso che nei termini introdotti dal D.Lgs. n.74/2017, si provvederà ad adeguare il vigente Sistema di Misurazione secondo le prescrizioni, applicabili agli Enti Locali, ivi contenute.

<b>1.2 - Analisi Strategica – Condizioni interne</b>	<b>D2</b> Coerenza e compatibilità con le disposizione del Pareggio di Bilancio
--	--

## BILANCIO DI PREVISIONE

### PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

*(migliaia di euro)*

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	175	193	193
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0	0	0
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0	0	0
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>175</b>	<b>193</b>	<b>193</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>29.138</b>	<b>29.138</b>	<b>29.138</b>
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	5.887	3.791	3.791
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.535	3.691	3.690
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	13.566	1.165	1.165
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	20	20	20
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI</b>	<b>(+)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	37.964	36.043	36.412
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	193	193	0
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	2.719	3.079	3.440
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	180	58	58
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	150	4	4
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>35.108</b>	<b>33.095</b>	<b>32.910</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	13.980	1.240	1.240
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0	0	0
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0	0	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>13.980</b>	<b>1.240</b>	<b>1.240</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0	0	0
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI</b>	<b>(+)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		<b>3.233</b>	<b>3.663</b>	<b>3.847</b>

#### Mandato istituzionale e missione

Il Comune è titolare di funzioni proprie e di quelle conferite con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà, ad esso spettano le funzioni amministrative che riguardino la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi sociali e culturali, del turismo, sport e tempo libero, dell'assetto e dell'utilizzo del territorio e dello sviluppo economico e tutte quelle delegabili, salvo quanto non sia attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale secondo le rispettive competenze.

Il Comune di Bitonto rappresenta la comunità locale, ne garantisce lo sviluppo e la crescita nel rispetto delle ragioni storiche e dei valori etici sociali e culturali che ne hanno determinato l'esistenza e l'identità.

Favorisce la partecipazione alla vita sociale della città, incoraggiando la solidarietà democratica, ponendosi come obiettivi la costruzione di una città vivibile, valorizza il ruolo della famiglia e delle aggregazioni sociali, si prodiga per l'inserimento dei soggetti più deboli nel tessuto sociale della cittadina, e favorisce le condizioni per la crescita economica e per la sicurezza dei componenti la comunità locale.

La "mission" dell'Amministrazione comunale riguarda in generale:

la sicurezza e la legalità;

l'efficacia ed economicità dell'azione Amministrativa;

lo sviluppo economico del territorio, agricoltura e impresa e la salvaguardia dell'ambiente; lo sviluppo commerciale; lo sviluppo dei servizi alla persona/inclusione dei cittadini più deboli, diritto allo studio e dei servizi culturali/turistici/sportivi e artistici/rivitalizzazione del Centro Antico, la riqualificazione delle periferie.

#### Politiche di mandato e indirizzi generali di programmazione

L'Amministrazione del Comune di Bitonto è attualmente nella piena funzionalità ed operatività, nella considerazione che:

in data 23 giugno 2017 è stato proclamato il Dr. Michele Abbaticchio Sindaco del Comune di Bitonto, rieletto per il 2° mandato a seguito consultazioni elettorali dell'11.6.2017;

con Decreti Sindacali nn.40 e 41 del 18.7.2017 e nn.42-43-44-45-46 del 25.7.2017 il Sindaco pro-tempore ha nominato i componenti della Giunta Comunale e delegato le relative funzioni;

in data 31/07/2017 il Sindaco ha informato il Consiglio Comunale sulla composizione della nuova Giunta;

in data 6/10/2017 la Giunta Comunale con propria deliberazione n.184 ha approvato lo schema delle nuove Linee programmatiche relative agli obiettivi strategici da realizzare nel corso del mandato 2017/2022;

in data 17/10/2017 il Consiglio Comunale con propria deliberazione n.238 ha approvato le suddette Linee programmatiche di mandato "LA PERSONA AL CENTRO DELL'ATTIVITÀ DI GOVERNO E DELLA POLITICA DEL BENE COMUNE".

Questa Amministrazione –alla luce delle nuove Linee programmatiche, si è proposta la realizzazione degli specifici obiettivi programmatici, sulla scia del primo mandato, proseguendo il cammino per allargare il campo delle opportunità per la Città di Bitonto, Mariotto e Palombaio, attraverso le quali intende continuare a procedere lungo la linea dell'interesse collettivo e mettere al centro dell'attività di governo la PERSONA nella sua complessità e globalità, qualunque sia la sua età o condizione di vita: BAMBINI, GIOVANI, FAMIGLIE, ANZIANI, PERSONE FRAGILI e DIVERSAMENTE ABILI, CITTADINI CHE PRATICANO SPORT, IMPRENDITORI, ciascuno dei quali esprime bisogni e tuttavia può portare anche soluzioni, con la conseguente attivazione del processo di partecipazione a forme di governo condiviso, talché le Linee di mandato pongono particolare attenzione alla

vita delle PERSONE nei seguenti ambiti del nostro territorio: l'Ambiente che ci circonda, la Sicurezza e Legalità e la Struttura Amministrativa.

### **Il Documento Unico di Programmazione e l'Albero delle Performance**

**L'Albero della Performance** –la cui articolazione viene ripresa nel DUP– si definisce come “... *la mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi (che individuano a loro volta obiettivi operativi, azioni e risorse)... tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione...*

Nel c.d. “Albero della *performance*”, il “Mandato istituzionale” e la “Missione” dell'Ente locale sono articolati in “aree strategiche”.

In particolare, le aree strategiche costituiscono i principali “campi” di azione entro cui l'Ente locale intende muoversi nella prospettiva di realizzare il proprio “Mandato istituzionale” e la propria “Missione”.

Nel Comune di Bitonto, le aree strategiche sono definite dal Mandato e del DUP ai sensi del D.Lgs. n.118/2011.

Ciascuna area strategica contiene – ove possibile – l'individuazione degli impatti (*outcome*) desiderati che rappresentano i “risultati finali” attesi delle politiche dell'Ente sull'ambiente esterno, in termini di miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Gli *outcome* attesi devono essere coerenti con il Programma amministrativo di mandato del Sindaco.

Dagli *outcome* discendono logicamente uno o più obiettivi strategici, funzionali al conseguimento dei primi. Gli obiettivi strategici si ricollegano all'attuazione dei programmi triennali del DUP per effetto del D.Lgs.

8/2011 (triennio 2017–2019), e rappresentano il “risultato immediato” atteso dei programmi stessi. Un obiettivo strategico può essere espresso in termini di “prodotti” (*output*) da erogare (ad esempio, opere pubbliche, iniziative socio-culturali, incremento di *standard* quantitativi e qualitativi dei servizi, ecc.).

Gli obiettivi strategici possono essere espressi anche in termini di “risorse” (*input*) da acquisire/migliorare (ad esempio, recupero di tributi, miglioramento dei livelli di benessere organizzativo, contenimento dei costi, ecc.).

Da ogni obiettivo strategico della S e S discendono uno o più schede del “DUP (SeO)/P.d.P./Piano Esecutivo di Gestione”/P.D.O. che prevedono il raggiungimento di specifici obiettivi “operativi” annuali/infrannuali. Le schede del Peg illustrano, tra l'altro, gli obiettivi operativi, le attività che si rendono necessarie per raggiungerli, nonché le risorse finanziarie, umane e strumentali dedicate.

L'attività di misurazione è propedeutica alla valutazione. Quest'ultima si fonda sulle informazioni raccolte dal sistema informativo e si traduce in un'attività di analisi e interpretazione delle stesse. Tale attività si conclude nella formulazione di un giudizio di sintesi con riferimento ai vari aspetti della *performance*.

Il risultato finale dell'attività di misurazione e valutazione della *performance* è la produzione di *report* periodici che consentono ai soggetti responsabili delle decisioni aziendali – a vari livelli (politico e amministrativo) – di svolgere al meglio le loro funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo.

L'attività di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa va condotta rispetto ai seguenti ambiti di analisi della *performance* (cfr. art. 8, D.Lgs. 150/09 e s.m.i., come integrato e modificato dal D.Lgs. n.74/2017), nonché in relazione al “Ciclo Integrato della Performance” introdotto dal successivo sistema normativo inerente la Trasparenza/Integrità/Legalità come sopra dettagliato, strettamente connesso al c.d. “Ciclo finanziario e di Bilancio”:

l'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;

l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli *standard* qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;

la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;

l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;  
il conseguimento di condizioni durevoli di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale;  
l'ottemperanza alla normativa intervenuta in tema di Trasparenza - Pubblicità; dei Controlli Interni (di regolarità amministrativa e contabile, di gestione, sugli equilibri finanziari, strategico, sulle Società partecipate non quotate e sulla qualità dei servizi erogati); Anticorruzione.

**1.4 - Obiettivi per missione**

**A4** Obiettivi strategici nell'ambito di ciascuna missione

La "Missione" del Comune di Bitonto  
(giugno 2017 – giugno 2022)



**Comune di Bitonto**

**“LA PERSONA AL CENTRO DELL’ATTIVITÀ  
DI GOVERNO E DELLA POLITICA DEL  
BENE COMUNE”**

**LINEE PROGRAMMATICHE DI  
MANDATO 2017-2022**

*(art. 46, c. 3, D.Lgs. 267/2000; art. 11, c. 1, Statuto Comunale)*



## LA PERSONA AL CENTRO DELL'ATTIVITÀ DI GOVERNO E DELLA POLITICA DEL BENE COMUNE

							
	BAMBINI	GIOVANI	FAMIGLIA	ANZIANI	FRAGILI/ DIVERS. ABILI	SPORTIVI	IMPRESE
BITONTO 2020 : LA VISIONE DEL FUTURO DEL TERRITORIO PER LA NOSTRA COMUNITA'							
SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO , AGRICOLTURA , FARE IMPRESA E LAVORO							
SICUREZZA DEL TERRITORIO E SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE							
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO							
SERVIZI SOCIALI E IL SISTEMA DI SOSTEGNO ED INCLUSIONE DEI CITTADINI PIU' DEBOLI							
SISTEMA CULTURALE INTEGRATO VETRINA DELL'IDENTITA' CITTADINA E MKTG TERRITORIALE							
POLITICHE PER I GIOVANI E PROMOZIONE DELLO SPORT							
ORGANISMI E POLITICHE DI PARTECIPAZIONE DAL BASSO							
BILANCIO PARTECIPATO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIO							
STRUTTURA AMMINISTRATIVA E GESTIONE DEI SERVIZI AL CITTADINO							

## **LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2017-2022**

### **“LA PERSONA AL CENTRO DELL’ATTIVITÀ DI GOVERNO E DELLA POLITICA DEL BENE COMUNE”**

*Sulla scia del primo mandato intendiamo proseguire il cammino per allargare il campo delle opportunità per la Città di Bitonto, Mariotto e Palombaio.*

*Vogliamo continuare a procedere lungo la linea dell’interesse collettivo e mettere al centro dell’attività di governo la PERSONA nella sua complessità e globalità, qualunque sia la sua età o condizione di vita: BAMBINI, GIOVANI, FAMIGLIE, ANZIANI, PERSONE FRAGILI e DIVERSAMENTE ABILI, CITTADINI CHE PRATICANO SPORT, IMPRENDITORI.*

*Ciascuno di essi esprime bisogni e tuttavia può portare anche soluzioni; per questo ci interessa attivare un processo di partecipazione a forme di governo condiviso.*

*Guarderemo con attenzione la vita delle PERSONE nei seguenti ambiti del nostro territorio: l’Ambiente che ci circonda, la Sicurezza e Legalità, la Struttura Amministrativa.*

*Bitonto, 6 ottobre 2017*

**IL SINDACO**

**DR. MICHELE ABBATICCHIO**

## LA VISIONE DEL FUTURO DEL TERRITORIO PER LA NOSTRA COMUNITÀ

Bitonto 2020 è la visione della nostra Città nel prossimo futuro. Un'idea di città che ha già mosso i primi passi. Essa è l'espressione di una comunità. Non è un'immagine blindata, ma un progetto aperto: cittadini, istituzioni, professionisti, esperti, studenti e giovani laureati hanno contribuito alla nascita di questa idea di Città. E' un Progetto che ha bisogno di progredire, migliorarsi e, soprattutto, di essere realizzato, passo dopo passo, sino a diventare realtà nel corso del prossimo mandato amministrativo. E' Il nostro impegno verso la Città e le generazioni future.

### PUG – Piano Urbanistico Generale

Il Piano Urbanistico Generale sarà il **primo obiettivo strategico** dell'Amministrazione in questo secondo mandato di governo nell'ambito dei Settori del Territorio e dei Lavori Pubblici. Il PUG è uno strumento complesso che prevede la costruzione collettiva di una visione condivisa del futuro del territorio e la stesura di un insieme di regole che rendano praticabili le previsioni del piano.

Con l'adozione del Documento Programmatico Preliminare (DPP), si sono delineate le strategie che orienteranno il Piano Urbanistico Generale (PUG) negli ambiti della SOSTENIBILITA', NUOVA ECONOMIA, PAESAGGIO NATURALE, PAESAGGIO AGRICOLO, MOBILITA', PATRIMONIO STORICO-MONUMENTALE, RISTRUTTURAZIONE DEL TESSUTO EDILIZIO ESISTENTE.

#### *Azioni di programma:*

Procedura di affidamento dei lavori di redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale, a partire dal DPP adottato ed osservato, mediante gara a procedura aperta.

Stesura del nuovo PUG e sua adozione da parte del Consiglio Comunale.

Pubblicazione del nuovo PUG presso la segreteria comunale al fine della raccolta delle osservazioni.

Adozione del nuovo PUG da parte del Consiglio Comunale con determinazioni in relazione alle osservazioni pervenute.

Inoltro del nuovo PUG adottato alla Giunta Regionale ed a quella della Città Metropolitana al fine della verifica di compatibilità come per legge.

Approvazione in via definitiva del nuovo Piano Urbanistico Generale da parte del Consiglio Comunale.

### URBAN CENTER e partecipazione

Lo Urban Center Bitonto nasce con il fondamentale **obiettivo di supportare il processo partecipativo e di comunicazione pubblica durante il percorso di formazione del nuovo Piano Urbanistico Generale** e più in generale in relazione alle principali trasformazioni del territorio. Il processo di costruzione del Piano, del progressivo stato di maturazione e definizione delle scelte, dei prodotti che via via verranno elaborati, contribuirà a fare della costruzione del Piano un evento nel quale la società locale sia effettivamente coinvolta nelle sue diverse articolazioni.

#### *Azioni di programma*

Affidamento del servizio di gestione della partecipazione mediante procedura aperta;

Attivazione del Centro di Educazione Ambientale presso l'Urban Center ed affidamento del servizio di gestione dello stesso mediante procedura aperta  
Programmazione e svolgimento delle attività di partecipazione inerenti la redazione del Piano Urbanistico Generale a partire dal DPP adottato e dalle osservazioni pervenute;  
Redazione del Dossier finale della partecipazione accompagnato al Piano Urbanistico Generale;  
Evento cittadino per la presentazione del PUG approvato;  
Realizzazione percorso formativo sulla partecipazione e cittadinanza attiva riservato ai Comitati di Quartiere e aperto ai cittadini, per formare sui concetti e sulle tecniche di partecipazione in modo da consentire loro di partecipare più attivamente alle azioni proposte.

### **PUMS – Piano Urbano della Mobilità Sostenibile**

Terzo obiettivo strategico è quello della mobilità sostenibile nello sviluppo del nuovo piano per la Città. Il concetto di sostenibilità ha ribaltato gli obiettivi e le strategie nella gestione della mobilità nelle città. La spinta propulsiva del motore a scoppio come oggetto della evoluzione contemporanea è ormai al tramonto per la chiara ripercussione che l'inquinamento da esso derivante ha riversato nei nostri luoghi dell'abitare. Ormai tutta la ricerca scientifica sulle macchine per la mobilità è orientata alle nuove tecnologie ad energia pulita, mentre si ridà forza e valore alla percorrenza pedonale e ciclabile ed alla ri-centralizzazione del trasporto di massa. Questi sono i grandi temi del trasporto che dovranno essere presi in considerazione nel nuovo Piano Urbanistico Generale per Bitonto. La ridefinizione delle 'tele' della mobilità all'interno della nuova città determinerà un intreccio complesso di direzioni e nodi che andranno inevitabilmente reinterpretati in chiave urbana ed extraurbana soprattutto nel ridisegno delle sedi stradali.

#### ***Azioni di programma***

Attività di partecipazione ai temi sulla mobilità inerenti il Piano e risoluzione problematica parcheggi;  
Redazione del Piano Intermedio della Mobilità Sostenibile;  
Adozione del Piano Intermedio della Mobilità Sostenibile da parte del Consiglio Comunale su proposta della Giunta;  
Affidamento dell'incarico di redazione del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) mediante gara a procedura aperta;  
Redazione del PUMS;  
Adozione del PUMS, pubblicazione;  
Approvazione definitiva del PUMS.

### **APPEA – Conversione della Zona Artigianale in Area Produttiva Paesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzata**

La zona artigianale gode di una collocazione strategica; ha nel tempo subito gli effetti della crisi economica; manifesta segni di degrado urbano; lamenta la presenza di vincoli restrittivi; soffre per il mancato completamento delle opere di urbanizzazione.

Nostro Obiettivo è riconvertire la zona in una "Area Produttiva Paesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzata" (APPEA), secondo le linee guida suggerite dal "Piano Paesaggistico Territoriale Regionale" della Regione Puglia (PPTR).

La proposta pone inoltre il Centro Tecnologico del Politecnico di Bari, già presente nell'area, al centro del cambiamento della Zona Artigianale – a supporto delle strategie previste dal PPTR; per rispondere alle necessità delle Piccole Medie imprese (PMI); per ovviare alle condizioni di degrado della Zona Artigianale; per intercettare i cambiamenti ormai in atto nel mondo del lavoro, dei giovani e della ricerca.

## **Azioni di programma**

Attività di partecipazione ai temi sulla proposta di Piano di conversione;  
Redazione del Piano di conversione in APPEA;

Adozione del Piano di conversione in APPEA da parte del Consiglio Comunale su proposta della Giunta;  
Approvazione definitiva del Piano di Conversione in APPEA.

## **FABLAB POLIBA – Fabrication Laboratory del Politecnico di Bari – Centro Tecnologico Interprovinciale per la Fabbricazione Digitale**

**Quinto obiettivo strategico: ricerca e innovazione tecnologica.** Date le nuove e mutevoli condizioni che caratterizzano l'attuale contesto economico, sociale e produttivo, le sfide della ricerca scientifica e tecnologica sono sempre più dettate dalla necessità di rendere prodotti e processi integrati tra loro, nonché in grado di garantire quella sostenibilità economica, sociale e ambientale divenuta oramai requisito imprescindibile. Tali necessità ben si rispecchiano nelle nuove linee guida europee dettate dalla sfida della digitalizzazione del settore manifatturiero contenute nel programma Industry 4.0 e dalla centralità dei temi energetici e del rinnovamento urbano in un'ottica SMART previsti all'interno del nuovo Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione, HORIZON 2020.

Il Centro Tecnologico PoliBa FabLab si inserisce in queste dinamiche di cambiamento divenendo un laboratorio ad alta specializzazione, ispirato al Center for Bits and Atoms (CBA) del MIT, finalizzato principalmente al: i) rafforzamento del know-how diffuso nel settore della manifattura digitale nell'area regionale di riferimento; ii) supporto scientifico e tecnologico alle esigenze di innovazione delle Piccole e Medie Imprese (PMI), nell'ottica dei modelli di open innovation che prevedono la possibilità per le suddette imprese di integrare le proprie competenze con attività di ricerca e sviluppo svolte dal centro.

## **Azioni di programma**

Gara per l'affidamento dell'incarico tecnico di progettazione e direzione lavori per l'allestimento del terzo piano del Centro Tecnologico Poliba FabLab per la sistemazione dell'Hub di Cinecittà.

Realizzazione dei lavori di allestimento del terzo piano del Centro Tecnologico Poliba FabLab per la sistemazione dell'Hub di Cinecittà. Insediamento dell'Hub di Cinecittà.

Conclusione dell'allestimento del Laboratorio di Fabbricazione Digitale ed inaugurazione del Centro Tecnologico.

Inizio delle attività di animazione del centro e Call per l'inserimento dei progetti di ricerca nel Polo Tecnologico. Partecipazione a bandi per lo stanziamento di fondi di ricerca e sviluppo per progetti di ricerca legati alle imprese della Zona Artigianale.

## **PATTO CITTA'/CAMPAGNA e PATTO CITTA' METROPOLITANA – Valorizzazione degli attrattori culturali (Parchi naturali e lame nella terra di Bari) – RETI DI PISTE CICLABILI / LUNGOLAMA / VECCHIO MACELLO / PIAZZA CADUTI – Fondi CIPE**

Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 la Giunta Regionale ha approvato il **Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia**. Esso persegue, in particolare, la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socioeconomico autosostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale, anche attraverso la conservazione ed il recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari dell'identità sociale, culturale e ambientale, la tutela della biodiversità, la realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati, coerenti e rispondenti a criteri di qualità e sostenibilità. La strategia generale del PPTR viene perseguita attraverso cinque Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale che disegnano nel loro insieme una visione strategica della futura organizzazione territoriale tra cui vi è il **PATTO CITTA'/CAMPAGNA** che coinvolge il nostro territorio comunale.

Lo scenario strategico regionale che conduce al Progetto del Patto Città / Campagna collima in maniera netta con le strategie che il Comune di Bitonto intende perseguire nell'attività di pianificazione territoriale tutt'ora in corso. Il rapporto tra la città consolidata e la cosiddetta 'campagna' intercetta pienamente almeno quattro di quegli obiettivi individuati nell'Atto di Indirizzo al PUG.

Il territorio comunale di Bitonto per sua conformazione ed orientamento appare essere quello più indicato ad una connessione diretta tra l'ecosistema del parco murgiano e quello delle costa, per mezzo di un importante percorso ciclopedonale che possa collegare direttamente la grande ciclovia greenway situata nel Parco dell'Alta Murgia alle ciclovie in terra di Bari che consentono di arrivare al mare, transitando per un territorio che è un 'mare di ulivi' e costeggiando le frazioni di Mariotto e Palombaio ed attraversando la città di Bitonto attraverso il Parco della Lama Balice. Il tracciato individuato è quello dell'antica Via Cela che corre perlopiù parallela all'attuale strada provinciale per Palombaio e Mariotto.

**Obiettivo strategico** è costruire, quindi, attrezzature e servizi per la nuova rete turistico ciclo-pedonale naturalistica di connessione tra il Parco dell'Alta Murgia, il Parco di Lama Balice ed il paesaggio costiero di Puglia. Il progetto ha ottenuto ad oggi finanziamenti per 7,5 milioni di euro.

### **Azioni di programma**

Procedura di affidamento dell'incarico di progettazione e direzione lavori per la realizzazione della Ciclovia di Via Cela. Realizzazione dei lavori di costruzione.

Procedura di affidamento dell'incarico di progettazione e direzione lavori per la riqualificazione di Piazza Caduti del Terrorismo. Realizzazione dei lavori di costruzione.

- Procedura di affidamento dell'incarico di progettazione e direzione lavori per il recupero e la riqualificazione del Vecchio Macello come Hub di scambio della ciclopedonalità e struttura multifunzionale. Realizzazione dei lavori di costruzione.

- Procedura di affidamento dell'incarico di progettazione e direzione lavori per la riqualificazione di Via Solferino e Via Castelfidardo come tratti a percorribilità lenta e zone ZTL all'interno della percorrenza ciclo-pedonale. Realizzazione dei lavori di costruzione.

- Procedura di affidamento dell'incarico di progettazione e direzione lavori per la realizzazione di un belvedere come nodo del sistema del percorso di ciclo-pedonalità su Via Castelfidardo presso Porta La Maja e dei percorsi pedonali di ricongiunzione della città all'area sportiva. Realizzazione dei lavori di costruzione.

- Realizzazione dei lavori per la costruzione di un belvedere come nodo del sistema del percorso di ciclo-pedonalità su Via Castelfidardo presso Porta La Maja e dei percorsi pedonali di ricongiunzione della città all'area sportiva.

- Candidatura ad ulteriori assi di finanziamento degli ulteriori interventi inseriti nella Programmazione strategica e Studio preliminare di Fattibilità degli interventi su territorio comunale del "Patto Città/Campagna: Valorizzazione degli attrattori culturali (parchi naturali e lame nella terra di Bari)" mediante la riqualificazione ad aree attrezzate per famiglie presso aree periferiche di Bitonto (presso via Ammiraglio Vacca, via Modugno, via Palo, Zona 167, Palombaio e Mariotto).

## **1. AGOPUNTURE URBANE E RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE**

La città consolidata, sia nella parte più centrale che nelle aree periferiche necessita di interventi continui che

ne migliorino la qualità architettonica e le condizioni di vita. Per produrre nuova qualità urbana in linea con le necessità della comunità, appaiono necessarie azioni di riappropriazione dei luoghi della città attraverso interventi di riqualificazione “dal basso” con il contributo dei cittadini. In questo percorso si inserisce “Periferie Aperte”, il Programma di riqualificazione urbana e della sicurezza delle periferie approvato dalla Città Metropolitana.

Il progetto “**Agorà Sicure**”, presentato dal Comune di Bitonto e finanziato con 1, 856 milioni di euro, prevede la **valorizzazione paesaggistica degli spazi polifunzionali compresi tra il campo sportivo comunale e la lama Balice e la riqualificazione delle aree periferiche sul margine urbano nord-est attraverso un sistema di parchi urbani**. In particolare gli interventi progettuali puntano ad avviare un recupero fisico e funzionale delle componenti infrastrutturali, tecnologiche ed impiantistiche, ed una riqualificazione ambientale ed urbanistica.

Gli interventi, localizzati in aree molto limitrofe della città, quali quelle di via Turati, via Rodari e via Berlinguer, prevedono la realizzazione di nuove aree a verde con valorizzazione e nuova piantumazione di essenze arboree, la creazione di aree per la sosta ed il passeggio, di aree gioco per i bambini, di aree polivalenti per attività sportive con giostrine ed attrezzature, di uno skatepark, nuova illuminazione pubblica e la messa in opera di elementi di arredo urbano, panchine ed altre attrezzature che favoriscano la sosta dei residenti.

#### **Azioni di programma:**

- Gara per l'affidamento delle opere di esecuzione degli interventi;
- Realizzazione dell'opera e suo collaudo;
- Candidatura ad ulteriori finanziamenti di altri parchi ed aree verdi delle periferie urbane;
- Iniziative promosse dall'Urban Center per interventi di Agopuntura urbana in aree degradate.

## **2. PARCO DI LAMA BALICE**

La lama Balice è un elemento territoriale risultato caratterizzante per la formazione della Città di Bitonto; il suo percorso racconta la storia evolutiva della città e della tradizione rurale locale. Nel processo dinamico della città, nelle sue trasformazioni ed evoluzioni la lama è elemento permanente e propulsore dello sviluppo stesso. Risultato di fenomeni tettonici ed erosivi ha segnato il territorio ed instaurato un rapporto diretto con l'uomo che dapprima ha sfruttato i fenomeni di carsismo presenti per realizzare piccoli insediamenti abitativi e poi ha utilizzato l'acqua come elemento fondamentale per la vita agricola e lo sviluppo dell'abitato. È la forma naturale della lama che ha determinato quella della città che si è adattata con il suo nucleo antico alle sinuose anse del torrente. Questo stretto rapporto tra Bitonto e la lama nel tempo si è attenuato: la forte differenza di quota tra la città e l'alveo insieme alla rarità di punti di accessibilità pensati hanno favorito una distanza tra lama e città non solo di natura fisica; i bordi della lama sono divenuti elementi di discontinuità tra due parti di città, quella a nord e quella a sud, sviluppatesi autonomamente; la perdita di valore da parte del cittadino di quella che da sempre è stata una componente fondamentale della propria storia ha condotto a forme di degrado che vanno dall'uso come discarica abusiva di rifiuti o ad episodi di abusivismo che hanno alterato parte del paesaggio naturale. Ciò che sopravvive è il ricordo che si compone di piccole testimonianze della cultura di una

popolazione: il nucleo storico con le sue mura, le costruzioni rurali, le antiche chiese, le edicole, le torri, i ponti storici, le grotte e le cavità, i muri a secco.

**La lama deve divenire l'elemento di raccordo di quelle realtà diverse, naturali ed antropiche, di quei frammenti lasciati dal tempo che insieme raccontano la nostra storia. I luoghi della memoria possono incentivare la creazione di nuovi spazi di aggregazione e di contatto tra il limite della città ed il bordo della lama; la biodiversità ed i variegati tasselli del paesaggio naturale, eccezionali nel panorama odierno fortemente urbanizzato, possono incoraggiare un rinnovato rapporto con la città.**

#### **Azioni di programma**

- Approvazione del Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale di Lama Balice.
- Affidamento di un incarico per la progettazione del Parco Naturale di Lama Balice.
- Istituzione ed attrezzamento di percorsi tracciati anche attraverso fondi dedicati per il trekking ed il biking.
- Richiesta di finanziamenti per opere di bonifica e opere di riduzione del rischio idrogeologico.

### **3. LE TRE PIAZZE CENTRALI E GLI ASSI VIARI OTTOCENTESCHI**

Il sistema delle Piazze Cavour, Moro e Marconi occupa la parte più significativa del centro della città di Bitonto e delle principali arterie del centro ottocentesco a sviluppo radiocentrico (Corso Vittorio Emanuele II, Via delle Repubblica Italiana, Via Verdi, Via Matteotti e Via Mazzini). Questo sistema di piazze fa da cerniera tra il Centro Antico e l'abitato ottocentesco ed è attualmente caratterizzato dagli invasi così come definiti tra fine Ottocento e il primo Novecento. Il transito veicolare è molto fitto, contraddistinto dall'esclusiva presenza di veicoli a motore, con una densa predisposizione di parcheggi a raso e con la totale assenza di idonea collocazione di ambiti per la mobilità ciclabile e pedonale. Le nuove strategie delle mobilità urbana sostenibile, in corso di definizione nel nuovo processo di pianificazione generale, ed i nuovi tracciati delle reti metropolitane della mobilità assieme alle nuove connessioni naturali tra i parchi e le città, impongono una importante ridefinizione di questi spazi e dei principali sistemi viari che contraddistinguono questa parte di città. Il sistema delle tre piazze, con le arterie ad esso connesse, costituisce una cerniera tra le reti citate e pertanto la sua riqualificazione diviene condizione sine qua non nel raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico Metropolitano di Bari.

**L'obiettivo generale è redigere un progetto di riqualificazione ed adeguamento ai nuovi tracciati delle reti metropolitane della mobilità.** A tal fine si prevede che l'acquisizione del progetto possa essere realizzata mediante una procedura concorsuale che conduca i migliori progettisti a confrontarsi su questo tema così rilevante. Pertanto è prevista la realizzazione di un concorso di progettazione in due fasi che conduca alla individuazione del miglior progetto. Data l'importanza del progetto è prevista la stretta collaborazione del Soggetto proponente con tutti i soggetti pubblici coinvolti per competenza e con tutti gli stakeholders interessati.

#### **Azioni di programma**



- Programmazione e realizzazione del concorso di progettazione internazionale sulle tre piazze e sugli assi ottocenteschi;
- Affidamento del progetto esecutivo al vincitore del concorso;
- Candidatura ai fondi FESR del progetto per lotti funzionali progressivi.

#### 4. RIGENERAZIONE URBANA

Le aree di espansione realizzate nella seconda metà del '900 sembrano non avere un'identità, nella maggior parte dei casi sono contraddistinti da fenomeni di degrado e carenza di attrezzature e servizi. É, quindi, previsto in tali contesti l'impiego di Programmi di Rigenerazione Urbana con lo scopo di promuovere la riqualificazione di queste parti della città al fine di ricostituire nuove centralità urbane, differenti per natura da quella civica ed amministrativa, che diano impulso alla rigenerazione stessa.

Inoltre la variante al PRG vigente redatta in conformità alla L.R. 56/80 individua, specificandone, la natura alcune aree con retini omogenei che oggi però non rispecchiano più la reale consistenza della zona. In tali casi si presenta la necessità di riconfigurare le aree mutate sia attraverso il riconoscimento di una diversa destinazione, sia con una regolamentazione che punti alla riqualificazione di un'area costruitasi con processi spontanei.

**La strategia di riqualificazione dovrà essere basata sulla riqualificazione morfologica e funzionale, sul risanamento ambientale a partire dalla qualificazione ecologica dell'insediamento, sul miglioramento delle caratteristiche della mobilità e della sosta, nella direzione di una maggiore sostenibilità.**

Nel PUG la rigenerazione urbana (e paesaggistica) potrà essere una modalità di intervento estesa all'intera città, le cui modalità potranno essere precisate nell'ambito di un eventuale Documento Programmatico della Rigenerazione Urbana, utile anche a gestire la fase transitoria fino alla elaborazione del nuovo PUG.

##### **Azioni di programma**

- Definizione e approvazione del DPRU – Documento programmatico per la rigenerazione urbana;
- Definizione della SISUS – Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile da parte dell'Autorità Urbana e definizione delle Aree Urbane in cui realizzare tale strategia;
- Candidare la SISUS a finanziamento mediante l'impiego dei fondi derivanti dall'Asse XII del PO FESR 2014–2020;
- Delineare la SISUS anche sulla scorta degli Obiettivi tematici previsti dal PO FESR 2014–2020: – Energia sostenibile e qualità della vita; – Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi; – Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali; – Inclusione sociale e lotta alla povertà.

## 5. STADIO E ZONA SPORTIVA

Il quartiere delimitato a sud dalla strada provinciale 231 e a nord dal corridoio ecologico "Lama Balice" ospita diverse funzioni. E' evidente una spiccata vocazione sportiva, date le strutture già presenti e recentemente implementate (velodromo, palestra nei pressi delle piscine e il campo Rossiello). All'interno della stessa area è presente lo stadio comunale, che risulta sconnesso dalle altre attrezzature sportive, a causa della presenza del tessuto ad uso abitativo, edificatosi spontaneamente.

Elemento degno di nota all'interno dell'area è l'edificio ottocentesco che ospita la sede del parco naturalistico, ovvero l'"Istituto Femminile Maria Cristina di Savoia". Esso è situato in un punto nevralgico del quartiere, adiacente ad una vasta area, di proprietà comunale, attualmente incolta, che possiede tutte le potenzialità per diventare un belvedere per il borgo antico.

L'estrema vicinanza con la strada provinciale, che costituisce un limite fisico per l'espansione dell'area, costituisce una potenzialità, poiché consente un più ampio afflusso d'utenza, costituito dalla popolazione dei comuni circostanti.

L'obiettivo strategico sarà **promuovere la progettazione e la programmazione per lotti funzionali progressivi di una vera area sportiva che diventi riferimento anche per i Comuni a nord della Città Metropolitana.**

### **Azioni di programma**

- Redazione di un Piano Urbanistico Esecutivo sull'area sportiva;
- Candidatura a finanziamento per lotti funzionali progressivi degli interventi previsti nel Piano, tra cui realizzazione della pista podistica in zona artigianale, ristrutturazione dello Stadio degli Ulivi e riqualificazione delle aree sportive delle Frazioni.

## 6. PALOMBAIO e MARIOTTO

Le frazioni di Palombaio e Mariotto hanno la necessità di essere riprogrammate attraverso una strategia di rilancio che punti da un lato alla riconfigurazione di una forma urbis di maggiore qualità e dall'altro alla individuazione di punti di forza nello sviluppo delle attività lavorative anche in relazione alle strategie del Patto Città - Campagna. L'essere immerse nel contesto rurale deve ovviamente essere il punto di forza per la loro riqualificazione.

L'analisi del territorio e delle sue risorse e la definizione dei contesti rurali consente di valorizzare peculiarità e differenze delle due frazioni, caratterizzate da storie e caratteristiche diverse; consente inoltre di mettere a fuoco alcune idee innovative.

Il centro urbano di **Palombaio**, nato all'incrocio tra le strade storiche e nel punto di passaggio tra due differenti contesti rurali individuati dal DPP, in coerenza anche con la sua storia va **valorizzato nel suo ruolo di snodo tra paesaggi diversi e porta d'accesso ai sistemi di fruizione del patrimonio paesaggistico** (vista la sua prossimità

alla Lama Balice) e culturale (vista la numerosità dei beni patrimoniali nei suoi pressi).

Del centro urbano di **Mariotto**, dall'origine antica, immerso nella campagna profonda lungo la direttrice per l'Alta Murgia e ormai quasi ai suoi piedi, va **valorizzato il ruolo di presidio urbano** in uno spazio caratterizzato dalla marcata ruralità e dall'isolamento.

Obiettivo strategico sarà promuovere un'azione integrata per **localizzare le nuove attrezzature per le dotazioni pubbliche preferenzialmente ai margini dei due centri, nello spazio tra essi compreso, congiuntamente alla qualificazione del tracciato per la mobilità lenta, in modo da ottimizzare gli spazi e gli investimenti per realizzarle.**

**Costruire una disciplina che consenta la valorizzazione del patrimonio edilizio per funzioni legate alla fruizione, alla ricettività, alla promozione dei prodotti tipici; dovrà incentivare le attività locali attraverso opere pubbliche per attrezzare spazi per farmer market, fiere, manifestazioni legate alla cultura e alle economie locali.**

#### **Azioni di programma**

- Attivare e realizzare un percorso di partecipazione alla redazione del PUG, con approfondimento e valutazione delle proposte già emerse e inserite nel DPP;
- Realizzare interventi inseriti nel dossier partecipazione al DPP aventi caratteristica di urgente e immediata esecutività;
- Valorizzare la vocazione rurale della frazione, promuovendo stili di vita green anche mediante l'attivazione di progetti pilota;
- Creare, su Palombaio, percorsi tematici per promuovere la cultura dell'olio, del vino e dei prodotti locali e favorire la creazione di imprese – prevedere B&B per migliorare l'accoglienza turistica – creare un "percorso dei sapori" per promuovere la cucina locale e (creare) opportunità di lavoro per i giovani; creare una Zona di Sviluppo dell'Agroalimentare; recuperare l'ex oleificio;
- Creare, su Mariotto, percorsi tematici per promuovere la cultura dei prodotti locali e favorire la creazione di imprese – prevedere B&B per migliorare l'accoglienza turistica – creare un "percorso natura" per promuovere il Parco dell'Alta Murgia e (creare) opportunità di lavoro per i giovani.

#### **7. BIG DATA: SMART CITY e INFORMATIZZAZIONE**

**“La Smart City è la città del futuro** dove con meno risorse si producono più servizi per i cittadini e per le imprese, utilizzando le tecnologie più avanzate e sistemi di gestione intelligenti per ridurre gli sprechi e gli impatti negativi, siano essi ambientali, economici o sociali. In una Smart City c'è meno inquinamento, si producono meno rifiuti e quelli prodotti sono riutilizzati per ridurre l'uso di materie prime, si consuma meno energia producendola con fonti rinnovabili, si riduce il traffico aumentando il trasporto pubblico e quello alternativo, si riduce l'uso dei mezzi privati incrementando la condivisione dei mezzi, facilitando la diffusione del **bike sharing, car sharing o del carpooling**, si riduce l'esclusione sociale mediante politiche di inclusione attive e attente alle diverse forme di bisogni, si abbassano le disparità di accesso ai servizi e all'uso della città stessa, riducendo le barriere architettoniche, quelle fisiche e quelle culturali.

La Smart City è una città organica, un sistema di sistemi, che nello spazio urbano affronta la sfida della globalizzazione in termini di aumento della competitività, dell'attrattività, dell'inclusività puntando su sei temi- economia, mobilità, ambiente, persone, qualità della vita e governo – e che attraverso azioni specifiche diventa una città più tecnologica, più interconnessa, più pulita, più attrattiva, più sicura, più accogliente, più efficiente, più aperta e collaborativa, più creativa e più sostenibile”. [Roberto Maisero, IUAV, Venezia]

Obiettivo strategico: investire per migliorare la gestione dei servizi e la trasformazione della città attraverso l'uso delle ICT in tutti i settori. Nel settore del governo del territorio il processo è iniziato con l'attivazione del SIT comunale – Sistema Informativo Territoriale – e con la redazione del Sistema delle conoscenze del Documento Programmatico Preliminare.

#### **Azioni di programma**

- Implementazione del S.I.T. con il caricamento degli elaborati del DPP.
- Implementazione del S.I.T. con il nuovo Piano Urbanistico Generale definitivamente approvato.
- Valutazione della piattaforma telematica SUE/SUAP attuale.
- Adozione di una piattaforma telematica SUE/SUAP che entri in pieno regime.

## **2. SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO, AGRICOLTURA, FARE IMPRESA, IMPRESA E LAVORO**

Obiettivo strategico dell'Amministrazione, in continuità con quanto già fatto, è quello di promuovere la “costruzione di un modello di sviluppo economico attento alle esigenze della comunità locale e alle sue potenzialità”.

**Bitonto, Palombaio e Mariotto devono acquisire le caratteristiche di un sistema economico aggregato che favorisca le attività economiche locali facendole crescere. Pertanto la promozione coordinata e mirata delle realtà imprenditoriali locali costituisce senz'altro la forza di un nuovo modo di concepire il ruolo degli enti pubblici.**

L'Amministrazione Comunale dovrà garantire ed agevolare la vocazione produttiva della città offrendo agli interessati l'accesso veloce e smart alle informazioni sulle opportunità offerte dalle forme di finanziamento di agevolazioni previste dagli strumenti comunitari (diretti ed indiretti), nazionali e regionali.

Si dovrà **continuare a valorizzare i prodotti agro alimentari tipici locali** e la cosiddetta filiera corta; incentivare l'imprenditoria innovativa nel campo delle nuove tecnologie, della cultura, dell'ambiente e dei servizi alle imprese e ai cittadini; stabilizzare e **favorire la crescita dimensionale e produttiva delle aziende e delle imprese già attive sul territorio, anche attraverso l'innovazione tecnologica e l'integrazione tra realtà economiche.** Dovranno essere promosse azioni concertate e strategiche con **partner istituzionali** (università, fondazioni bancarie) e **privati** (imprese, camere di commercio, organizzazioni sindacali) per:

- 1) Orientare il capitale di rischio e il credito verso una economia innovativa ma non speculativa;
- 2) Offrire certezza nella tempistica di gestione delle pratiche che riguardano le imprese;
- 3) Sollecitare lo sviluppo dei saperi, l'impresa sociale, l'artigianato urbano, la produzione intellettuale

e culturale, svolgendo un'azione di stimolo per la creazione di relazioni dirette tra mercato del lavoro (domanda) e giovani risorse qualificate (offerta);

4) Favorire la creazione/sviluppo di laboratori che facciano da collettore delle nuove competenze tecnologiche dei c.d. Millennials, anche in collaborazione con i tanti istituti di scuola secondaria superiore, da mettere in connessione con il mondo dell'impresa.

Vogliamo una comunità che sappia continuamente rinnovarsi e che faccia esprimere liberamente i talenti e la voglia di fare. Bisogna realizzare in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio una officina di nuove idee imprenditoriali per sostenerle sfruttando anche finanziamenti comunitari diretti; approntare regolamenti comunali semplici per l'impresa. Il tema dello sviluppo e consolidamento economico delle imprese e il tema del lavoro sono fortemente connessi tra loro, per questo saranno al centro della nostra agenda politica: siamo ben consapevoli che l'occupazione è alla base del rilancio del nostro territorio e che servono azioni ed interventi pubblici locali che diano nuovo impulso alla nostra economia, promuovano la qualificazione del lavoro, incentivano la creazione di nuovo impiego e la sua stabilizzazione.

### **Azioni di programma**

- Sostenere la piccola media impresa radicata nel nostro territorio e la sua innovazione di processo e tecnologica, favorendo la partnership tra imprese e l'accesso alle informazioni su finanziamenti specifici;
- Favorire il commercio di prossimità con iniziative a supporto del Distretto Urbano del Commercio (DUC), con azioni e coordinamento circa le attività di promozione e con la tutela della sicurezza in collaborazione con le forze pubbliche presenti.
- Incentivare la qualificazione energetico - ambientale degli insediamenti produttivi (Programma PAES)
- Promuovere una cultura della qualità dell'impresa nella sicurezza sul lavoro e dei diritti e delle tutele, della formazione e aggiornamento costanti;
- Aumentare le azioni di marketing territoriale strategico atte a promuovere turismo ed imprese locali del settore, puntando ad intercettare anche il turismo estero con azioni mirate a promuovere il territorio/i prodotti/l'offerta turistica, **favorendo la diversificazione della tipologia delle attività nel centro antico.**

### **ZONA ARTIGIANALE:**

- **Favorire la nascita/insediamento di nuove attività produttive e la riconversione di alcune strutture sfitte** della zona artigianale puntando ad incentivazioni mirate quali la defiscalizzazione, per un periodo definito, a seguito di investimenti d'impresa.
- Favorire **la realizzazione di aree commerciali e direzionali** all'interno della Zona Artigianale.
- **Creazione Open day** per la pubblicizzazione delle imprese presenti; aumento dei servizi e miglioramento dei collegamenti di trasporto con il centro urbano. Miglioramento del decoro urbanistico, anche

attraverso una partnership tra pubblico e privato, mediante regolamento da approvare in Consiglio Comunale; possibilità di assegnare rotatorie, piccoli spazi verdi della zona ad Aziende private, le quali a loro spese dovranno prevedere arredo e decoro e potranno in cambio pubblicizzare le proprie attività in quelle zone.

#### **ZONA A.S.I.:**

- Attrarre investitori nazionali e internazionali anche in virtù della costituenda area attrezzata.

#### **PIANO PER IL COMMERCIO LOCALE:**

- Realizzazione del D.U.C con politiche di valorizzazione delle infrastrutture per le aree mercatali;
- Riduzione ed informatizzazione della burocrazia per aprire una attività commerciale;
- Fiscalità locale per i primi due anni di attività di nuovi esercizi commerciali;
- Istituzione della Consulta comunale per il commercio, ovvero un organo composto da imprenditori, artigiani e commercianti che dovrà fornire supporto all'Assessorato di competenza.

- Promozione e incentivazione all'acquisto di prodotti made in Bitonto, Mariotto e **SVILUPPO RURALE:**

- Sostenere le innovazioni di processo e di prodotto in agricoltura in collaborazione con enti di ricerca Politecnico e Università (Centro Tecnologico)

- Realizzare short master di conoscenza dell'olio extravergine di oliva di eccellenza a favore di soggetti diversi al fine di far conoscere le qualità del prodotto tipico di punta e promuoverlo nelle loro attività anche attraverso una carta degli oli evo del territorio

- Promuovere un organismo per la commercializzazione del prodotto tipico bitontino

- Implementare la rete irrigua nell'esteso territorio rurale, soprattutto nelle zone prive di impianti

- Rinnovare le concessioni alle cooperative di gestione dei pozzi irrigui comunali

- Favorire la nascita e sviluppo di modelli innovativi di agricoltura

- Promuovere cultura di rete tra gli operatori del settore

- Programmare annualmente interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria delle strade rurali.

#### **NUOVO PATTO tra amministrazione e tessuto sociale ed economico:**

- Realizzare lo sportello impresa e per il credito agevolato per accrescere il livello di conoscenza degli operatori in materia di finanziamenti (ad ogni livello), di iter burocratici, nonché fornire il supporto informativo per l'avvio di nuova imprenditoria con particolare attenzione alle attività promosse da giovani e dalle donne.

- Valorizzare le competenze dei professionisti locali riuniti in associazioni e/o società specializzate affinché possano costituire un valido e qualificato supporto informativo alle imprese, anche attraverso i

servizi offerti dallo sportello impresa e sportello per il credito agevolato.

- Dare certezza sui tempi e sulle modalità di presentazione e chiusura delle pratiche per conciliare gli adempimenti degli uffici con le esigenze delle imprese e dei cittadini.
- Offrire sostegno giuridico e amministrativo a reti d'impresa, distretti, filiere, onlus e fondazioni.
- Costituire una partnership con la Camera di Commercio di Bari per creare sportello camerale decentrato per lo scambio/rilascio in via telematica di informazioni/documentazioni tra pubbliche amministrazioni e tra pubbliche amministrazioni e pubblico.
- Creare un **OSSERVATORIO SUL LAVORO**

## LA SFIDA DEL PALAZZO DEL TALENTO E DELLE ARTI

In una condizione di risorse scarsissime, per le pubbliche amministrazioni locali e centrali, diventa cruciale sviluppare una politica sulla cultura dello sviluppo capace di attivare e orientare quel Capitale Sociale frammentato e straordinario che vive nelle nostre città; a farlo diventare 'pubblico', cioè disponibile, diffuso, in una parola 'comune' a tutti i cittadini.

Non basta tuttavia riconoscere dove esso si annidi e si dislochi. Serve creare le condizioni perché si sviluppino tre valori di fondo per l'affermazione del Capitale Sociale. Il primo è un valore difficilissimo da misurare eppure così richiesto e apprezzato dal variegato mondo della produzione diffusa: la **Reputazione**. Esso si costruisce con la capacità di innovazione e creatività che un territorio esprime.

Il secondo valore riguarda la **semplificazione**. L'ingorgo di norme, permessi, autorizzazioni che strangola chi produce è un tappo potente che schiaccia la linfa vitale sprigionata dai territori. Interventi di semplificazione e contemporanea responsabilizzazione degli operatori sono una condizione necessaria per incentivare le energie vitali.

Infine, la componente più delicata e importante di una politica pubblica che valorizzi il Capitale *Sociale*, è quella relativa al **carattere eterogeneo, multiculturale e spesso cosmopolita del Talento**.

Con questa visione occorrerà costruire il futuro dei giovani, delle associazioni e delle imprese innovative ponendo a loro disposizione un **patrimonio immobiliare non utilizzato proficuamente**, mettendo in atto offerte pubbliche in grado di superare gli ostacoli tradizionali che separano le esigenze del mondo economico dall'offerta di un'idea o tecnica in grado di produrre business nel rispetto dell'ambiente, della legalità e dell'etica sociale.

### Azioni di programma

La proposta di utilizzo **dell'immobile adibito al soppresso Tribunale** persegue queste finalità attraverso gli strumenti resi disponibili dal Comune e dalle caratteristiche dell'immobile stesso:

- **Costruzione della Reputazione**: l'immobile sarà incubatore di giovani professionisti, selezionati

tramite avviso pubblico, in grado di innovare il mercato con la propria specializzazione. Il giovane sarà promosso, insieme agli altri talenti, da un canale di comunicazione istituzionale molto forte, in cui la pubblica amministrazione presenta la propria vetrina di nuove professionalità alle imprese ed allo stesso mercato. La valenza del professionista sarà comprovata dalla selezione pubblica e dalla sua presenza in un palazzo comunale dedicato alla valorizzazione dei talenti;

- **Investimenti offerti:** il Comune offrirà, per un tempo determinato da individuare come fase di start-up, gratuitamente un locale ad uso ufficio e l'utilizzo della sala convegni affinché il professionista possa promuovere la propria attività incontrando operatori interessati, partecipando a workshop dedicati alla presenza delle autorità pubbliche da coinvolgere a nostra cura;

- **Deburocratizzazione:** il Palazzo ospiterà anche gli uffici comunali collegati alle politiche giovanili ed al mondo delle imprese, in modo da facilitare la comprensione del linguaggio burocratico da parte dei selezionati e velocizzando le progettualità in termini di partenariato pubblico privato.

### 3. SICUREZZA DEL TERRITORIO E SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE LA SICUREZZA DEL TERRITORIO

La sicurezza urbana è un bisogno fortemente sentito dalla comunità. Sono complesse le ragioni che mettono in crisi il sistema di garanzie e a fronte di situazioni che minano la civile e serena convivenza si percepisce un pericolo, a cose ed a persone, molto più dilatato. Nella nostra comunità tale bisogno non è soddisfatto pienamente a causa dello squilibrio nel rapporto tra operatori delle Forze dell'Ordine, attive sul territorio, e la popolazione. Diventa sempre più necessario rafforzare la collaborazione e le sinergie tra cittadini e pubblica amministrazione, contribuendo ad aumentare la sensibilità e l'attenzione sull'importanza della "prevenzione". Il collegamento tra sicurezza e politiche sociali assume un carattere strategico perché povertà ed emarginazione rappresentano un terreno fertile per la criminalità. L'unica soluzione in una società progredita è il controllo e la prevenzione del fenomeno della criminalità attraverso il confronto sistematico tra le forze dell'ordine, le associazioni del territorio e tutte le istituzioni comunali e sovra comunali interessate.

In un contesto in cui la tecnologia presta man forte nella risposta ai problemi di sicurezza, molto importante sarà puntare sulla tecnologia e il potenziamento della dotazione strumentale della PL.

#### Azioni di programma

- Attivazione dell'iniziativa di SENTINELLE DIGITALI, per sperimentare forme di innovazione tecnologica nell'ambito della sicurezza urbana, basata sulla condivisione in modalità open di dati

- elaborati a partire dal contributo attivo dei cittadini attraverso segnalazioni e suggerimenti;

- Miglioramento dell'organizzazione interna del corpo di Polizia Municipale finalizzata alla massima efficienza del servizio;

- Assunzione di operatori a tempo determinato (in alcuni periodi dell'anno) e, ove consentito dalla normativa vigente, a tempo indeterminato;



- Ulteriore potenziamento di strumenti di videosorveglianza, estendendo la copertura a tutte le aree sensibili del territorio e ulteriore potenziamento delle dotazioni tecnologiche degli operatori con possibilità di adozione di droni per la sorveglianza in occasione di manifestazioni ed eventi;
- Promuovere e verificare la possibilità di sinergie con altri comuni, a livello del personale e non solo, finalizzate alla individuazione ed erogazione di servizi congiunti di controllo del territorio;
- Prevedere il riconoscimento di agevolazioni sui tributi per vittime di estorsione ed usura

#### **SICUREZZA NELLE AREE RURALI**

- a) Avvio di una campagna di sensibilizzazione rivolta ai proprietari di terreni incolti finalizzata alla prevenzione del fenomeno degli incendi e dell'abbandono dei rifiuti;
- b) Installazione di videosorveglianza dedicata alle aree ambientali protette;
- c) Avvio di una campagna informativa sul conferimento gratuito dei rifiuti al centro di raccolta comunale in modo da combattere versamenti illegali nelle campagne;
- d) Utilizzo di foto trappole per il controllo delle campagne e prevenzione furti;
- e) Convocazione periodica della riunione del coordinamento zonale per l'ordine e la sicurezza nelle campagne, in collaborazione con gli organi di sicurezza delegati (Consorzio Guardie Rurali, Carabinieri, Polizia di Stato, etc.) in ordine alla vigilanza dell'imponente agro cittadino per impedire i reati come i furti di prodotto, legna e mezzi o lo scarico abusivo di rifiuti negli appezzamenti incolti.

#### **LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE**

**L'AMBIENTE è un valore inestimabile per la città e per l'intero territorio e la sua salvaguardia ha carattere di elevata priorità per l'amministrazione.** Nel corso di questi cinque anni sono stati effettuati interventi rilevanti per bonificare aree inquinate, prevenire minacce ambientali, potenziare la raccolta differenziata di rifiuti.

Fondamentale sarà l'azione di promozione di una cultura ecologica integrale che si traduca in buone pratiche indispensabili a migliorare la qualità di vita della comunità.

#### **GESTIONE RIFIUTI**

- Ridurre la produzione di rifiuti a monte con varie iniziative previste dai protocolli regionale e nazionale (come il compostaggio di comunità);
- Estendere la raccolta porta a porta a tutta la città mediante sistema pienamente aderente al contesto urbanistico e sociale della città e improntato sul riconoscimento di specifiche premialità dei

comportamenti virtuosi di cittadini e imprese, in modo da garantire la piena tracciabilità dei rifiuti e creare un sistema virtuoso di riconoscimento delle buone prassi attuate dai cittadini (Smart Card, tariffe sui rifiuti secondo il principio *Pay for Bag*, etc);

- Aumentare i controlli sul territorio, favorire ogni iniziativa che possa portare ad un aumento sensibile della frazione da recuperare del rifiuto urbano, inibire la realizzazione di nuovi siti inquinanti;
- Intensificare le campagne di comunicazione per diffondere informazione e sensibilizzazione sul tema;
- Realizzare il Centro Comunale di raccolta e riciclo;

## **AMBIENTE**

- Monitorare e intervenire in situazioni di degrado e minacce ambientali: incrementare la vigilanza e il controllo; predisporre un piano strategico contro l'abbandono dei rifiuti supportato da efficaci azioni per scoraggiarlo;
- Mettere in atto il piano di azioni previsto nel PAES, Piano di azione per l'energia sostenibile; approvazione dell'allegato energetico al regolamento edilizio comunale
- Potenziare e migliorare il verde urbano e le strutture destinate al tempo libero;
- Affidare il servizio integrato di manutenzione e ampliamento del verde urbano sulla base di un programma pluriennale;
- Intervenire in maniera organica per il recupero e la piena fruibilità del Bosco di Bitonto;
- Valorizzare il Parco Lama Balice per promuovere percorsi naturalistici
- Riprendere il progetto di realizzazione della fogna bianca;
- Avvio di campagne di sensibilizzazione specie nelle scuole, attivando anche i comitati di quartiere, finalizzate alla diffusione della cultura del rispetto dell'ambiente;
- Promuovere buone pratiche e stili di vita per il miglioramento della qualità della vita
- Monitorare gli interventi strutturali di potenziamento dell'impianto di depurazione dei reflui per ridurre le problematiche di carattere igienico-sanitario e quindi migliorare la qualità della vita dei residenti nella zona;
- Attivare la ricerca di finanziamenti UE per favorire investimenti infrastrutturali, come il sistema impiantistico destinato al recupero delle frazioni secche ed organiche dei rifiuti urbani, anche attraverso il coinvolgimento di altri soggetti pubblici,
- Potenziare le risorse umane dell'Ufficio Ambiente.

## **DECORO URBANO**

- Elaborare un regolamento per il “Decoro Urbano”;
- Attrezzare le aree verdi e rivalutare le piazze con arredo urbano;
- Campagne di informazione e sensibilizzazione sulla conduzione di animali da compagnia
- Promuovere un concorso di idee per incentivare i cittadini a rendere decorose le facciate esterne delle abitazioni con piante e fiori;
- Fare campagna di sensibilizzazione sul decoro urbano attraverso incontri pubblici e coinvolgendo i Comitati di Quartiere;
- Istituire un servizio di sorveglianza e manutenzione dei luoghi pubblici tramite cooperative giovanili e coinvolgimento di categorie deboli;
- Migliorare il decoro della Zona Artigianale, prevedendo partnership tra pubblico e privato, mediante regolamento che dovrà essere approvato in Consiglio Comunale;
- Proseguire con gli interventi di pulizia delle strade vicinali e zone periferiche;
- Curare la manutenzione delle strade cittadine
- Installazione dei nuovi cestini porta rifiuti e porta mozziconi, installazione delle dog toilette;
- Migliorare il decoro urbano nel centro storico:
  - a. Illuminazione uniforme e adeguata al contesto
  - b. Regolamentare l’allestimento degli spazi esterni ad utilizzo commerciale
  - c. Promuovere la bonifica e il recupero di locali e immobili fatiscenti e a rischio igienico/sanitario. Incentivi potranno essere sostenuti mediante agevolazioni o detrazioni fiscali

## **4. ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

La valorizzazione e l’investimento nel settore della istruzione e della formazione non può che rappresentare un elemento centrale per l’azione di governo in una logica di medio–lungo termine che preveda una serie di azioni mirate nell’ambito del Piano dell’Offerta Formativa Territoriale (P.O.F.T.) Intensificare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità, facendo della legalità, del rispetto dell’altro e dei beni comuni, delle proprie radici identitarie e della socialità i principi ispiratori, la lotta alla dispersione ed all’evasione scolastica, attraverso iniziative focalizzate al monitoraggio costante delle situazioni di rischio, il contrasto al bullismo nelle sue varie declinazioni, attraverso attività di formazione e di educazione alla relazionalità ed alla socio

affettività, progetti tesi a favorire l'inclusione scolastica ed il sostegno scolastico a famiglie e bambini in condizioni di fragilità, rappresentano gli strumenti prioritari per il conseguimento degli obiettivi preposti.

Il "Piano dell'offerta formativa territoriale" (POFT) costituisce il documento programmatico strategico finalizzato a favorire la realizzazione di un sistema educativo territoriale integrato che, partendo dal principio dell'unicità del bambino e del suo nucleo di appartenenza, impegni l'intera comunità a ricercare, attraverso azioni coordinate ed sinergiche, risposte efficaci ed efficienti, aderenti ai variegati bisogni di crescita, di sostegno alla crescita e di promozione della persona umana e della cittadinanza attiva.

Il POFT integra le azioni programmate dalle scuole attraverso il POF gestito dalle scuole, nell'ambito di percorsi educativi unitari e condivisi, allo scopo di sostenere in particolare, i ragazzi che vivono un disagio scolastico e di riconoscere l'esperienza scolastica come opportunità fondamentale per la propria crescita culturale e relazionale offrendo gli strumenti necessari ad una piena e positiva integrazione nella scuola sia per ricostruire il gusto di imparare, che per rafforzare l'autostima e recuperare le lacune scolastiche.

Una scuola accessibile a tutte e tutti, dove le differenze di ognuno non siano causa di emarginazione od esclusione, ma fonte di arricchimento per tutta la comunità scolastica.

Promuovere la centralità della persona nella scuola, rendere protagonisti famiglie e personale scolastico, sostenere la collaborazione in rete tra le Scuole, le Istituzioni, gli Enti e le Associazioni attive sul territorio rappresentano obiettivi fondamentali dell'azione programmatica.

Una scuola proiettata verso il futuro, all'interno della quale si possano fondere una didattica innovativa ed una reale partecipazione degli studenti e delle famiglie alla quotidiana vita scolastica.

Obiettivi:

- Costruire una rete di soggetti istituzionali e non, che concorrono, a vario titolo, alla crescita e alla formazione del bambino per il perseguimento delle seguenti finalità:
  - a) sviluppare all'interno della rete legami fiduciosi orientati alla produzione di beni relazionali collettivi, servizi concreti, ma anche capitale sociale e disponibilità umana da mettere al servizio degli altri;
  - b) sviluppare quel "senso di appartenenza" alla comunità che spinge le persone a prendere parte a processi di costruzione collettiva e genera identità;
  - c) allargare la platea dei beneficiari del diritto allo studio;
- Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica congiuntamente a coloro che, nei diversi ruoli e competenze, intervengono per la prevenzione del disagio scolastico e per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa (Scuole, ASL, Ecc.);
- Prevenire e combattere il fenomeno del bullismo giovanile, sempre più declinato nella variante cyber, resa più complessa e appetibile per i bulli grazie a servizi online interattivi (e-mail, chat, instant messaging) e smartphone.
- Promuovere la sfera socio- affettivo- relazionale in una scuola aperta e accogliente dove ciascuno

possa trovare la propria dimensione attraverso la realizzazione di percorsi educativi finalizzati a sviluppare tra i ragazzi il bisogno di instaurare e mantenere solidi ed autentici rapporti umani, per scoprire l'importanza dello "stare bene insieme";

– Realizzare il dimensionamento delle rete scolastica con una attenzione particolare alle periferie che presentano particolari criticità, sostenendo l'autonomia dell'Istituto Comprensivo "don Tonino Bello", già riconosciuta dall' Ufficio Regionale Scolastico con verbale n.55 del 30.11.2015 che garantirebbe allo stesso la Dirigenza scolastica con incarico a tempo pieno, non condizionato al numero degli alunni iscritti, ai sensi dell'art.19, commi 5 e 5bis della Legge n. 111/2011.

#### Azioni di programma

– Predisposizione di concerto con le Istituzioni scolastiche del Piano dell'Offerta Formativa Territoriale (POFT) quale documento programmatico capace di dare risposte coerenti sulla base di una lettura condivisa dei bisogni formativi presenti sul territorio, con l'impegno di tutti gli attori della rete locale a costruire un sistema educativo-formativo integrato, anche attraverso protocolli di intesa;

– Promuovere e sostenere iniziative di particolare rilevanza legate ai diritti dei minori, in particolare al diritto all'istruzione ed alla formazione, attraverso la istituzionalizzazione di eventi quali la giornata mondiale dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso la messa in rete degli istituti scolastici con le realtà presenti sul territorio che hanno come mission la tutela del minore e dei suoi diritti.

– Supportare attività di coordinamento e di impulso ai fini dell'accesso ai finanziamenti relativi al Piano Regionale "Diritti a Scuola" per la realizzazione di azioni di potenziamento didattico, di sportelli di consulenza psicologica nelle scuole, di interventi a favore della legalità e di mediazione culturale a partire dalle scuole dell'infanzia.

– Favorire l'accesso allo studio con interventi sociali e di supporto

– Prevenire, affrontare e contenere la dispersione scolastica, predisponendo azioni di monitoraggio del fenomeno e percorsi di inclusione favorendo l'integrazione tra soggetti istituzionali, volontariato e privato sociale ad esempio. Progetto Scigno dei Talenti, AnziBam e altri progetti di inclusione;

– Realizzazione di progetti sul Bullismo e Cyberbullismo in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Assessorato Regionale alla Istruzione e Formazione e MIUR; anche attraverso l'adesione a campagne nazionali quali "un nodo blu"

– Monitorare la rete scolastica anche al fine di un eventuale riordino.

– Sostenere l'autonomia scolastica dell'Istituto Comprensivo "Don Tonino Bello" di Mariotto e Palombaio, considerate le particolari criticità che caratterizzano un'area svantaggiata di periferia e delle sue esigenze di stabilità e centralità.

– Confermare il sostegno al diritto allo studio attraverso la erogazione del servizio trasporto scolastico e mensa come importante momento di socializzazione e crescita culturale e sociale del bambino "in comunità"

- Implementare il possesso dei libri di testo attraverso interventi di economia di scala.
- Promuovere, d'intesa con i soggetti istituzionali, del volontariato e del privato sociale, iniziative di partecipazione, di educazione civica, di educazione sanitaria, ecc.: consiglio comunale dei ragazzi, progetti di educazione alimentare e motoria, scuole di arti e mestieri, coro e orchestra per voci bianche, corsi di educazione stradale e di mobilità lenta, colonie estive per bambini e ragazzi
- Realizzare gli interventi anche in partnership a favore dell'alternanza scuola lavoro o professionalizzazioni
- Completamento del piano di adeguamento e riqualificazione strutturale ed energetica degli edifici scolastici comunali
- Completamento del piano di eliminazione dei fitti passivi;
- Indirizzare e risolvere opportunamente il tema della mancanza della palestra presso l'istituto scolastico di Mariotto

## **5. IL SISTEMA DI SOSTEGNO ED INCLUSIONE DEI CITTADINI PIÙ DEBOLI E I SERVIZI SOCIALI**

Compito dell'Amministrazione sarà potenziare ulteriormente il sistema dei servizi sociali esistente ed avviare, attraverso i piani di zona, nuovi programmi di intervento a sostegno di famiglie, minori, persone anziane e diversamente abili.

Il potenziamento del sistema dei servizi sociali esistenti si realizzerà a partire da alcuni obiettivi strategici realizzati in questi anni:

### **1) Collaborazione tra istituzione e Terzo Settore.**

Verrà consolidata attraverso il potenziamento dei già avviati percorsi di programmazione condivisi e partecipati, aventi ad oggetto la promozione della parità tra le generazioni e i generi, di promozione dei diritti dei giovani, il contrasto della povertà e della disuguaglianza.

#### **Obiettivi strategici:**

- Valorizzazione e potenziamento della rete del Terzo Settore (coinvolgimento nei percorsi di pianificazione, programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche sociali)
- Promozione di una Fondazione di Comunità che veda il coinvolgimento del Terzo Settore, di privati e dell'amministrazione pubblica

### **2) Prevenzione, partecipazione e cittadinanza attiva.**

Saranno sviluppati ulteriormente i processi di rigenerazione sociale ed urbana già avviati attraverso le azioni di sensibilizzazione allo sviluppo locale e riqualificazione dello spazio pubblico (come il Campo di calcetto di via Togliatti e l'orto sociale), prevenzione e contrasto all'esclusione sociale (Comitati di Quartiere) e supporto ai processi di integrazione territoriale e di appartenenza (Rigenera 167).

### **Obiettivi strategici:**

- Potenziamento del ruolo delle Consulte con l'istituzione della Consulta del Terzo Settore
- Sostegno alle attività aggregative per i giovani
- Promozione delle Agenzie per la partecipazione e lo sviluppo sociale di quartiere (condomini solidali e social street)

### **3) Politiche per la promozione del welfare d'accesso.**

Sarà valorizzata la struttura dei servizi sociali per il welfare d'accesso già avviata con l'implementazione degli sportelli di segretariato sociale presenti sia all'interno del Comune, che nelle delegazioni di Palombaio e Mariotto e con lo sportello della Porta Unica di Accesso ubicata all'interno del presidio ospedaliero.

### **4) Rete dei servizi e delle strutture sociali e socio-sanitarie.**

Sarà realizzata la valorizzazione dei servizi e delle strutture sociali, socioeducative e sociosanitarie già presenti sul territorio ed il potenziamento della rete dei servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza.

Tra le attività dell'area minori in corso di realizzazione, saranno, in particolare, oggetto di attenzione e sviluppo:

- l'Assistenza domiciliare educativa (ADE), con particolare riferimento ai minori con diagnosi di sindrome dello spettro autistico;
- la realizzazione del Centro Territoriale per l'Autismo, un servizio in grado di fornire informazioni, effettuare diagnosi e progettare interventi riabilitativi;
- l'attivazione di percorsi di Affidamento, grazie a politiche di sensibilizzazione del territorio all'accoglienza di minori con temporanee e specifiche necessità.

Inoltre, per quanto riguarda l'area anziani, questo Comune, oltre ai servizi di Assistenza Domiciliare (ADI e SAD), ha inaugurato i seguenti servizi:

- Servizio di Teleassistenza, attivato in via sperimentale e oggetto di potenziamento ed estensione alla popolazione anziana del territorio;
- Accesso in convenzione al Centro Polivalente per Anziani, un servizio diurno dedicato alle attività ludico-ricreative e di assistenza e cura dell'anziano autosufficiente.
- Avvio della sperimentazione di una Comunità Amica, progetto di inclusione per malati di Alzheimer

### **Obiettivi strategici:**

- Elaborazione di strategie di raccordo con le politiche nazionali e regionali in relazione alle figure delle assistenti familiari domiciliari nei confronti delle fasce deboli (anziani e malati) al fine di eliminare sempre di più le sacche di lavoro sommerso, rafforzando le politiche di conciliazione vita-lavoro Informasociale,

sportello digitale e fisico sulle misure d'intervento sociale ai diversi livelli;

- Potenziare il sistema della Porta Unica di Accesso mediante il coinvolgimento degli attori del terzo settore e del mondo dell'associazionismo al fine di creare un sistema di accesso al welfare diffuso e capillare sul territorio
- Valorizzazione delle strutture sociali, socioeducative e socio sanitarie presenti sul territorio incoraggiando nuove forme associative tra gli attori del terzo settore
- Potenziamento della rete dei servizi rivolti agli anziani e di quanti vivono patologie estremamente invalidanti attivando politiche per l'accessibilità e mobilità anche mediante l'introduzione di nuove tecnologie  
Programma di agevolazione e sgravi fiscali per abbattimento barriere architettoniche
- Sostegno per il potenziamento dei servizi sanitari e socioassistenziali pubblici locali incoraggiando la creazione di una rete tra gli attori del terzo settore che miri alla gestione partecipata di servizi essenziali quali ad esempio il Presidio Territoriale Assistenziale
- Sostenere le migliori strategie per un sempre più efficace utilizzo delle risorse messe a disposizione del settore sociale da parte del Gal
- Attivazione di un Centro polivalente per le persone con disabilità
- Ottimizzazione delle procedure organizzative e contabili per i pagamenti alle strutture che forniscono servizi.

**Il potenziamento del sistema dei servizi sociali sarà indirizzato anche attraverso ulteriori possibili interventi e realizzazioni, quali:**

Istituzione del Servizio civico comunale, inteso come intervento socio assistenziale erogato in forma di contributo economico a seguito di attività espletate con finalità socialmente utili. Esso è un contributo che previo regolamento approvato dal consiglio comunale, potrà essere erogato in alternativa all'assistenza economica a quei soggetti, privi di infermità psico fisiche tali da determinare l'inabilità al lavoro, riconosciuti sprovvisti di adeguati mezzi di sussistenza

Istituzione di un Osservatorio per il disagio sociale (lavoro, casa, salute); Adesione al marchio "Territorio amico delle famiglie" - *Puglia loves family*; Promozione dei GAS alimentari, energetici, ecc. con agevolazioni e sgravi; Apertura Centro Antiviolenza; Agevolazioni a famiglie numerose; Programma di agevolazione e incentivi per promuovere abitabilità nel Centro Antico; Programma per migliorare l'accessibilità alle persone con mobilità ridotta; Progetti di reinserimento sociale (es. "vigili in carrozzella"); Rafforzare l'accoglienza dei migranti e richiedenti asilo secondo il modello SPRAR.

## **6. SISTEMA CULTURALE INTEGRATO VETRINA DELL'IDENTITA' CITTADINA, MARKETING TERRITORIALE**

L'azione amministrativa nel corso di questi anni si è caratterizzata per le seguenti parole-chiave:



- **Destagionalizzazione**, attraverso una programmazione realizzata in ogni mese dell'anno, in modo da creare attenzione – anche e soprattutto mediatica – sulla città e sulle sue potenzialità culturali e turistiche da gennaio a dicembre;
- **Partenariato pubblico-privato**, attraverso il coinvolgimento sempre più stretto dei privati (imprese e associazioni) nella programmazione culturale e turistica, grazie al ricorso agli avvisi pubblici;
- **Partenariato con enti pubblici e/o enti partecipati dal Comune**, che ha garantito un supporto organizzativo non di poco conto, potendo contare su risorse umane e competenze al di fuori di quelle proprie degli uffici comunali;
- **Razionalizzazione e qualificazione della spesa**, attraverso un maggiore controllo della spesa pubblica per gli eventi culturali, ottenuto con la scelta precisa di non finanziarie grandi eventi che assorbivano quasi la totalità delle disponibilità in bilancio, ma eventi più piccoli, distribuiti nel tempo e nello spazio urbano;
- **Sistema**. La logica di sistema ha caratterizzato le scelte e l'azione amministrativa, provando e riuscendo a fare sistema non solo tra le proposte comunali, ma – ancor più importante – tra gli operatori del settore culturale e turistico. La stessa delega al Marketing Territoriale è stata intesa come una macro delega che ha ispirato anche le scelte in materia strettamente culturale, cercando di coniugare nel maggior numero dei casi l'offerta culturale con una ricaduta turistico-commerciale sul territorio.

In particolare, l'azione si è incentrata su alcuni asset strategici quali la valorizzazione del rapporto collaborativo tra Pubblico e Privato, il sostegno economico-finanziario delle attività culturali storicizzate della città di Bitonto, la valorizzazione e promozione di eventi e progetti non strettamente locali, la promozione della destagionalizzazione e della storicizzazione dei progetti, il lancio del progetto comunale "Parco delle Arti" e l'avviamento del progetto quinquennale del SAC Nord Barese. Si è lavorato per la costituzione di un "Sistema Culturale Integrato" organizzato e articolato in tutte le sue componenti artistiche, storiche, delle tradizioni e tipicità del territorio, e relativi servizi connessi.

Intendiamo proseguire a rafforzare un sistema moderno, al passo con l'innovazione digitale, sostenibile nel tempo e generatore di quella "economia della conoscenza e della cultura" oggi più che mai volano occupazionale particolarmente significativo per le realtà territoriali come la nostra.

#### **I nuovi obiettivi saranno:**

- Rafforzare le reti culturali e turistiche avviate nel primo mandato;
- Qualificare l'offerta di intrattenimento culturale e artistico;
- Maggiore coordinamento e armonizzazione dell'offerta di contenuti culturali in città;
- Promuovere un coordinamento/cabina di regia tra gli enti e soggetti gestori dei beni culturali della città;
- Valorizzare gli scambi culturali tra soggetti locali e non;

- Migliorare i servizi di accoglienza turistica;
- Promuovere il brand turistico fuori dai confini comunali;
- Potenziare la rete dei musei. **Azioni di programma**
- Potenziare il progetto Bitonto Città dei Festival;
- Candidare la città a Capitale Italiana della Cultura 2020;
- Redigere il piano strategico della cultura e del turismo 2020–2025;
- Avviare un tavolo permanente dei soggetti gestori dei Beni e dei Servizi Culturali locali;
- Avviare la fase 2 del progetto Parco delle Arti;
- Completare il Portale Turistico Visit Bitonto;
- Avviare una campagna di comunicazione turistica permanente fuori dai confini locali;
- Creare un tavolo permanente degli operatori turistici locali;
- Scouting e candidatura di progetti culturali e turistici a bandi regionali, nazionali e europei;
- Istituzionalizzazione dei format culturali pubblico–privati;
- Sottoscrivere protocolli e convenzioni con gli Enti proprietari dei Musei non comunali.
- Predisporre una Carta dei Beni Culturali del Comune di Bitonto

## **7. POLITICHE PER I GIOVANI E PROMOZIONE DELLO SPORT**

I giovani, spesso, li definiamo senza conoscere, senza apprezzarne la vitalità, la sagacia, il carico di speranza che ciascuno di essi porta con sé. Vogliamo prendere questo carico e donarlo alla nostra Città, continuando a costruire con loro percorsi di partecipazione attiva per il riscatto di questa Terra. Vogliamo tradurre questa attivazione in misure intelligenti e smart per stimolarli a fare impresa, a produrre lavoro, a collaborare per la crescita economica e culturale del paese. Per rinnovare la coscienza civica bitontina.

### **Servizio Civile:**

Il Servizio Civile ha costituito, sin dal 2003, una leva motrice per la promozione e l'orientamento al lavoro dei giovani nel Comune di Bitonto. In attuazione del bando dell'Ufficio Nazionale per la selezione di volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale in Italia ai sensi della legge 6 marzo 2001, n. 64, l'Amministrazione ha effettuato nel corso di tutto il suo mandato selezioni per complessivi **n. 40 unità** impiegati nei progetti diversi progetti di servizio civile:

*"Difendiamo il territorio"* e *"C'è Cultura in Città"*, nei progetti: *"RipartiAMO dal Centro"* e *"Difesa e tutela"* e nei progetti *"Io non infie-risChio"* e *"Vivi Bitonto"*

## **Sportello InformaGiovani e InformaLavoro:**

L'**InformaLavoro** ubicato nella sede di palazzo Gentile, aiuta il pubblico giovanile ad orientarsi su attività di formazione, lavoro, tempo libero, sport, cultura. Nella stessa sede inoltre, sarà attivo anche un **Punto Europa** con l'obiettivo di fornire informazioni ai cittadini sulle opportunità derivanti dai programmi comunitari e Garanzia Giovani.

Allestita anche una postazione, configurata con sistema operativo opensource, a disposizione della cittadinanza per la navigazione in internet. Sarà inoltre possibile consultare gratuitamente molte banche dati informative.

Siamo convinti che avere una circolazione ottimale delle informazioni e delle opportunità in materia di lavoro, promuovere l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, scuola, università, tempo libero e su ogni altra tematica di interesse giovanile, può produrre soluzioni.

A disposizione degli utenti sarà inoltre allestita un'**emeroteca** dove sarà possibile consultare gratuitamente le Gazzette Ufficiali e scoprire bandi e concorsi.

## **Azioni di programma**

- 1) Fornire ai giovani un concreto apporto formativo ed orientativo sui temi della cittadinanza europea e dell'economia sostenibile e del lavoro;
- 2) Unitamente al Servizio Civile Nazionale, promuovere il Servizio civile Universale;
- 3) Promozione Centri di formazione alla Permacultura, progettazione e gestione consapevole ed etica di ecosistemi produttivi, all'economia cooperativa e mutualistica, alle arti e all'artigianato;
- 4) Realizzazione della Casa delle Associazioni;
- 5) Promuovere iniziative per i neomaggiorenni in termini di educazione alla cittadinanza e orientamento;
- 6) Consolidamento delle iniziative già messe in atto con l'InformaGiovani e l'InformaLavoro;
- 7) Promuovere tutti quegli interventi anche in partnership a favore dell'alternanza scuola - lavoro o professionalizzazioni
- 8) Aderire alle iniziative dell'UE per diffondere buone prassi amministrative e di cittadinanza europea (SEMS, Strategies of Energy Management System, Città dell'Energia, Patto dei Sindaci, EUSEW, Settimana europea dell'energia sostenibile, Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti, ecc.);
- 9) Migliorare l'offerta di centri di aggregazione a favore dei giovani **PROMOZIONE DELLO SPORT**

Lo sport è la ricetta del benessere individuale e collettivo. È una palestra per il fisico e per il civismo, soprattutto quando può essere praticato negli spazi pubblici con il coinvolgimento della cittadinanza. Ma lo sport è anche la prevenzione più sana per la salute del futuro dei bitontini, la cura per ridurre inutili costi

socio-sanitari. Molto è stato fatto nei cinque anni del precedente mandato. Molto continueremo a investire negli spazi sportivi e dedicheremo maggiore attenzione alle attività sportive, facendole diventare una festa per la salute e il benessere dei bitontini.

### ***Azioni di programma***

- Continuare a migliorare l'impiantistica sportiva.
- Promuovere la cultura dello sport a tutti i livelli
- Promuovere lo sport come elemento valoriale e di riscatto sociale (ragazzi a rischio devianza, e altre fragilità sociali);
- Istituzionalizzare e fare bandi, con orizzonte triennale, per i progetti di psicomotricità all'interno delle scuole dell'infanzia e del progetto e "A SCUOLA CON...SPORT" nelle scuole primarie;
- Riproporre i bandi, andati deserti, per lo stadio Città degli Ulivi e per il campo di calcio a 5 sito a Palombaio dato in concessione per 1 anno;
- Costituire una rete di associazioni sportive per promuovere un programma congiunto di educazione allo sport, alla salute al senso civico;
- Elaborare la Carta dei servizi per lo sport;
- Promuovere olimpiadi e para olimpiadi cittadine;
- Indirizzare la realizzazione del Palazzetto dello Sport;
- Attivazione di un servizio di trasporto urbano per la Cittadella dello sport;
- Attrezzare percorsi trekking in lama, al Bosco, su strade vicinali;
- Recupero percorso della via Francigena;
- Realizzazione di percorsi ciclabili per fasce di difficoltà;
- Predisposizione di spazi attrezzati per lo sport nei parchi e nelle aree verdi;
- Regolamento uso attrezzature e strutture sportive.
- Riattivazione della consulta dello sport;

Rendere lo SPORT una parte rilevante del welfare cittadino e dei relativi fondi, in virtù del suo elevato valore sociale e della sua incidenza sul benessere individuale e collettivo.

## **8. IL GOVERNO PARTECIPATO ORGANISMI E POLITICHE DI PARTECIPAZIONE DAL BASSO**

La volontà dell'Amministrazione di spianare la strada alla cosiddetta democrazia partecipata ha trovato il suo

fondamento nell'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, **del primo regolamento per la istituzione dei Comitati di Quartiere.**

Altro organismo di partecipazione democratica dal basso è stato lo **Urban Center Bitonto** che nasce con il fondamentale obiettivo di supportare il processo partecipativo e di comunicazione pubblica durante il percorso di formazione del nuovo Piano Urbanistico Generale e più in generale in relazione alle principali trasformazioni del territorio.

Sulla base di questa esperienza partecipativa intendiamo assumere una piattaforma amministrativa condivisa con l'obiettivo di:

- contribuire ad alimentare un impegno etico dei cittadini valorizzando senso di appartenenza, responsabilità e disponibilità ad impegnarsi per il Bene Comune;
- coinvolgere, qualificare e responsabilizzare giovani e donne con pari opportunità di ideazione e azione;
- valorizzare e dare spazio ai molteplici soggetti attivi nella nostra città, impegnati nei più diversi campi;
- amministrare coniugando la responsabilità in tutte le sue forme. Responsabilità delle scelte e delle decisioni, che devono essere partecipate, responsabilità verso gli altri con cui va condiviso il perché di quelle scelte, responsabilità dell'efficacia delle decisioni prese e del proprio operato;

#### **Azioni di programma**

- Consolidamento degli strumenti istituzionali di partecipazione civica già esistenti e attivazione di nuovi:
  - 1) Consolidare le Consulte cittadine già in essere. 10 Consulte individuate (di cui 5 costituite) divise per tematiche di competenza e interesse con esponenti delle Associazioni Iscritte all'Albo delle Consulte Comunali e riunite nel FORUM delle Consulte.
  - 2) Consolidare ed estendere a tutta la città i Comitati di Quartiere: istituzione dei 16 Comitati di Quartiere previsti
  - 3) Attivare nuovi strumenti di Partecipazione Civica con la redazione di specifici regolamenti ed atti di delibera consiliare:
    - a. Bilancio Partecipato (con una prima fase sperimentale)
    - b. Baratto amministrativo
    - c. Amministrazione condivisa per la cura dei beni comuni: Sussidiarietà Orizzontale. Ambiti di intervento Ambiente e verde urbano – Arredo urbano – Benessere – Beni culturali – Coesione sociale – Cultura – Salute – Scuola – Sport
- Attivazione di strumenti di partecipazione civica che richiedono atti tra istituzioni territoriali:

#### 4) Attivazione FONDAZIONE DI COMUNITA'.

Promozione di un comitato per la realizzazione della FONDAZIONE di Comunità del Nord Barese (Ente No Profit. La caratteristica più significativa di questo tipo di fondazione è la possibilità per una collettività di investire nel proprio sviluppo e nella sua qualità, attivando risorse proprie per realizzare progetti ed interventi per il proprio territorio).

### 9. BILANCIO PARTECIPATO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIO

La situazione economica italiana ha, negli ultimi anni, trasformato i bilanci dei comuni, imponendo agli stessi di rivedere completamente la propria gestione della spesa e delle entrate. Questo cambiamento ha portato l'amministrazione comunale ad avere una gestione più oculata della spesa, ed ha portato ad una maggiore attività nel contrasto all'evasione.

Obiettivo strategico dell'Amministrazione, in continuità con quanto già fatto in questi anni è quello di modernizzare e rendere sempre più trasparente, efficiente ed efficace la gestione economica e finanziaria dell'Ente in modo da perseguire la riduzione degli sprechi con azioni mirate di spending review e la lotta all'evasione. Si vuole così ridurre il carico fiscale che grava sui cittadini, ponendo particolare attenzione alle persone e ai soggetti più deboli e in situazione di difficoltà sociale.

#### Azioni di programma Bilancio

Le politiche di bilancio sono da improntare ad una gestione rigorosa e trasparente della spesa pubblica, continuando ad attuare la razionalizzazione delle spese. Per il futuro si prevede di realizzare le seguenti attività:

- Coinvolgimento e partecipazione – Tavoli di concertazione con gli attori sociali presenti sul territorio ed in particolare con i Comitati di Quartiere;
- Avvio di una fase pilota di Bilancio Partecipato su alcuni titoli di spesa coinvolgendo i Comitati di Quartiere;
- Razionalizzazione della spesa attraverso azioni mirate e sistematiche di spending review soprattutto per quanto attiene i processi di gestione e i costi di struttura, senza incidere in alcun modo sulla qualità e varietà dei servizi ai cittadini;
- Individuazione costante di risorse esterne mediante la partecipazione a bandi pubblici regionali, nazionale ed europei.

#### Tributi

I tributi sono il capitolo più importante delle entrate di un Comune. Negli anni scorsi tanto si è puntato sull'ufficio tributi e nei prossimi anni si continuerà a rafforzare il Servizio, fondamentale per l'Ente; in particolare risulta essenziale una continua e sempre più intensa attività di lotta all'evasione.

Gli obiettivi su cui puntare sono:

- Lotta all'evasione in tutte le sue forme – Continua ed incessante attività di recupero delle imposte evase; attività finalizzata a reperire risorse da destinare al miglioramento dei servizi e della vita cittadina;
- Modifica del regolamento IUC al fine di rendere più facile la fruizione delle agevolazioni da parte dei cittadini;
- Completamento dello sviluppo e diffusione della piattaforma Bitonto Digitale;
- Potenziamento della struttura, soprattutto per quanto attiene le attività di accertamento e di lotta all' evasione.

### **Patrimonio**

Altrettanto importante risulta l'attività del settore patrimonio per la prosecuzione dell' attività di tutela del patrimonio comunale, dell'attuazione del piano di alienazione di immobili, della valorizzazione dei beni derivanti dal federalismo demaniale e la valorizzazione e riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

## **10. STRUTTURA AMMINISTRATIVA E GESTIONE DEI SERVIZI AL CITTADINO**

La macchina amministrativa ha conosciuto negli ultimi anni notevoli cambiamenti. La riforma in corso della Pubblica Amministrazione è volta a ottimizzare la produttività, a dare qualità all'amministrazione e rispondere ai bisogni dei cittadini migliorando i livelli di efficienza, trasparenza e legalità del servizio pubblico. Con il rafforzamento del processo di razionalizzazione e revisione della struttura del nostro Ente, con il progressivo adeguamento alla normativa delle riforme della P.A., con la formazione permanente del personale dipendente e la trasformazione digitale dei procedimenti amministrativi vogliamo **CREARE VALORE PUBBLICO**.

Pertanto, costituirà obiettivo strategico per l'intera struttura amministrativa orientare le priorità di mandato verso l'armonizzazione e la coerenza tra il ciclo integrato della performance (performance/trasparenza/prevenzione corruzione) e il ciclo finanziario di bilancio (DUP – Bilancio – PEG/Piano delle performance), in una visione unitaria e integrata degli strumenti di programmazione.

### **GESTIONE del PERSONALE**

#### **Azioni di programma**

- Favorire l'implementazione dei piani di razionalizzazione della spesa pubblica.
- Favorire la partecipazione a corsi di formazione per l'aggiornamento delle personali competenze.
- Misurare e valutare la performance dell'Ente in funzione dell'amministrazione nel suo complesso, delle unità organizzative o Servizi per migliorare i livelli di efficienza e creare valore pubblico per i cittadini:

creare una piattaforma dedicata al dialogo con i cittadini, per favorire proficuo rapporto di collaborazione, all'insegna della massima trasparenza, in cui i cittadini possono inserire segnalazioni e suggerimenti per

l'amministrazione (creazione di ChatBot).

- Implementare l'azione del Controllo Strategico e Controllo di Gestione sull'attività svolta.
- Utilizzare adeguatamente i sistemi di valutazione del personale attraverso indicatori di risultato della performance organizzativa e individuale (integrando/modificando/semplificando i sistemi secondo le linee di riforma della P.A. e i suoi Decreti attuativi).
- Razionalizzazione della struttura dell'Ente: prosecuzione della revisione dei processi lavorativi e delle modalità di organizzazione dei Servizi, favorendo il lavoro in team (con verifiche intermedie e finali dei risultati) dei Responsabili dei Servizi e RUP da questi individuati.
- Sviluppare interventi volti all'implementazione del personale nel rispetto dei limiti di spesa e dei vincoli imposti dalle Leggi di Bilancio: perseguire tutte le opportunità consentite in tema di assunzioni presso la P.A. utilizzando le varie tipologie di reclutamento sia a tempo indeterminato che determinato, al fine di supportare i Servizi nelle loro esigenze organizzative e in coerenza con le priorità di mandato amministrativo
- Informatizzare le procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni per garantire ampia trasparenza e facilità di accesso alle informazioni necessarie
- Semplificare il linguaggio "burocratico" e della documentazione amministrativa; informatizzare l'attività dell'Ente per migliorare i servizi ai cittadini e alle imprese, facilitando il rapporto con la P.A.: rendere più accessibile e di facile fruizione il sito web comunale.
- Favorire la comunicazione integrata per la partecipazione attiva: l'avvio dei nuovi servizi e le nuove modalità di erogazione saranno accompagnati da un piano di comunicazione interna ed esterna in modo da rendere comprensibile e facilitare il processo di trasformazione in atto, evidenziando i benefici per i cittadini: puntare a ottimizzare i flussi informativi interni ed esterni, migliorare la visibilità e comprensibilità delle attività e servizi erogati, rendere più "relazionale" lo stile comunicativo dell'ente, favorire l'accesso dei cittadini alle informazioni e quindi la partecipazione attiva.

## **SERVIZI DEMOGRAFICI**

Servizi demografici più moderni ed efficienti: il perfezionamento nell'utilizzo del nuovo applicativo ha consentito il miglioramento dei tempi e delle modalità di erogazione dei servizi e il costante e tempestivo adeguamento delle procedure al continuo evolversi del quadro normativo. Lo sviluppo informatico dei servizi di sportello e online punta ai seguenti obiettivi: semplificazione degli adempimenti a carico dei cittadini, graduale eliminazione degli archivi cartacei, procedure più veloci, risposte più rapide, erogazione automatizzata delle certificazioni.

### **Servizi Cimiteriali**

La gestione dei Servizi Cimiteriali raggruppa tutte le attività relative alla gestione amministrativa dei cimiteri del centro urbano e delle frazioni.



E' ormai indifferibile una nuova visione delle strutture cimiteriali comunali. In questa ottica è' stata avviata la verifica di una proposta avanzata, nel solco di quanto previsto dalle normative in materia, che consente il ricorso al **project financing** per la realizzazione di nuovi loculi e la gestione dei servizi cimiteriali.

#### **Azioni di programma**

- Avviare la procedura per un Piano regolatore cimiteriale
- Completare il censimento avviato
- Costruire nuovi loculi, anche ricorrendo allo strumento del project financing
- Valutare possibilità di concessioni a privati aree per costruzione edicole di famiglia (a costo zero per l'amministrazione e comunque con le stesse modalità della concessione vigente per i loculi comunali);
- Individuare sito per installazione impianto di cremazione;
- Redigere nuovo regolamento cimiteriale.

Obiettivi/Interventi strategici (aggiornati per il triennio 2018-2020 – triennio DUP)

INTERVENTO STRATEGICO 1	<i>BITONTO 2020 - LA VISIONE DEL FUTURO DEL TERRITORIO PER LA NOSTRA COMUNITA'</i>
DESCRIZIONE	<p>1.1 Redazione e approvazione PUG – Piano Urbanistico Generale</p> <p>1.2 Urban Center e partecipazione</p> <p>1.3 PUMS – Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Redazione e approvazione</p> <p>1.4 APPEA – Conversione della Zona Artigianale in Area Produttiva Paesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzata</p> <p>1.5 FABLAB POLIBA – Fabrication Laboratory del Politecnico di Bari – Centro Tecnologico Interprovinciale per la Fabbricazione Digitale</p> <p>1.6 PATTO CITTA'/CAMPAGNA e PATTO CITTA' METROPOLITANA.</p> <p>1.7 AGOPUNTURE Urbane e Riqualficazione delle Periferie</p> <p>1.8 PARCO Lama Balice</p> <p>1.9 Le tre PIAZZE centrali e gli assi viari ottocenteschi</p> <p>1.10 RIGENERAZIONE urbana</p> <p>1.11 STADIO e zona sportiva</p> <p>1.12 PALOMBAIO e MARIOTTO</p> <p>1.13 BIG DATA: Smart City e informatizzazione</p> <p>Missione 1 – Programma 6</p> <p>Missione 8 – Programma 1 – 2</p> <p>Missione 16 – Programma 1</p>

**1.1**

- Procedura di affidamento dei lavori di redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale, a partire dal DPP adottato ed osservato, mediante gara a procedura aperta.
- Stesura del nuovo PUG e sua adozione da parte del Consiglio Comunale.
- Pubblicazione del nuovo PUG presso la segreteria comunale al fine della raccolta delle osservazioni.
- Adozione del nuovo PUG da parte del Consiglio Comunale con determinazioni in relazione alle osservazioni pervenute.
- Inoltro del nuovo PUG adottato alla Giunta Regionale ed a quella della Città Metropolitana al fine della verifica di compatibilità come per legge.
- Approvazione in via definitiva del nuovo Piano Urbanistico Generale da parte del Consiglio Comunale.

**1.2**

- Affidamento del servizio di gestione della partecipazione mediante procedura aperta.
- Attivazione del Centro di Educazione Ambientale presso l'Urban Center ed affidamento del servizio di gestione dello stesso mediante procedura aperta.
- Programmazione e svolgimento delle attività di partecipazione inerenti la redazione del Piano Urbanistico Generale a partire dal DPP adottato e dalle osservazioni pervenute.
- Redazione del Dossier finale della partecipazione accompagnato al Piano Urbanistico Generale.
- Evento cittadino per la presentazione del PUG approvato.
- Realizzazione percorso formativo sulla partecipazione e cittadinanza attiva riservato ai Comitati di Quartiere e aperto ai cittadini, per formare sui concetti e le tecniche di partecipazione in modo da consentire loro di partecipare più attivamente alle azioni proposte.

**1.3**

- Attività di partecipazione ai temi sulla mobilità inerenti il Piano e risoluzione problematica parcheggi.
- Redazione del Piano Intermedio della Mobilità Sostenibile.
- Adozione del Piano Intermedio della Mobilità Sostenibile da parte del Consiglio Comunale su proposta della Giunta.
- Affidamento dell'incarico di redazione del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) mediante gara a procedura aperta.
- Redazione del PUMS.
- Adozione del PUMS, pubblicazione.
- Approvazione definitiva del PUMS.

#### 1.4

- Attività di partecipazione ai temi sulla proposta di Piano di conversione.
- Redazione del Piano di conversione in APPEA.
- Adozione del Piano di conversione in APPEA da parte del Consiglio Comunale su proposta della Giunta.
- Approvazione definitiva del Piano di Conversione in APPEA.

#### 1.5

- Gara per l'affidamento dell'incarico tecnico di progettazione e direzione lavori per l'allestimento del terzo piano del Centro Tecnologico Poliba FabLab per la sistemazione dell'Hub di Cinecittà.
- Realizzazione dei lavori di allestimento del terzo piano del Centro Tecnologico Poliba FabLab per la sistemazione dell'Hub di Cinecittà. Insediamento dell'Hub di Cinecittà.
- Conclusione dell'allestimento del Laboratorio di Fabbricazione Digitale ed inaugurazione del Centro Tecnologico.
- Inizio delle attività di animazione del centro e Call per l'inserimento dei progetti di ricerca nel Polo Tecnologico.
- Partecipazione a bandi per lo stanziamento di fondi di ricerca e sviluppo per progetti di

ricerca legati

alle imprese della Zona Artigianale.

## 1.6

– Procedura di affidamento dell’incarico di progettazione e direzione lavori per la realizzazione della

Ciclovía di Via Cela. Realizzazione dei lavori di costruzione.

– Procedura di affidamento dell’incarico di progettazione e direzione lavori per la riqualificazione di

Piazza Caduti del Terrorismo. Realizzazione dei lavori di costruzione.

– Procedura di affidamento dell’incarico di progettazione e direzione lavori per il recupero e

la riqualificazione del Vecchio Macello come Hub di scambio della ciclopedità e struttura multifunzionale. Realizzazione dei lavori di costruzione.

– Procedura di affidamento dell’incarico di progettazione e direzione lavori per la riqualificazione di

Via Solferino e Via Castelfidardo come tratti a percorribilità lenta e zone ZTL all'interno della

percorrenza ciclo-pedonale. Realizzazione dei lavori di costruzione.

– Procedura di affidamento dell’incarico di progettazione e direzione lavori per la realizzazione di

un belvedere come nodo del sistema del percorso di ciclo-pedonalità su Via Castelfidardo presso Porta

La Maja e dei percorsi pedonali di ricongiunzione della città all'area sportiva. Realizzazione dei lavori

di costruzione.

– Realizzazione dei lavori per la realizzazione di un belvedere come nodo del sistema del percorso di

ciclo-pedonalità su Via Castelfidardo presso Porta La Maja e dei percorsi pedonali di ricongiunzione

della città all'area sportiva.

– Candidatura ad ulteriori assi di finanziamento degli ulteriori interventi inseriti nella Programmazione strategica e Studio preliminare di Fattibilità degli interventi su territorio comunale

del “Patto Città/Campagna: Valorizzazione degli attrattori culturali (parchi naturali e

lame nella terra

di Bari)” mediante la riqualificazione ad aree attrezzate per famiglie presso aree periferiche di

Bitonto (via Ammiraglio Vacca, via Modugno, via Palo, Zona 167, Palombaio e Mariotto).

### **1.7**

- Gara per l'affidamento delle opere di esecuzione degli interventi.
- Realizzazione dell'opera e suo collaudo.
- Candidatura ad ulteriori finanziamenti di altri parchi ed aree verdi delle periferie urbane.
- Iniziative promosse dall'Urban Center per interventi di Agopuntura urbana in aree degradate.

### **1.8**

- Approvazione del Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale di Lama Balice.
- Affidamento di un incarico per la progettazione del Parco Naturale di Lama Balice.
- Istituzione ed attrezzamento di percorsi tracciati anche attraverso fondi dedicati per il trekking ed il biking.
- Richiesta di finanziamenti per opere di bonifica e opere di riduzione del rischio idrogeologico.

### **1.9**

- Programmazione e realizzazione del concorso di progettazione internazionale sulle tre piazze e  
sugli assi ottocenteschi.
- Affidamento del progetto esecutivo al vincitore del concorso.
- Candidatura ai fondi FESR del progetto per lotti funzionali progressivi.

### **1.10**

- Definizione e approvazione del DPRU – Documento programmatico per la rigenerazione urbana.
- Definizione della SISUS – Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile da parte dell'Autorità Urbana  
e definizione delle Aree Urbane in cui realizzare tale strategia.
- Candidare la SISUS a finanziamento mediante l'impiego dei fondi derivanti dall'Asse XII

del PON

FESR 2014 – 2020.

– Delineare la SISUS anche sulla scorta degli Obiettivi tematici previsti dal PO FESR 2014–2020:

Energia sostenibile e qualità della vita; Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e

gestione dei rischi; Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali;

Inclusione sociale e lotta alla povertà.

### 1.11

– Redazione di un Piano Urbanistico Esecutivo sull'area sportiva.

– Candidatura a finanziamento per lotti funzionali progressivi degli interventi previsti nel Piano,

tra cui realizzazione della pista podistica in zona artigianale, ristrutturazione dello Stadio degli Ulivi

e riqualificazione aree sportive delle Frazioni.

### 1.12

– Attivare e realizzare un percorso di partecipazione alla redazione del PUG, con approfondimento

e valutazione delle proposte già emerse e inserite nel DPP.

– Realizzare interventi inseriti nel dossier partecipazione al DPP aventi caratteristica di urgente e

immediata esecutività.

– Valorizzare la vocazione rurale della frazione, promuovendo stili di vita green anche mediante l'attivazione di progetti pilota.

– Creare, su Palombaio e Mariotto, percorsi tematici per promuovere la cultura dell'olio, del vino e

dei prodotti locali; favorire la creazione di imprese; prevedere B&B per migliorare l'accoglienza turistica;

creare un "percorso dei sapori" per promuovere la cucina locale e opportunità di lavoro per i giovani; creare una Zona di Sviluppo dell'Agroalimentare; recuperare l'ex oleificio; creare

un "percorso natura" per promuovere il Parco dell'Alta Murgia.

### 1.13

- Implementazione del S.I.T. con il caricamento degli elaborati del DPP.
- Implementazione del S.I.T. con il nuovo Piano Urbanistico Generale definitivamente approvato.
- Valutazione della piattaforma telematica SUE/SUAP attuale.
- Adozione di una piattaforma telematica SUE/SUAP che entri in pieno regime.



<b>INTERVENTO STRATEGICO 2</b>	<b><i>SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, FARE IMPRESA E LAVORO</i></b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Promozione di un modello di sviluppo economico attento alle esigenze della comunità locale e alle sue potenzialità.</p> <p>Promozione coordinata e mirata delle realtà imprenditoriali locali, favorendo la crescita produttiva delle aziende e delle imprese già attive sul territorio, anche attraverso l'innovazione tecnologica e l'integrazione tra realtà economiche.</p> <p>2.1 Zona Artigianale</p> <p>2.2 Zona A.S.I.</p> <p>2.3 Piano per il commercio locale</p> <p>2.4 Sviluppo Rurale</p> <p>2.5 Nuovo patto tra Amministrazione e tessuto sociale ed economico</p> <p>2.6 Palazzo del Talento e delle Arti</p> <p>Missione 1 – Programma 6  Missione 8 – Programma 1  Missione 10 – Programma 2 – 5  Missione 14 – Programma 1 – 2 – 4  Missione 16 – Programma 1</p>
<b>OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AREA</b>	<b>2018/2020</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Sostenere la piccola media impresa radicata nel nostro territorio e la sua innovazione di processo e tecnologica, favorendo la partnership tra imprese e l'accesso alle informazioni su finanziamenti specifici;</li> <li>– Favorire il commercio di prossimità con iniziative a supporto del Distretto Urbano del Commercio (DUC), con azioni e coordinamento circa le attività di promozione e con la tutela della sicurezza in collaborazione con le forze pubbliche presenti.</li> <li>– Incentivare la qualificazione energetico - ambientale degli insediamenti produttivi (Programma PAES)</li> </ul>	

- Promuovere una cultura della qualità dell'impresa nella sicurezza sul lavoro e dei diritti e delle tutele, della formazione e aggiornamento costanti;
- Aumentare le azioni di marketing territoriale strategico atte a promuovere turismo ed imprese locali del settore, puntando ad intercettare anche il turismo estero con azioni mirate a promuovere il territorio/i prodotti/l'offerta turistica, favorendo la diversificazione della tipologia delle attività nel centro antico.

## 2.1

- Favorire la nascita/insediamento di nuove attività produttive e la riconversione di alcune strutture sfitte della zona artigianale puntando ad incentivazioni mirate quali la defiscalizzazione, per un periodo definito, a seguito di investimenti d'impresa.
- Favorire la realizzazione di aree commerciali e direzionali all'interno della Zona Artigianale.
- Creazione Open day per la pubblicizzazione delle imprese presenti; aumento dei servizi e miglioramento dei collegamenti di trasporto con il centro urbano. Miglioramento del decoro urbanistico, anche attraverso una partnership tra pubblico e privato, mediante regolamento da approvare in Consiglio Comunale; possibilità di assegnare rotatorie, piccoli spazi verdi della zona ad Aziende private, le quali a loro spese dovranno prevedere arredo e decoro e potranno in cambio pubblicizzare le proprie attività in quelle zone.

## 2.2

- Attrarre investitori nazionali e internazionali anche in virtù della costituenda area attrezzata.

## 2.3

- Realizzazione del D.U.C con politiche di valorizzazione delle infrastrutture per le aree mercatali;
- Riduzione ed informatizzazione della burocrazia per aprire una attività commerciale;
- Fiscalità locale per i primi due anni di attività di nuovi esercizi commerciali;
- Istituzione della Consulta Comunale per il Commercio, per fornire supporto all'Assessorato di competenza.
- Promozione e incentivazione all'acquisto di prodotti made in Bitonto, Mariotto e Palombaio.

## 2.4

- Sostenere le innovazioni di processo e di prodotto in agricoltura in collaborazione con enti

- di ricerca Politecnico e Università (Centro Tecnologico)
- Realizzare short master di conoscenza dell'olio extravergine di oliva di eccellenza a favore di soggetti diversi al fine di far conoscere le qualità del prodotto tipico di punta e promuoverlo nelle loro attività anche attraverso una carta degli olii evo del territorio
- Promuovere un organismo per la commercializzazione del prodotto tipico bitontino
- Implementare la rete irrigua nell'esteso territorio rurale, soprattutto nelle zone prive di impianti
- Rinnovare le concessioni alle cooperative di gestione dei pozzi irrigui comunali
- Favorire la nascita e sviluppo di modelli innovativi di agricoltura
- Promuovere cultura di rete tra gli operatori del settore
- Programmare annualmente interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria delle strade rurali.

## 2.5

- Realizzare lo sportello impresa e per il credito agevolato per accrescere il livello di conoscenza degli operatori in materia di finanziamenti (ad ogni livello), di iter burocratici, nonché fornire il supporto informativo per l'avvio di nuova imprenditoria con particolare attenzione alle attività promosse da giovani e dalle donne.
- Valorizzare le competenze dei professionisti locali riuniti in associazioni e/o società specializzate affinché possano costituire un valido e qualificato supporto informativo alle imprese, anche attraverso i servizi offerti dallo sportello impresa e sportello per il credito agevolato.
- Dare certezza sui tempi e sulle modalità di presentazione e chiusura delle pratiche per conciliare gli adempimenti degli uffici con le esigenze delle imprese e dei cittadini.
- Offrire sostegno giuridico e amministrativo a reti d'impresa, distretti, filiere, onlus e fondazioni.
- Costituire una partnership con la Camera di Commercio di Bari per creare sportello camerale decentrato per lo scambio/rilascio in via telematica di informazioni/documentazioni tra pubbliche amministrazioni e tra pubbliche amministrazioni e pubblico.
- Creare un Osservatorio sul Lavoro.

## 2.6

- **Costruire la Reputazione:** mettere a disposizione l'immobile comunale da utilizzare come incubatore di giovani professionisti, selezionati tramite avviso pubblico, in grado di innovare il mercato con la propria specializzazione. Il giovane sarà promosso, insieme agli altri talenti, da un canale di comunicazione istituzionale molto forte, in cui la pubblica amministrazione presenta la propria vetrina di nuove professionalità alle imprese ed allo stesso mercato. La valenza del professionista sarà comprovata dalla selezione pubblica e dalla sua presenza in un palazzo comunale dedicato alla valorizzazione dei talenti;

- **Offrire investimenti:** il Comune offrirà, per un tempo determinato da individuare come fase di start-up, gratuitamente un locale ad uso ufficio e l'utilizzo della sala convegni affinché il professionista possa promuovere la propria attività incontrando operatori interessati, partecipando a workshop dedicati alla presenza delle autorità pubbliche da coinvolgere a nostra cura;

- **Deburocratizzare:** il Palazzo ospiterà anche gli uffici comunali collegati alle politiche giovanili ed al mondo delle imprese, in modo da facilitare la comprensione del linguaggio burocratico da parte dei selezionati e velocizzando le progettualità in termini di partenariato pubblico privato.

<b>AREA STRATEGICA 3</b>	<b><i>SICUREZZA DEL TERRITORIO E SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE</i></b>
<b>DESCRIZIONE</b>	Rafforzare la collaborazione tra cittadini e pubblica amministrazione per aumentare l'attenzione verso la prevenzione di comportamenti devianti; perseguire un collegamento più incisivo tra bisogno di sicurezza e politiche sociali per ridurre il terreno fertile all'insorgere di tali comportamenti. Favorire il costante

	<p><b>confronto e collegamento con le Forze dell'Ordine.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La sicurezza del territorio</li> <li>- La sicurezza nelle aree rurali</li> <li>- La salvaguardia dell'ambiente</li> </ul> <p>Missione 3 - Programma 1 - 2          Missione 9 - Programma 2 - 3 - 4          Missione 11 - Programma 1          Missione 17 - Programma 1</p>
--	---

<b>OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AREA</b>	<b>2018/2020</b>
---------------------------------------	------------------

**3.1 La sicurezza del territorio**

- Attivazione dell'iniziativa di SENTINELLE DIGITALI, per sperimentare forme di innovazione tecnologica nell'ambito della sicurezza urbana, basata sulla condivisione in modalità open di dati elaborati a partire dal contributo attivo dei cittadini attraverso segnalazioni puntuali, suggerimenti.
- Miglioramento dell'organizzazione interna del corpo di Polizia Municipale finalizzata alla massima efficienza del servizio;
- Assunzione di operatori a tempo determinato (in alcuni periodi dell'anno) e, ove consentito dalla normativa vigente, a tempo indeterminato;
- Ulteriore potenziamento di strumenti di videosorveglianza, estendendo la copertura a tutte le aree sensibili del territorio e ulteriore potenziamento delle dotazioni tecnologiche degli operatori con possibilità di adozione di droni per la sorveglianza in occasione di manifestazioni ed eventi;
- Promuovere e verificare la possibilità di sinergie con altri comuni, a livello del personale e non solo, finalizzate alla individuazione ed erogazione di servizi congiunti di controllo del territorio
- Prevedere il riconoscimento di agevolazioni sui tributi per vittime di estorsione ed usura.

### **3.2 La sicurezza nelle aree rurali**

- Avvio di una campagna di sensibilizzazione rivolta ai proprietari di terreni incolti finalizzata alla prevenzione del fenomeno degli incendi e dell'abbandono dei rifiuti;
- Installazione di videosorveglianza dedicata alle aree ambientali protette;
- Avvio di una campagna informativa sul conferimento gratuito dei rifiuti al centro di raccolta comunale in modo da combattere versamenti illegali nelle campagne;
- Utilizzo di foto trappole per il controllo delle campagne e prevenzione furti;
  
- Sollecitare la riunione periodica del coordinamento zonale per l'ordine e la sicurezza nelle campagne, in collaborazione con gli organi di sicurezza delegati (Consorzio Guardie Rurali, Carabinieri, Polizia di Stato, etc.) in ordine alla vigilanza dell'imponente agro cittadino per impedire i reati come i furti di prodotto, legna e mezzi o lo scarico abusivo di rifiuti negli appezzamenti incolti.

### **3.3 La salvaguardia dell'ambiente**

- Monitorare e intervenire in situazioni di degrado e minacce ambientali: incrementare la vigilanza e il controllo; predisporre piano strategico contro l'abbandono dei rifiuti supportato da efficaci azioni per scoraggiarlo;
- Mettere in atto il piano di azioni previsto nel PAES; approvazione dell'allegato energetico al regolamento edilizio comunale
- Potenziare e migliorare il verde urbano e le strutture destinate al tempo libero;
- Affidare il servizio integrato di manutenzione e ampliamento del verde urbano

sulla base di un programma pluriennale;

- Intervenire in maniera organica per il recupero e la piena fruibilità del Bosco di Bitonto;
- Valorizzare il Parco Lama Balice per promuovere percorsi naturalistici;
- Riprendere il progetto di realizzazione della fogna bianca;
- Avvio di campagne di sensibilizzazione specie nelle scuole, attivando anche i comitati di quartiere, finalizzate alla diffusione della cultura del rispetto dell'ambiente;
- Promuovere buone pratiche e stili di comportamento per il miglioramento della qualità della vita;
- Monitorare gli interventi strutturali di potenziamento dell'impianto di depurazione dei reflui per ridurre le problematiche di carattere igienico-sanitario e quindi migliorare la qualità della vita dei residenti nella zona;
- Attivare la ricerca di finanziamenti UE per favorire investimenti infrastrutturali, come il sistema impiantistico destinato al recupero delle frazioni secche ed organiche dei rifiuti urbani, anche attraverso il coinvolgimento di altri soggetti pubblici;
- Potenziare le risorse umane dell'Ufficio Ambiente.

<b>AREA STRATEGICA 4</b>	<b><i>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</i></b>
<b>DESCRIZIONE</b>	Promozione della centralità della persona nella scuola, del protagonismo delle famiglie e del personale scolastico; sostenere la collaborazione in rete tra le Scuole, Istituzioni, Enti e le Associazioni attive sul territorio.  Valorizzazione e investimento nel settore dell'Istruzione e della Formazione mediante azioni

	<p><b>mirate nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa Territoriale (P.O.F.T.)</b></p> <p><b>Missione 1 – Programma 5</b></p> <p><b>Missione 4 – Programma 1 – 2 – 6 – 7</b></p> <p><b>Missione 12 – Programma 1 – 2 – 7 – 8</b></p>
<b>OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AREA</b>	<b>2018/2020</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Predisporre in concerto con le Istituzioni scolastiche il Piano dell'Offerta Formativa Territoriale (POFT) quale documento programmatico capace di dare risposte coerenti sulla base di una lettura condivisa dei bisogni formativi presenti sul territorio, con l'impegno di tutti gli attori della rete locale a costruire un sistema educativo-formativo integrato, anche attraverso protocolli di intesa;</li> <li>– Promuovere e sostenere iniziative di particolare rilevanza legate ai diritti dei minori, in particolare al diritto all'istruzione ed alla formazione, attraverso la istituzionalizzazione di eventi quali la giornata mondiale dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso la messa in rete degli istituti scolastici con le realtà presenti sul territorio che hanno come mission la tutela del minore e dei suoi diritti;</li> <li>– Supportare attività di coordinamento e di impulso ai fini dell'accesso ai finanziamenti relativi al Piano Regionale "Diritti a Scuola" per la realizzazione di azioni di potenziamento didattico, di sportelli di consulenza psicologica nelle scuole, di interventi a favore della legalità e di mediazione culturale a partire dalle scuole dell'infanzia;</li> <li>– Favorire l'accesso allo studio con interventi sociali e di supporto;</li> <li>– Prevenire, affrontare e contenere la dispersione scolastica, predisponendo azioni di monitoraggio del fenomeno e percorsi di inclusione favorendo l'integrazione tra soggetti istituzionali, volontariato e privato sociale (ad es. Scigno dei Talenti, AnziBam e altri progetti di inclusione);</li> <li>– Realizzazione di progetti sul Bullismo e Cyberbullismo in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Assessorato Regionale alla Istruzione e Formazione e MIUR, anche attraverso l'adesione a campagne nazionali quali "un nodo blu";</li> <li>– Monitorare la rete scolastica anche al fine di un eventuale riordino;</li> </ul>	



- Sostenere l'autonomia scolastica dell'Istituto Comprensivo "Don Tonino Bello" di Mariotto e Palombaio, considerate le particolari criticità che caratterizzano un'area svantaggiata di periferia e delle sue esigenze di stabilità e centralità;
- Confermare il sostegno al diritto allo studio attraverso la erogazione del servizio trasporto scolastico e mensa come importante momento di socializzazione e crescita culturale e sociale del bambino "in comunità";
- Implementare il possesso dei libri di testo attraverso interventi di economia di scala;
- Promuovere, d'intesa con i soggetti istituzionali, del volontariato e del privato sociale, iniziative di partecipazione, di educazione civica, di educazione sanitaria, ecc.: consiglio comunale dei ragazzi, progetti di educazione alimentare e motoria, scuole di arti e mestieri, coro e orchestra per voci bianche, corsi di educazione stradale e di mobilità lenta, colonie estive per bambini e ragazzi;
- Realizzare gli interventi anche in partnership a favore dell'alternanza scuola lavoro o professionalizzazioni;
- Completamento del piano di adeguamento e riqualificazione strutturale ed energetica degli edifici scolastici comunali;
- Completamento del piano di eliminazione dei fitti passivi;
- Indirizzare e risolvere opportunamente il tema della mancanza della palestra presso l'istituto scolastico di Mariotto.

<b>AREA STRATEGICA 5</b>	<b><i>SISTEMA CULTURALE INTEGRATO VETRINA DELL'IDENTITA' CITTADINA, MARKETING TERRITORIALE</i></b>
<b>DESCRIZIONE</b>	Perseguimento e rafforzamento di un Sistema Culturale Integrato moderno al passo con l'innovazione digitale, sostenibile nel tempo e generativo di "economia della conoscenza e della cultura", volano occupazionale nella realtà territoriale.  Missione 5 - Programma 1 - 2 Missione 7 - Programma 1
<b>OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AREA</b>	2018/2020

- 5.1. Potenziare il progetto Bitonto Città dei Festival;
- 5.2. Candidare la città a Capitale Italiana della Cultura 2020;
- 5.3. Redigere il piano strategico della cultura e del turismo 2020–2025;
- 5.4. Avviare un tavolo permanente dei soggetti gestori dei Beni e dei Servizi Culturali locali;
- 5.6. Avviare la fase 2 del progetto Parco delle Arti;
- 5.7. Completare il Portale Turistico Visit Bitonto;
- 5.8. Avviare una campagna di comunicazione turistica permanente fuori dai confini locali;
- 5.9. Creare un tavolo permanente degli operatori turistici locali;
- 5.10. Scouting e candidatura di progetti culturali e turistici a bandi regionali, nazionali e europei;
- 5.11. Istituzionalizzazione dei format culturali pubblico–privati;
- 5.12. Sottoscrivere protocolli e convenzioni con gli Enti proprietari dei Musei non comunali.
- 5.13. Predisporre una Carta dei Beni Culturali del Comune di Bitonto

<b>AREA STRATEGICA 6</b>	<b><i>IL SISTEMA DI SOSTEGNO E INCLUSIONE DEI CITTADINI PIU' DEBOLI E I SERVIZI SOCIALI</i></b>
<b>DESCRIZIONE</b>	Potenziamento del Sistema esistente dei Servizi Sociali ed avviamento, attraverso i Piani Sociali di Zona, di nuovi piani di intervento a sostegno di famiglie, minori, anziani e diversamente abili.  Missione 12 – Programma 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8
<b>OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AREA</b>	2018/2020

## 6.1

- Valorizzare e potenziare la rete del Terzo Settore (coinvolgimento nei percorsi di pianificazione, programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche sociali);
- Promuovere la creazione di una Fondazione di Comunità che veda il coinvolgimento del Terzo Settore, di privati e dell'amministrazione pubblica;

## 6.2

- Potenziare il ruolo delle Consulte con l'istituzione della Consulta del Terzo Settore;
- Sostenere le attività aggregative per i giovani;
- Promuovere le Agenzie per la partecipazione e lo sviluppo sociale di quartiere (condomini solidali e social street);

## 6.3

- Elaborare strategie di raccordo con le politiche nazionali e regionali in relazione alle

figure delle assistenti familiari domiciliari nei confronti delle fasce deboli (anziani e malati)

al fine di eliminare sempre di più le sacche di lavoro sommerso, rafforzando le politiche

di conciliazione vita-lavoro, istituendo l'Informasociale, sportello digitale e fisico sulle misure di

intervento sociale ai diversi livelli;

- Potenziare il sistema della Porta Unica di Accesso mediante il coinvolgimento degli attori del Terzo Settore e del mondo dell'associazionismo al fine di creare un sistema di accesso al welfare diffuso e capillare sul territorio;
- Valorizzare le strutture sociali, socioeducative e sociosanitarie presenti sul territorio incoraggiando nuove forme associative tra gli attori del Terzo Settore;
- Potenziare la rete dei servizi rivolti agli anziani e a quanti vivono patologie estremamente invalidanti, attivando politiche per l'accessibilità e mobilità anche

mediante l'introduzione di nuove tecnologie. Curare un programma di agevolazione e sgravi fiscali per abbattimento barriere architettoniche;

- Sostenere il potenziamento dei servizi sanitari e socioassistenziali pubblici locali, incoraggiando la creazione di una rete tra gli attori del Terzo Settore che miri alla gestione partecipata di servizi essenziali quali ad esempio il Presidio Territoriale Assistenziale;
- Sostenere le migliori strategie per un sempre più efficace utilizzo delle risorse messe a disposizione del settore sociale da parte del GAL;
- Attivare un Centro polivalente per le persone con disabilità;
- Ottimizzazione delle procedure organizzative e contabili per i pagamenti alle strutture che forniscono servizi.

<b>AREA STRATEGICA 7</b>	<b><i>POLITICHE PER I GIOVANI E PROMOZIONE DELLO SPORT</i></b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Costruzione di percorsi di attivazione di misure intelligenti e smart per stimolare i giovani a fare impresa, a produrre lavoro, a impegnarsi in attività sportive per il conseguimento di benessere psico-fisico, per collaborare alla crescita economica, culturale e civile del paese.</p> <p>7.1 Politiche per i Giovani 7. 2 Promozione dello Sport Missione 6 – Programma 1 – 2</p>
<b>OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AREA</b>	<b>2018/2020</b>

## 7.1 Politiche per i Giovani

- Fornire ai giovani un concreto apporto formativo ed orientativo sui temi della cittadinanza europea e dell'economia sostenibile e del lavoro;
- Unitamente al Servizio Civile Nazionale, promuovere il Servizio civile Universale;
- Promozione Centri di formazione alla Permacultura, all'economia cooperativa e mutualistica, alle arti e all'artigianato;
- Realizzazione della Casa delle Associazioni;
- Promuovere iniziative per i neomaggiorenni in termini di educazione alla cittadinanza e orientamento;
- Consolidamento delle iniziative già messe in atto con l'InformaGiovani e l'InformaLavoro ;
- Promuovere tutti quegli interventi anche in partnership a favore dell'alternanza scuola - lavoro o professionalizzazioni;
- Aderire alle iniziative dell'UE per diffondere buone prassi amministrative e di cittadinanza europea (SEMS, Città dell'Energia, Patto dei Sindaci, EUSEW, Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti, ecc.);
- Migliorare l'offerta di centri di aggregazione a favore dei giovani.

## 7.2 Promozione dello Sport

- Continuare a migliorare l'impiantistica sportiva;
- Promuovere la cultura dello sport a tutti i livelli;
- Promuovere lo sport come elemento valoriale e di riscatto sociale (ragazzi a rischio devianza e altre fragilità sociali);
- Istituzionalizzare e promuovere bandi, con orizzonte triennale, per i progetti di psicomotricità all'interno delle scuole dell'infanzia e del progetto "A SCUOLA CON...SPORT" nelle scuole primarie;
- Riproporre i bandi, andati deserti, per lo stadio Città degli Ulivi e per il campo di calcio a cinque sito a Palombaio;
- Costituire una rete di associazioni sportive per promuovere un programma congiunto di educazione allo sport, alla salute al senso civico;

- Elaborare la Carta dei servizi per lo sport;
- Promuovere olimpiadi e para olimpiadi cittadine;
- Indirizzare la realizzazione del Palazzetto dello Sport;
- Attivazione di un servizio di trasporto urbano per la Cittadella dello sport;
- Attrezzare percorsi trekking in lama, al Bosco, su strade vicinali;
- Recuperare percorso della via Francigena;
- Realizzare percorsi ciclabili per fasce di difficoltà;
- Predisporre spazi attrezzati per lo sport nei parchi e nelle aree verdi;
- Regolamentare l'uso di attrezzature e strutture sportive;
- Riattivare la consulta dello sport;
- Rendere lo SPORT una parte rilevante del welfare cittadino e dei relativi fondi, in virtù del suo elevato valore sociale e della sua incidenza sul benessere individuale e collettivo.

<b>AREA STRATEGICA 8</b>	<b><i>IL GOVERNO PARTECIPATO, ORGANISMI E POLITICHE DI PARTECIPAZIONE DAL BASSO</i></b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p><b>A. Contribuire ad alimentare un impegno etico dei cittadini valorizzando senso di appartenenza, responsabilità e disponibilità ad impegnarsi per il Bene Comune;</b></p> <p><b>B. Coinvolgere, qualificare e responsabilizzare giovani e donne con pari opportunità di ideazione e azione;</b></p>

C. Valorizzare e dare spazio ai molteplici soggetti attivi nella nostra città, impegnati nei più diversi campi;

D. Amministrare coniugando la responsabilità in tutte le sue forme. Responsabilità delle scelte e delle decisioni, che devono essere partecipate, responsabilità verso gli altri con cui va condiviso il perché di quelle scelte, responsabilità dell'efficacia delle decisioni prese e del proprio operato.

Missione 1 – Programma 1

**OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AREA**

2018/2020

**8.1**

**Consolidamento degli strumenti istituzionali di partecipazione civica già esistenti**

**e attivazione di nuovi**

- Consolidare le Consulte cittadine esistenti;
- Consolidare ed estendere a tutta la città i Comitati di Quartiere;
- Attivare nuovi strumenti di partecipazione civica con la redazione di specifici regolamenti e delibere consiliari su Bilancio partecipato,  
Baratto amministrativo, Amministrazione condivisa per la cura

dei beni

comuni secondo il principio di sussidiarietà orizzontale.

## 8.2

Attivazione di strumenti di partecipazione civica che richiedono atti tra istituzioni territoriali

- Attivare una Fondazione di Comunità

<b>AREA STRATEGICA 9</b>	<b><i>BILANCIO PARTECIPATO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIO</i></b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Modernizzare e rendere sempre più trasparente, efficiente ed efficace la gestione economica e finanziaria dell'ente per perseguire la riduzione degli sprechi con azioni mirate di risparmio di spesa e la lotta all'evasione.</p> <p>A. Bilancio partecipato - programmazione economica</p> <p>B. Tributi</p> <p>C. Patrimonio</p> <p>Missione 1 - Programma 3 - 4 - 5</p>
<b>OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AREA</b>	<b>2018/2020</b>



## 9.1

- Coinvolgere e favorire la partecipazione: istituire tavoli di concertazione con gli attori sociali presenti sul territorio ed in particolare con i Comitati di Quartiere;
- Avviare una fase pilota di Bilancio Partecipato su alcuni titoli di spesa coinvolgendo i Comitati di Quartiere;
- Razionalizzare la spesa attraverso azioni mirate e sistematiche di spending review soprattutto per quanto attiene i processi di gestione e i costi di struttura, senza incidere in alcun modo sulla qualità e varietà dei servizi ai cittadini;
- Individuare costantemente risorse esterne mediante la partecipazione a bandi pubblici regionali, nazionale ed europei.

## 9.2

- Lotta all'evasione in tutte le sue forme: perseguire con sistematicità attività di recupero delle imposte evase al fine di reperire risorse da destinare al miglioramento dei servizi e della vita cittadina;
- Modificare il regolamento IUC al fine di rendere più facile la fruizione delle agevolazioni da parte dei cittadini;
- Completare lo sviluppo e la diffusione della piattaforma Bitonto Digitale;
- Potenziare la struttura, soprattutto per quanto attiene le attività di accertamento e di lotta all' evasione.

## 9.3

Altrettanto importante risulta l'attività del settore patrimonio per la prosecuzione dell' attività di tutela del patrimonio comunale, dell' attuazione del piano di alienazione di immobili, della valorizzazione dei beni derivanti dal federalismo demaniale e la valorizzazione e riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

<b>AREA STRATEGICA 10</b>	<b><i>STRUTTURA AMMINISTRATIVA E GESTIONE DEI SERVIZI AI CITTADINI</i></b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Orientare le priorità di mandato verso l'armonizzazione e la coerenza tra il Ciclo Integrato della Performance (performance/trasparenza/prevenzione corruzione) e il ciclo finanziario di bilancio (DUP/Bilancio/PEG - Piano delle Performance) in una visione unitaria e integrata degli strumenti di programmazione.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gestione del Personale</li> <li>2. Realizzare l' Agenda Digitale dell'Ente</li> <li>3. Perseguire l'efficientamento e l'innovazione dei Servizi Demografici <ul style="list-style-type: none"> <li>Missione 1 - Programmi 2 - 7 - 8 - 10 - 11</li> <li>Missione 2 - Programma 1</li> <li>Missione 12 - Programma 9</li> </ul> </li> </ol>
<b>OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AREA</b>	<b>2018/2020</b>

### 10.1

- Favorire l'implementazione dei piani di razionalizzazione della spesa pubblica.
- Favorire la partecipazione a corsi di formazione per l'aggiornamento delle personali competenze.
- Misurare e valutare la performance dell'Ente in funzione dell'amministrazione nel suo complesso, delle unità organizzative o Servizi per migliorare i livelli di efficienza e creare valore pubblico per i cittadini:

creare una piattaforma dedicata al dialogo con i cittadini, per favorire proficuo rapporto di collaborazione, all'insegna della massima trasparenza, in cui i cittadini possono inserire segnalazioni e suggerimenti per l'amministrazione.

- Implementare l'azione del Controllo Strategico e Controllo di Gestione sull'attività svolta.
- Utilizzare adeguatamente i sistemi di valutazione del personale attraverso indicatori di risultato della performance organizzativa e individuale (integrando/modificando/semplificando i sistemi secondo le linee di riforma della P.A. e i suoi Decreti attuativi).
- Razionalizzare la struttura dell'Ente: prosecuzione della revisione dei processi lavorativi e delle modalità di organizzazione dei Servizi, favorendo il lavoro in team (con verifiche intermedie e finali dei risultati) dei Responsabili dei Servizi e RUP da questi individuati.
- Sviluppare interventi volti all'implementazione del personale nel rispetto dei limiti di spesa e dei vincoli imposti dalle Leggi di Bilancio: perseguire tutte le opportunità consentite in tema di assunzioni presso la P.A. utilizzando le varie tipologie di reclutamento sia a tempo indeterminato che determinato, al fine di supportare i Servizi nelle loro esigenze organizzative e in coerenza con le priorità di mandato amministrativo.

## 10.2

- Informatizzare le procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni per garantire ampia trasparenza e facilità di accesso alle informazioni necessarie.
- Semplificare il linguaggio "burocratico" e della documentazione amministrativa; informatizzare l'attività dell'Ente per migliorare i servizi ai cittadini e alle imprese, facilitando il rapporto con la P.A.: rendere più accessibile e di facile fruizione il sito web comunale.
- Favorire la comunicazione integrata per la partecipazione attiva: l'avvio dei nuovi servizi e le nuove modalità di erogazione saranno accompagnati da

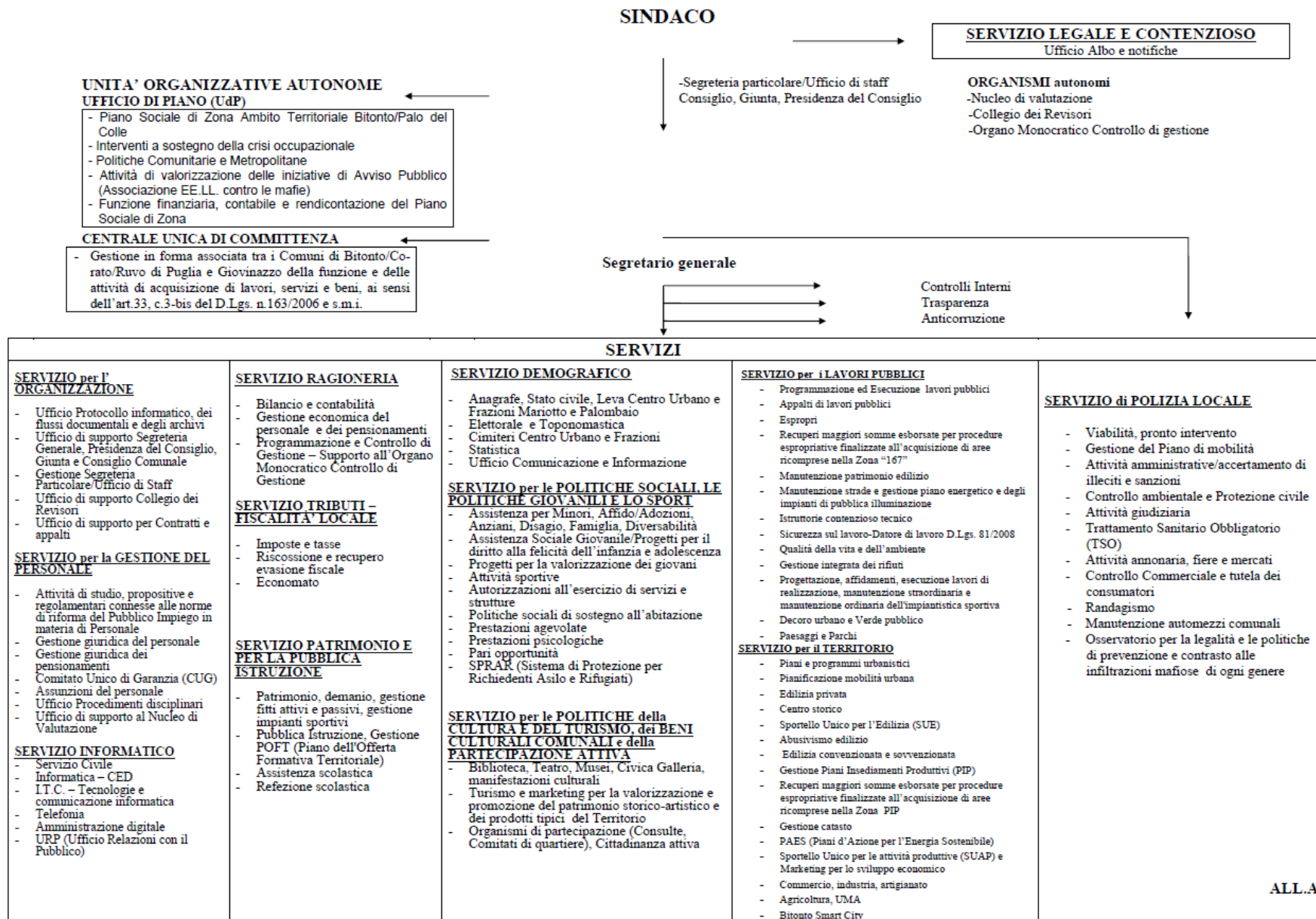
un piano di comunicazione interna ed esterna in modo da rendere comprensibile e facilitare il processo di trasformazione in atto, evidenziando i benefici per i cittadini: puntare a ottimizzare i flussi informativi interni ed esterni, migliorare la visibilità e comprensibilità delle attività e servizi erogati, rendere più “relazionale” lo stile comunicativo dell’ente, favorire l’accesso dei cittadini alle informazioni e quindi la partecipazione attiva.

### 10.3

- Avviare la procedura per un Piano regolatore cimiteriale;
- Completare il censimento avviato;
- Costruire nuovi loculi, anche ricorrendo allo strumento del project financing;
- Valutare possibilità di concessioni a privati aree per costruzione edicole di famiglia  
(a costo zero per l’amministrazione e comunque con le stesse modalità della concessione vigente per i loculi comunali);
- Individuare sito per installazione impianto di cremazione;
- Redigere nuovo regolamento cimiteriale.

**Gli obiettivi strategici con riferimento alla Struttura dell'Ente.  
Missione – Servizi istituzionali, generali e di gestione.**

**Struttura dell'Ente – Dotazione organica – deliberazione di GC. n.47/2016,  
come rimodulata con deliberazione di GC.n.127/2017.**



Allegato 14  
al D.Lgs 118/2011  
(previsto dall'articolo 14, comma 3-ter)

**ELENCO DELLE MISSIONI, PROGRAMMI, MACROAGGREGATE E TITOLI DI SPESA**

Il prospetto sotto descritto riguarda l'elenco delle Missioni e dei Programmi ad esse riferiti con indicazione delle relative descrizioni, nonché dei rispettivi codici e dei Servizi di riferimento.

<i>MISSIONE</i>		<i>01</i>	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
0101	Programma	01	Organi istituzionali - SERVIZIO PER L'ORGANIZZAZIONE
0102	Programma	02	Segreteria generale - SERVIZIO PER L'ORGANIZZAZIONE
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato - SERVIZIO RAGIONERIA
0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - SERVIZIO TRIBUTI-FISCALITA' LOCALE
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - SERVIZIO RAGIONERIA
0106	Programma	06	Ufficio tecnico - SERVIZIO PER I LAVORI PUBBLICI
0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile - SERVIZIO DEMOGRAFICO
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi - SERV.DEMOGRAFICO/SERV.INFORMATICO
0109	Programma	09	<del>Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali</del>
0110	Programma	10	Risorse umane - SERVIZIO PER LA GESTIONE DEL PERSONALE
0111	Programma	11	Altri servizi generali - SERVIZIO LEGALE E CONTENZIOSO
0112	Programma	12	<del>Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)</del>
<i>MISSIONE</i>		<i>02</i>	<i>Giustizia</i>
0201	Programma	01	Uffici giudiziari - SERVIZIO PER L'ORGANIZZAZIONE

0202	Programma	02	Casa circondariale e altri servizi
0203	Programma	03	<del>Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)</del>
<i>MISSIONE</i>		<i>03</i>	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa – SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE
0302	Programma	02	<del>Sistema integrato di sicurezza urbana</del>
0303	Programma	03	<del>Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)</del>
<i>MISSIONE</i>		<i>04</i>	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
0401	Programma	01	Istruzione prescolastica – SERV. Patrimonio e per la Pubblica Istruzione
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria – SERV. Patrimonio e per la Pubblica Istruzione
0403	Programma	03	<del>Edilizia scolastica (solo per le Regioni)</del>
0404	Programma	04	<del>Istruzione universitaria</del>
0405	Programma	05	<del>Istruzione tecnica superiore</del>
0406	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione – SERV. Patrimonio e per la Pubblica Istruzione
0407	Programma	07	Diritto allo studio – SERV. Patrimonio e per la Pubblica Istruzione
0408	Programma	08	<del>Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)</del>
<i>MISSIONE</i>		<i>05</i>	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico – SERVIZIO PER LE POLITICHE DELLA CULTURA e del Turismo, DEI BENI Culturali COMUNALI E DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale – SERVIZIO PER LE POLITICHE DELLA CULTURA e del Turismo, DEI BENI Culturali COMUNALI E DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA
0503	Programma	03	<del>Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)</del>



<i>MISSIONE</i>		<i>06</i>	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
0601	Programma	01	Sport e tempo libero – SERV. PER le Politiche Sociali, LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT
0602	Programma	02	Giovani – SERV. PER le Politiche Sociali, LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT
0603	Programma	03	<del>Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)</del>
<i>MISSIONE</i>		<i>07</i>	<i>Turismo</i>
0701	Programma	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo – SERVIZIO PER LE POLITICHE DELLA CULTURA e del Turismo, DEI BENI Culturali COMUNALI E DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA
0702	Programma	02	<del>Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)</del>
<i>MISSIONE</i>		<i>08</i>	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio – SERVIZIO PER IL TERRITORIO
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare – SERVIZIO PER IL TERRITORIO
0803	Programma	03	<del>Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)</del>
<i>MISSIONE</i>		<i>09</i>	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
0901	Programma	01	<del>Difesa del suolo</del>
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale – SERV. PER I LAVORI PUBBLICI
0903	Programma	03	Rifiuti – SERV. PER I LAVORI PUBBLICI
0904	Programma	04	Servizio idrico integrato – SERVIZIO PER I LAVORI PUBBLICI
0905	Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione – SERV. PER I LAVORI PUBBLICI
0906	Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche – SERVIZIO PER I LAVORI PUBBLICI
0907	Programma	07	<del>Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni</del>

0908	Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
0909	Programma	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente <i>(solo per le Regioni)</i>
<b>MISSIONE</b>		<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>
1001	Programma	01	Trasporto ferroviario
1002	Programma	02	Trasporto pubblico locale - SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE
1003	Programma	03	Trasporto per vie d'acqua
1004	Programma	04	Altre modalità di trasporto
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI/SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE
1006	Programma	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità <i>(solo per le Regioni)</i>
<b>MISSIONE</b>		<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile - SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE
1102	Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali
1103	Programma	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile <i>(solo per le Regioni)</i>
<b>MISSIONE</b>		<b>12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido - SERVIZIO PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT E UNITA' ORGANIZZATIVA AUTONOMA-UFFICIO DI PIANO (UDP)
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità - SERVIZIO PER LE POLITICHE SOCIALI E SERVIZIO PER IL PIANO SOCIALE DI ZONA
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani - SERVIZIO PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT E UNITA' ORGANIZZATIVA AUTONOMA-UFFICIO DI PIANO (UDP)
1204	Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale - SERVIZIO PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT E UNITA' ORGANIZZATIVA AUTONOMA-UFFICIO DI PIANO (UDP)

1205	Programma	05	Interventi per le famiglie – SERVIZIO PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT E UNITA' ORGANIZZATIVA AUTONOMA–UFFICIO DI PIANO (UDP)
1206	Programma	06	Interventi per il diritto alla casa – SERVIZIO PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT E UNITA' ORGANIZZATIVA AUTONOMA–UFFICIO DI PIANO (UDP)
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali – SERVIZIO PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT E UNITA' ORGANIZZATIVA AUTONOMA–UFFICIO DI PIANO (UDP)
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale – SERVIZIO DEMOGRAFICO
1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia <i>(solo per le Regioni)</i>
<b>MISSIONE</b>		<b>13</b>	<b><i>Tutela della salute</i></b>
1301	Programma	01	Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
1302	Programma	02	Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
1303	Programma	03	Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
1304	Programma	04	Servizio sanitario regionale – ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
1305	Programma	05	Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari
1306	Programma	06	Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN
1307	Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria
1308	Programma	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute <i>(solo per le Regioni)</i>
<b>MISSIONE</b>		<b>14</b>	<b><i>Sviluppo economico e competitività</i></b>
1401	Programma	01	Industria, PMI e Artigianato

1402	Programma	02	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
1403	Programma	03	Ricerca e innovazione
1404	Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità
1405	Programma	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		<i>15</i>	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
1501	Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
1502	Programma	02	Formazione professionale
1503	Programma	03	Sostegno all'occupazione
1504	Programma	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		<i>16</i>	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
1601	Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare - SERVIZIO PER IL TERRITORIO
1602	Programma	02	Caccia e pesca
1603	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		<i>17</i>	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
1701	Programma	01	Fonti energetiche
1702	Programma	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		<i>18</i>	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
1801	Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
1802	Programma	02	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		<i>19</i>	<i>Relazioni internazionali</i>
1901	Programma	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

1902	Programma	02	Cooperazione territoriale ( <i>solo per le Regioni</i> )
<i>MISSIONE</i>		<i>20</i>	<i>Fondi e accantonamenti</i>
2001	Programma	01	Fondo di riserva – SERVIZIO RAGIONERIA
2002	Programma	02	Fondo svalutazione crediti – SERVIZIO RAGIONERIA
2003	Programma	03	Altri fondi – SERVIZIO RAGIONERIA
<i>MISSIONE</i>		<i>50</i>	<i>Debito pubblico</i>
5001	Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari – SERVIZIO RAGIONERIA
5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari – SERVIZIO RAGIONERIA
<i>MISSIONE</i>		<i>60</i>	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
6001	Programma	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria
<i>MISSIONE</i>		<i>99</i>	<i>Servizi per conto terzi</i>
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro – SERVIZIO RAGIONERIA
9902	Programma	02	Anticipazioni per il finanziamento del <b>SSN</b>

## Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

---

### **Elenco delle partecipazioni possedute:**

Azienda Servizi Vari S.p.A. ([www.asvspa.it](http://www.asvspa.it))

Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese S.c.a.r.l. ([www.concabarese.it](http://www.concabarese.it))

Gruppo di Azione Locale "Fior D'Olivi" S.c.a.r.l. ([www.galfiordolivi.it](http://www.galfiordolivi.it))

Gruppo di Azione Locale "Nuovo Fior d'Olivi" S.c.a.r.l. ([www.galnuovofiordolivi.it](http://www.galnuovofiordolivi.it) – sito in costruzione)

Banca Popolare Etica Società cooperativa per Azioni ([www.bancaetica.it](http://www.bancaetica.it))

Servizi Ambientali per il Nord Barese S.p.A. ([www.serviziambientalinordbarese.it](http://www.serviziambientalinordbarese.it))

Autorità Idrica Pugliese – Ente pubblico non economico ([www.aip.gov.it](http://www.aip.gov.it))

Consorzio Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio– Ente pubblico economico ai sensi dell'art. 31 comma 8 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267 (Art. 1 dello Statuto) ([www.teatropubblicopugliese.it](http://www.teatropubblicopugliese.it))

Consorzio per l'area dello Sviluppo Industriale di Bari – Ente Pubblico Economico ([www.consorzioasibari.it](http://www.consorzioasibari.it))

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (A.S.P.) "Maria Cristina di Savoia" Ente pubblico non economico ([www.aspmariacristinadisavoia.it](http://www.aspmariacristinadisavoia.it))

COMUNE DI BITONTO

**SOCIETA' PARTECIPATE**

(art. 22, comma 1, lettera b)

**Azienda Servizi Vari S.p.A.**

(Società mista partecipata e controllata nella misura del 60% dal Comune di Bitonto e del 40% da Puglia Multiservizi, socio privato)

**Consorzio per lo Sviluppo dell'area Conca Barese S.c.a.r.l.** (Società partecipata nella misura del 7,5% dal Comune di Bitonto)

**Gruppo d'Azione Locale (GAL) "Fior d'Olivì" S.c.a.r.l.**  
(Società partecipata nella misura del 13,15% dal Comune di Bitonto). A seguito della costituzione della Società " Gruppo di Azione Locale "Nuovo Fior D'Olivì" con atti di Consiglio Comunale n°77 del 09/03/2017 e n°95 del 31/03/2017, è stata deliberata, contestualmente la alienazione delle quote di partecipazione detenute dal Comune di Bitonto nella Società G.A.L Fior D'Olivì Srl. Essa, pertanto, è attualmente in fase di dismissione come disposto con Delibera di C.C. n.196 del 09/10/2017 (Revisione Straordinaria delle partecipazioni nelle Società del Comune di Bitonto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175 del 19/08/2016, come modificato dal D.Lgs. 100 del 16/06/2017)

**Banca Popolare Etica S.c.p.a.**

(Società partecipata nella misura dello 0,0026% da parte del Comune di Bitonto). In seguito all'approvazione del Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui alla Legge N°190 DEL 23 dicembre 2014, art. 1, commi 611e sgg. - approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n°281 del 23/11/2015 -, con successiva Deliberazione di Consiglio Comunale n°55 del 07/04/2016 è stato disposto il recesso del Comune di Bitonto dalla partecipazione in Banca Etica S.p.A.

**Servizi Ambientali per il Nord Barese S.p.A.** (Società a totale partecipazione pubblica soggetta al controllo analogo, partecipata nella misura del 25,9% dal Comune di Bitonto), in liquidazione a seguito di atto deliberativo dell'Assemblea dei Soci del 18/07/2017

**Gruppo d'Azione Locale (GAL) "Nuovo Fior d'Olivì" S.c.a.r.l.**

(Società partecipata nella misura del 2,14% dal Comune di Bitonto)

**ENTI PUBBLICI VIGILATI**

(art. 22, comma 1, lettera a)

**Autorità Idrica Pugliese**

il Comune di Bitonto detiene una quota pari al 1,41%

**Consorzio Teatro Pubblico Pugliese**

il Comune di Bitonto detiene una quota pari al 1,66%

**Consorzio per l'area dello sviluppo industriale (A.S.I.) di Bari**

il Comune di Bitonto detiene una quota pari al 10%

**Azienda Servizi alla Persona (A.S.P.) "Maria Cristina di Savoia"**

**Consorzio A.T.O. Bacino BA/2 (in liquidazione)**

**ENTI DI DIRITTO PRIVATO**

(art. 22, comma 1, lettera c)

Il Comune di Bitonto non ha Enti di Diritto Privato su cui detiene forme di controllo

Premesso che il punto 3.1 del principio contabile all. 4/4 al D.lgs. n. 118/2011 prevede, quale adempimento preliminare alla redazione del bilancio consolidato, l'approvazione da parte della Giunta comunale di due elenchi riferiti al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento:

- 1) elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati contabili, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) elenco degli enti, aziende e società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Ai sensi dell'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011, il Consiglio Comunale in data 29/09/2017 mediante delibera n. 191, ha approvato il bilancio consolidato per l'esercizio 2016 comprendente il conto economico consolidato e lo stato patrimoniale consolidato, corredato dalla relazione sulla gestione consolidata, che include la nota integrativa, predisposto dal Responsabile de Servizio Ragioneria dell'Ente. Sulla base del perimetro di consolidamento individuato nella precedente Delibera di Giunta n.292 del 28/12/2016.

La Giunta comunale mediante delibera n.290 del 29/12/2017 ha approvato il seguente elenco di enti e società costituenti il Gruppo Amministrazione pubblica:

**Allegato A "Gruppo Amministrazione Pubblica"**

<b>"GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA"</b>						
<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>% PARTECIPAZIONE</b>	<b>SOGGETTI PARTECIPANTI</b>	<b>CAPITALE SOCIALE</b>	<b>Consolidamento SI/NO</b>	<b>Considerazioni di rilevanza</b>
AIP (Autorità Idrica Pugliese)	Ente pubblico	1,41%	Tutti i comuni della Puglia		NO	Irrilevanza economica
Azienda Servizi Vari S.p.A. (AS.V.).	Società controllata	60,00%	Comune di Bitonto+Socio privato	6.000.000,00	SI	Rilevanza economica all. 4/4 al D.Lgs.118/2011 punto 2.n.4) e punto 3.
Consorzio per lo Sviluppo dell'area Conca Barese	Società partecipata	7,5%	Soci pubblici: Comuni di Bitonto, Bisceglie , Giovinazzo , Molfetta, Palo del Colle, Ruvo di Puglia e Terlizzi oltre ai Soci privati	100.000,00	NO	Non rientra nella tipologia cui al numero 5) del punto 2 dell'allegato 4/4 al D.Lgs.118/2011
Gruppo di azione locale (G.A.L.) "Fior d'Olive" S.c. a.r.l.	Società partecipata	13,15%	Comuni di: Bitonto, Giovinazzo e Terlizzi e Soci privati	149.000,00	NO	Non rientra nella tipologia cui al numero 5) del punto 2 dell'allegato 4/4 al D.Lgs.118/2011
Servizi Ambientali per il Nord Barese (S.A.N.B.) S.p.A.	Società partecipata	25,9%	In ambito ARO, Comuni di: Corato, Ruvo di Puglia, Terlizzi, Molfetta, Bitonto	100.000,00	SI	<b>Rientra nella tipologia cui al numero 5) del punto 2 dell'allegato 4/4 al D.Lgs.118/2011</b>
Banca Popolare Etica S.c.p.a.	Società partecipata	0,0026%			NO	Quota di partecipazione



						inferiore all'1%
Gruppo Azione Locale Nuovo Fior D'Olivi S.c.a r.l.	Società partecipata	2,14%	Comuni di: Bitonto, Terlizzi, Giovinazzo, Binetto, Palo del Colle, Grumo Appula e Modugno e soci privati	20.000,00	NO	Non rientra nella tipologia cui al numero 5) del punto 2 dell'allegato 4/4 al D.Lgs.118/2011

nonché il seguente perimetro di consolidamento:

**Allegato B "Perimetro di Consolidamento"**

*"PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO"*

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	% PARTECIPAZIONE	SOGGETTI PARTECIPANTI	CAPITALE SOCIALE
Azienda Servizi Vari S.p.A. (AS.V.).	Società controllata	60,00%	Comune di Bitonto+ Socio privato	6.000.000,00
Servizi Ambientali per il Nord Barese (S.A.N.B.) S.p.A.	Società partecipata	25,9%	In ambito ARO, Comuni di: Corato, Ruvo di Puglia, Terlizzi, Molfetta, Bitonto	100.000,00

## OBIETTIVI GESTIONALI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Si fa riferimento a quanto disposto dal Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 28-1-2013 ed in particolare a quanto previsto dall'art. 21 "*Oggetto dei controlli sulle società partecipate non quotate*", comma 1, che così recita: <<1. *L'Amministrazione definisce preventivamente gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate non quotate, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato alla realizzazione dei controlli*>>, in coerenza con quanto disposto dall'art. 147 - quater del TUEL.

A tale scopo vengono definiti gli **Obiettivi gestionali** delle società controllate articolati secondo i seguenti profili ed integrati con il profilo della "Trasparenza": • BILANCIO; • EFFICACIA; • EFFICIENZA; • ECONOMICITÀ; • TRASPARENZA. Si precisa che per quanto concerne gli indicatori degli obiettivi saranno definiti in maniera specifica i relativi parametri quantitativi e qualitativi di misurazione (tramite la precisazione dei singoli livelli di raggiungimento per ogni profilo sopra elencato) nella delibera di Giunta di approvazione del Piano della Performance 2018-2020.

### **Azienda Servizi Vari S.p.A.**

L'Azienda Servizi Vari S.p.A. è una società a partecipazione diretta, mista, partecipata al 60% dal socio pubblico - Comune di Bitonto - e al 40% dal socio privato - Puglia Multiservizi srl. Attualmente svolge, in prosecuzione mediante ordinanze sindacali il Servizio di Igiene urbana e i Servizi Cimiteriali. Per entrambi i Servizi sono, comunque, avviate le fasi di progettazione del nuovo servizio, propedeutiche alle gare per l'affidamento degli stessi.

Il Piano di Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 196 del 9 ottobre 2017, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 e successive modificazioni e integrazioni, ha previsto per quanto concerne l'A.S.V. S.p.A. la seguente misura di razionalizzazione:

in sede di elaborazione del Piano di razionalizzazione per le Società partecipate ai sensi Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, commi 611 e ss, per l'A.S.V. S.p.A. era stata indicata, quale misura di razionalizzazione, l'alienazione della partecipazione del Comune di Bitonto nella predetta Società, attraverso la cessione delle quote di partecipazione medesime.

Il Comune di Bitonto, infatti, avendo scelto di costituire la "Servizi Ambientali per il Nord Barese S.p.A.", Società a totale partecipazione pubblica assieme ai Comuni dell'A.R.O. 1 Provincia di Bari, cui affidare con la formula dell' "in house providing" il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti per l'intero ambito, ha tracciato un percorso obbligato per la propria partecipata A.S.V. S.p.A..

Su di essa pesavano, infatti, non conformità normative che non consentivano il mantenimento della citata partecipazione, non ultime le fattispecie di Società non più indispensabile ai fini istituzionali dell'Ente e di Società che svolge servizi analoghi a quelli svolti da un'altra Società partecipata (nel caso di specie la S.A.N.B. S.p.A., costituita nel 2014 appositamente come Società a totale partecipazione pubblica, cui affidare, in maniera diretta, secondo la forma dell' "in house providing" la gestione unitaria dei Servizi di Spazzamento, Raccolta e Trasporto dei Rifiuti, all'interno dell'Ambito di Raccolta Ottimale 1 - Provincia di Bari). L'art.1, comma 611, lettere a) e c) della L. n°190/2014 prevedeva, per tali tipologie di situazioni, la eliminazione delle Società e/o delle partecipazioni societarie, tanto al fine di assicurare, qualora valutabili, contenimenti dei costi per la pubblica amministrazione e perseguire il buon andamento dell'azione amministrativa.

Risulta necessario precisare che il previsto intervento di razionalizzazione da attivare nei confronti dell'Azienda Servizi Vari S.p.A., consistente nella alienazione dalla partecipazione del Comune di Bitonto nella citata Azienda, si era delineato come processo a cui il Comune era obbligato esclusivamente dalla situazione di non conformità normative in cui si trovava la Società, non conformità venutesi a creare nel corso del tempo anche a seguito delle continue trasformazioni e modifiche apportate dalle leggi nel settore delle partecipazioni societarie pubbliche.

In relazione alla costituzione di A.S.V. S.p.A., inoltre, riveste un peso notevole la modalità di scelta del socio privato, individuato nel 2003 mediante procedura ad evidenza pubblica, ai sensi della L. n°474/1994 (giusta contratto di cessione del 40% del pacchetto azionario, Rep. N°17086 del 18/12/2003). Il socio privato scelto con tali modalità riveste il solo ruolo di socio finanziario, essendo stata sottoposta a gara la vendita delle azioni e non anche le attività operative da affidare.

Da ciò ne deriva l'impossibilità di affidamento diretto ad A.S.V. S.p.A. tanto della gestione dei Servizi Pubblici Locali, quanto dei Servizi complementari, come precisato anche dall'Autorità di Vigilanza per i Contratti pubblici di lavori, servizi

e forniture con propria nota prot. n° 0056409 classifica B.7 del 23/05/2011, assunta al protocollo comunale il 03/06/2011 con n°15551.

D'altro canto, invece, a seguito dell'analisi effettuata dall'Assemblea dei Comuni costituenti l'A.R.O. 1 - Provincia di Bari -, contenuta nella relazione ex art. 34, comma 20 del D.L. 179/2012 e ss. mm ed ii., prevista come obbligatoria per la scelta del modello di affidamento del servizio pubblico locale di igiene urbana, di cui il Consiglio Comunale di Bitonto aveva preso atto con Deliberazione di Consiglio Comunale n°208 del 22/12/2014, era emersa la sussistenza delle ragioni e dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario per la scelta della forma di affidamento secondo il modello della società a totale partecipazione pubblica (S.A.N.B. S.p.A.).

Allo stato attuale, in considerazione della situazione di completo stallo dell'operatività della Società Servizi Ambientali per il Nord Barese S.p.A., stallo che, insieme alle perdite registrate negli esercizi finanziari 2015-2016 (che hanno ridotto il capitale sociale al di sotto del minimo legale) ha portato alla messa in liquidazione della Società stessa ( verbale di assemblea S.A.N.B. S.p.A. del 18/07/2017).

Per effetto della messa in liquidazione della S.A.N.B. S.p.A., pertanto, non sussisteva più per A.S.V. S.p.A. la condizione di Società che svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c).

Tuttavia, permangono le criticità di natura normativa legate alla natura del socio privato dell'A.S.V. S.p.A., come sopra individuate (socio che riveste esclusivamente la funzione di "socio finanziario").

Tali criticità hanno condotto alla necessità di un **intervento specifico di conformazione della Società al modello previsto dall'art. 17 del D.Lgs. 175/2016.**

Il Comune di Bitonto, socio di maggioranza della Società A.S.V. SpA, ha dovuto tener in debita considerazione le seguenti due circostanze che hanno portato a rivedere, in maniera sostanziale, quanto deciso nel Piano di Razionalizzazione approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n°281 del 23/11/2015, in adempimento alle disposizioni di cui alla Legge n°190 del 23 dicembre 2014, art. 1, commi 611 e ssgg., e che, in un'ottica di razionalizzazione come richiesta dall'attuale disciplina legislativa, possono comportare una scelta di una maggiore opportunità di valorizzazione della partecipazione nella Società Azienda Servizi Vari S.p.A. attraverso un procedimento di razionalizzazione volto, appunto, al suo mantenimento in ossequio agli stessi principi normativi introdotti:

1) Il D.Lgs. N. 175/2016, (T.U.S.P.), come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 100/2017, al comma 9-*bis* dell'art. 4, prevede che: *"Nel rispetto della disciplina europea, è fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete, di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, 2011, n. 148, anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, in deroga alle previsioni di cui al comma 2, lettera a), purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica. Per tali partecipazioni, trova piena applicazione l'articolo 20, comma 2, lettera e). Resta fermo quanto previsto dall'articolo 16."*;

2) Il Comune di Bitonto, pur avendo scelto di costituire a dicembre 2014 la "Servizi Ambientali per il Nord Barese - S.A.N.B. - S.p.A.", Società a totale partecipazione pubblica assieme ai Comuni dell'A.R.O. 1 Provincia di Bari, cui affidare con la formula dell'"in house providing" il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti per l'intero ambito, sta subendo la lunga inattività della società S.A.N.B. S.p.A. che, quale espressione di tale impossibilità di funzionamento malgrado i principi normativi regionali e nazionali - è stata posta (luglio 2017) in liquidazione, con grave nocumento per tutti i Comuni Soci, compreso il Comune di Bitonto, nella gestione del Servizio Igiene a favore della collettività di riferimento. Le due espresse circostanze hanno portato, dunque, alle seguenti oggettive riflessioni:

**La Società A.S.V. S.p.A. si trova attualmente in una situazione duale:**

1) da una parte, con riferimento alle gare extra-territoriali, a cui ha partecipato e che ha vinto, per la gestione del Servizio Igiene di altri Comuni, è in linea con il dettato legislativo sopra richiamato, anche nell'attuale formula di società mista con un socio privato "solo finanziario", dato che la legge consente di *mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete*, senza richiedere altro requisito specifico.

Di seguito vengono indicati gli affidamenti del Servizio di Igiene urbana acquisiti dall'A.S.V.

S.p.A. al di fuori del territorio del Comune di Bitonto:

AFFIDATARIO	MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE DELL'A.S.V. S.P.A. ALLA GARA	DECORRENZA
Comune di Cerveteri (RM)	ATI con la Società Camassambiente S.p.A.	08/04/2016
Comune di Mesagne (BR)	Individuale	01/11/2017
ARO BA/4	ATI con RTI Teknoservice S.r.l. e Raccolio S.r.l.	Non ancora definita

2) con riferimento alla gestione del Servizio Igiene e dei Servizi connessi svolti sul territorio di Bitonto, non sussiste l'attuale legittimità di proseguimento a causa della natura della Società (non *in-house*, né società mista in conformità all'art. 17 del D.Lgs. 175/2016, con socio operativo) e della previsione legislativa della Legge Regionale n°24/2012 che impone ai Comuni dell'ARO 1/BA di affidare al gestore di tale Ambito il Servizio Igiene.

Con riferimento a tale ultima circostanza, tuttavia, il Comune è obbligato comunque a garantire il regolare svolgimento del Servizio Igiene sul proprio Territorio e deve affrontare necessariamente gli elementi di criticità sopra evidenziati, ossia la non operatività della Società di gestione dell'ARO 1/BA, la S.A.N.B. S.p.A. e la circostanza che l'attuale modello della società partecipata di controllo – la A.S.V. SpA - non corrisponde al modello richiesto dalla norma.

#### **LE SCELTE DEL COMUNE DI BITONTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IGIENE**

Il Comune di Bitonto, socio di maggioranza della Società A.S.V. S.p.A., ha dovuto tenere in debita considerazione che:

La A.S.V. S.p.A. può continuare a svolgere i servizi extra-territoriali, essendo consentita tale attività dal novellato art. 4 T.U.S.P. che, al co. 9-*bis*, legittima gli affidamenti presenti e futuri tramite gara;

Relativamente al Servizio Igiene del territorio comunale, il Comune medesimo deve assumere una decisione, data la messa in liquidazione della Società S.A.N.B S.p.A., attraverso una gara ad evidenza pubblica (anche con riferimento alla Legge Regione Puglia n°24 del 20/08/2012 e ss. mm. ed ii. che, all'art. 24 c. 2, così recita: << *Dalla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni, nelle more dell'avvio del servizio unitario, i comuni possono procedere ad affidare singolarmente i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei RSU mediante contratti di durata biennale aventi clausola di risoluzione immediata in caso di avvio del servizio unitario*>>), optando per una duplice scelta:

o GARA APERTA a tutti gli operatori, a cui potrebbe partecipare la stessa A.S.V. S.p.A. (a tale riguardo si fa presente che, in ottemperanza alle disposizioni della citata norma regionale, questo Ente ha avviato l'iter procedimentale per l'acquisizione della progettazione esecutiva del nuovo servizio di igiene urbana);

o GARA ATTRAVERSO IL MODELLO DELLA SOCIETÀ MISTA ex art. 17 T.U.S.P.P., mediante la cosiddetta procedura "a doppio oggetto" per la scelta del socio privato a cui affidare il servizio.

In ogni caso, nei contratti eventualmente stipulati, dovrà essere inserita una clausola di salvaguardia, attraverso una previsione di risoluzione espressa del contratto in presenza dell'affidamento da parte dell'ARO 1/BA, rappresentando tale clausola una flessibilità legislativa a favore del Comune di Bitonto nella definitiva scelta che vorrà adottare tra le due opzioni

Possibili. Tutto quanto sopra rappresentato consentirà al Comune di Bitonto di rispettare comunque la Legge Regionale istitutiva dell'ARO 1/BA con tutte le conseguenze del caso rispetto alla piena operatività eventualmente garantita nel prossimo futuro.

**LE SCELTE DI "RAZIONALIZZAZIONE" DEL COMUNE DI BITONTO AI FINI DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE STRAORDINARIA DI CUI AGLI ARTT. 20 E 24 DEL NUOVO TUSP** Considerando che la Legge – come sopra ampiamente illustrato – propende per una scelta autonoma discrezionale degli Enti nella decisione di mantenimento o meno delle proprie partecipate, tenuto conto dell'attività svolta dalla società a beneficio della comunità amministrata e dei vantaggi di natura economica per l'intero Gruppo Amministrazione Pubblica, è ragionevole la scelta che porti il Comune di Bitonto a:

1) Mantenere in vita la A.S.V. SpA in considerazione del suo vissuto ed operato storico a favore della collettività di Bitonto e dei risultati ampiamente dichiarati "positivi" già nel precedente Piano di Razionalizzazione ex L. n. 190/2014(2), salvaguardando il notevole know-how acquisito, i costi dei servizi erogati ampiamente al di sotto di quelli di mercato, il capitale umano in esso operante;

2) Procedere ad una GARA "A DOPPIO OGGETTO", in conformità a quanto disposto dall'art. 17 del T.U.S.P., con la scelta di un nuovo socio operativo in sostituzione di quello attuale (socio finanziario) a cui affidare la gestione dei Servizi di Igiene e a cui richiedere innovazioni quali-quantitative del Servizio stesso, a vantaggio futuro della collettività amministrata. Con il nuovo soggetto privato, la Società A.S.V. S.p.A., potrà regolamentare, comunque, gli attuali e i futuri servizi extra-territoriali acquisiti tramite gara ex art. 4, co. 9-bis, T.U.S.P.;

3) Salvaguardare le future scelte di gestione dell'ARO 1/BA, attualmente privo di un soggetto gestore a nocimento della regolarità dei Servizi ad esso affidabili in pregiudizio della collettività; in effetti, laddove, a breve o a

medio/lungo termine, dovesse ripartire un soggetto gestore del Servizio all'interno dell'ARO 1/BA, la clausola di salvaguardia inserita nel bando di gara e nel Contratto di Servizio con il privato garantirà la prosecuzione del Servizio stesso in capo al futuro gestore dell'ARO 1/BA senza alcuna problematica in capo ad A.S.V. S.p.A. e nei rapporti con i Soci stessi. A tale soggetto gestore dell'ARO 1/BA sarà trasferito – da parte di A.S.V. S.p.A. - il ramo d'azienda, compreso il personale, relativo al Servizio Igiene, senza problemi sociali e danni economici per la Società stessa.

## Obiettivi gestionali Azienda Servizi Vari S.p.A.

<b>Nr.</b>	<b>PROFILI</b>	<b>OBIETTIVO</b>
1	<b>BILANCIO</b>	Nel triennio si intende migliorare il risultato economico conseguito nell'anno 2016 (ultimo bilancio approvato) al fine di garantire il raggiungimento di un utile di esercizio. Razionalizzazione di tutte le spese con efficientamento a parità dei servizi erogati.
2	<b>EFFICACIA</b>	Riorganizzazione e semplificazione all'interno della Società. Completamento degli interventi conseguenti all'attuazione del Piano di Razionalizzazione delle partecipate relativamente al Settore Igiene Urbana così come sopra esposto.
3	<b>EFFICIENZA</b>	Miglioramento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, con particolare riferimento all'incremento della frazione della raccolta differenziata su tutto il territorio comunale
4	<b>ECONOMICITÀ</b>	Contenimento dei costi operativi della società (quali ad esempio spese per servizi, revisione appalti, spese di personale, etc).
5	<b>TRASPARENZA</b>	Adeguamento agli obblighi in materia di anticorruzione e di trasparenza di cui alla L. 190/2012 e ai D.Lgs. 33/2013 e 39/2013 – Delibera ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017 <i>“Nuove Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici”</i>

## Servizi Ambientali per il Nord Barese S.p.A.

Con atto Repertorio n°2046, Raccolta n°1419 del 31/12/2014, registrato a Bari il 09/01/2015, al n°580/1T, innanzi al Notaio Dott. Francesco Capozza, è stato sottoscritto l'atto di costituzione della nuova Società per Azioni, con capitale interamente pubblico, tra i Comuni di Bitonto, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi, denominata "Servizi Ambientali per il Nord Barese (S.A.N.B.) S.p.A."

La Società nasce come gestore unico del Servizio di Spazzamento, raccolta e Trasporto dei rifiuti, con affidamento "in house" ai sensi della Relazione ex art. 34, comma 20, del D.L. n°179 del 18/10/2012 e ss. mm. ed ii. Ad oggi la Società non è ancora operativa e, dunque, a seguito delle perdite verificatesi nelle annualità 2015-2016, che hanno determinato la riduzione del capitale al disotto del minimo legale, la stessa è stata sottoposta a scioglimento e liquidazione.

La Società Servizi Ambientali per il Nord Barese S.p.A. nasce come gestore unico - per l'Ambito di raccolta Ottimale 1 Provincia di Bari - del Servizio di Spazzamento, raccolta e Trasporto dei rifiuti, con affidamento "in house" ai sensi della Relazione ex art. 34, comma 20, del D.L. n°179 del 18/10/2012 e ss. mm. ed ii..

Ad oggi, come già precisato, la Società non è ancora operativa. Essa non ha dipendenti e, a seguito delle dimissioni dell'intero Consiglio di Amministrazione, rassegnate il 27/10/2016, è stata amministrata dal Collegio Sindacale ai

sensi dell'art. 2386, ultimo comma del c.c.. La Società è risultata sia nell'annualità 2015 che in quella 2016 in perdita, determinando il verificarsi delle condizioni di riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale. Nella seduta dell'Assemblea dei Soci del 05/04/2017, dunque, si era provveduto a adottare i provvedimenti di cui all'art. 2447 del c.c. deliberando la riduzione del capitale per perdite e il contestuale aumento dello stesso ai fini della ricapitalizzazione della medesima Società. Gli atti deliberativi per la ricapitalizzazione da parte dei Consigli Comunali degli enti soci, però, non sono stati adottati per tempo e, ai sensi dell'art. 2484, primo comma n°4 c.c., l'Assemblea dei Soci, nella seduta del 18/07/2017, ha deliberato lo scioglimento anticipato della Società e la messa in liquidazione con decorrenza immediata, con contestuale nomina del liquidatore. Con proprio atto deliberativo del 18/07/2017, l'Assemblea degli amministratori della S.A.N.B. S.p.A. nel deliberare la messa in liquidazione della Società con decorrenza immediata, ha nominato il liquidatore, nella persona dell'avv. Toscano Nicola, conferendogli tutti i poteri di cui all'art. 2489 del Codice Civile, nonché la rappresentanza legale della Società nel periodo della liquidazione, senza alcuna limitazione e, pertanto, senza determinare alcun criterio specifico sulla base del quale deve svolgersi la liquidazione stessa. Sono in corso gli adempimenti di legge da parte del liquidatore, per il completamento del procedimento.

**Il Piano di Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 196 del 9 ottobre 2017, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 e successive modificazioni e integrazioni, conseguentemente, ha previsto per quanto concerne la S.A.N.B. S.p.A. la seguente misura di razionalizzazione: liquidazione entro 360 giorni dall'adozione della Deliberazione di Consiglio Comunale di revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016.**

## **Consorzio per lo Sviluppo dell'area Conca Barese S.c.r.l.**

Trattasi di società costituita ai sensi del punto 2.5 della Delibera CIPE del 21/07/1997, quale soggetto attuatore dei Patti Territoriali "Conca Barese" "Generalista" (Decreto del Ministero del tesoro, Bilancio e Programmazione Economica n°1060 del 31/05/1999) e specializzato "Agricoltura" (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n°120).

La Società "CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE", Società Consortile a Responsabilità Limitata", con sede in Molfetta alla Piazza Don Tonino Bello - Palazzo Municipio, è stata costituita in data 30 novembre 1999, a rogito del dottor Roberto Berardi, Notaio in Ruvo di Puglia, Repertoriato al n.11017, Raccolta n.3810, con la sottoscrizione dell'atto costitutivo della Società.

La Società Consortile "Consorzio per lo sviluppo dell'Area Conca barese" è una Società mista, costituita da l'associazione di 7 Comuni (Bitonto, Bisceglie, Giovinazzo, Molfetta, Palo del Colle, Ruvo di Puglia e Terlizzi) e numerosi privati; essa per statuto prevede una partecipazione pubblica maggioritaria che non può essere inferiore al 52,50%. I soci privati, pertanto, hanno una percentuale di partecipazione non superiore al 47,50%.

**La Società è stata costituita ai sensi del punto 2.5 della Delibera CIPE del 21/07/1997**, quale soggetto attuatore dei Patti Territoriali "Conca Barese" "Generalista" (Decreto del Ministero del tesoro, Bilancio e Programmazione Economica n°1060 del 31/05/1999) e specializzato "Agricoltura" (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n°120) ed è costituita tra un gruppo di soci pubblici (7 Comuni) e un gruppo di soci privati tra cui Banche, Associazioni di Categoria, ecc...

La società ha scopo consortile e non ha fini di lucro.

Oggetto della società è quello di rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti aderenti al Patto, nell'ambito delle previsioni normative nazionali ed europee sui Patti Territoriali, concernenti tutti i settori previsti dalle stesse promovendo e favorendo lo sviluppo integrato del territorio, secondo le indicazioni di carattere strategico contenute nel Patto Territoriale per lo sviluppo dell' area della "CONCA BARESE" firmato in Molfetta (BA) in data 6 novembre 1997 e successive modifiche ed integrazioni e, comunque indicate dagli organismi dello stesso, essendo la società medesima lo strumento giuridico attuativo operante in coerenza con le finalità del patto medesimo.

La società Consortile si avvale per i suoi scopi delle risorse provenienti da tutte le norme statali, regionali e comunitarie emanate o che verranno emanate in futuro per lo sviluppo del Mezzogiorno, delle zone depresse.

**Ai sensi delle disposizioni dell'art. 26, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 e ss. mm. ed ii., la Società in argomento è fatta salva fino al completamento dei progetti specifici relativi al coordinamento e attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo economico locale di cui alla Delibera CIPE di costituzione.**

Di seguito si riporta la relazione sulle attività in corso di completamento a firma del Segretario della Società Consortile, trasmessa con nota prot. n°194/2017 del 19/09/2017 e acquisita al protocollo comunale al n°33899 in pari data:

<< *L'attività operativa del Patto Territoriale parte a seguito dell'approvazione del **decreto ministeriale** cosiddetto "**Patto Generalista**". Attualmente tutte le iniziative (progetti imprenditoriali ed infrastrutturali) sono concluse, e si sta procedendo con l'emissione degli ultimi decreti finali di concessione del finanziamento. Successivamente, con **decreto ministeriale n. 120** del Ministero dello Sviluppo Economico è stato approvato il "**Patto Specializzato per l'Agricoltura e la Pesca**", che ha visto presentare **n. 35 progetti imprenditoriali** ritenuti ammissibili per **investimento complessivo di euro 22.028.440,00** a fronte del quale venivano stanziati **agevolazioni per euro***



**13.581.469,25** da erogare sempre per il tramite della Cassa Depositi e Prestiti. Per quanto concerne le attività ancora in corso, esse consistono come già detto, nella emissione dei decreti finali di spesa, che rappresentano la fase conclusiva dell'iter burocratico.

**Restano da emettere n. 3 decreti per altrettante infrastrutture comunali (Molfetta, Palo, Ruvo di Puglia), n. 5 decreti per il Patto Generalista e n. 5 decreti per il Patto Agricolo, a fronte di altrettante iniziative imprenditoriali finanziate. Si prevede di completare il tutto nel corso del 2018.**

Si fa presente che **con circolare n. 18556 del 29/05/2012, il Ministero dello Sviluppo Economico ha ribadito che i Soggetti Responsabili sono chiamati ad assicurare lo svolgimento dei propri compiti sino alla conclusione di tutti i programmi finanziati dallo strumento negoziale.** Oltre a tale attività, così come previsto dalla normativa vigente all'epoca, il Consorzio ha presentato delle richieste per la **rimodulazione delle risorse** finanziarie rese disponibili a seguito di rinunce, economie e revoche derivanti dai due Patti sopra citati. Con **circolare ministeriale n. 43466 del 28/12/2012** sono state dettate le modalità operative per la presentazione di progetti, riservati – per espressa disposizione normativa – al finanziamento di opere infrastrutturali. Attivatosi in tal senso, il Consorzio ha ottenuto il **decreto ministeriale n. 2381 del 25/06/2014** di assegnazione di risorse per **967.093,82 euro**, afferenti la rimodulazione del **Patto Generalista**.

Sono pervenuti al Consorzio n. **6 progetti infrastrutturali**, che hanno ottenuto i seguenti finanziamenti:.....

**Tali attività sono state tutte avviate**, e si prevede che l'iter (che prevede la realizzazione delle opere, la **2018**).

Occorre aggiungere che il Consorzio è in attesa di ricevere ulteriori risorse ministeriali per un importo pari ad almeno **euro 860.000,00 circa** derivanti dalla rimodulazione del **Patto Agricolo**. Al momento non si è in grado di formulare attendibili previsioni temporali in merito a tale ulteriore attività.

Inoltre, va segnalato che il Consorzio ha svolto negli ultimi anni una serie di **servizi** (progettazione per il servizio civile nazionale, digitalizzazione di archivi comunali, servizio di Help-Desk nell'ambito del programma europeo "Garanzia Giovani - Youth Guarantee") per conto dei Comuni di Bitonto e Giovinazzo.

Ancora, il Consorzio per lo Sviluppo dell'Area della Conca Barese:

- in data 28 gennaio 2014 ha sottoscritto lo schema **di convenzione "SAC Nord Barese Ofantino"** in qualità di Soggetto Capofila del relativo organo decisionale e di partenariato insieme al Comune di Bari ed alla Città Metropolitana di Bari. Il progetto SAC Nord Barese prevede la realizzazione di più azioni integrate in un unico disegno unitario con l'obiettivo strategico di coniugare armonicamente l'offerta culturale proposta da biblioteche, pinacoteche, musei, parchi. La finalità della proposta è quella di incrementare i flussi di visitatori ed utenti, concorrere allo sviluppo economico e sociale del territorio, garantire la sostenibilità ex post del progetto. Il progetto "SAC Nord Barese Ofantino" ha già ottenuto un finanziamento di euro 898.242,08 dalla Regione Puglia, e riguarda la biblioteca comunale di Bitonto, la biblioteca e la pinacoteca comunale di Terlizzi, la Villa Framarino e la biblioteca di Bari. Il Consorzio ha inoltre posto la propria candidatura per il secondo bando del SAC, con una progettualità pari a circa 1 milione di euro.

- in data 15 ottobre 2014 ha sottoscritto un **"Accordo Quadro di collaborazione" quinquennale con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro**, per lo sviluppo e la promozione di iniziative e progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e formazione legati ai fondi europei in materia di strutturazione delle reti di supporto alla vivibilità delle aree rurali, al fine di dare attuazione al "Patto Città-Campagna".

- nel febbraio 2015 ha sottoscritto un **"Accordo Quadro" quinquennale con il Politecnico di Bari** finalizzato a favorire l'attuazione dei processi di conoscenza e ricerca storico-culturale, archeologica, architettonica e paesaggistica dei Comuni soci del Consorzio al fine di una programmazione ottimale dei nuovi scenari urbani da perseguire nelle future azioni di regolamentazione urbanistica ed architettonica
- nel mese di dicembre 2016, ha aderito alla proposta di progetto "OCTaNE : Open City TechNology Enabler" promossa dalla Regione Isole Ioniche in qualità di capofila, nell'ambito della prima call della Programmazione 2014-2020 del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Grecia- Italia V/A. La partecipazione al progetto, in qualità di partner, è centrata sui benefici derivanti dall'implementazione di una piattaforma tecnologica dedicata alla valorizzazione del territorio per il turismo e la comunità locale.

- nel mese di settembre 2017, ha aderito, in qualità di partner, alla proposta di progetto "LIFE-to-LEAF: Protect the Local Environment for Aromatic and medicinal Flora" promossa dalla Università degli Studi di Foggia in qualità di soggetto capofila. La proposta di progetto risponde all'obiettivo specifico del sottoprogramma LIFE per l'ambiente per sostenere la comunicazione, la gestione e la diffusione di informazioni nel settore dell'ambiente e facilitare la condivisione delle conoscenze su soluzioni e pratiche ambientali di successo, anche attraverso lo sviluppo di piattaforme di cooperazione tra le parti interessate e la formazione.

Terlizzi, 19 settembre 2017>>.

**Il Piano di Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 196 del 9 ottobre 2017, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016** e successive modificazioni e integrazioni, conseguentemente, ha previsto per quanto concerne la Società "CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE", Società Consortile a Responsabilità Limitata" quanto di seguito riportato:

<<Come richiamato nella precedente scheda 03.01 - Finalità\_Attività\_CONCA BARESE - la Società in argomento è stata costituita ai sensi del punto 2.5 della Delibera CIPE del 21/07/1997, quale soggetto attuatore dei Patti Territoriali "Conca Barese" "Generalista" (Decreto del Ministero del tesoro, Bilancio e Programmazione Economica

n°1060 del 31/05/1999) e specializzato "Agricoltura" (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n°120) ed è costituita tra un gruppo di soci pubblici (7 Comuni) e un gruppo di soci privati tra cui Banche, Associazioni di Categoria, ecc...

□ la "Società Consortile per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese" ha in organico un solo dipendente con contratto part time a tempo indeterminato con 5° livello di inquadramento del C.C.N.L. Commercio. Il Consiglio di Amministrazione, invece, è costituito da 9 membri di cui 5 rappresentanti dei 7 Comuni (soci pubblici) e 4 rappresentanti della parte privata.

□ La Società, inoltre, ha realizzato un fatturato medio di € 81.148,33, nel triennio 2013-2015. Ai sensi delle disposizioni dell'art. 24 e dell'art. 20, co.2 lettere b) e d), oltre che dell'art. 26, comma 12 quinquies, per la Società risulterebbe necessaria l'adozione di specifiche misure di razionalizzazione.

In merito, tuttavia, si richiama quanto già precisato, con riferimento alle disposizioni dell'art. 26, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 e ss. mm. ed ii., secondo cui **la Società in argomento è fatta salva fino al completamento dei progetti specifici relativi al coordinamento e attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo economico locale di cui alla Delibera CIPE di costituzione.**

**\*\*Rif. riquadro "Azioni da intraprendere":**

Secondo quanto sopra chiaramente evidenziato, la Società "CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE" S.c.r.l. è fatta salva, fino al completamento dei progetti in corso di completamento, pertanto **non si rilevano azioni di razionalizzazione da intraprendere e la Società verrà inserita nella Scheda 04 del modello allegato alle Linee Guida della Deliberazione n°19/SEAUT/2017/INPR del 19/07/2017, come Società da mantenere senza interventi di razionalizzazione ai sensi di quanto espressamente indicato dall'art. 26, comma 7 del D.Lgs.175/2016.**

La presente revisione straordinaria delle partecipazioni, prevista dall'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, tuttavia, per espressa indicazione del comma 3 del medesimo articolo, costituisce, per le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 611 della Legge 23 dicembre 2014, n°190, aggiornamento del Piano Operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 del medesimo articolo.

In merito si fa rilevare che il Comune di Bitonto, con Deliberazione di Giunta Comunale n°281 del 23/11/2015 aveva approvato il predetto Piano di razionalizzazione, individuando quale intervento di razionalizzazione per la Società "CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE" S.c.r.l. una necessaria attività di contenimento e razionalizzazione dei costi.

Dalla verifica di coerenza con le finalità istituzionali dell'Amministrazione e dalla successiva verifica di conformità normativa, era scaturita, infatti, per la Società in argomento, la non coerenza con alcuna indicazione dello statuto societario in merito alla disposizione di stanziare un contributo annuale definito dall'Assemblea dei Soci, necessario al recupero dei costi ordinariamente sostenuti dalla Società per il prosieguo della attività consortili.

Per la Società, inoltre, era stata evidenziata la sussistenza della situazione in cui il numero di amministratori risultava superiore al numero dei dipendenti.

Essendo la Società Consortile costituita da più soci pubblici che, insieme, ma non singolarmente, detengono la maggioranza necessaria ad adottare qualsiasi determinazione, nell'ambito delle misure di razionalizzazione era stata evidenziata la necessità di proporre al Consiglio di Amministrazione di ridurre il numero degli amministratori, qualora non funzionale alle attività del Consorzio medesimo.

In merito al contributo economico, invece, era stata prevista la soppressione, ai fini del contenimento della spesa. Tale valutazione era stata comunicata anche all'Assemblea dei soci del Consorzio per le eventuali valutazioni di competenza, in particolare da parte dei soci pubblici che, tra l'altro, risultavano i soli ad erogare il contributo.

Tali previsioni erano state confermate nella relazione sui risultati conseguiti ai sensi dell'art. 1, comma 612 della Legge n°190/2014, approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n°85 del 27/04/2016 ed erano state avviate le azioni conseguenti.

In realtà le azioni previste non sono, ad oggi, state portate a termine poiché, invece, in sede di Assemblea dei Soci del 18/05/2016, in fase di approvazione del Bilancio di Previsione per l'annualità 2016, i Soci hanno espressamente deliberato, tra l'altro, la necessità di confermare, anche per il 2016, la previsione di versamento, da parte dei Comuni, di un contributo associativo, pari ad € 10.000,00, al fine di ottenere la piena copertura dei costi di funzionamento della struttura consortile, per l'espletamento ed il completamento delle procedure di attuazione dei finanziamenti dei progetti infrastrutturali dei Comuni soci.

Tale decisione è stata confermata dai Soci durante l'Assemblea Straordinaria della Società tenutasi in data 25/05/2016 (Repertorio n°8436 -raccolta n°5743 - registrata a Bari il 31/05/2016 al n°16784 Serie 1T) durante la quale i Soci medesimi hanno deliberato la modifica dello Statuto della Società, prevedendo, tra l'altro, l'istituzione di un fondo consortile per la realizzazione degli scopi di cui all'art. 4 dello Statuto e deliberando altresì quanto di seguito riportato:

<< Il fondo è costituito attraverso i corrispettivi rivenienti dall'erogazione dei servizi e da contributi annuali da parte dei Soci direttamente alla Società.

I Comuni consorziati partecipano alla copertura dei costi di gestione della Società versando il contributo annuale nella misura stabilita nell'Assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio di esercizio finanziario della stessa Società.

Il mancato versamento di tale contributo per due esercizi consecutivi comporta la decadenza da ogni incarico di amministratori dell'Ente (...)>>. (Art. 30 dello Statuto come modificato nella riunione del 25/05/2016.)



**Alla luce di quanto appena rappresentato, dunque, la misura di razionalizzazione prevista dal Piano approvato nel 2015 e avviata nel 2016 viene, in definitiva, modificata nel presente aggiornamento del Piano Operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dell'articolo 1 della Legge n°190/2014, che conferma il mantenimento della partecipazione del Comune di Bitonto nella Società "CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE" S.c.r.l. senza alcun intervento di razionalizzazione.**

**Obiettivi gestionali Società "CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE", Società Consortile a Responsabilità Limitata"**

<b>Nr.</b>	<b>PROFILI</b>	<b>OBIETTIVO</b>
1	<b>BILANCIO</b>	Nel triennio si intende migliorare il risultato economico conseguito nell'anno 2016 (ultimo bilancio approvato) al fine di garantire il mantenimento dell'utile di esercizio.
2	<b>EFFICACIA</b>	Riorganizzazione e semplificazione all'interno della Società. Completamento dei progetti specifici relativi ai finanziamenti acquisiti.
3	<b>EFFICIENZA</b>	Miglioramento dei servizi erogati agli enti pubblici partecipanti con contenimento dei costi operativi
4	<b>ECONOMICITÀ</b>	Contenimento dei costi operativi della società (quali ad esempio spese per servizi, revisione appalti, spese di personale, etc).
5	<b>TRASPARENZA</b>	Adeguamento agli obblighi in materia di anticorruzione e di trasparenza di cui alla L. 190/2012 e ai D.Lgs. 33/2013 e 39/2013 – Delibera ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017 "Nuove Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici"

## ATTO DI INDIRIZZO NEI CONFRONTI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE IN MATERIA DI VINCOLI ASSUNZIONALI E CONTENIMENTO DEGLI ONERI RETRIBUTIVI

L'art. 19 "**Gestione del personale**" del D.Lgs. 19-8-2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, ai commi 5, 6 e 7, prevede quanto segue:

<<5. Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

6. *Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.*

7. *I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33>>.*

L'art. 25 "**Disposizioni transitorie in materia di personale**" del citato decreto legislativo recita:

<<1. Entro il 30 settembre 2017, le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 24. L'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, è trasmesso alla regione nel cui territorio la società ha sede legale secondo modalità stabilite da un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato di concerto con il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.

2. *Le regioni formano e gestiscono l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti ai sensi del comma 1 e agevolano processi di mobilità in ambito regionale, con modalità definite dal decreto di cui al medesimo comma.*

3. *Decorsi ulteriori sei mesi dalla scadenza del termine di cui al comma 1, le regioni trasmettono gli elenchi dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, che gestisce l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati.*

4. **Fino al 30 giugno 2018, le società a controllo pubblico non possono procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo, con le modalità definite dal decreto di cui al comma 1, agli elenchi di cui ai commi 2 e 3. Il predetto divieto decorre dalla data di pubblicazione del decreto di cui al comma 1.**

5. *Esclusivamente ove sia indispensabile personale con profilo infungibile inerente a specifiche competenze e lo stesso non sia disponibile negli elenchi di cui ai commi 2 e 3, le regioni, fino alla scadenza del termine di cui al comma 3, possono autorizzare, in deroga al divieto previsto dal comma 4, l'avvio delle procedure di assunzione ai sensi dell'articolo 19. Dopo la scadenza del suddetto termine, l'autorizzazione è accordata dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro. Per le società controllate dallo Stato, prima e dopo la scadenza del suddetto termine, l'autorizzazione è accordata dal Ministero dell'economia e delle finanze.*

6. *I rapporti di lavoro stipulati in violazione delle disposizioni del presente articolo sono nulli e i relativi provvedimenti costituiscono grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.*

7. *Sono escluse dall'applicazione del presente articolo le società a prevalente capitale privato di cui all'articolo 17 che producono servizi di interesse generale e che nei tre esercizi precedenti abbiano prodotto un risultato positivo>>.*

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale del 23 dicembre 2017, n. 299, è stato pubblicato il **D.M. Ministero del lavoro e delle politiche sociali 9-11-2017**, recante “*Disposizioni di attuazione dell'articolo 25 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in materia di personale delle società a partecipazione pubblica*”, che di seguito si riporta:

#### **<<Art. 1. Definizioni**

1. Ai fini del presente decreto, si intende per:

a) «società a controllo pubblico»: le società di cui all'[art. 2, comma 1, lettera m\), del decreto legislativo n. 175 del 2016](#);

b) «eccedenza di personale»: situazione per cui il personale in servizio presso le società a controllo pubblico, in una o più categorie, qualifiche e livelli di inquadramento, superi l'effettiva necessità di personale, anche in relazione a quanto previsto dall'[art. 24 del decreto legislativo n. 175 del 2016](#);

c) «sistema informativo unitario»: il sistema informativo unitario delle politiche del lavoro di cui all'[art. 13 del decreto legislativo n. 150 del 2015](#);

d) «ANPAL»: Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro di cui all'[art. 4 del decreto legislativo n. 150 del 2015](#);

e) «elenco»: l'elenco del personale eccedente istituito presso il sistema informativo unitario.

#### **Art. 2. Modalità di ricognizione del personale in servizio presso le società a controllo pubblico**

1. Entro il 30 settembre 2017, le società a controllo pubblico effettuano la ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, anche in relazione a quanto previsto dall'[art. 24 del decreto legislativo n. 175 del 2016](#). Al fine di consentire la formazione degli elenchi di cui all'[art. 25 del decreto legislativo n. 175 del 2016](#), entro sessanta giorni dalla suddetta ricognizione le società a controllo pubblico individuano e dichiarano le eccedenze di personale, tenuto conto di quanto previsto nei piani di riassetto di cui all'[art. 24 del decreto legislativo n. 175 del 2016](#) e dalle previsioni di cui al medesimo decreto legislativo.

2. Entro il 10 dicembre 2017, le società a controllo pubblico che individuano eccedenze di personale ne danno comunicazione preventiva per iscritto alle rappresentanze sindacali aziendali costituite a norma dell'[art. 19 della legge 20 maggio 1970, n. 300](#), nonché alle rispettive associazioni di categoria. In mancanza delle predette rappresentanze la comunicazione deve essere effettuata alle associazioni di categoria aderenti alle confederazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale. La comunicazione alle associazioni di categoria può essere effettuata per il tramite dell'associazione dei datori di lavoro alla quale l'impresa aderisce o conferisce mandato.

3. La comunicazione di cui al comma 2 contiene l'indicazione dei motivi che determinano la situazione di eccedenza di personale, del numero, della collocazione aziendale e delle categorie, qualifiche e livelli di inquadramento del personale eccedente nonché del personale abitualmente impiegato.

4. Al fine di consentire la formazione e la gestione degli elenchi, entro il 20 dicembre 2017 le società a controllo pubblico, previa acquisizione del consenso del lavoratore al trattamento dei suoi dati personali, inviano alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano nel cui territorio hanno sede legale, per il tramite del sistema informativo unitario e con le specifiche tecniche definite dall'ANPAL, i seguenti dati relativi ai lavoratori eccedenti:

a) generalità;

b) dati di contatto;

c) data di assunzione;

d) tipologia contrattuale;

e) contratto collettivo applicato;

f) categoria, qualifica e livello di inquadramento;

g) esperienza professionale, istruzione e formazione, competenze linguistiche, competenze digitali, competenze comunicative, competenze gestionali e organizzative, altre competenze, patenti e abilitazioni professionali per la guida;

h) i motivi che hanno determinato la situazione di eccedenza.

5. Ai fini del monitoraggio delle attività di ricognizione di cui al presente articolo, entro il 15 gennaio 2018, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano trasmettono all'ANPAL, in forma aggregata, i dati di cui al comma 4, lettere d), e), f) e h).

6. A decorrere dal 31 marzo 2018, l'ANPAL gestisce, per il tramite del sistema informativo unitario, i dati di cui al comma 4 e diviene titolare del relativo trattamento ai fini degli adempimenti di cui all'[art. 25, comma 3, del decreto legislativo n. 175 del 2016](#).

### **Art. 3. Modalità di formazione e gestione degli elenchi e agevolazione dei processi di mobilità in ambito regionale**

1. Anche al fine di consentire l'individuazione negli elenchi del personale da assumere, l'ANPAL per il tramite del sistema informativo unitario, rende disponibili entro il 30 novembre 2017 alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano apposite funzionalità di gestione degli elenchi, nel proprio ambito territoriale di competenza.

2. I lavoratori eccedenti il cui rapporto di lavoro con la società a controllo pubblico viene a cessare sono cancellati dagli elenchi. Restano iscritti agli elenchi i lavoratori cessati per licenziamento per giustificato motivo oggettivo non inerente la persona del lavoratore o nell'ambito di un licenziamento collettivo, i quali vengono cancellati se successivamente assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata superiore a sei mesi.

3. Al fine di agevolare la gestione degli elenchi, il sistema informativo unitario consente verifiche automatizzate tramite il sistema delle comunicazioni obbligatorie di cui all'[art. 9-bis del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 28 novembre 1996, n. 608](#).

4. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano agevolano la mobilità in ambito regionale, anche con il coinvolgimento delle parti sociali a livello territoriale anche mediante la promozione di specifici percorsi di politica attiva del lavoro, ivi inclusi percorsi formativi, anche mediante il ricorso ai soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, secondo la normativa vigente. Fermo restando quanto previsto dall'[art. 19, comma 1, del decreto legislativo n. 175 del 2016](#), sono fatte salve ulteriori modalità di agevolazione della mobilità in ambito regionale stabilite dalle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano a livello territoriale.

5. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano gestiscono gli elenchi dalla data indicata all'[art. 2, comma 4](#) e fino al 30 marzo 2018. A far data dal 31 marzo 2018, gli elenchi sono gestiti dall'ANPAL.

### **Art. 4. Modalità per attingere agli elenchi per le assunzioni a tempo indeterminato fino al 30 giugno 2018**

1. Dalla data di pubblicazione del presente decreto e fino al 30 giugno 2018, le società a controllo pubblico non possono procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo dagli elenchi dei lavoratori eccedenti, mediante le funzionalità di ricerca messe a disposizione dall'apposita sezione del sito istituzionale dell'ANPAL, nell'ambito del sistema informativo unitario.

2. Ove le società a controllo pubblico abbiano la necessità di assumere a tempo indeterminato lavoratori con profilo professionale infungibile in relazione alle specifiche competenze richieste, non individuabili tra i lavoratori iscritti negli elenchi, chiedono all'Ente che gestisce l'elenco o, nel caso di società controllate dallo Stato, al Ministero dell'economia e delle finanze l'autorizzazione ad assumere senza attingere dagli elenchi.

### **Art. 5. Disposizioni finali**

1. Le attività derivanti dall'attuazione del presente decreto sono svolte nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al [decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196](#).

2. Dall'attuazione del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana>>.

Si riporta la nota inviata alla Società ASV Spa, circa le disposizioni normative suesposte, a cui tuttavia non è seguita risposta:

<<TRASMESSA VIA PEC

Prot. n°44751 del 04/12/2017

Spett. le Azienda Servizi Vari SpA  
alla c.a. dell'Amministratore Unico  
Ing. Vincenzo Castellano  
direzione@pec.asvspa.com

e p.c. al Sig. Sindaco  
Dr. Michele Abbaticchio

Oggetto: D.Lgs. 175/2016, art. 25, comma 1 – Ricognizione del personale in servizio - Elenchi dei dipendenti in sovrannumero.  
Rif. mail del 21 settembre e successiva del 22 settembre 2017. Richiesta informazioni.

Facendo seguito alle comunicazioni in oggetto richiamate, si chiede di conoscere se la Società in indirizzo ha adempiuto a quanto nelle stesse richiamato, in adempimento alla specifica normativa di settore e con riferimento alle scadenze temporali derivanti.  
Si resta in attesa di riscontro.

D'Ordine del Segretario Generale  
Dott. Salvatore Bonasia  
Il funzionario Ufficio Ambiente  
D.ssa Sofia Deastis >>

Si riporta la corrispondenza intercorsa con il Consorzio per lo sviluppo dell'Area Conca Barese S.C.R.L., in merito alla suesposta normativa:

<<TRASMESSA VIA PEC

Prot. n°46037 del 14/12/2017

Spett. le Sig. Presidente Consorzio  
per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese  
[concabarese@pec.it](mailto:concabarese@pec.it)

e p.c. Sig. Sindaco  
Dr. Michele Abbaticchio

Oggetto: D.Lgs. 175/2016, art. 25, comma 1 – Ricognizione del personale in servizio - Elenchi dei dipendenti in sovrannumero.

In relazione all'oggetto, si richiama l'attenzione sul contenuto dell'art. 25 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 recante il nuovo Testo unico in materia di Società Partecipate, emanato in attuazione della delega legislativa di cui all'art. 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 ed entrato in vigore il 23 settembre 2016.

In particolare, il suddetto **articolo 25** (*Disposizioni transitorie in materia di personale*) come

modificato dal decreto correttivo n. 100 del 16 giugno 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 147 del 26 giugno 2017, prevede che:

**Comma 1.** *Entro il 30 settembre 2017, le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 24. L'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, è trasmesso alla regione nel cui territorio la società ha sede legale secondo modalità stabilite da un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali adottato di concerto con il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze previa intesa in conferenza unificata ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*

**Comma 2.** *Le regioni formano e gestiscono l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti ai sensi del comma 1 e agevolano processi di mobilità in ambito regionale, con modalità definite dal decreto di cui al medesimo comma.*

**Comma 3.** *Decorsi ulteriori sei mesi dalla scadenza del termine di cui al comma 1, le regioni trasmettono gli elenchi dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, che gestisce l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati.*

**Comma 4.** *Fino al 30 giugno 2018, le società a controllo pubblico non possono procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo, con le modalità definite dal decreto di cui al comma 1, agli elenchi di cui ai commi 2 e 3. Il predetto divieto decorre dalla data di pubblicazione del decreto di cui al comma 1.*

**Comma 5.** *Esclusivamente ove sia indispensabile personale con profilo infungibile inerente a specifiche competenze e lo stesso non sia disponibile negli elenchi di cui ai commi 2 e 3, le regioni, fino alla scadenza del termine di cui al comma 3, possono autorizzare, in deroga al divieto previsto dal comma 4, l'avvio delle procedure di assunzione ai sensi dell'articolo 19. Dopo la scadenza del suddetto termine, l'autorizzazione è accordata dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro. Per le società controllate dallo Stato, prima e dopo la scadenza del suddetto termine, l'autorizzazione è accordata dal Ministero dell'economia e delle finanze.*

**Comma 6.** *I rapporti di lavoro stipulati in violazione delle disposizioni del presente articolo sono nulli e i relativi provvedimenti costituiscono grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.*

**Comma 7.** *Sono escluse dall'applicazione del presente articolo le società a prevalente capitale privato di cui all'articolo 17 che producono servizi di interesse generale e che nei tre esercizi precedenti abbiano prodotto un risultato positivo.*

Con successiva nota informativa del 27 settembre 2017 dell'Ufficio Partecipate e Servizi pubblici locali dell'ANCI (Allegato 1 alla presente nota), è stato comunicato che la Conferenza Unificata ha dato l'ok al decreto interministeriale (Lavoro-Mef-Funzione pubblica) (Allegato 2), che ha dato il via libera alla procedura di ricognizione e ricollocamento del personale in esubero nelle società partecipate.

Le società, pertanto, hanno avuto tempo fino al 30 novembre 2017 per predisporre gli elenchi dei dipendenti in eccedenza, a seguito dello slittamento dei termini (il termine originariamente previsto era il 30 settembre).

Lo slittamento al 30 novembre ha fatto scivolare in avanti tutte le altre tappe della tabella di marcia individuata dal decreto; infatti, la comunicazione ai sindacati i quali riceveranno i dati sulle eccedenze di personale va fatta non più entro il 10 ottobre, ma entro il 10 dicembre 2017.

Si sposta in avanti anche il termine entro cui le società dovranno inviare alle Regioni (e Province autonome), in cui hanno sede, i dati relativi ai lavoratori eccedenti; dal 31 ottobre si passa al 20 dicembre 2017.

Infine, le Regioni, a loro volta, comunicheranno le informazioni all'ANPAL non più entro il 15 novembre, ma entro il 15 gennaio 2018.

Alla luce di quanto sopra, dunque, si chiede alla Società in indirizzo, di comunicare lo stato di attuazione degli adempimenti normativi richiamati.

D'Ordine del Segretario Generale  
Dott. Salvatore Bonasia  
Il funzionario Ufficio Ambiente  
D.ssa Sofia Deastis



**CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE**  
Società Consortile a Responsabilità Limitata

Sede legale: Piazza Don Tonino Bello Palazzo Municipale – 70058 Molfetta (BA)

Sede operativa: Via Italo Balbo Z.I. strada prov.le Terlizzi - Mariotto (c/o Nuovo Mercato dei Fiori) – 70038 Terlizzi (BA)

Prot. 289/2017

Terlizzi, 21/12/2017

Trasmissione a mezzo posta elettronica  
Ai sensi dell'art. 47 del D. Lgs. n. 82/2005

Spett. Comune di Bitonto  
Palazzo di Città

*Alla c.a. Segretario Generale  
Dott. Salvatore Bonasia*

**E**  
COMUNE DI BITONTO  
Comune di Bitonto  
Protocollo N. 0047240/2017 del 22/12/2017

**Oggetto:** D.Lgs. 175/2016, art. 25, comma 1 – Ricognizione del personale in servizio.-

Egr. dott Salvatore Bonasia,

a seguito della Vs. richiesta a mezzo pec n. 46037 del 14/12/2017 si comunica, in relazione all'oggetto, che questo Consorzio, quale società partecipata, non ha personale eccedente nella propria dotazione organica.

All'uopo si rammenta che presta la propria opera un solo dipendente con contratto part-time (50%) a tempo indeterminato.

Tanto si doveva.

Restando a disposizione per ulteriori informazioni si coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

*Il Presidente  
del Consorzio per lo Sviluppo  
dell'Area Conca Barese  
Dott. Michele Abbaticchio*

Capitale Sociale: 100.000 Euro - Registro delle Imprese di Bari N. 5404/2000 - R.E.A. N. 419147 - P. IVA 05436910722

Tel-Fax 0803542527 cell. 3462130709 – sito web [www.concabarese.it](http://www.concabarese.it) - e-mail [concabarese@libero.it](mailto:concabarese@libero.it) - [concabarese@pec.it](mailto:concabarese@pec.it)

>>.



La società a partecipazione pubblica "**di controllo**" detenuta dal Comune di Bitonto per la quale il medesimo è in grado di fissare in autonomia obiettivi specifici annuali e pluriennali e sul complesso delle spese di funzionamento comprese quelle del personale è esclusivamente la seguente:

– **Azienda Servizi Vari S.p.A.:**

per questa società, il Comune di Bitonto, in qualità di ente locale controllante (detenzione del 60% del capitale sociale), nell'esercizio delle prerogative e dei poteri di controllo, deve adottare un proprio provvedimento che stabilisca modalità e applicazione di vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive, che la società dovrà recepire adottando propri provvedimenti, fino al momento in cui il Comune stesso conserverà la partecipazione di controllo oggetto di alienazione disposta con deliberazione di C.C. n.56 del 7/4/2016; tale misura, tuttavia, è stata oggetto di riconsiderazione nell'ambito del Piano di Revisione Straordinaria delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Bitonto, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 196 del 9 ottobre 2017, sopra ampiamente esposto, con il quale è stato previsto il mantenimento della partecipazione del Comune di Bitonto in A.S.V. S.p.A.

Il Comune di Bitonto, congiuntamente ad altri soci pubblici, detiene, inoltre, il 52,5% del Capitale della società **Consorzio per lo Sviluppo dell'Area "Conca Barese" s.c.a.r.l.** e, pertanto, in assenza di specifica indicazione statutaria, l'organo deputato a formulare gli indirizzi dei soci nei confronti della Società deve individuarsi nell'Assemblea dei Soci, nell'ambito della quale i soci pubblici dovranno coordinarsi per esprimersi congiuntamente sul tema.

Il Comune di Bitonto, congiuntamente ai Comuni di Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi, detiene, altresì, la partecipazione pubblica locale totale della Società **S.A.N.B. S.p.A. (Servizi Ambientali per il Nord Barese)**. Per questa Società l'art.23 dello Statuto allegato all'Atto costitutivo Rep.n.2046 Racc. 1419 del 31.12.2014 a rogito del Notaio dott. F. Capozza di Corato (Bari), prevede che «La Società è soggetta al "controllo analogo" da parte dei soci, secondo quanto previsto dall'ordinamento comunitario e nazionale e nelle forme e modalità stabilite dal presente statuto. Nell'ambito del controllo analogo di cui al comma precedente, l'assemblea dei soci, deliberando con le maggioranze previste per l'assemblea ordinaria, può impartire indicazioni vincolanti al Consiglio di Amministrazione in ordine alla determinazione degli obiettivi strategici e alla adozione di decisioni significative riguardanti la gestione dei servizi affidati. In particolare la assemblea ordinaria dei soci assume deliberazioni che: ... f) esprimono l'autorizzazione preventiva e vincolante per l'organo amministrativo per il conferimento delle seguenti attività:

- definizione della pianta organica e sue variazioni;
- svolgimento di procedure per l'assunzione di personale inclusi i concorsi;
- nomina e revoca di dirigenti ...».

come già sopra precisato, la Società non è ancora operativa. Essa non ha dipendenti e, a seguito delle dimissioni dell'intero Consiglio di Amministrazione, rassegnate il 27/10/2016, è stata amministrata dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2386, ultimo comma del c.c.. La Società è risultata sia nell'annualità 2015 che in quella 2016 in perdita, determinando il verificarsi delle condizioni di riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale. Nella seduta dell'Assemblea dei Soci del 05/04/2017, dunque, si era provveduto a adottare i provvedimenti di cui all'art. 2447 del c.c. deliberando la riduzione del capitale per perdite e il contestuale aumento dello stesso ai fini della ricapitalizzazione della medesima Società. Gli atti deliberativi per la ricapitalizzazione da parte dei Consigli Comunali degli enti soci, però, non sono stati adottati per tempo e, ai sensi dell'art. 2484, primo comma n°4 c.c., l'Assemblea dei Soci, nella seduta del 18/07/2017, ha deliberato lo scioglimento anticipato della Società e la messa in liquidazione con decorrenza immediata, con contestuale nomina del liquidatore.

**Il Piano di Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 196 del 9 ottobre 2017, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 e successive modificazioni e integrazioni, conseguentemente, ha previsto per quanto concerne la S.A.N.B. S.p.A. la seguente misura di razionalizzazione: liquidazione entro 360 giorni dall'adozione della Deliberazione di Consiglio Comunale di revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016.**

Il Comune di Bitonto, congiuntamente ad altri soci pubblici (Comuni di Terlizzi e di Giovinazzo), detiene il 39,45% del capitale della società **Gruppo d'Azione Locale (GAL) "Fior d'Olive" S.c.a.r.l.** e, pertanto, non trattandosi di società controllata, neanche congiuntamente, non trova applicazione il disposto previsto dall'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n.



175/2016;

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 77 del 9 marzo 2017, dichiarata immediatamente eseguibile, ha disposto quanto segue:

1) <<di *DISPORRE*, per le motivazioni esposte nella premessa del presente atto deliberativo, che qui si intende integralmente riportata per formarne parte integrante e sostanziale, l'alienazione delle quote di partecipazione detenute dal Comune di Bitonto nella società GAL FIOR D'OLIVI s.c.r.l. con sede legale presso il Comune di Terlizzi, Piazza 4 Novembre n. 19, e sede operativa in Via M. Sarcone, n. 102 - 70038 - Terlizzi (BA) - C.F. e P. IVA 07001610729, secondo le norme specifiche di settore e le previsioni statutarie, dando mandato al Sindaco, in qualità di rappresentante legale dell'Ente, di comunicare all'Assemblea dei Soci la decisione assunta dal Consiglio Comunale con la presente deliberazione; 2) di *DARE MANDATO* al Responsabile del competente Servizio Ragioneria di attuare i conseguenti atti di gestione, necessari all'espletamento del procedimento di alienazione delle quote di partecipazione detenute dal Comune di Bitonto nella società GAL FIOR D'OLIVI s.c.r.l., anche ai fini e per gli effetti di cui all'art. 24 "Revisione straordinaria delle partecipazioni" del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175; 3) di *ADERIRE* alla costituenda società consortile a responsabilità limitata denominata **GAL "NUOVO FIOR D'OLIVI"**, al fine di presentare, entro il 20.03.2017, la domanda di accesso alla selezione delle Strategie di Sviluppo Locale, da redigersi secondo il modello di cui all'allegato F) della Delibera dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16.01.2017, avente ad oggetto: <>, giusta quanto prescritto dall'art. 16 del Bando pubblico per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei Gruppi di azione locale 16 (GAL), allegato B) alla suddetta Delibera n. 3/2017, sottoscrivendo la quota di capitale sociale di € 500,00, pari al 2,5% dell'intero Capitale sociale di € 20.000,00; 4) di *APPROVARE* lo schema di Statuto della costituenda società G.A.L. "NUOVO FIOR D'OLIVI" s.c.r.l., allegato 2) alla presente deliberazione, con la precisazione che alla redazione dell'atto costitutivo provvederà direttamente il notaio incaricato della costituzione, nel rispetto di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia e di quanto convenuto nel medesimo schema di Statuto; 5) di *AUTORIZZARE* il Sindaco, ai fini della nomina nell'atto costitutivo degli amministratori rappresentativi della categoria di soci rappresentata dalle "amministrazioni comunali", di prescegliere gli stessi nell'ambito di soggetti di comprovata competenza professionale in materia amministrativa e di programmazione territoriale, comunitaria ed applicativa al settore agricolo e rurale>>.

La suddetta società **GAL Nuovo Fior d'Olivi Srl** è stata costituita in data 18 marzo 2017. Successivamente, con deliberazione n. 95 del 31.3.2017, il Consiglio Comunale ha statuito di CEDERE in favore del Comune di Modugno parte, pari ad € 71,43, della quota sociale attualmente detenuta (di € 500,00) dal Comune di Bitonto nell'ambito del capitale del GAL "Nuovo Fior d'Olivi" Srl; conseguentemente, a trasferimento giuridicamente perfezionato, avvenuto in data 3 aprile 2017, la quota sociale del Comune di BITONTO si è ridotta € 428,57, a fronte del capitale sociale complessivo che è rimasto inalterato in € 20.000,00.

Il Comune di Bitonto detiene una micro-partecipazione (0,0026%) al capitale della società **Banca Popolare Etica S.c.p.a.** oggetto di dismissione disposta con deliberazione di Consiglio Comunale n.55 del 7/4/2016: pertanto, anche nei confronti di questa società partecipata non sarà applicabile l'art.19 del D.Lgs. 19 Agosto 2016, n.175.

L'**Azienda Servizi Vari Autolinee e Autoservizi SpA** è una società partecipata indirettamente dal Comune di Bitonto che, attraverso la propria società controllata A.S.V. SpA (di cui detiene il 60% delle azioni), partecipa ad A.S.V. Autolinee e Autoservizi nella percentuale del **29,4%** (la A.S.V. SpA detiene il 49% del capitale sociale di A.S.V. Autolinee e Autoservizi SpA) e, pertanto, alla stessa (non rientrando nell'ambito delle Società a partecipazione pubblica locale di controllo) non si applicano gli articoli 19 e 25 del D.Lgs. n.175/2016-

Il Comune di Bitonto non è titolare di Aziende Speciali e di Istituzioni disciplinate dall'art.114 del D.Lgs. n.267/2000.

Nella Sezione Strategica del D.U.P. 2017-2019 - cap. "Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate" pagg. da 266-303, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n°152 del 28/04/2017, sono stati approvati gli "**Obiettivi specifici sulle politiche del personale delle società controllate dal Comune di Bitonto per l'esercizio 2017 ed il triennio 2017-2019 - Fissazione di obiettivi specifici annuali e pluriennali (2017/2019) delle spese di funzionamento e delle spese per il personale**".

Come sopra illustrato, quindi, viene introdotta all'art. 25 una nuova disciplina transitoria secondo cui le società a controllo pubblico devono effettuare una ricognizione del personale entro il 30 settembre 2017 rilevando eventuali eccedenze, con relativa formazione di elenchi a livello regionale e successivamente nazionale, e con divieto per le medesime società, fino al 30 giugno 2018, di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo da detti elenchi.

L'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, è trasmesso alla regione nel cui territorio la società ha sede legale, secondo le modalità stabilite dal **D.M. Ministero del lavoro e delle politiche sociali 9-11-2017**, recante "***Disposizioni di attuazione dell'articolo 25 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in materia di personale delle società a partecipazione pubblica***", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale del 23 dicembre 2017, n. 299.

La novellata versione dell'art. 25 prevede che il predetto divieto di assunzione decorre dalla data di pubblicazione del decreto ministeriale suddetto e, cioè, dal 23 dicembre 2017.

Alla luce di quanto sopra, viene inserito nella presente Sezione Strategica del DUP 2018\_2020, un nuovo "atto di indirizzo" in materia di vincoli assunzionali e di contenimento degli oneri retributivi, che tiene conto delle nuove previsioni normative predette.

Tale atto di indirizzo viene formulato, per le motivazioni e nei termini sopra illustrati, nei confronti delle società controllate:

- Azienda Servizi Vari S.p.A ,
- Consorzio per lo Sviluppo dell'Area "Conca Barese" s.c.a.r.l.
- e
- Servizi Ambientali per il Nord Barese S.p.A. (S.A.N.B. S.p.A)

Il presente Atto di Indirizzo ha durata a decorrere dal 1/1/2018 al 31/12/2018 e le Società controllate destinatarie sono tenute a recepirne le disposizioni con appositi provvedimenti adottati dai propri Organi.

## A. VINCOLI ASSUNZIONALI

### **Assunzioni a tempo indeterminato:**

a) Fino al 30 giugno 2018 è fatto divieto alle società di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato a qualsiasi titolo se non attingendo agli elenchi di personale risultante eccedente formato dalla Regione Puglia secondo le previsioni **dell'art. 25 del D.Lgs. n. 175/2016** e del **D.M. Ministero del lavoro e delle politiche sociali 9-11-2017**

b) Stante tale divieto di assunzioni a tempo indeterminato, è fatto obbligo alle società di astenersi dal porre in essere qualsiasi atto o comportamento che possa creare le condizioni per la maturazione, in capo ai dipendenti, del diritto di conversione del contratto a termine in contratto a tempo indeterminato. A titolo non esaustivo, rientrano fra gli atti e comportamenti vietati: il superamento della durata massima complessiva di 36 mesi di contratti di lavoro a termine in capo al medesimo dipendente, la prosecuzione di fatto del rapporto di lavoro oltre detta durata massima, il mancato rispetto delle interruzioni temporali previste dalla normativa vigente fra più contratti a termine in capo al medesimo dipendente.

### **Assunzioni a tempo determinato:**

c) Fino al 30 giugno 2018 le società possono procedere esclusivamente ad assunzioni di personale a tempo determinato, fermo restando il rispetto della normativa vigente, solo ove vengano rispettate tutte le seguenti ulteriori condizioni:

- la necessità di procedere ad assunzioni a tempo determinato deve derivare da una o più delle seguenti esigenze:
  - assicurare il rispetto delle norme in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
  - assicurare il rispetto dei contratti di servizio nonché delle carte di servizio ove presenti;
  - assicurare e garantire la qualità e la continuità dei servizi da erogare ai cittadini nelle situazioni di stagionalità e/picchi di lavoro;
  - garantire il turn over aziendale sostituendo prevalentemente le posizioni di tipo operativo;

- garantire i servizi pubblici essenziali.
- le società dovranno dimostrare la capacità di rispettare i vincoli in materia di finanza pubblica e di personale;
- le società sono tenute ad inviare all'Amministrazione Comunale apposita richiesta preventiva di autorizzazione a procedere all'assunzione e non potranno procedere all'assunzione in assenza del previo nulla-osta da parte dell'Amministrazione Comunale;
- il contratto a termine deve avere una durata massima non superiore al termine previsto dalla legge e dai contratti collettivi nazionali per la conversione a tempo indeterminato del rapporto di lavoro, comprensivi di eventuali proroghe, fermo in ogni caso il rispetto quanto previsto sub b) del presente atto di indirizzo;
- l'assunzione a termine deve avvenire nel rispetto dei provvedimenti propri della società in cui sono stabiliti criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3, del D.Lgs. 165/2001 o, in caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, nel rispetto dell'art. 35, comma 3, del D.Lgs. 165/2001 che trova applicazione diretta.

#### **Facoltà di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro:**

**d)** le Società sono tenute in via generale ad attivare la facoltà di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con i dipendenti che abbiano maturato i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici, ove ammessa dalla normativa di legge e di contrattazione collettiva specificatamente applicabile al loro personale e nel rispetto delle procedure ivi previste. Eventuali deroghe all'esercizio di tale facoltà sono soggette ad autorizzazione preventiva da parte dell'Amministrazione Comunale.

#### **B. CONTENIMENTO DEGLI ONERI RETRIBUTIVI NON INCIDENTE SULLE NORME CONTRATTUALI**

**e)** Fino al 31.12.2018 non sono autorizzati, fatti salvi eventuali e futuri incrementi contrattuali stabiliti dalla Contrattazione Collettiva Nazionale:

- i provvedimenti di aumento del livello di inquadramento contrattuale per motivi diversi dalla copertura di posizioni vacanti nella pianta organica approvata dal Socio Comune di Bitonto;
- l'applicazione di aumenti retributivi o di nuove/maggiori indennità o comunque di altre utilità a qualsiasi titolo, eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali e integrativi per la posizione ricoperta, e/o i trattamenti già in vigore alla data del 31/12/2017.

#### **CONTENIMENTO SPESE PER STRAORDINARIO.**

1. Le spese per le prestazioni di lavoro straordinario devono essere ridotte, per ciascun anno del triennio 2018-2019-2020 rispetto alla spesa sostenuta allo stesso titolo nell'anno 2017.

#### **CONTENIMENTO DINAMICA RETRIBUTIVA PER L'ESERCIZIO 2018 ed il triennio 2018-2020.**

L'assemblea dei Soci ha il dovere di formulare indirizzi al rappresentante della Società in sede di contrattazione di 2° livello preventivamente all'avvio delle trattative annuali, che hanno come finalità quella:

- di orientare e finalizzare l'azione negoziale del rappresentante della Società verso determinati "obiettivi", definendo quindi le strategie dell'attività posta in essere dal rappresentante medesimo;
- di definire i margini entro i quali la trattativa dovrà svolgersi, in maniera tale da consentire al rappresentante della Società la necessaria autonomia nella gestione del confronto con le Organizzazioni Sindacali;
- di definire gli interventi ritenuti prioritari per la migliore realizzazione del Piano Industriale della Società;
- di definire le scelte prioritarie che devono presiedere alla quantificazione ed all'utilizzo delle risorse accessorie;

Il rappresentante della Società dovrà operare nell'ambito delle competenze contrattualmente stabilite e nel rispetto delle direttive impartite dalla Assemblea dei Soci;

I contratti di secondo livello hanno la capacità di creare vincoli e obblighi giuridicamente rilevanti tra le parti solo nelle materie espressamente assegnate alle norme di riferimento vigenti a tale livello di negoziazione;

- il contratto di secondo livello non può essere in contrasto con le norme di legge di riferimento e con le clausole del contratto collettivo nazionale di settore, né può comportare oneri superiori a quelli ivi previsti;
- in particolare rimane alla competenza della contrattazione integrativa la individuazione dei criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività. “Le modalità di utilizzo delle risorse, nel rispetto della disciplina del CCNL, sono determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale”;

Fatta salva l'eventuale diversa disciplina contenuta nei CCNL di settore, le norme dei contratti aziendali che prevedano l'applicazione di incrementi retributivi derivanti da qualunque forma di “automatismo” devono essere disdettate e non potranno comunque avere applicazione a partire dall'anno 2018.

I processi di misurazione e valutazione delle prestazioni devono essere finalizzati ad assicurare l'utilizzo dei premi incentivanti previste dai contratti Nazionali di Settore, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità, al fine di un corretto utilizzo delle risorse correlate ad ogni tipologia di premio economico:

Gli strumenti di valorizzazione del merito e i metodi di incentivazione della produttività e della qualità della prestazione lavorativa devono essere informati ai principi di selettività nel riconoscimento degli incentivi:

La valorizzazione del merito e il miglioramento della performance della Società (anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi comportanti incentivi economici attribuibili secondo logiche meritocratiche), va strettamente correlato:

- al principio della “programmazione delle prestazioni” tese al raggiungimento degli obiettivi programmati in coerenza con il ciclo della programmazione finanziaria e strategica della Società;
- al principio del monitoraggio infrannuale finalizzato ad eventuali interventi correttivi;
- al principio del controllo delle prestazioni attraverso la “Relazione annuale sulla Performance della Società”, da redigere contestualmente alla approvazione del Bilancio di esercizio, che evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse assegnate, con eventuali scostamenti che si siano ingenerati nel periodo interessato;
- al principio di asseverazione del ciclo gestionale della performance mediante la “Validazione” della Relazione sulla Performance rimessa alla competenza dell'Organo di Controllo della Società, quale condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito;
- la descritta “programmazione - monitoraggio - controllo” va pertanto estesa, quale fattore metodico ed ordinato ad ogni forma di gratificazione che abbia, quale fondamento intrinseco, lo scambio: incremento della prestazione/incremento economico;

Devono essere poste in essere inoltre nell'ambito delle risorse disponibili, le misure possibili idonee ed adeguate a “preservare “ quota delle risorse accessorie da destinare a remunerare istituti collegati alla valutazione dei risultati della prestazione individuale ed organizzativa (incentivazione della produttività e miglioramento dei servizi), tenendo conto della contrattazione Nazionale in cui ciascun soggetto societario opera.

Dovranno essere apprezzati i comportamenti di disponibilità all'assunzione di responsabilità, di disponibilità al cambiamento, di flessibilità alle mansioni da svolgere, attitudine a lavorare in gruppo la disponibilità a collaborare all'interno della struttura di appartenenza e con l'Ente controllante, disponibilità nei confronti dell'utenza, pieno adempimento degli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza;

Dovrà essere dedicata particolare attenzione agli aspetti della crescente centralità del fattore risorse umane e dello sviluppo organizzativo, utilizzando le opportunità previste dalle vigenti disposizioni.

L'ulteriore specificazione degli incentivi è rimessa al rappresentante della Società in sede negoziale che dovrà prendere in considerazione la formulazione di piani di attività/progetti obiettivo sulla base delle indicazioni e degli strumenti di programmazione della Società in merito alla necessità di conseguire obiettivi di rilievo prioritario per lo sviluppo della stessa.

In particolare dovranno essere finanziati, nell'ambito delle risorse disponibili, obiettivi di mantenimento e miglioramento dei servizi erogati dalla Società che si riferiscono sia al miglioramento che al mantenimento degli standard raggiunti e non comprimibili per i possibili riflessi negativi che ne deriverebbero, nonché peculiari attività Societarie collegate agli obiettivi strategici di lungo e medio tempo individuati nei documenti programmatici della Società.

Dovrà essere dedicata particolare attenzione agli aspetti della crescente centralità del fattore risorse umane e dello sviluppo organizzativo, utilizzando le opportunità previste dalle vigenti norme contrattuali di settore e legislative orientate alla implementazione della cultura dei “risultati” ai quali è correlata l'erogazione delle risorse, “differenziata” in base alla valutazione delle competenze e del merito.

La trattativa di 2° livello dovrà essere orientata, al rispetto dei vincoli in materia di spesa di personale previsti dalla vigente normativa finanziaria per l'Ente controllante. Dovrà, poi, essere orientata al miglioramento della qualità del lavoro, a fornire nuove opportunità di sviluppo professionale ai dipendenti, a investire su relazioni interne più salde e capaci di produrre significati e valori comuni. L'obiettivo perseguito è quello di riconoscere e far riconoscere gli individui all'interno di un sistema di valori e di regole espliciti e condivisi che ne rafforzano la motivazione al lavoro ed il senso di appartenenza alla Società.

Attraverso la contrattazione integrativa decentrata, va attivato un sistema di valorizzazione del personale fondato sui seguenti elementi:

- una chiara esplicitazione a monte, dei contributi quali-quantitativi attesi del prestatore di lavoro;
- una corrispondente esplicitazione del sistema di ricompense che la Società è in grado di garantire;
- una corretta metodologia di rilevazione delle prestazioni rese, del grado di accrescimento della professionalità e del contributo fornito al miglioramento della Società;
- una definizione delle regole e della modalità di correlazione tra risultati conseguiti e quadro delle ricompense;

La contrattazione di 2° livello dovrà dedicare le risorse finanziarie disponibili per:

- riqualificare la spesa per il personale (promozione di una logica di investimento);
- potenziare la logica di correlazione tra produttività erogata e risultati conseguiti dalla Società;
- perseguire il valore dell'equità (correlazione contributi-ricompense);
- correlare le politiche retributive e lo sviluppo degli incentivi al raggiungimento di obiettivi e risultati ed al valore della equità.

**La proposta di Direttive da formularsi da parte dell'Assemblea dei Soci al rappresentante della Società in sede di contrattazione di 2° livello, dovrà essere preventivamente sottoposta all'esame e alla approvazione da parte della Giunta Comunale, che si pronuncerà sullo schema medesimo con la deliberazione di autorizzazione al Sindaco a partecipare all'Assemblea sei Soci.**

L'ipotesi di accordo del contratto di 2° livello, prima della definitiva sottoscrizione da parte del rappresentante della Società, dovrà essere sottoposto all'esame ed alla approvazione da parte della Giunta Comunale.

Le Direttive –che potranno essere integrate e dettagliate in riferimento ai diversificati obiettivi da perseguire– dovranno essere tenute in considerazione sia nella individuazione delle voci di utilizzo delle risorse, sia in sede di rinnovo del Contratto di 2° livello.

#### **PRESUPPOSTI E LIMITI DI SPESA PER INCARICHI DI CONSULENZA, STUDIO E RICERCA –PUBBLICITA'**

1. Conformemente a quanto prescritto per il Comune dall'art. 7, commi 6 e seguenti del D.Lgs. n. 165/2001, per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le società a partecipazione pubblica totale o di controllo del Comune di Bitonto possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dallo Statuto alla società conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità della società conferente;
- b) la società deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno (carenza “qualitativa” di figure professionali e non semplicemente “quantitativa”);

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

2. Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

3. Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità per il dirigente che ha stipulato i contratti.

4. Le società di cui al comma 1 disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione. Non è consentito l'affidamento diretto degli incarichi di collaborazione indipendentemente dall'importo della spesa necessaria a retribuire gli incarichi medesimi.

5. La spesa per incarichi consulenza, studio e ricerca non può essere superiore al 20 % di quella sostenuta nel 2009, così come previsto per il Comune di Bitonto ai sensi del comma 7 dell' art. 6 del DL 78 / 2010 convertito dalla Legge 122 / 2010, che così recita:

*"7 . Al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall' anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell' articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 , incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell' anno 2009. L' affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale".*

Nota:

al comma 11 dell' art. 6 del DL 78/ 2010 convertito dalla Legge 122 / 2010 viene previsto che: " 11 . Le società, inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall' Istituto nazionale di statistica ( ISTAT) ai sensi del comma 3 dell' articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, si conformano al principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché per sponsorizzazioni, desumibile dai precedenti commi 7 , 8 e 9 ."

6. Ai sensi dell'art. 15 – bis del D.Lgs. n. 33/2013, nonché di quanto disposto nella Delibera ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017 "Nuove Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici", le società a controllo pubblico, pubblicano, nell'apposita sezione del sito internet denominata "Società Trasparente", entro trenta giorni dal conferimento di incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali, e per i due anni successivi alla loro cessazione, le seguenti informazioni:

a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, l'oggetto della prestazione, la ragione dell'incarico e la durata;

b) il curriculum vitae;

c) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, nonché agli incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali;

d) il tipo di procedura seguita per la selezione del contraente e il numero di partecipanti alla procedura.

La pubblicazione delle informazioni di cui alle precedenti lett. a) – d), relativamente ad incarichi per i quali è previsto un compenso, è condizione di efficacia per il pagamento stesso. In caso di omessa o parziale pubblicazione, il soggetto responsabile della pubblicazione ed il soggetto che ha effettuato il pagamento sono soggetti ad una sanzione pari alla somma corrisposta.



## **SPESA PER MISSIONI**

- La spesa per missioni non può essere superiore al 50% di quella sostenuta nel 2009, così come previsto per il Comune di Bitonto dal comma 12 dell' art. 6 del DL 78/2010 convertito dalla Legge 122/2010, che così recita:

*"12. A decorrere dall' anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall' Istituto nazionale di statistica ( ISTAT) ai sensi del comma 3 dell' articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 , n. 196 , incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per missioni, anche all' estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace e delle Forze armate, delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell' anno 2009".*

## **VALORE NOMINALE MASSIMO BUONI PASTO**

- Divieto di attribuire al personale, anche dirigente, buoni pasto dal valore nominale superiore a 7 euro

- *Comma 7 dell' art. 5 del DL 95 / 2012 convertito dalla Legge 135/2012:*

- *"7. A decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall' Istituto nazionale di statistica ( ISTAT) ai sensi dell' articolo 1 , comma 2 , della legge 31 dicembre 2009 , n. 196, nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) non può superare il valore nominale di 7, 00 euro. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dal 1 ottobre 2012 .*

- *I contratti stipulati dalle amministrazioni di cui al primo periodo per l'approvvigionamento dei buoni pasto attribuiti al personale sono adeguati alla presente disposizione, anche eventualmente prorogandone la durata e fermo restando l'importo contrattuale complessivo previsto. A decorrere dalla medesima data è fatto obbligo alle università statali di riconoscere il buono pasto esclusivamente al personale contrattualizzato. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo costituiscono economie di bilancio per le amministrazioni dello Stato e concorrono per gli enti diversi dalle amministrazioni statali al miglioramento dei saldi di bilancio. Tali somme non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa."*

## **OBBLIGO DI FRUIZIONE DI FERIE E PERMESSI E DIVIETO DI CORRESPONSIONE DI TRATTAMENTI ECONOMICI SOSTITUTIVI**

1. Il diritto alla ferie matura durante il rapporto di lavoro in relazione ai periodi di lavoro effettivamente prestato. Ogni mese di lavoro il dipendente matura dei giorni di ferie e ciò anche durante il periodo di prova e di preavviso.

- Le ferie non godute genericamente non possono essere monetizzate.

2. Le ferie maturate, di regola 26 giorni per ogni anno solare, devono essere godute entro l'anno e, comunque, non oltre 18 mesi dall'anno di maturazione, così come stabilito dal D. Lgs. 66/2003. In alcuni casi particolari la contrattazione collettiva può stabilire dei periodi di godimento delle ferie superiori ai 18 mesi. Il piano di ferie viene determinato dal datore di lavoro tenendo conto delle esigenze dell'impresa e degli interessi del lavoratore.

3. Al fine di garantire il diritto al godimento delle ferie maturate, i Contratti Collettivi e, successivamente, il D. Lgs. 66/2003 (il decreto legislativo che disciplina l'orario di lavoro, le ferie e i riposi) hanno sancito il divieto di monetizzazione delle ferie che impedisce, di fatto, che le ferie possano essere sostituite con un corrispettivo in denaro.

4. Il divieto di monetizzazione delle ferie non godute è rafforzato dalla previsione di una sanzione amministrativa a carico del datore di lavoro, variabile da un minimo di 130 euro ad un massimo di 780 euro. Tale sanzione si applica per ogni lavoratore e per ogni singolo periodo di mancato godimento delle ferie.

5. Nel caso in cui, al termine del rapporto di lavoro, il lavoratore non goda delle ferie maturate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa, in tal caso l'art. 10 del D.Lgs. n. 66/2003 stabilisce che " la monetizzazione delle ferie non godute nell'anno di maturazione può avere luogo solo nel caso di risoluzione del rapporto di lavoro, ma limitatamente alle

quattro settimane di ferie, previste direttamente dalla legge come tutela minima ed inderogabile per tutti i lavoratori”.

6. Spetta, quindi, in tale ipotesi l'indennità sostitutiva per ferie maturate e non godute, ciò in quanto il lavoratore al termine del rapporto (sia esso avvenuto per raggiungimento dell'età pensionabile, per dimissioni, per scadenza del termine o per licenziamento) non è più nella possibilità di godere delle ferie maturate.

7. Vi sono, ulteriori ipotesi, così come chiarito dalla giurisprudenza e dal Ministero del Lavoro, in cui è possibile monetizzare le ferie maturate e non godute durante il rapporto di lavoro.

Si tratta dei seguenti casi:

- ferie maturate nei contratti a tempo determinato di durata inferiore ad un anno;
- ferie maturate e non godute fino al 29 aprile 2003, data di entrata in vigore del d.lgs. n. 66/2003;
- ferie maturate e non godute dal lavoratore il cui rapporto di lavoro cessa entro l'anno di riferimento;
- ferie previste dalla contrattazione collettiva o individuale in misura superiore al periodo minimo legale di quattro settimane.

#### **DIVIETO DI ATTRIBUZIONE DI INCARICHI E CARICHE A SOGGETTI GIÀ LAVORATORI, PUBBLICI O PRIVATI, COLLOCATI IN QUIESCENZA**

- Divieto di attribuire a soggetti già lavoratori, pubblici o privati, collocati in quiescenza:

- incarichi di studio e consulenza;
- incarichi dirigenziali o direttivi;
- cariche in organi di governo delle PP. AA. e degli enti e società controllate.

Fanno eccezione:

- la carica di componente della Giunta degli enti territoriali
- la carica di componente o titolare degli organi elettivi di ordini, collegi professionali, relativi organismi nazionali ed enti aventi natura associativa
- incarichi e collaborazioni gratuiti aventi durata non superiore ad un anno, non prorogabile nè rinnovabile
- *comma 9 dell'art. 5 del DL 95/2012 convertito con Legge 135/2012 (come sostituito dal comma 1 dell' art. 6 del DL 90/2014 convertito dalla Legge 114/2014; successivamente il presente comma è stato così modificato dall'art. 17, comma 3, L. 7 agosto 2015, n. 124):*

*" 9 . È fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 (116), nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 nonché alle autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni di cui ai periodi precedenti sono comunque consentiti a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata. Gli organi costituzionali si adeguano alle disposizioni del presente comma nell'ambito della propria autonomia.. "*



## **LIMITE AL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE PUBBLICO E DELLE SOCIETA' PARTECIPATE**

- Art. 13 del DL 66/2014 convertito dalla Legge 89/2014

*“ 1 . A decorrere dal 1° maggio 2014 il limite massimo retributivo riferito al primo presidente della Corte di cassazione previsto dagli articoli 23-bis e 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, è fissato in euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente. A decorrere dalla predetta data i riferimenti al limite retributivo di cui ai predetti articoli 23-bis e 23-ter contenuti in disposizioni legislative e regolamentari vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, si intendono sostituiti dal predetto importo. Sono in ogni caso fatti salvi gli eventuali limiti retributivi in vigore al 30 aprile 2014 determinati per effetto di apposite disposizioni legislative, regolamentari e statutarie, qualora inferiori al limite fissato dal presente articolo.....”*

*5-bis. Le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, pubblicano nel proprio sito internet i dati completi relativi ai compensi percepiti da ciascun componente del consiglio di amministrazione in qualità di componente di organi di società ovvero di fondi controllati o partecipati dalle amministrazioni stesse”*

L'art. 11 *“Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico”* di D.Lgs. n. 175/2016 e successive modifiche, prevede, ai commi 6 e 7, quanto segue:

*<<6. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, per le società a controllo pubblico sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società. Per le società controllate dalle regioni o dagli enti locali, il decreto di cui al primo periodo è adottato previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9 del [decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281](#). Per ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Le stesse società verificano il rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri amministratori e dipendenti fissato con il suddetto decreto. Sono in ogni caso fatte salve le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono limiti ai compensi inferiori a quelli previsti dal decreto di cui al presente comma. Il decreto stabilisce altresì i criteri di determinazione della parte variabile della remunerazione, commisurata ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente. In caso di risultati negativi attribuibili alla responsabilità dell'amministratore, la parte variabile non può essere corrisposta.*

*7. Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'[articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 7 agosto 2012, n. 135](#), e successive modificazioni, e al [decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166](#)>>.*

Il suddetto decreto ministeriale, tuttavia, non è stato ancora emanato.

## **DIVIETO DI STIPULARE POLIZZE ASSICURATIVE A CARICO DEL BILANCIO DELLA SOCIETA'**

Divieto di stipulare polizze assicurative a carico del bilancio della società in controllo pubblico destinate alla copertura dei danni che amministratori e dipendenti della società potrebbero essere chiamati a risarcire, in conseguenza della loro responsabilità nei confronti della società medesima.

*comma 59 , dell' art. 3 della Legge 244 / 2007*

*59 . È nullo il contratto di assicurazione con il quale un ente pubblico assicura propri amministratori per i rischi derivanti dall'espletamento dei compiti istituzionali connessi con la carica e riguardanti la responsabilità per danni cagionati allo Stato o ad enti pubblici e la responsabilità contabile. I contratti di assicurazione in corso alla data di entrata in vigore della presente legge cessano di avere efficacia alla data del 30 giugno 2008. In caso di violazione della presente disposizione, l'amministratore che pone in essere o che proroga il contratto di assicurazione e il beneficiario della copertura assicurativa sono tenuti al rimborso, a titolo di danno erariale, di una somma pari a dieci volte l'ammontare dei premi complessivamente stabiliti nel contratto medesimo.*

Nota: la giurisprudenza contabile in materia è costante nel ritenere illegittime le coperture assicurative non solo per gli amministratori ma anche per i dipendenti qualora il relativo premio assicurativo sia posto a carico del bilancio dell'ente pubblico.

## **DISPOSIZIONI FINALI**

1. Le seguenti linee di indirizzo dovranno essere recepite dalle società controllate dal Comune di Bitonto con propri provvedimenti, trasferite alla struttura dirigenziale aziendale ed oggetto, per quanto di competenza, di contrattazione collettiva di secondo livello. Le società capogruppo vigilano sulle proprie controllate in merito all'osservanza di quanto disposto con le presenti linee di indirizzo.

2. In ogni caso le società partecipate dal Comune devono dotarsi di un modello organizzativo ispirato a criteri di semplificazione tramite accorpamento ed integrazione di strutture organizzative e processi omogenei in grado di meglio rispondere alle esigenze dell'utenza in termini di efficienza, efficacia ed economicità della gestione.

3. Le società controllate che si trovano in condizione di strutturale squilibrio economico procedono alla rinegoziazione dei contratti aziendali relativi al personale, finalizzata alla correlata riduzione della contrattazione aziendale (sia per la parte normativa che economica) e dei relativi costi.

4. Le presenti linee di indirizzo sono qualificate come indirizzi di rilevante interesse per l'azionista, la cui inosservanza costituisce giusta causa di revoca degli amministratori ai sensi dell'articolo 2383 del codice civile.

## OBIETTIVI DI CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Premesso che:

- l'art. 19, comma 5, del D.Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" prevede che "Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale";
- l'Amministrazione Comunale pertanto deve fissare degli obiettivi sulle spese di funzionamento nell'ottica di una loro progressiva riduzione nell'arco del triennio 2018-2019-2020, calibrando detti obiettivi in relazione a ciascuna società, tenendo conto inoltre, al fine della considerazione del grado di raggiungibilità degli stessi, dei dati di conto economico previsionali richiesti alle medesime società;
- i suddetti obiettivi sono stati fissati con riferimento alle voci di costo di funzionamento "**costi della produzione**" e "**costi per il personale**".

Pertanto, si ritiene necessario approvare, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. 175/2016, gli obiettivi specifici, per gli anni 2018-2019-2020, sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società controllate, come riportato nella tabella seguenti.

Gli obiettivi fissati nel presente provvedimento hanno carattere obbligatorio e vincolante per la società direttamente partecipata dal Comune di Bitonto come sotto riportata:

**Azienda Servizi Vari S.p.A. (Società mista partecipata direttamente e controllata nella misura del 60% dal Comune di Bitonto e partecipata nella misura del 40% da Puglia Multiservizi s.r.l., socio privato)**

Per quanto concerne la Società S.A.N.B S.p.A. (Servizi Ambientali per il Nord Barese), il Comune di Bitonto, congiuntamente ai Comuni di Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi, detiene direttamente la partecipazione pubblica totale del capitale sociale, e, pertanto, per la medesima, non è in grado di emanare in autonomia obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento ivi compresi quelli per il personale.

Per questa Società, l'art.23 dello Statuto allegato all'atto costitutivo Rep.n.2046 Racc. 1419 del 31.12.2014 a rogito del Notaio dott. F. Capozza da Corato (Bari), prevede che «La Società è soggetta al "controllo analogo" da parte dei soci secondo quanto previsto dall'ordinamento comunitario e nazionale e nelle forme e modalità stabilite dal presente statuto. Nell'ambito del controllo analogo di cui al comma precedente, l'assemblea dei soci, deliberando con le maggioranze previste per l'assemblea ordinaria, può impartire indicazioni vincolanti al Consiglio di Amministrazione in ordine alla determinazione degli obiettivi strategici e alla adozione di decisioni significative riguardanti la gestione dei servizi affidati. In particolare la assemblea ordinaria dei soci assume deliberazioni che:

...

- f) esprimono l'autorizzazione preventiva e vincolante per l'organo amministrativo per il conferimento delle seguenti attività:
  - definizione della pianta organica e sue variazioni;
  - svolgimento di procedure per l'assunzione di personale inclusi i concorsi;
  - nomina e revoca di dirigenti

...».

Si ribadisce quanto già sopra evidenziato in ordine alla circostanza per cui il Piano di Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 196 del 9 ottobre 2017, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 e successive modificazioni e integrazioni, conseguentemente, ha previsto per quanto concerne la S.A.N.B. S.p.A. la seguente misura di razionalizzazione: **liquidazione entro 360 giorni dall'adozione della Deliberazione di Consiglio Comunale di revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016.**

Anche per quanto concerne la società Consorzio per lo Sviluppo dell'Area "Conca Barese" s.c.a.r.l., di cui il Comune di Bitonto, congiuntamente ad altri soci pubblici, detiene direttamente il 52% del capitale sociale, non è possibile da parte del Comune medesimo fissare in autonomia obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di

funzionamento, ivi comprese quelle per il personale sopra illustrate, per cui, in assenza di specifica indicazione statutaria, l'organo deputato a formulare gli obiettivi dei soci nei confronti della Società deve individuarsi nell'Assemblea dei Soci, nell'ambito della quale i Soci pubblici dovranno coordinarsi per esprimersi congiuntamente sul tema.

Pertanto, con riferimento alle citate società a totale partecipazione locale (**S.A.N.B. SpA**) (attualmente in stato di liquidazione) e di controllo (**Consorzio dell'Area Conca Barese s.c.a.r.l.**), gli obiettivi previsti nel presente provvedimento saranno sottoposti all'esame e all'approvazione dell'assemblea dei soci delle predette società per l'esercizio delle prerogative alla stessa spettanti. In attuazione della suddetta normativa, il funzionario Dott.ssa Nadia Palmieri ha provveduto ad una prima analisi dei principali dati del conto economico delle società *dal 2013 al 2016*; i risultati dell'analisi sono riportati nelle tabelle qui riportate.

### Azienda Servizi Vari S.p.A.

	2016	2015	2014	2013	MEDIA
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 8.835.570	€ 9.390.356	€ 10.934.171	€ 10.822.664	€ 9.995.690,25
*****	*****	*****	*****	*****	*****
Costi della produzione	€ 9.246.543	€ 9.941.041	€ 10.455.414	€ 10.618.387	€ 10.065.346,25
Costi del personale	€ 5.149.248	€ 6.095.013	€ 6.082.122	€ 5.786.683	€ 5.778.266,50
*****	*****	*****	*****	*****	*****
Risultato prima delle imposte	€ 6.767	€ 146.465	€ 723.606	€ 296.573	€ 293.352,75
Utile di esercizio	€ -155.674	€ -80.522	€ 299.813	€ 693	€ 16.077,50
*****	*****	*****	*****	*****	*****
Produttività 1 (ricavi fratto costo del personale)	1,72	1,54	1,80	1,87	1,73
*****	*****	*****	*****	*****	*****
Produttività 2 (ricavi fratto costi della produzione)	0,96	0,94	1,05	1,02	0,99

La verifica dei macrodati certifica che:

il valore medio dei "costi della produzione" è di € 10.065.346,25 mentre il valore medio dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammonta a 9.995.690,25 euro; il rapporto medio tra questi due valori si attesta a 0,99;

il valore medio dei "costi del personale" è di 5.778.266,50 euro e il rapporto medio tra "ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "costo del personale" risulta 1,73;

sulla base di tali risultati, questo collegio ritiene di fissare per la Società ASV Spa i seguenti:

#### Obiettivi operativo gestionali

A) i “costi della produzione” non possono superare il valore medio, degli ultimi quattro esercizi, incrementato dell’1% (€ 10.065.346,25 +1% € 100.653,46 = **10.165.999,71 euro**);  
 B) l’indice di cui alla lettera A) può essere superato a patto che la società **migliori la propria produttività** ed ottenga un rapporto tra “ricavi delle vendite e delle prestazioni” e “costi del personale”, oppure tra “ricavi delle vendite e delle prestazioni” e “costi della produzione”, migliore rispetto alla media 2013–2016, quindi superiore rispettivamente di 1,73 o di 0,99 (è sufficiente il superamento di uno solo di questi due valori);

### S.A.N.B. S.p.A.

	2016	2015	MEDIA
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 0	€ 0	€ 0
*****	*****	*****	*****
Costi della produzione	€ 34.686	€ 48.541	€ 41.613,50
Costi del personale	€ 0	€ 0	€ 0
*****	*****	*****	*****
Risultato prima delle imposte	-€ 34.686	-€ 48.541	-€ 41.613
Utile di esercizio	-€ 34.686	-€ 48.541	-€ 41.613
*****	*****	*****	*****
Produttività 1 (ricavi fratto costo del personale)	0	0	0
*****	*****	*****	*****
Produttività 2 (ricavi fratto costi della produzione)	0	0	0

La verifica dei macrodati certifica che:

il valore medio dei “costi della produzione” è di € 41.613,50 mentre il valore medio dei “ricavi delle vendite e delle prestazioni” ammonta a 0 euro; il rapporto medio tra questi due valori si attesta a 0;

il valore medio dei “costi del personale” è di 0 euro e il rapporto medio tra “ricavi delle vendite e delle prestazioni” e “costo del personale” risulta 0;

sulla base di tali risultati, questo collegio ritiene di fissare per la Società SANB Spa i seguenti:

**Obiettivi operativo gestionali**

A) i “costi della produzione” non possono superare il valore medio,

degli ultimi quattro esercizi, incrementato dell'1% ( $41.613,50 + 1\% \text{ € } 416,14 = 42.029,64 \text{ euro}$ );

B) l'indice di cui alla lettera A) può essere superato a patto che la società **migliori la propria produttività** ed ottenga un rapporto tra “ricavi delle vendite e delle prestazioni” e “costi del personale”, oppure tra “ricavi delle vendite e delle prestazioni” e “costi della produzione”, migliore rispetto alla media 2015–2016, quindi superiore rispettivamente di 0 o di 0 (è sufficiente il superamento di uno solo di questi due valori);

**CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE S.c.a.r.l.**

	2016	2015	2014	2013	MEDIA
Valore della produzione	€ 61.446	€ 71.382	€ 60.313	€ 111.858	€ 76.249,75
*****	*****	*****	*****	*****	*****
Costi della produzione	€ 60.624	€ 68.501	€ 59.226	€ 109.679	€ 74.507,50
Costi del personale	€ 18.603	€ 19.096	€ 20.510	€ 16.942	€ 18.787,75
*****	*****	*****	*****	*****	*****
Risultato prima delle imposte	€ 564	€ 2.713	€ 753	€ 391	€ 1.105,25
Utile di esercizio	€ 524	€ 437	€ 42	€ 50	€ 263,25
*****	*****	*****	*****	*****	*****
Produttività 1 (Valore prod. fratto costo del personale)	3,3	3,74	2,94	6,6	4,15
*****	*****	*****	*****	*****	*****
Produttività 2 (Valore prod. fratto costi della produzione)	1,01	1,04	1,02	1,02	1,02

La verifica dei macrodati certifica che:

il valore medio dei “costi della produzione” è di € 74.507,50 mentre il valore medio del “valore della produzione” ammonta a 76.249,75 euro; il rapporto medio tra questi due valori si attesta a 1,02;

il valore medio dei “costi del personale” è di 18.787,75 euro e il rapporto medio tra “Valore della produzione” e “costo del personale” risulta 4,15;

sulla base di tali risultati, questo collegio ritiene di fissare per la Società Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese Scrl i seguenti:

**Obiettivi operativo gestionali**

A) i "costi della produzione" non possono superare il valore medio, degli ultimi quattro esercizi, incrementato dell'1% ( $74.507,50 + 1\% 745,08 = 75.252,58$  euro);

B) l'indice di cui alla lettera A) può essere superato a patto che la società **migliori la propria produttività** ed ottenga un rapporto tra "Valore della produzione" e "costi del personale", oppure tra "Valore della produzione" e "costi della produzione", migliore rispetto alla media 2013-2016, quindi superiore rispettivamente di 4,15 o di 1,02 (è sufficiente il superamento di uno solo di questi due valori).

## **OBIETTIVI STRATEGICI PER LA REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2018-2020**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020 definisce, tra l'altro, gli obiettivi strategici dell'Amministrazione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza per il succitato triennio.

L'aggiornamento apportato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) al Piano Nazionale Anticorruzione con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 e con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, ha introdotto, tra gli altri, specifiche prerogative e funzioni in capo agli organi di indirizzo politico delle amministrazioni nel processo di individuazione della strategia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità e, in particolare, nella definizione degli obiettivi strategici per la redazione del PTPCT.

L'individuazione degli obiettivi è avvenuta a seguito dell'analisi del contesto, esterno ed interno, e di alcune variabili quali: le disposizioni normative vigenti in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, le caratteristiche e le funzioni, la dimensione organizzativa, l'attuale strategia di prevenzione della corruzione elaborata nel PTPCT 2017-2019, l'organizzazione e la governance di gruppo, le linee di mandato del Sindaco, gli obiettivi strategici contenuti in altri documenti programmatici e strategico-gestionali del Comune di Bitonto.

Gli obiettivi strategici sono ispirati da importanti principi generali, quali:

- a) la promozione della cultura dell'etica e della legalità;
- b) la diffusione di valori etici anche attraverso le best practices;
- c) la prevenzione e il contrasto di fenomeni corruttivi;
- d) l'autonomia e l'indipendenza del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- e) la promozione di diffusi livelli di trasparenza;
- f) il coordinamento con società ed enti controllati dal Comune di Bitonto;
- g) il coordinamento e la coerenza degli obiettivi di prevenzione della corruzione e quelli degli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali del Comune di Bitonto.

Di seguito sono riportati i principi e gli obiettivi generali cui la predisposizione del PTPCT deve ispirarsi:

### **Promozione della cultura dell'etica e della legalità**

- Sviluppo della cultura della legalità nell'espletamento dell'attività amministrativa, considerata nel suo complesso
- Creazione di un contesto ambientale sfavorevole alla corruzione
- Sensibilizzazione, promozione e formazione dei dipendenti su una cultura dell'etica e della legalità, attraverso specifici progetti formativi

### **Diffusione di valori etici anche attraverso le best practices**

- Introdurre negli atti dell'amministrazione a contenuto organizzativo misure tendenti a ridurre le condizioni operative che favoriscono la corruzione, riguardanti sia l'imparzialità oggettiva che l'imparzialità soggettiva del funzionario
- Privilegiare la gestione delle misure di prevenzione della corruzione da parte dei dipendenti attraverso forme relazionali partecipative e condivise, al fine di evitare il prevalere della logica del mero adempimento burocratico



### **Prevenzione e contrasto di fenomeni corruttivi**

- Riduzione delle opportunità di manifestazione di casi di corruzione, anche attraverso lo sviluppo di una cultura della prevenzione
- Aumento della capacità di scoprire i casi di corruzione
- Analisi e trattamento dei rischi corruttivi ispirati ai modelli gestionali del "Risk Management"
- Procedere nelle attività di monitoraggio, verifica e controllo secondo modalità e tempistiche prestabilite nel PTPCT e nella legislazione vigente in materia di prevenzione della corruzione
- Realizzazione di un'analisi del contesto esterno al fine di ottenere informazioni necessarie per comprendere come il rischio potenziale di corruzione possa verificarsi nell'amministrazione, per via delle specificità dell'ambiente (sociali, economiche, culturali, organizzative, ecc.) in cui essa opera
- Realizzare un'analisi del contesto interno da attuare attraverso la mappatura dei processi organizzativi, al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi di corruzione e di capire come il sistema di responsabilità e il livello di complessità dell'Ente, possono favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi nel proprio interno
- Garantire la corretta applicazione del sistema di whistleblowing, delle tutele in esso previsto, la diffusione dello stesso e delle relative modalità di funzionamento
- Garantire le forme di imparzialità del dipendente pubblico attraverso la corretta gestione delle varie misure poste a tutela dell'imparzialità amministrativa

### **Autonomia e indipendenza del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**

- Centralità della figura del RPCT, il cui ruolo e funzione deve essere svolto in condizioni di garanzia e indipendenza
- Assicurare con appositi ed immediati atti organizzativi, che il RPCT, considerate le tante, delicate e complesse funzioni e responsabilità attribuitegli dalla legge, sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata, per qualità, quantità del personale e per mezzi tecnici-logistici, al compito da svolgere

### **Promozione di diffusi livelli di trasparenza**

- Evidenziare la centralità della trasparenza come misura di prevenzione della corruzione, individuando specifici obblighi di pubblicazione ulteriori a quelli previsti dal d.lgs. n. 33/2013

Monitorare la corretta e puntuale attuazione dell'accesso civico (accesso civico "semplice" e accesso civico "generalizzato" – art. 5, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016).

-

### **Coordinamento con società ed enti controllati**

- Garantire la pubblicità e la conoscenza completa dell'intero sistema di partecipazione del Comune di Bitonto
- Promozione e vigilanza sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte delle società e degli enti controllati

### **Coordinamento e coerenza degli obiettivi di prevenzione della corruzione e quelli degli altri strumenti programmatici e strategico-gestionale del Comune di Bitonto**

- Coordinamento e coerenza tra gli obiettivi di prevenzione della corruzione, i programmi strategici dell'Ente, l'organizzazione nel suo complesso per rendere uniforme e congruente l'attuazione delle misure nei vari settori dell'Ente

# SEZIONE OPERATIVA

---

# Parte prima

## Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

## Descrizione delle missioni e dei programmi

### Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### programma 1

Con riferimento alla Missione 01 – Programma 01 come definito nell'allegato 14 al D. Lgs. N. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, si precisa il programma che si intende realizzare tanto per gli Organi Istituzionali, quanto per la Segreteria del Sindaco.

Per gli Organi Istituzionali: svolgere un'attività di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'Ente; curare i rapporti con la Giunta, con i singoli Assessori e con i responsabili dei Servizi dell'Ente; assicurare il regolare svolgimento dell'attività degli Organi Istituzionali, Deliberanti, delle Commissioni Consiliari, della Presidenza del Consiglio e dei Gruppi Consiliari; provvedere alla gestione informatica dell'iter di elaborazione delle deliberazioni di Consiglio Comunale e di Giunta Comunale in tutte le fasi; assicurare il regolare svolgimento delle sedute di Consiglio Comunale; raccogliere i dati di cui agli art. 13 e 14 del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013, come modificati rispettivamente dagli artt. art. 12 e 13 del d.lgs. n. 97 del 2016, da trasmettere per la pubblicazione sul sito nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Per la Segreteria del Sindaco: fornire assistenza al Sindaco nelle sue funzioni istituzionali e nell'attività amministrativa (cura e gestione del cerimoniale e degli eventi e attività istituzionali); fornire assistenza al Sindaco nelle funzioni a lui attribuite dalla legge e dallo Statuto, nella gestione dei rapporti istituzionali ed in ogni altra funzione inerente al suo ruolo istituzionale e di rappresentante della comunità; supportare il Sindaco nel collegamento con le strutture comunali, nei rapporti con le formazioni sociali, gli organismi economici e le strutture politiche del territorio; curare l'istruttoria, seguendone lo sviluppo, di pratiche relative a problemi o questioni di rilevanza comunale di cui il Sindaco si riserva la competenza; raccogliere osservazioni e reclami dei cittadini al fine di migliorare la qualità dei servizi; preparare la documentazione di interesse o competenza del Sindaco, tra cui delibere e determine, concessione di patrocinii; gestire l'agenda, la corrispondenza, gli inviti e le missioni del Sindaco; gestire le richieste dei cittadini rivolte al Sindaco e le attività nella Sala degli Specchi/ nella Sala Consiliare.

Finalità da conseguire (sempre nell'ottica della maggiore efficienza, trasparenza e legalità), nell'ambito dei detti programmi:

garantire il corretto espletamento delle attività istituzionali dell'Ufficio Giunta e dell'Ufficio del Consiglio Comunale; informatizzazione e standardizzazione dell'attività istruttoria per tutti gli atti sottoposti

all'esame della Giunta e del Consiglio Comunale; assicurare gli standards istituzionali di gestione; migliorare la partecipazione dei cittadini alla vita del Comune; dare sostegno al ruolo del Sindaco e dell'Amministrazione;

si riportano gli obiettivi da perseguire.

**La Missione 01 – Programma 01 relativo al Servizio per l'Organizzazione** attiene a compiti e funzioni per il Servizio nel suo complesso, che si individuano nell'ambito delle "Linee Programmatiche di mandato 2017/2022 (al momento, approvate con deliberazione di G.C. n. 184 del 6/10/2017, in attesa di essere presentate al Consiglio Comunale ex art. 46, c.3 del D.Lgs. n.267/200) del Sindaco pro-tempore rieletto nelle ultime consultazioni amministrative dell'11.06.2017: Intervento Strategico, in linea con la riforma in corso della Pubblica Amministrazione, è volto a **"ottimizzare la produttività, a dare qualità all'amministrazione e rispondere ai bisogni dei cittadini migliorando i livelli di efficienza, trasparenza e legalità del servizio pubblico. Con il rafforzamento del processo di razionalizzazione e revisione della struttura del nostro Ente, con il progressivo**

*Adeguamento alla normativa delle riforme della P.A., con la formazione permanente del personale dipendente e la trasformazione digitale dei procedimenti amministrativi", pertanto:*

- Attuazione delle misure contenute nel Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il tutto finalizzato alla totale accessibilità delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività di questa Pubblica Amministrazione, per la realizzazione di una amministrazione aperta ed al servizio del cittadino;
- Ottimizzare e riqualificare il personale ai fini dell'accrescimento delle competenze lavorative, anche mediante aggiornamento formativo;
- Implementare ed aggiornare le attività "informatiche" con il coordinamento del Servizio Informatico;
- Semplificazione ed informatizzazione per quanto concerne il Servizio per l'Organizzazione
- Garantire l'efficienza, la trasparenza e l'economicità dell'azione amministrativa dell'Ente;
- Rispondere ai requisiti dettati dalla normativa nazionale e regionale in tema di digitalizzazione.

**Obiettivi** specifici da conseguire nel triennio di riferimento, in prosecuzione a quanto avviato/istruito nel 2017:

Ottimizzazione del funzionamento dell'Organo Consiliare e delle sue articolazioni (Presidenza del Consiglio, Conferenza dei Capigruppo, Commissioni Consiliari) in collaborazione con la Segreteria Generale.

La disciplina in ordine agli obblighi di pubblicità e trasparenza dettata dal D.Lgs. n. 33/2013 impone la più ampia diffusione ed accessibilità delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle P.A., al fine di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche che viene posta a garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali; in quest'ottica, si inquadra l'attività di monitoraggio e di consolidamento delle azioni previste in ordine alla disciplina della trasparenza della situazione patrimoniale del Sindaco, degli Assessori e dei Consiglieri Comunali.

**Motivazione delle scelte:**

Potenziamento, in termini di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, del funzionamento degli Organi collegiali e dell'Organo monocratico dell'Ente

**Risorse finanziarie:** quelle assegnate al Servizio per l'organizzazione dal Bilancio e dal Peg nel periodo di riferimento umane e strumentali:

**Risorse Umane:**

**Per Organi Istituzionali:** n. 3 unità (n. 1 categoria D, n. 1 categoria B e n. 1 categoria A) con ricorso ad altre unità di altri Servizi, in caso di necessità (= riunioni di Consigli Comunali, comunicazione convocazioni Consigli Comunali ecc.);

**Per Segreteria del Sindaco:** n. 3 unità (n. 2 categoria C, di cui 1 a t.d., n. 1 B e n.1 A) con ricorso ad altre

unità di altri Servizi, in caso di necessità (= cerimonie, eventi ecc.) + n. 1 unità categoria A (portinaio) con ricorso ad altre unità di altri Servizi, in caso di necessità (assenza dell'addetto alla portineria per congedo ordinario e straordinario);

**Risorse strumentali:** quelle attualmente in dotazione presso i vari uffici + quanto si potrà finanziare con fondi di bilancio per l'acquisto di beni mobili, macchine ed attrezzature

## programma 2

Segreteria generale

Con riferimento alla Missione 01 – Programma 02 come definito nell'allegato 14 al D. Lgs. N. 118/2011, svolgere prevalentemente un'attività di supporto al Segretario Generale nella sua attività di consulenza giuridico-amministrativa, di consultazione della vigente legislazione, di coordinamento delle raccolte di atti comunali, di coordinamento, applicazione e controllo del rispetto delle disposizioni previste in materia di trasparenza (D.Lgs.33/2013) e Anticorruzione L190/2012; raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli servizi, attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

**Finalità:** garantire sempre maggiore efficienza, trasparenza e legalità nonché il corretto svolgimento delle funzioni attribuite agli organi di governo, Consiglio, Giunta e Sindaco; di provvedere al coordinamento degli adempimenti preparatori all'esame e all'approvazione degli atti di competenza della Giunta e del Consiglio; dare la massima collaborazione nella predisposizione degli atti normativi del Comune, delle convenzioni e delle ordinanze; continuare nel processo di potenziamento del processo documentale, inteso quale insieme delle fasi di ricezione, autenticazione, protocollazione, assegnazione, comunicazione e archiviazione del documento.

**La Missione 01 – Programma 02 relativo al Servizio per l'Organizzazione** attiene a compiti e funzioni per il Servizio nel suo complesso, che si individuano nell'ambito delle "Linee Programmatiche di mandato 2017/2022 (al momento, approvate con deliberazione di G.C. n. 184 del 6/10/2017, in attesa di essere presentate al Consiglio Comunale ex art. 46, c.3 del D.Lgs. n.267/200) del Sindaco pro-tempore riletto nelle ultime consultazioni amministrative dell'11.06.2017: Intervento Strategico, in linea con la riforma in corso della Pubblica Amministrazione, è volto a "ottimizzare la produttività, a dare qualità all'amministrazione e rispondere ai bisogni dei cittadini migliorando i livelli di efficienza, trasparenza e legalità del servizio pubblico. Con il rafforzamento del processo di razionalizzazione e revisione della struttura del nostro Ente, con il progressivo adeguamento alla normativa delle riforme della P.A., con la formazione permanente del personale dipendente e la trasformazione digitale dei procedimenti amministrativi", pertanto:

- Attuazione delle misure contenute nel Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza,, il tutto finalizzato alla totale accessibilità delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività di questa Pubblica Amministrazione, per la realizzazione di una amministrazione aperta ed al servizio del cittadino.
- Attuazione delle misure contenute nei programmi triennali per l'integrità, la trasparenza e le altre misure contro la corruzione, il tutto finalizzato alla totale accessibilità delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività di questa Pubblica Amministrazione, per la realizzazione di una amministrazione aperta ed al servizio del cittadino.
- Ottimizzare e riquilibrare il personale ai fini dell'accrescimento delle competenze lavorative, anche mediante aggiornamento formativo;
- Informatizzare le procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni in relazione alle prerogative del Servizio per l'Organizzazione;

- Implementare ed aggiornare le attività “informatiche” con il coordinamento del Servizio Informatico;
- Garantire l’efficienza, la trasparenza e l’economicità dell’azione amministrativa dell’Ente;
- Rispondere ai requisiti dettati dalla normativa nazionale e regionale in tema di digitalizzazione

**Obiettivi** specifici da conseguire nel triennio di riferimento, in prosecuzione a quanto avviato/istruito nel 2017, sono stati già individuati nella Missione 01 – Programma 01 Organi Istituzionali – Segreteria del Sindaco con riferimento alla ottimizzazione del funzionamento dell’Organo Consiliare e delle sue articolazioni (Presidenza del Consiglio, Conferenza dei Capigruppo, Commissioni Consiliari); in continuità con l’azione già avviata nel 2015, con il supporto operativo del Funzionario Informatico, attuazione delle misure previste dal D.P.R. 445/2000 per la tenuta del protocollo informatico, gestione dei flussi documentali e degli archivi, per l’adeguamento al DPCM3/12/2013 e per le misure previste dal D.L. n. 90/2014; supporto al Segretario Generale nella sua attività di Responsabile della Trasparenza, di responsabile per la prevenzione della corruzione.

**Motivazione delle scelte:**

Potenziamento, in termini di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, del funzionamento dell’Amministrazione. Mantenimento degli standards istituzionali di gestione. Diminuzione dei tempi dei flussi informativi e della gestione documentale, a garanzia della maggiore fruibilità e trasparenza dell’azione amministrativa

**Risorse finanziarie:** quelle assegnate al Servizio per l’organizzazione dal Bilancio e dal Peg nel periodo di riferimento

**Risorse Umane:** quelle assegnate al servizio, le medesime indicate per gli Organi Istituzionali e N. 4 unità per Ufficio archivio e protocollo [n. 1 categoria C (in carico anche al Servizio tr5ibuti), n. 2 B e n.1 A).

**Risorse strumentali:** quelle attualmente in dotazione presso i vari uffici oltre a quanto si potrà acquistare con le risorse di bilancio disponibili di cui al punto precedente.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

La Missione – Programma per il triennio 2018–2020 relativo al “Servizio gestione economica – finanziaria, provveditorato e controllo di gestione attiene importanti e complessi compiti e funzioni per il Servizio nel suo complesso (Responsabile Apicale/Istruttori Amministrativi/contabili) – nell’ambito delle “Linee di mandato quinquennio 2017–2022 approvate con deliberazione CC.n.238 del 17.10.2017”), Intervento 9. “Bilancio partecipato, programmazione economica”, che qui si riportano:

*<<La situazione economica italiana ha, negli ultimi anni, trasformato i bilanci dei comuni, imponendo agli stessi di rivedere completamente la propria gestione della spesa e delle entrate. Questo cambiamento ha portato l’amministrazione comunale ad avere una gestione più oculata della spesa, ed ha portato ad una maggiore attività nel contrasto all’evasione. Obiettivo strategico dell’Amministrazione, in continuità con quanto già fatto in questi anni è quello di modernizzare e rendere sempre più trasparente, efficiente ed efficace la gestione economica e finanziaria dell’Ente in modo da perseguire la riduzione degli sprechi con azioni mirate di spending review e la lotta all’evasione. Si vuole così ridurre il carico fiscale che grava sui cittadini, ponendo particolare attenzione alle persone e ai soggetti più deboli e in situazione di difficoltà sociale.*

*Azioni di programma*

**Bilancio**

*Le politiche di bilancio sono da improntare su una gestione rigorosa e trasparente della spesa pubblica, continuando ad attuare la razionalizzazione delle spese. Per il futuro si prevede di realizzare le seguenti attività:*

- *Coinvolgimento e partecipazione – Tavoli di concertazione con gli attori sociali presenti sul territorio ed in particolare con i Comitati di Quartiere;*
- *Avvio di una fase pilota di Bilancio Partecipato su alcuni titoli di spesa coinvolgendo i Comitati di Quartiere;*
- *Razionalizzazione della spesa attraverso azioni mirate e sistematiche di spending review soprattutto per quanto attiene i processi di gestione e i costi di struttura, senza incidere in alcun modo sulla qualità e varietà dei servizi ai cittadini;*
- *Individuazione costante di risorse esterne mediante la partecipazione a bandi pubblici regionali, nazionale ed europei.>>*

DUP = 2018–2020;

Missione 01 – Programma 03

Obiettivi operativi = DUP 2018–2020 (SeO) – P.d.P. per il triennio 2018–2020; PDO 2018–2019–2020; PEG.

#### OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO:

Obiettivi Operativi del Servizio “Gestione economica – finanziaria, provveditorato e controllo di gestione” triennio 2018–2020.

#### - Denominazione:

- Gestione dell'attività finanziaria dell'Ente a valenza triennale. Coordinamento delle fasi di predisposizione dei documenti di programmazione pluriennale (Documento Unico di programmazione 2018/2020 e relativa Nota di aggiornamento – Bilancio pluriennale 2018/2019– ) e di formazione del P.E.G. 2018/2020, contenente gli obiettivi gestionali ed i mezzi finanziari affidati a ciascun responsabile di servizio. L'attività è altresì finalizzata ad assicurare la corretta tenuta della contabilità dell'Ente, finanziaria, economica, patrimoniale, fiscale e previdenziale, al fine anche di disporre di dati che consentano una analisi dei fatti gestionali, nonché il monitoraggio costante dell'andamento gestionale, ai fini di assicurare costantemente gli equilibri di bilancio.

L'obiettivo inerisce: Il bilancio di previsione che espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.

Il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, deve garantire un fondo di cassa finale non negativo

Le previsioni di competenza finanziaria sono elaborate in coerenza con il principio generale n. 16, allegato 1 al D. Lgs. 118/2011, e rappresentano:

le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

Adozione del principio della competenza potenziata, che richiede l'imputazione delle obbligazioni giuridiche all'esercizio in cui le stesse sono esigibili.

Assicurare puntuale e corretta gestione del bilancio con la registrazione degli accertamenti e degli impegni conseguente all'adozione degli atti monocratici (determinazioni) o collegiali (atti C.C. e G.C.), secondo quanto previsto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011) che per ciascuna tipologia di Entrata e di spesa individua rispettivamente il momento della relativa registrazione.

Organizzazione del servizio contabilità al fine di attuare l'adempimento previsto dall'art. 27 del D.L. 66/2014, convertito in legge 89/2014, in materia di monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni sulla piattaforma elettronica dei crediti con scadenza ogni 15 del mese successivo.

Dal 1° luglio 2018 partirà per i Comuni compresi tra 10.001 a 60.000 abitanti, quindi anche per il Comune di Bitonto, l'applicazione del progetto SIOPE +.

Le prime applicazioni della suddetta normativa sono disciplinate dal decreto MEF del 14/6/2017 e dal decreto MEF del 25/09/2017, entrambi i decreti disciplinano anche le modalità di collaudo delle procedure di SIOPE+, il venir meno dell'obbligo di comunicare alla Piattaforma Certificazione Crediti le informazioni riguardanti i pagamenti delle fatture effettuati tramite SIOPE+.

L'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), ha previsto l'evoluzione della rilevazione SIOPE in SIOPE+, al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica (PCC) e, in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese.

SIOPE+ chiede a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009, di:

- a) ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'AgID;
- b) trasmettere gli ordinativi informatici al tesoriere/cassiere solo ed esclusivamente per il tramite dell'infrastruttura SIOPE, gestita dalla Banca d'Italia.

Come SIOPE, anche SIOPE+ consente di acquisire informazioni dagli enti "in automatico", liberando gli enti dall'obbligo di provvedere alla trasmissione alla Piattaforma elettronica PCC di dati riguardanti il pagamento delle fatture, che costituisce la principale criticità dell'attuale sistema di monitoraggio dei debiti commerciali e dei relativi tempi di pagamento, che richiede la comunicazione, da parte di ciascuna amministrazione pubblica.

Oltre ad acquisire informazioni preziose per la finanza pubblica, SIOPE+ ha un impatto positivo sull'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici, in quanto la completa dematerializzazione degli incassi e dei pagamenti migliorerà la qualità dei servizi di tesoreria.

Pianificazione della struttura unitamente ai necessari collegamenti con gli altri Servizi per assicurare la tenuta del registro delle fatture di acquisto, cui all'art.42 del citato D.L. 66/2014 convertito in legge 89/2014 e applicazione della normativa relativa alla c.d. fatturazione elettronica – Assolvimento obbligazioni contrattuali, quali regolare pagamento canoni di locazione passiva, registrazioni e pagamento bollette relative alle varie utenze (energia elettrica, telefonia, Gas, Acqua ecc.) segnalando eventuali anomalie nei consumi; elaborazione e presentazione denunce annuali INPDAP – IRAP – INAIL – IVA- mod.770, previa elaborazione mensile; assistenza all'organo di revisione per il controllo della gestione contabile e quant'altro necessario; predisposizione e pubblicizzazione degli atti fondamentali finanziari; verifica equilibri di bilancio con cadenza trimestrale e predisposizione provvedimenti conseguenti.

Leggi di Stabilità degli anni di riferimento.

Si precisa in particolare, che il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n.126 ad oggetto "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno n.118", ha introdotto disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42.

L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Amministrazioni Pubbliche costituisce il cardine:

della riforma della contabilità pubblica disposta dalla legge n.196 del 2009

della legge per l'attuazione del federalismo fiscale n.42 del 2009.

• a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili";

Il decreto legislativo n. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali, ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione:



- a) dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
- b) potevano rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato (art. 3, comma 12);
- c) potevano rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
- d) nel 2015 hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservavano la funzione autorizzatoria, a cui sono stati affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui era attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

dall'anno 2016 è stato previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore giuridico con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. A partire dal triennio 2016/2018 il bilancio di previsione è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;
- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011;
- adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, fatta eccezione per i comuni fino a 5.000 abitanti che possono rinviare l'obbligo al 2017.

In particolare:

- l'articolo 11, comma 14, del D.Lgs. n. 118/2011, dispone che a decorrere dal 2016 gli enti "adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria";
- le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale [www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMEI/ARCONET/](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMEI/ARCONET/) ad oggetto: Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016, in cui viene precisato, che "Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)".

L'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali.

Dal 2016, il D.Lgs. n.118/2011 richiede i seguenti adempimenti alle regioni, agli enti locali di cui all'articolo 2 del D.Lgs. n.267/2000, ai loro organismi strumentali e ai loro enti strumentali in contabilità finanziaria (anche se adottano la contabilità economico patrimoniale):

- applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria (c.d. potenziata) per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese;
- adozione del principio applicato della contabilità finanziaria;
- riaccertamento ordinario dei residui per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi alla nuova configurazione del principio della competenza finanziaria;
- applicazione del principio contabile applicato della programmazione e predisposizione del DEFR e DUP con riferimento al triennio.

Nel 2018 dovranno proseguire gli adempimenti necessari per garantire l'applicazione a regime della riforma.

**Azioni:** elaborazione delle proposte da sottoporre alla Giunta Comunale e/o al Consiglio Comunale in materia di Documento Unico di programmazione 2018/2020 e relativa Nota di aggiornamento, Bilancio di previsione 2018/2020 secondo il nuovo schema armonizzato, P.E.G. pluriennale 2018/2020, rendiconto di gestione 2017 elaborato secondo lo schema armonizzato del D.Lgs.118/2011 e s.m.i., mediante coinvolgimento dei Responsabili Apicali dei Servizi e del Segretario Generale, con l'applicazione delle rivalutazioni previste dall'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato; bilancio consolidato 2017; applicazione delle misure previste in sede di revisione straordinaria delle Società partecipate; verifica annuale delle Società partecipate ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 175 del 19.8.2016; continuo controllo per monitorare il nuovo "pareggio di bilancio" che ha sostituito il patto di stabilità interno, quale nuovo vincolo di finanza locale per l'Ente comunale .

**Risorse:** utilizzo a supporto delle risorse umane presenti nel Servizio Ragioneria; risorse finanziarie destinate dal Bilancio e dal PEG in corso di elaborazione.

**Finalità e target atteso**

L'obiettivo è teso alla ottimizzazione delle procedure organizzative per lo sviluppo della trasparenza nell'uso delle risorse pubbliche ed aumento del livello di trasparenza dei dati relativi all'organizzazione ed all'attività dell'Ente.

**-Denominazione:**

- trattamento economico - Gestione Mutui . Gestione IVA. L'obiettivo riguarda il collegamento con la Società esterna di elaborazione stipendi, oneri, IRAP, IRPEF, UNIEMENS dipendenti e Sindaco/Assessori; fitti passivi; mutui passivi; 770; dichiarazioni IRAP; adempimenti IVA tenuto conto -per quest'ultimo- della corretta applicazione dello "Split payment" (secondo le indicazioni applicative dell'Agenzia delle Entrate), che si applica alle operazioni effettuate nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni allo scopo di contrastare l'evasione da riscossione IVA- Spesometro.

**Risorse:** utilizzo a supporto delle risorse umane presenti nel Servizio Ragioneria; risorse finanziarie destinate dal Bilancio e dal PEG in corso di elaborazione.

**Finalità e target atteso**

L'obiettivo è teso alla ottimizzazione delle procedure organizzative per lo sviluppo della trasparenza nell'uso delle risorse pubbliche ed aumento del livello di trasparenza dei dati relativi all'organizzazione ed all'attività dell'Ente.

**-Denominazione:**

Specifici obiettivi del Servizio Ragioneria in tema di "Ciclo Integrato della Performance" (=Performance/Trasparenza-Pubblicità/Anticorruzione; Controllo di Gestione; Informatizzazione). Attività inerenti gli specifici obiettivi -in relazione alla peculiarità del Servizio Ragioneria- in tema di Performance; Trasparenza, con i conseguenti obblighi di pubblicità di riferimento; di Legalità/Anticorruzione, correlati ai compiti propri della struttura de quo (come individuati nel piano anticorruzione dell'Ente); di Informatizzazione delle procedure di riferimento per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni, finalizzata anch'essa a una più ampia trasparenza della P.A., anche mediante strumenti informatici che consentano l'accessibilità totale ai cittadini alle informazioni necessarie, di responsabilità operativa (propria o affidata a R.U.P.) relativa al Sistema Informatico di riferimento, nonché espletamento degli adempimenti di competenza correlati al Controllo di Gestione (una delle tipologie dei Controlli Interni), di raccolta dati, monitoraggio etc. da parte del sottoscritto Responsabile del Controllo di Gestione, in coordinamento con gli altri Responsabili dei Servizi dell'Ente e con l'Organo Monocratico di Gestione, anche per gli eventuali collegamenti con le funzioni proprie del Collegio dei Revisori, del Nucleo di Valutazione e altri Organi di Controllo Interno.

Risorse: utilizzo a supporto delle risorse umane presenti nel Servizio Ragioneria anche in coordinamento con gli altri Servizi dell'Ente; Risorse strumentali = sistemi informatici per le funzioni di competenza; risorse finanziarie destinate dal Bilancio e PEG.

Finalità e target atteso: l'intero sistema integrato (performance-Trasparenza/Informatizzazione/Anticorruzione -per gli adempimenti di competenza del Servizio- è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi erogati e, più in generale, dell'attività di riferimento, nonché al contenimento della spesa e all'accrescimento degli strumenti a presidio della legalità.

#### programma 4

##### Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Il programma viene proposto nell'ottica delle direttive dell'Amministrazione in tema di politica fiscale, al fine di porre in essere i meccanismi di perequazione intesi quali strumenti di redistribuzione delle risorse finanziarie e di tutela del contribuente. Trova le sue motivazioni nelle intervenute ed innovative manovre finanziarie che, nell'ambito del processo di decentramento dei compiti, assegnano ai comuni un ruolo fondamentale nel riordino dell'intera materia fiscale, con particolare riguardo alla attività di recupero dell'evasione.

Gli obiettivi strategici del programma fanno riferimento a quelli esposti nelle Linee Programmatiche di mandato 2017-2022 obiettivi volti alla lotta all'evasione fiscale.

##### Descrizione del programma:

- 1) Miglioramento della attività di gestione diretta dei Tributi. Inserimento di istanze di iscrizione, variazione e cessazione pervenute in attività di front office e in back office al fine dell'emissione di lista di carico TARI 2017. Elaborazione delle istanze TARI volte ad ottenere riduzioni e/o agevolazioni in applicazione dell'art.59 del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale IUC, nonché elaborazione di istanze di rimborso e/o compensazione IMU - TASI e TARI.

**Finalità:** intensificazione dell'attività lavorativa al fine del risolvimento delle problematiche connesse all'accoglimento o meno delle istanze dei contribuenti e per ridurre il più possibile i tempi di attesa da parte dei contribuenti.

- **Risorse umane:** utilizzo delle risorse umane presenti nel Servizio (2 unità di cat.B) e, a supporto, di due unità messe a disposizione dalla Società Servizi Locali s.p.a. affidataria della fornitura del software e dell'attività di supporto, in virtù del contratto n.2684 di Rep. A.P. sottoscritto in data 4/8/2016;
- **Risorse finanziarie:** quelle destinate dal Bilancio e dal PEG.
- **Risorse strumentali:** quelle attualmente in dotazione presso gli uffici.

##### Descrizione del programma:

- 2) Attività di bonifica ed aggiornamento continuo della banca dati inerente la gestione dei tributi cosiddetti "minori" relativi all'imposta di pubblicità, al canone di occupazione del suolo pubblico, alle insegne, ai diritti sulle pubbliche affissioni precedentemente svolte da concessionari esterni

**Finalità:** L'Attività si avvale dell'utilizzo del programma già in uso presso il Servizio che consente la gestione diretta volta:

- per quanto attiene il diritto sulle pubbliche affissioni, alla prenotazione degli impianti pubblicitari, alla quantificazione del tributo dovuto sulla base delle diverse componenti variabili (durata, spazi concessi, localizzazione) e successivamente all'affissione stessa a cura di un collaboratore con il ruolo di affissatore fornito dalla Società Servizi Locali S.p.A.,

- per quanto attiene il canone per l'occupazione del suolo pubblico, all'emissione degli avvisi di pagamento sulla base della banca dati costantemente aggiornata ed alla rendicontazione dell'entrata relativa;
- per quanto attiene l'imposta di pubblicità, all'emissione degli avvisi di pagamento sulla base della banca dati costantemente aggiornata ed alla rendicontazione dell'entrata relativa.

Oltretutto l'utilizzo del software del Servizio Tributi da parte del personale della Polizia Municipale che è preposto al rilascio delle autorizzazioni relative all'occupazione del suolo pubblico, consente all'utente interessato di recarsi in un solo Ufficio comunale e svolgere interamente presso di esso l'iter richiesto dal disbrigo della pratica.

- **Risorse umane:** utilizzo delle risorse umane presenti nel Servizio (2 unità di cat.B) e, a supporto, di due unità messe a disposizione dalla Società Servizi Locali s.p.a.
- **Risorse finanziarie:** quelle destinate dal Bilancio e dal PEG.
- **Risorse strumentali:** quelle attualmente in dotazione presso gli uffici.

Descrizione del programma:

### 3) Informatizzazione delle procedure attinenti i Tributi.

Nell'ambito degli obiettivi strategici dell'Amministrazione di "Informatizzare le procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni (art.24, c.3-bis D.L. n.90/2014 convertito il L. n.114/2014) finalizzata ad una più ampia trasparenza della Pubblica Amministrazione anche mediante strumenti informatici che consentano l'accessibilità totale ai cittadini alle informazioni necessarie" si colloca il portale "Bitonto digitale", servizio che ha consentito ai contribuenti, ai professionisti e ai CAAF di dialogare con gli Uffici dell'Ente e di inoltrare istanze con tempi di lavorazione brevi. Grazie al sistema on line il contribuente ha la possibilità di visionare e gestire in modo informatico la propria situazione tributaria, controllare la congruenza dei propri dati con quelli in possesso del Servizio, compilare autonomamente i modelli F24 per il pagamento dell'IMU e della TASI, ove previsto dalla nuova normativa, utilizzando il calcolatore del sistema integrato che conteggia l'importo del tributo dovuto sulla base delle informazioni già presenti nella banca dati. In caso di discordanza di dati, il contribuente ha facoltà di inviare una segnalazione all'Ufficio con richiesta di allineamento.

**Finalità:** Implementazione dell'utilizzo del sistema on line attraverso ulteriori incontri dimostrativi del programma con associazioni di categoria e CAAF.

- **Risorse umane:** utilizzo delle risorse umane presenti nel Servizio (2 unità di cat.B) e, a supporto, di due unità messe a disposizione dalla Società Servizi Locali s.p.a.
- **Risorse finanziarie:** quelle destinate dal Bilancio e dal PEG.
- **Risorse strumentali:** quelle attualmente in dotazione presso gli uffici.

Descrizione del programma:

4) Attività volta al recupero dell'evasione fiscale. L'intendimento è quello di portare a termine l'istruttoria delle pratiche relative agli avvisi di accertamento per omesso o parziale versamento IMU anni 2012/2015, che hanno dato luogo a numerose istanze di adesione, agli avvisi di accertamento TARES 2013 e TARI 2014/2016 per omesso o parziale versamento, agli avvisi di accertamento per omessa denuncia che ha generato lo stanziamento, nel bilancio 2017, di un considerevole importo a supporto della copertura dei costi per lo smaltimento rifiuti e di conseguenza ha permesso l'invarianza delle tariffe TARI 2016. Stessa attività verrà proseguita per gli atti di ingiunzione emessi e notificati. Si intenderà continuare incessantemente, nel prossimo esercizio con l'attività di recupero dell'evasione compatibilmente con le scarsissime risorse umane di cui dispone attualmente il Servizio.

- **Finalità:** il recupero di tributi non versati relativi ad anni pregressi rientra tra gli obiettivi strategici di lotta all'evasione delineati dall'Amministrazione in carica. Ribadisco l'auspicio più volte espresso nei precedenti documenti di programmazione di un rimpinguamento del contingente umano.
- **Risorse umane:** utilizzo delle risorse umane presenti nel Servizio (2 unità di cat.B) e, a supporto, di due unità messe a disposizione dalla Società Servizi Locali s.p.a.
- **Risorse finanziarie:** quelle destinate dal Bilancio e dal PEG.
- **Risorse strumentali:** quelle attualmente in dotazione presso gli uffici.

Descrizione del programma:

5) rivisitazione di regolamenti in campo tributario al fine dell'adeguamento alla normativa vigente in continua evoluzione e predisposizione degli atti relativi all'approvazione delle tariffe tributarie in conformità al raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione delineati nelle linee programmatiche.

Pubblicazione delle Deliberazioni di Consiglio Comunale di approvazione di modifiche al Regolamento o approvazione di tariffe sia sul sito istituzionale dell'Ente, attraverso il Servizio Informatico, sia direttamente sul portale del Federalismo Fiscale.

- Risorse: la descritta attività viene svolta interamente dalla sottoscritta poiché al Servizio Tributi non è stato assegnato alcuna unità lavorativa con qualifica di funzionario.

Descrizione del programma:

6) Attività di Economo Comunale

Essa comporta, in primo luogo, la tenuta delle casse economali con conseguenti verifiche trimestrali di cassa oggetto di attività ispettiva da parte del Collegio dei Revisori dei Conti ed una costante attività di raccordo con la Tesoreria Comunale. Approvvigionamento di materiale vario di consumo. Rimborso di somme anticipate, emissioni di buoni economali. Riversamento alla Tesoreria comunale delle somme riscosse c/o l'Ufficio e rendicontazione trimestrale al Servizio Ragioneria per l'emissione dei mandati di pagamento a favore dell'Economo Comunale a rimpinguamento delle somme spese. Gestione del servizio di cassa con erogazione di spese relative ai contratti stipulati dall'Ente e gestione del fondo spese dell'Avvocatura Comunale.

- **Risorse umane:** oltre ad un unico dipendente di cat.B presente nell'Ufficio Economato, è stata disposto, con ordine di servizio a firma del Segretario Generale prot. n.8437 del 27/2/2017 l'utilizzo temporaneo di un dipendente di cat. D cui è stato attribuito, con Deliberazione di Giunta Comunale n.74 del 31/3/2017 la funzione di Economo Comunale a far data dal 1 aprile 2017. Periodo successivamente interrotto e riassegnato con Delibera di Giunta Comunale n.147 del 29/8/2017 a partire dal 1 settembre 2017.
- **Risorse finanziarie:** quelle destinate dal Bilancio e dal PEG.
- **Risorse strumentali:** quelle attualmente in dotazione presso gli uffici.

**Ulteriori obiettivi del Servizio Tributi e Fiscalità locale comuni agli altri Servizi**

**TRASPARENZA, INTEGRITA' E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

L'attività e gli specifici obiettivi del Servizio Tributi e Fiscalità Locale per il triennio di riferimento sono

strettamente correlati al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità del Comune di Bitonto (P.T.T.I.) ed al Piano triennale per la prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.).

Si assicura la prosecuzione delle attività innanzi esplicitate anche nel triennio 2018/2020.

## programma 5

### Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

L'Ufficio patrimonio si propone di svolgere le seguenti attività:

#### **1.Gestione locazioni e concessioni**

Gestione amministrativa dei fitti attivi e passivi, dei condomini e predisposizione degli atti occorrenti per la liquidazione delle relative spese. Affidamento in locazione e/o concessione dei beni patrimoniali, in ottemperanza alla normativa nazionale vigente in materia e al regolamento interno adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 196 dell'11/11/1997.

#### **2.Gestione morosità**

La costante attività di monitoraggio dei versamenti effettuati consente di accertare la morosità e conseguentemente di avviare l'attività di recupero in via stragiudiziale.

#### **3.Gestione occupazioni abusive di immobili di proprietà comunale**

#### **4.Aggiornamento inventario beni mobili e immobili**

Riclassificazione dell'inventario nel pieno rispetto dei principi della contabilità economico-patrimoniale di cui al D.Lgs. 118/2011.

Rafforzamento della trasparenza e del rigore nella gestione del patrimonio attraverso un costante aggiornamento degli inventari.

#### **5. Valorizzazione beni confiscati alla criminalità organizzata**

Valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Bitonto con decreto dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, assegnandoli in concessione, per finalità sociali, nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, ai soggetti individuati dall'art.48 del D.L.gs 159/2011;

#### **6.Piano di alienazioni degli immobili**

Assicurare maggiori entrate finanziarie anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni immobili oggetto del Piano di alienazioni e valorizzazione immobiliari, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali.

Attivazione procedure per la determinazione del valore di stima di ogni singolo bene oggetto del Piano delle alienazioni con ricorso all'ufficio tecnico comunale ovvero all'Agenzia del Territorio di Bari.

#### **7.Assicurazione beni mobili ed immobili**

Attivazione nuova procedura per l'affidamento del servizio di polizza assicurativa globale fabbricati comunali, nonché del servizio brokeraggio assicurativo.

Gestione risarcimento danni a terzi causati dal patrimonio dell'ente comunale.

#### **8.Rivalutazione immobili**

Rivalutazione dei beni come previsto dall'allegato 4/3 del D.Lgs 118/2011, con redazione di apposita tabella che ponga a confronto gli importi di chiusura del precedente esercizio con i nuovi, evidenziando le differenze; contestuale registrazione delle scritture di rilevazione delle differenze di valutazione per incrementare o ridurre le voci dell'attivo e del passivo in seguito ai risultati del processo di rivalutazione delle voci patrimoniali.

Tutte le operazioni di rivalutazione ed aggiornamento saranno effettuate all'ultimo livello (cioè 7) del piano dei conti patrimoniale.

#### **9.Ricognizione straordinaria del patrimonio immobiliare**

Verifica della consistenza del patrimonio immobiliare e mobiliare;

- individuazione e catalogazione dei fabbricati e terreni disponibili ed indisponibili di proprietà dell'Ente.
- classificazione di ogni singolo cespite del patrimonio immobiliare comunale secondo il nuovo Conto del Bilancio.
- Aggiornamento dell'inventario secondo le risultanze della ricognizione straordinaria.

#### **10. Gestione informatizzata contratti di locazione**

Procedura di affidamento di incarico secondo le procedure ordinarie per la gestione informatizzata dei contratti di locazione e concessione

#### **11. Gestione impianti sportivi**

**Assicurare il pieno utilizzo degli impianti sportivi comunali (palestre scolastiche, campi sportivi, piscina) da parte dei cittadini e degli organismi che svolgono attività sportive di pubblico interesse, al fine di perseguire gli interessi generali della collettività in materia di sport ed attività motoria, assicurando la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie.**

#### Azioni:

1. l'attuazione dell'obiettivo n.1 avverrà in più fasi programmate : 1) Predisposizione bandi di gara e disciplinari; 2) esperimento delle gare; 3) verifica del possesso dei requisiti prescritti dal bando; 4) Aggiudicazioni; 5) stipula contratti di locazione;

2. l'attuazione dell'obiettivo n.2 prevede le seguenti azioni: accertamento morosità, predisposizione di solleciti, Ingiunzione di pagamento, avvio per il tramite dell'avvocatura comunale di azioni giudiziarie di recupero crediti e di recupero disponibilità immobili del patrimonio;

3.l'obiettivo n.3 viene perseguito attraverso la predisposizione di ordinanze di sgombero a firma del sindaco o del Responsabile di Servizio a seconda della fattispecie; Denuncia di reato di occupazione abusiva alla Procura della Repubblica competente territorialmente;

Segnalazione al Comando di Polizia Municipale di notizia di occupazione sine titolo dell'immobile con conseguente richiesta di sopralluogo ed accertamento dello stato dell'immobile

Attivazione procedura di sgombero dell'immobile con predisposizione di ordinanza a firma del sindaco o del responsabile, pubblicazione e notifica della stessa a tutti i soggetti, a vario titolo coinvolti;

4. l'obiettivo 4 comporta l'aggiornamento del valore dei beni immobili incrementandolo degli interventi manutentivi di ampliamento e ristrutturazione, rilevabile dal titolo secondo della spesa del conto del bilancio, ovvero derivanti da fatti esterni alla gestione del bilancio rilevati in contabilità economica. Ai fini della redazione del rendiconto di bilancio 2017, sarà necessario aver effettuato la ricognizione straordinaria del patrimonio mobiliare e immobiliare, nonché la rivalutazione. (Obiettivi 8-9)

5.l'obiettivo n. 5 comporta la predisposizione di bandi per l'assegnazione degli immobili confiscati, con procedure ad evidenza pubblica, nel pieno rispetto dell'art.48 del D.Lgs 159/2011;

6. Ai fini della realizzazione dell'obiettivo n.6, l'Ufficio Patrimonio :

Effettua ricognizione al fine di individuare immobili non più strumentali all'esercizio delle funzioni pubbliche oppure da valorizzare concedendoli in locazione;

Predisporre Avvisi d'asta per alienazione o concessione in locazione;

Espletamento ordinaria procedura amministrativa fino alla stipula del contratto di compravendita o locazione/concessione.

7. Espletamento procedura di gara telematica per affidamento servizio polizza globale fabbricati comprendente furto incendio e responsabilità civile;

Espletamento di indagine di mercato per affidamento del servizio polizza assicurativa autovetture - Libro matricola

8.Procedura di affidamento di incarico secondo le procedure ordinarie per la gestione informatizzata dei contratti di locazione e concessione

Importazione contratti in formato cartaceo nella banca dati informativa- Gestione digitale delle diffide, ingiunzioni di pagamento

9. per quanto concerne l'obiettivo n.11, non potendo questo Ente provvedere alla gestione diretta degli impianti sportivi, sia per carenza di personale che per la complessità organizzativa e operativa, al fine di favorire un utilizzo ottimale degli stessi, risulta necessario ricorrere all'esternalizzazione della stessa

gestione, attraverso l'affidamento in concessione mediante procedura ad evidenza pubblica, nell'ottica di una gestione dei servizi "partecipata", con la collaborazione di associazioni/società sportive, perseguendo la valorizzazione di tutte le forme associative, ed in particolare di quelle sportive, operanti sul territorio.

Risorse:

Utilizzo a supporto di n.1 risorsa umana di categoria C assegnata al Servizio per 16 ore settimanali.

Finalità e target atteso

L'intero sistema integrato (gestione patrimoniale, trasparenza, anticorruzione- per gli adempimenti di competenza del Servizio) è finalizzato al miglioramento dell'attività amministrativa e della qualità dei servizi erogati, nonché al contenimento della spesa e all'accrescimento degli strumenti a presidio della legalità.

Anno 2019-2020 : Proseguo delle attività avviate nel 2018.



## programma 6

Ufficio tecnico

### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma ricomprende tutte le attività volte a garantire il normale funzionamento del Servizio LL.PP e si configura come elemento propedeutico necessario per il raggiungimento di tutti gli obiettivi inseriti nelle linee programmatiche di mandato Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori e nel piano biennale dei servizi e forniture previsto dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione o progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'Ente.

### MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

La necessità di rendere possibile l'effettiva esecuzione delle attività di competenza all'interno di una cronica carenza di risorse umane e finanziarie, comporta scelte operative

finalizzate all'ottimizzazione delle risorse attualmente presenti al fine di assicurare l'efficacia dell'azione tecnico/amministrativa.

Recuperare il ritardo accumulato nelle attività amministrative in relazione alle autorizzazioni paesaggistiche nel rispetto delle istanze dei cittadini.

### FINALITA' DA CONSEGUIRE

Al fine di realizzare il miglior funzionamento dell'ufficio si intende attuare non solo l'ottimizzazione delle risorse strumentali esistenti, ma anche l'ammodernamento delle stesse continuando su un percorso iniziato in precedenza con il nolo di ulteriori PC con gara sul MEPA.

Identico il percorso per le risorse umane mediante adeguati input motivazionali interni, nonché attraverso la promozione di mobilità/assunzioni in ingresso del personale

### RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Tutte le risorse umane dell'ufficio contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo con il coordinamento dei funzionari e del responsabile con l'utilizzo delle strumentazioni esistenti all'interno del processo in crescita in precedenza evidenziato

## programma 7

Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

### **Finalità, obiettivi e motivazione delle scelte**

Il Servizio Demografico eroga prevalentemente servizi a sportello, figurando così tra i settori dell'Amministrazione comunale a preminente carattere di front-office. Questo comporta la necessità di un adeguamento continuo dei propri standard operativi alla costante evoluzione del quadro delle norme in materia di digitalizzazione dei processi lavorativi e dei servizi, che impongono obiettivi di accessibilità, fruibilità ed efficacia. Grazie all'utilizzo in forma sempre più avanzata delle nuove tecnologie digitali, con il ricorso in particolare a piattaforme *web based*, si punta ad una maggiore razionalizzazione e usabilità

dei servizi erogati, garantendo adeguati livelli di interoperabilità e sinergia sia all'interno che all'esterno. L'azione amministrativa, pertanto, sarà orientata al miglioramento quali-quantitativo dei servizi erogati, nel rispetto della normativa in tema di "trasparenza", "anticorruzione" e "informatizzazione" dei processi lavorativi, che registra periodici aggiornamenti. Innovazione tecnologica, semplificazione (razionalizzazione ed ottimizzazione) dei procedimenti, digitalizzazione e dematerializzazione delle forme di comunicazione interna ed esterna, comunicazione diretta con i cittadini per agevolare la conoscenza e la fruibilità dei servizi comunali, sono gli assi lungo i quali si svilupperà l'azione complessiva di gestione dei servizi demografici.

#### **Azioni**

- Ottimizzazione operativo-procedurale delle principali procedure anagrafiche attivabili su istanza del cittadino: l'utilizzo di software integrati in una piattaforma unitaria e condivisa con gli altri Servizi comunali coinvolti (Tributi e Polizia locale) intende perseguire l'obiettivo di una maggiore collaborazione operativa tra gli uffici e di una semplificazione degli adempimenti a carico del cittadino;
- Mantenimento degli standard operativi della piattaforma E-gov, attivata dalla Città Metropolitana, per il rilascio della certificazione online;
- Incremento dell'utilizzo della piattaforma AOL (Anagrafe On Line) per consultazioni anagrafiche on line da parte di altri Enti ed Istituzioni (attivazione di ulteriori convenzioni);
- Progressiva dematerializzazione dell'interscambio di atti e documenti con altri Enti e soggetti privati, attraverso l'utilizzo, in via principale, della posta elettronica certificata e delle procedure di gestione documentale integrate nella piattaforma Sicraweb;
- Realizzazione delle attività di controllo e verifica della congruenza dei dati presenti nell'archivio anagrafico comunale e conseguente allineamento con le banche dati detenute da altri Enti: in particolare l'allineamento dei codici fiscali dei residenti con i dati dell'Agenzia delle Entrate è propedeutico all'attivazione a regime dell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) e del servizio di erogazione della carta d'identità elettronica;
- Erogazione della nuova CIE (Carta d'Identità Elettronica) con l'attivazione di due postazioni dedicate e l'abilitazione di tre operatori;
- Coordinamento con Prefettura, Ministero dell'Interno e Consolati per creazione/aggiornamento di banche dati anagrafiche ed elettorali;
- Mantenimento degli standard operativi per le procedure di interscambio dati anagrafici (INA-SAIA), per l'aggiornamento puntuale e in tempo reale delle posizioni anagrafiche dei cittadini nelle banche dati di Agenzia delle Entrate, Inps e Motorizzazione Civile;
- Rilascio del certificato di attribuzione del codice fiscale ai nuovi nati;
- Adeguamenti operativi e procedurali, in conseguenza delle novità normative impattanti sullo *status civitatis* dei singoli cittadini;
- Attivazione della procedura di trasmissione telematica al Sistema Informativo del Casellario (Ministero della Giustizia) delle comunicazioni sui soggetti deceduti;
- Introduzione di un repertorio delle autenticazioni delle sottoscrizioni degli atti di alienazione di beni mobili registrati;
- Adesione al progetto del Centro Nazionale Trapianti per la raccolta agli sportelli anagrafici delle dichiarazioni di volontà alla donazione degli organi: attivazione del progetto e campagna informativa;
- Sviluppo informatico dei servizi, funzionale ad una graduale eliminazione degli archivi cartacei e alla riprogettazione delle procedure per la riduzione dei tempi di risposta ai cittadini;
- Tenuta ed aggiornamento delle liste elettorali e degli albi dei Presidenti di seggio, Scrutatori e Giudici Popolari;
- Perfezionamento delle procedure di informatizzazione e comunicazione telematica relative agli elettori;
- Attivazione e gestione delle procedure relative allo svolgimento di consultazioni elettorali politiche;

- Completamento delle operazioni di consolidamento (allineamento e bonifica dati) dell'Archivio Nazionale dei numeri civici e delle strade urbane (ANNCSU), realizzato ed aggiornato dall'ISTAT e dall'Agenzia delle Entrate con lo scopo di disporre, a livello nazionale, di una banca dati unica ed omogenea delle strade e della numerazione civica, informatizzata, codificata e validata dai Comuni;
- Applicazione del nuovo Regolamento comunale per la Toponomastica e la Numerazione civica.

#### **Risorse**

Si prevede l'utilizzo a supporto delle risorse umane attualmente assegnate al Servizio Demografico, senza ricorso a risorse esterne con conseguente invarianza di spesa; le risorse finanziarie sono quelle destinate dal Bilancio e dal PEG.

#### **Finalità e target atteso**

I risultati attesi sono rappresentati dagli obiettivi di economicità, celerità e trasparenza nella erogazione dei servizi: agli utenti si assicurerà uniformità nell'accesso attraverso l'innovazione tecnologica e l'informazione, in conformità ai tempi ed alle procedure dettate dalla normativa vigente. Si rimarca l'importanza strategica della collaborazione e dell'interoperabilità con gli altri organismi istituzionali a livello locale e centrale per il miglioramento dell'efficienza dell'intera attività amministrativa.

### programma 8

#### Statistica

#### **Finalità, obiettivi e motivazioni delle scelte**

L'Ufficio di statistica è impegnato a garantire al Sistema Statistico Nazionale, di cui è parte integrante ai sensi del D.Lgs 322/89, standard di tempestività, professionalità e adeguatezza nello svolgimento dei compiti assegnati in materia di statistica dalla normativa nazionale e dall'ISTAT. L'integrazione operativa e funzionale con l'Ufficio Comunicazione e Informazione, ugualmente afferente al Servizio Demografico, potrà progressivamente rendere attuabile l'obiettivo di migliorare i processi di conoscenza del contesto e dei servizi comunali: si tratta di un segmento importante, unitamente alla cura dell'innovazione tecnologica, alla semplificazione e dematerializzazione delle procedure, nel progetto di complessivo miglioramento quali-quantitativo dell'azione amministrativa.

#### **Azioni**

- Mantenimento degli standard operativi nelle periodiche trasmissioni, in modalità telematica, di dati statistici demografici nell'ambito del Programma Statistico Nazionale;
- Progettazione e realizzazione di nuove forme di comunicazione diretta ai cittadini, finalizzate a rendere più visibili e comprensibili le attività dell'Ente, contribuendo a migliorare l'accesso ai servizi e la partecipazione attiva;
- Ottimizzazione dell'utilizzo del nuovo software di gestione del Servizio demografico attraverso l'interoperabilità con altri uffici comunali e la possibilità di consultazione delle banche dati da altri organi dell'Amministrazione;
- Gestione della corrispondenza in entrata ed uscita unicamente attraverso canali istituzionali dematerializzati (e-mail, pec);
- Progettazione di una *e-news* periodica per la diffusione dei dati demografici ufficiali;
- Mantenimento degli standard operativi nella redazione e diffusione dei comunicati stampa ufficiali dell'Ente, con azioni specifiche per l'ampliamento ragionato della platea dei destinatari.

#### **Risorse**

Utilizzo a supporto delle risorse umane attualmente assegnate al Servizio Demografico.

#### **Finalità e target atteso**

Economicità, celerità e trasparenza nell'erogazione dei servizi; garanzia di uniformità di trattamento agli utenti nell'accesso a dati e servizi; utilizzo avanzato di innovazione tecnologica e nuovi strumenti di informazione, per favorire la collaborazione e l'interoperabilità all'interno e all'esterno dell'Ente,

puntando a contribuire così al miglioramento dell'efficienza dell'intera attività amministrativa.

Sistemi informativi

#### **DESCRIZIONE**

La Missione 01 – Programma 08 Sistemi informativi – attiene importanti e complessi compiti e funzioni a sostegno della complessiva attività dell'Amministrazione comunale e coinvolge tutti i Responsabili dei Servizi e tutti i dipendenti dell'Ente nel suo complesso (Responsabili Apicali/Funzionari/Dipendenti), nell'osservanza della normativa vigente e delle "Linee Programmatiche di mandato 2017–2022 approvate con delibera di Giunta Comunale n. 184 del 6.10.2017 e discusse in Consiglio in data 17-10-2017.

In particolare nelle linee programmatiche di mandato le attività del Servizio Informatico sono indicate ai seguenti punti:

- Linea 1. Bitonto 2020. Punto 13. BIG DATA: Smart city e informatizzazione: Implementazione del S.I.T. con i nuovi strumenti urbanistici, implementazione piattaforma telematica SUE/SUAP
- Linea 2. Sviluppo economico, agricoltura, impresa e lavoro. Piano per il commercio locale: riduzione ed informatizzazione della burocrazia per aprire attività commerciale
- Linea 6. Politiche per i giovani e promozione dello sport: Sportello InformaGiovani e InformaLavoro
- Linea 10. Struttura amministrativa e gestione dei servizi al cittadino:
  - ✓ informatizzare le procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni per garantire ampia trasparenza e facilità di accesso alle informazioni necessarie
  - ✓ semplificare il linguaggio "burocratico" e della documentazione amministrativa; informatizzare l'attività dell'Ente per migliorare i servizi ai cittadini e alle imprese, facilitando il rapporto con la P.A.: rendere più accessibile e di facile fruizione il sito web comunale.
  - ✓ sviluppo informatico dei servizi di sportello e online dei servizi demografici

#### **FINALITA'**

Il legislatore ha da tempo individuato l'informatizzazione quale elemento chiave per la semplificazione e la razionalizzazione della Pubblica Amministrazione e negli ultimi anni sta dettando precisi obiettivi e scadenze. In questa ottica e in base alle linee programmatiche di mandato 2017–2022 si indicano gli obiettivi operativi del Servizio "Informatico" per il triennio 2018–2020 finalizzati a:

- migliorare il dialogo tra Amministrazione, cittadini e imprese;
- rendere maggiormente trasparente l'azione amministrativa
- rendere più efficiente l'azione amministrativa.

**Obiettivi specifici** da conseguire nel triennio di riferimento anche in prosecuzione a quanto avviato nel 2017

"Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni" – delibera di G.C. n. 47 del 16-02-2015.

Entro il 16 febbraio 2015, tutte le pubbliche amministrazioni hanno approvato "un Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese" (in base all'art. 24, comma 3-bis, D. L. n. 90/2014). Le procedure dovranno permettere il completamento della procedura, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta. In particolare è prevista l'adesione al Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID) e PagoPA – il sistema dei Pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori dei servizi di pubblica utilità. Nel triennio 2017–2020 si potranno realizzare le attività definite nel piano, consentendo ai cittadini e alle imprese di fruire dei servizi in rete.

Dematerializzazione dei documenti. Tutti i documenti e atti della P.A. sono informatici: eliminazione cartaceo.

Il D.P.C.M. 13/11/2014 fissa per il 12/08/2016, il termine ultimo, per le Pubbliche Amministrazioni, per adeguare i propri sistemi di gestione informatica dei documenti. Per quella data tutti i documenti (e quindi

gli atti) prodotti dalla P.A. dovranno essere formati in originale secondo quanto stabilito dall'art. 40 del C.A.D. e dalle regole tecniche di cui al D.P.C.M. 13/11/2014. Per riuscire a rispettare le tempistiche imposte dalla legge è necessario riorganizzare i processi interni e formare tutti gli addetti coinvolti - politici, responsabili, dipendenti.

Progetto "Sviluppo sistema di e-government regionale nell'Area Vasta Metropoli Terra di Bari". Sviluppo e gestione delle attività.

Il Comune di Bitonto è parte dell'Area Vasta Metropoli Terra di Bari e partecipa al progetto "Sviluppo del sistema di e-government regionale nell'Area Vasta Metropoli Terra di Bari" approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 2686 del 28-12-2009 e finanziato nell'ambito della Linea d'intervento 1.5 - "Interventi per lo sviluppo dei servizi digitali" - Azione 1.5.2 " Sviluppo dei servizi di e-government della Pubblica Amministrazione Locale" del PO FESR 2007-2013. Gli obiettivi generali del progetto riguardano

- i servizi per l'efficienza interna (RUPAR-SPC, posta elettronica certificata, firma digitale, protocollo informatico, gestione informatizzata atti amministrativi),
- i servizi per l'interazione con cittadini, imprese e altri utenti (SUE, SUAP, Servizi anagrafici per i cittadini, pianificazione territoriale ed urbanistica: PRG/PUG, servizi tributari).

Con delibera di G.C. n. 126 del 27-04-2015 è stato approvato l'atto di indirizzo per l'adozione della piattaforma sviluppata nell'ambito del progetto, stabilendo di utilizzare i sistemi di area vasta relativi agli sportelli SUAP - SUE e SIT e certificazione anagrafica online e di adeguare i sistemi esistenti relativi a protocollo, gestione documentale, gestione atti, servizi tributi e servizi demografici.

Tra i requisiti di finanziabilità del progetto (ovvero pena la revoca del finanziamento) vi è l'obbligo del raggiungimento da parte di tutte le Amministrazioni aderenti degli obiettivi fissati nel progetto e quindi della concreta adozione ed esercizio di tutte le componenti tecnologiche oggetto del progetto. Le Amministrazioni che per causa dovuta a propria inerzia e/o volontà ponessero ostacoli al raggiungimento dell'obiettivo di progetto e perciò fossero causa della revoca del finanziamento e/o della sua riduzione, saranno tenute a risarcire in parti uguali le restanti Amministrazioni del danno a loro causato. Tra gli impegni assunti è quello di esercire il sistema per i cinque anni successivi a partire dalla fine del progetto. Il mancato rispetto di tale clausola comporta la revoca del finanziamento e quindi la restituzione da parte del beneficiario del contributo ottenuto. Pertanto tutti i Comuni aderenti all'Area Vasta MTB firmatari della convenzione ex art. 30 del TUEL si sono impegnati e obbligati a contribuire alle spese di gestione del sistema indipendentemente dal loro utilizzo. Nel caso in cui, a causa del venir meno del contributo alle spese di gestione del sistema da parte di ogni amministrazione, il sistema non fosse più esercito le Amministrazioni venute meno a predetto impegno dovranno risarcire in parti uguali le altre Amministrazioni del danno procurato dalla revoca del finanziamento.

Nel triennio 2018-2020 si assicurerà la gestione e manutenzione del sistema secondo l'accordo quadro definito dal Comune capofila e si potrà realizzare l'informatizzazione di ulteriori procedimenti amministrativi relativi a SIT-SUE-SUAP e sportello anagrafico online.

#### Amministrazione Trasparente

Nel triennio 2018-2020 si continuerà e migliorerà la gestione della sezione Amministrazione Trasparente del sito internet comunale assicurando la conformità alla normativa.

#### OPEN DATA

L'art. 52, comma 1-bis, D.Lgs. n. 82/2005, prevede espressamente che "le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare e rendere fruibili i dati pubblici di cui sono titolari, promuovono progetti di elaborazione e di diffusione degli stessi anche attraverso l'uso di strumenti di finanza di progetto", utilizzando formati aperti che ne consentano il riutilizzo. Nel triennio sarà avviata e perseguita l'attività di pubblicazione del patrimonio dati del Comune per rendere l'Amministrazione più trasparente ed erogare servizi ancor più efficienti.

I benefici per i cittadini sono molti: nuovi servizi a disposizione (creati dalle PA ma anche da aziende e dagli stessi cittadini), aumento delle opportunità per essere informati (è come aprire migliaia di nuove biblioteche), partecipazione attiva (diritti ma anche responsabilizzazione).

### Telefonia

Nel triennio si potrà razionalizzare ulteriormente la spesa della telefonia comunale al fine del contenimento della spesa.

### Centro Informagiovani e Informalavoro

L'InformaLavoro ubicato nella sede di palazzo Gentile, aiuta il pubblico giovanile ad orientarsi su attività di formazione, lavoro, tempo libero, sport, cultura. Nella stessa sede inoltre, sarà attivo anche un Punto Europa con l'obiettivo di fornire informazioni ai cittadini sulle opportunità derivanti dai programmi comunitari e Garanzia Giovani.

E' stata allestita anche una postazione, configurata con sistema operativo opensource, a disposizione della cittadinanza per la navigazione in internet. Sarà inoltre possibile consultare gratuitamente molte banche dati informative.

Grazie ad una circolazione ottimale delle informazioni e delle opportunità in materia di lavoro, consentirà di promuovere l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, scuola, università, tempo libero e su ogni altra tematica di interesse giovanile, può produrre soluzioni.

### Ufficio Relazioni con il Pubblico

Gli uffici per le relazioni con il pubblico (URP) sono uffici istituiti in Italia con il decreto legislativo 29/1993 (abrogato dal D.lgs 165/2001) e resi obbligatori dalla legge 150/2000 che ha disposto che le amministrazioni pubbliche individuino, nell'ambito della propria struttura, uffici per le relazioni con il pubblico al fine di garantire la piena attuazione della legge 7 agosto 1990 n. 241. Essi hanno l'obiettivo di agevolare i rapporti tra ente pubblico e cittadini (singoli e associati), garantendo il diritto d'accesso agli atti e favorendo la trasparenza amministrativa. Si potrebbe dire che questi uffici sono la "prima linea" delle pubbliche amministrazioni. Gli URP aiutano il cittadino ad orientarsi nella pubblica amministrazione e a trovare le risposte delle quali ha bisogno. Per il suo carattere fortemente "relazionale" il personale dell'URP deve essere specializzato e fortemente motivato. Un URP ben strutturato e organizzato determina un alto grado di soddisfazione dell'utente/cittadino che, in termini di "customer satisfaction" della P.A., si traduce in: consenso sul piano politico, rafforzamento dell'identità e della cultura della legalità sul piano sociale e in riduzione dei costi sul piano amministrativo.

### Misure minime di sicurezza ICT

In attuazione della Direttiva 1 agosto 2015 del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ha provveduto ad emanare la circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017, recante «Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni. (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015)», pubblicata in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.103 del 5-5-2017. Le misure minime per la sicurezza ICT debbono essere adottate da tutte le Pubbliche Amministrazioni per contrastare le minacce più comuni e frequenti cui sono soggetti i sistemi informativi. L'adeguamento delle Pubbliche Amministrazioni alle Misure minime deve avvenire entro il 31 dicembre 2017, a cura del Responsabile della struttura per l'organizzazione, l'innovazione e le tecnologie di cui all'art.17 del C.A.D., ovvero, in sua assenza, del dirigente allo scopo designato.

Le Misure prevedono l'attuazione di controlli di natura tecnologica, organizzativa e procedurale, su tre livelli di attuazione. Il livello minimo è quello al quale ogni Pubblica Amministrazione, indipendentemente dalla sua natura e dimensione, deve necessariamente essere o rendersi conforme. I livelli successivi rappresentano situazioni evolutive in grado di fornire livelli di protezione più completi, e dovrebbero essere adottati fin da subito dalle organizzazioni maggiormente esposte a rischi (ad esempio per la criticità delle informazioni trattate o dei servizi erogati), ma anche visti come obiettivi di miglioramento da parte di tutte le altre organizzazioni.

Le modalità con cui ciascuna misura è implementata presso l'Amministrazione debbono essere sinteticamente riportate nel modulo di implementazione, allegato 2 della circolare. Il modulo di implementazione deve essere firmato digitalmente con marcatura temporale dal Responsabile IT e dal

Responsabile legale della struttura. Dopo la sottoscrizione il modulo deve essere conservato e, in caso di incidente informatico, trasmesso al CERT-PA insieme con la segnalazione dell'incidente. Sono previste sanzioni penali ed amministrative in capo al rappresentante legale e al responsabile ICT dell'Ente.

Operativamente, le Pubbliche Amministrazioni devono stilare un inventario dei dispositivi autorizzati all'uso; un secondo inventario dei software autorizzati e non; proteggere adeguatamente le configurazioni hardware e software sui dispositivi mobili, laptop, workstation e server; essere in grado di valutare e correggere le vulnerabilità riscontrate; mettere in atto una policy appropriata dei privilegi di amministratore assegnando credenziali differenziate all'interno delle diverse strutture; mettere in atto difese adeguate contro i malware e infine realizzare una copia di sicurezza dei dati e proteggere i dati conservati al loro interno.

Dopo aver adeguato i sistemi ICT al livello minimo, nel triennio di riferimento obiettivo da raggiungere è almeno il livello standard previsto dalla circolare AGID oltre a diffondere e rafforzare la **cultura della sicurezza**, che **richiede di tempo** per maturare e radicarsi.

Possibili rischi possono essere:

- Rischio di perdita di disponibilità, integrità e confidenzialità delle informazioni e dei dati: violazioni informatiche
- Rischio di sanzioni amministrative e penali: perdite economiche
- Rischio reputazionale: danno all'immagine
- Perdita di fiducia degli utenti nell'utilizzo delle tecnologie informatiche e nell'innovazione digitale.

### **Attività "informatiche" dell'Ente**

Il Servizio Informatico si occupa anche della gestione, manutenzione, ottimizzazione, sviluppo dell'architettura informatica comunale composta da strumentazione hardware e prodotti software.

- Installazione, manutenzione, aggiornamento (hardware e software) di tutte le postazioni di lavoro informatizzate (circa 160) e dei punti wi-fi della città
- Help desk: assistenza, supporto e formazione a tutto il personale che utilizza attrezzatura informatica e prodotti software.
- Valutazione delle esigenze di aggiornamento delle procedure o attrezzature informatiche dei vari uffici.
- Analisi e progettazione di nuove soluzioni informatiche per l'ottimizzazione del lavoro degli uffici.
- Installazione nuovi software e aggiornamenti sistemi gestionali, dando priorità all'uso di software Open-source e attrezzatura a basso consumo.
- Gestione siti web e applicativi gestionali.  
E' in fase di indagine di mercato il rifacimento del sito internet istituzionale per l'adeguamento alla normativa vigente sull'accessibilità e alle linee guida dettate dall'AGID. Nel 2018 come da linee di mandato, "rendere più accessibile e di facile fruizione il sito web comunale.", si procederà all'aggiornamento del sito comunale.
- Gestione delle reti interne e della rete di collegamento fra le sedi comunali (Palazzo di Città, Servizi demografici, palazzo Rogadeo, sede Polizia Locale, delegazioni di Palombaio e Mariotto). Si verificherà la fattibilità di collegare le sedi Palazzo di Città, Servizi Demografici e Polizia Locale con la fibra ottica.
- Gestione dei collegamenti ad internet - RUPAR SPC - e analisi delle migliori soluzioni in termini di costi e prestazioni di banda. Obiettivo è il passaggio alla fibra ottica.
- Gestione, aggiornamento, ottimizzazione dei server utilizzati dall'Ente e studio di soluzioni migliorative relativamente alla manutenzione dei server.
- Gestione della sicurezza informatica (password, antivirus, sistemi firewall, backup, ecc.)
- Gestione della posta elettronica con dominio @comune.bitonto.ba.it.
- Gestione dei contatti con le ditte fornitrici dei software gestionali in dotazione all'Ente e verifica dell'operato.

### **Motivazione delle scelte**

Innovazione tecnologica e ottimizzazione degli strumenti informatici e informativi dell'Ente in un'ottica di risparmio economico, di efficienza e di sicurezza.

**Rispetto della normativa**

- D.LGS n. 82/2005 “Codice dell’Amministrazione Digitale” modificato da numerosi interventi normativi tra cui la L. n. 69/2009, il D.Lgs n. 235/2010 (c.d. “nuovo CAD”), il D.Lgs 33/2013, il D.L. 179/2012 (c.d. “Agenda Digitale Italiana”)
- D.L. n. 90/2014 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114: art. 24, comma 3-bis, art. 24 quater
- DPCM 3 dicembre 2013, recante “Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40 -bis, 41, 47, 57 -bis e 71, del Codice dell’amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005”
- DPCM 13 novembre 2014 contenente le regole tecniche sul documento informatico (GU 12-01-2015)
- Legge 150/2000 – Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni
- Circolare AGID 18 aprile 2017, n. 2/2017, recante «Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni. (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015)

**Risorse finanziarie**

Risorse assegnate con il bilancio al Servizio Informatico e ai Servizi dell’Ente per la gestione e gli investimenti informatici.

**Risorse umane**

Una unità di categoria D3/D6 – Responsabile del Servizio Informatico

Risorse umane coinvolte: Segretario Generale, Responsabili di Servizio e dipendenti dell’Ente.

**Risorse strumentali**

P.C. – fotocopiatore – fax

**Spese di investimento: //**

Risorse correnti: quelle destinate al Servizio dal Bilancio e dal PEG per la realizzazione del Programma.



## programma 10

Risorse umane

Finalità, obiettivi e motivazione delle scelte

**La Missione 01 – Programma 10**, attinente l'Amministrazione e il funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'Ente, comprende le spese per: • la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; • il reclutamento del personale; • la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; • la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni Sindacali; • il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende: le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni attribuibile a specifiche missioni di intervento, né le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio – All. 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 aggiornato dal D.M. 7.7.2015, contempla il Documento Unico di Programmazione (DUP) quale atto “propedeutico e preordinato” agli altri documenti programmatici dell'Ente per effetto della normativa in materia.

Il suddetto DUP è composto di due Sezioni – Sezione Strategica – S. e S. e Sezione Operativa – S. e O., e si struttura –per la S. e O.– in due parti fondamentali, la “prima” riguardante le motivazioni delle scelte programmatiche dell'Ente ed i singoli programmi da realizzare con i relativi obiettivi annuali, la “seconda” contenente (tra l'altro) la programmazione dettagliata relativa all'arco temporale di riferimento del DUP (triennio 2017–2019), di vari strumenti di programmazione, taluni già determinati ex lege, quali il “Piano Triennale di Fabbisogno di personale” per il triennio di riferimento del DUP, altri (da inserire nel DUP–SeO), relativi all'attività istituzionale dell'Ente, quali ad esempio la redazione di “Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art.16, c.4, del D.L. n.98/2011 convertito con legge n.111/2011, per il triennio di riferimento (2017–2019).

Con riferimento alla “prima parte” delle SeO si precisa che in essa sono descritte le “motivazioni” delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente, sia al gruppo amministrazione pubblica, e “definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi” da realizzare ed i relativi “obiettivi” annuali, tesi a conseguire gli obiettivi strategici definiti nella S. e S.

Tanto premesso, si dettaglia di seguito la descrizione del Programma, le finalità degli obiettivi e le motivazioni delle scelte di riferimento, attinenti il “Servizio Gestione del Personale”.

### 1. DESCRIZIONE –

La Missione – Programma per il triennio 2018–2020 relativo al “**Servizio Gestione del Personale**” attiene importanti e complessi compiti e funzioni per il Servizio nel suo complesso (Responsabile Apicale/funzionari/Istruttori Amministrativo/Contabile – Esecutore – Operatori) –nell'ambito delle “Linee Programmatiche di mandato del Sindaco pro-tempore – quinquennio 2017–2022 approvate con deliberazione CC.n.238 del 17.10.2017” a seguito **insediamento del Sindaco pro-tempore rieletto in 2° mandato, nell'ambito dell'Intervento Strategico triennale “Ottimizzazione della Produttività e qualità dell'Amministrazione mediante miglioramento dei livelli di efficienza, trasparenza e legalità dell'Ente”.**

Obiettivi strategici di riferimento – delibera C.C. n. 238 del 17.10.2017 – Linee Programmatiche di mandato 2017–2022 – Interventi strategici = Punto 10 “STRUTTURA AMMINISTRATIVA E GESTIONE DEI SERVIZI AL CITTADINO”.

DUP = 2018–2020; Missione 01 – (Programma 10)

Obiettivi Strategici e operativi = DUP 2018/2020 (SeO) – PEG/P.d.P. per il triennio 2018/2020; PDO

anni 2018 (2019–2020).

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO:

Obiettivi Operativi del Servizio “Gestione del Personale” triennio 2018–2020.

1) – Denominazione: Sviluppo degli interventi rivolti alla razionalizzazione della struttura dell’Ente mediante revisione dei processi lavorativi e delle modalità di organizzazione dei servizi; adeguamento dei sistemi di valutazione del personale attraverso indicatori di risultato della performance organizzativa e individuale; razionalizzazione degli adempimenti e delle procedure per le risposte al cittadino e trasparenza in ogni fase del Ciclo della Performance nonché dei dati relativi alla organizzazione e alle attività istituzionali, anche mediante la creazione di una piattaforma dedicata al dialogo con i cittadini.

• L’obiettivo è teso, per quanto di attinenza:

a) = alla predisposizione di azioni ed interventi tesi al miglioramento dei processi lavorativi e delle modalità di organizzazione dei Servizi, mediante la promozione di periodiche conferenze di servizio tra i Responsabili Apicali dell’Ente, ai fini di una maggiore condivisione delle azioni da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi e la ricerca di metodologie comuni e interattive tra i Servizi al fine di semplificare, migliorare ed accelerare i processi lavorativi, nonché al coordinamento di interventi tesi a favorire l’implementazione dei Piani di razionalizzazione della spesa pubblica in relazione a ciascun ambito di riferimento dei Servizi dell’Ente secondo le prescrizioni normative e regolamentari, ed allo sviluppo professionale dei dipendenti assegnati, mediante formazione on the job, e partecipazione a corsi di formazione (anche on-line), per l’aggiornamento delle diversificate competenze, tenuto conto della continua evoluzione normativa, giurisprudenziale e dottrinale delle materie istituzionali che interessano le singole strutture e gli Enti Locali nel loro complesso.

b) = all’“adeguamento dell’Ordinamento comunale” ai principi del D.Lgs. n.150/09, come modificato dal D.Lgs. n.74/2017 attuativo della Legge di Riforma della P.A. n.124/2015, che ha introdotto notevoli novità in materia di principi generali, misurazione e valutazione della performance (Tit. I e II del D.Lgs. n.150/2009, per la parte che interessa gli Enti Locali), nonché modifiche in materia di “merito e premi” (Tit. III del D.Lgs. n.150/2009, sempre per la parte che interessa gli Enti Locali, ai sensi dell’art.31 del medesimo Decreto), alle quali i Comuni devono adeguarsi, come previsto dall’art.18 del D.Lgs. n.74/2017, nonché dalla normativa in tema di “trasparenza”, “anticorruzione” e “informatizzazione” di processi lavorativi tesi ad una più efficace azione amministrativa, mediante l’elaborazione/l’integrazione/la modifica dei Regolamenti sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi (ed in particolare del Regolamento del Sistema di Misurazione e Valutazione attualmente vigente), ivi compresa la rimodulazione degli stessi, nonché di atti e provvedimenti a questi correlati in relazione tanto all’attività istruttoria, quanto alla predisposizione di atti e provvedimenti finali conformi alla legislazione in materia di razionalizzazione della spesa pubblica (personale) e agli strumenti finalizzati a migliorare la produttività.

– Le Azioni consistono nella prosecuzione dell’opera avviata dall’Ente di adeguamento dell’Ordinamento comunale ai principi in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza, efficacia e trasparenza della P.A. alla luce delle novità introdotte dal Decreto Legislativo n.74/2017, mediante istruttoria dei relativi provvedimenti amministrativi di competenza; Istruttoria, raccolta dati, coordinamento dei Servizi interessati dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Organizzativa e Individuale conforme alle novità introdotte dal decreto attuativo della C.d. Legge Madia (se necessarie), e predisposizione del “Piano delle Performance” aggiornato al triennio 2018–2020 (da approvare unitamente al PEG stesso triennio ai sensi dell’art.69, c.3 D.Lgs. n.267/2000) nell’ambito dei criteri generali ed in attuazione del “Ciclo Integrato della Performance” (Performance/Trasparenza/Legalità); Attività di raccordo dei vari Servizi dell’Ente, per la semplificazione

-in correlazione all'attuale Macrostruttura del Comune di Bitonto da "Ente con dirigenza" a "Ente privo di dirigenza" a partire dall'anno 2015 in poi- dell'attuazione della metodologia della "valutazione" delle performance organizzativa e individuale, secondo l'elaborando "Sistema di misurazione e valutazione"; attività propulsiva nei confronti dei vari Uffici per una corretta elaborazione della "Relazione sulla Performance annuale", sugli obiettivi del precedente esercizio e "diretta elaborazione dei relativi provvedimenti finali" da sottoporre alla Giunta Comunale per la relativa approvazione, in forma cumulativa per tutti i Servizi, sulla scorta dei dati forniti dai Responsabili di riferimento; "supporto" tecnico N.V. con le prerogative dell'OIV, ai fini degli adempimenti delle implementate competenze di tale Organo, ivi compresa l'analisi dei dati e la richiesta "Validazione" della Performance Organizzativa, nonché gli altri compiti e funzioni assegnate a detto Organismo anche in relazione alle ulteriori funzioni correlate al Controllo di Gestione da parte di detto Organismo di riferimento e al Responsabile del Coordinamento in materia. Si evidenzia che nel periodo di riferimento trova applicazione la nuova normativa introdotta dal DPR 9 maggio 2016 n.205, sui nuovi Organismi interni di valutazione, la nomina degli stessi e le relative funzioni, pubblicato in G.U. N.140 del 17.6.2016 (e degli emanandi D.Lgs.) sulle "funzioni" attribuite al Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di misurazione e valutazione della Performance della P.A. (già di competenza della CIVIT prima e ANAC di seguito), nonché della riduzione degli adempimenti in materia di programmazione anche attraverso una maggiore integrazione con il ciclo di Bilancio. Inoltre è necessario il coinvolgimento dei soggetti interessati (OO.SS.-Amministratori-Servizi) nel percorso di adeguamento dell'ordinamento dell'Ente al c.d. "Ciclo Integrato della Performance", in correlazione alla Riforma del Pubblico Impiego introdotta dalla richiamata Legge n.124/2015 e dai relativi Decreti attuativi per i riflessi sulle attività di competenza del Servizio di Titolarità, con diretta predisposizione dei correlati atti amministrativi di riferimento.

- La finalità e il target atteso: consistono nella realizzazione di attività, interventi ed alla predisposizione (anche in prosecuzione) di idonei atti amministrativi di revisione dei Regolamenti degli Uffici e dei Servizi e degli atti correlati, nonché degli atti finalizzati alla effettiva operatività del principio di differenziazione e di premialità selettiva, propedeutica a valorizzare il merito del personale attraverso la applicazione (anche in forma semplificata e aggiornata in correlazione all'attuale struttura dell'Ente) da parte dei vari Servizi della D.O. del Sistema di misurazione e valutazione (SMV), e tenuto conto del richiamato DPR n.9/2016, mediante la formazione, promozione di attività ed il coordinamento a cura del gruppo di lavoro degli attori coinvolti nell'elaborazione -in linea con il Documento Unico di Programmazione 2018-2020 quale Documento Programmatico preordinato a tutti gli altri atti di tale natura- del "Piano delle Performance" 2018-2020 (PDP) e PDO 2018(2019-2020) -da approvare unitamente al PEG (contenente "predefiniti indicatori" di accessibilità, trasparenza, tempestività ed efficacia individuati, che -unitamente agli altri strumenti di programmazione dell'Ente- consenta una corretta gestione del Ciclo Integrato della Performance (ivi compresi il monitoraggio e rendicontazione per la conseguente "Relazione a consuntivo") con l'intervento del Nucleo di Valutazione, cui il Responsabile del Servizio Gestione del Personale funge da "supporto tecnico", garantendo una adeguata differenziazione della premialità connessa alla produttività e sviluppando azioni per la trasparenza e legalità dell'attività amministrativa e dell'uso delle risorse pubbliche, ai fini della soddisfazione dei bisogni dei cittadini e dei portatori di interessi.

- 2) - **Denominazione: Specifici obiettivi del Servizio Gestione del Personale in tema di "Ciclo Integrato della Performance" (=Performance/Trasparenza-Pubblicità/Anticorruzione) correlata al c.d. "Ciclo finanziario di Bilancio, introdotto dal D.Lgs. n.118/2011; semplificazione del linguaggio burocratico e della documentazione amministrativa; comunicazione integrata per la partecipazione attiva; Controllo di Gestione; Informatizzazione. Attività inerenti gli specifici obiettivi -in relazione alla peculiarità del Servizio Gestione del Personale- in tema di Performance; Trasparenza, con i conseguenti obblighi di pubblicità di riferimento; di Legalità/Anticorruzione, correlati ai compiti propri della struttura de quo (come individuati nel piano anticorruzione dell'Ente (PTPC) approvato con deliberazione GC.n.101/2017 unitamente al Piano triennale per la Trasparenza (PTTI); di Informatizzazione delle procedure di**

riferimento ed in corso di aggiornamento per il triennio 2018–2020 per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni, finalizzata anch'essa a una più ampia trasparenza della P.A., anche mediante strumenti informatici che consentano l'accessibilità totale ai cittadini alle informazioni necessarie, di responsabilità operativa (propria o affidata a R.U.P.) relativa al Sistema Informatico di riferimento (posizione giuridica dei dipendenti, gestione rilevazione presenze, atti di competenza con firma digitale con conseguente eliminazione del materiale cartaceo, consultazioni; implementazione sistema informatico; continua digitalizzazione della documentazione del Servizio etc.), nonché espletamento degli adempimenti di competenza correlati al Controllo di Gestione (rientrante tra le tipologie dei Controllo Interni –anche tramite individuazione di RUP), di raccolta dati, monitoraggio etc. in coordinamento con il Responsabile del Controllo di Gestione (Apicale Servizio Ragioneria) e con l'Organo Monocratico di Gestione, anche per gli eventuali collegamenti con le funzioni proprie del Nucleo di Valutazione (tenuto conto dei nuovi compiti assegnati con il richiamato DPR n.9/2016 e dagli emanandi decreti legislativi attuativi), e altri Organi di Controllo Interno.

- La Finalità e il target atteso: l'intero sistema integrato (Performance–Trasparenza/Informatizzazione/Anticorruzione e correlato Ciclo finanziario di Bilancio –per gli adempimenti di competenza del Servizio– è finalizzato al “miglioramento della qualità dei servizi erogati, facilitando il rapporto con la P.A. e più in generale, dell'attività amministrativa”, nonché al contenimento della spesa e all'accrescimento degli strumenti a presidio della legalità, nella considerazione che gli esiti delle attività di cui trattasi, coordinate tra loro, pongono l'Amministrazione nelle condizioni di conoscere il corretto andamento effettivo della gestione, per poter meglio programmare le proprie scelte a vantaggio della comunità, secondo i principi di legalità, trasparenza, efficacia ed efficienza, agevolata da sistemi informatici mirati. Si specifica che al fine di favorire la comunicazione integrata per la partecipazione attiva, l'avvio dei nuovi servizi e le nuove modalità di erogazione saranno accompagnati da un piano di comunicazione interna ed esterna in modo da rendere comprensibile e facilitare il processo di trasformazione in atto, evidenziando i benefici per i cittadini, puntando a ottimizzare i flussi informativi interni ed esterni, per migliorare la visibilità e comprensibilità delle attività e servizi erogati, rendendo più “relazionale” lo stile comunicativo dell'Ente e favorendo l'accesso dei cittadini alle informazioni e quindi alla partecipazione attiva.

**3) – Denominazione: Programmazione dei reclutamenti compatibilmente alle possibilità consentite dalle vigenti disposizioni legislative in materia, ed ai vincoli imposti sulla spesa del personale dalla manovra finanziaria e alle disponibilità di Bilancio.**

**L'obiettivo si prefigge l'implementazione del personale nelle annualità 2018–2019–2020.**

Si ricorda che per gli anni 2015 e 2016 (sino al 14 dicembre 2016, giusta comunicazione del DFP prot.n.66110 del 13.12.2016), è stata imposta una normativa “derogatoria” sulle assunzioni (legge n.190/2014/L. di stabilità 2015) che prescriveva l'assorbimento da parte degli Enti Statali, delle Regioni e degli Enti Locali del personale in esubero riveniente dalle Province (c.d. Area Vasta) e CRI. Dall'anno 2017 – come confermato dalla Legge n.208/2015 (Legge di stabilità 2016) e dalla Legge n.232/2016 (Legge di Bilancio 2017)– e dalla successiva normativa in materia assunzionale introdotta dalla Legge n.48/2017 e dal D.L. n.50/2017 convertito con Legge n.96/2017, sono state ripristinate le “ordinarie modalità assunzionali” consistenti nel rispetto degli “obblighi normativi generali” e dei limiti percentuali di turn-over ivi specificati; limiti specifici di spesa presso l'Ente da considerare ai fini della programmazione delle assunzioni e della spesa del personale, anche in correlazione alla predisposizione del Bilancio e del PEG).

Predisposizione del Programma Triennale di fabbisogno 2018–2020 e rimodulazione della Dotazione Organica ai sensi dell'art.6, comma 3 del D.Lgs. n.165/2001 come integrato e modificato con D.Lgs. n.75/2017 (inserito in via previsionale nel DUP stesso triennio–parte SeO dal Servizio Gestione del Personale cui si rinvia), con attuazione del programma dei reclutamenti anno 2018 (previa certificazione del Collegio dei Revisori) nel rispetto delle condizioni e dei presupposti di legge –considerati i margini assunzionali

introdotti dalla Legge n.232/2016 (Legge di Bilancio 2017), dal D.L. n.50/2017 convertito in Legge n.96/2017 e Legge n.48/2017, nonché dalle future leggi finanziarie e dei vincoli imposti dalla normativa in tema di spesa di personale, con continuo monitoraggio della spesa sulla scorta dei dati forniti dal Servizio Ragioneria.

Istruttoria relativa ai provvedimenti finali inerenti strumenti programmatici dell'Ente (DUP-SeO-P.d.P. triennali e PDO connessi al PEG annuali).

Nella fase di programmazione dei reclutamenti di personale per il triennio di riferimento, vanno presi in considerazione pertanto una serie di elementi riconducibili a due macro aspetti:

- rispetto dei numerosi e imprevedibili obblighi normativi generali per non cadere nel divieto di assunzione a qualsiasi titolo, nonché dei limiti specifici da considerare ai fini della programmazione delle assunzioni e della spesa del personale per la predisposizione del bilancio dell'Ente. Per l'effetto, prima di attivare il percorso di programmazione 2018-2020, andrà verificata con il Servizio Ragioneria la sussistenza dei seguenti presupposti e condizioni:

✓ L'Ente =

1. deve aver rispettato il pareggio di bilancio nel 2016 (legge 28 dicembre 2015, n.208) e deve avere comunicato alla Ragioneria Generale dello Stato il rispetto di tale vincolo entro il 31 marzo /legge n.232/2016). I pareri resi dalle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti per il patto di stabilità, pareri che si devono ritenere applicabili anche ai vincoli del pareggio di bilancio, richiedono il probabile rispetto anche nell'anno in essere;
2. deve avere rispettato nel 2016 il tetto di spesa del personale. Per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti (enti già soggetti al patto di stabilità) tale tetto è fissato nella spesa media del triennio 2011/2013, calcolata ai sensi dell'art.1, c.557 della legge n.296/2006;
3. deve avere provveduto agli adempimenti di cui all'art.6 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i., come modificato in ultimo dal D.Lgs. n.75/2017, che al comma 6 del medesimo articolo dispone tale obbligo, pena l'impossibilità di assumere nuovo personale;
4. deve aver approvato la programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale (art.6 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i. e art.91 del TUEL). A seguito della c.d. armonizzazione dei sistemi contabili che questo documento deve essere contenuto in via previsionale nel DUP (Documento Unico di Programmazione);
5. deve avere attestato che non vi sono dipendenti in sovrannumero e/o in eccedenza (art.33, c.2, del D.Lgs. n.165/2001);
6. deve avere approvato il piano triennale delle azioni positive e/o delle pari opportunità (art.48, c.1, del D.Lgs. n.198/2006 e art.6, c.6, del D.Lgs. n.165/2001);
7. deve avere attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art.27, del D.L. n.66/2014);
8. deve avere approvato il bilancio di previsione 2017 ed il conto consuntivo 2016, nonché deve avere trasmesso i dati sui propri conti consolidati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (obbligo da rispettare entro i 30 giorni successivi alla approvazione dei documenti contabili), Tale vincolo si applica a partire dal 2017 sulla base delle previsioni del D.L. n.113/2016. L'adozione in modo tardivo di tali documenti e/o l'invio in ritardo non precludono le assunzioni nell'anno a condizione che il vincolo sia stato rispettato, mentre determina per tutto l'anno il divieto di effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato;
9. deve essere adottato il piano delle performance. Per gli enti locali la norma non pare sia tra quelle immediatamente applicabili e comunque per dette amministrazioni le funzioni di questo documento sono soddisfatte dal PEG/Piano delle Performance e dal PDO;

10. è necessario inoltre che sia stata prodotta la certificazione sull'assolvimento degli obblighi di riduzione della spesa del programma triennale da parte dei Revisori nella relazione di accompagnamento alla deliberazione di approvazione del bilancio preventivo;

nonché tutte le altre condizioni e prescrizioni previste dalla normativa in materia di reclutamenti intervenute successivamente alla redazione del presente DUP.

- Dovranno inoltre essere forniti annualmente “indirizzi” alle Società Partecipate in materia di contenimento della spesa di personale (fondamentale ed accessoria), nonché relativa ai reclutamenti tanto a tempo indeterminato che determinato, in attuazione della stringente normativa in materia e secondo le modalità e casistiche ivi previste (specificatamente trattato in altra Sezione del DUP).
- La Finalità e il target atteso: l'obiettivo si prefigge la copertura (nei limiti di spesa del Bilancio destinata) dei posti vacanti della D.O., con il numero delle figure professionali individuate nel Piano di Fabbisogno 2018–2020 del personale secondo le indicazioni dell'Amministrazione e dei Responsabili dei Servizi dell'Ente, secondo le priorità e obiettivi strategici indicati nel programma politico-amministrativo (Linee quinquennali di mandato maggio 2017 e di quelli che verranno previsti nelle linee quinquennali di mandato 2017–2022 approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n.238 del 17.10.2017), unitamente al DUP 2018–2020 e al PEG/Piano Triennale delle Performance e tutti gli altri atti programmatici dell'Ente, comportanti la necessità di potenziare attività dirette alla erogazione di adeguati servizi alla cittadinanza, in presenza della costante riduzione di trasferimenti statali, di scarsità di mezzi finanziari e di limitazioni derivanti dalle leggi finanziarie (rispetto del pareggio di Bilancio, vincoli di spesa di varia natura), tutti elementi cui non è possibile far fronte con ulteriori forme di razionalizzazione delle strutture Amministrative (già oggetto nel 2015 di Riorganizzazione in Ente privo di dirigenza e –nel 2016 e 2017– di rimodulazione e razionalizzazione dei Servizi, con conseguente strutturale risparmio di spesa), anche in presenza di incremento lavorativo quali-quantitativo del personale in servizio.

Per quanto espresso si può concludere che l'Amministrazione è tenuta alla adozione del Piano triennale dei Fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della Performance, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche, perseguendo tutte le opportunità consentite in tema di assunzioni presso la P.A., utilizzando le varie tipologie di reclutamento a tempo indeterminato e –nel caso di comprovate esigenze straordinarie o temporanee– anche a tempo determinato, al fine di supportare i Servizi nelle loro esigenze organizzative in coerenza con le priorità del mandato amministrativo.

Si rinvia per quanto non dettagliato alla parte SeO – Piano triennale di fabbisogno 2018–2020 del presente Documento.

#### **Indicatori e peso degli obiettivi sub 1) – 2) – 3):**

**Indicatori:** accessibilità (elevato numero giornate dedicate – numero ore impiegate anche oltre l'ordinario orario di servizio) – tempestività (rispetto dei termini temporali programmati) – trasparenza (continuo aggiornamento del sito web con i documenti relativi ai provvedimenti di competenza – Efficacia (Regolarità/esaustività/pertinenza/conformità) delle prestazioni e dei provvedimenti amministrativi in relazione agli obiettivi, alle attività ed agli interventi di competenza.

**Peso:** “ALTO”, in relazione alla elevata rilevanza strategica, al livello di innovazione, alla complessità dei procedimenti, responsabilità, rispetto del crono-programma e impatto e benefici.

Si precisa che gli obiettivi operativi –riportati nel DUP 2018–2020, da dettagliare nel relativo PEG/Piano delle Performance triennale 2018–2020 e nei rispettivi Piani degli Obiettivi anni 2018, 2019 e 2020, per Fasi e Azioni da intraprendere per il raggiungimento degli stessi, potranno subire rimodulazioni e correttivi a seguito monitoraggio intermedio da svolgersi nel corso degli anni di riferimento. Inoltre annualmente gli obiettivi vengono aggiornati in conseguenza dell'aggiornamento del DUP e PEG/P.d.P. triennale (e conseguente PDO annuale). Gli obiettivi del Piano Triennale delle Performance di riferimento della Posizione



Apicale del Servizio Gestione del Personale, unitamente ai Piani operativi di riferimento dei Piani annuali degli obiettivi (PDO) del Servizio (collegati agli obiettivi strategici - Linee di mandato, DUP - PdP), vanno monitorati e rendicontati -secondo il vigente "Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance" di cui alla GC.n.28/2012 (da rimodulare e aggiornare nel triennio di riferimento per effetto della novità introdotta in materia di performance -semplificazione per effetto delle disposizioni introdotte a modifica del D.Lgs. n.150/2009, dal Decreto attuativo della Legge di Riforma della P.A. n.74/2017 e Nuclei di Valutazione, composizione e funzioni di riferimento- ai sensi del DPR n.9/2016 e relativi decreti attuativi). Detti obiettivi, poi, verranno di seguito rendicontati in riferimento ai risultati ottenuti (infrannuali e annuali), nonché inseriti a consuntivo nella "Relazione sulla Performance del Comune di Bitonto - Piano triennale delle Performance - Piano degli Obiettivi annuale", che è oggetto di certificazione da parte del "Nucleo di Valutazione", il quale (secondo la vigente normativa di legge e regolamentare) provvede alla "VALIDAZIONE", previo espletamento delle prerogative proprie dell'OIV, ai fini della verifica del grado di raggiungimento dello stesso nonché della "differenziata" attribuzione -sulla scorta del referto del Nucleo di Valutazione inerente il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati (performance Organizzativa)- unitamente alla valutazione da parte del Sindaco (su proposta del N.V.) dei criteri manageriali (Performance Individuale), degli incentivi correlati al risultato dei Responsabili Apicali-Titolari di Posizione Organizzativa (indennità di risultato), previa valutazione e misurazione della Performance Organizzativa e Individuale dei dipendenti a cura -rispettivamente- del Nucleo di Valutazione (sulla scorta dei report a consuntivo delle attività) e del Responsabile Apicale del Servizio di assegnazione, cui spetterà o meno quota del salario accessorio destinato nei Fondi risorse decentrate alla produttività collettiva e individuale in base all'effettivo apporto di ciascuna unità al raggiungimento degli obiettivi del Servizio di assegnazione, tenuto conto anche dei comportamenti/competenze individuali secondo il S.M.V..

Per quanto espresso, detti obiettivi operativi di Performance che comprendono anche necessariamente gli obiettivi di Trasparenza e di prevenzione della Corruzione/piani di attività verranno -in sede di approvazione del PEG- schematizzati in schede-obiettivo, impostati in base alle linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione e riferiti al Documento Unico di Programmazione, nonché agli altri documenti programmatici, e dettagliatamente definiti nei Piani Economici di Gestione/Piani delle Performance degli anni di riferimento, coerentemente alla normativa di volta in volta vigente in materia. Per ognuno di essi in tali ultimi documenti vanno dettagliatamente individuati i "target" da raggiungere, le "Fasi" di realizzazione degli obiettivi operativi, gli "indicatori" di valutazione e ponderazione dell'obiettivo, il "grado" di raggiungimento, le finalità/modalità di attuazione e "la previsione dei tempi di esecuzione"- "indicatori di gestione e risultato" e "risorse umane, strumentali ed economiche destinate".

#### **Ulteriori obiettivi del Servizio Gestione del Personale, comuni ai vari Servizi della D.O. e specifici del Servizio Gestione del Personale:**

II - In ordine alle finalità e motivazioni delle scelte inerenti gli obiettivi del Servizio, si sottolinea inoltre che il PTPC 2017/2019, approvato con deliberazione GC.n.101/2017 unitamente al PTTI stesso periodo, in conformità al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), prescrive espressamente che "**le misure di prevenzione** previste nel Piano Trasparenza e prevenzione della corruzione rappresentano "**specifici obiettivi del Piano della Performance**". Si tratta di obiettivi "obbligatori", cioè non c'è margine di discrezionalità per la Giunta Comunale di inserire o meno le suddette misure di prevenzione previste dal PTPC da aggiornare per il triennio 2018-2020 nel PEG/Piano della Performance 2018/2020. La conseguenza è che l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione contenute nel PTPC, costituisce per ogni Responsabile di Servizio, un "obiettivo da realizzare obbligatoriamente" sin dalla data di adozione del PTPC, indipendentemente da quando venga approvato il Piano della Performance. Gli obiettivi riferiti alle attività svolte per la predisposizione, l'implementazione e l'attuazione del P.T.P.C., in forma di obiettivi del Piano delle Performance (PdP,) ineriscono tanto la "Performance Organizzativa", quanto la "Performance Individuale", come dettagliato nel richiamato PTPC 2017/2019 da aggiornare per

il triennio 2018–2020.

Ciò comporta la necessaria predisposizione nei PdP del triennio 2018–2020 e PDO 2018–2019–2020 degli obiettivi inerenti le misure di prevenzione della Corruzione (e Trasparenza) previste nel P.T.P.C. 2017/2019 (e di seguito 2018/2020) per tutti i Servizi dell'Ente, con specifica individuazione, ivi compreso il Servizio “Gestione del Personale” degli adempimenti in materia.

Specificatamente, per quanto inerisce le Misure di Prevenzione Comuni a tutti i livelli di rischio individuati dal PTPC 2016/2018, nonché “Misure di Prevenzione Specifiche”, si precisa, in relazione a:

- adempimenti in materia di “Trasparenza e Anticorruzione”, vanno individuati gli obiettivi di “trasparenza” del Servizio “Gestione del Personale”, nell’ambito degli obiettivi strategici quinquennali di mandato 2017–2022, interventi strategici triennali 2018–2020 quali obiettivi operativi improntati al c.d. Ciclo integrato delle Performance (Performance/Trasparenza/Anticorruzione), in relazione alla peculiarità di riferimento di questo Servizio, collegato anche al “Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Organizzativa ed Individuale”. Gli obiettivi A – B del servizio di cui trattasi riporteranno nel PdP/PDO di riferimento la previsione iniziale di attuazione, lo stato intermedio e quello finale, con l’indicazione dettagliata delle “Fasi”, delle azioni, dei tempi, dei Responsabili, delle unità coinvolte e delle misure di trasparenza di competenza del Servizio Gestione del Personale, come individuate in allegato alla deliberazione di GC. n.101 del 10.5.2017, con cui è stato contestualmente “adottato quale specifica Sezione del PTPC il programma triennale della trasparenza e l’integrità (PTTI) del Comune di Bitonto per il triennio 2017/2019, la misurazione della “qualità” del Servizio Gestione del Personale –per tutti gli obiettivi indicati nel PdP– riporta indicatori e target di conseguimento degli stessi obiettivi.
- Applicazione del “Codice di comportamento aziendale” (aggiornato unitamente al PTPC con la richiamata deliberazione di GC.n.101 del 10.5.2017.

Secondo le modalità di rigorosa applicazione delle prescrizioni, formalità e termini prescritti dal D.Lgs. n.150/2009, come modificato dal D.Lgs. n.74/2017, che definisce anche la titolarità dell'azione disciplinare (=sanzioni applicabili consistenti nel rimprovero verbale; sino a 10 giorni di sospensione dal servizio senza retribuzione a cura del Responsabile del Servizio di appartenenza; sanzioni superiori a cura dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, fatti salvi successivi interventi normativi in materia.

- Applicazione criteri generali in materia di rotazione del personale
  - Secondo quanto prescritto
- Applicazione di meccanismi di controllo nella formazione delle decisioni dei procedimenti a rischio

Presso il Servizio Gestione del Personale per gli atti da formalizzare, il dipendente che firma il provvedimento finale –qualora possibile– è preferibilmente distinto dal Responsabile del procedimento, come risulta dagli atti d’Ufficio. Tale accorgimento sarà temperato, nel futuro alla recente normativa sulla dematerializzazione dei documenti presso la Pubblica Amministrazione.

Il Funzionario Apicale deve a tal proposito provvedere alla “conferma” piena della precedenti attribuzioni di responsabilità dei procedimenti, con formale nomina ai dipendenti di cat. C e D, ovvero (eventualmente) a “nuove attribuzioni” di responsabilità.

- Monitoraggio dei rapporti Amministrazione/Soggetti esterni e astensione in caso di conflitto di interessi

In attuazione, il Servizio Gestione del Personale alla data attuale, ha predisposto il Regolamento Generale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione GC.n.50/2015, come parzialmente integrato e modificato con deliberazione di GC. n.39 del 22.2.2017, in cui è presente il Titolo VI artt. Da 40 a 47 relativo agli incarichi esterni individuandone le modalità e le ipotesi di conflitto di interesse, rinviando a successivo Regolamento per gli incarichi e consulenze esterne; sono inoltre stati predisposti dal medesimo Servizio schemi, nonché prototipi di autodichiarazione da compilare



dettagliatamente dai dipendenti dell'Ente in caso di conferimento di incarichi da parte di altri Enti. Nei Contratti Individuali di Lavoro, al momento dell'assunzione va inoltre allegato, quale parte integrante, copia dell'art.53 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i. e clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa o professionale di lavoro subordinato o autonomo per i dipendenti a tempo indeterminato.

– Svolgimento di incarichi d'ufficio – Attività ed incarichi extra – istituzionali

Disciplina in materia presso l'Ente è prevista all'art. 44 del Regolamento Generale di Organizzazione adottato con delibera G.C. n.50 del 17/02/2015 e sue successive integrazioni e modifiche; è stata adottata (eventualmente da aggiornare per il triennio 2018–2020) modulistica (competenza del Segretario Generale per posizioni apicali e dei responsabili di servizio per i dipendenti); pubblicazione sul sito istituzionale trasparenza; va provveduto inoltre all'inserimento su Perla P.A. (art. 53 D.Lgs. 165/01) sia dell'autorizzazione che dell'eventuale compenso percepito da enti pubblici o soggetti privati.

– Verifica sulla inconfiribilità ed incompatibilità per incarichi dei Responsabili Apicali e incarichi amministrativi di vertice

– Verifiche sullo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

– Formazione di Commissioni, assegnazioni agli Uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la Pubblica Amministrazione

– Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito

– Protocollo Legalità

– Monitoraggio dei tempi procedurali

Il Servizio Gestione del Personale deve rispettare i tempi prescritti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti di competenza.

– Tracciabilità e l'informatizzazione dei processi decisionali

L'obiettivo di informatizzazione dei processi che riguardano il presente Servizio verrà dettagliata nel Piano delle Performance 2018/2020–PDO 2018–2019–2020, in continuità con i Piani delle Performance dei precedenti esercizi.

– Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti in continuità con i precedenti esercizi.

Specificatamente in ordine agli obiettivi di cui sopra si descrivono gli adempimenti di pertinenza del "Servizio Gestione del Personale" nonché le modalità e finalità collegate:

– Informatizzare –per quanto di pertinenza del Servizio Gestione del Personale– le procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni.

– Implementare ed aggiornare le attività "informatiche" dell'Ente (con il coordinamento –avvio e gestione– a cura del "Servizio Informatico") con "responsabilità operativa" del "Sistema" gestito dal Servizio Gestione del Personale secondo le attribuzioni in materia di riferimento da parte del Responsabile del Servizio. Il Responsabile del Servizio di cui trattasi è tenuto di conseguenza ad inserire tra gli obiettivi del Piano Triennale delle Performance (PdP) e Piano annuale degli Obiettivi (PDO), le proprie attribuzioni in materia.

– Espletare gli adempimenti correlati al "Controllo di Gestione" –rientrante tra le tipologie dei Controlli Interni– in relazione al Servizio Gestione del Personale per le attribuzioni di riferimento.

– Semplificazione ed Informatizzazione (ivi compresa la digitalizzazione del materiale cartaceo) per quanto di attinenza del Servizio Gestione del Personale in coordinamento con il Responsabile del Servizio Informatico.

L'attuazione avviene per "fasi", in riferimento a quanto sopra, in correlazione agli atti, documenti e procedure di propria competenza, sulla base dell'attività propulsiva del Responsabile del Servizio Informatico. Nel triennio di riferimento il Servizio gestisce e conserva esclusivamente fatture elettroniche,

vale a dire documenti informatici di attinenza. L'amministrazione sta procedendo al completo adeguamento alle regole tecniche in materia di gestione documentale, provvedendo -tra gli altri adempimenti- ad aggiornare i propri sistemi di protocollo informatico e a predisporre il manuale della gestione documentale (a cura del Responsabile del Servizio Informatico) il quale, secondo il comma 3 dell'art.54, deve essere pubblicato dalle PP.AA. sul sito istituzionale. Le nuove regole tecniche sul protocollo informatico che interessano tutti i Servizi dell'Ente, ivi compreso il Servizio Gestione del Personale (per quanto di competenza), si concentrano sulle modalità di registrazione dei documenti informatici (art.18 del DPCM), stabilendo che a ogni messaggio ricevuto o spedito da un'area organizzativa omogenea dovrà corrispondere un'unica operazione di registrazione di protocollo. Alla registrazione di protocollo, poi, sono associate le ricevute generate dal sistema di protocollo informatico e, nel caso di registrazione di messaggi di posta elettronica certificata spediti, anche i dati relativi alla consegna rilasciati dal sistema di posta certificata correlati al messaggio oggetto di registrazione. Nello stesso ambito si inserisce la avviata dematerializzazione dei documenti. Essa inerisce gli atti del fascicolo personale del dipendente, così come disciplinata dall'art.1, c.1 lett.p) del CAD, che investe sia i documenti che vengono creati direttamente in formato digitale, sia le conversioni analogico/digitale, e riguarderà tutti gli atti, inclusi quelli contabili, di cui la legge impone la conservazione. La mole dei dati giuridici ed economici relativi al personale dipendente custoditi nei singoli fascicoli personali impone la necessità di informatizzare gli stessi, contestualmente all'eliminazione graduale dell'utilizzo del materiale cartaceo. Un altro punto focale delle Regole tecniche di cui al DPCM 3 dicembre 2013 è rappresentato dai requisiti minimi di sicurezza dei sistemi di protocollo informatico.

Il Servizio provvede anche al continuo monitoraggio del sito istituzionale al fine di verificare la correttezza di tutte le pubblicazioni inserite nei vari link, nonché si occupa in maniera centralizzata dell'Anagrafe delle prestazioni dei dipendenti e dei soggetti esterni.

#### **4. MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

**La motivazione principale del Programma 10 – Risorse Umane, ineriscono:**

- Il proseguimento nell'opera di adeguamento dei Regolamenti degli Uffici e dei Servizi all'attuale Macrostruttura (Ente privo di dirigenza) e degli atti e provvedimenti correlati, in continuazione all'opera già intrapresa in particolar modo al fine di adeguare gli stessi alla normativa introdotta dai Decreti attuativi della Legge di Riforma della P.A. n.124/2015, ed in particolare dal D.Lgs. n.74/2017 che ha profondamente modificato la normativa in tema di misurazione e valutazione della Performance di cui al D.Lgs. n.150/2009, in un'ottica di ottimizzazione del lavoro nel pubblico impiego, comportante l'adeguamento dei Sistemi di Misurazione e Valutazione in vigore presso gli Enti, nonché del D.Lgs. n.75/2017 di modifica delle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche definite dal D.Lgs. 30.3.2001 n.165; è prevista in continuità per il triennio 2018-2020, e della contrattazione di 2° livello - (CCDI - adeguamento) nonché costituzione ed utilizzo, previa le prescritte relazioni sindacali del Fondo risorse decentrate personale dipendente in Ente privo di dirigenza.
- In ordine alla contrattazione di 2° livello, si precisa che è ad oggi vigente presso l'Ente il CCDI 2013-2015 adeguato al D.Lgs. n.150/2009, giusta deliberazione GC.n.211/2013 di autorizzazione ai componenti della D.T. di parte pubblica alla definitiva sottoscrizione dello stesso avvenuta con Verbale D.T. del 9.9.2013, da modificare nel corso del triennio di riferimento per effetto tanto del D.Lgs. n.74/2017, quanto in relazione ai previsti imminenti rinnovi contrattuali.

Il Fondo risorse decentrate - parte stabile dipendenti del comparto viene annualmente costituito con Determinazione del Responsabile del Servizio Gestione del Personale sulla scorta dei dati e certificazioni fornite dal Servizio Ragioneria, nel rispetto delle norme di legge e contrattuali in materia; la parte variabile è di competenza invece dell'Organo esecutivo. Esso può comprendere -in caso di sussistenza dei presupposti necessari- gli stanziamenti rivenienti da Piani di razionalizzazione (parte variabile) ai sensi della Legge 111/2011 per il triennio 2018-2020 (come inserito nel presente DUP - parte SeO in via previsionale, cui si

rinvia) da aggiornare annualmente e l'inserimento delle risorse variabili del Fondo, previa certificazione del Nucleo di Valutazione in ordine alla sussistenza di tutti i presupposti, le condizioni e i vincoli normativi e contrattuali in materia.

- Ogni atto va trasmesso per quanto di competenza al Collegio dei Revisori, e va corredato di dati contabili forniti dal Servizio Ragioneria e da Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria, pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente.
- A seguito definitiva costituzione del Fondo - parte stabile e parte variabile - si provvederà, in sede di accordo decentrato a definire "l'utilizzo" dei Fondi annuali dipendenti 2018-2019-2020 (tenuto conto dell'orientamento al momento espresso dalla Ragioneria Generale dello Stato in ordine alle permanenti decurtazioni di cui all'art.1, c.456 della L.n.147/2013 -salvo diverse indicazioni in materia- nonché della rideterminazione del Fondo -c.d. sanatoria- di cui all'rt.4 D.L. n.16/2015) secondo le "Direttive" impartite dall'Amministrazione.

Nell'ambito del Fondo Risorse Decentrate, possono essere pertanto destinate risorse variabili rivenienti dai "Piani Triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa" ai sensi dell'art.16 L.n.111/2011 (cfr. il presente DUP 1^ parte SeO).

Detto Piano Triennale di pianificazione e razionalizzazione della spesa -per espressa previsione di legge- deve essere approvato dalla Giunta Comunale entro il 31 marzo di ogni anno, nella considerazione che -pur trattandosi di "un termine ordinatorio". L'inserimento del PdR nel DUP ha valore "previsionale" e si collega agli altri atti di programmazione dell'Ente quali il Bilancio di previsione, il Piano Triennale delle Performance, il PEG, al fine del necessario collegamento degli obiettivi che tali atti si propongono di raggiungere con quelli propri del Piano di razionalizzazione della spesa.

Pertanto per effetto della normativa sull'Armonizzazione Contabile si rende necessario inserire in via previsionale il Piano di razionalizzazione della spesa 2018-2020 nel DUP stesso triennio di cui detto Piano di razionalizzazione della spesa fa parte (SeO).

**Per tutto quanto espresso, si rimarca che l'aggiornamento del P.d.P. per il triennio 2018-2020 e del Piano di razionalizzazione della spesa 2018-2020 (corrispondente all'arco temporale del Documento Unico di Programmazione) dovrà essere adottato dalla Giunta Comunale dopo l'approvazione del Bilancio 2018-2020 (previa adozione della presente Nota di aggiornamento al DUP 2018-2020).**

- **La garanzia della continuità dei servizi -mediante implementazione del personale assicurando la funzionalità e ottimizzazione delle risorse umane, tramite un'adeguata pianificazione dei reclutamenti,** nel rispetto dei presupposti e vincoli di legge, una adeguata flessibilità operativa anche mediante mobilità interna, l'orientamento dell'azione amministrativa di competenza per "obiettivi" in coerenza con le scelte programmatiche dell'Ente, e ancora mediante azioni tese al benessere di chi lavora e quelle in materia di pari opportunità e contro le discriminazioni, nonché la gestione ed il miglioramento del servizio pensioni dal personale interno; i servizi d'istituto in supporto ai servizi ed alle politiche istituzionali/alle funzioni primarie.
- **Il miglioramento dell'efficienza dei Servizi (Performance organizzativa) e della produttività individuale (Performance individuale)** attraverso la gestione appropriata delle risorse finalizzate al trattamento economico dei dipendenti, secondo le previsioni normative e contrattuali e Regolamentari in materia, alla luce del D.Lgs. n.150/09 come integrato e modificato dal D.Lgs. n.74/2017, tenuto conto dei "criteri generali per l'adeguamento dell'ordinamento degli Uffici e dei Servizi ai principi introdotti dal D.Lgs. 27.10.2009 n.150" adottati con deliberazione di Consiglio Comunale n.91/2011 e integrati con deliberazione GC.n.285/2014; del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi adottato con deliberazione GC.n.50/2015; del vigente "Sistema di misurazione e valutazione della performance", adottato con GC.n.28 del 31.1.2012 (tutti da rimodulare per adeguamento alla normativa introdotta dal richiamato Decreto attuativo della Legge di Riforma della P.A. n.124/2015), anche mediante semplificazione del sistema in correlazione alla Riorganizzazione dell'Assetto dell'Ente, in coerenza con

gli strumenti programmatici dell'Ente, quali: le linee programmatiche di mandato 2017-2022, in raccordo con i pregressi obiettivi istituzionali propri dell'Organizzazione Amministrativa; obiettivi strategici (DUP - Bilancio) - obiettivi operativi - PEG/Piano delle Performance e relativi PDO con l'individuazione di misuratori (indicatori e target) per verificare i risultati e l'individuazione delle risorse economiche e umane destinate, nell'ambito del sopra dettagliato "ciclo integrato delle Performance" collegato al Ciclo finanziario di Bilancio con gli strumenti programmatici inerenti la normativa in tema di trasparenza, controlli, anticorruzione e Informatizzazione; il grado di raggiungimento degli obiettivi sarà oggetto di rendicontazione secondo quanto prescritto dal S.M.V..

Detti documenti dovranno necessariamente essere aggiornati alla normativa introdotta dai richiamati D.Lgs. nn.74 e 75/2017 e alla successiva normativa finanziaria che interverrà nel triennio di riferimento.

- Formazione e aggiornamento professionale (in particolar modo formazione obbligatoria), facilitando la maggiore responsabilizzazione delle Posizioni Apicali dei Servizi, dei funzionari e del personale tutto, nel rispetto dei limiti e prescrizioni di legge in materia.
- Nell'ambito del Servizio "Gestione del Personale è altresì incardinato infine L'Ufficio Procedimenti Disciplinari composto dai Responsabili del Servizio "Gestione del Personale", del Servizio di "Organizzazione" e del Servizio "Legale e Contenzioso" per il personale dipendente nonché dal Segretario Generale per le Posizioni Apicali, secondo le prescrizioni del Regolamento Generale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione GC.n.50/2015 e giusta nota del Segretario Generale prot.n.29271/2015. Detto **U.P.D.** =
- svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza;
- provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria;
- propone l'aggiornamento del Codice di comportamento;
- opera in raccordo con il Responsabile per la prevenzione della corruzione per quanto riguarda le attività previste dalla normativa di riferimento e dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici".
- Il Servizio di riferimento nella persona del Responsabile Apicale, svolge altresì attività di "supporto" al Nucleo di Valutazione, anche per gli adempimenti di competenza propria di detto Organo in materia di anticorruzione, [quali la partecipazione al processo di gestione del rischio, svolgimento dei compiti ad esso attribuiti, tenuto conto dei rischi e delle azioni inerenti alla prevenzione della corruzione, svolgimento dei compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa, espressione di parere obbligatorio sul Codice di comportamento e sue modificazioni, nonché in materia di misurazione e valutazione della Performance Organizzativa, proposta di pesatura delle Posizioni Apicali e in generale a supporto delle funzioni proprie del N.V..

Con riguardo alle ulteriori competenze specifiche si fa rinvio alla descrizione di quelle istituzionalmente spettanti, di tipo ripetitivo (Relazione al Conto Annuale e Conto Annuale, rilevazione presenze, benefici L.n.104/02, anagrafe delle prestazioni, etc.), sia pure aggiornate alla normativa e regolamentare in tema di Armonizzazione Contabile, Trasparenza, Anticorruzione, informatizzazione, digitalizzazione e dematerializzazione dei documenti, come ampiamente descritti nella relazione infrannuale e annua di questo Servizio, allegata alla deliberazione CC.n.101/2017 di ricognizione dei Programmi.

### **Risorse umane**

Risorse umane = Quelle assegnate al Servizio per la Gestione del Personale (=1 Funzionario Apicale-D6-P.O., (incaricato con Decreto n.8691/2015 (periodo 6 marzo 2015-5 marzo 2016), n.4/2016 (periodo 6 marzo 2016-5 marzo 2017) e n.29 del 29/2017 (periodo 6 marzo 2017-31.12.2018), ai sensi degli artt.107 e 109 D.Lgs. n.267/2000 e art.15 CCNL 22.1.2004; 1 Funzionario Cat. D5) (utilizzato parzialmente per attività proprie del Servizio Lavori Pubblici in materia di Sicurezza sul Lavoro e parzialmente al Servizio Tributi-Ufficio Economato) e 1 Funzionario Cat.D2) (utilizzato quasi esclusivamente a supporto del Segretario Generale per obblighi legati ad adempimenti propri in tema di trasparenza, prevenzione della

corruzione e pubblicità); 1 Istruttore Amministrativo Cat. C); 1 Istruttore Contabile Cat.C) (parzialmente utilizzato due giorni a settimana per funzioni di pertinenza del Servizio Tributi; 1 Esecutore Cat. B); 2 Operatori Cat. A) (di cui 1 attualmente assegnato al Servizio Lavori Pubblici/Palazzo di Giustizia - Aula Bunker).

### **Conclusioni**

La consistenza delle risorse umane in servizio, e di quelle da acquisire secondo il Piano Triennale di Fabbisogno di Personale (esclusa ogni esternalizzazione, fatta salva quella riguardo le pratiche pensionistiche dal 1° luglio 2016, strettamente collegate al Servizio Ragioneria e agli stipendi secondo il sistema Uniemens), consente all'Ente di rendere adeguate attività ricorrendo alla riorganizzazione e razionalizzazione dei Servizi come sopra accennato, ed all'incremento quali-quantitativo delle prestazioni; infatti, la disponibilità numerica ed operativa del personale dell'Ente (ivi compreso quello assegnato al Servizio Gestione del Personale) va decrementandosi a causa delle cessazioni di personale a vario titolo - solo in parte compensata dal parziale turn over, in applicazione dei pregressi Piani di Fabbisogno -mentre negli anni 2015 e sino a metà dicembre 2016- il sostanziale "blocco" delle assunzioni, stanti i ripetuti ritardi nell'adozione e/o perfezionamento delle procedure di Mobilità del personale soprannumerario dell'Area Vasta e CRI, definito come detto solo il 13.12.2016 giusta nota DFP prot.n.66110, mentre per l'anno 2017 sono attualmente in corso di perfezionamento le assunzioni previste nel piano di fabbisogno 2017-2019, annualità 2017, secondo le modalità di legge e le tipologie dei reclutamenti ivi previsti, tenuto conto dei numerosi presupposti e vincoli di legge necessari e propedeutici alla conclusione delle procedure assunzionali, hanno comportato a questo Ente (come alla quasi totalità degli Enti Locali del territorio Nazionale), una situazione di sottodimensionamento di personale in servizio, (attualmente al netto delle intervenute cessazioni e tenuto conto delle assunzioni a tempo indeterminato dal 2016 = n.156 dipendenti a fronte di n.290 posti di D.O. nell'Ente e specificatamente nel Servizio Gestione del Personale n.8 unità (di cui alcune in parte utilizzate presso altri Servizi) a fronte di n.13 di D.O.) recuperabile solo in parte (nelle ridotte percentuali prescritte dalla legge di Bilancio 2017 degli importi relativi ai cessati nel triennio 2017-2019 come ampliate con il D.L. n.50/2017, secondo le disponibilità di Bilancio (nell'auspicio che non intervengano nel triennio di riferimento ulteriori "strette" alla spesa di personale presso la P.A.), a fronte alle prioritarie ed impellenti esigenze organizzative e funzionali dei vari Servizi, secondo la programmazione di fabbisogno 2018-2020 (annualità 2018) - a fronte di sempre nuovi, maggiori e più impegnativi compiti assegnati agli Enti Locali, che portano ad una situazione di obiettiva insufficienza delle risorse umane rispetto alle incombenze proprie ed alle esigenze provenienti dagli organi di governo locale e dalla collettività, con conseguente necessità di assicurare costantemente prestazioni lavorative caratterizzate da alta intensità di lavoro, orari di servizio disagiati, nonché considerevole impegno del Responsabile Apicale e di alcuni dipendenti del Servizio, che prendono parte all'attività istituzionale, con disponibilità a farsi carico -secondo necessità e compatibilmente con il ridotto monte ore straordinario e le limitate risorse accessorie destinate alla incentivazione della produttività -secondo le proprie propensioni personali- anche mediante flessibilità oraria ed operativa delle diversificate problematiche connesse alla notevole e complessa attività profusa.

**Risorse strumentali** da utilizzare: quelle assegnate al Servizio per la Gestione del Personale dal Bilancio e dal PEG/PdP del triennio di riferimento (n.7 personal computer, da implementare per far fronte agli intervenuti adempimenti informatici, fotocopiatori, apparecchi telefonici e attrezzature e mobili d'ufficio).

**Spese di investimento:** //

**Risorse correnti:** quelle destinate al Servizio dal Bilancio e dal PEG per la realizzazione del Programma.

## programma 11

### **Altri Servizi Generali/ Ufficio di Supporto per Contratti e Appalti**

Responsabile dott.ssa Rosa Sansipersico

**Descrizione del programma:** Con riferimento alla Missione 01 – Programma 11 come definito nell'allegato 14 al D. Lgs. N. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

(=Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di Spesa), si precisa che il programma che si intende realizzare consiste: nell'espletare in modo adeguato l'attività di supporto nelle innumerevoli attività collegate alle gare d'appalto.

In data 19.04.2016 è entrato in vigore il D. Lgs. 18.04.2016, n. 50, decreto che ha abrogato il D.Lgs. n. 163/2006 (codice dei Contratti Pubblici), prevedendo un meccanismo transitorio di ultravigenza per il D.P.R. n. 207 del 5/10/2010, in attesa dell'emanazione dei numerosi provvedimenti attuativi, soprattutto in materia di lavori pubblici e servizi tecnici (circa 50 provvedimenti attuativi, tra decreti ministeriali e linee guida ANAC); a distanza di un anno è stato pubblicato il D.Lgs. 19.04.2017, n. 56, cosiddetto "**Correttivo**" al **Codice dei contratti pubblici (Il Decreto è entrato in vigore il 20/05/2017)**. Si tratta di un importante provvedimento composto di 130 articoli che introducono correzioni e/o modifiche in molteplici istituti, pur confermando l'impianto del D.Lgs. 50/2016, al fine di assicurare una maggiore trasparenza del sistema, in chiave di lotta alla corruzione. A seguito delle innovazioni introdotte dal decreto correttivo 56/2017 alcune linee guida già emesse, presumibilmente, dovranno essere rivisitate. Quanto detto comporta la necessità, nell'immediato, ma altrettanto in futuro, di modificare e adeguare, ancora una volta, i Bandi di gara, i Disciplinari di gara, i fac-simili di dichiarazioni sostitutive da compilare da parte delle ditte partecipanti alle gare, oltre che provvedere a tutte le molteplici attività correlate ad una gara sino alla stipulazione dei contratti, nel rispetto della normativa specifica e della normativa sulla trasparenza e sull'anticorruzione.

Curare tutto l'iter relativo alla stipula dei contratti per atto pubblico amministrativo e delle scritture private; nella predisposizione dei contratti e assistenza al Segretario Generale; nell'applicazione (in prosecuzione già dall'anno 2013) della normativa che impone la modalità elettronica per i contratti pubblici e, a partire dal 2015, anche per le scritture private, con applicazione della modalità UNIMOD per la registrazione on-line degli atti pubblici e scritture private autenticate; prosecuzione delle procedure relative al Repertorio informatico e alle modalità per la conservazione dei contratti, con il supporto del Servizio Informatico.

Applicazione del protocollo d'Intesa sottoscritto con la Prefettura ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e per il rafforzamento della trasparenza del settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Accesso alla banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, unicamente con le credenziali rilasciate dalla Prefettura.

**Finalità:** Economicità e maggiore celerità, efficienza nei procedimenti grazie al supporto operativo e collaborativo, quasi quotidiano, dell'Ufficio Contratti e Appalti con buona parte dei vari Servizi comunali per le attività propedeutiche e successive alle gare avviate direttamente dagli stessi; Economicità, celerità e soprattutto trasparenza con l'utilizzo delle procedure telematiche riferite a gare a procedura aperta, ristretta o anche indagini di mercato, sia da avviare direttamente, sia come supporto agli altri Servizi Comunali; prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, rafforzamento della legalità e della trasparenza; utilizzo delle modalità elettroniche di stipulazione in linea con le misure di informatizzazione pubblica e progressiva dematerializzazione dei procedimenti amministrativi adottate nel più ampio quadro dell'Agenda Digitale.

**LA Missione 01 – Programma 11 relativo al Servizio per l'Organizzazione** attiene a compiti e funzioni per il Servizio nel suo complesso, che si individuano nell'ambito delle "Linee Programmatiche di mandato 2017/2022 (al momento, approvate con deliberazione di G.C. n. 184 del 6/10/2017, in attesa di essere presentate al Consiglio Comunale ex art. 46, c.3 del D.Lgs. n.267/200) del Sindaco pro-tempore rieletto nelle ultime consultazioni amministrative dell'11.06.2017: Intervento Strategico, in linea con la riforma in



corso della Pubblica Amministrazione, è volto a **“ottimizzare la produttività, a dare qualità all’amministrazione e rispondere ai bisogni dei cittadini migliorando i livelli di efficienza, trasparenza e legalità del servizio pubblico. Con il rafforzamento del processo di razionalizzazione e revisione della struttura del nostro Ente, con il progressivo adeguamento alla normativa delle riforme della P.A., con la formazione permanente del personale dipendente e la trasformazione digitale dei procedimenti amministrativi”** ma non solo , in quanto per buona parte degli interventi strategici nelle linee di mandato suddette, là dove è prevista una gara per l’affidamento di progettazione o lavori l’Ufficio di supporto Contratti e Appalti dovrà intervenire direttamente o marginalmente:

- Attuazione delle misure contenute nei programmi triennali per l’integrità, la trasparenza e le altre misure contro la corruzione, il tutto finalizzato alla totale accessibilità delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività di questa Pubblica Amministrazione, per la realizzazione di una amministrazione aperta ed al servizio del cittadino.
- Ottimizzare e riqualificare il personale ai fini dell’accrescimento delle competenze lavorative, anche mediante aggiornamento formativo;
- Implementare ed aggiornare le attività “informatiche” con il coordinamento del Servizio Informatico;
- Garantire l’efficienza, la trasparenza e l’economicità dell’azione amministrativa dell’Ente;
- Rispondere ai requisiti dettati dalla normativa nazionale e regionale in tema di digitalizzazione

**Obiettivi** specifici da conseguire nel triennio, in prosecuzione con quanto già avviato sono efficacia, efficienza, trasparenza e legalità, nel rispetto della normativa vigente, nel rispetto delle misure di prevenzione individuate con riferimento all’ex area B) “Area affidamento di lavori, servizi e forniture” ora indicata con “la più ampia definizione” c.d. “Area di rischio contratti pubblici” di cui al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza aggiornato al triennio 2017 - 2019”, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.101 del 10 maggio 2017 e quant’altro si andrà ad individuare nell’aggiornamento al medesimo Piano, nonché nel rispetto dell’obbligo di pubblicazione dei dati riferiti alle procedure di gara come richiesti dalla normativa, nel costante aggiornamento ed integrazione degli stessi, curando la qualità delle informazioni, tanto anche con riferimento al Programma triennale per la Trasparenza e l’Integrità del Comune di Bitonto 2013/2015 approvato con deliberazione di G.C. n. 201 del 1.08.2013 ed aggiornato per il triennio 2015/2017 con deliberazione di G.C. n. 29 del 29.01.2015 e per il triennio 2016/2018 con deliberazione di G.C. n. 10 del 1.10.2016; applicazione dei tempi procedurali di cui alle tabelle pubblicate sul sito comunale nella sezione “Amministrazione Trasparente” ex art. 24 del D.Lgs. 14.03.2013; pubblicazione sul sito del Comune dell’avvenuta sottoscrizione dei contratti pubblici e pubblicazione degli stessi.

**Motivazione delle scelte:**

Potenziamento in termini di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità; garantire i necessari aggiornamenti in coerenza con l’evoluzione del quadro normativo; prevenzione i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, rafforzamento della legalità e della trasparenza

**Risorse finanziarie:** quelle assegnate al Servizio per l’Organizzazione dal Bilancio e dal Peg nel periodo di riferimento

**Risorse Umane:** quelle assegnate al servizio n. 3 unità (n. 1 categoria D – n. 1 categoria C – n. 1 categoria A)

**Risorse strumentali:** quelle attualmente in dotazione presso l’ufficio.

**Ufficio Centrale Unica di Committenza/Unità Organizzativa “autonoma” nell’ambito dell’Organigramma del Comune (CFR Deliberazione di Giunta Comunale n.47 del 1/03/2016)**

Responsabile dott.ssa Rosa Sansipersico

**Missione 01 – Programma 11 Altri Servizi Generali/ Ufficio Comune della CUC tra i Comuni di Bitonto – Corato – Giovinazzo – Ruvo di Puglia – Molfetta**

**Descrizione del programma:** Con riferimento alla Missione 01 – Programma 11 come definito nell'allegato 14 al D. Lgs. N. 118/2011

(=Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di Spesa), Si precisa che nell'anno 2018, **salvo diverse determinazioni da parte dell'Amministrazione**, dovrà continuare, in prosecuzione, l'attività volta a realizzare in forma associata (ai sensi dell'art. 33, comma 3bis, del D.lgs n. 163/2006 e dell'art.30 del Dlgs 267/2000) le procedure relative all'acquisizione di lavori, beni e servizi dei Comuni di Bitonto, Corato, Giovinazzo, Ruvo di Puglia (sottoscrittori della convenzione rep. n. 2854/2016) e del Comune di Molfetta che ha successivamente aderito alla predetta convenzione. L'Ufficio comune come struttura organizzativa operante quale Centrale Unica di Committenza è stato istituito presso il Comune di Bitonto.

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 18.04.2016 n. 50, il D.Lgs. n. 163/2006 (codice dei Contratti Pubblici) è stato abrogato e quindi anche il suddetto art. 33 – c. 3bis, in conseguenza di ciò, si è venuta a creare incertezza in quanto con l'attuale ordinamento l'accentramento in unione non è più, di per se, sufficiente a consentire lo svolgimento di procedure di gara al di sopra di determinate soglie. L'articolo 37 del D. Lgs. n. 50/2016 che dispone in tema di *“aggregazioni e centralizzazioni delle committenze”*, prevede una generale riorganizzazione delle funzioni delle stazioni appaltanti disponendo anche l'obbligo per i comuni non capoluogo di provincia, di ricorrere a forme di aggregazione o centralizzazione delle committenze, **a livello di unioni dei comuni, ove esistenti, o ricorrendo ad altro soggetto aggregatore e**, pertanto, forme di accentramento abbastanza diverse da quelle di cui al comma 3bis dell'art. 33 del D.lgs n. 163/2006 e, comunque, al di sopra delle soglie per cui è consentito il procedimento diretto ed autonomo (per forniture e servizi per importi pari o superiori a 40 mila euro, per importi pari o superiori ai 150 mila euro per i lavori) da parte di ogni singolo Comune, anche la stazione/centrale unica costituita in unione, per poter espletare appalti – salvo l'adesione ai soggetti aggregatori –, dovrà **ricevere la qualificazione dall'ANAC** ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 50/2016. Al momento, quindi, *fino a quando entrerà in vigore il sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui al predetto art 38 (che peraltro ha subito delle modifiche ed integrazioni, con il decreto correttivo) i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'anagrafe di cui all'articolo 33-ter del decreto-legge 179/2012 come convertito con modifiche con legge 221/2012.*

L'Ufficio Comune, tanto per il per il Comune di Bitonto, quanto per gli altri quattro Comuni associati, continua a procedere all'indizione di gare per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture, con notevole difficoltà, in relazione al numero dei comuni associati, alle dimensioni dei medesimi comuni, alla diversità di interessi, di priorità, di impostazione di lavoro, in relazione alla palese carenza di personale. Situazione che appare al limite della sostenibilità per il detto Ufficio Comune.

Sarebbe auspicabile rivedere la Convenzione ma, in particolar modo, ridurre il numero dei Comuni che aderiscono.

Gli interventi ultimi del legislatore (vedi Decreto correttivo al Codice dei Contratti), hanno comportato e continuano a comportare, la necessità di modificare e adeguare i Bandi di gara, i Disciplinari di gara, i fac-simili di dichiarazioni sostitutive da compilare da parte delle ditte partecipanti alle gare, nel rispetto della normativa specifica e della normativa sulla trasparenza e sull'anticorruzione.

La gestione associata delle procedure di gara comporterebbe, altresì, la necessità di dotarsi di un software che consenta la gestione telematica dell'albo dei fornitori, la gestione di gare telematiche, per i cinque Comuni, in attesa della possibilità di acquisto di una piattaforma di e-procurement, si continuerà a procedere con l'utilizzo della piattaforma telematica di EMpuglia, per l'utilizzo della quale è stata sottoscritta nell'anno 2017, apposita convenzione ma, anche, in prospettiva, la possibilità dell'utilizzo della piattaforma CONSIP.

**Finalità:** Economicità e maggiore celerità, efficienza nei procedimenti con il supporto operativo e



collaborativo dell'Ufficio Comune per tutte le attività propedeutiche all'avvio di una gara e successive; Economicità, celerità e soprattutto trasparenza con l'utilizzo della piattaforma telematica di EMPulia (non tutti i Comuni facenti parte della CUC si sono adeguati nell'utilizzo della detta piattaforma, preferendo ancora portare avanti le procedure in modalità cartacea) e successivamente **con piattaforma CONSIP o anche autonoma, solo quando sarà stata acquisita la qualificazione**; prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, rafforzamento della legalità e della trasparenza.

**Missione 01 – Programma 11 Ufficio Comune della CUC tra i Comuni di Bitonto – Corato – Giovinazzo – Ruvo di Puglia** – attiene a compiti e funzioni per il Servizio nel suo complesso, che si individuano nell'ambito delle "Linee Programmatiche di mandato 2017/2022 (al momento, approvate con deliberazione di G.C. n. 184 del 6/10/2017, in attesa di essere presentate al Consiglio Comunale ex art. 46, c.3 del D.Lgs. n.267/200) del Sindaco pro-tempore riletto nelle ultime consultazioni amministrative dell'11.06.2017: Intervento Strategico, in linea con la riforma in corso della Pubblica Amministrazione, è volto a **"ottimizzare la produttività, a dare qualità all'amministrazione e rispondere ai bisogni dei cittadini migliorando i livelli di efficienza, trasparenza e legalità del servizio pubblico. Con il rafforzamento del processo di razionalizzazione e revisione della struttura del nostro Ente, con il progressivo adeguamento alla normativa delle riforme della P.A., con la formazione permanente del personale dipendente e la trasformazione digitale dei procedimenti amministrativi"**

- Attuazione delle misure contenute nei programmi triennali per l'integrità, la trasparenza e le altre misure contro la corruzione, il tutto finalizzato alla totale accessibilità delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività di questa Pubblica Amministrazione, per la realizzazione di una amministrazione aperta ed al servizio del cittadino.
- Ottimizzare e riqualificare il personale ai fini dell'accrescimento delle competenze lavorative, anche mediante aggiornamento formativo;
- Garantire l'efficienza, la trasparenza e l'economicità dell'azione amministrativa dell'Ente;

**Obiettivi** specifici da conseguire nel triennio, in prosecuzione con quanto già avviato sono efficacia, efficienza, trasparenza e legalità, nel rispetto della normativa vigente, nel rispetto delle misure di prevenzione individuate con riferimento all'ex area B) "Area affidamento di lavori, servizi e forniture" ora indicata con "la più ampia definizione" c.d. "Area di rischio contratti pubblici" di cui al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza aggiornato al triennio 2017 - 2019", approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.101 del 10 maggio 2017 e quant'altro si andrà ad individuare nell'aggiornamento al medesimo Piano, nonché nel rispetto dell'obbligo di pubblicazione dei dati riferiti alle procedure di gara come richiesti dalla normativa, nel costante aggiornamento ed integrazione degli stessi, curando la qualità delle informazioni, tanto anche con riferimento al Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità del Comune di Bitonto 2013/2015 approvato con deliberazione di G.C. n. 201 del 1.08.2013 ed aggiornato per il triennio 2015/2017 con deliberazione di G.C. n. 29 del 29.01.2015 e per il triennio 2016/2018 con deliberazione di G.C. n. 10 del 1.10.2016; applicazione dei tempi procedurali di cui alle tabelle pubblicate sul sito comunale nella sezione "Amministrazione Trasparente" ex art. 24 del D.Lgs. 14.03.2013.

**Motivazione delle scelte:**

Potenziamento in termini di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità; garantire i necessari aggiornamenti in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo; prevenzione i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, rafforzamento della legalità e della trasparenza

**Risorse finanziarie:** quelle assegnate al Servizio dal Bilancio e dal Peg nel periodo di riferimento

**Risorse Umane:** quelle assegnate al servizio, le medesime unità dell'Ufficio Supporto contratti e Appalti: **n. 3 unità** (n. 1 categoria D, n. 1 categoria C e n. 1 categoria A), al momento non sono state individuate unità dei Comuni facenti parte della CUC, solo dei Responsabili con cui interfacciarsi.

**Risorse strumentali:** quelle attualmente in dotazione presso l'Ufficio di Supporto Contratti e Appalti oltre a quelle che si renderà possibile acquistare con le risorse di bilancio

Altri servizi generali

**PROGRAMMA 11 – Altri Servizi Generali – Servizio Legale e Contenzioso**

**Responsabile: Avv. Luigi Sorgente – Posizione Organizzativa**

**Descrizione del programma:**

Attività di rappresentanza e difesa dell'Amministrazione Comunale.

Attività di consulenza su questioni di carattere giuridico sottoposte al Servizio da Amministratori e Responsabili degli altri Servizi.

Gestione delle vertenze allorché definite e liquidazione acconti/saldi parcelle e franchigie assicurative.

Gestione Ufficio Messaggi Notificatori.

**Motivazione delle scelte:**

Assicurare il continuo e normale funzionamento.

**Finalità da conseguire:**

–Assicurare all'Amministrazione l'assistenza giudiziaria e la consulenza legale con la individuazione delle fattispecie di impugnativa o di resistenza, previa relazione da parte dei Servizi ai quali compete la materia oggetto di vertenza.

Si precisa che all'interno dell'Ente vi è un solo dipendente –l'Avv. Luigi Sorgente, preposto al Servizio Legale e Contenzioso– che possiede il titolo e l'iscrizione nell'apposito albo speciale per svolgere le mansioni di avvocato per la rappresentanza e difesa del Comune di Bitonto, e che normalmente assume il patrocinio legale dell'Ente in ogni contenzioso attivo o passivo.

Vi sono poi, ipotesi residuali, regolamentate dall'art. 46 del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi approvato con Deliberazione G.C. n. 390 del 27.12.2001, sostituito dall'art. l'art. 31 c. 4 del nuovo Regolamento approvato Deliberazione G.C. n. 50 del 17.2.2015, allorché ricorrano le previste effettive situazioni (carico di lavoro, connessione ad altro giudizio, detenzione del fascicolo presso altro avvocato, assenze per congedi già programmati, problemi tecnici di speciale difficoltà, necessità di specifiche nozioni tecniche, abilitazione per il giudice adito, incompatibilità, conflitto di interessi, calendari di udienze) ivi specificamente indicate e puntualmente specificate nella richiesta di designazione di legale esterno formulata dallo stesso professionista interno, in cui si ricorre a professionisti esterni.

Alla luce delle pervenute previsioni delle procedure suscettibili di sfociare in contenzioso per il triennio in considerazione, richieste a tutti i Servizi del Comune, si ritiene di poter confermare che il difensore interno assumerà la difesa dell'Ente, salvo dover far ricorso, compatibilmente con lo stanziamento al competente capitolo di bilancio, a professionisti esterni in situazioni di lavoro del professionista già programmato connesse a:

-) pregressi impegni di partecipazione alle udienze antimeridiane che non consentono in tempo utile la cognizione e l'esame della vicenda per la produzione di adeguate e necessarie memorie difensive;

-) contemporanee analoghe ed indilazionabili prestazioni professionali per conto del Comune;

-) specificità o specialità della materia oggetto del contendere che obbliga anche l'avvocato interno a non accettare incarichi che sappia di non poter svolgere con adeguata competenza;

-) continuità dell'incarico già affidato a professionista esterno connessa alla detenzione del fascicolo di parte ed alla conoscenza della questione in tempo utile per la proposizione nei termini di legge di impugnative e/o di difesa avverso subite impugnative;

-) programmata assenza dal servizio per congedo ordinario.

- Risorse umane da impiegare: quelle assegnate al Servizio Legale e Contenzioso.

- Risorse strumentali da utilizzare: quelle disponibili nel Servizio Legale e Contenzioso.

## **Missione 2 Giustizia**

### programma 1

#### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

##### Uffici giudiziari

Il programma ricomprende tutte le attività volte a garantire il normale funzionamento dell'immobile destinato ad uffici giudiziari nell'attuale esclusivo utilizzo dell'aula bunker

#### MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

derivano dalla necessità di rendere funzionante la struttura anche se limitatamente all'aula bunker

#### FINALITA' DA CONSEGUIRE

consentire la fruizione dell'immobile da parte delle autorità competenti nell'ambito del piano nazionale di riordino degli organi giudiziari

#### RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Tutte le risorse umane dell'ufficio contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo con il coordinamento dei funzionari e del responsabile con l'utilizzo delle strumentazioni esistenti

## Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

### programma 1 e programma 2

#### Polizia locale e amministrativa e Sistema integrato di sicurezza urbana

- Assicurare una presenza continua e sistematica sul Territorio Comunale, comprese le Frazioni, per garantire il rispetto delle norme a tutela dell'ordinata e pacifica convivenza civile nella legalità democratica attraverso la prevenzione e la repressione dei comportamenti che violano le leggi o i regolamenti e, in particolare:
  - a) la polizia amministrativa, intesa come l'insieme delle attività che prevengono e reprimono gli illeciti amministrativi derivanti da violazioni di leggi, regolamenti e provvedimenti Statali, Regionali e Locali;
  - b) lo svolgimento di incarichi di informazione, di accertamento e di rilevazione connessi ai compiti istituzionali;
  - c) provvedere, tramite procedure extragiudiziali, il recupero dei crediti rivenienti da sanzioni amministrative pecuniarie;
  - d) la vigilanza sull'integrità e conservazione del patrimonio pubblico;
  - e) la prestazione dei servizi d'ordine, di vigilanza e di scorta necessari per l'espletamento delle attività e dei compiti istituzionali;
  - f) i T.S.O. limitatamente al servizio di scorta del personale sanitario competente alla sua esecuzione;
  - g) interventi mirati in materia di mobilità sostenibile;
  - h) ogni altra competenza attribuita ex art. 5 Legge n. 65/86;
- Consentire una formazione ed aggiornamento continuo del personale di P.M. per far fronte con efficacia, efficienza e correttezza ai compiti affidati.
- Formulare soluzioni di razionalizzazione del traffico cittadino da concretizzare mediante provvedimenti tesi alla disciplina dello stesso, anche mirando all'adozione di Piano di Segnalamento.
- Formulare soluzioni in materia di mobilità sostenibile;
- Promuovere sinergie operative con le Forze di Polizia operanti sul Territorio Comunale, così come da accordi interforze.
- Eseguire attività di vigilanza sul trattamento dei cani randagi e di tutela igienico sanitaria degli stessi, nonché controlli connessi all'attuazione della Legislazione Nazionale e Regionale, con ciò assicurando il corretto funzionamento e la puntuale gestione dello stesso da parte di soggetto affidatario. Curare e vigilare sul puntuale adempimento dei compiti riguardanti il soggetto gestore del canile rifugio e quelli concernenti il fenomeno del randagismo in genere che investono anche la competente ASL.
- Prevedere, anche attraverso Proget Financing, la costruzione di nuovo canile sanitario e rifugio canino;
- Avviare l'adempimento obbligatorio dell'iscrizione all'Anagrafe Canina della ASL, dei cani di proprietà.

#### **Finalità, obiettivi e motivazione delle scelte**

- Consentire una adeguata e specializzata operatività sul Territorio Comunale del Corpo di P.M. a tutela dei principi che favoriscono un corretto assetto della convivenza sociale e sviluppo del territorio anche mediante interventi congiunti con altre Forze di Polizia.
- Dare una corretta risposta alla crescente domanda di sicurezza proveniente dalla cittadinanza, in un difficile contesto caratterizzato da una non trascurabile resistenza al rispetto delle regole, con ciò privilegiando le iniziative di prevenzione della devianza soprattutto giovanile. Incidere significativamente sull'assetto del traffico cittadino per scongiurare deleteri fenomeni di congestionamento ed inquinamento atmosferico.
- Ovviare a problematiche di carattere igienico-sanitario connesse al randagismo canino, nonché a situazioni di nocimento per l'incolumità pubblica che possano coinvolgere l'Amministrazione Comunale a titolo di responsabilità.

**Risorse umane e strumentali**

quelle assegnate al Servizio n. 15 – Polizia Locale

**Missione 4 Istruzione e diritto allo studio**

## programma 1

Responsabile Ing. L. Puzziferri

Istruzione prescolastica

Il programma ricomprende tutte le attività volte a garantire il normale funzionamento delle strutture scolastiche adibite a scuola dell'infanzia, la manutenzione dei corpi edilizi e degli impianti tecnologici a servizio nonché delle aree esterne di pertinenza.

**MOTIVAZIONI DELLE SCELTE**

garantire la fruizione degli ambienti da parte dell'utenza scolastica e degli operatori nel rispetto della normativa igienico sanitaria e di sicurezza ed in risposta all'incrementata sensibilità manifestata dal legislatore in materia

**FINALITA' DA CONSEGUIRE**

manutenzione ordinaria e programmate sui corpi di fabbrica e sugli impianti tecnologici

DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO IN €			TOTALE	FONTE DI FINANZIAMENTO	STIMA TEMPI DI ESECUZIONE	
	2018	2019	2020			INIZIO LAVORI TRIM./ ANNO	FINE LAVORI TRIM./ ANNO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE FACCIATE DI ALCUNE SCUOLE PER L'INFANZIA	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.000,00	SB (DA ACQUISIRE ENTRATE URBANIZZAZIONI 2018)	4° 2018	2° 2019
POR PUGLIA 2014-2020 ASSE PRIORITARIO IV "ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITÀ DELLA VITA" OBIETTIVO SPECIFICO: RA4.1 AZIONE 4.1 "INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER GLI EDIFICI PUBBLICI- SCUOLA PER L'INFANZIA IN CORSO VITTORIO EMANUELE II IN PALOMBAIO	€ 0,00	€ 1.030.000,00	€ 0,00	€ 1.030.000,00	EVL In attesa di finanziamento (a bando regionale nel mese di Ottobre 2017)	3° 2018	3° 2019

Altre attività minori di importo inferiori a € 100.000,00

## RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Tutte le risorse umane dell'ufficio contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo con il coordinamento dei funzionari e del responsabile con l'utilizzo delle strumentazioni esistenti all'interno dell'ufficio

Responsabile Dr.ssa T. Conte

Il Comune assicura sostegno alle scuole dell'infanzia statali e paritarie convenzionate che comprendono i bambini dai 3 ai 6 anni di età.

### Azioni:

- costituzione fondo finanziario, anno 2017, per il finanziamento delle funzioni delegati ai sensi dell'art.3 l.n.23/1996 agli Istituti scolastici di competenza comunale. Liquidazioni.
- liquidazione degli oneri condominiali relativi agli immobili sedi di scuole dell'infanzia statale;
- erogazione alle scuole dell'infanzia paritarie convenzionate con questo Ente dei contributi comunali di gestione integrativi (anno 2018), nonché di quelli assegnati dalla Regione Puglia nell'ambito del Programma del Diritto allo studio (a.s. 2017/18);
- rimborso, ai proprietari, degli oneri condominiali sostenuti relativamente agli immobili condotti in locazione da questo Comune che ospitano le scuole dell'infanzia statale;
- rapporti con le scuole paritarie convenzionate (scuole dell'infanzia);
- acquisto arredi scolastici;
- incontri tra i soggetti titolati all'azione educativa: la famiglia, la scuola, le associazioni e gli enti presenti sul territorio" al fine di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni, di condivisione di progettualità da realizzare nell'ambito del P.O.F.T.

## programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile Ing. L. Puzziferri

### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma ricomprende tutte le attività volte a garantire il normale funzionamento delle strutture scolastiche adibite a scuola primaria e secondaria di primo grado,

la manutenzione dei corpi edilizi e degli impianti tecnologici a servizio nonché delle aree esterne di pertinenza.

### MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

garantire la fruizione degli ambienti da parte dell'utenza scolastica e degli operatori nel rispetto della normativa igienico sanitaria e di sicurezza ed in risposta all'incrementata sensibilità manifestata dal legislatore in materia

### FINALITA' DA CONSEGUIRE

interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria programmate sui corpi di fabbrica e sugli impianti tecnologici

DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO IN €			TOTALE	FONTE DI FINANZIAMENTO	STIMA TEMPI DI ESECUZIONE	
	2018	2019	2020			INIZIO LAVORI TRIM./ANNO	FINE LAVORI TRIM./ANNO
EDIFICI SEDI DI SCUOLA PRIMARIA Scuola "Giovanni Modugno" Via Crocifisso - Adeguamento a norme igienico sanitarie, di sicurezza, contenimento consumi energetici	€ 462.800,37	€ 0,00	€ 0,00	€ 462.800,37	DM AV DEVOLUZIONE MUTUO AVANZO VINCOLATO Falcucci Posizione 4099530 Cap 8430 -	4° 2018	2° 2019

ISTITUTO COMPRENSIVO MODUGNO RUTIGLIANO Opere di manutenzione straordinaria della palestra e delle coperture	€ 219.343,74	€ 0,00	€ 0,00	€ 219.343,74	<b>SB</b> STANZIAMENTI DI BILANCIO - RESIDUI CAP 8375 IMP 1952/2014 € 196.952,23 IMP 165800100/2012 € 22.391,51	1° 2018	3° 2018
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "C. SYLOS" Risanamento copertura palestra - SCUOLA PRIMARIA "CAIATI" Manutenzione straordinaria dell'impianto di riscaldamento	€ 179.809,74	€ 0,00	€ 0,00	€ 179.809,74	<b>DM</b> <b>AV</b> DEVOLUZIONE PARZIALE MUTUO AVANZO VINCOLATO - Falcucci Posizione 4099526/00 € 329.683,51 (importo da utilizzare € 79.683,51) - <b>AV</b> DEVOLUZIONE MUTUO AVANZO VINCOLATO - Falcucci Posizione 4099529/00 € 93.725,43 Pos. 4373580/00 € 6.400,80 -	1° 2018	3° 2018
EDIFICIO SCOLASTICO "DON MILANI" C.U. Intervento di consolidamento su porzioni di solaio di copertura del secondo piano	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00	<b>DM</b> <b>AV</b> DEVOLUZIONE PARZIALE MUTUO AVANZO VINCOLATO - Falcucci Posizione 4099526/00 € 329.683,51 (importo da utilizzare € 250.000,00	1° 2018	3° 2018
Scuola "Vito Felice Cassano" Via Salvemini (adeguamento a norme igienico-sanitarie e abbattimento barriere architettoniche)	€ 700.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 700.000,00	<b>EVL</b> <b>PIANO TRIENNALE EDILIZIA SCOLASTICA 2015-2017</b> <b>(posizione utile in graduatoria)</b> in attesa di formalizzazione di finanziamento	1° 2018	4° 2018
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI TERMICI E ANTINCENDIO DI ALCUNI ISTITUTI SCOLASTICI	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.000,00	<b>SB</b> (DA ACQUISIRE ENTRATE URBANIZZAZIONI 2018)	4° 2018	2° 2019

Altre attività minori di importo inferiori a € 100.000,00

#### RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Tutte le risorse umane dell'ufficio contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo con il coordinamento dei funzionari e del responsabile con l'utilizzo delle strumentazioni esistenti all'interno dell'ufficio

Responsabile Dr.ssa T. Conte

Obiettivi:

- Costruire una governance dell'istruzione e della formazione che consenta la programmazione partecipata con le realtà territoriali attraverso la costruzione di dati e basi conoscitive adeguate e valutazioni finalizzati alla pianificazione di interventi;
- rafforzare la continuità educativa orizzontale (continuum tra scuola, famiglia e contesto sociale) o verticale (tra i diversi ordini scolastici )
- miglioramento della sicurezza degli ambienti scolastici;
- opportunità alle scuole superiori di sviluppare percorsi di alternanza scuola lavoro;

**Azioni:**

- P.O.F.T. Piano dell'Offerta Formativa Territoriale, a.s. 2018/2019. Predisposizione.. Incontri con Istituzioni scolastiche per la rilevazione dei bisogni formativi. Attuazione interventi educativi;
- dimensionamento rete scolastica. Aggiornamento ove necessario della rete del dimensionamento scolastico, sulla base delle indicazioni e dei parametri numerici fissati dalle norme vigenti in materia: gli aggiornamenti verranno messi in atto dopo aver consultato i dirigenti scolastici interessati e dopo aver preso in considerazione le eventuali istanze emerse dal territorio, nell'ottica del dialogo fra i soggetti titolati all'azione educativa (famiglie, scuole, associazioni ed enti presenti sul territorio).
- verifica e quantificazione del fabbisogno delle suppellettili scolastiche. Attivazione delle procedure per l'approvvigionamento di arredi e consegna alle scuole;
- favorire i percorsi di alternanza scuola lavoro attraverso il raccordo tra Istituzione scolastica richiedente e struttura comunale ospitante. Messa a disposizione di apposita convenzione approvata dal Comune da sottoscrivere con l'istituzione scolastica.

## programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

**Obiettivi:** Innalzamento del livello qualitativo dei servizi a supporto del diritto allo studio

Azioni :

### **SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO**

- pagamento degli oneri di legge (bollo e premi assicurativi), nonché manutenzione e revisioni annuali degli scuolabus di proprietà comunale;
- sostituzione di n.2 scuolabus subordinato all'erogazione di finanziamenti da parte della Regione Puglia;
- Predisposizione atti finalizzati alla concessione di agevolazioni tariffarie, in favore degli studenti delle scuole primarie e secondarie di 1° e di 2° grado di Bitonto residenti nel c.u. e nelle frazioni di Mariotto e Palombaio, nell'ambito del trasporto pubblico di linea nel centro urbano e dalle frazioni al centro urbano e viceversa curato dall'A.S.V. Autolinee e Autoservizi S.p.A. ;
- istruttoria per l'assegnazione del contributo regionale per la fornitura dei libri di testo in favore delle famiglie richiedenti per l'anno sc. 2018/2019. Rendicontazione alla Regione Puglia;
- Istruttoria per rinnovo del servizio di trasporto scolastico curricolare, tramite gli scuolabus comunali, in favore degli alunni delle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado di Bitonto e Frazioni (a.s. 2018/19);
- Raccolta istanze di trasporto afferenti a circa 300 alunni;
- Gestione servizio di trasporto extracurricolare, tramite gli scuolabus comunali, di alunni e docenti accompagnatori per la realizzazione di progetti didattico-culturali, sportivi, sociali, turistici, ambientali ecc., nell'ambito del territorio bitontino ;
- rapporti con gli Istituti scolastici di Bitonto e fuori Bitonto (oltre 30). Comunicazioni, adempimenti e informazioni.

### **SERVIZIO MENSA SCOLASTICA**

L'Ufficio "Refezione", nell'ambito dei suoi compiti, si prefigge i seguenti obiettivi:



- gestione del contratto mensa con scadenza il 31 maggio 2018;
  - verifica di corrispondenza tra i pasti effettivamente erogati dalla ditta aggiudicataria del servizio refezione e le fatture emesse dalla stessa;
  - Attivazione controllo sulla qualità della mensa attraverso le seguenti modalità:
    1. sopralluogo del personale comunale presso i refettori scolastici;
    2. indizione Commissione Mensa;
    3. richiesta controlli ispettivi a cura della ASL.
  - raccordo tra scuole e centri di cottura per la preparazione di diete speciali;
  - indizione procedura di gara per rinnovare il sistema informatizzato della gestione della mensa scolastica per gli anni scolastici 2018-2019-2020 . L'obiettivo è quello di semplificare gli adempimenti degli utenti, rendendo il servizio più efficiente, efficace e trasparente.
- L'Ufficio Refezione prima dell'avvio del servizio mensa organizza un ciclo di incontri informativi rivolti alle famiglie per illustrare la metodologia di acquisto del buono pasto elettronico, nonché i suoi vantaggi sia per l'Ente comunale che per le famiglie stesse.
- indizione procedura di gara per affidamento del servizio mensa scolastica per l'anno 2018-2019-2020 con predisposizione di tutti gli atti necessari e presupposti.
    - rilascio delle attestazioni di pagamento delle quote di compartecipazione al servizio in argomento, effettuate durante l'anno precedente, alla luce della circolare 3/E del 02 marzo 2016 - Agenzia delle Entrate
    - che ha previsto la possibilità di portare in detrazione, nella dichiarazione dei redditi (UNICO e 730), le spese sostenute per il servizio "mensa scolastica".

#### programma 7

##### Diritto allo studio

Obiettivo: Il programma, unitamente ai servizi ausiliari all'istruzione, intende mettere in campo strategie e interventi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio.

##### Azioni:

- Fornitura dei libri di testo agli alunni della scuola primaria. Circolare alle scuole circa le modalità della dotazione dei libri.
  - Fornitura alle scuole, delle cedole librerie progressivamente numerate. Liquidazione ai cartolibrari delle cedole librerie ricevute.
- Fornitura dei libri di testo agli alunni delle scuole secondarie di I° e II° grado. Predisposizione dei buoni libro. Consegna alle scuole di Bitonto dei buoni libro. Consegna diretta dei buoni libro agli alunni frequentanti le scuole fuori del comune di Bitonto. Riscontro e liquidazione ai cartolibrari dei buoni libro ricevuti.
- Piano Diritto allo Studio 2019. Istruttoria: Raccolta dati, numero delle sezioni e classi, con il rispettivo numero degli alunni frequentanti le scuole di Bitonto. Verifica e quantificazione del fabbisogno economico, relativo alla spesa della mensa scolastica, al trasporto scolastico, al sostegno economico delle scuole dell'infanzia paritarie convenzionate con il comune e alle iniziative a favore degli alunni diversamente abili, da sottoporre alla contribuzione della Regione Puglia. Attività di attuazione.
- Liquidazione del Piano Diritto allo studio 2018. Istruttoria finalizzata all'erogazione dei contributi agli aventi diritto.
- Progetti di inclusione scolastica e sostegno a famiglie e bambini in condizioni di fragilità al fine di:
  - contrastare il fenomeno della dispersione scolastica congiuntamente a coloro che, nei diversi ruoli e competenze, intervengono per la prevenzione del disagio scolastico e per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa (Scuole, ASL, Ecc.);
  - prevenire e combattere il fenomeno del bullismo giovanile, sempre più declinato nella variante

cyber, resa più complessa e appetibile per i bulli grazie a servizi online interattivi (e-mail, chat, instant messaging) e smartphone.

Tutte le azioni saranno condivise con Istituzioni scolastiche, con esperti e con tutti i presidi socio-familiari utili a far emergere la problematica relativa alla dispersione scolastica e ai fenomeni di bullismo.

- Attività di supporto continue e non programmabili con le Istituzioni scolastiche di Bitonto, due Circoli Didattici, quattro Istituti Comprensivi e quattro Istituti di scuola

#### **Risorse**

**Utilizzo a supporto di n. 2 risorse umane di CAT.D e n.1 di categoria B. Il personale assegnato risulta insufficiente ai fini del conseguimento degli obiettivi prefissati, necessari al fine di assicurare obblighi normativi ed istituzionali in materia di istruzione e diritto allo studio.**

Finalità e target atteso

Il complesso integrato delle attività (istruzione e diritto allo studio, trasparenza e anticorruzione per gli adempimenti di competenza del Servizio), è finalizzato al miglioramento dell'attività amministrativa e della qualità dei servizi erogati, nonché all'accrescimento degli strumenti a presidio della legalità

Anno 2019-2020: Proseguo attività avviate nell'anno 2018.

### **Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

#### programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

**Responsabile: Dott.ssa M. Caponio**

**Finalità, obiettivi e motivazione delle scelte**

Per quanto attiene il programma 01, si sottolinea che la programmazione culturale e, più in generale, le politiche culturali tout court, saranno incentrate sulla valorizzazione dei Beni Culturali in linea con quelle che sono le disposizioni normative (cfr Codice dei Beni Culturali) e le recentissime indicazioni della UE sulle attività culturali, sempre più localizzate in contesti storici, artistici e architettonici al fine di valorizzarne le potenzialità.

E' in quest'ottica che la programmazione delle iniziative culturali avrà come priorità la valorizzazione del Centro Antico e dei luoghi di interesse storico-artistico della città, intesi come attrattori culturali e turistici.

In particolare si intende:

potenziare il progetto comunale "Parco delle Arti", al fine di coordinare i beni culturali comunali e quelli non comunali, trasformandoli in attrattori culturali e turistici capaci di generare un indotto anche economico-commerciale;

creare un tavolo tecnico di coordinamento tra i diversi enti e soggetti co-gestori dei beni culturali comunali e non comunali, al fine di migliorare l'organizzazione, la comunicazione e la promozione del sistema culturale e turistico bitontino;

proseguire nell'attuazione delle linee programmatiche di mandato 2017-2022 (approvate con Del. di C.C. n. 119 del 20/09/2012, in particolare la linea n.2 "Un centro antico a misura dei residenti e dell'intera città: la vetrina dell'identità culturale e turistica di Bitonto").

Lo sforzo maggiore sarà dedicato alla governance dei processi di valorizzazione dei beni e delle attività culturali, attraverso la gestione condivisa degli stessi.

Si è già avviato un processo di governance del sistema culturale fondato sui seguenti elementi primari attivati negli ultimi 5 anni:

utilizzo degli strumenti partecipativi (Consulte, Comitati di Quartiere, Urban Center, Forum del Turismo e Forum per Bitonto Capitale Culturale) per rafforzare il dialogo e la cooperazione fra i soggetti privati titolari di progetti di programmazione culturale;

Rete dei Festival per il coordinamento della programmazione e decentramento culturale;

Parco delle Arti come coordinamento dei Beni culturali, servizi e istituzioni.

Questi tre elementi saranno a medio termine formalizzati ulteriormente a costituire un modello di governance integrato in vista di una possibile fusione secondo tempi medio lunghi.

I sistemi di consulta verranno focalizzati nell'ambito delle attività dell'Urban Center che diventerà in questo modo un luogo permanente di condivisione, cittadinanza attiva e promozione delle iniziative sia culturali che di maggiore pertinenza delle politiche di sviluppo urbanistico e rigenerazione urbana

La Rete dei Festival verrà consolidata in un duplice processo dal basso e la definizione di regole e meccanismi di adesione promossa e controllata dall'alto. Obiettivo a medio termine (2019) è la costituzione di una fondazione di partecipazione in cui tutti i soggetti promotori della città potranno costituire un organismo in grado di coordinare e sostenere anche in modo autonomo le iniziative culturali relative alla Rete dei Festival. La Fondazione sarà partecipata dal Comune di Bitonto che potrà conferire al capitale di gestione i contributi erogati alle singole organizzazioni elaborando al contempo un regolamento di distribuzione e valutazione qualitativa delle iniziative. La Rete avrà il compito di sostenere le diverse iniziative culturali e avviare un dialogo unitario con le istituzioni locali e nazionali anche allo scopo di provvedere a ulteriori fondi e contributi per le attività da realizzare. Il Comune garantirà l'equilibrio attraverso la nomina di un coordinatore che avrà il compito di gestire i criteri di valutazione e connettere le diverse proposte. Alla Fondazione sarà delegato il compito di integrare le iniziative destinate alla valorizzazione del territorio e alla promozione turistica, dialogando con le relative consulte e organizzazioni di categoria, oltre che con le istituzioni quali GAL e SAC per un efficace sistema di promozione culturale e turistica della città.

Il Parco delle Arti mette a sistema le istituzioni e i luoghi culturali basati su fruizione e servizi, puntando all'allargamento di questi ultimi e a una integrazione con le iniziative di valorizzazione.

Data la complessità delle relazioni interistituzionali e degli accordi di servizio attivi a medio termine la governance del sistema sarà garantita dal "Partenariato Territoriale del Parco delle Arti" permanente a cui partecipano i rappresentanti dell'amministrazione comunale e delle istituzioni coinvolte nel sistema Parco. Ulteriori obiettivi del PT sono l'adozione di un modello integrato di valorizzazione e fruizione con l'adozione di politiche di comunicazione, ticketing e servizi condivisi, la definizione dei presupposti istituzionali per giungere a medio-lungo termine al consolidamento istituzionale del PT.

I partecipanti al Partenariato Territoriale del Parco delle Arti:

Soggetto	Apporti	Funzioni associate
Comune di Bitonto	Biblioteca, Officine Culturali, Teatro Traetta, Urban Center, Centro Tecnologico, Torrione Angioino	Direzione della Biblioteca Direzione del Teatro Comunale Direzione della Galleria Contemporanea
Polo Museale della Puglia	Galleria Nazionale De Vanna	Direzione e gestione della Galleria
Arcidiocesi di Bari Bitonto	Museo Diocesano	Direzione e gestione del Museo
Fondazione De Palo - Ungaro	Museo Archeologico	Direzione e gestione del Museo
Centro Ricerche di Storia e Arte	Museo della Civiltà Contadina	Direzione e gestione del Museo
Cooperativa Ulixes		Gestione del Laboratorio Officine Culturali

Cooperativa Politeama		Gestione dei Servizi del Teatro Traetta
Istituto Luigi Sturzo		Gestione dei Servizi della Biblioteca

### Risorse umane e strumentali

Le risorse umane sono rappresentate dai componenti dell'Ufficio. Le dotazioni strumentali sono rappresentate da quelle a disposizione del Servizio, ovvero arredi, dotazioni d'ufficio e strumenti informatici.

### programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

#### Responsabile: M.Caponio

#### Finalità, obiettivi e motivazione delle scelte

Da quanto esposto per il programma 01, deriva la volontà di progettare, programmare e realizzare le attività culturali seguendo la ratio della valorizzazione dei siti di interesse storico attraverso una programmazione costante di attività e progetti culturali, che abbiano altresì una potenziale ricaduta dal punto di vista turistico. Per le attività culturali, così come per la programmazione turistica e, più in generale, per la strategia di Marketing Territoriale, si intende fondare l'azione amministrativa sui seguenti temi:

**Destagionalizzazione**, attraverso una programmazione realizzata in ogni mese dell'anno, in modo da creare attenzione - anche e soprattutto mediatica - sulla città e sulle sue potenzialità culturali e turistiche da gennaio a dicembre;

**Partenariato pubblico-privato**, attraverso il coinvolgimento sempre più stretto dei privati (imprese e associazioni) nella programmazione culturale e turistica, grazie al ricorso a convenzioni, protocolli d'intesa e avvisi pubblici;

**Partenariato con enti pubblici e/o enti partecipati dal Comune**, che garantisce un supporto organizzativo importante, potendo contare su risorse umane e competenze al di fuori di quelle proprie degli uffici comunali;

**Razionalizzazione e qualificazione della spesa**, attraverso un maggiore controllo della spesa pubblica per gli eventi culturali, ottenuto con la scelta precisa di non finanziare eventi *monstre* che rischiano di assorbire la quasi totalità delle disponibilità del bilancio comunale, ma eventi medi e/o più piccoli, distribuiti nel tempo e nello spazio urbano;

**Sistema**. La logica di sistema ha caratterizzato e caratterizzerà le scelte culturali e l'azione amministrativa, provando e riuscendo a fare sistema non solo tra le proposte comunali, ma - ancor più importante - tra gli operatori del settore culturale e turistico. Il Marketing Territoriale è inteso come un macro asset che ispira anche le scelte in materia strettamente culturale, turistica, commerciale ed economica, cercando di coniugare nel maggior numero dei casi l'offerta socio-culturale con una ricaduta turistico-commerciale-economica sul territorio.

Gli obiettivi della programmazione culturale:

Si intende continuare a promuovere il rapporto collaborativo tra Pubblico e Privato attraverso la stesura e la pubblicazione di Avvisi Pubblici per la creazione dei cartelloni artistici o dei format culturali del Comune. Attraverso questo tipo di approccio inclusivo e sulla scorta delle precedenti esperienze di questa Amministrazione, si allarga la partecipazione di soggetti culturali e turistici interessati a collaborare con il Comune per la buona riuscita degli eventi di riappropriazione degli spazi pubblici. Nell'ambito della collaborazione tra Pubblico e Privato si vuole dare maggiore forza al progetto comunale Rete dei Festival, creando così un'offerta coordinata anche dei grandi eventi e delle kermesse più rappresentative della città di Bitonto.

Si intende proseguire nel sostegno economico-finanziario delle attività culturali storicizzate della città di Bitonto, in grado di aumentare l'offerta culturale per cittadini e turisti, sia in termini qualitativi che quantitativi, presentandole come attrattore immateriale della città.

Si intende, altresì, valorizzare e promuovere anche eventi e progetti non strettamente locali e/o ideati da associazioni e soggetti locali, al fine di aumentare la visibilità della città fuori dai confini territoriali, nonché per diversificare l'offerta culturale di alto profilo.

Si intende puntare alla destagionalizzazione e alla storicizzazione dei progetti, favorendo l'ampliamento dell'offerta di servizi culturali e turistici nella città di Bitonto, diventata – agli occhi degli osservatori esterni – un punto di riferimento sulle politiche culturali e sul rapporto stretto tra valorizzazione culturale e promozione turistica.

Le progettualità più importanti da realizzare sono:

### **LE STAGIONI TEATRALI DEL TEATRO TRAETTA**

Il Teatro Traetta è certamente il più importante luogo di produzione culturale e artistica della città. Il teatro è aperto al pubblico per una media di 23 giorni al mese. Saranno rafforzate le stagioni teatrali per promuovere la formazione delle diverse tipologie di pubblico.

Lo zoccolo duro della programmazione sarà incentrato su:

Stagioni di Prosa e Musica, organizzate con un cartellone di minimo 10 titoli scelti tra le migliori produzioni teatrali e musicali di livello nazionale e internazionale, con almeno 1 prima nazionale co-prodotta dal Teatro Traetta e 2 esclusive regionali;

Stagione OFF di Prosa, organizzate in collaborazione con giovani ed emergenti compagnie teatrali pugliesi e incentrata su un patto di co-produzione tra Comune e Compagnie: il Comune organizza gli eventi mettendo a disposizione teatro, maschere e biglietteria, e le compagnie scelgono di occuparsi della promozione dell'evento, assumendosi tutti i rischi del caso, tenendo per sé gli incassi. Con la Stagione Off si è deciso di rispondere alle esigenze di spazi di produzione artistica delle numerose associazioni e compagnie teatrali che animano il territorio. È una forma di teatro prettamente giovanile, in quanto il 95% dei partecipanti è under 30, ed è una proposta che punta ad avvicinare il pubblico degli under 30 al teatro, anche con una politica dei prezzi popolare e alla portata dei più giovani;

Stagioni OFF di Musica, organizzate con lo stesso sistema di partenariato della Stagione OFF di Prosa, in collaborazione con giovani ed emergenti gruppi musicali;

Stagioni Comedy di Teatro Amatoriale, organizzate in collaborazione con la FITA Federazione Italiana Teatro Amatoriale. Anche in questo caso, l'obiettivo è aprire il Teatro Traetta anche a chi fa teatro per solo hobby e passione.

Stagioni del Teatro per Famiglie, dedicate ai più piccoli (3-10 anni) e alle loro famiglie con programmazione domenicale.

Stagioni TICS – Teatro di Impegno Civile e Sociale, organizzate con Libera e Avviso Pubblico e dedicate ad oltre 2.500 studenti delle scuole medie inferiori e medie superiori. Organizzate al fine di promuovere nelle nuove generazioni una maggiore sensibilizzazione ai temi di carattere sociale e civile quali la legalità, il contrasto alle mafie, la violenza contro le donne, la giustizia, l'accoglienza dei migranti, il bullismo. La rassegna, che costituisce una novità assoluta nel panorama pugliese, prevede alla

fine di ogni spettacolo in matinée un forum di approfondimento tra studenti, attori e personalità, scrittori e testimoni.

Accanto alle 6 stagioni teatrali su descritte, il Teatro Traetta accoglierà numerose altre produzioni teatrali, musicali e di promozione della lettura. Innanzitutto gli spettacoli dei Festival che vanno in scena a Teatro, i concerti dell'Orchestra Sinfonica della Città Metropolitana, gli spettacoli e/o eventi dei progetti comunali "Memento", "Settimana Santa a Bitonto", "Cortili Aperti", nonché le iniziative terze promosse e organizzate da associazioni culturali, compagnie teatrali e gruppi musicali che noleggiavano il Teatro comunale.

### **PROGETTO "TRAETTA OPERA FESTIVAL"**

Progetto culturale che favorisce un percorso di riscoperta e valorizzazione della storia e della musica del

musicista bitontino Tommaso Traetta. Partendo dalla riscoperta della sua produzione musicale, il Festival estende il suo orizzonte alla musica classica e alla tradizione lirica tout court, celebrando così due secoli di grande produzioni musicali e operistiche.

Sin dal suo lancio, gli obiettivi principali del progetto sono stati:

promuovere gli artisti del panorama lirico internazionale attraverso il Concorso Internazionale di Canto Lirico;

incentivare lo studio dell'opera traettiana attraverso l'attribuzione del "Premio Speciale Tommaso Traetta", assegnato dalla giuria agli artisti in concorso con brani del compositore bitontino, la realizzazione di concerti monografici con i vincitori delle precedenti edizioni del concorso, la promozione e l'incentivo alla produzione e alla pubblicazione di testi inerenti l'opera del musicista bitontino.

Nel quinquennio amministrativo 2012-17 il "Traetta Opera Festival" vive una svolta ambiziosa: una programmazione annuale - distribuita nel tempo e nello spazio - che ha visto la partecipazione di oltre 4.000 artisti con una fortissima presenza straniera e di giovani eccellenze pugliesi, inglobando l'AMIFest e il Japan Apulia Festival, ambedue incentrati sulla partecipazione di artisti giapponesi alle produzioni del Festival. Dal 2012 il Traetta Opera Festival ha assunto una grande importanza turistica visto l'interesse mostrato da varie associazioni giapponesi che hanno partecipato al Festival con una rappresentanza di soci interessati. Il programma artistico del Festival garantisce la qualità artistica specifica del marchio "Traetta Opera Festival" con artisti che vanno da grandi nomi nazionali e internazionali, ai giovani talenti quali nuove espressioni autorali della musica classica.

Il progetto si fregia di partenariati e di collaborazioni di prestigio con Enti, Associazioni e soggetti culturali a livello locale, nazionale e internazionale.

A livello regionale è attiva da tre anni la partnership con l'Università degli Studi di Bari, la quale offre un supporto alla progettazione dell'iniziativa e alla sua programmazione, con particolare attenzione alla definizione e realizzazione di percorsi didattici, formativi e artistico-culturali, soprattutto attraverso il coinvolgimento del Coro Universitario dell'Ateneo "Harmonia". Il coinvolgimento del Coro favorisce la promozione e la divulgazione dell'intervento progettuale presso la comunità dei docenti e degli studenti universitari.

Sempre a livello regionale è attiva da due anni la collaborazione con l'Orchestra Sinfonica Metropolitana di Bari, per quanto riguarda la progettazione e co-progettazione di parti del Festival. In particolare otto produzioni annue finalizzate alla valorizzazione delle musiche di Traetta e dei grandi musicisti pugliesi, oltre che alla promozione di giovani talenti della composizione.

Di livello nazionale è la partnership con l'Università di Tor Vergata, in particolare per il biennio 2018-2019, finalizzata alla co-progettazione di percorsi didattici e formativi sul tema progettuale e alla realizzazione di concerti ed eventi di approfondimento sulla musica traettiana.

Da ben cinque edizioni è attiva la prestigiosa partnership internazionale con la Tokyo Musica Association, che realizza a Tokyo ogni anno il Japan Apulia Festival, un'appendice del Traetta Opera Festival dedicato alla scoperta in terra Giapponese della musica pugliese, con una particolare attenzione a quella di Traetta. La Tokyo Musica Association si occupa della co-progettazione dell'iniziativa e della sua programmazione, della definizione e realizzazione della tournée concertistica da realizzare a Tokyo nel triennio 2017-19, con particolare attenzione alla divulgazione dell'intervento progettuale presso le istituzioni musicali e culturali italiane e giapponesi a Tokyo.

Sono inoltre attive due partnership di co-produzione con l'etichetta Digressione Music di Molfetta, per la produzione e pubblicazione di 9 progetti discografici nel triennio 2017-2019, e con la Idea Graphics di Port St. Lucie in Florida, per la produzione e distribuzione di 9 progetti editoriali nel triennio 2017-2019.

Oltre alle collaborazioni e alle partnership succitate, il Traetta Opera Festival ha attivato e attiva una serie di collaborazioni che favoriscono la creazione di una rete territoriale con enti pubblici e privati e con istituzioni formative, anche internazionali.

Per quanto riguarda gli enti pubblici, sono attive le partnership con i comuni di Palo del Colle e Bitetto, che si concretizzano nella programmazione in queste città e nei loro territori di alcune attività del Festival, specialmente concerti programmati in location dal grande valore architettonico e artistico.

Sempre a livello locale, è attiva la collaborazione con dell'Associazione Culturale e Musicale Musicainsieme

affiliata Istituto Nazionale Suzuki, in particolare per la programmazione e organizzazione delle attività musicali e concertistiche nell'ambito del Festival, al fine della valorizzazione del talento giovanile.

Rispondono alla stessa logica di valorizzazione e promozione del talento giovanile le collaborazioni con i Conservatori Musicali Pugliesi e con quello di Matera. In particolare, con il Conservatorio di Bari è attivo un protocollo/convenzione per la produzione di progetti musicali e artistici - di livello nazionale e internazionale - inseriti nel programma del Festival e ospitati nel Teatro Traetta di Bitonto. Con tutti i conservatori pugliesi e con quello di Matera, invece, è attiva una collaborazione che si concretizza in un bando annuale con borsa di studio per giovani cantanti under 30, finalizzato alla selezione di protagonisti da impiegare nelle nuove produzioni del Traetta Opera Festival.

Particolare interesse riveste la creazione di una vera e propria rete di cori polifonici che collaborano con il Festival e vengono coinvolti in ambiziosi progetti musicali incentrati sullo scambio di esperienze e sull'incontro con cori internazionali giapponesi, spagnoli e russi. La rete dei cori del Traetta Opera Festival: Coro di Voci Bianche Caffarelli di Bitonto, Coro di Voci Bianche Vox Juvenes di Bari, Coro Sine Nomine di Bari, Coro Jubilate di Conversano, Corale Polifonica Michele Cantatore di Ruvo di Puglia, Coro Harmonia Mundi di Molfetta, Coro Vox Dei di Mola di Bari, Coro di Altamura, Coro Arcopu, Coro Capotorti di Molfetta Si aggiungono i cori non italiani: Coro Armonico di Tokyo (Giappone), Coro Rosso Vivo di Chiba (Giappone), Coro Atrium di Madrid (Spagna), Coro Sinodale di Mosca (Russia).

A livello regionale è attiva la collaborazione con l'UNITALSI sezione Pugliese (Associazione Nazionale che si occupa di diversamente abili), nell'ambito di un nuovo progetto di formazione alla musica e all'opera traettiana a vantaggio dei soci diversamente abili dell'Associazione.

Prestigiose sono le collaborazioni internazionali con il COLEGIO NUESTRA SRA DE LAS MARAVILLAS di Madrid, per la tournèe spagnole del Festival, e con la RHODE ISLAND UNIVERSITY, la ADAMS HOUSE - OFFICE OF THE ALLSTON BURR ASSISTANT DEAN OF HARVARD COLLEGE, la ROXY FILMS di Brooklyn, che hanno espresso la volontà di ospitare presso le proprie sedi statunitensi le tournèe internazionali 2018 e 2019 del Festival.

Numerosi i concerti e le produzioni musicali che hanno caratterizzato le ultime 5 edizioni.

Saranno programmate diverse tournèe internazionali in Spagna, Russia, Giappone e Stati Uniti d'America.

#### **PROGETTO COMUNALE "MEMENTO - ricorda, conosci, medita, impara"**

Si intende continuare a valorizzare e promuovere il progetto di commemorazione delle "Giornata della memoria" il 27 gennaio e " Il Giorno del ricordo" il 10 febbraio.

La commemorazione di queste due ricorrenze sarà celebrata con una serie di eventi socio-culturali e di approfondimento, prendendo spunto dalla Shoah e dalle Foibe e allargando il tema ai genocidi di ogni epoca, attraverso l'organizzazione di un programma unico intitolato "Memento", programma da realizzare in collaborazione con diversi soggetti socio-educativi, culturali e scolastici che presentano proposte, opportunamente organizzate nel programma, in risposta all'invito del Comune di Bitonto sul tema.

Gli eventi avranno una corretta comunicazione e pubblicizzazione e alle prestazioni artistiche sarà concesso l'utilizzo, a titolo non oneroso, dei seguenti luoghi comunali: Torrione Angioino e Teatro Comunale "T. Traetta".

#### **PROGETTI SOCIO-CULTURALI ORGANIZZATI ATTRAVERSO AVVISI PUBBLICI**

Si intende continuare ad approvare e pubblicare Avvisi Pubblici al fine di individuare le attività di carattere culturale idonee alla animazione territoriale di alcuni periodi forti come l'estate e il Natale, ma non solo.

Alle proposte rispondenti ai requisiti dell'Avviso Pubblico, sarà garantito il supporto tecnico-logistico e comunicativo attraverso la fornitura di service tecnici e logistici, così come sarà disciplinato dal bando. I programmi delle manifestazioni si svolgerà e sarà organizzato attraverso la partecipazione delle progettualità pervenute da terzi e ritenute conformi al rispetto dei requisiti di carattere oggettivo indicate nell'avviso pubblico.

A titolo di esempio se ne citano solo alcuni: Bitonto Estate, Natale a Bitonto, Notte di Musica, Shopping in Famiglia, Notti di Cultura, ecc.

#### **CULTURA DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA**

**COMITATI DI QUARTIERE**

Avviare tutte le procedure per la creazione dei Comitati di Quartiere attraverso la pubblicazione di ulteriori bandi di gara, nonché attraverso forum pubblici con le assemblee costituenti finalizzati all'organizzazione delle prime elezioni democratiche di ciascun comitato.

**CONSULTE**

Procedere ad una piccola riforma del regolamento degli organismi di partecipazione al fine di snellire le procedure per la creazione delle Consulte e per il loro successivo funzionamento.

**Risorse umane e strumentali**

Le risorse umane sono rappresentate dai componenti dell'Ufficio. Le dotazioni strumentali sono rappresentate da quelle a disposizione del Servizio, ovvero arredi, dotazioni d'ufficio e strumenti informatici.

--	--	--	--



**Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

## programma 1

Sport e tempo libero

Conservare e mantenere la piena funzionalità delle strutture sportive

**FINALITA' DA CONSEGUIRE**

interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria programmate sui corpi di fabbrica e sugli impianti tecnologici

DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO IN €			TOTALE	FONTE DI FINANZIAMENTO	STIMA TEMPI DI ESECUZIONE	
	2018	2019	2020			INIZIO LAVORI TRIM./ANNO	FINE LAVORI TRIM./ANNO
PISCINA COMUNALE – interventi di risanamento della copertura e di manutenzioni e straordinaria degli impianti tecnologici	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00	SB AV STANZIAMENTO DI BILANCIO AVANZO VINCOLATO Cap. 8060 Imp. N.1744/2011 € 159.884,40 Imp. 10661/2012 € 144.800,08	1° 2018	4° 2018

Altre attività minori di importo inferiori a € 100.000,00

**RISORSE UMANE E STRUMENTALI**

Tutte le risorse umane dell'ufficio contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo con il coordinamento dei funzionari e del responsabile con l'utilizzo delle strumentazioni esistenti all'interno dell'ufficio

## programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Sviluppo e valorizzazione del turismo

**Responsabile: M.Caponio**

I dati dell'anno 2016 pubblicati dalla Regione Puglia – Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo, e dall'agenzia Puglia Promozione, attraverso l'Osservatorio regionale del Turismo, premiano il flusso turistico nella città di Bitonto nell'ultimo anno trascorso, con numeri davvero ragguardevoli ed un incremento assai importante. Infatti, nel 2016 si sono registrate un totale di 16.648 presenze, di cui 10.074 turisti che hanno sostato in città. In particolare, notevole l'afflusso di turisti italiani, ben 14.008 presenze, di cui 9.154 arrivi. Buono anche il numero relativo agli stranieri giunti, 2.640 presenze, con quasi 1.000 persone che hanno deciso anche di soggiornare.

Rapportati al 2015, i dati dicono di un incremento che si aggira attorno al 41% percentuale che sale di poco oltre il 56% se confrontato con i dati del 2014. Dal 2012, anno in cui è partito il rilevamento dei dati dell'Osservatorio regionale del Turismo, la è del 223%.

I numeri chiaramente significativi premiano il lavoro di programmazione delle politiche culturali e turistiche. I servizi di accoglienza e informazione turistica sono garantiti da 3 infopoint:

Lo IAT Ufficio di Informazioni e Accoglienza Turistica presso il Torrione Angioino, nella rete degli IAT dell'Agenzia Regionale Puglia Promozione: aperto tutti i giorni.

L'Infopoint (presso Palazzo Rogadeo) e il Centro Visita (presso il Monastero degli Olivetani) del GAL, dedicato alla promozione dei percorsi e degli itinerari rurali e alla valorizzazione dei prodotti tipici;

L'Infopoint del Turismo Accessibile ROAD, dedicato a turisti e visitatori diversamente abili, con indicazione dei percorsi accessibili e accompagnamento all'uopo.

La Città di Bitonto è caratterizzata dalla presenza diffusa e qualificata di numerosi B&B, ubicati per lo più in nobili dimore, oltre che di numerosi locali pubblici in cui poter assaporare le tipicità eno-gastronomiche del Mediterraneo:

30 tra B&B e Hotel distribuiti tra Centro Antico, Centro Urbano e Frazioni, che garantiscono circa 250 posti letto;

80 tra Ristoranti, Pub, Bistrot, Gelaterie e Bar racchiusi nel Centro Antico e nelle sue immediate vicinanze;

Negli ultimi 5 anni si è assistito all'esplosione commerciale del Centro Antico con più di 50 nuove aperture tra locali pubblici e B&B, grazie anche al nuovo regolamento per l'insediamento di attività commerciali nelle mura del Centro Antico, adottato nel 2012.

Non ha seguito lo stesso trend dei locali commerciali lo sviluppo delle attività ricettive. Nonostante il trend turistico e la massiccia programmazione culturale che ha aumentato l'attrattività turistica, e gli investimenti del GAL Fior d'Olivi (partecipato dal Comune di Bitonto) infatti, non vi è stata una pronta risposta dell'imprenditoria locale.

Sarà premura dei prossimi anni mettere in campo nuove politiche di sostegno e finanziamento finalizzate all'apertura di strutture ricettive, attingendo al nuovo Piano di Sviluppo Rurale elaborato dal Comune di Bitonto, capofila del GAL stesso.

Un ulteriore prodotto delle politiche di accoglienza è la nuova segnaletica turistica finanziata dall'Amministrazione Comunale.

La segnaletica è costituita da un sistema di cartelli stradali associati a un QRcode che attiva le diverse app realizzate per la promozione della città.

Per quanto riguarda le politiche turistiche, si intende:

Avviare un forum permanente sul turismo della città di Bitonto attraverso il coinvolgimento di tutti gli operatori turistici della città: albergatori, ristoratori, guide turistiche, associazioni turistiche, enti gestori dei beni culturali, cooperative e/o soggetti operanti nel settore, agenzie di viaggio, agenzia di trasporto, al fine di creare le basi per lo sviluppo di un sistema di accoglienza turistica moderno, più efficiente, più efficace e sia foriero di sviluppo per il settore.

Organizzare una raccolta dati sui flussi turistici più puntuale soprattutto nei mesi estivi..

Creare una rete di scambio di informazioni al fine di organizzare al meglio la permanenza a Bitonto dei turisti e/o dei visitatori di passaggio.

Ampliare e migliorare l'offerta dei servizi iniziando da un potenziamento della comunicazione esterna di tipo turistico (mappe, brochure, cartellonistica, promozione social-mediale, ecc.).

Un'idea innovativa per il sostegno economico alla programmazione culturale e turistica è la cosiddetta "Exit Tax", un metodo di pagamento destinato ai turisti e ai visitatori alternativo alla tassa di soggiorno. L'Exit Tax vuole essere un contributo ex post che viene chiesto attraverso una campagna di comunicazione mirata, cercando di colpire la sensibilità e le emozioni vissute dai turisti e visitatori nel corso del soggiorno.

Un applicativo per smartphone semplice e fruibile attraverso cui il turista alla fine del suo soggiorno nella città di Bitonto potrà lasciare un fee da 5, 10 e 15 euro, che verrà utilizzato poi dall'ente come investimento economico-finanziario a supporto delle politiche della cultura e della promozione turistica. Lo scopo è quello di attrarre investimenti privati per garantire la qualità e la quantità dei servizi culturali e turistici, soprattutto al fine di calmierare i prezzi dei servizi e mantenerli bassi.

Un dato favorevole a questa proposta è la verifica delle medie dei prezzi dei ristoranti, dei B&B e degli altri servizi culturali. L'indagine ha appurato che Bitonto risulta essere una città mediamente più economica delle altre città pugliesi; questo rappresenta un vantaggio in termini di competitività e attrattività territoriale.

Le più importanti progettualità sono:

#### **PROGETTO di MARKETING TERRITORIALE "SETTIMANA SANTA A BITONTO – PASQUA IN PUGLIA"**

Si intende promuovere il progetto di promozione turistica "Pasqua in Puglia", patrocinato dalla Regione Puglia e dall'Agenzia Puglia Promozione; all'interno di questo progetto di marketing territoriale legato ai riti della Settimana Santa, si intende organizzare e promuovere un cartellone di eventi socio-culturali e turistici per promuovere i suddetti riti e la città con essi.

Si intende pubblicare Avvisi Pubblici di co-marketing per la realizzazione di cartelloni unici di eventi sul tema.

#### **ATTIVITÀ CULTURALI E TURISTICHE DEL MESE DI MAGGIO**

In occasione delle periodo della Festa popolare dedicata alla Santa Patrona (ultima settimana del mese di maggio), si intende valorizzare e promuovere una serie di iniziative culturali e di intrattenimento in collaborazione con gli organizzatori della Festa e con soggetti terzi, proseguendo così il percorso di collaborazione tra Pubblico e Privato nel solco già tracciato dall'Ente nella programmazione e nell'organizzazione degli eventi culturali e turistici, convinti che l'offerta di attività di intrattenimento socio-culturale in un periodo molto favorevole dal punto di vista dell'incoming turistico – come la seconda metà del mese di maggio – possa favorire lo sviluppo socio-culturale della città e, con esso, una maggiore attrattività turistica e nuove occasioni di impiego nei settori artistico, culturale e turistico, così come nell'indotto commerciale.

Nello stesso periodo della Festa (la seconda metà di maggio) si organizzano altri importanti eventi socio-culturali che hanno avuto una indubbia ricaduta dal punto di vista culturale, ma soprattutto turistico:

la Festa Patronale in onore della Patrona di Bitonto "Maria SS. Immacolata" consolidata da lunga tradizione. il tradizionale Corteo Storico cittadino che coinvolge più di 800 figuranti, tra adulti, giovani e soprattutto studenti delle scuole bitontine, con l'obiettivo culturale e didattico di approfondire un importante episodio storico della città di Bitonto, presentandolo come evento turistico capace di attrarre (con la rievocazione di quanto accaduto il 26 maggio 1734) visitatori e turisti dalle città limitrofe della Provincia di Bari.

la manifestazione Cortili Aperti. La Città di Bitonto è stata scelta dall' "ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane", Ente Morale Riconosciuto DPR 26/11/90 Membro dell'Historic European Houses, anche per la IV Edizione nel progetto nazionale di valorizzazione e promozione delle dimore e dei cortili storici. Tale privilegio è stato concesso per la quarta volta alla nostra città, unica città pugliese ad essere inserita nel

suddetto progetto culturale nazionale. Per il quarto anno consecutivo la manifestazione “Bitonto Cortili Aperti 2016” ha previsto, nella stessa data della iniziativa nazionale, l’apertura straordinaria di Palazzi Nobiliari, pubblici e privati, promossa direttamente dal MIBACT Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche e che si è svolta in contemporanea con altre città d’Italia, attraverso il coinvolgimento di oltre 600 studenti-ciceroni delle scuole locali, occasione unica di promozione della nostra città a livello sovra-comunale e nazionale, aumentandone la potenzialità di incoming turistico e di valorizzazione dei beni storico-artistici cittadini, con l’arrivo di numerosi turisti alla scoperta dei tanti palazzi e chiese inseriti nel progetto.

#### **PROGETTO di MARKETING TERRITORIALE “RETE DEI FESTIVAL”**

Si intende valorizzare il progetto che riunisce tutti i festival che si realizzano a Bitonto al fine di promuoverli come sistema unico e di partecipare a bandi e/o avvisi sovra comunali per il co-finanziamento delle attività; una delle grandi finalità è rendere il sistema della Rete “spendibile” a livello turistico-culturale.

Si intende supportare e promuovere l’organizzazione e la realizzazione di festival nei mesi da gennaio a dicembre, pubblicando avvisi pubblici all’uopo.

Il progetto riunisce tutti i festival che si realizzano a Bitonto al fine di promuoverli come sistema unico e coordinato.

La città di Bitonto vanta numerose e consolidate esperienze di festival, soprattutto musicali, alcune delle quali hanno superato già le 10 edizioni, uno dei pochissimi casi nel panorama regionale e nazionale. Il progetto “Bitonto Città dei Festival” mette in rete queste esperienze e saperi: un sistema integrato di proposte musicali, artistiche, letterarie, poetiche e culturali, nonché un brand culturale a vantaggio della comunicazione e attrazione di investimenti.

I festival rappresentano il grande fermento culturale che anima la città di Bitonto e del territorio Metropolitano.

I Festival della Rete sono 22 e la loro programmazione copre l’intero anno:

1. Traetta Opera Festival (25 date in diversi periodi dell’anno), dedicato alla vita e alle opere di Tommaso Traetta. In 13 edizioni, più di 150 concerti ed eventi partecipati da oltre 50.000 persone.
2. Beat Onto Jazz Festival (4 date in agosto), dedicato alla musica jazz e alle produzioni e agli artisti sperimentatori di nuovi linguaggi. In 17 edizioni 130 concerti partecipati da oltre 100.000 persone.
3. Bitonto Blues Festival (3 date in settembre), che mette in luce i talenti del blues italiano e internazionale. In 5 edizioni 50 concerti partecipati da 25.000 persone.
4. Le Corti dei Miracoli – Festival di Poesia (3 date in agosto), capace di riunire centinaia di poeti dell’intera Area Metropolitana. In 5 edizioni centinaia di letture e poetiche partecipate da oltre 10.000 persone.
5. Viaggi Letterari nel Borgo – Festival di Letteratura (25 date da giugno a settembre), organizzato ogni venerdì e sabato con la finalità di formare circoli di lettori e condividere esperienze di lettura con giovani autori. In 6 edizioni centinaia di presentazioni di libri con autori per un pubblico di oltre 5.000 persone.
6. Bitonto Opera Festival (4 date tra luglio e agosto), dedicato al melodramma e alla formazione all’ascolto dell’opera lirica. In 14 edizioni 14 opere liriche e decine di incontri e guide all’ascolto per un pubblico di circa 6.000 persone.
7. Festival del Folklore Città di Bitonto (2 date in agosto), incentrato sull’incontro di popoli, usi e costumi folkloristici. In 20 edizioni più di 150 performance musicali e folkloriche partecipate da oltre 40.000 persone.
8. Cantautori Bitonto Suite (3 date in novembre), dedicato alla scoperta di talenti della musica cantautorale a cui viene assegnata una borsa di studio per proseguire la formazione. In 10 edizioni oltre 100 performance musicali di giovani cantautori per un pubblico di 5.000 persone.
9. Di Voce in Voce Festival (3 date in ottobre), incentrato sulla musica d’autore mediterranea. In 9 edizioni (4 a Bitonto) oltre 100 concerti per 5.000 persone.
10. Viator (4 date tra febbraio e marzo), dedicato alla promozione dei “cammini” come strumento di conoscenza delle culture del Mediterraneo. 3 edizioni realizzate con un pubblico di circa 3.000 partecipanti.
11. Taratata Bitonto Folk Festival (3 date in luglio), dedicato alla musica popolare. 4 edizioni per 30 concerti e performance musicali e 8.000 persone partecipanti.

12. Del Racconto, il Film (6 date tra giugno e luglio), festival dedicato alla promozione letteraria e al cinema con anteprime nazionali. 8 edizioni (4 a Bitonto) con 25 proiezioni cinematografiche partecipate da un totale di 4.000 persone.
13. www.shakespeare (7 date in aprile), festival teatrale e spettacolare dedicato alla vita e all'opera di W.Shakespeare. 5 edizioni per 5 messe in scena teatrali e decine di eventi collaterali per un pubblico di circa 3.000 persone.
14. Ti Fiabo e ti Racconto (6 date in agosto), festival del Teatro Ragazzi. 21 edizioni (2 a Bitonto) con decine di spettacoli e circa 5.000 spettatori.
15. Assodeejay Festival (2 date a settembre), incentrato sulla valorizzazione della figura del DJ. 3 edizioni per decine di performance musicali e 5.000 partecipanti.
16. Bitonto Art Festival (8 date in diversi periodi dell'anno), dedicato alla creatività artistica giovanile. 4 edizioni per decine di eventi e migliaia di giovani partecipanti.
17. Libero Cinema in Libera Terra (1 data in luglio), festival itinerante del Cinema contro tutte le Mafie. 5 edizioni per 5 proiezioni e circa 1.500 spettatori.
18. Il Giardino dei Gelsi (8 date da giugno a settembre), festival del teatro per i bambini presso il Giardino Pensile. 4 edizioni per 30 eventi e circa 3.000 spettatori (soprattutto fanciulli).
19. Bitonto dentro e fuori le mura (6 date in agosto), dedicato alle arti e ubicato sulle antiche mura della città vecchia. 5 edizioni per circa 2.000 persone partecipanti.
20. Filosofi in Città (3 date in settembre), festival del pensiero filosofico. 3 edizioni partecipate da oltre 2.000 persone.
21. Bitonto Comics (3 date in giugno), dedicato ai fumetti. 3 edizioni per circa 5.000 spettatori.
22. Flatatum Festival Bandistico Città di Bitonto (3 date in maggio), incentrato sulla musica bandistica meridionale e italiana. 3 edizioni per circa 3.000 spettatori;

#### **Risorse umane e strumentali**

Le risorse umane sono rappresentate dai componenti dell'Ufficio. Le dotazioni strumentali sono rappresentate da quelle a disposizione del Servizio, ovvero arredi, dotazioni d'ufficio e strumenti informatici.

### **Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

#### **programma 1**

Responsabile: Ing. Giuseppe Sangirardi

- Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - PPTR - della Regione Puglia, approvato con DGR n.176/2015, propone nel suo scenario strategico la conversione delle aree produttive del territorio regionale in APPEA, dettando le Linee guida sulla progettazione delle stesse, paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate. Tra le aree potenzialmente convertibili in APPEA è indicata anche la zona artigianale dell'area PIP del Comune di Bitonto con l'obiettivo:
  - di creare un possibile progetto di rifunzionalizzazione di tutta l'area con lo scopo di incentivare la crescita economica con progetti di ricerca e sviluppo che connettano diverse aziende aumentandone la competitività;
  - di ripristinare una coesione sociale attribuendo un nuovo volto all'area mediante interventi che mirino alla creazione di servizi idonei, integrando l'edificato esistente con infrastrutture per la mobilità sostenibile, attrezzature per le aree verdi e servizi nell'assoluto rispetto della sostenibilità ambientale;

#### **OBIETTIVI ED AZIONI PROGRAMMATE:**

- Consegna dell'elaborazione APPEA da parte del soggetto incaricato ATECH;
- Adozione del Piano di conversione in APPEA da parte del Consiglio Comunale;
- Approvazione definitiva del Piano di conversione in APPEA, sempre da parte del CC.

▪ A seguito del provvedimento di Giunta Comunale n° 327 dell'11/11/2014 (rettificato con atto G.C. n. 13/2015) sono stati dettati indirizzi operativi agli uffici quali "Misure a sostegno delle imprese artigianali e piccolo-industriali finalizzate al completamento del PIP di via Molfetta".

In esecuzione di detto provvedimento si proseguirà con l'istruttoria, nel rispetto del Regolamento per l'assegnazione delle aree PIP, delle varie istanze successive alle convenzioni di assegnazione dei lotti, per situazioni giuridiche intervenute riferite agli assegnatari; quest'ultima circostanza si rivela di forte attualità in funzione del perdurare della crisi economica.

▪ Con nota prot. n.6468 del 15.2.2017 è stato comunicato all'amministrazione comunale l'aggiornamento delle fasi effettuate (ricognizione delle convenzioni stipulate con individuazione delle convenzioni integrative e dei subentri; classificazione tabellare dei singoli lotti con calcolo delle incidenze percentuali; ricognizione dei lotti di proprietà comunale) al fine di completare nel triennio di riferimento il recupero delle maggiori somme esborsate per le procedure espropriative finalizzate all'acquisizione di aree ricomprese in zona PIP.

▪ Con riferimento all'attuazione del PPE zona C/2 su via S.Spirito e alla rielaborazione dello stesso da parte dei proprietari consorziati, si evidenzia che, relativamente alla stesura depositata dai lottizzanti in data 23/11/2010, con nota prot. n. 38639 del 20/10/2014, sono state evidenziate carenze istruttorie nella presentazione del piano e con nota prot. n. 10555/2015 è stato richiesto prioritariamente il parere della Provincia. In data 27.9.2016 è stata indetta presso il Comune apposita Conferenza di servizi ai sensi della legge 241/1990 per superare ogni tipo di criticità emersa in fase di pre-istruttoria (AQP - ENEL - ENAV - FTV - Provincia). Successivamente è stata presentata da parte del Consorzio Bitonto Due nuova stesura prot. n.15454 del 20 aprile 2017 per la quale si sta ultimando la relativa istruttoria.

▪ E' stata adottata con delibera C.C. n.162 del 30.11.2015 la Variante integrativa per le zone D/5 lungo la vecchia SS 98 (approvata definitivamente con DGR n.413/1999) con modifica delle relative NTA. Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.70 del 28 aprile 2016 è stata controdedotta l'osservazione pervenuta e la Delibera è stata trasmessa con nota prot.n. 23053 del 3 giugno 2016 alla Regione Puglia - Servizio Urbanistica per l' approvazione definitiva. E' stata predisposta proposta di Delibera per il recepimento da parte del Consiglio Comunale della precisazioni regionali (D.G.R. n.1366/2017). Il procedimento per la formazione della variante in zona D5 si è concluso definitivamente con la delibera di Consiglio Comunale n. 250/16.11.2017, di recepimento delle prescrizioni regionali. Alla luce di questa variante urbanistica sarà possibile istruire le pratiche in maniera tale da dare nuovo impulso alle imprese locali soprattutto per quegli interventi diretti, da realizzare in ampliamento ad attività preesistenti senza il preventivo ricorso alla redazione di un Piano di Lottizzazione.

▪ Con Delibera di C.C. n.111 del 7.10.2015 è stato formulato specifico atto di indirizzo finalizzato a predisporre variante dell'art.22 delle NTA del vigente PRG. Con delibera di Consiglio Comunale n.33 del 17 marzo 2016, in esecuzione di detto atto di indirizzo, è stata adottata la variante al PRG - Modifiche all'art. 22 NTA, per la quale sono stati completati tutti i passaggi relativi alle pubblicazioni, avvenuti senza la presentazione di opposizioni/osservazioni. L'ufficio ha completato e predisposto tutte le procedure di esclusione VAS sull'apposito portale online regionale che si è conclusa con la favorevole validazione dell'esclusione da parte della Regione. Gli atti sono stati inviati alla stessa Regione Puglia per l'approvazione definitiva della predetta variante ai sensi dell'art. 16 della L.R.56/'80. La Regione Puglia ha comunicato che essa stessa, d'ufficio, sta acquisendo il parere paesaggistico ai sensi dell'art. 96 del PPTR sulle varianti agli strumenti urbanistici.

▪ Il Piano Urbanistico Generale è un grande obiettivo strategico dell'Amministrazione Comunale relativa all'esperienza di governo nell'ambito del Servizio del Territorio. Il PUG è uno strumento complesso che prevede la costruzione collettiva di una visione condivisa del futuro del territorio. E' stata data priorità all'attivazione del procedimento per la stesura del nuovo PUG raggiungendo il primo obiettivo importante, ossia la stesura e l'adozione del Documento Programmatico Preliminare (DPP) del PUG, che ha lo scopo di delineare le strategie che arrivano a definire le azioni che nel PUG saranno intraprese per il raggiungimento dei 7 obiettivi, ossia:

SOSTENIBILITA', NUOVA ECONOMIA, PAESAGGIO NATURALE, PAESAGGIO AGRICOLO, MOBILITA', PATRIMONIO STORICO-MONUMENTALE, RISTRUTTURAZIONE DEL TESSUTO EDILIZIO ESISTENTE.

#### OBIETTIVI ED AZIONI PROGRAMMATE :

- Procedura di affidamento dei lavori di redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale, a partire dal DPP adottato ed osservato, mediante gara a procedura aperta;
- Stesura del nuovo PUG e sua adozione da parte del Consiglio Comunale;
- Pubblicazione del nuovo PUG presso la Segreteria comunale al fine della raccolta delle osservazioni;
- Adozione del nuovo PUG da parte del Consiglio Comunale con determinazioni in relazione alle osservazioni pervenute.
- Inoltro del nuovo PUG adottato alla Giunta Regionale ed a quella della Città Metropolitana al fine della verifica di compatibilità come per legge.
- Approvazione in via definitiva del nuovo Piano Urbanistico Generale da parte del Consiglio Comunale.

#### ▪ URBAN CENTER e partecipazione.

L'Urban Center Bitonto nasce con il fondamentale obiettivo di supportare il processo partecipativo e di comunicazione pubblica durante il percorso di formazione del nuovo Piano Urbanistico Generale e, più in generale, in relazione alle principali trasformazioni del territorio. Tale processo mira a: coinvolgere la comunità locale nella costruzione di una visione dello sviluppo futuro che affronti i temi essenziali del processo di trasformazione territoriale ed economico-sociale; raccogliere ed interpretare la domanda locale, con riferimento alle opportunità, alle risorse e ai problemi dello sviluppo come percepiti dalla società locale; impiegare la conoscenza specifica del territorio da parte degli abitanti e degli attori organizzati presenti nella città, che costituisce una fonte essenziale per la formulazione di un progetto realmente capace di cogliere le diverse dimensioni della situazione locale; mettere a sistema la competenza progettuale presente fra gli abitanti e gli attori locali, competenza fondamentale per il buon governo dei processi di trasformazione; informare la cittadinanza del processo di costruzione del Piano, del progressivo stato di maturazione e definizione delle scelte di Piano, dei prodotti che verranno elaborati; contribuire a fare della costruzione del Piano un evento nel quale la società locale sia effettivamente coinvolta nelle sue diverse articolazioni.

#### OBIETTIVI ED AZIONI PROGRAMMATE :

- Affidamento del servizio di gestione della partecipazione mediante procedura aperta;
- Attivazione del Centro di Educazione Ambientale presso l'Urban Center ed affidamento del servizio di gestione dello stesso mediante procedura aperta;
- Programmazione e svolgimento delle attività di partecipazione inerenti la redazione del Piano Urbanistico Generale a partire dal DPP adottato e dalle osservazioni pervenute;
- Redazione del Dossier finale della partecipazione accompagnato al Piano Urbanistico Generale;
- Evento cittadino per la presentazione del PUG approvato.
- Realizzazione di un percorso formativo sulla partecipazione e cittadinanza attiva riservato ai Comitati di quartiere e aperto ai cittadini, per formare sui concetti e le tecniche di partecipazione in modo da consentire di partecipare più attivamente alle azioni proposte.

#### ▪ PUMS – PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

La mobilità è un tema centrale nello sviluppo dei nuovi piani per le città. Ormai il classico Piano Urbano del Traffico è stato sostituito dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS). Il concetto di sostenibilità ha ribaltato gli obiettivi e le strategie nella gestione della mobilità nelle città. La ricerca scientifica sulle macchine per la mobilità è orientata alle nuove tecnologie ad energia pulita con attenzione alla percorrenza pedonale e ciclabile ed al trasporto di massa. Questi temi del trasporto non possono non essere presi in considerazione nel nuovo Piano Urbanistico Generale per Bitonto. La ridefinizione delle 'tele' della mobilità all'interno della nuova città determinerà un intreccio complesso di direzioni e nodi che andranno



inevitabilmente reinterpretati in chiave urbana ed extraurbana.

#### OBIETTIVI ED AZIONI PROGRAMMATE:

- Attività di partecipazione ai temi sulla mobilità inerenti il Piano e risoluzione della problematica parcheggi;
- Redazione del Piano Intermedio della Mobilità Sostenibile;
- Adozione del Piano Intermedio della Mobilità Sostenibile da parte del Consiglio Comunale su proposta della Giunta; pubblicazione;
  - Affidamento dell'incarico di redazione del PUMS mediante gara a procedura aperta;
- Redazione del PUMS;
- Adozione del PUMS da parte del Consiglio Comunale e sua pubblicazione;
- Approvazione definitiva del PUMS.

#### ▪ RIGENERAZIONE URBANA

Le aree di espansione realizzate nella seconda metà del '900 sembrano non avere un'identità, essendo nella maggior parte dei casi contraddistinti da fenomeni di degrado e carenza di attrezzature e servizi. È, quindi, previsto in tali contesti l'impiego di Programmi di Rigenerazione Urbana con lo scopo di promuovere la riqualificazione di queste parti della città al fine di ricostituire nuove centralità urbane, differenti per natura da quella civica ed amministrativa, che diano influsso alla rigenerazione stessa.

Inoltre la variante al PRG vigente, redatta in conformità alla L.R. 56/80, individua la natura di alcune aree con retini omogenei che oggi non rispecchiano più la reale consistenza della zona. In tali casi si presenta la necessità di riconfigurare le aree mutate sia attraverso il riconoscimento di una diversa destinazione, sia con una regolamentazione che punti alla riqualificazione di un'area costruitasi con processi spontanei.

La strategia di riqualificazione dovrà essere basata sulla riqualificazione morfologica e funzionale, sul risanamento ambientale a partire dalla qualificazione ecologica dell'insediamento, dal miglioramento delle caratteristiche della mobilità e della sosta nella direzione di una maggiore sostenibilità.

Nel PUG la rigenerazione urbana (e paesaggistica) potrà essere una modalità di intervento estesa all'intera città, le cui modalità potranno essere precisate nell'ambito di un Documento Programmatico della Rigenerazione Urbana, utile anche a gestire la fase transitoria fino alla elaborazione del nuovo PUG.

#### OBIETTIVI ED AZIONI PROGRAMMATE:

- Valutata positivamente la candidatura del Comune di Bitonto ad Autorità Urbana, affidamento dell'incarico di progettazione e realizzazione della SISUS candidata a finanziamento.

#### ▪ SMART CITY e INFORMATIZZAZIONE

La Smart City è la città del futuro dove con meno risorse si producono più servizi per i cittadini e per le imprese, utilizzando le tecnologie più avanzate e sistemi di gestione intelligenti per ridurre gli sprechi e gli impatti negativi ambientali, economici o sociali.

Anche la città di Bitonto deve investire per migliorare la gestione dei servizi; nel settore del governo del territorio il processo è iniziato con l'attivazione del SIT comunale – Sistema Informativo Territoriale – e con la redazione del Sistema delle conoscenze del Documento Programmatico Preliminare.

#### OBIETTIVI ED AZIONI PROGRAMMATE:

- Implementazione del S.I.T. con il caricamento degli elaborati del DPP;
- Implementazione del S.I.T. con il nuovo Piano Urbanistico Generale definitivamente approvato;
- Valutazione della piattaforma telematica SUE/SUAP attuale;
- Adozione di una piattaforma telematica SUE/SUAP che entri in pieno regime.
- FABLAB POLIBA – Fabrication Laboratory del Politecnico di Bari – Centro Tecnologico Interprovinciale per la Fabbricazione Digitale



Il Centro Tecnologico PoliBa FabLab è un laboratorio ad alta specializzazione finalizzato principalmente al:  
i) rafforzamento del know-how diffuso nel settore della manifattura digitale nell'area regionale di riferimento; ii) supporto scientifico e tecnologico alle esigenze di innovazione delle Piccole e Medie Imprese, nell'ottica dei modelli di open innovation che prevedono la possibilità per le suddette imprese di integrare le proprie competenze con attività di ricerca e sviluppo svolte dal centro.

**OBIETTIVI ED AZIONI PROGRAMMATE:**

- Conclusione dell'allestimento del Laboratorio di Fabbricazione digitale ed inaugurazione del Centro Tecnologico;
- Inizio delle attività di animazione del Centro e call per l'inserimento di progetti di ricerca nel Polo Tecnologico;
- Partecipazione a bandi per lo stanziamento di fondi di ricerca e sviluppo per progetti di ricerca legati alle imprese della Zona Artigianale.

▪ **PARCO DI LAMA BALICE** - La Lama Balice è un elemento territoriale caratterizzante per la formazione della città di Bitonto: il suo percorso racconta la storia evolutiva della città e della tradizione rurale locale. È la forma naturale della lama che ha determinato quella della città che si è adattata con il suo nucleo antico alle sinuose anse del torrente. Questo stretto rapporto tra Bitonto e la lama nel tempo si è attenuato, ma non per questo deve rinunciare a divenire elemento di raccordo tra realtà diverse, naturali ed antropiche, di frammenti lasciati dal tempo che raccontano la nostra storia. I luoghi della memoria possono incentivare la creazione di nuovi spazi di aggregazione e di contatto tra il limite della città e il bordo della lama, la biodiversità e il variegato paesaggio naturale può incoraggiare un rinnovato rapporto con la città.

**OBIETTIVI ED AZIONI PROGRAMMATE:**

- Approvazione del Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale di Lama Balice;
  - Affidamento dell'incarico di progettazione del Parco Naturale di Lama Balice;
  - Richiesta di finanziamenti per opere di bonifica e opere di riduzione del rischio idrogeologico;
  - Istituzione ed attrezzamento di percorsi tracciati anche attraverso fondi dedicati per il trekking e il biking.
- Con riferimento alla problematica riguardante i contratti per la locazione su suoli comunali di antenne per il servizio di telefonia mobile ed alle numerose richieste di rinegoziazione, è stato emanato apposito atto di indirizzo da parte della Giunta Comunale n. 226/15.11.2017 allo scopo di evitare di ridurre immotivatamente le entrate del Bilancio Comunale. In sostanza il predetto atto di indirizzo è relativo alla volontà di mantenere in essere i contratti per salvaguardare l'Ente dal depauperamento delle casse comunali ed in tal senso l'ufficio prenderà iniziative con le varie compagnie telefoniche.
- Nell'ambito del Centro Storico il Servizio monitora, con attività di coordinamento e sopralluoghi in loco, le problematiche scaturenti dallo stesso, dovute alla presenza di edifici abbandonati che rappresentano causa di pericolo per la pubblica incolumità.

Sono state evidenziate le priorità in tema "URBANISTICA" rivenienti dal programma di Governo nonché dalle disposizioni di legge di Settore.

**FINALITÀ DA CONSEGUIRE:** equilibrato ed ordinato sviluppo ed assetto territoriale onde raggiungere il principale scopo di città vivibile e sostenibile in termini di qualità urbana e della vita.

**INVESTIMENTO:** Coerenza tra la strumentazione sovracomunale, comunale generale, comunale particolareggiata.

**RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:**

Le risorse in dotazione del Servizio.

**RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:**

Quelle disponibili nel Servizio e/o eventuali risorse esterne.

## **PROGRAMMA 2 – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA**

Responsabile: Ing. Giuseppe Sangirardi

Il Servizio cura l'istruttoria:

di tutte le pratiche edilizie (previste dal DPR 380/2001 quali PdC, SCIA, CILA, SCA), comportanti verifiche tecniche documentali e in loco, inquadramento nei piani e verifica del rispetto delle relative norme di riferimento;

referita all'applicazione della graduatoria definitiva per assegnazione alloggi ERP di cui al Bando n°8/2005. A tal riguardo si evidenzia che è entrata in vigore la L.R. n.10 del 7/4/2014 riguardante "Nuova disciplina per l'assegnazione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica" che comporta un aumento delle competenze facenti capo al Servizio in coordinamento con altri uffici previsti dalla normativa regionale.

Questo Servizio è impegnato anche nell'attività di repressione dell'abusivismo edilizio conseguente alla attività di vigilanza da parte della P.M. e nell'attività di tutela della pubblica incolumità.

Nell'ambito del Programma di competenza, va, inoltre, evidenziata l'attività istruttoria finalizzata a consentire l'accesso agli atti d'ufficio da parte di privati e C.T.U., comportante la ricerca dei precedenti e la verifica della completezza dell'istanza.

Il Servizio si occupa, inoltre, degli adempimenti in materia sismica nell'ambito della semplificazione amministrativa riferita all'applicazione del DPR 380/01 ss.mm.ii. art.65, 67, 93, 94,100, a seguito della quale le competenze regionali sono state trasferite a livello comunale e provinciale.

Viene costantemente trattata la problematica connessa all'eliminazione dei vincoli derivanti dalle convenzioni PdZ 167 per cui ha deliberato il Consiglio Comunale con provvedimento n.23 del 20/3/2013 nonché la Giunta Comunale con provvedimento n.113 del 14/5/2013 di approvazione del relativo schema di convenzione, comportando detta attività verifiche dei fascicoli agli atti d'ufficio oltre che verifiche catastali e la stipula delle relative convenzioni a seguito controllo degli atti notarili predisposti. Con deliberazione n.181 del 6/10/2017 la Giunta Comunale ha espresso, quale atto di indirizzo, la volontà di addvenire all'eliminazione dei vincoli relativi alla determinazione del prezzo massimo di cessione delle singole unità abitative e loro pertinenze nonché del canone massimo di locazione delle stesse, contenuti nelle convenzioni di cui all'art.35 legge n.865/1971 per la cessione del diritto di proprietà, stipulate successivamente alla data di entrata in vigore della legge 17.2.1992 n.179 alle stesse condizioni e secondo le modalità di cui alla deliberazione di C.C. n.23 del 20.3.2013 e alla deliberazione GC n.113 del 14.5.2013. Il tutto recepito ed approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Comunale n. 266/15.12.2017.

Vengono curati gli adempimenti connessi agli obblighi di cui al D.Lgs. n.33/2013 in tema di "Trasparenza" con riferimento agli atti di competenza nonché gli adempimenti correlati agli incarichi ai fini delle successive comunicazioni all'Anagrafe delle Prestazioni.

Con delibera G.C. n.272 del 10.11.2015 è stato approvato il "Disciplinare/Progetto relativo a: Definizione degli illeciti edilizi ai sensi della L.24.11.03 n.326 s.m.e i. e LL.RR. applicative n.28/03 e n.19/04 – 2^ fase – Approvazione" e, pertanto, l'ufficio è anche impegnato nell'istruttoria delle pratiche di condono edilizio.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Adempimenti correlati all'attuazione della disciplina di cui al D.Lgs.380/2001 recante il testo unico per procedure in materia edilizia nonché delle altre leggi e discipline normative sopra menzionate.

### **FINALITÀ DA CONSEGUIRE:**

Miglioramento del servizio sia in termini di qualità che di riduzione dei tempi.

### **RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:**

Quelle assegnate al Servizio.

### **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:**

Quelle disponibili nel Servizio

## Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

#### Descrizione del Programma:

Le attività oggetto del presente programma riguardano in particolare il Servizio di disinfestazione (disinfestazione, derattizzazione e deblattizzazione) nel territorio comunale e nelle frazioni di Mariotto e Palombaio.

L'obiettivo principale è assicurare le attività sul territorio, in collaborazione con gli affidatari del servizio e gli altri Enti preposti alle attività di controllo e di gestione della rete fognaria (in particolare con la ASL per quanto attiene le attività connesse alle esigenze di natura igienico sanitaria e all'Acquedotto Pugliese per quanto attiene la gestione e manutenzione della rete), al fine di rispondere alle esigenze continue di miglioramento degli standard di qualità e potenziare le attività in determinati periodi dell'anno.

In adempimento alla Deliberazione di Consiglio Comunale n°99 del 28/12/2012, si intende procedere con la predisposizione all'interno della struttura di un progettazioni annuali e con la redazione dei relativi atti di gara.

Obiettivo prioritario è anche il potenziamento delle attività di pulizia e bonifica di aree pubbliche soprattutto periferiche, oggetto di abbandono incontrollato di rifiuti cui si provvederà principalmente attraverso l'utilizzo dei fondi ecotassa regionali e dei cofinanziamenti comunali in relazione alle disponibilità economiche dell'Ente.

Rientra nelle attività di tutela e riqualificazione ambientale lo studio e la progettazione che si intende implementare in relazione alla verifica della qualità della falda nell'area della discarica di proprietà della Ecoambiente ubicata nel territorio del Comune di Bitonto.

Si procederà, inoltre, a garantire la partecipazione alla gestione dell'Area Naturale Protetta "Parco Lama Balice" che rientra nel territorio comunale e alla cui gestione il Comune partecipa attraverso gli strumenti dettati dalla Convenzione tra gli Enti Comune di Bitonto, Comune di Bari e Provincia di Bari.

In quest'ambito il ruolo di maggior rilievo è rivestito dalle attività connesse all'approvazione del Piano del Parco.

Nell'ambito di attività del presente programma rientra, inoltre, la strategia generale del PPTR, perseguita attraverso cinque Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale che disegnano nel loro insieme una visione strategica della futura organizzazione territoriale tra cui vi è il **PATTO CITTA'/CAMPAGNA** che coinvolge il nostro territorio comunale.

Lo scenario strategico regionale che conduce al Progetto del Patto Città / Campagna collima in maniera netta con le strategie che il Comune di Bitonto intende perseguire nell'attività di pianificazione territoriale tutt'ora in corso. Il rapporto tra la città consolidata e la cosiddetta 'campagna' intercetta pienamente almeno quattro di quegli obiettivi individuati nell'Atto di Indirizzo al PUG. Il territorio comunale di Bitonto per sua conformazione ed orientamento appare essere quello più indicato ad una connessione diretta tra l'ecosistema del parco murgiano e quello delle costa, per mezzo di un importante percorso ciclopedonale che possa collegare direttamente la grande ciclovie greenway situata nel Parco dell'Alta Murgia alle ciclovie in terra di Bari che consentono di arrivare al mare, transitando per un territorio che è un 'mare di ulivi' e costeggiando le frazioni di Mariotto e Palombaio ed attraversando la città di Bitonto attraverso il Parco della Lama Balice.

Il tracciato individuato è quello dell'antica Via Cela che corre perlopiù parallela all'attuale strada provinciale per Palombaio e Mariotto.

**Obiettivo strategico** è costruire, quindi, attrezzature e servizi per la nuova rete turistico ciclopedonale naturalistica di connessione tra il Parco dell'Alta Murgia, il Parco di Lama Balice ed il paesaggio costiero di Puglia.

Infine, nelle attività del presente programma, sempre in coerenza con le linee programmatiche di mandato 2017-2022, rientrano le attività di riqualificazione delle periferie.

L'obiettivo è il consolidamento degli interventi che migliorino la qualità architettonica e le condizioni di vita

delle aree periferiche In questo percorso si inserisce “Periferie Aperte”, il Programma di riqualificazione urbana e della sicurezza delle periferie approvato dalla Città Metropolitana.

Il progetto “**Agorà Sicure**”, presentato dal Comune di Bitonto e finanziato prevede la **valorizzazione paesaggistica degli spazi polifunzionali compresi tra il campo sportivo comunale e la lama Balice e la riqualificazione delle aree periferiche sul margine urbano nord-est attraverso un sistema di parchi urbani.**

In particolare gli interventi progettuali puntano ad avviare un recupero fisico e funzionale delle componenti infrastrutturali, tecnologiche ed impiantistiche, ed una riqualificazione ambientale ed urbanistica

Motivazione delle scelte:

Si tratta di servizi essenziali, di competenza comunale, previsti per legge e che rientrano nelle esigenze di rispetto dell’igiene pubblica e della salvaguardia e tutela dell’ambiente.

Finalità da conseguire:

Miglioramento dei Servizi

Gestione, fruizione e tutela dell’area naturale protetta e dell’ambiente e del territorio in generale.

Risorse umane da impiegare: attualmente viene impiegata a tempo pieno un’unica risorsa e, in collaborazione, un geometra del Servizio. Per poter garantire il minimo funzionamento del servizio è necessario prevedere l’incremento del personale.

programma 3

Rifiuti

Descrizione del Programma:

Il servizio di Igiene Urbana riveste un ruolo di particolare importanza tanto dal punto di vista ambientale che del rispetto del decoro e dell’igiene. Si tratta, d’altro canto, di un servizio pubblico essenziale che non può in nessun caso essere sospeso e/o interrotto.

L’obiettivo prioritario del programma è quello di assicurare il controllo della gestione dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, spazzamento e pulizia delle strade, raggiungendo livelli qualitativi sempre più elevati e potenziando le percentuali di raccolta differenziata fino al perseguimento degli obiettivi regionali e nazionali.

Si procederà a dare impulso alle attività di progettazione del nuovo servizio che prevedrà il potenziamento delle attività attraverso l’estensione graduale all’intero territorio comunale del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta. Ciò comporterà una stretta collaborazione con la Società affidataria finalizzata alla organizzazione delle attività e il potenziamento di campagne di informazione e sensibilizzazione sull’intero territorio comunale.

Con la sottoscrizione del nuovo contratto, in attuazione del Piano Industriale, si attuerà un potenziamento delle attività e del servizio medesimo, garantendo le erogazioni delle quote spettanti a carico della medesima Società per lo svolgimento del Servizio oltre che ai diversi impianti di smaltimento dei rifiuti.

Motivazione delle scelte:

Le scelte di attuazione del programma, come in premessa evidenziate, rispondono essenzialmente alla necessità di adempiere a specifici disposti normativi tanto nazionali quanto regionali di gestione di servizio pubblico locale, oltre che alla necessità di potenziare gli standard qualitativi del servizio.

Anche le scelte di cofinanziare i progetti di rimozione dei rifiuti abbandonati abusivamente, attraverso

l'utilizzo dei fondi regionali ecotassa, rientra nelle attività connesse al potenziamento della corretta gestione dei rifiuti, oltre che alle attività di riqualificazione del territorio.

Finalità da conseguire:

Miglioramento dei Servizi e degli standard di qualità degli stessi.

Potenziamento della raccolta differenziata con conseguimento delle percentuali previste dalle norme e risparmio sullo smaltimento.

Controllo del territorio per evitare l'abbandono incontrollato dei rifiuti.

Risorse umane da impiegare: attualmente viene impiegata a tempo pieno un'unica risorsa e, in collaborazione, un geometra del Servizio per i lavori Pubblici. Per poter garantire il minimo funzionamento del servizio è necessario prevedere l'incremento del personale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per

## Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

### programma 2 e 5

Trasporto pubblico locale  
Viabilità e infrastrutture stradali

Favorire la mobilità cittadina con l'utilizzo di mezzi di trasporto collettivo, curando una adeguata risposta, in termini organizzativi del servizio di trasporto pubblico e urbano, alle esigenze che potranno essere rappresentate, con ciò assicurando flessibilità dello stesso. Per la quota di servizi minimi ammessi a contribuzione regionale, si curerà il trasferimento dei contributi a compensazione all'Azienda affidataria.

Sostenere il potenziamento dei servizi minimi aggiuntivi programmati sino al 2018 in uno ad un servizio di intermodalità che favorisca la fruizione da parte dei cittadini del servizio pubblico.

Partecipare alla settimana europea della mobilità.

Redigere, reperite le risorse necessarie, il piano della mobilità su gomma a completamento del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile in atto.

Finalità, obiettivi e motivazione delle scelte

Rispondere in maniera adeguata alla domanda del servizio per assicurare la economicità e convenienza in termini di effetti utili.

Incentivare l'utilizzo di mezzi di trasporto collettivo a soddisfazione della domanda di mobilità cittadina per limitare fenomeni di congestionamento del traffico cittadino e di inquinamento atmosferico conseguenti all'uso alternativo di veicoli personali.

Risorse umane e strumentali

quelle assegnate al Servizio n. 15 - Polizia Locale

## Missione 11 Soccorso civile

### programma 1

Sistema di protezione civile

Monitoraggio continuo sul territorio comunale per prevenire e sanzionare comportamenti di inquinamento del suolo e sottosuolo e di deturpamento dell'ambiente e paesaggio.

Vigilanza per la prevenzione di incendi e danneggiamento del patrimonio rurale e boschivo operando in sinergia e collegamento con il personale del Corpo Forestale dello Stato, i VV.FF. e di gruppi di volontariato. Allertare il C.O.C. ed i volontari per gli approvvigionamenti in caso di neve.

Organizzazione di una struttura adeguata per fronteggiare emergenze di protezione civile

Finalità, obiettivi e motivazione delle scelte

Assicurare una adeguata vigilanza sul territorio per ovviare o limitare il deturpamento e/o l'inquinamento o altri fenomeni cui possono conseguire irreversibili conseguenze per il patrimonio rurale e boschivo, ovvero per l'ambiente in generale.

Disporre di un efficiente e ben organizzato apparato per fronteggiare i rischi connessi alla protezione civile.

Preservare il territorio comunale e, segnatamente, il patrimonio rurale, boschivo, ambientale da fenomeni che ne compromettano la conservazione, sia a seguito di comportamenti umani che di calamità naturali.

Intervenire in caso di conclamate necessità climatiche puntualmente segnalate da Organi di Governo.

Risorse umane e strumentali  
quelle assegnate al Servizio n. 15 – Polizia Locale

## Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Il programma riguarda:

l'inserimento di minori in strutture residenziali (Comunità Educative) e in strutture semiresidenziali (Centri Socio - Educativi ) per intervento dell'Autorità Giudiziaria e/o del Servizio Sociale Professionale;

La frequenza di minori in età prescolare presso Asili Nido – Sez. Primavera e Centri Lucidi 1° Infanzia;

Interventi economici a favore delle famiglie per la cura dei bambini;

Interventi a sostegno della crescita / educazione dei minori a rischio.

Con riferimento all'area minori, al fine di assicurare il diritto dei bambini ad un idoneo contesto familiare, in caso di impossibilità temporanea della famiglia legittima, si prevedono interventi tesi ad attuare l'istituto dell'affidamento disciplinato dalla L.184/1983, come modificata ed integrata dalla L. 149/2001, prevedendo all'uopo forme di sostegno alle famiglie affidatarie e attivazione di polizze assicurative in favore delle stesse per la responsabilità civile.

Si intende dare prosecuzione, se disposti dal Servizio Sociale e dall'A.G. minorile, ai collocamenti di minori in strutture comunitarie o nei centri diurni; continueranno, altresì, le attività di progetto home-maker in favore di nuclei familiari multiproblematici.

Sono previsti, inoltre, interventi tesi al recupero di minori a rischio di devianza con progettualità mirate ad incidere sulla dispersione scolastica tramite il prolungamento del tempo scuola. Tali progettualità devono essere realizzate in rete con le parrocchie, gli oratori e le associazioni in particolari aree della città.

A livello di Ambito Territoriale, si prevede la continuazione della procedura di erogazione dei "Buoni servizio di conciliazione per l'utilizzo di strutture e servizi per l'infanzia e l'adolescenza iscritti al catalogo telematico dell'offerta, ex AD 1425/2012".

Con la misura Buoni di Conciliazione Infanzia ad oggi sono stati avviati oltre 30 minori nei Comuni dell'Ambito.

Si prevede l'attivazione del Centro Polivalente per minori nel territorio dell'Ambito.

Sempre a livello di Ambito è stato predisposto il Piano di Azione e Coesione – PAC II° riparto area infanzia per la realizzazione di servizi rivolti a minori 0-36 mesi (posti asili nido, centri ludici, Sez. Primavera).

Sul territorio dell'Ambito è presente, inoltre, un'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) che nel 2013 ha avviato la procedura per l'iscrizione al registro regionale quale Centro per le Famiglie.

Alle famiglie affidatarie di minori è assicurato, con risorse proprie dei bilanci comunali, il contributo economico e la polizza assicurativa.

Sul territorio dell'Ambito sono anche presenti due centri diurni per minori le cui rette sono assicurate con risorse proprie comunali e un centro diurno per minori incappati nell'area penale finanziato con risorse del Piano di Zona.

Proseguiranno anche gli interventi a favore di minori a seguito di provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e collocati in strutture residenziali. I minori sono inseriti in comunità residenziali ubicate fuori del territorio dell'Ambito.

## **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Qualificare l'azione sociale dei servizi in funzione dei bisogni dei bambini e dei minori come soggetti importanti e fondamentali per la creazione di migliori equilibri di benessere sociale e comunitario, in linea con le Linee Guida della Regione Puglia.

## **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Superamento della marginalità e promozione di inclusione sociale, tramite l'attuazione di efficaci forme di tutela del mondo minorile e sostegno delle loro famiglie, e lo sviluppo di una cultura dei bisogni e dei diritti dei bambini e degli adolescenti.

## **RISORSE UMANE DA IMPEGNARE**

Risorse assegnate al Servizio per le Politiche Sociali.

Le risorse umane sono rappresentate dai componenti dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Bitonto e Palo del Colle e da assistenti sociali referenti per le aree di intervento.

Compongono l'Ufficio di Piano di Ambito le seguenti unità di personale, impegnate ciascuna per n° 20h settimanali, che presidiano le seguenti funzioni:

N. 1 unità con responsabilità della funzione di programmazione e progettazione;

N. 1 unità con responsabilità della funzione di gestione tecnica e amministrativa;

N. 1 unità con responsabilità della funzione finanziaria e contabile.

La funzione di programmazione e progettazione, promuovendo ogni utile coordinamento e raccordo operativo con i Servizi Sociali professionali dei Comuni (ovvero Servizio sociale Professionale di Ambito), assicura il presidio delle seguenti tre aree tematiche:

a. Area socio-sanitaria;

b. Area socio-assistenziale;

c. Area socio-educativa.

## **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Risorse in dotazione al servizio per le Politiche Sociali.

Le dotazioni strumentali sono rappresentate da quelle a disposizione del Servizio per il Piano Sociale di Zona, ovvero arredi, dotazioni d'ufficio e strumenti informatici.

## **RISORSE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

Risorse indicate nelle allegate schede "Ipotesi di Bilancio di previsione 2016-2018.

### programma 2

Interventi per la disabilità

Il programma riguarda:

Il collocamento e la frequenza di persone con disabilità (adulti e minori) in Centri Residenziali (R.S. S. A. ecc. ) e semiresidenziali (Centri Diurni);

Il trasporto scolastico e trasporto verso Centri di riabilitazione anche extra territorio comunale;

Percorsi di Educazione al lavoro per favorire l'inserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Con riferimento all'area disabili, si prevede l'implementazione e il rafforzamento degli interventi domiciliari oltre al mantenimento, per i casi particolari, di quelli residenziali presso RSSA. È prevista l'implementazione e il sostegno agli interventi e servizi comunitari in particolare quelli relativi all'integrazione scolastica per i bambini/bambine e ragazzi/ragazze disabili, per cui è stata indetta una nuova procedura di gara aperta.



Altri elementi significativi della programmazione sono rappresentati dall'operatività dell'organico dell'Ufficio di Piano e dell'UVM impegnata per l'integrazione socio sanitaria.

A livello di Ambito si prevede la continuazione della procedura di erogazione dei "Buoni servizio di conciliazione per l'utilizzo di strutture e servizi per anziani non autosufficienti.

Sempre a livello di Ambito è stato predisposto ed approvato il Piano di Azione e Coesione - PAC II° riparto area anziani non autosufficienti per la realizzazione di servizi volti al mantenimento dell'ADI e SAD e per l'implementazione della PUA.

Si intende infatti proseguire la prestazione di servizi di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e di Assistenza Domiciliare sociale (SAD) nel territorio dei Comuni di Bitonto e Palo del Colle, ad opera della Cooperativa Auxilium da Senise.

Sono previste inoltre le prestazioni in favore dei disabili adulti consistenti in nuovi collocamenti presso centri diurni.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Qualificare l'azione sociale dei servizi in funzione dei bisogni delle persone con disabilità.

#### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Superamento della marginalità e promozione di inclusione sociale tramite l'attuazione di interventi orientati al sostegno della qualità della vita delle persone con disabilità.

#### **RISORSE UMANE DA IMPEGNARE**

Risorse assegnate al Servizio per le Politiche Sociali.

Le risorse umane sono rappresentate dai componenti dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Bitonto e Palo del Colle e da assistenti sociali referenti per le aree di intervento.

Compongono l'Ufficio di Piano di Ambito le seguenti unità di personale, impegnate ciascuna per n° 20h settimanali, che presidiano le seguenti funzioni:

- N. 1 unità con responsabilità della funzione di programmazione e progettazione;
- N. 1 unità con responsabilità della funzione di gestione tecnica e amministrativa;
- N. 1 unità con responsabilità della funzione finanziaria e contabile.

La funzione di programmazione e progettazione, promuovendo ogni utile coordinamento e raccordo operativo con i Servizi Sociali professionali dei Comuni (ovvero Servizio sociale Professionale di Ambito), assicura il presidio delle seguenti tre aree tematiche:

- a. Area socio-sanitaria;
- b. Area socio-assistenziale;
- c. Area socio-educativa.

#### **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Risorse in dotazione al servizio per le Politiche Sociali.

Le dotazioni strumentali sono rappresentate da quelle a disposizione del Servizio per il Piano Sociale di Zona, ovvero arredi, dotazioni d'ufficio e strumenti informatici.

#### **RISORSE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

Risorse indicate nelle allegate schede "Ipotesi di Bilancio di previsione 2018-2020".

### programma 3

Interventi per gli anziani

Il programma riguarda:

Il collocamento e la frequenza di persone anziane in strutture residenziali (R.S.S.A. - Condomini solidali, ecc) e semiresidenziali (Centro Polivalente per anziani);

Interventi per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago o di vita collettiva.

Con riferimento all'area anziani, si prevede l'implementazione e il rafforzamento degli interventi domiciliari oltre al mantenimento, per i casi particolari, di quelli residenziali presso RSA.

E' presente nel territorio dell'Ambito Territoriale un Centro polivalente per gli anziani.

In favore degli anziani sono attivi una Casa di riposo nel Comune di Palo del Colle in via di trasformazione da ex IPAB a Fondazione, un Centro diurno per malati di Alzheimer e gruppi appartamento nel Comune di Bitonto.

Un ulteriore incremento dell'offerta dei servizi per anziani è rappresentata dai buoni servizio di conciliazione per l'accesso ai servizi domiciliari e al ciclo diurno per anziani non autosufficienti.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Assicurare standards efficaci di interventi istituzionali. Qualificare l'azione sociale dei servizi in funzione dei bisogni della popolazione anziana e attivare forme di rigenerazione delle relazioni sociali.

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Superamento della marginalità e promozione di inclusione sociale tramite l'attuazione di interventi orientati al sostegno della qualità della vita della popolazione anziana;

### **RISORSE UMANE DA IMPEGNARE**

Risorse assegnate al Servizio per le Politiche Sociali.

Le risorse umane sono rappresentate dai componenti dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Bitonto e Palo del Colle e da assistenti sociali referenti per le aree di intervento.

Compongono l'Ufficio di Piano di Ambito le seguenti unità di personale, impegnate ciascuna per n° 20h settimanali, che presidiano le seguenti funzioni:

- N. 1 unità con responsabilità della funzione di programmazione e progettazione;
- N. 1 unità con responsabilità della funzione di gestione tecnica e amministrativa;
- N. 1 unità con responsabilità della funzione finanziaria e contabile.

La funzione di programmazione e progettazione, promuovendo ogni utile coordinamento e raccordo operativo con i Servizi Sociali professionali dei Comuni (ovvero Servizio sociale Professionale di Ambito), assicura il presidio delle seguenti tre aree tematiche:

- a. Area socio-sanitaria;
- b. Area socio-assistenziale;
- c. Area socio-educativa.

### **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Risorse in dotazione al servizio per le Politiche Sociali.

Le dotazioni strumentali sono rappresentate da quelle a disposizione del Servizio per il Piano Sociale di Zona, ovvero arredi, dotazioni d'ufficio e strumenti informatici.

### **RISORSE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

Risorse come indicate nelle schede ipotesi di bilancio 2018-2020.

## programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Il programma riguarda:

L'erogazione di contributi economici continuativi o straordinari, anche mediante l'erogazione di voucher alimentari, farmaceutici e sanitari a favore di persone indigenti in conclamato stato di bisogno (persone a basso reddito; emigrati e immigrati; profughi; alcolisti; tossicodipendenti; vittime di violenza criminale, detenuti).

Con riferimento alle azioni dedicate ai soggetti a rischio di esclusione sociale, l'obiettivo è quello di superare la marginalità attraverso la promozione dell'inclusione sociale, tramite l'attuazione di efficaci forme di tutela dei soggetti svantaggiati attraverso strumenti utili a far emergere i bisogni e assicurare i diritti e la dignità del singolo individuo.

L'obiettivo è quello di attuare interventi orientati alla formazione e al reinserimento lavorativo per garantire un migliore tenore di vita delle persone in condizioni di fragilità sociale.

L'Ufficio di Piano intende proporre sperimentazioni mediante avvisi pubblici che garantiscano la partecipazione di tutti presentando proposte progettuali e/o candidature c.d. "a sportello" in modo tale da non porre vincoli di partecipazione. Le azioni saranno inoltre complementari e non si andranno a sovrapporre con quanto già messo in campo dalla Regione Puglia attraverso il Reddito Minimo di Dignità. L'impegno dell'Ufficio di Piano è quello di assicurare standard efficaci di interventi istituzionali per qualificare l'azione sociale dei servizi in funzione dei bisogni delle fasce deboli, attivando forme di rigenerazione delle relazioni sociali.

L'Ufficio di Piano conferma la programmazione delle attività relative agli inserimenti lavorativi come strumento di contrasto all'esclusione sociale attraverso gli strumenti regionali del Reddito Minimo di Dignità

Appare fondamentale qualificare l'azione sociale dei servizi in funzione dei bisogni dei più deboli come soggetti importanti e fondamentali per la creazione di migliori equilibri di benessere sociale e comunitario, in linea con le Linee Guida della Regione Puglia.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Qualificare l'azione sociale dei servizi in funzione dei bisogni delle fasce deboli e attivare forme di rigenerazione delle relazioni sociali.

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Superamento della marginalità e promozione di inclusione sociale tramite l'attuazione di interventi orientati al sostegno della qualità della vita delle persone in condizione di fragilità sociale.

### **RISORSE UMANE DA IMPEGNARE**

Risorse assegnate al Servizio per le Politiche Sociali.

Le risorse umane sono rappresentate dai componenti dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Bitonto e Palo del Colle e da assistenti sociali referenti per le aree di intervento.

Compongono l'Ufficio di Piano di Ambito le seguenti unità di personale, impegnate ciascuna per n° 20h settimanali, che presidiano le seguenti funzioni:

- N. 1 unità con responsabilità della funzione di programmazione e progettazione;
- N. 1 unità con responsabilità della funzione di gestione tecnica e amministrativa;

- N. 1 unità con responsabilità della funzione finanziaria e contabile.

La funzione di programmazione e progettazione, promuovendo ogni utile coordinamento e raccordo operativo con i Servizi Sociali professionali dei Comuni (ovvero Servizio sociale Professionale di Ambito), assicura il presidio delle seguenti tre aree tematiche:

- a. Area socio-sanitaria;
- b. Area socio-assistenziale;
- c. Area socio-educativa.

#### **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Risorse in dotazione al servizio per le Politiche Sociali.

Le dotazioni strumentali sono rappresentate da quelle a disposizione del Servizio per il Piano Sociale di Zona, ovvero arredi, dotazioni d'ufficio e strumenti informatici.

#### **RISORSE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA.**

Le risorse indicate nelle allegate schede "ipotesi di bilancio di previsione 2018-2020.

#### programma 5

Interventi per le famiglie

Il programma riguarda:

L'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie.

Con riferimento alle azioni dedicate alle famiglie, l'obiettivo è quello di superare la marginalità attraverso la promozione dell'inclusione sociale, tramite l'attuazione di efficaci forme di tutela del mondo minorile e sostegno delle loro famiglie oltre allo sviluppo di una cultura dei bisogni e dei diritti dei bambini e degli adolescenti.

L'obiettivo è quello di attuare interventi orientati al sostegno della qualità della vita delle persone in condizioni di fragilità sociale e delle loro famiglie.

L'Ufficio di Piano propone di assicurare standard efficaci di interventi istituzionali. Qualificare l'azione sociale dei servizi in funzione dei bisogni delle fasce deboli e attivare forme di rigenerazione delle relazioni sociali. Le famiglie, nella cura dei minori sono supportate dalle azioni offerte dai centri ludici prima infanzia, sezioni primavera, ludoteche, servizi integrativi per la prima infanzia e il tempo libero, centri diurni socio educativi e comunità educativo-residenziali.

L'offerta dei servizi ha registrato un ulteriore incremento, attraverso l'attivazione dei "Buoni servizio di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza" per l'utilizzo di strutture e servizi iscritti nel catalogo telematico dell'offerta, con l'obiettivo di potenziare una rete estesa, qualificata e differenziata di servizi socio-educativi, al fine di promuovere benessere dei bambini, il sostegno alla genitorialità e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura.

Nel territorio dell'Ambito sono presenti due strutture di pronta accoglienza ex art. 77 RR 4/2007 - Centro di pronta accoglienza per adulti - una autorizzata nel 2013 nel Comune di Palo del Colle - "San Sebastiano" - e l'altra autorizzata nel 2014 nel Comune di Bitonto "Un Tetto per tutti". Entrambe deputate alla breve accoglienza - massimo 3 mesi - sono state utilizzate per gli stessi nuclei per periodi ben più lunghi, in quanto l'assenza di redditi per disoccupazione e la difficoltà a trovare nuovi inserimenti lavorativi ha reso difficile la sottoscrizione di contratti di affitto per le famiglie sfrattate.

Sarebbe auspicabile un diverso approccio alla problematica delle famiglie colpite da sfratto in quanto garantire il loro inserimento in strutture è sicuramente più oneroso per le finanze degli Ambiti che corrispondere agli stessi il corrispettivo dell'affitto. Si sottolinea inoltre lo sradicamento della famiglia dal proprio habitat e dalle abitudini sociali, alimentari e di relazione.

E' presente nel territorio dell'Ambito un Centro Antiviolenza.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Assicurare standards efficaci di interventi istituzionali. Qualificare l'azione sociale dei servizi in funzione dei bisogni delle famiglie e attivare forme di rigenerazione delle relazioni sociali.

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Superamento della marginalità e promozione di inclusione sociale tramite l'attuazione di interventi orientati al sostegno delle famiglie.

### **RISORSE UMANE DA IMPEGNARE**

Risorse assegnate al Servizio per le Politiche Sociali.

Le risorse umane sono rappresentate dai componenti dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Bitonto e Palo del Colle e da assistenti sociali referenti per le aree di intervento.

Compongono l'Ufficio di Piano di Ambito le seguenti unità di personale, impegnate ciascuna per n° 20h settimanali, che presidiano le seguenti funzioni:

- N. 1 unità con responsabilità della funzione di programmazione e progettazione;
- N. 1 unità con responsabilità della funzione di gestione tecnica e amministrativa;
- N. 1 unità con responsabilità della funzione finanziaria e contabile.

La funzione di programmazione e progettazione, promuovendo ogni utile coordinamento e raccordo operativo con i Servizi Sociali professionali dei Comuni (ovvero Servizio sociale Professionale di Ambito), assicura il presidio delle seguenti tre aree tematiche:

- a. Area socio-sanitaria;
- b. Area socio-assistenziale;
- c. Area socio-educativa.

### **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Risorse in dotazione al servizio per le Politiche Sociali.

Le dotazioni strumentali sono rappresentate da quelle a disposizione del Servizio per il Piano Sociale di Zona, ovvero arredi, dotazioni d'ufficio e strumenti informatici.

### **RISORSE CORRENTI**

Risorse indicate al servizio per le Politiche Sociali: Le risorse indicate nelle allegare schede "Ipotesi di bilancio di previsione 2018-2020.

#### programma 6

Interventi per il diritto alla casa

### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Il programma riguarda: Interventi economici a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa.

La Regione Puglia procede ogni anno al riparto del fondo istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti destinato agli inquilini morosi incolpevoli, assegnando ai comuni le somme per consentire ai

cittadini interessati di fare richiesta per accedere al contributo per morosità incolpevole.

Destinatari dei contributi sono le famiglie che si trovano in situazione di morosità rispetto al pagamento del canone di affitto, mentre beneficiari dei contributi sono i proprietari che hanno sottoscritto gli impegni. Il contributo, il cui importo massimo è stabilito dal bando regionale, sarà concesso in presenza di un atto di intimazione di sfratto per morosità, con citazione per la convalida, oppure nel caso in cui sia intervenuta la convalida ma non ci sia stata ancora l'esecuzione.

Il bando per la morosità incolpevole rappresenta una tra le misure messe in campo per combattere l'emergenza abitativa. Grazie al fondo ministeriale e al successivo provvedimento della Regione Puglia le famiglie che per difficoltà oggettive legate alla perdita o ad una significativa riduzione della capacità reddituale non sono in grado di sostenere le spese di affitto, potranno partecipare all'avviso per vedersi riconoscere un contributo utile a sanare la condizione di morosità sopravvenuta nel tempo.

Un'altra misura è quella del contributo alloggiativo, previo stanziamento di risorse regionali, che consente ai cittadini che versano in condizioni economiche precarie di veder riconosciuto il diritto al rimborso del canone di locazione.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Assicurare standards efficaci di interventi istituzionali. Qualificare l'azione sociale dei servizi in funzione dei bisogni delle fasce deboli.

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Superamento della marginalità e promozione di inclusione sociale, tramite l'attuazione di articolazione di interventi orientati al sostegno delle persone in conclamato stato di bisogno.

### **RISORSE UMANE DA IMPEGNARE**

Risorse assegnate al Servizio per le Politiche Sociali.

Le risorse umane sono rappresentate dai componenti dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Bitonto e Palo del Colle e da assistenti sociali referenti per le aree di intervento.

Compongono l'Ufficio di Piano di Ambito le seguenti unità di personale, impegnate ciascuna per n° 20h settimanali, che presidiano le seguenti funzioni:

- N. 1 unità con responsabilità della funzione di programmazione e progettazione;
- N. 1 unità con responsabilità della funzione di gestione tecnica e amministrativa;
- N. 1 unità con responsabilità della funzione finanziaria e contabile.

La funzione di programmazione e progettazione, promuovendo ogni utile coordinamento e raccordo operativo con i Servizi Sociali professionali dei Comuni (ovvero Servizio sociale Professionale di Ambito), assicura il presidio delle seguenti tre aree tematiche:

- a. Area socio-sanitaria;
- b. Area socio-assistenziale;
- c. Area socio-educativa.

### **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Risorse in dotazione al servizio per le Politiche Sociali.

Le dotazioni strumentali sono rappresentate da quelle a disposizione del Servizio per il Piano Sociale di Zona, ovvero arredi, dotazioni d'ufficio e strumenti informatici.

## **RISORSE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

Le risorse indicate nelle allegate schede "Ipotesi di bilancio di previsione 2018-2020.

### programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Il programma riguarda:

Il funzionamento delle attività per la formazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio.

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che sono direttamente riferibili ad altri programmi della missione.

L'integrazione dei servizi socio-sanitari, attraverso il raccordo con i distretti sanitari, rappresenta l'esigenza fondamentale di un'unica strategia comune e integrata per la prevenzione e il contenimento della spesa assistenziale. Il tema dell'integrazione dei servizi di intervento è richiamato anche dalla prossima programmazione europea, che obbliga gli Enti locali a ripensare una strategia integrata fra le politiche sociali, del lavoro e della formazione, investendo sulle potenzialità del Welfare come uno dei motori di sviluppo del territorio. L'aumento delle nuove povertà, documentata anche dai più recenti dati ISTAT, con tutto il peso emergenziale della difficoltà di accesso ai servizi essenziali, casa compresa, obbligherà ad attrezzare nuovi strumenti di intervento e nuove strategie integrate capaci di emancipare i cittadini dalle proprie condizioni di svantaggio.

È sempre più necessario investire sull'assistenza domiciliare e sull'integrazione socio-sanitaria, perché l'attuale modello organizzativo, centrato sull'ospedalizzazione, non è più adeguato rispetto ai nuovi bisogni dei cittadini. Per poter orientare in modo coerente il processo di redistribuzione delle risorse disponibili, in particolare, riducendo la spesa ospedaliera e farmaceutica a favore della prevenzione e dell'assistenza territoriale, rafforzando gli strumenti di customer satisfaction.

Con riferimento alle azioni specifiche, si prevede l'implementazione e il rafforzamento degli interventi domiciliari per le persone anziane e per i disabili, l'implementazione e il sostegno agli interventi e servizi comunitari in particolare quelli relativi all'integrazione scolastica per i bambini/bambine e ragazzi/ragazze disabili. Altri elementi significativi della programmazione sono rappresentati dall'operatività dell'organico dell'Ufficio di Piano e dell'UVM impegnata per l'integrazione socio sanitaria.

A livello di Ambito si prevede la continuazione della procedura di erogazione dei buoni servizio di conciliazione per l'utilizzo di strutture e servizi per gli anziani non autosufficienti iscritti al catalogo telematico dell'offerta e si prevede la prosecuzione del Piano di Azione e Coesione - PAC II° riparto area

anziani, per il mantenimento dei servizi ADI e SAD e per l'implementazione della PUA.

Sono previste inoltre le prestazioni in favore dei disabili adulti consistenti in nuovi collocamenti presso centri diurni.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Assicurare standards efficaci di interventi istituzionali.

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Superamento della marginalità e promozione di inclusione sociale.

### **RISORSE UMANE DA IMPEGNARE**

Risorse assegnate al Servizio per le Politiche Sociali.

Le risorse umane sono rappresentate dai componenti dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Bitonto e Palo del Colle e da assistenti sociali referenti per le aree di intervento.

Compongono l'Ufficio di Piano di Ambito le seguenti unità di personale, impegnate ciascuna per n° 20h settimanali, che presidiano le seguenti funzioni:

- N. 1 unità con responsabilità della funzione di programmazione e progettazione;
- N. 1 unità con responsabilità della funzione di gestione tecnica e amministrativa;
- N. 1 unità con responsabilità della funzione finanziaria e contabile.

La funzione di programmazione e progettazione, promuovendo ogni utile coordinamento e raccordo operativo con i Servizi Sociali professionali dei Comuni (ovvero Servizio sociale Professionale di Ambito), assicura il presidio delle seguenti tre aree tematiche:

- a. Area socio-sanitaria;
- b. Area socio-assistenziale;
- c. Area socio-educativa.

### **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Risorse in dotazione al servizio per le Politiche Sociali.

Le dotazioni strumentali sono rappresentate da quelle a disposizione del Servizio per il Piano Sociale di Zona, ovvero arredi, dotazioni d'ufficio e strumenti informatici.

### **RISORSE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

Risorse indicate nelle allegate schede "Ipotesi di bilancio di previsione 2018-2020.



## programma 8

Cooperazione e associazionismo

### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Il programma riguarda:

Le spese per la valorizzazione del terzo settore (no profit) e per lo sviluppo della cooperazione e l'associazionismo nel sociale.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Assicurare standards efficaci di interventi istituzionali. Qualificare l'azione sociale nell'ambito del terzo settore.

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Superamento della marginalità e promozione di inclusione sociale.

### **RISORSE UMANE DA IMPEGNARE**

Risorse assegnate al Servizio per le Politiche Sociali.

### **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Risorse di cui dispone il servizio per le Politiche Sociali.

### **RISORSE CORRENTI**

Risorse indicate nelle allegate schede "Ipotesi di bilancio di previsione 2016-2018.

## programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

### **Finalità, obiettivi e motivazioni delle scelte**

Ottimizzare l'utilizzo degli spazi esistenti da tempo insufficienti resta l'obiettivo prioritario. Per questo il lavoro ordinario di gestione sarà affiancato da rinnovate procedure di recupero di loculi ed ossari che una volta liberati possono essere, in base alle vigenti norme regolamentari, oggetto di riconcessione.

Per far fronte alla cronica carenza di loculi comunali, è prevista la predisposizione di un bando per la concessione di loculi di nuova costruzione, d'intesa con il Servizio Lavori Pubblici.

Tra i nuovi obiettivi da raggiungere figura il secondo step del progetto di censimento e informatizzazione, già avviato con la rilevazione delle prime 2.000 unità e l'attivazione della relativa banca dati fruibile grazie ad una specifica piattaforma *web based*.

Il mantenimento di standard adeguati nell'erogazione dei servizi, alla luce della cronica scarsità di personale assegnato disposizione e delle evidenti carenze strutturali, passa attraverso il completamento delle procedure per l'affidamento, nel rispetto dei principi di trasparenza ed efficienza dell'attività amministrativa, nonché della specifica normativa in materia di contrattualistica pubblica, del servizio di gestione cimiteriale e di custodia dei cimiteri delle frazioni.

### **Azioni:**

- Modifica del Regolamento dei Servizi cimiteriali;

- Completamento della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dell'affidatario per la gestione dei servizi cimiteriali;
- Rilascio di autorizzazioni per lo svolgimento dei funerali e dei trasporti funebri in conformità a quanto previsto dalla legge regionale;
- Concessione di ossari a seguito di esumazioni straordinarie per i soggetti inumati nell'anno 2007;
- Completamento delle procedure di recupero di loculi ed ossari;
- Istruttoria e stipula dei contratti di concessione;
- Pianificazione delle operazioni di esumazione/estumulazione;
- Prosecuzione delle operazioni censuarie nei cimiteri comunali e ampliamento della base dati informatizzata;
- Predisposizione del bando per la concessione di loculi di nuova costruzione;
- Gestione indiretta della custodia dei cimiteri delle frazioni.

#### **Risorse**

Utilizzo a supporto delle risorse umane presenti nel Servizio

#### **Finalità e target atteso**

Consentire una migliore fruibilità e funzionalità delle strutture e dei servizi, puntando ad ottimizzare l'utilizzo degli spazi esistenti, proseguendo il progetto di informatizzazione della parte amministrativa della gestione cimiteriale, adeguando le procedure alle innovazioni normative nazionali e regionali.

## Missione 14 Sviluppo economico e competitività

### programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Il DPR 160/2010 art. 2 comma 1 ha previsto la presenza del SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) quale soggetto pubblico di riferimento per tutti i procedimenti riguardanti l'esercizio delle attività produttive e le prestazioni di servizi, la realizzazione, trasformazione, riconversione e ampliamento ma anche cessazione o riattivazione delle stesse attività. A causa delle molteplici fattispecie operative lo Sportello Unico si trova frequentemente a far fronte e a risolvere tematiche non sempre rientranti in casistiche ben disciplinate dalla normativa vigente le cui soluzioni richiedono laboriose attività di studio e ricerca. In tal senso il SUAP si occupa di mercati settimanali e commercio su aree pubbliche su posteggio ed in forma itinerante, di pubblici esercizi e pubblici spettacoli (apertura, subentri e cessazioni di attività di somministrazioni di alimenti e bevande, autorizzazioni di pubblico spettacolo ai sensi dell'art. 68 T.U.L.P.S.); commercio (commercio all'ingrosso e al dettaglio, medie strutture di vendita, spacci interni, apparecchi automatici, commercio elettronico on line, vendita per corrispondenza o altri sistemi di comunicazione); attività ricettive, acconciatori ed estetisti, ecc.

#### ➤ OBIETTIVI E AZIONI PROGRAMMATE

- Allo scopo di dare attuazione alle previsioni del DPR 160/2010 ed anche in considerazione delle scarse risorse umane disponibili, il Comune di Bitonto ha aderito al servizio per la gestione telematica dello sportello unico delle attività produttive attraverso la piattaforma on line/portale denominato [www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it) su delega della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari. Il portale è accessibile da parte dell'impresa, previo accreditamento, ed è possibile attraverso il predetto portale attivare la propria pratica di riferimento; il SUAP recepisce la pratica ed avvia gli endoprocedimenti previsti per norma, nel rispetto dei tempi e dei procedimenti automatizzati.

Allo scopo di regolamentare le richieste relative alla concessione per l'occupazione di suolo pubblico mediante pedane, sedie, tavolini ecc., a servizio di attività che somministrano alimenti e bevande, è necessario adottare ed elaborare apposito regolamento (dehors); il regolamento viene redatto dal personale SUAP ed approvato dal Consiglio Comunale.

### programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Assicurare sistematica vigilanza in ambito urbano per scongiurare il verificarsi di attività commerciali e produttive abusive o eseguite in difformità dai precetti normativi.

Curare l'organizzazione e la gestione di fiere e mercati nonché di altre forme di commercio al dettaglio sulle aree pubbliche;

Adeguare il mercato settimanale secondo le indicazioni delle OO.SS. di categoria in piena sintonia con Legge Regionale di riferimento;

Dare attuazione alla direttiva dell'Amministrazione Comunale circa il divieto di vendita in forma itinerante/fissa nella parte rialzata compresa tra via Matteotti e via Pasculli, con l'ausilio delle Forze di Polizia presenti sul territorio.

Istituire il Distretto Unico del Commercio.

Preventivare lo spostamento in altra sede delle due fiere di San Leone e SS. Medici.

Finalità, obiettivi e motivazione delle scelte

Favorire un ordinato e corretto svolgersi delle attività commerciali e produttive sul territorio anche in favore ed a vantaggio di adeguati livelli di immagine.

Tutelare il funzionamento di corretti meccanismi concorrenziali.

Contrastare fenomeni di evasione o elusione tributaria locale.

Assicurare adeguate condizioni igienico-sanitarie delle attività commerciali e favorire una puntuale comoda utenza da parte della cittadinanza.

Risorse umane e strumentali

quelle assegnate al Servizio n. 15 - Polizia Locale

#### programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

### **Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

#### programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Per sostenere lo sviluppo economico della comunità locale occorre continuare a promuovere collaborazioni con l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" dirette a sostenere tecnicamente e professionalmente gli imprenditori agricoli e industriali per innovare e rendere competitivi i prodotti tipici nel rispetto della tradizione.

Con delibera di Giunta n. 276 del 16/12/2016 si è dato inizio ad una proficua collaborazione diretta a consolidare i rapporti tra il mondo accademico, ente locale, professionisti e imprese collegate all'agricoltura.

In particolare sono stati avviati due short master universitari: il primo "Strategie produttive e di marketing per la valorizzazione dell'Extravergine ad elevato potere salutistico", indirizzato ai professionisti del frantoio, è una proposta di formazione specialistica per far conoscere nuove strategie produttive e di marketing per la promozione dell'olio extravergine di oliva ad elevato potere salutistico con l'obiettivo di rendere competitivo il nostro olio evo nel rispetto della tradizione. Il secondo sulla "Scienza dell'olio di oliva in cucina", indirizzato agli operatori della ristorazione, ha come obiettivo quello di fornire competenze sull'analisi sensoriale dell'olio e sul suo abbinamento con i cibi al fine di creare dei veri e propri sommelier dell'olio.

Obiettivo strategico dell'Amministrazione, è quello di promuovere la costruzione di un modello di sviluppo economico attento alle esigenze della comunità locale e alle sue potenzialità. In questo contesto si inserisce perfettamente l'azione amministrativa e tecnica finalizzata a sostenere lo sviluppo economico ed in particolare per il settore agricolo. Il tessuto economico della Città è costituito da piccole e medie imprese che operano nei settori dell'agricoltura e trasformazione dei prodotti agricoli (nonché dell'edilizia, dell'artigianato, del commercio al dettaglio ed all'ingrosso e del terziario). Le piccole e medie imprese rappresentano il motore dell'economia locale e, quindi, vanno sostenute con un modello di sviluppo, idoneo a gestire il presente, ma soprattutto a progettare il futuro. Occorre fornire pertanto la massima

collaborazione dell'Amministrazione Comunale che dovrà garantire ed agevolare la vocazione produttiva della città offrendo agli interessati l'accesso veloce e smart alle informazioni sulle opportunità offerte dalle forme di finanziamento di agevolazioni previste dagli strumenti comunitari (diretti ed indiretti), nazionali e regionali.

#### OBIETTIVI ED AZIONI PROGRAMMATE

Con Decreto n.251 del 12 ottobre 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 26.10.2017, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha riconosciuto il carattere eccezionale dell'evento calamitoso relativo alle gelate inerenti il periodo dal 5 al 12 gennaio 2017. Al fine di favorire la ripresa economica e produttiva delle imprese agricole, nei limiti dell'entità del danno sono stati concessi aiuti economici. Presso il SUAP è stato appositamente attivato il servizio a sostegno e tutela dell'imprenditoria agricola locale attraverso la predisposizione di apposito rende noto per la presentazione di istanza per sussidi economici e relativi modelli di segnalazione danni; lo stesso SUAP sta curando l'istruttoria sulle medesime pratiche quale atto propedeutico all'invio delle stesse alla Regione Puglia per la finali decisioni di ammissibilità da parte della stessa. Sono in istruttoria circa un centinaio di domande.

Il SUAP procederà alla revisione ed ammodernamento delle convenzioni in essere tra il Comune e soggetti agricoli locali (cooperative, ecc.) finalizzate allo sfruttamento a scopi irrigui delle acque di falda sotterranee.

FINALITA' DA CONSEGUIRE: miglioramento del servizio sia in termini di qualità che di riduzione dei tempi.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: quelle assegnate al servizio.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE: quelle disponibili nel servizio

### **Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

#### programma 1

Fonti energetiche

#### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Spese per la redazione di piani energetici e per contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica.

#### MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Volontà di contribuire, nel rispetto del protocollo di Kyoto, ad una riduzione delle emissioni inquinanti nell'atmosfera, garantendo contestualmente cospicue economie di scala all'interno del concetto legislativo della spending review.

#### FINALITA' DA CONSEGUIRE

Implementazione del processo di razionalizzazione della spesa energetica e di efficientamento dei consumi, che intrapreso dall'Ente su iniziativa del Servizio LL.PP. sin dall'anno 2011 con la scelta del Fornitore di energia elettrica sul mercato libero ha comportato ad oggi: creazione di cospicue economie reinvestite in efficientamento, riduzione della emissione in atmosfera di anidride carbonica, realizzazione di nuove entrate legate alla vendita dei certificati bianchi (TEE) e al Contributo in conto scambio conseguente all'installazione di impianti fotovoltaici.

La predetta finalità viene perseguita attraverso le misure di seguito elencate in termini indicativi e non esaustivi:

> fornitura e posa in opera degli organi illuminanti a led agli impianti di pubblica illuminazione del centro

urbano e delle frazioni in precedenza non serviti ed individuati come prioritari dal Responsabile Tecnico del processo di efficientamento, ing. Alessandro Cafagna, con la correlata manutenzione dei regolatori di flusso installati/recuperati e riduzione dei consumi di energia elettrica;

- > manutenzione degli impianti stessi attraverso un nuovo Servizio annuale con decorrenza 1 gennaio 2018 con la esecuzione di lavori di adeguamento illuminotecnico degli impianti all'interno degli Interventi extra canone, previsti nel Servizio;
- > riduzione dei consumi di gas e gasolio attraverso la fornitura e posa in opera valvole termostatiche:
  - negli edifici scolastici da tanto in precedenza non interessati (1° e 2° Lotto anno 2015/2016, 3° Lotto anni 2016/2017),
  - negli edifici comunali adibiti ad uffici, primo fra tutti il Palazzo di Città con il contestuale adeguamento degli impianti termici al fine di ottimizzare la misura di razionalizzazione ed in considerazione della obbligatorietà normativa da dicembre dell'anno in corso;
- > realizzazione di impianti fotovoltaici e/o di altre fonti di energia a impatto zero;
- > sostituzione di caldaie a basso rendimento (poco efficienti) con caldaie a condensazione;
- > con lo schermare e sostituire infissi, con la produzione di TEE da vendere sul GME e la ulteriore riduzione dei consumi primari negli edifici scolastici di competenza comunale;

La spesa per i predetti interventi verrà fronteggiata:

- con fondi comunali rivenienti dal processo circolare di efficientamento per il quale è stato creato lo slogan "*razionalizzare produce economie che vengono reinvestite in efficientamento*", con particolare riferimento agli impianti di p.i.;
- con fonti esterne di finanziamento: statale, regionale, comunitaria, stante il particolare *favor* previsto dal legislatore nei confronti dei contributi economici in argomento, quale spinta motivazionale alla esecuzione di interventi volti a rallentare/arginare l'inquinamento e le connesse gravi conseguenze sul clima;
- dal riconoscimento/vendita dei Titoli di efficienza energetica o Certificati Bianchi rivenienti dai processi di riduzione dei consumi di energia espressi in T.E.P. (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) realizzati negli anni 2016 e 2017.

Completamento del riordino delle utenze (PdR) della fornitura di gas naturale con l'adesione alla Convenzione Consip per fornitura di gas a tutte le utenze comunali anche per l'anno 2018.

Monitoraggio costante della fornitura di energia elettrica in conseguenza della scelta del fornitore sul mercato libero (il prezzo deve mantenersi costantemente al di sotto del prezzo Consip) e più in generale della forte incidenza che ha la spesa correlata per le casse comunali.

Tutte i predetti interventi ed il fine che con essi si continua a perseguire sono da ricondurre alla presenza di un responsabile Tecnico del processo di razionalizzazione ed efficientamento in itinere, ing. Alessandro Cafagna, professionista esterno ed Energy Manager dell'Ente, il cui rinnovato incarico ha termine il 30 aprile 2018.

Nel rimarcare, anche in questa sede e fra tutti, la obbligatorietà della presenza di detta figura nel nostro Comune in quanto Pubblica Amministrazione con consumi superiori a mille tep/anno (tonnellate equivalenti di petrolio), con l'applicazione di sanzioni in caso di mancato rispetto del prefato obbligo, si rinvia alla nota prot. n. 25532/2017 del 05/07/2017 a firma del Responsabile del processo di efficientamento d.ssa Anna Pazienza, ed a tutte le ulteriori considerazioni in essa contenute a sostegno della necessità in organico di detta presenza e dell'inserimento dell'intero processo di razionalizzazione ed efficientamento nel quotidiano lavorativo.

## Missione 20 Fondi e accantonamenti

### programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2	
Fondo crediti di dubbia esigibilità Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.	
programma 3	
Altri fondi Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.	
<b>Missione 50 Debito pubblico</b>	
programma 1	
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.	
programma 2	
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.	
<b>Missione 60 Anticipazioni finanziarie</b>	
programma 1	
Restituzione anticipazioni di tesoreria Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.	

## Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

### Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser. precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	637.651,81	701.971,90	12.267,00	687.761,90	12.267,00	686.994,90	0,00
1	2	1.739.141,21	1.688.088,83	138.088,00	1.696.165,78	138.088,00	1.569.084,25	0,00
1	3	554.422,51	500.975,27	4.272,00	480.119,27	4.272,00	471.747,27	0,00
1	4	539.439,47	535.644,88	4.272,00	533.248,88	4.272,00	532.416,88	0,00
1	5	278.164,00	272.916,24	2.563,00	264.267,00	2.563,00	207.853,00	0,00
1	6	650.664,00	576.806,00	4.272,00	577.850,00	4.272,00	553.578,00	0,00
1	7	680.462,50	440.952,50	4.272,00	444.484,50	4.272,00	440.212,50	0,00
1	8	58.562,68	60.119,00	9.039,00	60.119,00	9.039,00	51.080,00	0,00
1	10	855.115,64	747.853,37	7.334,40	915.507,22	7.334,40	921.878,83	0,00
1	11	1.501.772,40	843.397,00	2.923,00	813.920,00	2.923,00	825.997,00	0,00
2	1	72.600,00	59.900,00	0,00	68.400,00	0,00	68.400,00	0,00
3	1	2.035.887,00	1.954.243,00	1.044,00	1.920.944,00	1.044,00	1.849.900,00	0,00
3	2	13.535,00	12.120,00	0,00	12.120,00	0,00	12.120,00	0,00
4	1	402.125,00	334.000,00	0,00	313.100,00	0,00	313.100,00	0,00
4	2	892.575,00	865.464,70	0,00	847.310,60	0,00	845.476,70	0,00
4	6	1.079.894,00	1.283.010,00	0,00	1.278.010,00	0,00	1.278.010,00	0,00
4	7	205.275,00	180.054,00	0,00	180.054,00	0,00	180.054,00	0,00
5	1	47.775,00	49.340,00	0,00	49.340,00	0,00	49.340,00	0,00
5	2	806.423,00	755.907,00	835,00	649.409,00	835,00	653.574,00	0,00
6	1	258.475,00	168.329,00	0,00	167.363,00	0,00	167.244,00	0,00



6	2	1.500,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
7	1	103.500,00	172.000,00	0,00	72.000,00	0,00	72.000,00	0,00
8	1	560.361,00	523.752,00	1.044,00	492.572,00	1.044,00	488.228,00	0,00
8	2	183.798,52	82.000,00	0,00	82.000,00	0,00	82.000,00	0,00
9	2	890.109,80	803.555,00	0,00	798.975,00	0,00	798.975,00	0,00
9	3	11.190.503,20	11.072.503,20	0,00	10.987.503,20	0,00	10.987.503,20	0,00
9	4	275.489,06	274.682,00	0,00	286.930,00	0,00	286.930,00	0,00
10	2	757.796,10	749.296,10	0,00	749.296,10	0,00	749.296,10	0,00
10	5	1.603.667,17	1.044.372,00	0,00	1.144.093,00	0,00	1.139.500,00	0,00
11	1	20.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
12	1	2.083.362,51	1.679.291,00	0,00	1.679.291,00	0,00	1.679.291,00	0,00
12	2	899.874,84	593.000,00	0,00	402.000,00	0,00	402.000,00	0,00
12	3	316.826,57	190.000,00	0,00	190.000,00	0,00	190.000,00	0,00
12	4	4.837.326,00	3.648.154,45	0,00	1.874.020,30	0,00	1.894.020,30	0,00
12	5	100.865,08	43.000,00	0,00	43.000,00	0,00	43.000,00	0,00
12	6	669.606,80	486.262,00	0,00	486.262,00	0,00	486.262,00	0,00
12	7	383.752,38	350.535,00	1.044,00	351.579,00	1.044,00	350.535,00	0,00
12	8	35.289,00	20.289,00	0,00	20.289,00	0,00	20.289,00	0,00
12	9	673.475,80	696.567,00	0,00	766.567,00	0,00	766.567,00	0,00
14	1	138.000,00	154.750,00	0,00	148.000,00	0,00	148.000,00	0,00
14	2	303.584,00	232.103,00	0,00	230.153,00	0,00	228.132,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	29.280,00	8.150,00	0,00	6.400,00	0,00	6.400,00	0,00
17	1	9.000,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
20	1	82.308,03	229.157,78	0,00	301.211,07	0,00	388.509,15	0,00
20	2	3.454.297,62	2.898.741,90	0,00	3.136.910,14	0,00	3.498.111,93	0,00
20	3	103.375,41	149.484,00	0,00	3.905,00	0,00	3.905,00	0,00
50	1	275,00	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>43.017.184,11</b>	<b>38.156.938,12</b>	<b>193.269,40</b>	<b>36.236.650,96</b>	<b>193.269,40</b>	<b>36.411.716,01</b>	<b>0,00</b>

## Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.495.396,22	6.368.724,99	189.302,40	6.473.443,55	189.302,40	6.260.842,63	0,00
2	Giustizia	72.600,00	59.900,00	0,00	68.400,00	0,00	68.400,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	2.049.422,00	1.966.363,00	1.044,00	1.933.064,00	1.044,00	1.862.020,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.579.869,00	2.662.528,70	0,00	2.618.474,60	0,00	2.616.640,70	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	854.198,00	805.247,00	835,00	698.749,00	835,00	702.914,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	259.975,00	169.329,00	0,00	168.363,00	0,00	168.244,00	0,00
7	Turismo	103.500,00	172.000,00	0,00	72.000,00	0,00	72.000,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	744.159,52	605.752,00	1.044,00	574.572,00	1.044,00	570.228,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.356.102,06	12.150.740,20	0,00	12.073.408,20	0,00	12.073.408,20	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.361.463,27	1.793.668,10	0,00	1.893.389,10	0,00	1.888.796,10	0,00
11	Soccorso civile	20.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.000.378,98	7.707.098,45	1.044,00	5.813.008,30	1.044,00	5.831.964,30	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	441.584,00	386.853,00	0,00	378.153,00	0,00	376.132,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	29.280,00	8.150,00	0,00	6.400,00	0,00	6.400,00	0,00
17	Energia e diversificazione	9.000,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00

	delle fonti energetiche							
20	Fondi e accantonamenti	3.639.981,06	3.277.383,68	0,00	3.442.026,21	0,00	3.890.526,08	0,00
50	Debito pubblico	275,00	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>43.017.184,11</b>	<b>38.156.938,12</b>	<b>193.269,40</b>	<b>36.236.650,96</b>	<b>193.269,40</b>	<b>36.411.716,01</b>	<b>0,00</b>

## Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	2.500,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
1	4	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	611.729,61	50.000,00	0,00	150.000,00	0,00	200.000,00	0,00
1	6	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	20.000,00	42.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
1	10	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	51.037,00	27.500,00	0,00	27.500,00	0,00	27.500,00	0,00
3	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	100.000,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	100.000,00	0,00
4	2	1.441.882,54	1.935.000,00	0,00	370.000,00	0,00	230.000,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	3.055.038,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	51.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	356.382,01	72.779,00	0,00	32.879,00	0,00	32.879,00	0,00
8	2	160.288,46	50.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
9	2	2.238.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	80.652,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	9.423.234,84	8.466.016,00	0,00	420.000,00	0,00	270.000,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	10.000,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	414.919,61	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00
12	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	233.476,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	20.280,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>15.392.882,65</b>	<b>13.980.333,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.240.379,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.240.379,00</b>	<b>0,00</b>



## Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	711.229,61	134.000,00	0,00	180.000,00	0,00	220.000,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	51.037,00	27.500,00	0,00	27.500,00	0,00	27.500,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.541.882,54	2.085.000,00	0,00	520.000,00	0,00	330.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	3.055.038,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	51.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	516.670,47	122.779,00	0,00	72.879,00	0,00	72.879,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.418.652,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	9.423.234,84	8.466.016,00	0,00	420.000,00	0,00	270.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	424.919,61	70.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	233.476,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione	20.280,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00

	delle fonti energetiche							
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>15.392.882,65</b>	<b>13.980.333,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.240.379,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.240.379,00</b>	<b>0,00</b>



# Parte seconda

---

## Programmazione dei lavori pubblici

---

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

## Programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020

Numero d'ordine	Codice Interno (1)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO IN €			TOTALE	FONTE DI FINANZIAMENTO	STIMA TEMPI DI ESECUZIONE	
				2018	2019	2020			INIZIO LAVORI TRIM./ANNO	FINE LAVORI TRIM./ANNO
1	M3 ED. SCOL.	D54H16000250004	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "C. SYLOS" Risanamento copertura palestra - SCUOLA PRIMARIA "CAIATI" Manutenzione straordinaria dell'impianto di riscaldamento	€ 197.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 197.000,00	MUTUO CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2° 2018	4° 2018
2	M15 EDI.SCOL.	D52B17000000004	EDIFICIO SCOLASTICO "DON MILANI" C.U. Intervento di consolidamento su porzioni di solaio di copertura del secondo piano	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00	MUTUO CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2° 2018	4° 2018
3	M16 EDI.SCOL.	D56E18000130001	EDIFICIO SCOLASTICO "C. SYLOS" C.U. Intervento di manutenzione straordinaria	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00	EVL DECRETO MIUR 1007 del 21/12/2017 -G.U. 20/2/2018	3° 2018	1° 2019

4	M10 ED.SCOL.	D59D15000700001	Scuola "Vito Felice Cassano" Via Salvemini (adeguamento a norme igienico-sanitarie e abbattimento barriere architettoniche)	€ 700.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 700.000,00	<b>EVL PIANO TRIENNALE EDILIZIA SCOLASTICA 2015-2017 (posizione utile in graduatoria) in attesa di formalizzazione di finanziamento</b>	4° 2018	3° 2019
5	M17 EDI.SCOL.	PROV00000005230	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE FACCIAE DI ALCUNE SCUOLE PER L'INFANZIA	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 100.000,00	<b>SB PROVENTI 2018</b> CAP. 04012.02.008368 - EDIFICI SCUOLE MATERNE-INTERVENTI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE	4°2018	2° 2019
6	M18 EDI.SCOL.	PROV00000005231	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI TERMICI E ANTINCENDIO DI ALCUNI ISTITUTI SCOLASTICI	€ 115.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 115.000,00	<b>SB PROVENTI 2018</b> CAP. 04012.02.0031765 - EDIFICI SCUOLE MATERNE-INTERVENTI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE	3°2018	1° 2019
7	M8 VIABILITA'	D57H17000090001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' URBANA	€ 162.069,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 162.069,20	<b>DM</b> DEVOLUZIONE MUTUO Posizione 4462087/00 € 101.511,87 Pos. 4481849/00 € 46.463,84 - Pos. 4485353/00 € 14.093,49 Spazio finanziario Art.1 comma 713 L.28/12/2015 n.208 - DPCM del 27/04/2016	1° 2018	2° 2018
8	M19 EDI.SCOL.	PROV00000005232	STRADE COMUNALI INTERNE AL CAPOLUOGO E ALLE FRAZIONI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 115.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 115.000,00	<b>SB PROVENTI 2018</b> CAP. 10052.02.031104 - SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO VIABILITÀ CENTRO URBANO E FRAZIONI	2°2018	4° 2018

9	M20 EDI.SCOL.	PROV0000005233	STRADE COMUNALI ESTERNE INTERVENTI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE	€ 140.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 140.000,00	<b>SB PROVENTI 2018</b> CAP. 10052.02.009015 - SISTEMAZIONE STRADE ESTERNE VIABILITÀ RURALE	2°2018	4° 2018
10	M21 EDI.SCOL.	PROV0000005234	SISTEMAZIONE VIABILITA' IN ZONA B1-B2 DEL CAPOLUOGO E NELL'ABITATO DI PALOMBAIO - ATTO DI INDIRIZZO g.c. N° 173 DEL 28/9/2017	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 90.000,00	<b>SB PROVENTI 2018</b> 10052.02.031104 - SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO VIABILITÀ CENTRO URBANO E FRAZIONI,	4°2018	1° 2019
11	M22 EDI.SCOL.	PROV0000005235	PALAZZO DI CITTA' REALIZZAZIONE DI SCALA DI EMERGENZA E ASCENSORE A SERVIZIO DEL PIANO AMMEZZATO. REALIZZAZIONE DI VARCO CONTROLLATO ALL'INGRESSO DA CORSO VITTORIO EMANUELE E ALTRI INTERVENTI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO	€ 50.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00	<b>SB PROVENTI 2018</b> CAP. 01052.02.008060 - EDIFICI COMUNALI- INTERVENTI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE	4°2018	3° 2018
12	NR3 AMBIENTE	D57H16000170006	RIMOZIONE RIFIUTI ILLECITAMENTE ABBANDONATI SU AREE PUBBLICHE - DELIBERA DI G.R. 2746 DEL 22/12/2014 E D.D.REGIONE PUGLIA- SERVIZIO CICLO RIFIUTI E BONIFICA N.433 DEL 12/10/2015	€ 75.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 75.000,00	<b>SB</b> <b>FONDI COMUNALI</b> <b>€ 25.000</b> (Ecotassa 2015) Cap. 31485/2017 <b>EVL</b> <b>FONDI REGIONALI</b> <b>€ 50.000</b>	2° 2018	3° 2018
13	NR4 AMBIENTE	D57H16000180006	RIMOZIONE RIFIUTI IN AMIANTO IN AREE PUBBLICHE E RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI MANUFATTI IN AREE PRIVATE - DELIBERA DI G.R. 2419/2013 E D.D.REGIONE PUGLIA- SERVIZIO CICLO RIFIUTI E BONIFICA N.157 DEL 12/09/2014	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 90.000,00	<b>SB</b> <b>FONDI COMUNALI</b> <b>FPV 2016</b> <b>€ 30.000</b> (Ecotassa 2014) Cap. 51269 Imp 1973 <b>EVL</b> <b>FONDI REGIONALI</b> <b>€ 60.000</b> Cap 31442	2° 2018	3° 2018

14	NR5 AMBIENTE	D57H16001030003	PIANO DI ATTUAZIONE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BARI PER L'AMBIENTE - ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA CITTA' METROPOLITANA DI BARI ED IL COMUNE DI BITONTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA, RICICLO E RIUSO - UN'ALTRA VITA, TRA RI-USO E RI-CICLO"	€ 380.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 380.000,00	EVL FONDI CITTA' METROPOLITANA DI BARI	2° 2018	4° 2018
15	NR6 AMBIENTE	D57H16001040005	PROPOSTA DI PROJECT FINANCING - REALIZZAZIONE DI CANILE SU SUOLO COMUNALE REQUISITO ALLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI	€ 1.325.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.325.000,00	ACP	2° 2018	4° 2018
16	NR7 AMBIENTE	D57H17000100007	PROPOSTA DI PROJECT FINANCING - PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DI LOCULI ED OSSARI E GESTIONE DEI CIMITERI DI BITONTO, MARIOTTO E PALOMBAIO	€ 4.336.183,85	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.336.183,85	ACP	2° 2018	4° 2018
17	NR8 AMBIENTE	D54H15001700001	RIQUALIFICAZIONE URBANA E SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTA' METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO - PROGRAMMA AGORA' SICURE Valorizzazione paesaggistica degli spazi polifunzionali tra il campo sportivo comunale e la Lama Balice - 1° Lotto Stralcio	€ 576.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 576.000,00	EVL CONTRIBUTO STATALE CITTA' METROPOLITANA (DPCM 6/12/2016)	2° 2018	1° 2019

18	NR9 AMBIENTE	D54E15000860001	RIQUALIFICAZIONE URBANA E SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTA' METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO - PROGRAMMA AGORA' SICURE riqualificazione delle aree periferiche sul margine urbano Nord-Est attraverso un sistema di parchi urbani	€ 1.280.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.280.000,00	<b>EVL CONTRIBUTO STATALE CITTA' METROPOLITANA (DPCM 6/12/2016)</b>	2° 2018	1° 2019
19	NR 19 VIABILITA'	PROV0000005236	REALIZZAZIONE DELLA VELOSTAZIONE NELLA STAZIONE CENTRALE DI BITONTO - "LINEE GUIDA DEL PIANO DI MOBILITÀ CICLISTICA E CICLOPEDONALE"	€ 236.000,00	0	0	€ 236.000,00	<b>EVL CANDIDATURA A FINANZIAMENTO BANDO REGIONE PUGLIA</b>	4° 2018	2° 2019
20	M9 ED.SCOL.		POR PUGLIA 2014-2020 ASSE PRIORITARIO IV "ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITÀ DELLA VITA" OBIETTIVO SPECIFICO: RA 4.1 AZIONE 4.1 "INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER GLI EDIFICI PUBBLICI- SCUOLA PER L'INFANZIA IN CORSO VITTORIO EMANUELE II IN PALOMBAIO	€ 0,00	€ 1.030.000,00	€ 0,00	€ 1.030.000,00	<b>EVL In attesa di finanziamento (a bando regionale nel mese di Ottobre 2017)</b>		
21	M11 CIMITERI	D59J14000360004	CIMITERI CENTRO URBANO E FRAZIONI Cimitero della Frazione di Palombaio "adeguamento locali per servizi" 2° Lotto Stralcio Funzionale	€ 102.242,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 102.242,22	<b>SB PROVENTI 2018 CAP. 10052.02.031104 - SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO VIABILITÀ CENTRO URBANO E FRAZIONI € 40.000,00 SB STANZIAMENTO DI BILANCIO COMUNALE CAP 10240 IMP. 139100100/2008 € 12.436,98 CAP 10240 IMP. 227500000/2009 € 30.085,72 CAP 10240 IMP. 227500300/2010 € 19,719,528</b>	4° 2018	2° 2019

22	M12 CIMITERI	D57H14000530004	CIMITERI CENTRO URBANO E FRAZIONI Cimitero della Frazione di Mariotto - "adeguamento e realizzazione locali per servizi"	€ 115.511,77	€ 0,00	€ 0,00	€ 115.511,77	<b>SB STANZIAMENTO DI BILANCIO COMUNALE</b> (CAP 10240 Imp.4329/2015 € 51.492,40 - Imp.3331/2016 € 64.019,37)	4° 2018	2° 2019
23	M13 IMMOBILI		IMMOBILE EX PRETURA NEL CENTO ANTICO verifica statica dell'immobile e Interventi di risanamento coperture e facciate	€ 0,00	€ 150.153,63	€ 0,00	€ 150.153,63	<b>SB AV FONDI COMUNALI AVANZO VINCOLATO</b> (CAP 8060 Imp.1228/2013)		
24	NR10 VIABILITA'		VIABILITA' EXTRAURBANA Intervento costruttivo della provincia di Bari per adeguamento del ponte di Via Megra di scavalco della SP231 e di adeguamento della tratta della SP231 fino all'uscita di Bitonto Sud	€ 0,00	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 800.000,00	<b>SB STANZIAMENTO DI BILANCIO RESIDUI</b> (CAP 30392/2005 Impegno 2025) (Cofinanziamento comunale all'intervento in corso a cura della Città Metropolitana di Bari)		
25	NR11 VIABILITA'	D59D14000210002	CANALE DI GUARDIA NELLA FRAZIONE DI MARIOTTO Rifacimento del ponte su Via dei Mille e incremento della sezione del canale	€ 0,00	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 600.000,00	<b>DA CANDIDARE A FINANZIAMENTO</b>		

26	NR12 AMBIENTE		<p>PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI – “PATTO CITTÀ CAMPAGNA – VALORIZZAZIONE DEGLI ATTRATTORI CULTURALI – I PARCHI NATURALI E LE LAME DELLA TERRA DI BARI – REALIZZAZIONE HUB PER L'ACCOGLIENZA DAL PARCO LAMA BALICE AL PARCO DELL'ALTA MURGIA” → PROGETTO DI RETE: VALORIZZAZIONE DI LAMA BALICE E REALIZZAZIONE DELL'HUB DEL PATTO CITTÀ CAMPAGNA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN VISITOR CENTER METROPOLITANO – BTN 01 – € 4.200.000,00</p>					<p><b>EVL FONDI CITTA' METROPOLITANA DI BARI</b></p>	2° 2018	2° 2019
	NR12 AMBIENTE BTN01 SUB1	D59B16000010001	<p><i>REALIZZAZIONE DI BELVEDERE SU VIA CASTELFIDARDO E PERCORSI PEDONALI DI RICONGIUNGIMENTO DELLA CITTÀ ALL'AREA SPORTIVA</i></p>	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 800.000,00			
	NR12 AMBIENTE BTN01 SUB2	MASTER – CUP: D54F16000650001	<p><i>RECUPERO STRUTTURALE E ARCHITETTONICO DELL'EX MACELLO IN VIA SOLFERINO</i></p>	€ 1.600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.600.000,00			



	NR12 AMBIENTE BTN01 SUB3	D59B16000020001	REALIZZAZIONE DI RETE DELLE CICLOVIE SU VIA CELA CHE DAL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA CONDUCE VERSO LA CICLOVIA COSTIERA	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 800.000,00			
	NR12 AMBIENTE BTN01 SUB4	D58J16000010001	ALLESTIMENTO REALTÀ AUMENTATA DEI BENI DEL PARCO IN POSTAZIONE E SOFTWARE. PRESENTAZIONE IN VIRTUAL ROOM DEI PARCHI IN TERRA METROPOLITANA DA REALIZZARSI PRESSO GLI ALLESTIMENTI DEL VISITOR CENTER METROPOLITANO PREVISTO NEL PROGETTO DI RETE SU LAMA BALICE	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00			
27	NR13 AMBIENTE		<b>PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI – “PATTO CITTÀ CAMPAGNA – VALORIZZAZIONE DEGLI ATTRATTORI CULTURALI – I PARCHI NATURALI E LE LAME DELLA TERRA DI BARI – REALIZZAZIONE HUB PER L’ACCOGLIENZA DAL PARCO LAMA BALICE AL PARCO DELL’ALTA MURGIA” →→ PROGETTO COMUNALE: PERCORSO DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI DAL CENTRO STORICO A LAMA BALICE – BTN 02 – € 3.420.000,00</b>					<b>EVL FONDI CITTÀ' METROPOLITANA DI BARI</b>	2° 2018	2° 2019

	NR13 AMBIENTE BTN02 SUB1	D52116000510001	RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA CADUTI DEL TERRORISMO	€ 900.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 900.000,00			
	NR13 AMBIENTE BTN02 SUB2	MASTER CUP: D52116000500001	RIQUALIFICAZIONE DI VIA SOLFERINO E VIA CASTELFIDARDO	€ 1.800.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.800.000,00			
	NR13 AMBIENTE BTN02 SUB3	D58F16000980001	INTERVENTI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL TORRIONE ANGIOINO	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 500.000,00			
	NR13 AMBIENTE BTN02 SUB4	D52116000520001	COMPLETAMENTO DEL 2° PIANO DEL CENTRO TECNOLOGICO DI VALENZA INTERPROVINCIALE	€ 220.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 220.000,00			
28	NR14 AMBIENTE		RIQUALIFICAZIONE URBANA E SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTA' METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO - PROGRAMMA AGORA' SICURE Valorizzazione paesaggistica degli spazi polifunzionali tra il campo sportivo comunale e la Lama Balice - 2° <b>Lotto Stralcio</b>	€ 0,00	€ 689.000,00	€ 0,00	€ 689.000,00	<b>IN ATTESA DI COPERTURA FINANZIARIA</b>		

29	NR15 VIABILITÀ		P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 ASSE IV AZIONE 4.4 "AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PERCORSI CICLABILI E/O CICLO- PEDONALI" - Realizzazione di pista ciclo-pedonale di collegamento tra la stazione S.S. Medici e la stazione Bitonto-Centro della linea ferroviaria Bari-Barletta gestita dalla Ferrotramviaria SpA con prolungamento all'area cimiteriale.	€ 0,00	€ 1.250.000,00	€ 0,00	€ 1.250.000,00	<b>EVL</b> <b>In attesa di finanziamento</b>		
30	M14 PUB.ILL.	D57H13001700004	ILLUMINAZIONE PUBBLICA Rifunionalizzazione adeguamento a norma impianto di illuminazione pubblica a servizio di via Modugno, via Palo e zone limitrofe	€ 0,00	€ 170.000,00	€ 0,00	€ 170.000,00	<b>SB</b> <b>STANZIAMENTO DI BILANCIO COMUNALE</b> Cap. 9135/2013 Imp. 161200000/2013		
31	R1 PIAZZE E SPAZI PUBBLICI		PIAZZE E SPAZI PUBBLICI NEL CENTRO ANTICO Prolungamento e lavori di sistemazione a verde pubblico di Piazza A. Moro e dintorni	€ 0,00	€ 0,00	€ 899.000,00	€ 899.000,00	<b>SB</b> <b>AV</b> <b>FONDI COMUNALI AVANZO VINCOLATO</b> (CAP 30394/2006 - CAP 30395/2007 - CAP 9095/2006 - CAP 30598/2007)		
32	NR16 MERCATI		MERCATI - Sistemazione area tra Via D. Urbano e Via IV Novembre per mercati rionali - Sistemazione area tra Via IV Novembre e Via D. Urbano per mercati rionali (completamento)	€ 0,00	€ 0,00	€ 440.000,00	€ 440.000,00	<b>ACP</b>		

33	NR17 CIMITERI	CIMITERI CENTO URBANO E FRAZIONI Ampliamento area cimiteriale nella Frazione di Palombaio - Costruzione loculi ed ossari 1° Lotto	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	<b>SB LO</b> (DA ACQUISIRE)		
34	NR18 POZZI	TRIVELLAZIONE POZZO Realizzazione di pozzo tribvellato per emungimento acqua dalle falde profonde in Contrada Parco Ruggiero	€ 0,00	€ 305.000,00	€ 0,00	€ 305.000,00	<b>SB U</b> (CAP 10802/2004 - CAP 31238/2010)		
		<b>TOTALI</b>	<b>€ 18.355.007,04</b>	<b>€ 5.144.153,63</b>	<b>€ 1.639.000,00</b>	<b>€ 25.138.160,67</b>			

**LEGENDA RISORSE ELENCO ANNUALE**

SB PROVENTI 2018 = STANZIAMENTO PREVISIONE BILANCIO 2018 PROVENTI DPR 380/2001	€ 650.000,00
SB = STANZIAMENTO DI BILANCIO	€ 232.753,99
DM = DEVOLUZIONE MUTUO	€ 162.069,20
M = MUTUO	€ 447.000,00
EVL = ENTRATE VINCOLATE PER LEGGE (FINANZIAMENTI COMUNITARI, STATALI, REGIONALI, ECC.)	€ 11.202.000,00
ACP = APPORTO CAPITALE PRIVATO	€ 5.661.183,85
<b>TOTALE</b>	<b>€ 18.355.007,04</b>

**LEGENDA CODICE INTERNO**

**M = MANUTENZIONI**  
**R = RECUPERO PATRIMONIO**  
**C = COMPLETAMENTO**  
**NR = NUOVA REALIZZAZIONE**

Bitonto, 27/3/2018

# Programma biennale delle forniture e dei servizi

PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI 2018-2019  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BITONTO  
Art.21 comma 6 D.Lgs 18/04/2016 n. 50

## SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Cod. int. Amm.ne	Tipologia (1)		Codice Unico Intervento CUI (2)	Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile del Procedimento		Importo contrattuale presunto		Fonte risorse finanziarie (3)
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome	Anno 2018	Anno 2019	
S12 - 1	X			SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI E DI CLIMATIZZAZIONE	50500000-0	RIENZO	SALVATORE	€ 55.310,00	€ 55.310,00	Stanziamiento di Bilancio
S12 - 2	X			SERVIZIO DI MANUTENZIONE ESTINTORI ANTINCENDIO E IMPIANTI FISSI	50413200-5	RIENZO	SALVATORE	€ 30.000,00	€ 30.000,00	Stanziamiento di Bilancio
S12 - 3	X			SERVIZIO DI MANUTENZIONE ASCENSORI IN EDIFICI COMUNALI O IN USO DA PARTE DEL COMUNE	50750000-7	RIENZO	SALVATORE	€ 27.501,80	€ 27.501,80	Stanziamiento di Bilancio
S12 - 4	X			SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CENTRO URBANO E FRAZIONI	45316110-9	PAZIENZA	ANNA	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Stanziamiento di Bilancio
S12- 5		X		FORNITURA GASOLIO DA RISCALDAMENTO IMMOBILI COMUNALI O IN USO DA PARTE DEL COMUNE- CONVENZIONE CONSIP	09100000-0	RIENZO	SALVATORE	€ 120.000,00	€ 120.000,00	Stanziamiento di Bilancio
S12 - 6	X			SERVIZIO VERDE PUBBLICO E AREE LUDICHE	77311000-3	DELLORUSSO	PAOLO	€ 570.000,00	€ 570.000,00	Stanziamiento di Bilancio
S12 - 7		X		FORNITURA ENERGIA ELETTRICA UTENZE COMUNALI	65200000-2	PAZIENZA	ANNA		€ 900.000,00	Stanziamiento di Bilancio
S12 - 8		X		FORNITURA GAS NATURALE PER TUTTE LE UTENZE COMUNALI	09121200-5	PAZIENZA	ANNA	€ 371.000,00	€ 371.000,00	Stanziamiento di Bilancio

S12 - 9	X			SERVIZIO DI IGIENE URBANA	90700000-4	DEASTIS	SOFIA	€ 10.500.000,00	€ 10.500.000,00	Stanziamiento di Bilancio
S12 - 10	X			SERVIZIO DI SANIFICAZIONE (DISINFEZIONE DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE)	90670000-4	DEASTIS	SOFIA	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Stanziamiento di Bilancio
S12 - 11	X			VERIFICA DELLA SICUREZZA OPCM 20/03/2003 N.3274 DPCM 21/10/2003 N.3685 DM 14/01/2008 - Scuole dell'infanzia.	71300000-1	DELLORUSSO	PAOLO	€ 50.000,00		Stanziamiento di Bilancio - PROVENTI DPR 380/2001
S12 - 12	X			VERIFICA DELLA SICUREZZA OPCM 20/03/2003 N.3274 DPCM 21/10/2003 N.3685 DM 14/01/2008 - Scuole primarie .	71300000-1	DELLORUSSO	PAOLO	€ 50.000,00		Stanziamiento di Bilancio - PROVENTI DPR 380/2001
S12 - 13	X			VERIFICA DELLA SICUREZZA OPCM 20/03/2003 N.3274 DPCM 21/10/2003 N.3685 DM 14/01/2008 - Scuole secondarie di primo grado	71300000-1	DELLORUSSO	PAOLO	€ 50.000,00		Stanziamiento di Bilancio - PROVENTI DPR 380/2001
S12 - 14	X			VERIFICA DELLA SICUREZZA OPCM 20/03/2003 N.3274 DPCM 21/10/2003 N.3685 DM 14/01/2008 Scuole varie - edifici comunali.	71300000-1	DELLORUSSO	PAOLO	€ 500.000,00		IN ATTESA DI FINANZIAMENTO O NUOVO MUTUO
S12 - 15	X			VERIFICA DELLA SICUREZZA OPCM 20/03/2003 N.3274 DPCM 21/10/2003 N.3685 DM 14/01/2008 Scuole varie - edifici comunali.	71300000-1	DELLORUSSO	PAOLO		€ 500.000,00	IN ATTESA DI FINANZIAMENTO O NUOVO MUTUO

### SERVIZIO PATRIMONIO E PUBBLICA ISTRUZIONE

Cod. int. Amm.ne	Tipologia		Codice Unico Intervento CUI (2)	Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile del Procedimento	Importo contrattuale presunto		Fonte risorse finanziarie	
	Servizi	Forniture					2018	2019		
S11.1	x			Servizio assicurativo globale fabbricati	66.51.52.00-5	Dott.ssa Tiziana Conte	30.000,00	30.000,00		Risorse di Bilancio comunale
S11.2	x			Refezione scolastica	55523100-3	Dott. Vito Porzia	900.000,00	900.000,00		Risorse di Bilancio comunale

S11.3	x			Trasporto scolastico	60130000-8	Dott. Nicola Aresta	200.000,00	200.000,00	Risorse di Bilancio comunale
S11.3		x		Acquisto arredi scolastici	39160000	Dott. Nicola Aresta	40.000,00	40.000,00	Risorse di Bilancio comunale
S11.1	x			Ricognizione straordinaria patrimonio e rivalutazione		Dott.ssa Tiziana Conte	20.000	20.000	Risorse di Bilancio comunale
S11.6				Informatizzazione servizio mensa scolastica	72200000-7	Dott.ssa Tiziana Conte	12.000,00	12.000,00	Risorse di Bilancio comunale

### SERVIZIO per le Politiche Sociali, le Politiche Giovanili e lo Sport

Cod. int. Amm.ne	Tipologia (1)		Codice Unico Intervento CUI (2)	Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile del Procedimento		Importo contrattuale presunto		Fonte risorse finanziarie (3)
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome	Anno 2018	Anno 2019	
S8.1	x			SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO ALUNNI DISABILI	85321000-5	SANTORUVO	ANNAMARIA	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Stanziamen o di Bilancio
S8.2	X			SERVIZIO DI ASSISTENZA AGLI UTENTI DEBOLI DELLA STRADA	75310000-2	SPERANZA	MARIANTON IETTA	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Stanziamen o di Bilancio
S8.3	X			INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO PARTNER PER REALIZZARE IL PROGRAMMA DI FORMAZIONE INTEGRATA PER L'INNOVAZIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI DI ACCOGLIENZA E DI INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI	85320000-8	COLAIANNI	ANGELA	€ 1.065.294,00	€ 1.065.294,00	Fondi Ministeriali con cofinanziam ento comunale nella misura del 5%

### SERVIZIO RAGIONERIA

Cod. int. Amm.ne	Tipologia (1)		Codice Unico Intervento CUI (2)	Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile del Procedimento		Importo contrattuale presunto		Fonte risorse finanziarie (3)
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome	Anno 2018	Anno 2019	
S5.1		X		APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	65100000-4	PALMIERI	NADIA ADDOLORATA ROSARIA	€ 273.715,00	€ 273.715,00	Stanziamen to di Bilancio

**SERVIZIO GESTIONE DEL PERSONALE**

Cod. int. Amm.ne	Tipologia (1)		Codice Unico Intervento CUI (2)	Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile del Procedimento		Importo contrattuale presunto		Fonte risorse finanziarie (3)
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome	Anno 2018	Anno 2019	
S.02- 1		X		FORNITURA BUONI PASTO CONVENZIONE CONSIP		SIMONE	MARIA TIZIANA	€ 45.000,00	€ 45.000,00	STANZIAMENTO DI BILANCIO
S.02- 1		X		NOLEGGIO FOTOCOPIATORE CONVENZIONE CONSIP		SIMONE	MARIA TIZIANA	€ 622,20	€ 746,64	STANZIAMENTO DI BILANCIO

**SERVIZIO PER L'ORGANIZZAZIONE**

Cod. int. Amm.ne	Tipologia (1)		Codice Unico Intervento CUI (2)	Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile del Procedimento		Importo contrattuale presunto		Fonte risorse finanziarie (3)
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome	Anno 2018	Anno 2019	
S01 - 1	X			NOTIFICAZIONI A MEZZO POSTA DI CUI ALL'ART. 201 (NOTIFICAZIONE DELLE VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA) DEL D.LGS. N. 285 DEL 30 APRILE 1992 E AVVISI DI ACCERTAMENTO – INGIUNZIONI DI PAGAMENTO E SIMILI	64110000-0	SANSIPERSICO	ROSA	€ 40.000,00	€ 44.000,00	Stanziamen- to di Bilancio
S01 - 2	X			SERVIZIO POSTALE PER LA CORRISPONDENZA	64110000-0	SANSIPERSICO	ROSA	€ 62.000,00	€ 62.000,00	Stanziamen- to di Bilancio
S01 - 3	X			SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI	90919200-4	DE RUVO	MARIA ANGELA	€ 429.924,00	€ 488.637,00	Stanziamen- ti di Bilancio

**SERVIZIO DEMOGRAFICO**

Cod. int. Amm.ne	Tipologia (1)		Codice Unico Intervento CUI (2)	Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile del Procedimento		Importo contrattuale presunto		Fonte risorse finanziarie (3)
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome	Anno 2018	Anno 2019*	
S9	X			GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI	98371110-8	MILILLO	ANGELICA	€ 480.000,00	€ 590.000,00	Stanziamen- to di Bilancio
S9	X			CUSTODIA CIMITERI FRAZIONI	98341130-5	MILILLO	ANGELICA	€ 40.000,00		Stanziamen- to di Bilancio

\* l'importo si intende comprensivo anche dei costi della custodia



SERVIZIO PER IL TERRITORIO

Cod. int. Amm.ne	Tipologia (1)		Codice Unico Intervento CUI (2)	Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile del Procedimento		Importo contrattuale presunto		Fonte risorse finanziarie (3)
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome	Anno 2018	Anno 2019	
S13	X			COMPLETAMENTO POLO TECNOLOGICO: GESTIONE, VIGILANZA E GUARDIANIA	98341140-8	SANGIRARDI	GIUSEPPE	€ 50.000,00	€ 50.000,00	Stanziamiento di Bilancio

UFFICIO DI PIANO

Cod. int. Amm.ne	Tipologia (1)		Codice Unico Intervento CUI (2)	Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile del Procedimento		Importo contrattuale presunto		Fonte risorse finanziarie (3)
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome	Anno 2018	Anno 2019	
S09-1	X			Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia	85300000-2	Foti	Andrea	€ 578.433,18	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-2	X			Servizi di conciliazione vita-lavoro	85300000-2	Foti	Andrea	€ 25.981,22	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-3	X			Rete di pronto intervento sociale - PIS	85300000-2	Foti	Andrea	€ 31.675,61	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-4	X			Rete di pronto intervento sociale - emergenza abitativa	85311000-2	Foti	Andrea	€ 64.130,00	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-5	X			Percorsi di inclusione socio-lavorativa	85300000-2	Foti	Andrea	€ 179.611,50	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-6	X			Servizio Sociale Professionale	85300000-2	Foti	Andrea	€ 79.549,78	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-7	X			Rete di accesso - segretariato	85300000-2	Foti	Andrea	€ 55.000,00	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-8	X			Rete di accesso - sportello immigrati	85300000-2	Foti	Andrea	€ 10.000,00	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-9	X			Rete di accesso - PUA	85300000-2	Foti	Andrea	€ 131.161,68	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-10	X			Centri di ascolto per le famiglie	85300000-2	Foti	Andrea	€ 100.000,00	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali

S09-11	X			Educativa domiciliare per minori	85300000-2	Foti	Andrea	€ 287.402,00	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-13	X			Affido familiare - equipe	85300000-2	Foti	Andrea	€ 10.000,00	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-14	X			Affido familiare	85300000-2	Foti	Andrea	€ 26.146,33	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-16	X			Centri diurni (art. 52-104 RR 4/2007) minori	85312110-3	Foti	Andrea	€ 284.167,33	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-18	X			Assistenza Domiciliare non autosuff. - ADI	85300000-2	Foti	Andrea	€ 175.476,60	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-19	X			Assistenza Domiciliare non autosuff. - SAD	85300000-2	Foti	Andrea	€ 111.014,00	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-20	X			Assistenza Domiciliare per persone con disagio psichico	85300000-2	Foti	Andrea	€ 1.000,00	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-21	X			Abbattimento barriere architettoniche	85300000-2	Foti	Andrea	€ 44.666,39	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-23	X			Progetti di Vita Indipendente	85300000-2	Foti	Andrea	€ 96.500,01	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-24	X			Centri diurni anziani (art. 106 RR 4/2007)	85312100-0	Foti	Andrea	€ 50.000,00	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-25	X			Centri diurni disabili (art. 105 RR 4/2007)	85312100-0	Foti	Andrea	€ 14.078,78	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-26	X			Centri diurni disabili art. 60 RR 4/2007	85312100-0	Foti	Andrea	€ 156.424,11	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-27	X			Dopo di Noi (artt. 55-57 RR 4/2007)	85300000-2	Foti	Andrea	€ 93.958,76	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-28	X			Centri diurni Alzheimer (art. 60ter RR 4/2007)	85312100-0	Foti	Andrea	€ 30.000,00	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-30	X			Integrazione alunni con disabilità art. 92 RR 4/2007	85300000-2	Foti	Andrea	€ 330.959,60	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-31	X			Trasporto sociale per persone con disabilità	85300000-2	Foti	Andrea	€ 53.974,40	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-32	X			Inserimenti in strutture a ciclo diurno per persone con disagio psichico	85300000-2	Foti	Andrea	€ 5.191,83	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali

S09-33	X			Residenze per persone con disagio psichico (artt. 70-60bis RR 4/2007)	85300000-2	Foti	Andrea	€ 26.516,30	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-34	X			Interventi per persone con dipendenze patologiche	85300000-2	Foti	Andrea	€ 53.311,59	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-35	X			Maltrattamento e violenza - CAV	85300000-2	Foti	Andrea	€ 40.000,00	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-36	X			Maltrattamento e violenza - residenziale	85300000-2	Foti	Andrea	€ 46.784,42	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-37	X			Maltrattamento e violenza - equipe	85300000-2	Foti	Andrea	€ 8.888,89	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-38	X			Interventi di prevenzione in materia di dipendenze patologiche	85300000-2	Foti	Andrea	€ 84.610,20	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-40	X			Ufficio di Piano	85300000-2	Foti	Andrea	€ 70.221,30	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-41	X			Prima dote	85300000-2	Foti	Andrea	€ 41.782,57	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-42	X			L. 43/2013 - famiglie numerose	85300000-2	Foti	Andrea	€ 43.678,04	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-43	X			Rete di pronto intervento sociale - emergenza abitativa	85300000-2	Foti	Andrea	€ 90.000,00	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-44	X			Emergenza abitativa - pagamento fitti	85300000-2	Foti	Andrea	€ 9.000,00	Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-45	X			PRAAL	85300000-2	Foti	Andrea		Fondi da stanziare con la prossima programmazione sociale	Fonti regionali
S09-46		X		Acquisto beni strumentali, attrezzature e forniture di arredi	39150000-8	Foti	Andrea	€ 50.000,00	Fondi da stanziare con il prossimo bilancio di previsione	Fonti da bilancio comunale

SERVIZIO PER LE POLITICHE DELLA CULTURA E DEL TURISMO

Cod. int. Amm.ne	Tipologia		Codice Unico Intervento CUI (2)	Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile del Procedimento		Importo contrattuale presunto		Fonte risorse finanziarie (3)
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome	Anno 2018	Anno 2019	
S10 - 1	X			Servizi tecnico amministrativi Teatro Comunale "T. Traetta"	92500000-6	CAPONIO	MARIA	73.234,00	73.234,00	Stanziamen- to di bilancio
S10 - 2	X			Prestazioni artistiche nell'ambito del TOF (Traetta Opera Festival) XIV Edizione	92312000-1	CAPONIO	MARIA	€ 62.500,00	€ 62.500,00	Stanziamen- to di bilancio

SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE

Cod. int. Amm. ne	Tipologia (1)		Codice Univo- o Intervento CUI (2)	Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile del Procedimento		Importo contrattuale presunto		Fonte risorse finanziarie (3)
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome	Anno 2018	Anno 2019	
S15.1		X		Fornitura e posa in opera della segnaletica orizzontale e verticale	34922000-6	PACIULLO	GAETANO	50.00,00	30.000,00	Stanziamen- to di bilancio proventi contravvenzionali art. 208 C.d.S.
S15.2		X		Fornitura divise e uniformi	18110000-3	PACIULLO	GAETANO	100.000,00	100.000,00	Stanziamen- to di bilancio
S15.3	X			Manutenzione impianti semaforici del territorio comunale	50232000-0	PACIULLO	GAETANO	40.000,00	40.000,00	Stanziamen- to di bilancio e proventi contravvenzionali art. 208 C.d.S.
S15.4	X			Manutenzione telecamere del territorio comunale	32234000-2	PACIULLO	GAETANO	15.000,00	15.000,00	Stanziamen- to di bilancio
S.15.5	X			Assistenza e previdenza al personale della Polizia Municipale	66519310-7	PACIULLO	GAETANO	20.000,00	20.000,00	Stanziamen- to di bilancio proventi contravvenzionali art. 208 C.d.S.
S.15.6	x			Telefonia mobile	6421200-5	PACIULLO	GAETANO	25.000,00	25.000,00	Stanziamen- to di bilancio
S15.7	X			Nolo ricetrasmittenti	79714000-2	PACIULLO	GAETANO	35.000,00	35.000,00	Stanziamen- to di bilancio proventi contravvenzionali art. 208 C.d.S.

# Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

---

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs. 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

## **PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE TRIENNIO 2018–2020.**

### **PREMESSA**

Il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni è stato introdotto dall'articolo 58 (*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*) del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale prevedeva che:

*“ 1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il Piano delle Alienazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.*

*2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del Piano delle Alienazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni.*

*3. Gli elenchi di cui ai commi 1 e 2, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto”.*

La sentenza della Corte Costituzionale n. 340 del 16 dicembre 2009 (pubblicata G.U. n. 1 del 07 gennaio 2010)

ha successivamente dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 58, comma 2, del predetto decreto legge nella parte in cui prevedeva che *“la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del Piano delle Alienazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale”*, per contrasto con l'art. 117, terzo comma, della Costituzione.

A seguito della sopraccitata sentenza l'inserimento nel piano e la previsione della destinazione urbanistica non costituiscono immediatamente variante allo strumento urbanistico generale e, pertanto, in tali casi è necessario che la deliberazione che dispone la destinazione urbanistica dell'immobile inserito nel piano delle alienazioni sia sottoposta alle procedure ordinarie previste dalle disposizioni regionali vigenti in materia di varianti agli strumenti urbanistici comunali.

L'art. 27 (*Dismissione immobili*), comma 1, del D.L. 06 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214, ha sostituito i commi 1 e 2 del succitato art. 58 disponendo quanto segue:

*“ 1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze – Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.*

*2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica”.*

Il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce parte integrante del DUP (Documento Unico di Programmazione), propedeutico al bilancio di previsione come sancito dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, e previsto dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011”.

Cosicché l'ufficio Patrimonio, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, ha avviato un percorso di studio e di analisi del patrimonio immobiliare di proprietà che è culminato nella redazione del presente Piano, quale strumento di sviluppo economico sociale.

La valorizzazione del patrimonio immobiliare è determinante al fine di addivenire ad una migliore economicità nell'impiego di cespiti immobiliari di proprietà che può avere effetti positivi sul bilancio, di riduzione, o comunque di contenimento dell'indebitamento, anche in considerazione dell'accresciuta necessità del rispetto dei vincoli di

finanza pubblica degli ultimi anni che ha determinato una nuova visione della gestione patrimoniale. Infatti il

Patrimonio non è più considerato in una visione statica, quale complesso di beni cui deve essere assicurata la conservazione sic et simpliciter, bensì in una visione dinamica, quale complesso di beni capaci di generare reddito.

## **PROCEDURA**

Il presente schema di "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI" è suddiviso in due sezioni costitutive del Piano stesso.

La prima sezione, denominata "PIANO DELLE ALIENAZIONI", contempla gli immobili di **proprietà comunale oggetto di dismissione**, non assolvendo gli stessi a funzioni istituzionali ovvero di pubblico interesse per la collettività, di cui all'All.A1 .

La seconda sezione, denominata "PIANO DELLE VALORIZZAZIONI", contempla gli immobili (terreni e fabbricati) da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, acquisizione, a titolo gratuito, al patrimonio di beni pubblici demaniali) All. A2

Dal presente schema di "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI" sono esclusi i **beni demaniali di proprietà** (strade, cimiteri, parchi e giardini, etc.) e parte dei beni iscritti al **patrimonio indisponibile** dell'ente che, per loro natura, sono destinati all'esercizio di funzioni istituzionali (sede municipale, scuole di ogni ordine e grado).

## **PIANO DELLE ALIENAZIONI**

L'attività dell'Ufficio è stata finalizzata, sulla base dei dati disponibili presso l'inventario, all'acquisizione di una reale e tangibile conoscenza della consistenza dei beni di proprietà del Comune, e all'analisi degli stessi, al fine di individuare un complesso di immobili suddivisi in edifici ed aree, pienamente rispondenti ai criteri di cui all'art. 58 della Legge n. 133 del 6 agosto 2008, in ragione della loro specifica dislocazione sul territorio comunale, dell'accessibilità, del contesto ambientale, delle infrastrutture esistenti, ritenuti, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali proprie e, pertanto, suscettibili di dismissione, di cui all'All. A1.

L'inserimento nel **Piano delle alienazioni** degli immobili risultanti ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica, ai sensi del comma 2 del succitato articolo 58.

L'elenco in questione ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del C.C., nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, secondo quanto previsto dal comma 3 del D.L.112/08.

**Il valore indicato accanto a ciascun bene ricompreso nell'elenco suddetto è stato determinato sulla base di perizia asseverata eseguita da società di ingegneria, GEOATLAS S.R.L, appositamente incaricata con determinazione del Servizio Ragioneria n.95 del 31.12.2015.**

**Il valore determinato in perizia estimativa costituisce il prezzo di vendita a base d'asta, al netto di IVA se dovuta, sul quale saranno formulate le offerte.**

**A tale prezzo, come sopra determinato, saranno aggiunte, a carico dell'aggiudicatario le spese tecniche sostenute (es. frazionamento catastale, costo della perizia estimativa e quant'altro necessario).**

Alle alienazioni immobiliari si procederà nelle seguenti modalità:

- a) procedura aperta, col sistema del massimo rialzo sul prezzo estimativo dei beni riportato nel bando, da esprimere con offerte segrete, in busta chiusa;
- b) procedura negoziata per i seguenti casi:
  - procedura aperta deserta, purché il prezzo e le condizioni del bando di gara non siano variati se non a tutto vantaggio del Comune;
  - motivi d'urgenza debitamente esplicitati;

Alle alienazioni immobiliari si procederà mediante asta pubblica secondo il criterio di cui all'articolo 73, lettera c) del R.D. 23-5-1924 n.827 e ss.mm.ii, ossia per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base

d'asta, sulla base del prezzo di vendita determinato ai sensi dell'art. 8 del Regolamento interno in subiecta materia. In caso di reiterate aste deserte, l'Ente si riserva di affidare gli immobili in concessione o in locazione a soggetti privati, a titolo oneroso, con destinazione d'uso finalizzato allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini, e per un periodo di tempo commisurato al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario avute presenti le spese che l'aggiudicatario dovrà sostenere in base agli interventi di riqualificazione o riconversione che gli immobili richiedono al fine del loro immediato utilizzo e, comunque, non eccedente i 50 anni.

## **SEZIONE VALORIZZAZIONE**

**Valorizzazione Complesso Sant'Agostino**, ai sensi dell'art.3 - bis D.L. n.351/2001, conv. in L.n.410/2001. (vds All. A2)

**Valorizzazione di beni derivanti dal federalismo demaniale** ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Dlgs 85/2010 (vds All. B);

Il decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 (Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42) è stato il primo provvedimento di attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42 (recante legge delega sul federalismo fiscale) ed ha disciplinato l'attribuzione di parte del patrimonio dello Stato a comuni, province, città metropolitane e regioni.

La finalità del provvedimento è la valorizzazione funzionale dei beni statali trasferiti alle collettività territoriali per il loro riuso: tale attribuzione trova il suo fondamento nell'articolo 119, comma 6, della Costituzione, in base al quale i Comuni, le province, le città metropolitane e le regioni hanno un proprio patrimonio, attribuito secondo i principi generali determinati dalla legge dello Stato.

Obiettivo del "federalismo demaniale culturale" è infatti proprio quello di restituire alcuni immobili con valore storico artistico ai rispettivi territori di appartenenza, responsabilizzando gli amministratori locali rispetto ad una loro gestione efficiente, efficace e auto-sostenibile anche sotto il profilo economico-finanziario.

Il Protocollo d'Intesa tra Ministero per i beni e le attività culturali - Segretariato generale e Agenzia del Demanio, sottoscritto il 9 febbraio 2011, finalizzato a dare effettiva attuazione all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. n. 85/2010, in materia di federalismo demaniale dei beni culturali, con la conseguente istituzione di una Cabina di regia nazionale e l'emanazione della Circolare n. 18/2011 dello stesso Segretariato generale ha tracciato il percorso di attribuzione del patrimonio demaniale a Regioni ed enti locali che si concretizza nella sottoscrizione di accordi di valorizzazione e dei conseguenti programmi e piani strategici di sviluppo culturale.

Il percorso di attribuzione, individuato dalle linee guida tecnico-procedurali emanate dal Mibac nel maggio 2011 prevede la presentazione da parte dell'Ente territoriale richiedente di un programma di valorizzazione volto al recupero, alla conservazione e alla fruizione pubblica degli immobili richiesti con l'indicazione della sostenibilità economico finanziaria dell'operazione e del piano di gestione dei beni e prosegue con la stipula dell'accordo di valorizzazione, ai sensi dell'art. 112 del Testo Unico dei Beni Culturali, con cui vengono definiti gli impegni dell'Ente territoriale all'attuazione del programma.

La procedura si conclude con la stipula da parte dell'Agenzia del demanio e dell'Ente territoriale dell'atto di trasferimento gratuito dei beni.

Il Comune di Bitonto ha ottenuto in concessione, a titolo oneroso, dall'Agenzia del Demanio, n.2 immobili di proprietà dello Stato insistenti sul territorio di competenza comunale denominati "Villa Sylos" o "La Contessa" e "Ex Monastero dei Domenicani" annesso alla chiesa di San Domenico, rispettivamente con atto Rep. n. 256 del 23/03/2011, prorogato al 30.09.2016 e con atto rep. n. 206 del 1/12/2010 prorogato fino al 2015.

Su "Villa Sylos" l'Ente ha avviato un processo di valorizzazione con il progetto di ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'edificio medesimo destinato ad attività di centro sociale ed attrezzature culturali e sanitarie, a valere sui fondi P.I.R.P. - P.O. FESR Puglia 2007-2013 - Asse VII Linea di Intervento 7.1. - Azione 7.1.2



per un importo pari ad € 982.000,00.

I lavori di riqualificazione consistiti nel restauro e nel recupero del corpo di fabbrica principale, con esclusione delle pertinenze (cappella e torre) e dell'area annessa sono stati completati in data 25.03.2015, giusta certificato di regolare esecuzione dei lavori del 14.04.2015.

L'Amministrazione comunale, con nota del 1.06.2015 prot. 19933, inviata al Mibact, alla Direzione Centrale dell'Agenzia del Demanio, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 5, comma 5°, del D.Lgs. n. 85/2010, ha nuovamente manifestato il proprio interesse ad attivare le procedure previste dalla citata normativa, finalizzate alla sottoscrizione di uno specifico accordo di valorizzazione, nella prospettiva di un trasferimento a titolo non oneroso al patrimonio comunale dell'immobile in questione.

Sul compendio "Ex Monastero dei Domenicani o "Ex Pretura", l'Ente ha avviato un processo di valorizzazione con l'attuazione del progetto "*C'è un'altra scelta: il gusto della legalità*" la cui utilità è stata riconosciuta dal Ministero dell'Interno nel mese di Gennaio 2010 con apposito stanziamento di € 704.000,00 a valere sul PON Sicurezza per lo Sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007-2013.

Nelle more del perfezionamento dell'accordo di valorizzazione l'Ente ha richiesto la proroga della concessione fino al 2017.

L'accordo di valorizzazione inerente ai su citati immobili dovrà contemplare progetti condivisi tra l'Agenzia e il Comune nell'ambito di Protocolli di Intesa ex art. 15 L. n. 241/1990, che definiscono obiettivi di valorizzazione, rifunzionalizzazione e tutela dell'immobile designato, in coerenza con gli indirizzi della programmazione e pianificazione locale e in modo da costituire, nell'ambito del contesto economico e sociale di riferimento, occasioni di stimolo e di sviluppo territoriale.

Con la sottoscrizione degli accordi di valorizzazione, l'Ente intende affidare in concessione la valorizzazione degli immobili, così come disciplinata dall'art. 3bis D.L. n. 351/2001, convertito con modificazioni in L. n. 410/2001, destinandoli a scopi sociali e culturali.

**Valorizzazione e riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata** ed assegnati a questo Comune, ex art. 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, (vds All.C).

Secondo quanto stabilito dall' articolo 48, comma 3, lettera c) Dlgs n.159/2011 i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata "sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione. Gli enti territoriali provvedono a formare un apposito elenco dei beni confiscati ad essi trasferiti, che viene periodicamente aggiornato. L'elenco, reso pubblico con adeguate forme e in modo permanente, deve contenere i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione. Gli enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possono amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti. La convenzione disciplina la durata, l'uso del bene, le modalità di controllo sulla sua utilizzazione, le cause di risoluzione del rapporto e le modalità del rinnovo. I beni non assegnati possono essere utilizzati dagli enti territoriali per finalità di lucro e i relativi proventi devono essere reimpiegati esclusivamente per finalità sociali. Se

entro un anno l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione del bene, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi. Alla scadenza di sei mesi il sindaco invia al Direttore dell'Agenzia una relazione sullo stato della procedura”.

Risultano trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Bitonto, con apposito provvedimento dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata gli immobili annoverati nella tabella All.sub lett.c).

L'Ente comunale, con Deliberazione di Giunta n.123 del 27.04.2015, ha adottato le linee di indirizzo per l'assegnazione in uso, a titolo gratuito, per finalità sociali degli immobili confiscati e trasferiti al patrimonio del Comune.

L'Amministrazione intende promuovere attraverso procedure di evidenza pubblica il riutilizzo sociale dei beni, non ancora assegnati, quale opportunità di crescita per il territorio locale in termini di occupazione, di inclusione sociale, di miglioramento della qualità della vita e di partecipazione democratica.

#### Allegato sub lett. “A”

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2018/2020									
ALL.A1 SEZIONE ALIENAZIONI									
Ubicazione	Civico	Tipologia del bene	Foglio Catasto (Ordinario)	Particella	Subalterno	Valori presunti 2018 –2020 (Stima asseverata- Società GEOATLAS srl – Servizi per il Territorio)			Descrizione Superficie- Destinazione urbanistica
						2018	2019	2020	
<b>IMMOBILE N.1</b>									
VIA FERRANTE APORTI	1	LOCALE DEPOSITO	49	603	1	€ 23.009,55			(vani 1) A1 centro storico
<b>IMMOBILE N. 2</b>									
VIA FERRANTE APORTI	3	LOCALE DEPOSITO	49	603	2	€ 21.083,00			Superficie : 29 mq A1 centro storico
<b>IMMOBILE N.3</b>									
VIA FERRANTE APORTI	5	LOCALE DEPOSITO	49	603	3	€ 21.810,00			Superficie : :30 mq A1 centro storico
<b>IMMOBILE N.4</b>									
VIA FERRANTE APORTI	7	LOCALE USO ABITAZIONE	49	603	4	€ 19.483,60			Superficie : 26,80 mq A1 centro storico
<b>IMMOBILE N.5</b>									

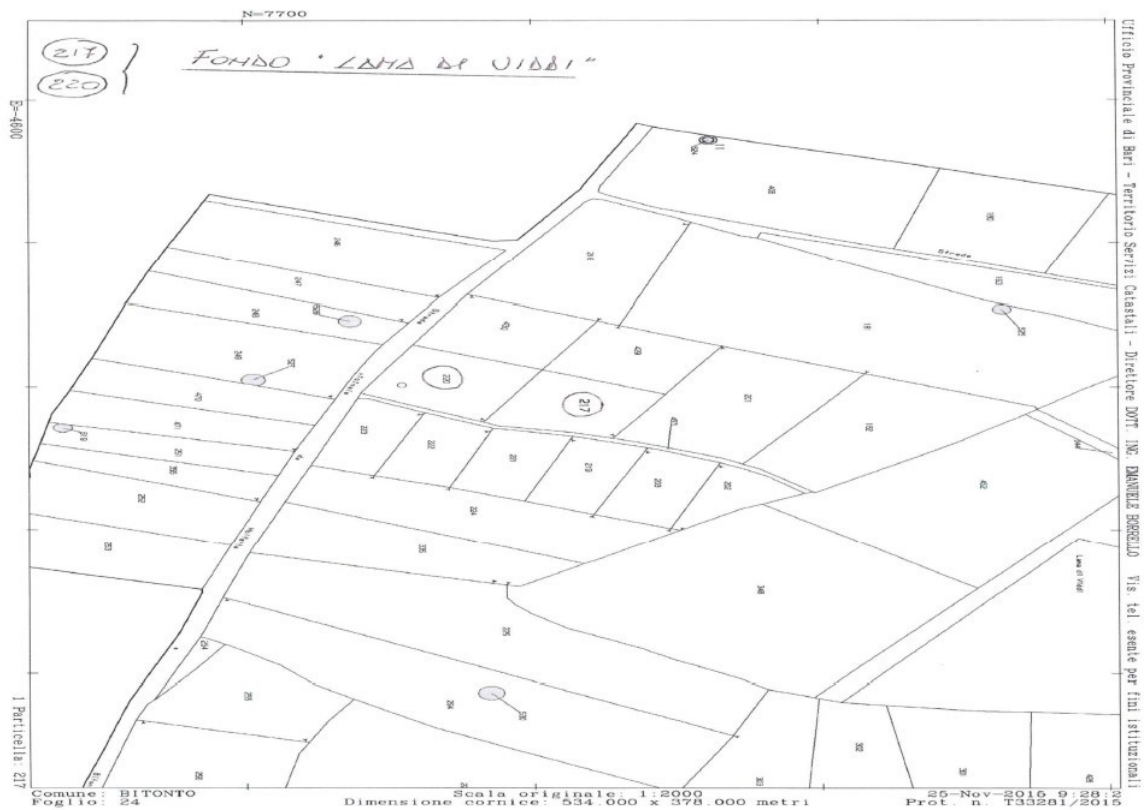
VIA FERRANTE APORTI	9	LOCALE DEPOSITO	49	603	5	€ 22.537,00			Superficie:31 mq A1 centro storico
<b>IMMOBILE N.6</b>									
VIA FERRANTE APORTI	11	LOCALE DEPOSITO	49	603	6	€ 21.810,00			Superficie:30 mq A1 centro storico
<b>IMMOBILE N.7</b>									
CORSO VITTORIO EMANUELE II	2	LOCALE	49	82	4	€ 18.788,00			Superficie:17 mq A1 centro storico
<b>IMMOBILE N.8</b>									
CORSO VITTORIO EMANUELE II	6	LOCALE	49	82	5	€ 49.654,00			Superficie :37 mq A1 centro storico
<b>IMMOBILE N.9</b>									
CORSO VITTORIO EMANUELE II	8	LOCALI	49	82	6	€ 46.960,00			Superficie :35 mq A1 centro storico
<b>IMMOBILE N.10</b>									
CORSO VITTORIO EMANUELE II	10	LOCALE	49	82	7	€ 53.680,00			Superficie:40 mq A1 centro storico
<b>IMMOBILE N.11</b>									
CORSO VITTORIO EMANUELE II	16	LOCALE	49	82	9	€ 36.234,00			Superficie:27 mq A1 centro storico
<b>IMMOBILE N.12</b>									
CORSO VITTORIO EMANUELE II	18	LOCALE	49	82	10	€ 34.892,00			Superficie:mq. 26 A1 centro storico
<b>IMMOBILE N.13</b>									
CORSO VITTORIO EMANUELE II	20	LOCALE USO BAR	49	82	11	€ 171.100,00			Superficie :72,50 mq A1 centro storico
<b>IMMOBILE N.14</b>									
CORSO VITTORIO EMANUELE II	4	ABITAZIONE	49	82	18	€ 138.501,00			Superficie:99 mq

									A1 centro storico
<b>IMMOBILE N.15</b>									
CORSO VITTORIO EMANUELE II	4	ABITAZIONE	49	82	19	€ 158.159,00			Superficie: 109 mq A1 centro storico
<b>IMMOBILE N.16</b>									
CORSO VITTORIO EMANUELE II	4	ABITAZIONE	49	82	20	€ 166.865,00			Superficie: 115 mq A1 centro storico
<b>IMMOBILE N.17</b>									
CORSO VITTORIO EMANUELE II	4	STUDIO TECNICO	49	82	21	€ 162.512,00			Superficie: 112 mq A1 centro storico
<b>IMMOBILE N.18</b>									
CORSO VITTORIO EMANUELE II	4	ABITAZIONE	49	82	22	€ 172.264,00			Superficie: 122 mq A1 centro storico
<b>IMMOBILE N.19</b>									
CORSO VITTORIO EMANUELE II	4	ABITAZIONE	49	82	23	€ 112.896,00			Superficie : 72 mq A1 centro storico
<b>IMMOBILE N.20</b>									
CORSO VITTORIO EMANUELE II	4	ABITAZIONE	49	82	24	€ 120.736,00			Superficie: 77 mq A1 centro storico
<b>IMMOBILE N.21</b>									
CORSO VITTORIO EMANUELE II	14	ABITAZIONE	49	82	26	€ 127.531,00			Superficie: 73 mq A1 centro storico
<b>IMMOBILE N.22</b>									
CORSO VITTORIO EMANUELE II	14	ABITAZIONE	49	82	27	€ 288.351,00			Superficie: 207 mq A1 centro storico
<b>IMMOBILE N.23</b>									
CORSO VITTORIO EMANUELE II	14	ABITAZIONE	49	82	28	€ 215.730,00			Superficie : 153 mq A1 centro storico
<b>IMMOBILE N.24</b>									
CORSO VITTORIO EMANUELE II	14	ABITAZIONE	49	82	29	€ 173.376,00			Superficie: 126 mq A1 centro storico
<b>IMMOBILE N.25</b>									
PIAZZA ALDO MORO	17	ABITAZIONE	49	82	13	€ 110.836,00			Superficie: 121 mq

									A1 centro storico
<b>IMMOBILE N.26</b>									
PIAZZA ALDO MORO	17	LOCALE DEPOSITO	49	82	31	€ 144.412,00			Superficie: 158 mq A1 centro storico
<b>IMMOBILE N.27</b>									
PIAZZA ALDO MORO	17	ABITAZIONE	49	82	15	€ 135.372,00			Superficie: 87 mq. A1 centro storico
<b>IMMOBILE N.28</b>									
PIAZZA ALDO MORO	17	ABITAZIONE	49	82	16	€ 161.061,00			Superficie: 111 mq A1 centro storico
<b>IMMOBILE N.29</b>									
PIAZZA ALDO MORO	17	ABITAZIONE	49	82	17	€ 157.330,00			Superficie: 83 mq A1 centro storico
<b>IMMOBILE N.30</b>									
PIAZZA ALDO MORO	18-20-21	LOCALE	49	82	3	€ 274.988,00			Superficie: 161 mq A1 centro storico
<b>IMMOBILE N.31</b>									
LAMA DI VIDDI		TERRENO	24	217		€ 5.917,72			Uliveto - Classe 3° - Superficie 0.17.56; R.D. = € 8,62; R.A. = € 5,89 E1 Agricola
LAMA DI VIDDI		TERRENO	24	220		€ 6.372,67			Uliveto - Classe 2° - Superficie 0.18.91; R.D. = € 10,74; R.A. = € 7,81 E1 Agricola
<b>IMMOBILE N.32</b>									
SAN MARTINO AGRO GIOVINAZZO		TERRENO	42	8		€ 35.609,00			Uliveto - Classe 2° - Superficie 1.01.74; R.D. = € 55,17; R.A. = € 44,66 E1 Agricola
<b>IMMOBILE N.33</b>									

<b>EDIFICIO EX LAZZARETTO</b> CONTRADA VIA PALO		ABITAZIONE	74	15		€ 57.343,61			Immobile costituito da un piano terra e primo piano, in condizioni fatiscenti con strutture portanti verticali ed orizzontali pericolanti. Una parte dell'immobile è demolita. In completo stato di abbandono. Cat.A/4 Superficie. 88,63 mq EI verde - agricolo
<b>FONDO RUSTICO EX LAZZARETTO</b> CONTRADA VIA PALO		FONDO RUSTICO	74	17		€ 15.132,00			Seminativo Arborato - Classe 2° - Superficie 0.55.43; R.D. = € 31,49; R.A. = € 15,74. EI agricolo
<b>IMMOBILE N.34</b>									
CORTE GENTILE - BITONTO	7	Fabbricato	49	995	1	n.d			Stato fatiscente
<b>IMMOBILE N.35</b>									
Via Corte del Gelso	9	Fabbricato	49	705	2	n.d			Il fabbricato comprende un primo piano con accesso da Corte del Gelso
<b>IMMOBILE N.36</b>									
Via Corte del Gelso	10	Deposito	49	705	1	n.d			Unità immobiliare e costituita da un piano terra

I fabbricati oggetto del presente Piano di Alienazione ricadono nella Zona A/1 del PRG comunale (centro storico del capoluogo del Comune).







**ALL. sub lett. B) FEDERALISMO DEMANIALE**

Ubicazione	N.	Tipologia del bene	Foglio catasto	Particella/Mappale catasto	Valorizz.2018-2020
Bitonto (via Falcone e Borsellino)		Fabbricato	41	14-16-17-18- 391-393	Sottoscrizione accordo di valorizzazione
Bitonto (via Ambrosi)		Fabbricato	49	1065 sub 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7	Sottoscrizione accordo di valorizzazione

**Immobilabile denominato "Villa Sylos" o "la Contessa"**

Compendio immobiliare di proprietà demaniale sito nel comune di Bitonto, distinto nel catasto fabbricati al foglio 41, particelle 14 - 16 - 17 - 18 - 391 e 393, dichiarato d'interesse storico artistico, giusta declaratoria dell'8/08/2011. All'ingresso dell'immobile si giunge percorrendo la piccola strada interpodereale, rasente il lato nord del complesso, alla quale si accede da via Falcone e Borsellino. E' costituito da una torre di avvistamento con il portico ad essa addossato, portale di accesso, villa, chiesetta di s. Tommaso e giardino con alberi secolari.

**Immobilabile denominato "ex Pretura" (già Monastero dei Domenicani)**

Immobilabile sito in Bitonto in via Ambrosi, distinto nel catasto Fabbricati al Foglio 49 particella 1065 sub 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 allibrato alla scheda di DSA n. BAD0064, dichiarato di interesse storico artistico giusta Declaratoria del 19/05/2011. L'immobile annesso alla chiesa di San Domenico, è ubicato nel centro antico di Bitonto ed è delimitato ad ovest da via Francesco Ambrosi, dalla quale si accede al complesso stesso, e ad est da via Termite.

All.lett.sub C "BENI CONFISCATI"

UBICAZIONE	N.	TIPOLOGIA DEL BENE	Foglio Catasto	Particella mappale	Valorizzazione 2018-2020
Via Piccinni Via Mentana	10 20	Compendio	108	18	Indizione nuova procedura di assegnazione, atteso che il bando pubblicato in data 25.06.2015 è andato deserto.
Contrada Selva De Rubeis		Terreno agricolo	85	94	In fase di stipula contrattuale
Contrada Selva De Rubeis		Terreno agricolo	56	60	In fase di stipula contrattuale
Contrada Selva De Rubeis		Terreno agricolo	56	61	In fase di stipula contrattuale
Pezza D'Addiego in agro di Bitonto		Terreno agricolo	64	31	Elaborazione in corso di avviso pubblico per il riutilizzo sociale
Agro di Bitonto		Terreno	86	25	In fase di stipula contrattuale
Contrada Megra		Terreno	101	27	In fase di stipula contrattuale
Via Domenico Ricapito n.19/A ora n.55 int.69		Deposito	50	1596 sub 7	Elaborazione in corso di avviso pubblico per locazione immobile con destinazione proventi per finalità sociali
Bitonto		Terreno	101	263	In fase di stipula contrattuale
Bitonto		Fabbricato rurale	101	293 sub 23	Avviso pubblico in corso di elaborazione
Bitonto Contrada Piscina dei cani località Pilalunga		Terreno con fabbricato in costruzione	39	282 sub 1 e 2	Avviso pubblico in corso di elaborazione

## BREVE DESCRIZIONE

### Compendio sito nel Comune di Bitonto – frazione di Mariotto Via Piccinni n.10– Mentana n.20

**Locale a piano terra** adibito a garage avente accesso da via Piccinni, con cortiletto di pertinenza avente duplice accesso, di mq 35 circa, censito al N.C.E.U. del Comune di Bitonto al foglio 108 particella 18.

**Abitazioni a piano terra**, di mq 44 circa, e al primo piano, di mq 45 circa, con lastrico solare al secondo piano di pertinenza esclusiva, aventi accesso da via Piccinni 10, censiti al medesimo N.C.E.U. del Comune di Bitonto al foglio 108, particella 28 sub 1 e sub 3. La Filiale Puglia e Basilicata dell’Agenzia del Demanio, sede in Bari, ha attribuito all’immobile un valore complessivo di € 97.750,00.

Il presente compendio è stato oggetto di avviso pubblico, approvato con determinazione del Responsabile del Servizio Ragioneria n.722 del 21.05.2015, ai fini del riutilizzo sociale, con esito negativo, non essendo pervenute proposte progettuali da realizzare all’interno dello stesso immobile. L’Ufficio, tenuto conto della vetustà dell’immobile e delle risorse necessarie al recupero strutturale e funzionale ed adeguamento normativo, con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria a cura e spese dell’assegnatario, esperirà, entro l’anno 2017, nuova procedura pubblica di assegnazione prevedendo l’allungamento a 30 anni della durata della concessione, a titolo gratuito. In caso di infruttuosità della seconda procedura, il Comune impiegherà parte dei proventi derivanti dalla dismissione degli immobili oggetto del presente piano per il recupero dello stesso compendio che sarà utilizzato, a scopo abitativo, in favore di famiglie bisognose.

### Terreno sito nel Comune di Bitonto alla contrada Pezza Daddiego

Terreno agricolo della consistenza pari a mq 15056 del valore attribuito di € 12.500, giusta perizia di stima della Filiale Puglia e Basilicata dell’Agenzia del Demanio.

### Terreno sito in Bitonto alla contrada Selva De Rubeis

Terreno agricolo identificato in N.C.T. del Comune di Bitonto al foglio 85, particella 94; (M– Bene I– BA–296884);

### Terreno sito in Bitonto alla contrada Selva De Rubeis

Terreno agricolo identificato in N.C.T. del Comune di Bitonto al foglio 56, particella 60; (M– Bene I– BA–296885);

### Terreno sito in Bitonto alla contrada Selva De Rubeis

Terreno agricolo identificato in N.C.T. del Comune di Bitonto al foglio 56, particella 61; (M– Bene I– BA–296886);

Con riferimento ai terreni succitati trasferiti al Comune di Bitonto con apposito Decreto dell’Agenzia Nazionale per l’Amministrazione e la Destinazione dei Beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, nel corso dell’anno 2016, sono state espletate le procedure per l’individuazione dell’assegnatario; tuttavia, la consegna effettiva dei beni è stata impedita dallo stato di occupazione abusiva degli stessi, atteso che in esito a sopralluogo sono risultati coltivati.

# Programmazione del fabbisogno di personale

---



## PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE TRIENNIO 2018-2020

Elaborato a cura del Responsabile Apicale del "Servizio Gestione del Personale" Dr.ssa Simone Maria Tiziana -  
Redatto dall'Istruttore Amministrativo Sig.na Maggio Maria Rosaria

16 marzo 2018

## Premessa

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), rappresenta –nell’ambito del principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio – All. 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 aggiornato dal D.M. 7.7.2015– una delle innovazioni più rilevanti della programmazione degli Enti Locali. Il termine per l’approvazione fissato al 31 luglio per gli anni 2016 e seguenti.

L’art.170, 1° comma, 2° periodo, testualmente recita:

*«Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del Bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione».*

Il termine del 31 marzo 2018, di approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 influenza **il termine per l’approvazione della nota di aggiornamento al DUP per lo stesso triennio.**

Nella sezione strategica (SeS.) trovano definizione gli obiettivi declinati per “missione”, attraverso i quali opera il «gruppo amministrazione pubblica» (che comprende anche organismi partecipati). La definizione delle linee programmatiche non può prescindere da valutazioni economico–giuridiche riferite al contesto esterno (europeo, nazionale e regionale) e alle condizioni del territorio amministrato. In particolare, dovranno essere definiti gli indirizzi generali dei soggetti controllati e partecipati. Trovano inoltre collocazione in questa sede i programmi di spesa, la gestione del patrimonio, la definizione degli equilibri economico–finanziari e di cassa, e le valutazioni di coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve poi essere posta all’assetto organizzativo e alla gestione del personale.

Nella sezione operativa (SeO.) sono individuati per ogni missione i “programmi” che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi definiti nella sezione strategica. Sono strumenti essenziali della sezione operativa, che si sviluppa nel triennio di riferimento del bilancio di previsione, il piano delle opere pubbliche, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e la **“programmazione dei fabbisogni del personale”**.

In particolare la Se O., si struttura “in due parti fondamentali”, la “prima” riguardante le motivazioni delle scelte programmatiche dell’Ente ed i singoli programmi da realizzare con i relativi obiettivi annuali, la “seconda” contenente –tra l’altro– la programmazione dettagliata relativa all’arco temporale di riferimento del DUP (triennio 2018–2020) del “fabbisogno di personale”, la cui istruttoria compete al “Servizio Gestione del Personale” –sulla scorta dei dati contabili e Certificazioni/Attestazioni a cura del Servizio Ragioneria, e previa raccordo con i Responsabili dei Servizi circa le reali esigenze di personale, nonché attivazione delle prescritte relazioni Sindacali– nel rispetto dei presupposti normativi e finanziari in materia di approvvigionamento di personale presso le P.A.. La programmazione 2018 e anni successivi inizia pertanto con l’approvazione del DUP e della Nota di aggiornamento. Di seguito la Giunta presenta lo schema di delibera del preventivo 2018–2020, che il Consiglio approva nei tempi prescritti.

**In questo volume vengono presentate le “linee guida” relative alla programmazione triennale del personale** alla luce della attuale normativa in materia assunzionale e delle informazioni attualmente disponibili. Gli enti locali sono infatti tenuti a definire questa programmazione per assicurare le esigenze di funzionalità e per ottimizzare le risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio.

Il testo presentato in questo “Documento” per il triennio 2018–2020, tiene in parte conto di quanto già definito in sede di “Nota di aggiornamento al DUP 2017–2019” approvato con deliberazione CC. n.152 del 28/04/2017, in considerazione della vigente legge di Bilancio 2017 (n.232 dell’11/12/2016), nonché sulla scorta delle indicazioni definite nel Programma di fabbisogno di Personale triennio 2017–2019 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.127 del 22.6.2017, come integrata e modificata con deliberazione di GC. n.166 del 28/9/2017, con ~~fermata con deliberazione di CC. n.110 del 10/10/2017~~ –unitamente ai prospetti ivi allegati e ai Verbali ~~49~~

Certificazione/Attestazione del Collegio dei Revisori in data 28.6.2017 e in data 27/9/2017, per tutte le motivazioni dettagliate in detti provvedimenti, che qui si richiamano integralmente.

### **Piano triennale dei fabbisogni di personale**

L'art. 39 della Legge n.449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n.68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno di personale è altresì sancito dall'art.91 del D.Lgs. n.267/2000, che precisa che "la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale". Il D.Lgs. n.165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

L'Art.6 "Organizzazione degli Uffici e fabbisogno di personale", come in ultimo integrato e modificato dal D.Lgs. n.75/2017 stabilisce che le Amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità

- a) Accrescere l'efficienza delle amministrazioni in relazione a quella dei corrispondenti uffici e servizi dei Paesi dell'Unione europea, anche mediante il coordinato sviluppo di sistemi informativi pubblici;
- b) Razionalizzare il costo del lavoro pubblico, contenendo la spesa complessiva per il personale, diretta e indiretta, entro i vincoli di finanza pubblica;
- c) Realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori nonché l'assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica.

Le stesse adottano, in conformità al piano triennale dei fabbisogni, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei Contratti Collettivi Nazionali.

Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano "il piano triennale dei fabbisogni di personale", in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e delle performance (nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art.6-ter).

Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

In sede di definizione di detto piano di fabbisogno di personale, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in fase ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'art.6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'art.2, comma 10-bis, del D.L. 6.7.2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012 n.125, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Si sottolinea che la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal D.Lgs. n.118/2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto legislativo) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile applicato concernente la programmazione

di bilancio, prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la "programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale".

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Responsabili Apicali dell'Ente già nel precedente programma triennale di fabbisogno, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

### **Gli obiettivi della programmazione triennale del fabbisogno di personale**

L'attuazione di una politica di gestione del personale direttamente funzionale alla imprescindibile salvaguardia del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e dei correlati livelli di prestazione dei servizi alla cittadinanza costituisce "obiettivo strategico" dell'Amministrazione comunale.

Essa si inquadra nell'ambito delle "Linee Programmatiche quinquennali di mandato 2017-2022 approvate con deliberazione CC.n.238 del 17.10.2017", Intervento "Strategico" - "Struttura organizzativa e gestione dei servizi ai cittadini", come declinato nel presente DUP - SeS in obiettivi triennali correlati alle Missioni e Interventi relativi ai vari Servizi di riferimento.

Per quanto attiene ai correlati "Obiettivi Operativi" si evidenzia che gli specifici obiettivi/piani di attività del Servizio Gestione del Personale -vanno formalizzati nel Piano triennale delle Performance 2018-2020 (P.d.P.) e nei relativi Piani degli obiettivi anno 2018-2019-2020 (P.d.O.) da approvare unitamente al PEG di riferimento, a cura della Giunta Comunale, successivamente all'approvazione del Bilancio di previsione per lo stesso triennio e riguardano diversi ambiti operativi cui sono vanno preposti i dipendenti tutti assegnati al Servizio e relativi Responsabili Apicali, secondo la specifica professionalità e competenza possedute.

La finalità propria inerente la "programmazione del fabbisogno triennale di personale nel triennio 2018-2020" consiste nel sviluppare interventi rivolti alla "implementazione del personale" nel rispetto della complessa normativa in materia di assunzioni nella P.A. e degli innumerevoli vincoli di spesa in tema assunzionale.

Si rinvia alla dettagliata disamina svolta nella parte SeS (risorse umane) per quanto attiene la normativa, i vincoli, i presupposti, le condizioni e le procedure in materia assunzionale presso le Pubbliche Amministrazioni e, specificatamente presso gli Enti Locali, con la precisazione che gli stessi vengono riportati comunque in sintesi nel corso del Piano triennale dei Fabbisogni 2018-2020 (vedi infra).

### **Si riporta di seguito la procedura posta in essere da questo Ente in tema assunzionale nell'anno 2017:**

- con deliberazione di Giunta Comunale n.87 del 27.4.2016, come integrata e modificata a seguito ricognizione sullo stato di attuazione e per effetto del ripristino delle modalità ordinarie di materia assunzionale con deliberazioni di Giunta nn.280 e 293/2016, è stato approvato il Programma Triennale delle assunzioni di personale per il triennio 2016-2018 (annualità 2016), in applicazione della normativa in materia di personale, ed in particolare della legge 28 dicembre 2015, n.208 (legge di stabilità 2016);
- per l'effetto nel citato programma Triennale -su cui ha direttamente impattato il "blocco" assunzionale del 2015- sono state previste per -l'annualità 2016- unicamente assunzioni a tempo indeterminato destinate a personale soprannumerario, a copertura dei posti di Dotazione Organica approvata con deliberazione GC.n.47/2016, destinando alle stesse il 100% del budget assunzionale (come già fissato dal D.L. n.90/2014 per Ente con rapporto spesa di personale/spesa corrente inferiore al 25%), e ribadito per l'assunzione di personale di Area Vasta dalla L.n.208/2015;

- la procedura di mobilità delle unità soprannumerarie di Area Vasta/CRI imposta con le richiamate Leggi Finanziarie 2015 e 2016, cui questo Ente ha partecipato individuando i profili compatibili con le esigenze assunzionali dell'Ente (solo in parte presenti tra le unità soprannumerarie sia in Fase 1 - n.3 Operatori Cat. C- che in Fase 2 - n.1 Istruttore Cat. C, la cui assunzione è stata effettuata il 1° febbraio 2017, come da comunicazione del DFP)- è stata conclusa solo a metà dicembre 2016, come si evince dal portale Mobilità.gov.it, con ciò precludendo di fatto l'effettivo e programmato approvvigionamento di personale necessario alla corretta funzionalità della macchina amministrativa.

Occorre evidenziare che la legge di stabilità 2015 e il D.L. n.78/2015, convertito con L.n.125/2015, confermata per l'anno 2016 dalla legge n.208/2015 (legge di stabilità 2016), i decreti attuativi e gli interventi interpretativi, hanno creato notevoli problemi sul tema delle assunzioni per tutto l'anno 2015 e in parte per l'anno 2016. Sino a dicembre 2016 e precisamente sino al 13.12.2016, data in cui il Dipartimento della Funzione Pubblica con nota n.66110 ha ripristinato le ordinarie facoltà assunzionali anche per la Regione Puglia, con ciò concedendo un limitatissimo lasso temporale per le assunzioni a tempo indeterminato secondo la ordinaria normativa in tema di reclutamenti presso la P.A., infatti, questo ente locale (come la quasi totalità dei Comuni) si è trovato nella paradossale situazione di avere margini per procedere con nuovi reclutamenti di personale, ma di subire il "blocco" imposto dalla richiamata legge finanziaria per quasi due anni, prevedendo la stessa, nel caso di inosservanza dei contenuti, la nullità dei contratti di lavoro posti in essere. Nel dicembre 2016, l'Ente ha provveduto all'assunzione secondo le ordinarie modalità sui reclutamenti di n.3 unità di cui 1 di Cat. D1 e 2 di Cat. C-vigilanza.

In sostanza, per quanto dettagliato, ad oggi il sostanziale blocco della contrattazione nazionale e decentrata (per la quale solo nella Legge di Bilancio 2018 sono previsti i relativi finanziamenti), ha comportato oltre la riduzione del turn over, il divieto di superare nell'anno 2017 il trattamento economico accessorio complessivo ordinariamente spettante per l'anno 2015, previsti dalle norme con il chiaro obiettivo di ridurre la spesa di personale, hanno effettivamente contribuito a ridurre tale spesa a carico dei bilanci; dall'altro, il cambiamento del quadro delle entrate sulle quali poter contare per finanziare i servizi ed assolvere alle funzioni di propria competenza ha costretto l'Ente ad operare ulteriori forti tagli alla spesa di personale, con una "consistente riduzione per tale spesa" come si evince dagli allegati ai provvedimenti di approvazione dei fabbisogni di personale dal 2012 ad oggi.

**Per quanto attiene l'anno 2017, la legge di Bilancio 2017 (n.232 dell'11 dicembre 2016), ha previsto misure incidenti sulle capacità assunzionali degli Enti Locali (commi 475, 476 e 479).**

Con il D.L. n.50/2017, convertito con Legge n.96/2017, sono state infine ampliate le percentuali assunzionali, in presenza dei presupposti ivi previsti, talchè il programma di fabbisogno 2017-2019 redatto in via previsionale nel DUP dello stesso triennio, ha di seguito subito integrazioni e modifiche per effetto di detta sopravvenuta normativa, come riportate nella deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del Piano triennale di Fabbisogno 2017-2019 n.127/2017, come parzialmente modificata con deliberazione di GC.n.166 del 28.9.2017, confermata con deliberazione di GC.n.186 del 12.10.2017, che costituisce il punto di partenza per la nuova programmazione per il triennio 2018-2020.

## **CONTESTO ESTERNO ED INTERNO**

### **Contesto esterno**

Questa Amministrazione nel 1° e nel 2° mandato si è trovata ad operare in un contesto esterno di crescente incertezza e di continuo "cambiamento"; per l'effetto, l'Ente -nel rispetto dei principi fissati dalle norme costituzionali che governano l'azione amministrativa e delle linee fondanti poste dalla legge, nell'esercizio



dell'autonomia attribuita, con riguardo al proprio Assetto Organizzativo e alla complessiva gestione delle risorse umane, in funzione della economicità ed efficacia di gestione dei processi riferiti alle competenze istituzionalmente attribuite, e tenuto conto del "contesto esterno ed interno"– ha ridefinito (tra dicembre 2014 ed il 2015) le linee fondamentali di Organizzazione degli uffici, individuando nei "Servizi" le strutture di massima dimensione e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi; pertanto con i vari atti programmatici di fabbisogno di personale, è stata prevista – a far data dall'anno 2015 e sino a tutt'oggi – la "soppressione della qualifica dirigenziale" per le motivazioni riportate nel DUP del triennio precedente che si intendono integralmente riportate e che permangono a tutt'oggi.

**Nell'anno 2017, il D.Lgs. n.75/2017, attuativo della Legge di Riforma della P.A. n.124/2015, ha introdotto il divieto di superamento del trattamento accessorio 2017, rispetto a quello del 2016, escludendo l'obbligo di riduzione delle risorse accessorie in relazione al personale cessato, ferma restando la "permanente" decurtazione dei fondi ai sensi dell'art.1, c.456 della Legge n.147/2013.**

### **Contesto interno**

Si evidenzia che nell'anno 2016, conformemente all'indirizzo dell'Organo esecutivo con Verbale di Giunta n.46/2016, si è provveduto alla rimodulazione dell'Organigramma dell'Ente (riducendo i Servizi da n.15 a n.13), nonché alla rideterminazione della precedente Dotazione Organica approvata nel 2015, giusta deliberazione GC.n.47/2016.

Dalla riduzione della Dotazione Organica (da n.312 a n.304 posti di D.O. per effetto della abolizione degli otto posti di qualifica dirigenziale giusta deliberazione GC.n.53/2015 e successivamente da n.304 a n.290 giusta deliberazione GC.n.47/2016, come rimodulata con deliberazione di GC.n.127/2017 nell'anno 2017 in occasione della adozione del Programma triennale di Fabbisogno di Personale 2017–2019, ai sensi dell'art.6, c.3 del D.Lgs. n.165/2001, introdotto con D.Lgs. n.75/2017, per effetto della rimodulazione dell'Organigramma e D.O. precedente) è scaturita una diminuzione strutturale della spesa del personale, come riportata sia all'All.2 della richiamata deliberazione GC.n.53/2015 pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, sia in allegato alla nota di trasmissione in data 14.3.2016 al Collegio dei Revisori.

Nell'anno 2017 è stato confermato sino a Dicembre 2018 il conferimento, con Decreti del Sindaco pro-tempore del Marzo 2017 (periodo 6 marzo 2017–31 dicembre 2018), degli incarichi di Responsabili dei Servizi a personale di Cat.D (P.O.) dell'Ente, ai sensi degli artt.107 e 109 D.Lgs. n.267/2000, art.11 CCNL 31.3.1999 e art.15 CCNL 22.1.2004.

Si evidenzia inoltre che con deliberazione GC.n. 102 del 10.5.2017 l'Ente ha adempiuto all'obbligo di "ricognizione annuale prescritta dall'art.33 del D.Lgs. n.165/2001, come modificato dall'art.16 della L.n.183/2011".

Con tale atto è stato dato atto della insussistenza generalizzata di condizioni di eccedenza di personale delle varie categorie del CCNL di comparto. Si precisa che per effetto della "Riorganizzazione" del Comune di Bitonto nell'anno 2015 da Ente "con qualifica dirigenziale" a Ente "privo di qualifica dirigenziale"– si erano venute a creare condizioni per "l'eccedenza dell'unico dirigente dell'Ente", collocato nell'anno 2017 in disponibilità (su espressa richiesta dello stesso), giusta deliberazione di GC.n.160 del 19/9/2017.

Pertanto, l'Ente, non presenta condizioni di soprannumero/eccedenza/esubero, o condizione per il collocamento in disponibilità o prepensionamento di "dipendenti", né presenta condizioni di eccedenza funzionale di "dipendenti", giusta richiamata deliberazione GC.n. 102 del 10/05/2017.

Per l'effetto l'Ente non deve avviare procedure per "riconversione" del personale dipendente, o diversa "distribuzione" dei posti per il collocamento in disponibilità o per prepensionamento di personale non dirigente.

Per quanto espresso, si può concludere che

- il contesto in cui opera l'amministrazione comunale, sempre più caratterizzato da rapidi e continui mutamenti che lo rendono incerto e soprattutto complesso, richiede nuove risposte e nuove soluzioni organizzative al fine di aumentare il "livello quantitativo e qualitativo dei servizi offerti", - tenuto conto delle intervenute modifiche legislative attinenti soprattutto al personale e alle politiche di finanza pubblica - tale da consentire idonei livelli di "flessibilità" consistenti nella capacità dell'Ente di adeguarsi tempestivamente alle richieste, alla programmazione ed alla evoluzione normativa e nel contempo, ponendo l'organizzazione nelle condizioni di essere dinamica e cioè di cambiare in relazione ai nuovi "bisogni" ed "obiettivi", grazie all'apporto e al contributo delle professionalità interne all'Ente, investendo sulla crescita professionale per svilupparne l'autonomia operativa e decisionale, così da flessibilizzare la struttura gestionale al fine di renderla pronta alle evoluzioni organizzative.

Circa la riduzione della spesa di personale, l'obbligo previsto dalla norma di contenere la spesa di personale in base alle norme in materia, è di particolare "impatto" per la programmazione del fabbisogno 2018-2020 perché tale obbligo deve necessariamente coniugarsi con la disponibilità di una dotazione di risorse (umane e di Bilancio) e competenze in grado di svolgere le attività e le funzioni istituzionali e di perseguire i progetti e programmi prioritari e con il mantenimento e il miglioramento, nei limiti del possibile, dell'insieme degli istituti attivati a seguito dei contratti decentrati sottoscritti.

In questo quadro di vincoli di spesa e limitazioni alle assunzioni, sono le persone, le loro competenze e la loro motivazione che possono "fare la differenza".

Anche il prolungato "blocco della contrattazione nazionale e degli stipendi dei dipendenti pubblici" solo con la legge di Bilancio 2017 superato (ma non ancora attuato), senza possibilità di dar corso a recuperi futuri, rischia di trasformare ogni tentativo di politica di valorizzazione e sviluppo del capitale umano in un obiettivo a dir poco sfidante.

Nonostante l'attuale difficile contingenza economico-finanziaria del Paese, è necessario mettere in campo ogni azione ed intervento idoneo a massimizzare i benefici derivanti da un produttivo impiego delle risorse umane e degli strumenti a disposizione dell'Ente è non solo necessario ma obbligatorio.

Tra le principali leve disponibili è opportuno -tra l'altro- (oltre che utilizzare tutte le possibilità consentite dalla normativa assunzionale), anche un ripensamento della mobilità interna e della formazione sul lavoro, funzionale ad una più efficace e flessibile allocazione delle risorse, per garantire da un lato il miglior funzionamento dell'organizzazione e, quindi, la realizzazione tempestiva di attività ed interventi e, dall'altro, lo sviluppo professionale, l'apprendimento e la crescita delle persone.

La valorizzazione del patrimonio di professionalità e competenze espresso dai dipendenti comunali è, infatti, senz'altro lo strumento principale e irrinunciabile per l'Ente per il raggiungimento delle proprie finalità.

In conclusione, il contesto in cui opera l'amministrazione comunale, sempre più caratterizzato da rapidi e continui mutamenti che lo rendono incerto e soprattutto complesso, ha richiesto nuove risposte e nuove soluzioni organizzative al fine di aumentare il "livello quantitativo e qualitativo dei servizi offerti", - tenuto conto delle intervenute modifiche legislative attinenti soprattutto al personale e alle politiche di finanza pubblica - tale da consentire idonei livelli di "flessibilità" consistenti nella capacità dell'Ente di adeguarsi tempestivamente alle richieste, alla programmazione ed alla evoluzione normativa e nel contempo, ponendo l'organizzazione nelle condizioni di essere dinamica e cioè di cambiare in relazione ai nuovi bisogni ed obiettivi, grazie all'apporto e al contributo delle professionalità interne all'Ente, investendo sulla crescita professionale per svilupparne l'autonomia operativa e decisionale, così da flessibilizzare la struttura gestionale al fine di renderla pronta alle evoluzioni organizzative.

## Priorità e criticità

La programmazione e le politiche di gestione del personale, come detto, devono essere coerenti e funzionali agli Obiettivi e alle scelte amministrative.

La decisione di “confermare” e “continuare” con forza, nella scelta dell'intrapreso percorso innovativo –che il legislatore ha inteso tracciare– per coniugare – nell'assetto organizzativo delle Autonomie locali finalizzato a far fronte alle esigenze di funzionalità, flessibilità, efficienza ed economicità della spesa pubblica con la necessità di garantire trasparenza, imparzialità, legalità e tutela dei diritti degli amministrati registra poi ulteriori importanti passaggi con le innovazioni introdotte dal D. Lgs. n. 150/2009 come in ultimo integrato e modificato dal D.Lgs. n.74/2017, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, di efficienza e trasparenza della Pubblica Amministrazione, Legge 135/2012 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica – Spending review”, Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A.”, Legge 213/2012 “Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli Enti Territoriali”, D. Lgs. 33/2013 “Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni d parte della P.A.”, Legge 114/2014 “Misure urgenti per la semplificazione amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari” e la recente previsione legislativa di cui al D.Lgs. n.97/2016 in materia di Trasparenza, quindi, nella prospettiva di un rinnovato ed ampliato intervento degli Enti locali nell'erogazione di beni e servizi conseguente al decentramento amministrativo.

I “criteri” cui si ispira l'Ente nella scelta del proprio modello organizzativo consistono nella:

- Autonomia: il potere di autonoma determinazione nella scelta delle forme organizzative che, lungi dal costituire un mero adempimento di osservanza delle prescrizioni dettate dal legislatore, costituisce valido strumento per gli assetti organizzativi rispondenti alle esigenze di efficacia ed economicità dei processi gestiti e della qualità delle prestazioni erogate all'utenza. A tal fine, si deve pertanto intervenire in funzione del potenziamento dei meccanismi diretti alla percezione e al soddisfacimento delle esigenze dell'utenza, nonché per l'introduzione di efficaci strumenti di programmazione e pianificazione dell'azione amministrativa diretti all'efficace perseguimento degli obiettivi e delle priorità indicate dal mandato di governo e per l'attivazione di adeguati meccanismi di analisi e controllo dei dati economici riferiti ai servizi. In sintesi, deve pervenirsi all'adozione di un complesso di misure organizzative che realmente contribuiscano all'affermazione di un modello di azione amministrativa orientata agli obiettivi, ai prodotti e ai risultati attesi dal cittadino-utente;
- Funzionalità: l'assetto organizzativo deve atteggiarsi in funzione della flessibilità strutturale, in relazione all'esigenza di adeguatamente fronteggiare competenze istituzionali nuove e sopravvenute, come anche di consentire l'attivazione di piani o progetti specifici di attività legati al conseguimento di specifici obiettivi di mandato, temporalmente circoscritti;
- la definizione dell'assetto organizzativo non può infatti non tener conto del fatto che l'attuale quadro normativo si caratterizza per l'estrema variabilità degli obiettivi istituzionalmente assegnati, che impongono agli Enti di dotarsi di modelli organizzativi estremamente flessibili e dinamici che, a fronte della rapida evoluzione che caratterizza i processi lavorativi, si dimostrino funzionali agli obiettivi di incremento quali-quantitativo del livello dei servizi che gli Enti sono chiamati ad erogare e, in forma correlata, della capacità di efficacemente e tempestivamente rispondere ai bisogni della collettività amministrata;
- il modello di riferimento deve dunque essere individuato in un'organizzazione strutturata per obiettivi –tra cui assumono particolare rilievo gli obiettivi di Trasparenza e di prevenzione della Corruzione, quali necessari obiettivi di Performance– in cui la struttura organizzativa, tradizionalmente intesa come assetto organizzativo tendenzialmente stabile, passa in secondo piano a favore dell'adozione di un sistema flessibile, articolato in relazione alle funzioni assegnate, in una logica di perseguimento del risultato atteso;
- per quanto sopra, l'assetto organizzativo della struttura dell'ente deve continuare necessariamente a incentrarsi

sulla valutazione della complessità e della variabilità delle funzioni attribuite alla competenza istituzionale dell'Ente, in funzione dell'attuale modello organizzativo (Ente privo di qualifica dirigenziale) maggiormente rispondente alle caratteristiche dei servizi che istituzionalmente si è chiamati ad erogare;

- in tale contesto, occorre peraltro garantire un'efficace integrazione delle strutture interdipendenti e consentire adeguati meccanismi di verifica periodica circa la corrispondenza dell'assetto esistente alle esigenze imposte dal complesso delle funzioni istituzionali dell'Ente, così da poter intervenire in relazione agli "elementi di complessità" che si vengono ad aggiungere e alle variabili introdotte dall'ordinamento quali:
  - Professionalità: il complesso delle disposizioni che regolano l'ordinamento degli uffici e dei servizi deve tendere a privilegiare la qualificazione professionale: difatti l'art. n. 109 del Decreto legislativo n. 267/2000 prevede espressamente la competenza professionale quale criterio per il conferimento degli incarichi apicali e ad analogo criterio è orientata la disposizione del successivo art. n. 110, riferita al conferimento di incarichi con contratto a tempo determinato, nonché l'art. n. 9, comma 2, (art. 11 per enti privi di dirigenza) del contratto collettivo nazionale di lavoro del 31 marzo 1999, per l'attribuzione degli incarichi di posizione organizzativa e l'art. 10 CCNL 22.1.2004 per l'attribuzione di incarichi di Alta Professionalità;
  - Responsabilità: in relazione a tale criterio si richiama quanto disposto dalla previsione dell'art. n. 107 del Decreto legislativo n. 267/2000, in forza del quale "i dirigenti sono direttamente responsabili, in via esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'ente, della correttezza amministrativa, della efficienza e dei risultati della gestione" (art. 109 stesso decreto legislativo per gli enti privi di dirigenza) L'individuazione delle responsabilità e la relativa attribuzione deve dunque avvenire presidiando, in relazione ai processi gestiti e al modello strutturale adottato, l'assegnazione ad ogni singolo servizio della responsabilità complessiva di ogni procedimento e assicurando, attraverso gli opportuni meccanismi di integrazione (coordinamenti, organismi permanenti e temporanei, gruppi di lavoro trasversali), il mantenimento di uno stile direzionale coerente rispetto alla missione dell'Ente;
- un assetto organizzativo così configurato impone, quale logica conseguenza, l'attivazione di un sistema di monitoraggio e verifica dei costi e dei risultati, che realmente responsabilizzi i ruoli direttivi al conseguimento degli obiettivi assegnati;
- in un contesto così delineato si inserisce anche la tematica riferita alla gestione e alla valorizzazione della risorsa umana, quale fattore essenziale per il conseguimento delle finalità strategiche dell'Ente;
- in tal senso deve essere inteso e interpretato il riferimento, operato dall'art. n. 89 del Decreto legislativo n. 267/2000 alla disciplina, introdotta in sede di regolamentazione dell'ordinamento degli uffici e dei servizi, diretta all'individuazione dei ruoli, alla determinazione delle dotazioni organiche e della loro consistenza complessiva;
- l'Ente è quindi chiamato, nell'esercizio degli ambiti di autonomia riconosciuti dall'ordinamento, ad operare strategie organizzative e gestionali dirette, in primo luogo, ad un'efficace progettazione dell'assetto strutturale e, quindi, ad un efficace utilizzo delle risorse economico finanziarie, strumentali ed umane disponibili;
- con riferimento al "fabbisogno di personale" e alla consistenza della dotazione organica è dunque un'analisi delle funzioni istituzionalmente assegnate all'Ente a determinare le necessità che, in termini di professionalità e di tipologie di intervento, pongono i processi produttivi ed erogativi di cui l'Ente è istituzionalmente investito;
- in tale contesto, l'attivazione di "strategie mirate di sviluppo professionale del personale in organico" e l'efficace coordinamento con le "procedure di reclutamento dall'esterno" possono consentire di attivare processi virtuosi di contenimento della spesa per il personale e della consistenza degli organici, ove naturalmente adeguatamente

sorretti da una disciplina regolamentare interna progettata e orientata a sfruttare appieno gli strumenti e le opportunità offerti dal vigente ordinamento normativo e contrattuale;

- i variabili ambiti di intervento in cui il sistema delle Autonomie locali è chiamato ad operare, anche in conseguenza del processo di trasferimento dallo Stato alle Regioni e agli Enti locali di funzioni amministrative, impongono dunque di recepire appieno gli istituti introdotti dal legislatore, per consentire all'Ente l'esercizio dell'autonomia organizzativa e gestionale attribuita, dotandosi degli strumenti che consentono di attuare la flessibilità negli assetti organizzativi e nella gestione delle risorse umane, in funzione del perseguimento di obiettivi che privilegiano il conseguimento dei risultati e la qualità delle prestazioni e dei servizi erogati all'utenza;
- tale contesto di intervento esige una gestione unitaria e sistematica riferita tanto all'assetto organizzativo e funzionale dell'Ente quanto alla dotazione organica, ossia al complesso delle professionalità che l'Ente ha in organico in quanto necessarie all'esercizio delle funzioni attribuite, quanto, infine, al regolamento di contabilità;
- il progetto di regolazione sistematico e unitario riferito all'assetto organizzativo dell'Ente non deve trascurare le relazioni che sussistono tra la strutturazione delle articolazioni organizzative dell'Ente, delle loro reciproche interconnessioni e l'individuazione dei centri di imputazione delle responsabilità riferite ai procedimenti di competenza dell'Ente;
- la finalità non è solo quella di accrescere la trasparenza dell'azione amministrativa, le misure di contrasto alla corruzione e la partecipazione dei cittadini al procedimento amministrativo, ma altresì di orientare l'attività gestionale all'efficacia e all'economicità dei flussi procedurali;
- è infatti evidente che la scelta del legislatore di recepire i canoni dell'efficacia, economicità e pubblicità quali valori oggetto di tutela diretta da parte delle norme che disciplinano il procedimento amministrativo, è essenzialmente rivolta a introdurre un obbligo normativo di rispetto di tali criteri, la cui mancata osservanza determina violazione di legge, il tutto con l'evidente intento di rafforzare l'orientamento dell'attività gestionale ad una complessiva trasparenza, legalità, efficacia ed economicità dei processi, più che dei singoli provvedimenti adottati;
- all'esercizio delle attribuzioni dei vertici amministrativi, per come tratteggiate dalla normativa, viene dunque correlato un sistema di valorizzazione delle relative responsabilità, essenzialmente incentrato sul conseguimento degli "obiettivi" secondo criteri di efficacia degli interventi di carattere amministrativo e gestionale e di ottimale utilizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate;
- a fronte del riconoscimento di una autonomia finanziaria progressivamente crescente, diviene per tali Enti indispensabile perseguire l'efficacia ed economicità degli assetti organizzativi e dei processi produttivi/erogativi, anche attraverso un'opera di puntuale adeguamento delle fonti statutarie e degli strumenti regolamentari al mutato quadro normativo di riferimento;
- tale intervento non può essere operato in forma meramente adempimentale, ma deve piuttosto costituire una valida occasione per sfruttare appieno le opportunità offerte dagli strumenti previsti dal vigente ordinamento per organizzare l'esercizio delle funzioni e dei servizi;

La prosecuzione dell'opera intrapresa con la revisione dell'assetto della struttura comunale da Ente "con qualifica dirigenziale" a Ente "privo della qualifica dirigenziale" tende alla valorizzazione delle esigenze di integrazione, coordinamento e differenziazione delle diverse articolazioni organizzative della struttura, (Servizi). Ulteriormente, i fattori riconducibili al rapporto tra individuo ed organizzazione sono affrontati con strumenti rivolti a potenziare il raccordo tra i ruoli e le responsabilità ascrivibili ai singoli con gli "obiettivi di performance", che l'organizzazione, complessivamente intesa, pianifica e persegue. Tale tematica chiama in causa il complesso dei meccanismi di

verifica, misurazione e valorizzazione delle performance nell'interpretazione del ruolo organizzativo da parte degli individui.

All'interno di un'area di lavoro risulta, infatti, più agevolato il processo di immedesimazione dell'individuo nel ruolo organizzativo allo stesso assegnato e anche il meccanismo di valorizzazione delle performance.

Il modello organizzativo strutturato e quello destrutturato non si pongono, quindi, in un rapporto antitetico, in quanto l'“assetto macro strutturale” dell'Ente continua ad essere strutturato secondo logiche di Servizi (quali strutture di massima dimensione), e non si determina una ulteriore verticalizzazione delle strutture, provvedendosi piuttosto ad articolare i processi lavorativi per flussi orizzontali, che possono riguardare anche più strutture di massima dimensione in relazione agli obiettivi da raggiungere, affidando la responsabilità alle Posizioni Apicali (P.O./A.P.).

Quindi, la coesistenza di una strutturazione verticale (Servizio) ed orizzontale (per obiettivi) del complessivo assetto organizzativo va opportunamente calibrata e dosata, in funzione del livello di performance atteso dai vertici strategici in vista del conseguimento dei risultati perseguiti, in termini di efficacia, celerità ed economicità dei processi produttivi/ erogativi gestiti.

- In sintesi, quindi, gli “elementi” da presidiare nell'organizzazione flessibile, sono i seguenti:

- organizzare le strutture di massima dimensione – Servizi – in funzione dei processi lavorativi gestiti;
- ridurre gli assetti gerarchici, evitando di accentuare la verticalizzazione delle strutture, minimizzando la frammentazione dei processi di lavoro;
- individuare una Posizione Apicale preposta ad ogni Servizio con il compito di guidare lo sviluppo dei processi lavorativi all'interno del Servizio stesso;
- assegnare in modo chiaro ai componenti di ogni singolo Servizio, in relazione ai processi produttivi affidati, le responsabilità connesse alla gestione delle diverse fasi dei processi produttivi, nel rispetto della normativa in tema di Trasparenza e Anticorruzione;
- prevedere sistemi di responsabilizzazione (anche mediante l'obbligatoria individuazione del responsabile del procedimento per atti singoli o plurimi da parte delle Posizioni Apicali) dei dipendenti componenti gli uffici in ordine al conseguimento del livello di performance specificatamente atteso dall'organizzazione, così da innestare un circuito virtuoso che induca gli addetti al processo produttivo a segnalare e a contribuire – sia pure a diversi livelli di responsabilità – all'attivazione delle misure che possono produrre miglioramenti nelle performance;
- perfezionare (anche mediante semplificazione) il vigente sistema di monitoraggio, controllo e misurazione del grado di conseguimento degli obiettivi, quali strumenti su cui si fonda il sistema vigente di valutazione delle performance, in funzione dell'incentivazione;
- applicare i meccanismi incentivanti non esclusivamente per premiare le prestazioni individualmente rese, ma altresì per stimolare nel gruppo di lavoro complessivamente inteso un elevato livello di performance, stimolando quindi nei singoli la tendenza a interpretare il proprio ruolo organizzativo all'interno del gruppo di lavoro principalmente in funzione della coesione con gli altri dipendenti ed in funzione del miglioramento complessivo della performance, prima che in senso esclusivamente individualistico, come opportunità di carriera;
- incentivare la flessibilità e la polivalenza professionale, cosicché la stessa venga avvertita dal personale come regola e non come eccezione;
- informare e formare il personale in maniera mirata rispetto alle performance attese, rilevando quindi i fabbisogni formativi in relazione alle caratteristiche del ruolo organizzativo che i diversi soggetti devono svolgere all'interno dei Servizi/Uffici/Unità interprogettuali per l'ottimale conseguimento della mission assegnata;

- prevedere momenti di confronto e di raccordo tra i vari Servizi per controllare, verificare e, ove necessario, riallineare gli obiettivi di performance;
- programmare le assunzioni di personale nell'ottica perseguita.

Il descritto percorso ha avuto e continuerà ad avere un impatto di grande rilievo sulla “programmazione e sulle politiche del personale” dell'ente nel suo complesso.

Tale scelta strategica, operativa dal 2015, continuata negli anni 2016 e 2017 e valida per il triennio 2018–2020, impone di concentrare le risorse stanziata a bilancio e di orientare prioritariamente le politiche del personale al mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei “Servizi”, assicurando, la copertura delle posizioni libere e disponibili della Dotazione Organica dell'Ente dovute a pensionamenti e cessazioni, nonché di ulteriori posti non coperti, necessari alla funzionalità dell'Ente, nell'ambito del nuovo Assetto Organizzativo.

Stante il quadro sopra rappresentato, nel triennio 2018–2020 sarà necessario proseguire con determinazione con gli interventi già avviati negli anni precedenti, compatibilmente alla normativa e alle leggi finanziarie in materia di personale presso le P.A., alla sostenibilità della spesa di personale in Bilancio, nonché nel rispetto di tutti i presupposti e condizioni di legge.

Tale “scelta” discende dalla permanenza delle priorità dettate dal programma politico–amministrativo nelle proprie linee di mandato 2017–2022, approvato con deliberazione C.C. n. 238/2017, come aggiornate e dettagliate negli interventi strategici da essi derivanti, specificate nei PEG/Piani Triennali delle Performance, per il triennio 2018–2020 (unitamente ai relativi PDO 2018–2019–2020), a seguito approvazione del Bilancio stesso triennio, tenuto conto delle “esigenze funzionali/organizzative” sulla scorta delle quali è già stata definita la programmazione triennale approvata con deliberazione G.C. n. 206/2015 per il triennio 2015–2017, collegate al vigente Organigramma/Dotazione Organica del Comune di Bitonto approvata con deliberazione GC.n.47/2016, per effetto della avvenuta rivisitazione dell'Assetto Organizzativo dall'anno 2015 in poi in “Ente privo di qualifica dirigenziale”, come sopra dettagliato, da cui la programmazione 2018–2020 deve fare necessariamente riferimento.

Per quanto espresso nel triennio in trattazione deve operarsi “in continuità” con il pregresso triennio, procedendo all'aggiornamento del “Programma triennale di fabbisogno di personale per il triennio 2018–2020” (ai sensi dell'art. 39 della legge n. 449/1997 che prescrive l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale di fabbisogno di personale), tenuto conto delle disposizioni legislative in materia di assunzioni di personale presso gli Enti Locali, introdotte dalla Legge n.190/2014 (legge di Stabilità 2015) e dal D.L. n.78/2015 convertito con L.n.125/2015 ed in ultimo dalla Legge n.232/2016 (Legge di Bilancio 2017), nonché dalle disposizioni finanziarie e normative che nel tempo saranno introdotte, con particolare riferimento alle facoltà assunzionali presso gli Enti Locali.

## SPESA PERSONALE

TOTALE SPESA PERSONALE	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	consuntivo 2016	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV. 2019	PREV.2020
	6.829.057,06	6.779.418,26	6.281.068,00	6.071.140,75	6.426.588,21	6.595.649,21	6.625.694,21	6.625.694,21

Spesa personale nel triennio 2011/2013

2011            **6.829.057,06**

2012            **6.779.418,26**

2013            **6.281.068,00**

Sommano      19.889.544,12 - media del triennio 2011-2013 = €. 6.629.848,04

Spesa Media personale nel triennio 2011-2013

= €. 6.629.848,04;

Differenza tra previsione e spesa media del triennio 2011/2013 e singole annualità (2018-2020)	2017	2018	2019	2020
	- €.203.259,83	- €.34.198,83	- €.4.153,83	- €.4.153,83

\*si evidenzia che il D.L. n.113/2016, convertito dalla Legge n.160/2016, ha escluso che il superamento della percentuale media di detto rapporto spesa personale/spesa corrente, possa incidere sulle capacità assunzionali degli Enti.

Si riporta di seguito l'Organigramma del Comune di Bitonto.



**SINDACO**

**SERVIZIO LEGALE E CONTENZIOSO**  
Ufficio Albo e notifiche

-Segreteria particolare/Ufficio di staff  
Consiglio, Giunta, Presidenza del Consiglio

**ORGANISMI autonomi**  
-Nucleo di valutazione  
-Collegio dei Revisori  
-Organo Monocratico Controllo di gestione

**UNITA' ORGANIZZATIVE AUTONOME**  
**UFFICIO DI PIANO (UdP)**

- Piano Sociale di Zona Ambito Territoriale Bitonto/Palo del Colle
- Interventi a sostegno della crisi occupazionale
- Politiche Comunitarie e Metropolitane
- Attività di valorizzazione delle iniziative di Avviso Pubblico (Associazione EE.LL. contro le mafie)
- Funzione finanziaria, contabile e rendicontazione del Piano Sociale di Zona

**CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA**

- Gestione in forma associata tra i Comuni di Bitonto/Corato/Ruvo di Puglia e Giovinazzo della funzione e delle attività di acquisizione di lavori, servizi e beni, ai sensi dell'art.33, c.3-bis del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.

**Segretario generale**

Controlli Interni  
Trasparenza  
Anticorruzione

**SERVIZI**

<p><b>SERVIZIO per l'ORGANIZZAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ufficio Protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi</li> <li>- Ufficio di supporto Segreteria Generale, Presidenza del Consiglio, Giunta e Consiglio Comunale</li> <li>- Gestione Segreteria</li> <li>- Ufficio di supporto Collegio dei Revisori</li> <li>- Ufficio di supporto per Contratti e appalti</li> </ul> <p><b>SERVIZIO per la GESTIONE DEL PERSONALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di studio, propositive e regolamentari connesse alle norme di riforma del Pubblico Impiego in materia di Personale</li> <li>- Gestione giuridica del personale</li> <li>- Gestione giuridica dei pensionamenti</li> <li>- Comitato Unico di Garanzia (CUG)</li> <li>- Assunzioni del personale</li> <li>- Ufficio Procedimenti disciplinari</li> <li>- Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione</li> </ul> <p><b>SERVIZIO INFORMATICO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio Civile</li> <li>- Informatica – CED</li> <li>- I.T.C. – Tecnologie e comunicazione informatica</li> <li>- Telefonia</li> <li>- Amministrazione digitale</li> <li>- URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico)</li> </ul>	<p><b>SERVIZIO RAGIONERIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Bilancio e contabilità</li> <li>- Gestione economica del personale e dei pensionamenti</li> <li>- Programmazione e Controllo di Gestione – Supporto all'Organo Monocratico Controllo di Gestione</li> </ul> <p><b>SERVIZIO TRIBUTI – FISCALITA' LOCALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Imposte e tasse</li> <li>- Riscossione e recupero evasione fiscale</li> <li>- Economato</li> </ul> <p><b>SERVIZIO PATRIMONIO E PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Patrimonio, demanio, gestione fitti attivi e passivi, gestione impianti sportivi</li> <li>- Pubblica Istruzione, Gestione POFT (Piano dell'Offerta Formativa Territoriale)</li> <li>- Assistenza scolastica</li> <li>- Refezione scolastica</li> </ul>	<p><b>SERVIZIO DEMOGRAFICO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Anagrafe, Stato civile, Leva Centro Urbano e Frazioni Mariotto e Palombaio</li> <li>- Elettorale e Toponomastica</li> <li>- Cimiteri Centro Urbano e Frazioni</li> <li>- Statistica</li> <li>- Ufficio Comunicazione e Informazione</li> </ul> <p><b>SERVIZIO per le POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistenza per Minori, Affidamento/Adozioni, Anziani, Disagio, Famiglia, Diversabilità</li> <li>- Assistenza Sociale Giovanile/Progetti per il diritto alla felicità dell'infanzia e adolescenza</li> <li>- Progetti per la valorizzazione dei giovani</li> <li>- Attività sportive</li> <li>- Autorizzazioni all'esercizio di servizi e strutture</li> <li>- Politiche sociali di sostegno all'abitazione</li> <li>- Prestazioni agevolate</li> <li>- Prestazioni psicologiche</li> <li>- Pari opportunità</li> <li>- SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati)</li> </ul> <p><b>SERVIZIO per le POLITICHE della CULTURA E DEL TURISMO, dei BENI CULTURALI COMUNALI e della PARTECIPAZIONE ATTIVA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Biblioteca, Teatro, Musei, Civica Galleria, manifestazioni culturali</li> <li>- Turismo e marketing per la valorizzazione e promozione del patrimonio storico-artistico e dei prodotti tipici del Territorio</li> <li>- Organismi di partecipazione (Consulte, Comitati di quartiere), Cittadinanza attiva</li> </ul>	<p><b>SERVIZIO per i LAVORI PUBBLICI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Programmazione ed Esecuzione lavori pubblici</li> <li>- Appalti di lavori pubblici</li> <li>- Espropri</li> <li>- Recuperi maggiori somme esborsate per procedure espropriative finalizzate all'acquisizione di aree ricomprese nella Zona "167"</li> <li>- Manutenzione patrimonio edilizio</li> <li>- Manutenzione strade e gestione piano energetico e degli impianti di pubblica illuminazione</li> <li>- Istruttorie contenzioso tecnico</li> <li>- Sicurezza sul lavoro-Datore di lavoro D.Lgs. 81/2008</li> <li>- Qualità della vita e dell'ambiente</li> <li>- Gestione integrata dei rifiuti</li> <li>- Progettazione, affidamenti, esecuzione lavori di realizzazione, manutenzione straordinaria e manutenzione ordinaria dell'impiantistica sportiva</li> <li>- Decoro urbano e Verde pubblico</li> <li>- Paesaggi e Parchi</li> </ul> <p><b>SERVIZIO per il TERRITORIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Piani e programmi urbanistici</li> <li>- Pianificazione mobilità urbana</li> <li>- Edilizia privata</li> <li>- Centro storico</li> <li>- Sportello Unico per l'Edilizia (SUE)</li> <li>- Abusivismo edilizio</li> <li>- Edilizia convenzionata e sovvenzionata</li> <li>- Gestione Piani Insediamenti Produttivi (PIP)</li> <li>- Recuperi maggiori somme esborsate per procedure espropriative finalizzate all'acquisizione di aree ricomprese nella Zona PIP</li> <li>- Gestione catasto</li> <li>- PAES (Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile)</li> <li>- Sportello Unico per le attività produttive (SUAP) e Marketing per lo sviluppo economico</li> <li>- Commercio, industria, artigianato</li> <li>- Agricoltura, UMA</li> <li>- Bitonto Smart City</li> </ul>	<p><b>SERVIZIO di POLIZIA LOCALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Viabilità, pronto intervento</li> <li>- Gestione del Piano di mobilità</li> <li>- Attività amministrative/accertamento di illeciti e sanzioni</li> <li>- Controllo ambientale e Protezione civile</li> <li>- Attività giudiziaria</li> <li>- Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO)</li> <li>- Attività annonaria, fiere e mercati</li> <li>- Controllo Commerciale e tutela dei consumatori</li> <li>- Randagismo</li> <li>- Manutenzione automezzi comunali</li> <li>- Osservatorio per la legalità e le politiche di prevenzione e contrasto alle infiltrazioni mafiose di ogni genere</li> </ul>
--	--	--	---	--

ALLA

Specificatamente si riportano di seguito indicazioni in ordine alla “consistenza” della:

a) – Dotazione Organica approvata con deliberazione di Giunta Comunale n.127 del 22/6/2017, aggiornata all’1.1.2018.

<b>Categoria</b>	<b>Posti in organico</b>	<b>Posti coperti</b>	<b>Posti vacanti</b>
<b>DIR</b>	<b>-----</b>	<b>-----</b>	<b>-----</b>
<b>D3</b>	<b>24</b>	<b>18</b>	<b>6</b>
<b>D1</b>	<b>37</b>	<b>23</b>	<b>14</b>
<b>C</b>	<b>145</b>	<b>70</b>	<b>75</b>
<b>B3</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>3</b>
<b>B1</b>	<b>46</b>	<b>33</b>	<b>13</b>
<b>A</b>	<b>31</b>	<b>18</b>	<b>13</b>
<b>TOTALE</b>	<b>290</b>	<b>166</b>	<b>124</b>

## SERVIZIO LEGALE E CONTENZIOSO

- Avvocatura Comunale;
- Ufficio Albo e Notifiche.

Categoria	PROFILI PROFESSIONALI	MANSIONI	DOTAZIONE ORGANICA		Coperti	Vacanti	
				TOTALE			
<i>A</i>	OPERATORE	Commesso	1	1	1	0	
<i>B</i>	<i>B1</i>	ESECUTORE	Addetto amministrativo	1	8	1	0
			Messo notificatore	7		4	3
	<i>B3</i>				0	0	
<i>C</i>	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO PROGRAMMATORE INFORMATICO	Ufficiale Amministrativo	2	3	0	2	
			1		0	1	
<i>D</i>	<i>D1</i>	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	Funzionario amm.vo	2	2	1	1
	<i>D3</i>	FUNZIONARIO AREA LEGALE	Avvocato	2	2	2	1

**TOTALE**

<b>16</b>	<b>9</b>	<b>7</b>
-----------	----------	----------

Aggiornato all'1.1.2018

**UFFICIO DI STAFF DEL SINDACO**

<i>Categoria</i>	PROFILI PROFESSIONALI	MANSIONI	DOTAZIONE ORGANICA		Coperti	Vacanti
				TOTALE		
<b>C</b>	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Compiti di supporto al concreto esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo di spettanza dell'Organo Politico in relazione ad accordi di programma, di patti territoriali, di interventi relativi alla Città Metropolitana, di programmazione di interventi comunitari e di acquisizione delle risorse finanziarie.	5 (di cui 1 p.t. al 90% e 4 p.t. al 30%)	<b>5</b>	5	0

**TOTALE**

<b>5</b>	<b>5</b>	<b>0</b>
----------	----------	----------

**SERVIZIO per l'ORGANIZZAZIONE**

- Ufficio Protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi;
- Ufficio di supporto Segreteria Generale, Presidenza del Consiglio, Giunta e Consiglio Comunale;
- Gestione Segreteria;
- Ufficio di supporto Collegio dei Revisori;
- Ufficio di supporto per Contratti e Appalti.

Categoria	PROFILI PROFESSIONALI	MANSIONI	DOTAZIONE ORGANICA		Coperti	Vacanti	
				TOTALE			
<b>A</b>	OPERATORE	Custode immobili (Palazzo di Città, Uffici Giudiziari, Palazzo Rogadeo, Archivio Storico ecc.)	4	<b>9</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	
		Commesso	5				
<b>B</b>	<b>B1</b>	ESECUTORE	Addetto amministrativo	3	<b>4</b>	3	1
			Autista autovettura e motociclo	1			
	<b>B3</b>	ASSISTENTE INFORMATICO	Assistente informatico	1	<b>2</b>	1	1
		ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	Assistente Amministrativo	1			
<b>C</b>	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		Ufficiale Amministrativo	9	<b>10</b>	2	2
	ISTRUTTORE CONTABILE	Istruttore contabile	1		1	0	
<b>D</b>	<b>D1</b>	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	Funzionario amministrativo	3	<b>3</b>	2	<u>1</u>
	<b>D3</b>	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	Funzionario amministrativo	1	<b>2</b>	1	1

**TOTALE**

<b>30</b>	15	15
-----------	----	----

Aggiornato all'1.1.2018

**SERVIZIO PER LA GESTIONE DEL PERSONALE**

- Attività di studio, propositive e regolamentari connesse alle norme di riforma del Pubblico Impiego in materia di Personale;
- Gestione giuridica del Personale;
- Gestione giuridica dei pensionamenti;
- Comitato Unico di Garanzia (CUG);
- Assunzioni del Personale;
- Ufficio Procedimenti disciplinari;
- Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione.

Categoria		PROFILI PROFESSIONALI	MANSIONI	DOTAZIONE ORGANICA		COPERTI	VACANTI
					TOTALE		
<i>A</i>		OPERATORE	Custode immobili (Palazzo di Città, Uffici Giudiziari, Palazzo Rogadeo, Archivio Storico ecc.)	1	2	2	0
			Commesso	1			
<i>B</i>	<i>B1</i>	ESECUTORE	Addetto amministrativo	1	1	1	0
	<i>B3</i>				0	0	0
<i>C</i>		ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Ufficiale Amministrativo	5	7	2	3
		ISTRUTTORE CONTABILE	Ragioniere	1		1	0
		PROGRAMMATORE INFORMATICO		1		0	1
<i>D</i>	<i>D1</i>	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	Funzionario amministrativo	3	3	2	1
	<i>D3</i>	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	Funzionario amministrativo	1			

**TOTALE**

<b>14</b>	<b>9</b>	<b>5</b>
-----------	----------	----------

**SERVIZIO INFORMATICO**

- Servizio Civile;
- Informatica - CED;
- I.T.C. - Tecnologie e comunicazioni informatica;
- Telefonia;
- Amministrazione digitale;
- URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico);

<i>Categoria</i>		PROFILI PROFESSIONALI	MANSIONI	DOTAZIONE ORGANICA		COPERTI	VACANTI
					TOTALE		
<i>A</i>		OPERATORE	Commesso	1	1	0	1
<i>B</i>	<i>B1</i>				0		
	<i>B3</i>				0		
<i>C</i>		PROGRAMMATORE INFORMATICO		6	6	0	6
<i>D</i>	<i>D1</i>	FUNZIONARIO INFORMATICO		1	1	0	1
	<i>D3</i>	FUNZIONARIO AREA INFORMATICA	Analista di sistema	2	2	1	1

**TOTALE**

<b>10</b>	<b>1</b>	<b>9</b>
-----------	----------	----------

## SERVIZIO RAGIONERIA

- Bilancio e contabilità;
- Gestione economica del personale e dei pensionamenti;
- Programmazione e Controllo di Gestione - Supporto all'Organo Monocratico Controllo di Gestione.

<i>Categoria</i>		PROFILI PROFESSIONALI	MANSIONI	DOTAZIONE ORGANICA		COPERTI VACANTI	
					TOTALE		
<i>A</i>		OPERATORE	Commesso	1	1	1	0
<i>B</i>	<i>B1</i>	ESECUTORE	Addetto amministrativo	2	2	1	1
	<i>B3</i>				0	0	0
<i>C</i>		ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Ufficiale amministrativo	2	9	2	0
		ISTRUTTORE CONTABILE	Ragioniere	5			
		PROGRAMMATORE INFORMATICO		2			
<i>D</i>	<i>D1</i>	FUNZIONARIO CONTABILE	Funzionario contabile	2	2	1	1
	<i>D3</i>	FUNZIONARIO CONTABILE (*)	Funzionario contabile	2	2	1	1

**TOTALE**

<b>16</b>	<b>9</b>	<b>7</b>
-----------	----------	----------



Aggiornato all'1.1.2018

## SERVIZIO TRIBUTI - FISCALITA' LOCALE

- Imposte e tasse;
- Riscossione e recupero evasione fiscale.
- Economato.

Categoria		PROFILI PROFESSIONALI	MANSIONI	DOTAZIONE ORGANICA		COPERTI	VACANTI
					TOTALE		
<i>A</i>		OPERATORE	Commesso	1	1	0	1
<i>B</i>	<i>B1</i>	ESECUTORE	Addetto amministrativo	4	4	4	0
	<i>B3</i>	ACCERTATORE TRIBUTARIO	Accertatore tributario	1	1	0	1
<i>C</i>		ISTRUTTORE CONTABILE	Ragioniere	2	5	0	2
		ISTRUTTORE TECNICO	Geometra	1		0	1
		ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Ufficiale amministrativo	1		1	0
		PROGRAMMATORE INFORMATICO		1		0	1
<i>D</i>	<i>D1</i>				2	0	0
		FUNZIONARIO CONTABILE	Funzionario contabile	2		2	0
	<i>D3</i>				0		
<b>TOTALE</b>					<b>13</b>	<b>7</b>	<b>6</b>

Aggiornato all'1.1.2018

## SERVIZIO DEMOGRAFICO

- Anagrafe, Stato civile, Leva (Centro Urbano e Frazioni Mariotto e Palombaio);
- Elettorale e Toponomastica;
- Cimiteri (Centro Urbano e Frazioni);
- Statistica;
- Ufficio Comunicazione e Informazione.

<i>Categoria</i>		PROFILI PROFESSIONALI	MANSIONI	DOTAZIONE ORGANICA		COPERTI	VACANTI	
					TOTALE			
<b>A</b>		OPERATORE	Commesso	3	<b>6</b>	2	1	
			Custode immobili (Palazzo di Città, Uffici Giudiziari, Palazzo Rogadeo, Archivio Storico ecc.)	3		0	3	
<b>B</b>	<b>B1</b>	ESECUTORE	Addetto amministrativo	9	<b>15</b>	4	5	
			Custode Cimiteri	6		3	3	
	<b>B3</b>	ASSISTENTE INFORMATICO	Assistente informatico	1		<b>2</b>	0	1
			Accertatore Tributario	1			1	0
<b>C</b>		ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Ufficiale amministrativo	4	<b>4</b>	2	2	
<b>D</b>	<b>D1</b>	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	Funzionario amministrativo	2	<b>2</b>	1	1	
	<b>D3</b>		Addetto alla comunicazione/informazione	1	<b>1</b>	1	0	

**TOTALE**

<b>30</b>	14	16
-----------	----	----

**SERVIZIO per le POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT**

- Assistenza per Minori, Affidato/Adozioni, Anziani, Disagio, Famiglia, Diversabilità;
- Assistenza Sociale Giovanile/Progetti per il diritto alla felicità dell'infanzia e adolescenza;
- Progetti per la valorizzazione dei giovani;
- Attività sportive;
- Autorizzazioni all'esercizio di servizi e strutture;
- Politiche sociali di sostegno all'abitazione;
- Prestazioni agevolate;
- Prestazioni psicologiche;
- Pari opportunità;
- SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati).

<i>Categoria</i>		PROFILI PROFESSIONALI	MANSIONI	DOTAZIONE ORGANICA		COPERTI	VACANTI
					TOTALE		
<i>A</i>		OPERATORE	Commesso	2	<b>2</b>	2	0
<i>B</i>	<i>B1</i>	ESECUTORE	Addetto amministrativo	1	<b>1</b>	1	0
	<i>B3</i>						
<i>C</i>		ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Ufficiale amministrativo	2	<b>5</b>	2	0
		ISTRUTTORE CONTABILE		2		0	2
		PROGRAMMATORE INFORMATICO		1		0	1
<i>D</i>	<i>D1</i>	FUNZIONARIO SOCIOASSISTENZIALE	Assistente sociale	6	<b>7</b>	4	2
		FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	Funzionario amministrativo	1		0	1
	<i>D3</i>	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	Funzionario amministrativo	3	<b>4</b>	3	0
		FUNZIONARIO CONTABILE	Funzionario contabile	1		0	1
<b>TOTALE</b>							
				<b>19</b>		12	7

**SERVIZIO per le POLITICHE della CULTURA E DEL TURISMO, dei BENI CULTURALI COMUNALI e della PARTECIPAZIONE ATTIVA**

- Biblioteca, Teatro, Musei, Civica Galleria, manifestazioni culturali;
- Turismo e marketing per la valorizzazione e promozione del patrimonio storico-artistico e dei prodotti tipici del Territorio;
- Organismi di partecipazione (Consulte, Comitati di quartiere), Cittadinanza attiva.

Categoria		PROFILI PROFESSIONALI	MANSIONI	DOTAZIONE ORGANICA		COPERTI VACANTI				
					TOTALE					
<b>A</b>		OPERATORE	Custode immobili (Palazzo di Città, Uffici Giudiziari, Palazzo Rogadeo, Archivio Storico ecc.)	1	<b>1</b>	1	0			
<b>B</b>	<b>B1</b>	ESECUTORE	Addetto amministrativo	1	<b>1</b>	1	0			
	<b>B3</b>	ASSISTENTE INFORMATICO	Assistente informatico	1	<b>1</b>	1	0			
<b>C</b>		ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Ufficiale amministrativo	1	<b>3</b>	0	1			
			Collaboratore di biblioteca	2				0	2	
<b>D</b>	<b>D1</b>	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	Funzionario amministrativo	1	<b>4</b>	1	0			
			FUNZIONARIO AREA CULTURALE	Bibliotecario				1	0	1
				Direttore di Biblioteca				1	0	1
				Archivista ricercatore				1	0	1
	<b>D3</b>			0				<b>0</b>		

**TOTALE**

<b>10</b>	<b>4</b>	<b>6</b>
-----------	----------	----------

**SERVIZIO PATRIMONIO E PER LA PUBBLICA**  
**ISTRUZIONE**

- Patrimonio, demanio, gestione fitti attivi e passivi, gestione impianti sportivi;
- Pubblica Istruzione, Gestione POFT (Piano dell'Offerta Formativa Territoriale);
- Assistenza scolastica;
- Refezione scolastica;

Categoria		PROFILI PROFESSIONALI	MANSIONI	DOTAZIONE ORGANICA		COPERTI	VACANTI
					TOTALE		
<b>A</b>		OPERATORE	Commesso	1	<b>1</b>	0	1
<b>B</b>	<b>B1</b>	ESECUTORE	Addetto amministrativo	1	<b>1</b>	1	0
	<b>B3</b>				<b>0</b>		
<b>C</b>		ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Ufficiale amministrativo	1	<b>2</b>	1	0
		PROGRAMMATORE INFORMATICO		1		0	1
<b>D</b>	<b>D1</b>	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	Funzionario amministrativo	1	<b>2</b>	1	0
		FUNZIONARIO CONTABILE		1		1	0
	<b>D3</b>	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	Funzionario amministrativo	1	<b>1</b>	1	0

**TOTALE**

<b>7</b>	<b>5</b>	<b>2</b>
----------	----------	----------

## **SERVIZIO per i LAVORI PUBBLICI**

- Programmazione ed Esecuzione lavori pubblici;
- Appalti di lavori pubblici;
- Espropri;
- Recupero maggiori somme esborsate per procedure espropriative finalizzate all'acquisizione di aree ricomprese nella Zona "167";
- Manutenzione patrimonio edilizio;
- Manutenzione strade e gestione piano energetico e degli impianti di pubblica illuminazione;
- Istruttorie contenzioso tecnico;
- Sicurezza sul lavoro-Datore di lavoro D.Lgs. 81/2008;
- Qualità della vita e dell'ambiente;
- Gestione integrata dei rifiuti;
- Progettazione, affidamenti, esecuzione lavori di realizzazione, manutenzione straordinaria e manutenzione ordinaria dell'impiantistica sportiva;
- Decoro urbano e Verde pubblico;
- Paesaggi e Parchi.

Categoria	PROFILI PROFESSIONALI	MANSIONI	DOTAZIONE ORGANICA		COPERTI	VACANTI	
				TOTALE			
<b>A</b>	OPERATORE	Commesso	2	<b>3</b>	1	1	
		Custode immobili (Palazzo di Città, Uffici Giudiziari, Palazzo Rogadeo, Archivio Storico ecc.)	1		0	1	
<b>B</b>	<b>B1</b>	ESECUTORE	Addetto amministrativo	5	<b>5</b>	3	2
	<b>B3</b>					<b>0</b>	
<b>C</b>	ISTRUTTORE TECNICO	Geometra	6	<b>12</b>	3	3	
		Perito industriale	1		1	0	
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Ufficiale amministrativo	2		1	1	
	ISTRUTTORE CONTABILE	Ragioniere	1		0	1	
	PROGRAMMATORE INFORM.		2		0	2	
<b>D</b>	<b>D1</b>	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	Funzionario amministrativo	2	<b>2</b>	2	0
	<b>D3</b>	FUNZIONARIO TECNICO	Ingegnere (di cui 1 part-time 50%)	3		<b>4</b>	2 (di cui 1 part-time 50%)
		FUNZIONARIO AMBIENTE		1	1		0

**TOTALE**

<b>26</b>	<b>14</b>	<b>12</b>
-----------	-----------	-----------



## **SERVIZIO per il TERRITORIO**

- Piani e programmi urbanistici;
- Pianificazione mobilità urbana;
- Edilizia privata;
- Centro storico;
- Sportello Unico per l'Edilizia (SUE);
- Abusivismo edilizio;
- Edilizia convenzionata e sovvenzionata;
- Gestione Piani Insediamenti Produttivi (P.I.P.)
- Recupero maggiori somme esborsate per procedure espropriative finalizzate all'acquisizione di aree ricomprese nella Zona P.I.P.;
- Gestione catasto;
- PAES (Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile);
- Sportello Unico per le attività produttive (SUAP) e Marketing per lo sviluppo economico;
- Commercio, industria, artigianato;
- Agricoltura, UMA;
- Bitonto Smart City.

<i>Categoria</i>		PROFILI PROFESSIONALI	MANSIONI	DOTAZIONE ORGANICA		COPERTI	VACANTI	
					TOTALE			
<i>A</i>		OPERATORE	Commesso	1	2	1	0	
			Custode immobili (Palazzo di Città, Uffici Giudiziari, Palazzo Rogadeo, Archivio Storico ecc.)	1		1	0	
<i>B</i>	<i>B1</i>	ESECUTORE	Adetto amministrativo	4	4	4	0	
	<i>B3</i>	ASSISTENTE INFORMATICO		1	1	1	0	
<i>C</i>		ISTRUTTORE TECNICO	Geometra	5	8	3	2	
			ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Ufficiale amministrativo		2	1	1
			PROGRAMMATORE INFORM.CO			1	0	1
<i>D</i>	<i>D1</i>	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO		1	1	1	0	
	<i>D3</i>	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	Funzionario amministrativo		1	4	1	0
			FUNZIONARIO TECNICO	Ingegnere	3		2	1
				0	0			

**TOTALE**

<b>20</b>	<b>15</b>	<b>5</b>
-----------	-----------	----------

## SERVIZIO di POLIZIA LOCALE

- Viabilità, pronto intervento;
- Gestione del Piano di mobilità;
- Attività amministrative/accertamento di illeciti e sanzioni;
- Controllo ambientale e Protezione civile;
- Attività giudiziaria;
- Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO);
- Attività annonaria, fiere e mercati;
- Controllo Commerciale e tutela dei consumatori;
- Randagismo;
- Manutenzione automezzi comunali;
- Osservatorio per la legalità e le politiche di prevenzione e contrasto alle infiltrazioni mafiose di ogni genere.

<i>Categoria</i>		PROFILI PROFESSIONALI	MANSIONI	DOTAZIONE ORGANICA		COPERTI	VACANTI
					TOTALE		
<i>A</i>		OPERATORE	Commesso	1	1	1	0
<i>B</i>	<i>B1</i>	ESECUTORE	Addetto amministrativo	1	1	1	0
	<i>B3</i>						

<b>C</b>		OPERATORE PM	Agente di PM	17	<b>68</b>	40	28
		OPERATORE PM - AUTOMOTOMONTATO	Agente di PM	43			
		OPERATORE P.M. - ISTRUTTORE	Sottufficiale	8			
		ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Ufficiale amministrativo	2	<b>2</b>	1	1
<b>D (*)</b>	<b>D1</b>				<b>6</b>	0	
		FUNZIONARIO AREA VIGILANZA	Ufficiale PM	6		4	2
	<b>D3</b>	FUNZIONARIO AREA VIGILANZA	Ufficiale PM	1	<b>1</b>	0	1

**TOTALE**

<b>79</b>	<b>47</b>	<b>32</b>
-----------	-----------	-----------

(\*) = il funzionario area vigilanza di Cat. D che occuperà la Posizione Apicale (P.O. o A.P.) del Servizio (ai sensi del art. 15 CCNL 22/1/2004 e art. 107 c. 2 e 3 del D. Lgs 267/2000), rivestirà la figura di Maggiore.

# UNITA' ORGANIZZATIVE AUTONOME

## nell'Ambito dell'Organigramma

### UFFICIO DI PIANO (Udp)

- Piano Sociale di Zona Ambito Territoriale Bitonto/Palo del Colle;
- Interventi a sostegno della crisi occupazionale;
- Politiche Comunitarie e Metropolitane;
- Attività di valorizzazione delle iniziative di Avviso Pubblico (Associazione EE.LL. contro le mafie);
- Funzione Finanziaria, contabile e rendicontazione del Piano Sociale di Zona;

Legge n.328/2000 e Legge Regionale n.19/2006;

La attuale Dotazione dell'Ufficio di piano, giusta convenzione del 9/04/2014 tra i comuni d'ambito risulta composta da:

- N. 1 Responsabile dell'U.d.P. (fuori D.O.);
- N. 1 Unità con responsabilità della funzione di programmazione e progettazione;
- N. 1 unità con responsabilità della funzione di gestione tecnica amministrativa;
- N. 1 Unità con responsabilità della funzione finanziaria e contabile;

## CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

- Gestione in forma associata tra i Comuni di Bitonto/Corato/Ruvo di Puglia e Giovinazzo-Molfetta (quest'ultimo per adesione e accettazione da parte degli altri Comuni) della funzione e delle attività di acquisizione di lavori, servizi e beni, ai sensi dell'art. 33, c.3 -bis del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. La Dotazione della Centrale Unica di Committenza e l'individuazione del Responsabile, verranno determinati/individuati con separati atti giusta art. 15 c.2 della convenzione tra i comuni sopra riportati, sottoscritto in data 15/02/2016.

## PROSPETTO RIEPILOGATIVO

### SITUAZIONE AGGIORNATA ALL'1.1.2018

<b>Cat.</b>	<b>IN SERVIZIO</b>	<b>IN DOTAZIONE ORGANICA</b>	<b>POSTI VACANTI</b>
<b>A</b>	18	31	13
<b>B1</b>	33	46	13
<b>B3</b>	4	7	3
<b>C amm.vo, tecnico, contabile, informatico</b>	30*	77	47
<b>C vig.za</b>	40	68	28
<b>D1 amm.vo, tecnico, contabile</b>	20	31	11
<b>D1 vig.za</b>	3	6	3
<b>D3 amm.vo, tecnico, contabile, informatico</b>	18	23	5
<b>D3 vig.za</b>	0	1	1
<b>TOTALE</b>	166	290	124

SPESA					
DOTAZIONE ORGANICA 2015 (GC.N.53/2015)			DOTAZIONE ORGANICA 2016 (GC.N.47/2016)		
	UNITA'			UNITA'	
CAT. A1			CAT. A1		
€ 24.596,70	X 43	= € 1.057.658,10	€ 24.596,70	X 31	= € 762.497,70
CAT. B1			CAT. B1		
€ 26.081,13	X 59	= € 1.538.786,67	€ 26.081,13	X 46	= € 1.199.731,98
CAT. B3			CAT. B3		
€ 27.534,64	X 13	= € 357.950,32	€ 27.534,64	X 7	= € 192.742,48
CAT. C1			CAT. C1		
€ 29.446,27	X 61	= € 1.796.222,47	€ 29.446,27	X 77	= € 2.267.362,79
CAT. C1		VIGILANZA	CAT. C1		VIGILANZA
€ 30.947,91	X 67	= € 2.073.509,97	€ 30.947,91	X 68	= € 2.104.457,88
CAT. D1			CAT. D1		
€ 32.071,99	X 31	= € 994.231,69	€ 32.071,99	X 31	= € 994.231,69
CAT. D1		VIGILANZA	CAT. D1		VIGILANZA
€ 33.573,62	X 6	= € 201.441,72	€ 33.573,62	X 6	= € 201.441,72
CAT. D3			CAT. D3		
€ 36.751,18	X 23	= € 845.277,14	€ 36.751,18	X 22	= € 808.525,96
CAT. D3		VIGILANZA	CAT. D3		VIGILANZA
€ 38.252,82	X 1	= € 38.252,82	€ 38.252,82	X 1	= € 38.252,82
<b>€ 8.903.330,90</b>			<b>€ 8.569.245,02</b>		



## PROGRAMMA TRIENNALE DI FABBISOGNO ANNUALITA' 2018 \*

\* (i posti non occupati in un anno comportano accrescimento nell'anno seguente e così successivamente in applicazione dell'art.76, c.7 L.n.133/2008 e s.m.i.. Per l'effetto, i posti non coperti nell'anno 2017 comportano accrescimento dei reclutamenti per concorso pubblico, mobilità, utilizzo graduatorie proprie e/o di altri Enti etc. per gli anni 2018 - 2019 e 2020, secondo l'ordinario regime assunzionale con osservanza dei principi di rispetto del pareggio/saldo di Bilancio ai sensi della L.n.118/2011, L.n.232/2016 e D.L. n.50/2017 convertito con Legge n.96/2017, di contenimento del turn over e dei vincoli in materia di spesa di personale introdotti dalle disposizioni finanziarie di volta in volta vigenti), tenuto anche conto dei "resti assunzionali" del triennio precedente. Il presente piano programmatico è suscettibile di integrazioni e modifiche, in correlazione alle disposizioni normative in materia assunzionale che interverranno successivamente alla redazione del DUP 2018-2020.

S = selezione pubblica

O = in dotazione organica

I = a tempo indeterminato

D = a tempo determinato

A = avviso pubblico (art.36 bis R.A.)

C = concorso pubblico

M = Mobilità esterna

F = tempo pieno

G = utilizzo graduatoria stesso ente

L = riservati

U = utilizzo graduatoria di altri enti

R = Comando

TT = tempo pieno (e/o ripristino full-time)

P = Tempo Parziale

HH = assegnazione temporanea

X = Tirocini formativi

BB = Collaborazione Organo di Governo (Art.90 D.Lgs. n.267/2000)

E = extra Dotazione Organica (art.110, c.2 D.lgs. n.267/2000)

Q = Avviso Pubblico (Art.27, c.3 e 29 R.O.)

Y = assunzioni stagionali

Z = assunzioni tramite RIPAM/FORMEZ

\* salvo successive integrazioni/modifiche

A = PON INCLUSIONE 2014-2020 - Azione A-Attività A1 "Potenziamento dei Servizi di Segretariato Sociale, dei Servizi per la presa in carico e degli interventi sociali rivolti alle famiglie destinatarie del ReD e del SIA"

W = Mobilità personale soprannumerario riveniente da Area Vasta e C.R.I. (per 2016)

**DOTAZIONE ORGANICA APPROVATA CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N.47/2016, COME RIMODULATA AI SENSI DEL D.LGS. N.75/2017 IN CORRELAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE 2018-2020.**

Categoria	Posti in organico	Posti coperti	Posti vacanti
D3 *	24	18	6
D1	37	23	14
C *	145	70	75
B3	7	4	3
B1	46	33	13
A	31	18	13
<b>TOTALE</b>	<b>290</b>	<b>166</b>	<b>124</b>

AL DI FUORI DELLA DOTAZIONE ORGANICA	N.
Funziario Alta Specializzazione (art.110, c.2 D.Lgs. n.267/2000)	1

\*= Con deliberazione GC.n.47/2016 di rimodulazione dell'Organigramma e rideterminazione della Dotazione Organica, come integrata in occasione dell'approvazione del Programma di Fabbisogno di personale triennio 2017-2019, viene definita la disciplina dei posti destinati alla costituzione di "rapporti di lavoro a tempo parziale" -ai sensi dell'art.4 CCNL 14.9.2000, come integrato dall'art.11 CCNL 22.1.2004- per n.4 posti della D.O. di Cat. C, profili professionali tecnico/amministrativo, per un numero massimo di n. sei rapporti di lavoro della durata non inferiore al 30% e non superiore al 90% dell'orario a tempo pieno, nonché di 1 posto di Cat. D3 - funzionario Tecnico-Ingegnere per un rapporto di lavoro non superiore al 85% dell'orario a tempo pieno ed 1 posto di Cat. B - Addetto Amministrativo per un rapporto di lavoro non superiore al 50% dell'orario a tempo pieno.

## PROSPETTO RIEPILOGATIVO

SITUAZIONE AGGIORNATA ALL'1.1.2018 in correlazione al Programma  
Triennale di Fabbisogno di personale 2018-2020

Cat.	IN SERVIZIO	IN DOTAZIONE ORGANICA	POSTI VACANTI
A	18	31	13
B1	33	46	13
B3	4	7	3
C amm.vo, tecnico, contabile, informatico	30	77	47
C vig.za	40	68	28
D1 amm.vo, tecnico, contabile	20	31	11
D1 vig.za	3	6	3
D3 amm.vo, tecnico, contabile, informatico	18	23	5
D3 vig.za	0	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>166</b>	<b>290</b>	<b>124</b>

Funzionario Alta Specializzazione (art.110, c.2 D.Lgs. n.267/2000) al di fuori della Dotazione Organica	1
---	---

**ANNO 2017**

**Prospetto riepilogativo sintetico Programma di Fabbisogno 2017-2019/annualità 2017 )deliberazioni di Giunta Comunale n.127/2017; n.166/2017;  
n.186/2017**

**TIPOLOGIE DEI RECLUTAMENTI - ANNO 2017 -**

<b>CAT.</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE/MANSIONE</b>	<b>N. POSTI</b>	<b>MODALITA'</b>	<b>MAX MESI/ GG</b>	<b>IMPORTO COMPRESO ONERI</b>	<b>SERVIZIO DI DESTINAZIONE</b>
B1	ADDETTO AMMINISTRATIVO	1	OIMP ovvero OIZP	mesi 2	1.793,00	SERV. PER L'ORGANIZZAZIONE
C	ISTRUTTORE CONTABILE	1	OIUF ovvero OIZF	mesi 1	2.533,00	SERV. RAGIONERIA
C	ISTRUTTORE TECNICO-GEOMETRA	1	OIUF	mesi 1	2.533,00	SERV. TERRITORIO
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	3	OIUF/OIMF ovvero OIZF (n.2)/(n.1)	mesi 1	7.602,00	SERV.GEST.PERSONALE SERV.POLITICHE SOCIALI SERV. PATRIMONIO
D1	FUNZIONARIO CONTABILE	1	OIUF ovvero OIZF	mesi 2	5.450,00	SERV. TRIBUTI
D1	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	OIUF ovvero OIZF	mesi 1	2.533,00	SERV. PER L'ORGANIZZAZIONE
D3	FUNZIONARIO TECNICO-INGEGNERE (P.T. 50%)	1	OIUP	mesi 1	1.600,00	SERV. LAVORI PUBBLICI
D3	FUNZIONARIO LEGALE (AVVOCATO)	1	OICF	mesi 1	3.161,00	SERV. LEGALE
D3	(FUNZIONARIO CONTABILE - RISERVATO per 9 mesi OIFL destinato al Servizio Ragioneria sino al 19.9.2017 giusta deliberazione di GC. N.160 del 19.9.2017 ad oggetto "Art.33 del D.Lgs.n.165/2001-Collocamento in disponibilità di n.1 dirigente a tempo pieno e indeterminato") Funzionario Informatico-Analista di Sistema dal 20 settembre 2017	1	OIUF ovvero OIZF	mesi 3	37.932,00	SERV. INFORMATICO

**TOTALE 2017 = 65.137,00\***

**ANNUALIZZATO = 323.008,00**

**\*(nei limiti della disponibilità di Bilancio 2017/2019 - anno 2017 e variazione di Bilancio, tenuto conto dell'innalzamento delle capacità assunzionali introdotte dal D.L. n.50/2017, nel rispetto dei vincoli di spesa imposti dalla normativa in materia assunzionale).**

**TIPOLOGIE DEI RECLUTAMENTI A TEMPO DETERMINATO/LAVORO FLESSIBILE NELL'ANNO 2017**

CA T.	PROFILO PROFESSIONALE / MANSIONE	N. POSTI	MODALITA ,	mesi/gg. periodo utilizzo	DESTINAZIONE
C	Tecnico/Amministrativo	2 coperti da n.4 unità (part-time al 30%)	DAPBB	Dal 14.10.2016 sino a scadenza del 1° mandato del Sindaco pro-tempore (giugno 2017 di cui 2 prorogati sino alla scadenza del 2° mandato del Sindaco e n.2 prorogati sino al 15 dicembre 2017)	Uffici di supporto alle funzioni di indirizzo e controllo degli Organi Politici/Collaboratori Organi di Governo
C	Istruttore Tecnico/Geometra	1	DFU	Dal 22.12.2016 per 11 mesi (salvo proroga)	Servizio Territorio
D3	Funzionario Tecnico/Ingegnere	1	DPU	Dal 15.12.2016 per 11 mesi (salvo proroga)	Servizio Lavori Pubblici
	TIROCINI FORMATIVI	3	X	(dal dicembre 2016 a luglio 2017)	Servizio Territorio

**UNITA' A TEMPO DETERMINATO GIA' PRECEDENTEMENTE IN FORZA PRESSO L'ENTE.**

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE/MANSIONE	N. POSTI	MODALITA'	MESI	SETTORE DI DESTINAZIONE
D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO Responsabile Ufficio di Piano (art.110, c.2 D.Lgs. n.267/2000)	1	EDQF	12	Ufficio di Piano (P.S.Z.) Fuori Dotazione Organica
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO (30% - art.90 D.Lgs. n.267/2000)	2	ODBBP	12 di cui 1 cessato il 12/5/17 e 1 prorogato sino alla scadenza del 2° mandato del Sindaco pro- tempore	Collaboratori Organi di Governò

**- ANNO 2017 -**

**TIPOLOGIE DEI RECLUTAMENTI A TEMPO DETERMINATO/LAVORO FLESSIBILE \* - ANNO 2017 -**

**Tirocini Formativi e/o assunzioni a tempo determinato e/o Stagionali - /Utilizzo graduatorie altri Enti per T.D.-Utilizzo graduatorie FORMEZ, PON Inclusione 2014-2020-Azione A-Attività 1 per ReD e SIA a carico FSE.**

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE / MANSIONE	N. POSTI	MODALITA'	MAX mesi/gg.	MAX IMPORTO (compreso oneri)	DESTINAZIONE
C	Operatori PM	da determinare in base alle disponibilità di Bilancio	DZ Ovvero DU	Max mesi 3 (salvo proroga nei limiti consentiti dalla normativa di riferimento)	determinati per fronteggiare situazioni temporanee ed eccezionali, in base alle disponibilità di Bilancio e nei limiti di spesa di personale, tenuto conto dell'importo a tal fine utilizzato nell'anno 2009 e nei limiti percentuali previsti per legge	Servizio Polizia Locale
D1	Assistenti Sociali	3				
	Tecnico per inclusione sociale	2	DFA	Max 24 mesi	PON Inclusione Sociale con finanziamento FSE	Unità Autonoma Piano Sociale di Zona/Servizi Sociali
C1	Amministrativo/ contabile	2	DFA	Max24 mesi		

## UTILIZZO TEMPORANEO DA ALTRI ENTI (per comando temporaneo/art.14 CCNL 22.1.2004)

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE / MANSIONE	N. POSTI	MODALITA'	mesi/gg. periodo utilizzo	DESTINAZIONE
C	Istruttore Amministrativo	1	HHP	Dal 15.6.2016 per 18 mesi (salvo proroga)	Serv. Ragioneria/Ser. Gestione del Personale
B1	Addetto Amministrativo	1	RF	Dal'1.11.2016 per 12 mesi (salvo proroga)	Servizio per l'Organizzazione
D1	Funzionario Amministrativo	1	DRF	Dal 30.12.2016 per 1 anno	Servizio Demografico

\*= I rapporti di lavoro per comando temporaneo e utilizzo a tempo parziale ex art.14 CCNL 22.1.2004 avvengono entro i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e permangono in capo all'Ente di appartenenza a tempo indeterminato, pertanto non rientrano nell'importo speso nell'anno 2009 per assunzioni a tempo determinato/flessibile, anche alla luce dei principi espressi dalla Corte Costituzionale con sentenza n.173/2012 per la quale *"devono intendersi escluse dalle limitazioni di cui all'art.9 del D.L. n.78/2010, le modalità di utilizzo del personale che, senza comportare un incremento della spesa complessiva, siano dirette ad ottimizzare l'allocazione delle risorse umane attraverso una più efficiente distribuzione sul territorio, realizzata con la cessione dell'attività lavorativa dei dipendenti"*, nonché per effetto della deliberazione della Corte dei Conti Sezione Autonomie n.23/2016 che ha asserito che *"il limite di spesa previsto dall'art.9, comma 28, del D.L. n.78/2010 non trova applicazione nei casi in cui l'utilizzo di personale a tempo pieno di altro Ente avvenga entro i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, senza oneri aggiuntivi e nel rispetto dei vincoli posti dall'art.1, commi 557 e 562 della legge n.296/2006. La minor spesa dell'Ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni"*. Queste conclusioni possono essere estese anche all'utilizzo di personale a tempo parziale ex art.14 CCNL 22.1.2004 per gli Enti con popolazione superiore ai 5.000 abitanti (non ricompresi nell'art.1, c.557 della L.n.311/2004) , preso in esame dalla Corte dei Conti nella deliberazione n.23/2016 (cfr. Ed [www.entionline.it](http://www.entionline.it) - Circolare 3 febbraio 2017).

In ultimo -confermando i medesimi giudizi già espressi in riferimento al personale in convenzione con deliberazione 23/2016- la Corte dei Conti, Sezione di controllo delle Autonomie con deliberazione n.12/2017, ha ribadito che *"la spesa relativa al personale utilizzato in posizione di comando (o altra analoga posizione) non è soggetto ai limiti di spesa riguardanti il lavoro flessibile"* e pertanto esula dall'ambito applicativo dell'art.9, c.28 del D.L. n.78/2010, fermo restando l'imputazione figurativa della spesa per l'Ente cedente.



## Assunzioni anno 2017 – Situazione al 31.10.2017

La programmazione del personale triennio 2017–2019, annualità 2017 prevista dall'art. 39 comma 1 della legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs.165/2001, è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 22/06/2017 ad oggetto: “Programma triennale di fabbisogno di personale triennio 2017–2019 – programma annuale 2017 e rimodulazione della Dotazione Organica approvata con deliberazione di GC.n.47/2016, ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i., come integrato e modificato in ultimo con D.Lgs. n.75/2017”, su cui l'Organo di Revisione ha formulato in merito il parere in data 28/06/2017 ai sensi dell'art. 19 della L. 448/01, attestando che detta programmazione triennale, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, ha previsto una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, nel rispetto delle disposizioni legislative e della vigente normativa finanziaria in materia di personale e inoltre, ha certificato che detto programma 2017–2019 è stato adeguato alle disposizioni della L.n.232/2016 (legge di Bilancio 2017), nel rispetto degli adempimenti delle prescrizioni di cui alla medesima disposizione legislativa, come modificato dal D.L. n.50/2017 convertito con Legge n.96/2017, che ha ampliato le percentuali assunzionali introdotte dalla richiamata legge n.232/2016, nel rispetto dei presupposti e condizioni come dettagliatamente evidenziati nella deliberazione di GC. n.127/2017, unitamente alla esaustiva Relazione a firma del Responsabile del Servizio Gestione del Personale e Segretario Generale, pure ivi allegata.

Per quanto attiene al rispetto, nel triennio 2017–2019, del tetto di spesa di personale costituito dalla media del triennio 2011–2013, è stato –con il richiamato Verbale del Collegio dei Revisori– attestato il rispetto del vincolo di legge nel programma di cui trattasi.

Al punto 7) dispositivo della richiamata deliberazione di GC. n.127/2017, è stata prevista espressa riserva circa la “possibilità di adeguare in qualsiasi momento” detto programma triennale di fabbisogno 2017–2019, “qualora si verificassero esigenze o condizioni tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento, relativamente al triennio in considerazione”.

Con propria deliberazione n.166 del 28/9/2017, la Giunta Comunale –previa informativa ai Soggetti Sindacali e alla RSU, ai sensi dell'art.6, comma 1 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.– ha approvato l'adeguamento del programma di fabbisogno triennale 2017/2019 – annualità 2017, in conseguenza delle intervenute circostanze modificative, ivi dettagliate che qui si intendono integralmente riportate.

Si precisa che il documento di programmazione del fabbisogno triennale di personale per il triennio 2017/2019 – anno 2017, approvato con deliberazione di GC.n.127 del 22.6.2017, come integrato e modificato con deliberazione di GC.n.166 del 28.9.2017 (confermata con deliberazione di GC.n.186/2017), per le documentate e motivate esigenze riportate ai punti I–II–III–IV e V, permane rispettoso degli obblighi imposti dalla richiamata normativa e delle percentuali consentite, fatte salve possibili modifiche al verificarsi dei presupposti e condizioni di legge che ne consentano l'ulteriore innalzamento, come riportato nei prospetti schematici di cui agli allegati A1 e A alla deliberazione di GC.n.166/2017, è altresì confermato il rispetto del principio di riduzione

complessiva della spesa di personale che non subisce variazioni per effetto delle integrazioni e modifiche apportate per quanto espresso sub I, sub II, sub III, sub IV e sub V, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, come disposto dall'art. 1 c. 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, della Legge n.296/2006 (inserito dal D.L. 90/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 114/2014) e dalla L.n.208/2015, nonché dei requisiti di legge in materia assunzionale.

Pertanto, il perfezionamento delle assunzioni programmate per l'anno 2017 come da Allegati alle deliberazioni di GC. n.127/2017 e n.166/2017, è sorretto dal rispetto di tutte le condizioni di legge, mentre il programma dei reclutamenti programmati nelle annualità 2018-2019 è subordinato alla preventiva verifica della sussistenza/permanenza delle condizioni di legge nel tempo vigenti, nonché al dimensionamento dei relativi interventi di spesa in materia di personale previsti in bilancio.

Detto programma triennale di fabbisogno di personale 2017-2019, è stato certificato dal Collegio dei Revisori con propri Verbali del 28.6.2017 e del 27.9.2017 ed è stato adottato nel rispetto degli obblighi e delle prescrizioni previste dalla vigente normativa in materia assunzionale sopra richiamata, con la precisazione che nel triennio 2017-2019 sono ripristinate le ordinarie modalità assunzionali prescritte dalla normativa in materia, nei limiti ivi prescritti, oltre che dalle ulteriori disposizioni finanziarie che interverranno nel tempo.

Il Servizio gestione del Personale, cui è stata demandata l'attuazione del programma assunzionale di cui trattasi, ha predisposto tutte le necessarie proposte di deliberazione alla Giunta Comunale che le ha adottate previa le prescritte certificazioni del Collegio dei Revisori.

Il suddetto Servizio ha di seguito predisposto gli atti gestionali di competenza in concerto con il Servizio Ragioneria, provvedendo alle propedeutiche procedure prescritte dal D.Lgs. n.165/2001 in ordine: • alla mobilità obbligatoria (comunicazione ai competenti Organi Regionali/Provinciali e al DFP del 18/7/2017 e del 29/9/2017); • alla mobilità volontaria, all'esito infruttuoso della mobilità ex art.34 bis D.Lgs. n.165/2001 con pubblicazione dei relativi Bandi di mobilità in data 4/10/2017 (scadenti il 3/11/2017) e in data 17/10/2017 (scadente il 16/11/2017); nel contempo ha provveduto -previa parziale modifica del Regolamento di Accesso agli impieghi- all'invio di richiesta di utilizzo di graduatorie di altri Enti, in assenza di graduatorie proprie (note n.37761 del 13/10/2017 e n.37811 del 16/10/2017), da attivare in caso di esito negativo o infruttuoso della mobilità, indicando il termine del 3 novembre 2017 per il riscontro. Ha altresì richiesto una unità a tempo determinato (Ingegnere) al FORMEZ, senza riscontro a tutt'oggi.

Il Sindaco pro-tempore ha provveduto altresì alla proroga dell'utilizzo ex art.90 D.Lgs. n.267/2000 nei confronti dei Collaboratori degli organi di Governo (n.3 sino alla scadenza del 2° mandato elettivo e n.2 sino al 15.12.2017).

L'Ufficio del Personale ha inoltre pubblicato Avviso Pubblico in data 31.10.2017 (per 30 giorni) per il reclutamento di n.2 Collaboratori degli Organi di Governo, giusta deliberazione di GC.n.205 del 25.10.2017.

Entro il 31 dicembre 2017 -in presenza delle condizioni e presupposti tutti, richiesti dalla Legge per le assunzioni presso la Pubblica Amministrazione come riportati nella parte SeS del presente DUP che si intendono quivi ritrascritte, il Servizio preposto ha proceduto al perfezionamento dei reclutamenti previsti per l'annualità 2017 del Programma di fabbisogno triennale di personale 2017-2019, con le conseguenti determinazioni di impegno spesa, la stipula dei Contratti, le comunicazioni e gli adempimenti di legge.

## RISERVE

Oltre quelle previste dalla vigente normativa, come riportate nel Regolamento di Accesso restano vincolanti i sottoelencati riparti delle riserve per progressioni di carriera nei futuri concorsi pubblici, con riferimento alle progressioni verticali bandite in data 23.12.2002 ai sensi dell'art.4, comma 1, CCNL 31.3.1999 ed al principio interpretativo della “*limitazione*” espresso dalla Corte Costituzionale (sent. n.194/2002; n.373/2002; n.354/2010; n.245/2012) e dal Giudice Amministrativo (TAR Puglia–Bari, II, sent. n.5238 del 7.12.2005; TAR Emilia Romagna–Bologna, II, sent. n.4113 del 6.12.2004):

CATEGORIA	POSTI AL 2004			POSTI DAL 2013 (D.Lgs. n.150/2009)		
	vacanti	coperture dall'interno	Coperture dall'esterno (*)	Vacanti in D.O. GC.n.47/2016 al 31.10.2017 come rimodulati con GC.n.127/2017	riserve all'interno (**)	dall'esterno
B1	17	8	/	13	/	13
B3	10	5	/	3	/	3
C	54	8	3	77	30	47
D1 (***)	23	5	/	15	2	13
D3	10	1	1	10	4	6

(\*) blocchi delle leggi finanziarie 2005 e successive;

(\*\*) operano successivamente alla effettiva copertura dall'esterno di n.26 posti delle categorie già coperte dall'interno e comunque in numero uguale a quelli delle contestuali selezioni pubbliche (=ARAN 22.2.2005), secondo le disposizioni introdotte dalla Legge n.68/1999.

(\*\*\*) n. 1 posto di D1 vigilanza conteggiato in quanto attribuito con sentenza n. 516/2014 del Tribunale di Bari – Sez. Lavoro, sentenza confermata di appello e non impugnata da questo Ente.

## CATEGORIE PROTETTE

La legge di Bilancio 2017 non ha inciso sulla normativa in materia di assunzioni delle c.d. categorie protette. Le dinamiche inerenti a questa categoria di spese del personale vanno neutralizzate, tanto in uscita quanto in entrata; pertanto, le cessazioni di personale appartenente alle categorie protette non vanno computate ai fini della determinazione delle risorse utili per le nuove assunzioni. Con riferimento alla disposizione che le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette non rientrano nelle limitazioni assunzionali “*nel solo limite della copertura della quota d’obbligo*” va precisato che questo Ente negli anni ’80 appianò tutte le quote di scopertura previste dalla L. n.482/1968; di conseguenza, risulta soddisfatta la (diversa ed inferiore) percentuale di riserva di cui alla L. n.68/1999 e relative norme di attuazione approvate con DPR n.333/2000, come di seguito:

- a) disabili in forza n.26, con eccedenza di n. 21 unità rispetto all’obbligo attuale di n. 5;
- b) categorie art.18 in forza n.3, con eccedenza di n.2 unità rispetto all’obbligo attuale di n.1.

Si evidenzia che con Determinazione del Responsabile del Servizio Informatico n.2205 del 30.11.2015 è stato affidato il Servizio per “Centralino Automatico” stante la “soppressione della linea passante del Centralino telefonico”, con conseguente sostituzione -dalla data di cessazione per pensionamento del centralinista non vedente (settembre 2015)- con un “centralino automatico” che non richiede assunzione obbligatoria, la cui procedura è stata definita a cura del Funzionario Informatico.

## ***MACROSTRUTTURA DEL COMUNE DI BITONTO "ENTE PRIVO DI DIRIGENZA" PER L'AVVENUTA SOPPRESSIONE DEI POSTI DI QUALIFICA DIRIGENZIALE DALL'ANNO 2015 IN POI***

Nel premettere che con riguardo al quesito inoltrato in data 28.9.2010 ed al parere reso dall'ARAN in data 4.11.2010 (allegati 1 - 2 al Piano di Fabbisogno 2013-2015 e 2014-2016), la struttura del Piano di Fabbisogno 2013/2015 ha consentito l'applicazione di un nuovo modello organizzativo dall'1.1.2015 previa adozione degli atti (deliberazione consiliare dei criteri generali; modifica dello Statuto e della D.O.; adeguamento dei regolamenti di accesso e di organizzazione) dal dicembre 2014 e nei successivi esercizi.

A tal fine si precisa che il Comune di Bitonto, pur classificato di classe 2 (=D.M. 30.10.1978 in suppl. G.U. n.344 dell'11.12.1978), ottenne l'assegnazione in deroga di un segretario generale di classe 1-B con decreto del Ministero dell'Interno N.17200.17209 del 12.10.1981. L'art.2 del DPR 25.6.1983 n.347 disciplinò le qualifiche apicali degli Enti, attribuendo la 1<sup>a</sup> qualifica dirigenziale ai Comuni classificati di 1<sup>a</sup>/B. L'art.13, comma 1, della L. 3.8.1999 n.265 abrogò espressamente l'art.2 del DPR n.347/1983, lasciando agli Enti Locali la possibilità di regolamentare liberamente la propria struttura, con la conseguenza che i Comuni privi di posizioni dirigenziali possono affidare la responsabilità degli Uffici e dei Servizi, secondo il sistema organizzativo autonomamente definito e adottato, ai dipendenti apicali avvalendosi della disciplina dell'Area delle posizioni organizzative di cui all'art.8 del CCNL 31.3.1999, come integrato dall'art.10 del CCNL 22.1.2004, ai sensi dell'art.11 del CCNL 31.3.1999.

Il c.d. declassamento, invece, operava allorché venivano a cessare o mutare quelle particolari situazioni locali (uffici pubblici, attività industriali o commerciali, porti ecc.), elencate nei DD.MM. 23.4.1980 e 16.4.1981, che determinavano il punteggio sufficiente all'assegnazione di un segretario di qualifica immediatamente superiore a quella spettante in base al DPR n.749/1972.

La normativa sopravvenuta, oltre ad aver disciplinato diversamente l'ordinamento dei segretari comunali e provinciali, reca differenziate disposizioni nei confronti dei Comuni, distinguendoli per entità della popolazione.

Coerentemente alle previsioni di soppressione della qualifica dirigenziale contenute nei piani di fabbisogno triennio 2013-2015 e triennio 2014-2016, l'Amministrazione comunale, con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 182-204-214/2014 e n. 215/14 ha -per i motivi ivi dettagliati (riassuntivamente riportati nella deliberazione di approvazione del Piano di fabbisogno 2015-2017 cui si

rinvia)- rispettivamente apportato modifiche al vigente “Statuto Comunale”, nonché adottato i “Criteri Generali” per l’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, dando mandato alla Giunta Comunale di provvedere alla modifica dell’Assetto Organizzativo del Comune di Bitonto da “Ente con personale di qualifica dirigenziale” a “Ente privo di personale con qualifica dirigenziale” a far data dall’anno 2015, mediante la modifica in tal senso del vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi.

La Giunta Comunale -per l’effetto- nell’anno 2015 ha proceduto, nel rispetto delle “Linee guida” dettate dall’Organo Consiliare, ad adottare il “Regolamento Generale di Organizzazione” dell’Ente con deliberazione GC. N. 50 del 17/02/2015, la “Nuova Macrostruttura dell’Ente - Regolamento degli Uffici e dei Servizi - Dotazione Organica” con deliberazione GC.n. 53 del 24/02/2015, la “Dichiarazione di eccedenza di un Dirigente per effetto del processo di Riorganizzazione” con deliberazione G.C. n. 61 del 26/02/2015, i “Criteri per la individuazione delle Posizioni Apicali dei Servizi (Posizioni Organizzative/Alte Professionalità)” con deliberazione GC.n.62 del 26.2.2015, le “Posizioni Apicali (P.O.) dei Servizi della Dotazione Organica dell’Ente approvata con GC.n.53/2015 - Pesatura” con deliberazione GC.n.67 del 3.3.2015, riservandosi di provvedere con separati provvedimenti alla modifica/integrazione/sostituzione degli altri atti ad essi correlati e connessi.

Nel medesimo anno, il Sindaco pro-tempore con propri Decreti ha provveduto al conferimento della Posizione Apicale dei Servizi della vigente Dotazione Organica (quali strutture di massima dimensione) ai Responsabili (Cat.D - P.O.), ai sensi degli artt.107 e 109 D.Lgs. n.267/2000, art.11 CCNL 31.3.1999 e art.15 CCNL 22.1.2004 per la durata di 1 anno (6 marzo 2015-5 marzo 2016) di seguito integrati e modificati.

In conseguenza dell’abolizione della qualifica dirigenziale, si è pertanto verificato l’esubero dell’unico dirigente (in aspettativa sino al 2018, in servizio presso l’ASI), nei cui confronti è stata avviata la procedura di cui agli artt. 33 e 24 D.Lgs. n.165/2001, attualmente in corso di definizione per quanto espresso in deliberazione del Piano di Fabbisogno 2016-2018 che qui si intende integralmente riportata, prevedendo altresì il “vincolo” sul posto di Funzionario di Cat. D3 presso il Servizio di provenienza (Ragioneria) nei confronti dell’unità in esubero ai fini di favorire il ricollocamento come prescritto dalla normativa in materia. Oltre ai criteri per l’eventuale collocazione in disponibilità di cui è stata data preventiva informazione ai Soggetti Sindacali della dirigenza e all’unità in eccedenza.

Nell’anno 2016 -nel confermare la scelta operata nel 2015 (Ente privo di qualifica dirigenziale)- con deliberazione GC n.47 dell’1.3.2016, nel 2016 -quindi entro un



arco di tempo inferiore a 3 anni, per come previsto dall'art.6 del D.Lgs. n.165/2001- è stato "rimodulato l'Organigramma e rideterminata la Dotazione Organica" approvati con la richiamata deliberazione GC.n.53/2015, in coerenza all'"Indirizzo" fornito dall'Organo Esecutivo con Verbale di GC.n.46/2016 in ordine alla revisione/rideterminazione della Dotazione Organica approvata con propria deliberazione n.53/2015 nell'ambito del percorso sperimentale avviato nel 2015, per le motivazioni e secondo le modalità ivi dettagliate e che qui si intendono integralmente riportate, tese alla definizione di un Assetto Organizzativo maggiormente orientato alle esigenze di omogeneità, economicità, funzionalità e flessibilità, per un più efficace perseguimento degli obiettivi e delle priorità indicate nel mandato di governo, orientati a prodotti e risultati attesi dal cittadino-utente.

L'impostazione avviata nell'anno 2015 e proseguita negli anni 2016 e 2017, ha quindi necessitato di "interventi correttivi" sull'Organigramma dell'Ente (ridotto da n.15 a n.13 Servizi), nonché sulla composizione ed articolazione della precedente Dotazione Organica approvati con la ridetta deliberazione GC.n.53/2015, rideterminata con GC.n.47/2016, come rimodulata con deliberazione di GC.n.127/2017, ai sensi del D.Lgs. n.75/2017 che ha apportato modifiche al D.Lgs. n.165/2001 in n.290 posti (rispetto ai precedenti n.304). Detti interventi privilegiano una organizzazione più snella, omogenea e capace di adeguarsi ai profondi mutamenti in atto nell'ordinamento delle Autonomie Locali che determinano una progressiva complessità e pluralità delle funzioni gestite, nel rispetto dei vincoli normativi in tema di spesa del personale, mediante:

- 1) riduzione del numero dei Servizi dell'Ente (n.15, giusta deliberazione GC.n.53/2015) a n.13 con deliberazione GC.n.47/2016, con ciò minimizzando la frammentazione dei processi di lavoro, con conseguente "rideterminazione dell'attuale Dotazione Organica - macrostruttura dell'Ente" approvata nel 2015 e correlata riduzione del numero dei Responsabili P.O. ad essi preposti nonché ripesatura delle Posizioni Organizzative;
- 2) riorganizzazione delle Strutture di massima dimensione - Servizi in funzione dei processi lavorativi gestiti;
- 3) revisione con accorpamento/scorporamento/soppressione/rimodulazione di alcuni Servizi e conseguente riarticolazione dei Servizi stessi per l'espletamento di compiti e processi lavorativi affidati, in relazione a funzioni e obiettivi omogenei da raggiungere; contestuale trasferimento dei relativi compiti e del personale di competenza;

4) istituzione di “Unità organizzative Autonome”, nell’ambito dell’Organigramma dell’Ente, per l’espletamento di compiti e funzioni comuni a vari Enti da svolgere in forma associata presso questo Ente (capofila);

5) individuazione –nell’ambito della prospettata riduzione/razionalizzazione/riorganizza-zione/revisione/accorpamento delle attuali strutture di massima dimensione dell’Ente.

Dalla riduzione della Dotazione Organica –da n.312 a n.304 posti di D.O. per effetto della abolizione degli otto posti di qualifica dirigenziale giusta deliberazione GC.n.53/2015 e da n.304 a n.290 giusta deliberazione GC.n.47/2016, per effetto della riduzione di qualifiche di Cat. A e B a favore di figure di Cat. C (informatiche, tecniche e contabili) e Cat.D (ingegneri, informatici) – è scaturita una diminuzione strutturale della spesa del personale, come riportata sia all’All.2 della richiamata deliberazione GC.n.53/2015 pubblicata sul sito istituzionale dell’Ente, sia in allegato alla nota di trasmissione telematica in data 14.3.2016 al Collegio dei Revisori della GC.n.47/2016.

Si precisa infine che con deliberazione GC.n.48/2016 è stata approvata la proposta di pesatura a cura del Nucleo di Valutazione, e di seguito individuati dal Sindaco nominativamente i Responsabili Apicali dei 13 Servizi della D.O. a cui sono stati conferiti gli incarichi Apicali annuali con Decreti del 7 marzo 2016 (periodo 6 marzo 2016–5 marzo 2017) e per effetto della deliberazione di Giunta Comunale n.44 del 2/3/2017, prorogati con decreti del 6 marzo 2017 per il periodo 6 marzo 2017 a seguito dell’insediamento in 2° mandato elettivo del Sindaco pro-tempore, prorogati sino al 31 dicembre 2018 (salvo rinnovo) ai sensi del vigente regolamento Generale di organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione GC.n.50/2015.

<b>Budget 2015</b>	
100% Importo cessazioni 2014 annualizzate (L.n.147/2013 in Ente con rapporto spesa del personale/spesa corrente inferiore al 25%)	232.828,00
Quota Budget assunzionale non utilizzata nel 2014	168.113,00
Importo decurtazione Fondo 2014	17.252,00
<b>Totale</b>	<b>418.193,00</b>
<b>Costo assunzioni 2015</b>	
n. 3 Operatore P.M. (addetto anche a servizio automotomontato) – Agente P.M. (OIFW)	/
n. 3 Istruttore Tecnico – Geometra (OIFW)	/
n. 1 Funzionario Tecnico – Ingegnere (OIFW)	/
n. 1 Assistente Informatico (OIFW)	/
n. 1 esecutore–Addetto Amministrativo (OIFW)	/
n. 2 Istruttore Contabile – Ragioniere (OIFM)	/
n. 1 Funzionario Socioassistenziale – Assistente Sociale (OIFW)	/
n. 1 Funzionario Contabile (Riservato)	
<b>Totale</b>	<b>0</b>
<b>Quota non utilizzata Budget 2015</b>	<b>418.193,00</b>

<b>Budget 2016</b>	
100% Importo cessazioni 2015 annualizzate (D.L.n.90/2014 in Ente con rapporto spesa del personale/spesa corrente inferiore al 25%; L.n.190/2014 e L.n.208/2015)	136.830,00
Quota Budget assunzionale non utilizzata nel 2015	418.193,00
<b>Totale</b>	<b>555.023,00</b>
<b>Costo annualizzato assunzioni 2016 (del.GC.nn.87-280-293/2016)</b>	
n. 3 Operatore P.M. Cat. C (addetto anche a servizio automotomontato) – Agente P.M. (OIFW)tre unità soprannumerarie CRI	144.325,00
n. 2 Istruttore Tecnico Cat. C (OIFW) n.1 unità soprannumeraria CRI	51.311,00
n. 2 Funzionario Tecnico Cat. D3 – Ingegnere (OIFW)	/
n.1 Funzionario Contabile Cat. D1 (OIFU)	32.686,00
n. 1 Assistente Informatico Cat. B3 (OIFW)	/
n. 1 esecutore–Addetto Amministrativo Cat. B1 (OIFW)	/
n. 1 Istruttore Contabile – Ragioniere Cat. C (OIFW)	/
n. 2 Operatori P.M.–Agenti di P.M. (OIFU)	63.448,00
n. 1 Funzionario Contabile (Riservato)	
<b>Totale annualizzato a tempo indeterminato</b>	<b>291.770,00</b>
<b>Quota non utilizzata Budget 2016</b>	<b>263.253,00</b>

**QUOTE DI TURN OVER RIFERITE A FACOLTA' ASSUNZIONALI DEL TRIENNIO PRECEDENTE -2015/2017- E NON UTILIZZATE (D.L. N.78/2015).**

<b>Budget 2017</b>	
<b>€.</b>	
75% Importo cessazioni 2016 annualizzate (L.n.208/2016 e D.L. n.50/2017 convertito in L.n.96/2017)	129.427,00
Quota Budget assunzionale non utilizzata nel 2016	263.256,00
<b>Totale</b>	<b>392.683,00</b>
<b>Costo annuale assunzioni 2017 (annualizzate)</b>	
n.1 Addetto Amministrativo Cat. B1 P.T. 50%	10.758,00
n. 1 Istruttore Contabile Cat. C	30.396,00
n.1 istruttore tecnico-Geometra Cat. C	30.396,00
n.3 Istruttore Amministrativo Cat. C (di cui 1 in mobilità)	91.224,00
n.1 Funzionario Contabile Cat. D1	32.700,00
n.1 Funzionario Amministrativo Cat. D1	32.700,00
n.1 Funzionario tecnico-Ingegnere p.t. 50% Cat. D3	18.970,00
n.1 Funzionario Legale (Avvocato) Cat. D3	37.932,00
(n.1 Funzionario Contabile Cat. D3, riservato sino al 19.9.2017, giusta GC.n.160/2017) n.1 Funzionario Informatico-Analista di Sistema Cat. D3 - mesi 3	37.932,00
<b>Totale</b>	<b>323.008,00</b>
<b>Quota non utilizzata Budget 2017 (392.683,00 - 323.008,00)</b>	<b>69.675,00</b>

## ANNO 2018

### A) CESSAZIONI 2017 (ANNUALIZZATE)

AI FINI DELLA COPERTURA DEI POSTI DI ORGANICO

NOMINATIVO IMPORTO €.

Percentuali assunzionali

25% (L.208/2015 e L. 232/2016 e D.L. n.50/2017, convertito in Legge n.96/2017) nel caso in cui non possa accedersi all'innalzamento della percentuale prescritta dal D.L. n.50/2017, convertito in Legge n.96/2017 per mancanza dei presupposti e requisiti ivi prescritti (personale non appartenente a quello di vigilanza)

MASTRODONATO FRANCESCO	27.535,00
MONTE GIUSEPPE	34.291,00
MONTE NUNZIA	29.962,00

Tot. 91.788,00

22.947,00

MARRONE GIOVANNI	4.559,00
PAPARELLA MICHELE	36.122,00
GIAMPALMO FRANCESCO	36.122,00
SARACINO NICOLA	39.838,00
AVELLIS EMANUELE	<u>35.482,00</u>

Tot. 182.123,00

100% (legge n.48/2017) 182.123,00 \*\*

TOTALE COMPLESSIVO 273.911,00 \*

TOTALE 205.070,00

### QUOTE DI BUDGET ASSUNZIONALE NON

UTILIZZATE NEL 2017

69.675,00

TOTALE COMPLESSIVO

274.745,00 \*\*

### B) SPESA PER LAVORO FLESSIBILE/TEMPO DETERMINATO SOSTENUTA NELL'ANNO 2009

NOMINATIVO IMPORTO €.

ABBATICCHIO MICHELE	79.037,32
DE PAOLA LEONARDO	115.259,64
PANTALEO DOMENICO	<u>41.196,65</u>

235.493,61

**Nota A** = \*l'importo viene quantificato unicamente in via presuntiva, tenuto conto della vigente normativa sui pensionamenti, nonché del vigente Regolamento comunale in materia.

Nell'anno 2018 del presente Piano Triennale di Fabbisogno l'Ente procederà alle assunzioni programmate (nei limiti delle capacità di Bilancio) nei modi ordinari (concorso, mobilità volontarie, utilizzo di graduatorie di altri Enti, Comando etc.), utilizzando le risorse destinate alle assunzioni "a tempo indeterminato" nei limiti e nel rispetto delle condizioni e dei presupposti introdotti dalla legge n.208/2015, dalla legge n.232/2016 e dal D.L. n.50/2017 convertito con Legge n.96/2017 -nonché dalla Legge di Bilancio 2018 ed eventuali correttivi- con l'obbligo del rispetto dei vincoli imposti dalla normativa in materia.

### **Facoltà assunzionali anno 2017**

Ai sensi della **legge 11.12.2016 n.232 (legge di Bilancio 2017), art.1, comma 479 lett.d)** "per i Comuni che rispettano il saldo di cui al comma 466 (=a decorrere dal 2017 gli Enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali), lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, nell'anno 2018 la percentuale stabilita al primo periodo del comma 228 dell'art.1 della legge 28 dicembre 2015, n.208, è innalzata al 75 per cento qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il Decreto del Ministro dell'Interno di cui all'articolo 236, comma 2, del Testo Unico degli enti locali di cui al D.Lgs. n.267/2000; in ultimo D.M. 10/4/2017).

Le importanti novità legislative in materia di assunzioni, come introdotte dalla L.n.48/2017, di conversione del D.L. n.14/2017 (c.d. "Decreto sicurezza"), nonché dal D.L. n.50/2017 convertito con Legge n.96/2017 (c.d. "Decreto Enti Locali"), alleggeriscono i vincoli in materia di assunzioni, soprattutto per gli Enti soggetti al patto di stabilità nel 2015 con popolazione superiore a 10.000 abitanti e, precisamente per l'annualità 2018: \_

- **Si sottolinea l'innalzamento delle facoltà assunzionali qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente è inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica.**

**L'art. 22, comma 1, del D.L. n. 50/2017, modificando l'art. 1, comma 228, 2° periodo, della L. n. 208/2015, estende anche ai Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti la possibilità di innalzare dal 25% al 75% le facoltà assunzionali, per gli anni 2017 e 2018, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente risulti inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000** (per il triennio 2017/2019, il recente D.M. 10/04/2017); tale opportunità è quindi stata prevista, per gli anni 2017 e 2018, per tutti i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti.

Sarà pertanto necessario verificare successivamente alla redazione del presente Piano di fabbisogno se questo Ente presenti al 31.12.2017 (anno precedente al programma annuale 2018) un rapporto dipendenti-popolazione inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione come definito dal richiamato D.M. 10.4.2017 per la classe demografica di riferimento (da 20.000 a 59.999 abitanti corrispondente a 1/146), quantificando a quella data la consistenza del personale dipendente presso l'Ente a fronte del numero di abitanti, ed il relativo rapporto dipendenti/popolazione al fine di verificare -in presenza delle altre condizioni e vincoli di legge, l'eventualità dell'innalzamento delle facoltà assunzionali per l'anno 2018 dal 25% al 75%, giusta D.L. n.50/2017. Per l'anno 2019, si procederà alla verifica di detto rapporto al 31.12.2018, ad invarianza del dettato legislativo .

Ai sensi della **legge 11.12.2016 n.232 (legge di Bilancio 2017)**, l'**art.1, comma 470**, stabilisce le modalità e il termine utile (31 marzo dell'anno successivo) per la certificazione del saldo di competenza. La mancata trasmissione di tale certificazione entro il termine costituisce inadempimento dell'obbligo di pareggio e come tale viene sanzionato. Tuttavia il comma, sulla base di quanto previsto nel 2016 dal D.L. n.113/2016, prevede un'attenuazione delle sanzioni nel caso in cui la certificazione sia trasmessa entro il 30 aprile ed attesti il conseguimento del saldo. In questo caso, nei 12 mesi successivi all'invio, si applica la sola sanzione relativa al divieto di assunzione del personale a tempo indeterminato (mentre è possibile l'assunzione a tempo determinato). Inoltre il **comma 475**, introduce criteri di proporzionalità delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo di competenza degli Enti Locali; in particolare alla lett.e) dispone che gli Enti non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Sono inoltre vietati i contratti di servizio con soggetti privati, che si configurino come elusivi di tale sanzione. La novità introdotta, riguarda la possibilità di assumere personale a tempo determinato, fino al 31 dicembre 2018, per le funzioni di protezione civile, polizia locale, istruzione pubblica e settore sociale, nei limiti vigenti per le assunzioni di personale a tempo determinato, garantendo così la continuità di funzioni essenziali per la collettività di riferimento. Il **comma 476**, introduce un ulteriore criterio rispetto alla proporzionalità della sanzione rispetto allo sfioramento registrato. Agli Enti che non rispettano il saldo per un importo inferiore al 3% degli accertamenti delle entrate finali è riservata una riduzione delle sanzioni; in particolare per quanto riguarda i reclutamenti, il limite alle assunzioni di personale si riferisce alle sole assunzioni a tempo indeterminato (cfr. sub lett.e); il **comma 477** dispone che nel caso in cui la violazione del saldo sia accertata dalla Corte dei Conti dopo l'anno successivo a quello cui la violazione si riferisce, le sanzioni si applicano nell'anno successivo a quello della comunicazione.

**Nota B = \*\***

Nell'anno 2018, per i Comuni che abbiano un rapporto dipendenti/popolazione nell'anno precedente (2017) inferiore al rapporto medio dipendenti–popolazione per classe demografica come definito triennialmente dal D.M. 10.4.2017, per quanto sopra dettagliato, è previsto l'innalzamento dal 25% al 75% delle facoltà assunzionali, giusta art.22, comma 1 del D.L. n.50/2017, convertito con Legge n.96/2017.

Nell'anno 2018, pertanto, in caso di rispetto del predetto requisito, si applicherà per il Comune di Bitonto la percentuale assunzionale del 75% dei cessati anno 2017, per le unità non appartenenti al personale di vigilanza, fermo restando il rispetto del pareggio di Bilancio e i vincoli di spesa prescritti, come di seguito.

Anno 2018

NOMINATIVO	IMPORTO	PERCENTUALE ASSUNZIONALE
MASTRODONATO FRANCESCO	27.535,00	75%
MONTE GIUSEPPE	34.291,00	
MONTE NUNZIA	<u>29.962,00</u>	-----
Totale	91.788,00	68.841,00



**Innalzamento facoltà assunzionali in caso di rispetto degli obiettivi di pareggio di bilancio previsti dalla Legge di bilancio 2017 (art. 1, comma 479, L. n. 232/2016, come modificato dall'art. 22, comma 3, del D.L. n. 50/2017).**

La Legge di bilancio 2017 (art. 1, comma 479) aveva previsto la possibilità, a decorrere dall'anno 2018, con riferimento ai risultati dell'anno precedente, nei Comuni (soggetti al patto di stabilità nel 2015) che rispettano il saldo di cui al comma 466 della medesima legge, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali, di innalzare la percentuale del 25%, stabilita al primo periodo del comma 228, art. 1, L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), al 75%, qualora il rapporto dipendenti/popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti–popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'art. 263, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 (si veda, per il triennio 2017/2019, il recente D.M. 10/04/2017).

Attualmente, l'art. 22, comma 3, del D.L. n. 50/2017 prevede l'incremento della predetta percentuale dal 75% al 90%, come di seguito schematizzato.

#### Per l'anno 2018

Si riportano di seguito le percentuali del turn over, come innalzate dal D.L. n.50/2017, in caso di rispetto di tutte le condizioni e presupposti prescritti (=pareggio di bilancio e spazi finanziari inutilizzati inferiore all'1% degli accertamenti delle entrate finali) per vari profili (esclusi Vigili) se il rapporto dipendenti/abitanti è inferiore al D.M. 10.4.2017 = 90% cessati 2016 + resti assunzionali 2013–2014–2015:

NOMINATIVO ASSUNZIONALE	IMPORTO	PERCENTUALE
MASTRODONATO FRANCESCO	27.535,00	90%
MONTE GIUSEPPE	34.291,00	
MONTE NUNZIA	<u>29.962,00</u>	-----
Totale	91.788,00	82.609,00

Oltre quote di budget assunzionale non utilizzate nel 2017 e 100% cessazioni personale di polizia locale.

**Innalzamento facoltà assunzionali per il personale di Polizia Locale (art. 7, comma 2–bis, D.L. n. 14/2017, convertito, con modificazioni, nella L. n. 48/2017).**

La Legge n. 48/2017, di conversione del D.L. n. 14/2017 (c.d. "Decreto sicurezza"), ha previsto la possibilità, negli anni 2017 e 2018, per i Comuni (soggetti al patto di stabilità nel 2015) che nell'anno precedente hanno rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio, di assumere a tempo indeterminato personale di polizia locale applicando le percentuali di cui all'art. 3, comma 5, del D. L. n. 90/2014 alla spesa "relativa al personale della medesima tipologia cessato nell'anno precedente", anziché quelle più restrittive fissate dall'art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015, fermo restando l'obbligo di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, L. n. 296/2006.

Quindi, per le assunzioni di tale categoria di personale si applicano le seguenti percentuali:

- anno 2018: 100% della spesa del personale di polizia locale cessato nel 2017.

Viene infine espressamente previsto che le cessazioni del personale di polizia locale non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale secondo la percentuale di cui all'art.

1, comma 228, della L. n. 208/2015. Questo comporta, di contro, che l'Ente non può utilizzare le cessazioni del personale di polizia locale per assumere dipendenti con diversa qualifica professionale.

**Assunzioni personale polizia locale (art. 7, comma 2-bis, D.L. n. 14/2017, convertito, con modificazioni, nella L. n. 48/2917):**

<b>Condizioni</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>
- rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio anno precedente; - rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, L. n. 296/2006	100% spesa cessati polizia locale 2017	100% spesa cessati (art. 3, comma 5, D.L. n. 90/2014 e s.m.i.)	100% spesa cessati (art. 3, comma 5, D.L. n. 90/2014 e s.m.i.)

- Nota B = \*\*di seguito verrà verificato –a cura del Servizio Ragioneria (con conseguente integrazione e/o modifica del Piano triennale di fabbisogno 2018–2020)– la possibilità per questo Ente di ampliamento delle facoltà assunzionali come sopra riportato, nel rispetto dei vincoli di legge.

## ANNO 2018

### TIPOLOGIE DEI RECLUTAMENTI – ANNO 2018 –

CA T.	PROFILO PROFESSIONALE/MANSIONE	N. POST I	MODALITA'	MAX MESI	IMPORTO COMPRESO ONERI	SERVIZIO DI DESTINAZIONE
D3	FUNZIONARIO TECNICO- INGEGNERE (aumento dell'orario di lavoro da P.T. al 50% pari a 18 ore settimanali a P.T. all'84% pari a 30 ore settimanali	1	OIP	Mesi 6	14.760,00	LAVORI PUBBLICI
C	OPERATORE P.M.	5	OICF	Mesi 2	24.597,00	S POLIZIA LOCALE
B3	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	1	OIMF	Mesi 1	2.200,00	ORGANIZZAZIONE
					<b>TOTALE 2018 = <u>41.557,00</u></b>	
					<b>ANNUALIZZATO = _____*</b>	

\*da contenere comunque nei limiti delle disponibilità di Bilancio 2018-2020 annualità 2018 e subordinatamente a eventuale variazione di Bilancio pluriennale, tenuto conto degli aumenti contrattuali a seguito definitiva sottoscrizione del Contratto Collettivo Nazionale per il personale Funzioni Locali 2018-2020, nonché dell'innalzamento delle capacità assunzionali introdotte dal D.L. n.50/2017 e dalla L.n.48/2017, come da nota sub B), nonché a seguito verifica della sussistenza dei presupposti e condizioni a cura del Servizio Ragioneria, nel rispetto dei vincoli di legge.

## ANNO 2018

<b>Budget 2018</b>	
25% Importo cessazioni 2017 annualizzate personale non area vigilanza (salvo ampliamento ex D.L. 50/2017 per €.22.947,00) e 100% importo cessazione personale area vigilanza (per €.182.123,00) ex legge n.48/2017	205.070,00
Quota Budget assunzionale non utilizzata nel 2017	69.675,00
<b>Totale</b>	<b>274.745,00</b>
<b>Costo annuale assunzioni 2018</b>	
n. 5 Agente P.M.	147.582,00
n.1 Funzionario tecnico (P.T. da 50% a 84%)	11.950,00
n.1 Assistente amministrativo	26.400,00
<b>Totale</b>	<b>185.932,00</b>
<b>Quota non utilizzata Budget 2018 (274.745,00 - 185.932,00)</b>	<b>88.813,00</b> (di cui 25.663,00 economie su cessazioni personale vigilanza e €.63.150,00 economie cessazione altri dipendenti)

(nei limiti della disponibilità di Bilancio 2018/2020 - anno 2018 e previa eventuale variazione di Bilancio, tenuto conto degli aumenti contrattuali a seguito definitiva sottoscrizione del Contratto Collettivo Nazionale per il personale Funzioni Locali 2018-2020, nonché dell'innalzamento delle capacità assunzionali introdotte dal D.L. n.50/2017 e dalla L.n.48/2017), nel rispetto dei vincoli di legge.

**- ANNO 2018 -**

**TIPOLOGIE DEI RECLUTAMENTI A TEMPO DETERMINATO/LAVORO FLESSIBILE \* - ANNO 2018 -**

**Tirocini Formativi e/o utilizzo ex art.14 CCNL 14.9.2000 e/o assunzioni/proroghe a tempo determinato e/o Comando - Stagionali - Art. 90 e art.110 D.Lgs. n.267/2000**

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE / MANSIONE	N. POST I	MODALITA'	MAX mesi	MAX IMPORTO (compreso Oneri ed escluso IRAP)	DESTINAZIONE
C	Operatore P.M.	2	DUF (Proroga)	6 mesi	29.516,00	Servizio Polizia Locale
Varie (eventuali)	Vari	MAX 10	DSX DHH DR D DU SDBB SDE	12 mesi	Importo da definire nel rispetto dei vincoli di spesa e la disponibilità di Bilancio	Vari Servizi dell'Ente per eventuali esigenze straordinarie e temporanee, ovvero per supporto agli organi di Governo

(nei limiti della disponibilità di Bilancio 2018/2020 - anno 2018 e previa eventuale variazione di Bilancio, tenuto conto degli aumenti contrattuali a seguito definitiva sottoscrizione del Contratto Collettivo Nazionale per il personale Funzioni Locali 2018-2020, nonché dell'innalzamento delle capacità assunzionali introdotte dal D.L. n.50/2017 e dalla L.n.48/2017) e norme sopravvenute in materia assunzionale, nel rispetto dei vincoli di legge.

## ENTITA' RISORSE TRATTAMENTO ACCESSORIO – ANNO 2018 –

- €. 196.899,00 (Indennità annua di Posizione e Risultato Posizioni Apicali, Art.11 CCNL 31.3.1999 di cui €53.311,00 a carico fondo risorse decentrate)
- €. \_\_\_//\_\_\_ (Art.42 CCNL 16.5.2001, 14.12.2010 e 1.3.2011) \*
- €. \_\_\_//\_\_\_ (art.15, c.5 CCNL 1.4.1999 come quantificato nel Fondo risorse decentrate anno 2016, posto che il Fondo 2017 non è stato ad oggi definito)

€750.957,00 = importo del Fondo 2016 al lordo della lett.K), salvo diversa quantificazione nel 2017 subordinatamente al verificarsi dei presupposti e delle condizioni contrattuali e di legge.

\*importo da quantificare dopo l'applicazione degli aggiornamenti contrattuali al Segretario Generale.

Si evidenzia che:

- ✓ l'Ente ha provveduto nel tempo al contenimento della dinamica della spesa accessoria, posto che i Fondi delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per l'incentivazione della produttività 2011–2012–2013–2014 sono stati quantificati in misura inferiore al valore del Fondo 2010 nel rispetto dell'art.9, c.2 bis D.L. n.78/2010 convertito con L.n.122/2010, costituito dal fondo "storico" con gli incrementi fissi disposti dallo stesso CCNL e da quelli successivi, ad eccezione delle variazioni espressamente consentite dalla contrattazione collettiva nazionale al verificarsi dei presupposti per l'integrazione del fondo e nei limiti imposti dalla normativa di riferimento, orientando la riduzione su alcune voci di spesa accessoria, al fine di rendere coerente la consistenza dello stesso all'obiettivo generale di riduzione della spesa di personale, come di anno in anno certificato dal Collegio dei Revisori, fatto salvo quanto disposto dall'art.4 D.L. n.16/2014 convertito in L.n.68/2014;
- ✓ dall'anno 2015 il Fondo Risorse decentrate è stato impostato nel rispetto della normativa in materia, tenuto conto della permanente decurtazione effettuata nel periodo 2011–2014, storicizzata per l'anno 2014 dall'art.1, c.456 L.n.147/2013, come interpretata dalla Ragioneria Generale dello Stato con Circolare n.13/2016, come certificato dal Collegio dei Revisori, fatto salvo quanto disposto dall'art.4 D.L. n.16/2016 convertito in L.n.68/2014;
- ✓ il Fondo Risorse Decentrate anno 2016 è stato costituito e rideterminato per la parte stabile con Determinazioni del Responsabile Servizio Gestione del Personale nn.26–33 e 48/2016, La costituzione di parte variabile e l'utilizzo (cfr. deliberazioni di GC.nn.64–86–153/2016 oltre lett.k art.15 CCNL 1.4.99 nonché deliberazione GC.n.279/2016) è stato improntato nel 2016 al rispetto del tetto delle risorse accessorie personale dipendente anno 2015, giusta legge n.208/2015 (legge di stabilità 2016 – art.1, comma 236);
- ✓ il Fondo 2018 verrà costituito nel rispetto delle norme contrattuali e di legge intervenute, tenuto conto dei vincoli di spesa accessoria.

## ANNO 2019

### C) CESSAZIONI 2018 (ANNUALIZZATE) AI FINI DELLA COPERTURA DEI POSTI DI ORGANICO

NOMINATIVO	IMPORTO €.	100% *	L.n.114/2014
GESUALDO ANGELA	40.650,00		
PIPERIS CONSIGLIA	29.908,00		
BARBONE TERESA	30.305,00		
SARACINO ARCANGELO	28.883,00		
SCHIRALDI NICOLA	34.559,00		
COMES MARIA LUISA	<u>29.102,00</u>		
TOT.	193.407,00	193.407,00 *	

### QUOTE DI BUDGET ASSUNZIONALE NON UTILIZZATE NEL 2018

88.813,00 (di cui €.25.663,00 economie su cessazioni personale di vigilanza [e utilizzabili solo per assunzioni di personale di vigilanza] ed €.63.150,00 economie per altro personale)

### TOTALE COMPLESSIVO

282.220,00

### B) SPESA PER LAVORO FLESSIBILE/TEMPO DETERMINATO SOSTENUTA NELL'ANNO 2009

NOMINATIVO	IMPORTO €.
ABBATICCHIO MICHELE	79.037,32
DE PAOLA LEONARDO	115.259,64
PANTALEO DOMENICO	<u>41.196,65</u>
	235.493,61

NOTA 1 = \*dal 2019 il turn-over dovrebbe essere pari al 100%, come previsto dall'art.3, comma 5, del D.L. n.90/2014, convertito con modificazioni dalla L.n.114/2014 (cfr. Soluzione srl-EOL - [www.entionline.it](http://www.entionline.it) - Circolare 12 gennaio 2017).

**- ANNO 2019 -**

**TIPOLOGIE DEI RECLUTAMENTI A TEMPO DETERMINATO/LAVORO FLESSIBILE \* - ANNO 2019 -**

**Tirocini Formativi e/o utilizzo ex art.14 CCNL 14.9.2000 e/o assunzioni/proroghe a tempo determinato e/o Comando - Stagionali - Art. 90 e art.110 D.Lgs. n.267/2000**

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE / MANSIONE	N. POST I	MODALITA'	MAX mesi/ gg.	MAX IMPORTO (compreso Oneri ed escluso IRAP)	DESTINAZIONE
C	OPERATORE P.M.	2	DUF	12 MESI	62.516,00	SERVIZIO POLIZIA LOCALE
Varie (eventuali)	Vari	MAX 10	DSX DHH DR D DU SDBB SDE	12	Importo da definire nel rispetto dei vincoli di spesa e la disponibilità di Bilancio	Vari Servizi dell'Ente per eventuali esigenze straordinarie e temporanee, ovvero per supporto agli organi di Governo

(da contenere comunque nei limiti della disponibilità di Bilancio 2018/2020 - anno 2019 e previa variazione di Bilancio, tenuto conto tenuto conto degli aumenti contrattuali a seguito definitiva sottoscrizione del Contratto Collettivo Nazionale per il personale Funzioni Locali 2018-2020, nonché dell'innalzamento delle capacità assunzionali introdotte dal D.L. n.50/2017 e dalla L.n.48/2017), come da nota sub.B), a seguito verifica della sussistenza dei presupposti e condizioni a cura del Servizio Ragioneria, nel rispetto dei vincoli di legge.



## TIPOLOGIE DEI RECLUTAMENTI - ANNO 2019 -

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE/MANSIONE	N. POSTI	MODALITA'	MESI	IMPORTO COMPRESO ONERI ED ESCLUSA IRAP	SERVIZIO DI DESTINAZIONE
D1	FUNZIONARIO AREA CULTURALE	1	OICF ovvero OIZF	Mesi 1	2.554,00	SERVIZIO PER LE POLITICHE DELLA CULTURA, DEL TURISMO DEI BENI CULTURALI COMUNALI E DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA
D1	FUNZIONARIO TECNICO-INGEGNERE	1	OICF ovvero OIZF OIUF	MESI 1	2.554,00	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI O SERVIZIO TERRITORIO
D3	FUNZIONARIO TECNICO-INGEGNERE (P.T. DA 50% A P.T. 84%)	1		MESI 12	11.950,00	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
<b>TOTALE 2019 = <u>17.058,00</u></b>						
<b>ANNUALIZZATO = <u>73.234,00</u></b>						

- (nei limiti della disponibilità di Bilancio 2018/2020 - anno 2019 e previa eventuale variazione di Bilancio, tenuto conto tenuto conto degli aumenti contrattuali a seguito definitiva sottoscrizione del Contratto Collettivo Nazionale per il personale Funzioni Locali 2018-2020, nonché dell'innalzamento delle capacità assunzionali introdotte dalla L.n.114/2014, dal D.L. n.50/2017 e dalla L.n.48/2017), nonché verifica della sussistenza dei presupposti e condizioni a cura del Servizio Ragioneria, nel rispetto dei vincoli di legge.

## ANNO 2019

Budget 2019		€.
100% Importo cessazioni 2018 (personale non di vigilanza)		193.407,00
Quota Budget assunzionale non utilizzata nel 2018	88.813,00 (di cui €.25.663,00 per cessazioni personale area vigilanza -destinato all'assunzione di personale di vigilanza- ed €.63.150,00 per altro personale )	
<b>Totale</b>		<b>282.220,00</b>
Costo annuale assunzioni 2019		
1 Funzionario Area Culturale		30.642,00
1 Funzionario tecnico-Ingegnere		30.642,00
1 Funzionario tecnico-Ingegnere (ampliamento P.T. da 50% a 84%)		11.950,00
<b>Totale</b>		<b>73.234,00</b>
<b>Quota non utilizzata Budget 2019 (=282.220,00 - 73.234,00)</b>	208.986,00 (di cui 25.663,00 economie personale di vigilanza ed €.183.323,00 altro personale)	

- (nei limiti della disponibilità di Bilancio 2018/2020 - anno 2019 e previa eventuale variazione di Bilancio, tenuto conto tenuto conto degli aumenti contrattuali a seguito definitiva sottoscrizione del Contratto Collettivo Nazionale per il personale Funzioni Locali 2018-2020, nonché dell'innalzamento delle capacità assunzionali introdotte dalla L.n.114/2014, dal D.L. n.50/2017 e dalla L.n.48/2017) e norme sopravvenute in materia assunzionale, nonché verifica della sussistenza dei presupposti e condizioni a cura del Servizio Ragioneria, nel rispetto dei vincoli di legge.

## ENTITA' RISORSE TRATTAMENTO ACCESSORIO – ANNO 2019 –

- €. 196.899,00 (Indennità annua di Posizione e Risultato Posizioni Apicali, Art.11 CCNL 31.3.1999 di cui €53.311,00 a carico fondo risorse decentrate)
- €. \_\_\_\_/\_\_/\_\_\_\_ (Art.42 CCNL 16.5.2001, 14.12.2010 e 1.3.2011) \*
- €. \_\_\_\_/\_\_/\_\_\_\_ (art.15, c.5 CCNL 1.4.1999 come quantificato nel Fondo risorse decentrate anno 2016, posto che il Fondo 2017 non è stato ad oggi definito)

€750.957,00 = importo del Fondo 2016 al lordo della lett.K), salvo diversa quantificazione nel 2017 subordinatamente al verificarsi dei presupposti e delle condizioni contrattuali e di legge.

\*importo da quantificare dopo l'applicazione degli aggiornamenti contrattuali al Segretario Generale.

Si evidenzia che:

- ✓ l'Ente ha provveduto nel tempo al contenimento della dinamica della spesa accessoria, posto che i Fondi delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per l'incentivazione della produttività 2011–2012–2013–2014 sono stati quantificati in misura inferiore al valore del Fondo 2010 nel rispetto dell'art.9, c.2 bis D.L. n.78/2010 convertito con L.n.122/2010, costituito dal fondo "storico" con gli incrementi fissi disposti dallo stesso CCNL e da quelli successivi, ad eccezione delle variazioni espressamente consentite dalla contrattazione collettiva nazionale al verificarsi dei presupposti per l'integrazione del fondo e nei limiti imposti dalla normativa di riferimento, orientando la riduzione su alcune voci di spesa accessoria, al fine di rendere coerente la consistenza dello stesso all'obiettivo generale di riduzione della spesa di personale, come di anno in anno certificato dal Collegio dei Revisori, fatto salvo quanto disposto dall'art.4 D.L. n.16/2014 convertito in L.n.68/2014;
- ✓ dall'anno 2015 il Fondo Risorse decentrate è stato impostato nel rispetto della normativa in materia, tenuto conto della permanente decurtazione effettuata nel periodo 2011–2014, storicizzata per l'anno 2014 dall'art.1, c.456 L.n.147/2013, come interpretata dalla Ragioneria Generale dello Stato con Circolare n.13/2016, come certificato dal Collegio dei Revisori, fatto salvo quanto disposto dall'art.4 D.L. n.16/2016 convertito in L.n.68/2014;
- ✓ il Fondo Risorse Decentrate anno 2016 è stato costituito e rideterminato per la parte stabile con Determinazioni del Responsabile Servizio Gestione del Personale nn.26–33 e 48/2016, La costituzione di parte variabile e l'utilizzo (cfr. deliberazioni di GC.nn.64–86–153/2016 oltre lett.k art.15 CCNL 1.4.99 nonché deliberazione GC.n.279/2016) è stato improntato nel 2016 al rispetto del tetto delle risorse accessorie personale dipendente anno 2015, giusta legge n.208/2015 (legge di stabilità 2016 – art.1, comma 236);
- ✓ il Fondo 2019 verrà costituito nel rispetto delle norme contrattuali e di legge intervenute, tenuto conto dei vincoli di spesa accessoria.

ANNO 2020

**A) CESSAZIONI 2019 (ANNUALIZZATE)**

**AI FINI DELLA COPERTURA DEI POSTI DI ORGANICO**

<b>NOMINATIVO</b>	<b>IMPORTO €.</b>	<b>100% (L.n.114/2014)</b>
CARIELLO ANTONIA	33.057,00	33.057,00

**QUOTE DI BUDGET ASSUNZIONALE NON  
UTILIZZATE NEL TRIENNIO PRECEDENTE**

**208.986,00**

**TOTALE COMPLESSIVO**

**242.043,00**

**B) SPESA PER LAVORO FLESSIBILE/TEMPO DETERMINATO SOSTENUTA NELL'ANNO 2009**

<b>NOMINATIVO</b>	<b>IMPORTO €.</b>
ABBATICCHIO MICHELE	79.037,32
DE PAOLA LEONARDO	115.259,64
PANTALEO DOMENICO	<u>41.196,65</u>
	235.493,61

**- ANNO 2020 -**

**TIPOLOGIE DEI RECLUTAMENTI A TEMPO DETERMINATO/LAVORO FLESSIBILE \* - ANNO 2020 -**

**Tirocini Formativi e/o utilizzo ex art.14 CCNL 14.9.2000 e/o assunzioni/proroghe a tempo determinato e/o Comando - Stagionali - Art. 90 e art.110 D.Lgs. n.267/2000**

<b>CAT.</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE / MANSIONE</b>	<b>N. POST I</b>	<b>MODALITA'</b>	<b>MAX mesi/ gg.</b>	<b>MAX IMPORTO (compreso Oneri ed escluso IRAP)</b>	<b>DESTINAZIONE</b>
C	OPERATORE P.M.	2	DUF	12 MESI	62.516,00	SERVIZIO POLIZIA LOCALE
Varie (eventuali)	Vari	MAX 10	DSX DHH DR D DU SDBB SDE	12	Importo da definire nel rispetto dei vincoli di spesa e la disponibilità di Bilancio	Vari Servizi dell'Ente per eventuali esigenze straordinarie e temporanee, ovvero per supporto agli organi di Governo

(da contenere comunque nei limiti della disponibilità di Bilancio 2018/2020 - anno 2019 e previa variazione di Bilancio, tenuto conto tenuto conto degli aumenti contrattuali a seguito definitiva sottoscrizione del Contratto Collettivo Nazionale per il personale Funzioni Locali 2018-2020, nonché dell'innalzamento delle capacità assunzionali introdotte dal D.L. n.50/2017 e dalla L.n.48/2017), come da nota sub.B), a seguito verifica della sussistenza dei presupposti e condizioni a cura del Servizio Ragioneria, nel rispetto dei vincoli di legge.

## TIPOLOGIE DEI RECLUTAMENTI – ANNO 2020 –

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE/MANSIONE	N. POSTI	MODALITA'	MESI	IMPORTO COMPRESO ONERI ED ESCLUSO IRAP	SERVIZIO DI DESTINAZIONE
C	ISTRUTTORE INFORMATICO	1	OICF ovvero OIZF OIUF	Mesi 6	14.068,00	SERVIZIO INFORMATICO
D3	FUNZIONARIO TECNICO- INGEGNERE (P.T. DA 50% A P.T. 84%)	1		MESI 12	11.950,00	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
					<b>TOTALE ANNO 2020 = 26.018,00</b>	
					<b>ANNUALIZZATO = <u>40.084,00</u></b>	

- (nei limiti della disponibilità di Bilancio 2018/2020 – anno 2019 e previa eventuale variazione di Bilancio, tenuto conto tenuto conto degli aumenti contrattuali a seguito definitiva sottoscrizione del Contratto Collettivo Nazionale per il personale Funzioni Locali 2018–2020, nonché dell’innalzamento delle capacità assunzionali introdotte dalla L.n.114/2014, dal D.L. n.50/2017 e dalla L.n.48/2017), nonché verifica della sussistenza dei presupposti e condizioni a cura del Servizio Ragioneria, nel rispetto dei vincoli di legge.

## ANNO 2020

<b>Budget 2020</b>		<b>€.</b>
100% Importo cessazioni 2019 (personale non di vigilanza)		33.057,00
Quota Budget assunzionale non utilizzata nel 2019	208.986,00 (di cui €.25.663,00 per cessazioni personale area vigilanza –destinato all’assunzione di personale di vigilanza– ed €.183.323,00 per altro personale )	
<b>Totale</b>		<b>242.057,00</b>
<b>Costo annuale assunzioni 2020</b>		
1 Istruttore Informatico		28.134,00
1 Funzionario tecnico–Ingegnere (ampliamento P.T. da 50% a 84%)		11.950,00
<b>Totale</b>		<b>40.084,00</b>
<b>Quota non utilizzata Budget 2020</b> (242.043,00 – 40.084,00)	201.959,00 (di cui 25.663,00 economie personale di vigilanza ed €.176.296,00 altro personale)	

- (nei limiti della disponibilità di Bilancio 2018/2020 – anno 2019 e previa eventuale variazione di Bilancio, tenuto conto tenuto conto degli aumenti contrattuali a seguito definitiva sottoscrizione del Contratto Collettivo Nazionale per il personale Funzioni Locali 2018–2020, nonché dell’innalzamento delle capacità assunzionali introdotte dalla L.n.114/2014, dal D.L. n.50/2017 e dalla L.n.48/2017), nonché verifica della sussistenza dei presupposti e condizioni a cura del Servizio Ragioneria, nel rispetto dei vincoli di legge.

## ENTITA' RISORSE TRATTAMENTO ACCESSORIO – ANNO 2020 –

- €. 196.899,00 (Indennità annua di Posizione e Risultato Posizioni Apicali, Art.11 CCNL 31.3.1999 di cui €53.311,00 a carico fondo risorse decentrate)
- €. \_\_\_\_/\_\_/\_\_\_\_ (Art.42 CCNL 16.5.2001, 14.12.2010 e 1.3.2011) \*
- €. \_\_\_\_/\_\_/\_\_\_\_ (art.15, c.5 CCNL 1.4.1999 come quantificato nel Fondo risorse decentrate anno 2016, posto che il Fondo 2017 non è stato ad oggi definito)

€750.957,00 = importo del Fondo 2016 al lordo della lett.K), salvo diversa quantificazione nel 2017 subordinatamente al verificarsi dei presupposti e delle condizioni contrattuali e di legge.

\*importo da quantificare dopo l'applicazione degli aggiornamenti contrattuali al Segretario Generale.

Si evidenzia che:

- ✓ l'Ente ha provveduto nel tempo al contenimento della dinamica della spesa accessoria, posto che i Fondi delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per l'incentivazione della produttività 2011–2012–2013–2014 sono stati quantificati in misura inferiore al valore del Fondo 2010 nel rispetto dell'art.9, c.2 bis D.L. n.78/2010 convertito con L.n.122/2010, costituito dal fondo "storico" con gli incrementi fissi disposti dallo stesso CCNL e da quelli successivi, ad eccezione delle variazioni espressamente consentite dalla contrattazione collettiva nazionale al verificarsi dei presupposti per l'integrazione del fondo e nei limiti imposti dalla normativa di riferimento, orientando la riduzione su alcune voci di spesa accessoria, al fine di rendere coerente la consistenza dello stesso all'obiettivo generale di riduzione della spesa di personale, come di anno in anno certificato dal Collegio dei Revisori, fatto salvo quanto disposto dall'art.4 D.L. n.16/2014 convertito in L.n.68/2014;
- ✓ dall'anno 2015 il Fondo Risorse decentrate è stato impostato nel rispetto della normativa in materia, tenuto conto della permanente decurtazione effettuata nel periodo 2011–2014, storicizzata per l'anno 2014 dall'art.1, c.456 L.n.147/2013, come interpretata dalla Ragioneria Generale dello Stato con Circolare n.13/2016, come certificato dal Collegio dei Revisori, fatto salvo quanto disposto dall'art.4 D.L. n.16/2016 convertito in L.n.68/2014;
- ✓ il Fondo Risorse Decentrate anno 2016 è stato costituito e rideterminato per la parte stabile con Determinazioni del Responsabile Servizio Gestione del Personale nn.26–33 e 48/2016, La costituzione di parte variabile e l'utilizzo (cfr. deliberazioni di GC.nn.64–86–153/2016 oltre lett.k art.15 CCNL 1.4.99 nonché deliberazione GC.n.279/2016) è stato improntato nel 2016 al rispetto del tetto delle risorse accessorie personale dipendente anno 2015, giusta legge n.208/2015 (legge di stabilità 2016 – art.1, comma 236);
- ✓ il Fondo 2020 verrà costituito nel rispetto delle norme contrattuali e di legge intervenute, tenuto conto dei vincoli di spesa accessoria.



## Reclutamenti triennio 2018-2020

Il presente Programma triennale di fabbisogno potrà subire modificazioni in considerazione delle effettive disponibilità di Bilancio 2018-2020, fermo restando il limite invalicabile del tetto di spesa media di personale triennio 2011-2013.

Costo Totale assunzioni a tempo indeterminate/ampliamento P.T. 2018 - 2019 - 2020 (annualizzato) * compreso Oneri ed escluso IRAP	
2018	185.932,00
2019	73.234,00
2020	40.084,00

Ai surriportati importi vanno aggiunti il costo (escluso IRAP) delle assunzioni/proroghe a tempo determinato (Operatori P.M.)

2018	29.516,00
2019	62.516,00
2020	62.516,00

### Nota 2 \*

Le assunzioni a tempo indeterminato anni 2018, 2019, 2020 programmate nel presente piano di fabbisogno di personale secondo le vigenti disposizioni di legge come sopra riportate, comportano -ai fini dell'effettiva possibilità di attivare i previsti reclutamenti- possono comportare il necessario stanziamento sull'elaborando Bilancio 2018-2020, in relazione agli aumenti contrattuali a seguito definitiva sottoscrizione del CCNL del Personale Funzioni Locali 2018-2020 nonché all'ampliamento delle capacità assunzionali consentite in ultimo dal D.L. n.50/2017, fermo restando il limite invalicabile del tetto di spesa di personale relativa al triennio 2011-2013, previsto dall'art.1, comma 557 della legge n.296/2006, nonché il rispetto di tutti i vincoli in materia assunzionale sopra dettagliati.

Le assunzioni/proroghe a tempo determinato del triennio considerato soggiacciono all'ulteriore vincolo del non superamento della spesa al medesimo titolo sostenuta nell'anno 2009.

Si riporta il prospetto di spesa prevista in Bilancio 2018-2020 per gli anni 2018 e 2020, con la precisazione che -comunque- dette assunzioni potranno essere attivate nei limiti della effettiva disponibilità di Bilancio pluriennale e nei limiti invalicabili della media del triennio 2011-2013.

Media di spesa personale nel triennio 2011-2013 = €. 6.629.848,04

Spesa di personale nel triennio 2018-2020 (annualizzata), come da prospetto previsionale elaborato dal Servizio Ragioneria (la spesa annualizzata di personale anni 2018 - 2019 e 2020 dovrà comunque essere contenuta nel limite massimo della spesa media di personale del triennio 2011-2013)

# DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA

C A T E G O R I E	D O T A Z I O N E O R G A N I C A
D	61
C	144
B	54
A	31
TOTALE	290

TOTALE COMPLESSIVO	290
--------------------	-----

AL DI FUORI DELLA DOTAZIONE ORGANICA	N
Funzionario Alta Specializzazione (Art. 110 c. 2 D.Lgs. n. 267/2000)	1

STRUTTURE DI MASSIMA DIMENSIONE: SERVIZI (\*)

(\*) Ad ogni servizio è preposta una posizione apicale di Categoria D (P.O./A.P.), ai sensi dell'art. 15 CCNL 22/1/2004, art. 11 CCNL 31/3/1999, Artt. 107 e 109 cc. 2 e 3 D.Lgs. 267/2000.

(\*\*) correlata al Piano di Fabbisogno Triennale di personale 2018-2020.

# PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA 2018-2020 AI SENSI DELL'ART.16, C.4 D.L. N.98/2011 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI CON LEGGE N.111/2011.

Elaborato a cura del Responsabile Apicale del "Servizio Gestione del Personale" Dr.ssa Simone Maria Tiziana - Redatto dall'Istruttore Amministrativo Sig.na Maggio Maria Rosaria

6/12/2017

DUP (SeO) e Piano di Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Il DUP, composto di due Sezioni - Sezione Strategica - S. e S. e Sezione Operativa - S. e O., si struttura per la S. e O. in due parti fondamentali, la "prima" riguardante le motivazioni delle scelte programmatiche dell'Ente ed i singoli programmi da realizzare con i relativi obiettivi annuali, la "seconda" contenente -tra l'altro- la programmazione dettagliata relativa all'arco temporale di riferimento del DUP (triennio 2017-2019), di vari strumenti di programmazione, taluni già determinati ex lege, altri (da inserire nel DUP), relativi all'attività istituzionale dell'Ente, quali ad esempio la redazione di "Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art.16, c.4, del D.L. n.98/2011 convertito con legge n.111/2011, per il triennio di riferimento (2018-2020)" la cui istruttoria e predisposizione di proposta alla Giunta Comunale è di competenza del Servizio Gestione del Personale, sulla scorta dei piani definiti dai vari Servizi dell'Ente.

Detto Piano Triennale di pianificazione e razionalizzazione della spesa -per espressa previsione di legge- deve essere approvato dalla Giunta Comunale entro il 31 marzo di ogni anno, nella considerazione che -pur trattandosi di "un termine ordinatorio"- esso consente l'adozione/rimodulazione del PdR, in concomitanza con l'approvazione del Bilancio di previsione, del Piano Triennale delle Performance/PEG e degli altri atti programmatici dell'Ente, al fine del necessario collegamento degli obiettivi che tali atti si propongono di raggiungere con quelli propri del Piano di razionalizzazione della spesa.

A tali atti programmatici si è aggiunto -quale atto "propedeutico e preordinato" agli altri citati documenti programmatici- il Documento Unico di Programmazione (DUP) per effetto della normativa in oggetto richiamata, che nella parte SeO - 2^, contempla i predetti piani triennali individuati in tale Documento in via "previsionale" da formalizzare con deliberazione di Giunta Comunale nei tempi prescritti dalla relativa normativa.

Con deliberazione GC.n.118 del 5.6.2017 si è provveduto all'approvazione del Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa - aggiornamento triennio 2017-2019 ai sensi dell'art.16, c.4 D.L. n.98/2011 convertito con modificazioni nella L.n.111/2011, precisando in dispositivo che detto P.d.R. "sarà aggiornato annualmente in correlazione con gli atti programmatici dell'Ente".

Pertanto, la programmazione di aggiornamento del suddetto P.d.R. -in via previsionale- per il triennio

2018-2020 (corrispondente all'arco temporale del Documento Unico di Programmazione) deve essere inserita nel DUP, approvata, quale parte integrante di questo, nonché eventualmente integrata/rimodulata in fase di aggiornamento del DUP.

#### **Il Piano di Razionalizzazione e riqualificazione della spesa - caratteristiche - finalità - risultati attesi.**

- I piani di razionalizzazione consistono nell'analisi e relativa predisposizione delle misure adottabili dall'Ente al fine di conseguire economie o risparmi, aggiuntivi rispetto a quelli già previsti dalla normativa vigente. Attraverso i piani di razionalizzazione di cui all'art.16 del D.L. n.98/2011 si può, pertanto, procedere alla razionalizzazione, con conseguente riduzione della spesa di un ente locale, coinvolgendo il personale dipendente, soggetto indispensabile per rendere attuabili le misure proposte e consolidare nel tempo i benefici effetti dalle stesse introdotti.

- i suddetti piani devono indicare la spesa storica, sostenuta a legislazione vigente, per ciascuna delle voci di spesa interessate, nonché i correlati obiettivi di risparmio in termini fisici e finanziari;

- è facoltà dell'Amministrazione utilizzare le eventuali "economie aggiuntive", effettivamente realizzate su base annua rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, nell'importo massimo del 50%, per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 e 31, comma 2 del D.Lgs. n.150/2009, attraverso il sistema della distribuzione a fasce da leggersi in combinato con l'art.6 del D.Lgs n.141/2011. Si precisa che il D.Lgs. n.74/2017 -decreto attuativo della Legge n.124/2015 c.d. Riforma Madia- ha apportato modifiche al D.Lgs. n.150/2009 e, per quanto attiene l'argomento in trattazione, è intervenuto, tra l'altro, in materia di "Merito e Premi" (Titolo III del D.Lgs. n.150/2009), con obbligo per i Comuni di adeguarsi entro il 22 dicembre 2017, come previsto dall'art.18 del citato D.Lgs. n.74/2017, rimodulando i propri ordinamenti in conformità ai principi contenuti negli articoli 17, comma 2, 18, 19, 23, commi 1 e 2, 24, commi 1 e 2, 25, 26 e 27, comma 1 (art.31, c.1, D.Lgs. n.150/2009, come modificato dal richiamato Decreto Legislativo n.74/2017). In particolare l'art.19 del D.Lgs. n.150/2009 "Criteri per la differenziazione delle valutazioni che (prima delle modifiche di cui al D.Lgs. n.74/2017) prevedeva il meccanismo delle c.d. "fasce di merito", è stato modificato, con conseguente abrogazione di tali fasce di merito come segue:

1. Il contratto collettivo nazionale, nell'ambito delle risorse destinate al trattamento economico accessorio collegato alla performance ai sensi dell'art.40, comma 3-bis, del D.Lgs. n.165/2001, stabilisce la quota delle risorse destinate a remunerare, rispettivamente, la performance organizzativa e quella individuale e fissa criteri idonei a garantire che alla "significativa differenziazione" dei giudizi di cui all'articolo 9, comma 1, lettera d), corrisponda un'effettiva diversificazione dei trattamenti economici correlati.

2. Per i dirigenti, il criterio di attribuzione dei premi di cui al comma 1 è applicato con riferimento alla retribuzione di risultato.

- le suddette economie aggiuntive sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei Piani, approvati secondo la previsione di cui al comma 4 dell'art.16 del D.L. n.98/2011;

- le suddette economie devono essere certificate, ai sensi della normativa vigente, dal Collegio dei Revisori.

- I risultati attesi, in termini di riduzione della spesa mediante misure di razionalizzazione non devono consistere in una riduzione della qualità dei servizi ma, al contrario, in un loro incremento qualitativo, a cui si accompagna una riduzione dei costi.

- Solo in presenza di effettivi risparmi di spesa sarà possibile incrementare, in caso di rispetto della spesa di personale e degli altri vincoli normativi in materia, il fondo per la contrattazione decentrata

nei limiti di legge consentiti. Il parametro di riferimento sarà la spesa storica media del triennio precedente rapportata alla stabile riduzione annua (intesa come minore spesa destinata a consolidarsi) che dette misure di razionalizzazione avranno comportato.

- I risparmi prodotti dai piani devono a consuntivo, pertanto, essere oggetto di verifica da parte del responsabile del Servizio Finanziario e certificati dal Collegio dei Revisori e, solo in caso di riscontro positivo, possono, in quota parte, essere inseriti nel fondo per la contrattazione decentrata e, distribuiti, selettivamente, al personale che ha fattivamente operato per conseguire la razionalizzazione, ed in parte inseriti nella produttività collettiva, nelle percentuali consentite dalla normativa di riferimento e alle condizioni ivi prescritte e secondo quanto definito in materia, in sede di relazioni sindacali.

- A tal proposito si evidenzia che in sede concertativa tra la parte pubblica e la parte sindacale, sono stati definiti i criteri e modalità di ripartizione di tali somme, secondo quanto dettagliato in specifico “Regolamento” in materia di cui al Verbale D.T. n.123 del 26/9/2016, approvato con deliberazione GC. n.209 del 6/10/2016, che qui si intende integralmente riportato.

- Con i risparmi ottenuti con i piani di razionalizzazione, è altresì possibile, ai sensi dell’art.11, comma 226 della Legge n.208/2015, recuperare “eventuali” irregolarità inerenti l’errata quantificazione e utilizzazione dei fondi incentivanti, solo qualora gli Enti abbiano rispettato i vincoli legislativi, finanziari e contrattuali e adeguato i contratti alla disciplina contenuta nel D.Lgs. n.150/2009, come integrato e modificato con D.Lgs. n.74/2017, ai sensi dell’art.4 del D.L. n.16/2014, come da chiarimenti contenuti nella nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 12 agosto 2014 (vistata dalla Corte dei Conti il 5 settembre 2014), in merito alle modalità attuative del richiamato art.4 D.L. n.16/2014 confermati dall’art.1, c.266 L.n.208/2015. In particolare, con l’art.16, c.4 - 5 e 6 del D.L. 6.7.2011 n.98, convertito con modificazioni dalla legge 15.7.2011 n.111 è stata introdotta una specifica normativa al fine del contenimento della spesa pubblica, prevedendo la possibilità in capo alle singole Amministrazioni -ivi compresi gli Enti Locali- di attuare specifici piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, con la precisazione che gli eventuali risparmi possono essere destinati ai dipendenti, nella misura e alle condizioni prescritte, attraverso l’incremento del Fondo delle risorse decentrate.

- La legge n.232/2016 (legge di Bilancio 2017), infine, ha introdotto l’obbligatorietà per le Pubbliche Amministrazioni di ulteriori misure di razionalizzazione della spesa pubblica - misure di efficientamento della spesa per acquisti all’art.1, commi 413-414 (nuovi strumenti di acquisto centralizzato), commi 415-418 (sperimentazione MEF acquirente unico), comma 419 (estensione programma di razionalizzazione acquisti (acquisti beni e servizi ICT), commi da 420 a 422 (beni e servizi).

#### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

L’art.16 del D.L. n.98/2011, convertito con modificazioni con la legge n.111/2011 prevede quanto segue:

##### **Comma 4.**

(...) le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali:

- di razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- di riordino e ristrutturazione amministrativa;
- di semplificazione e digitalizzazione; di riduzione dei costi della politica;
- di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Detti piani indicano **la spesa sostenuta a legislazione vigente** per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

##### **Comma 5.**

In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali **economie aggiuntive** effettivamente realizzate

**rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente**, (...) possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50%, per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La restante quota è versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica agli enti territoriali...

Le risorse di cui al primo periodo sono **utilizzabili solo se a consuntivo** è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, **il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa** previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi.

I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo...

#### **Comma 6.**

I piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative.

- si precisa che l'art.6, comma 1, primo capoverso, del D.Lgs. 1/8/2011 n.141 ha disposto il rinvio della differenziazione retributiva per "fasce" alla tornata di contrattazione successiva a quella relativa al quadriennio 2006/2009 con l'effetto di rendere inutilizzabile, fino ad allora, la suddetta quota di risparmi.

- al fine di evitare tale effetto preclusivo il medesimo art.6, c.1 del D.Lgs. n.141/2011 ha previsto, nel secondo capoverso, la "*possibilità di utilizzare le economie aggiuntive di cui all'art.16, c.5 del D.L. n.98/2011 per le finalità indicate negli artt. 19, c.2 e 31, c.2 del D.Lgs. n.150/2009, ossia ai fini della differenziazione retributiva, ancorchè non in fasce*".

- Con specifico Regolamento Comunale adottato in data 6/10/2016, sono state previste tra l'altro "fasce" di merito e relativi criteri di differenziazione nell'attribuzione delle risorse rivenienti dai piani di razionalizzazione, conferiti nei Fondi delle risorse decentrate.

In particolare gli articoli 6 e 10 di detto Regolamento dispongono:

#### **"Art. 6 - DESTINAZIONE DELLE ECONOMIE AGGIUNTIVE REALIZZATE CON I P.d.R.**

1. Le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'*articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150*;

2. Per gli Enti Locali trova applicazione solo quanto previsto dal comma 2 dell'art.31 del D.Lgs. n.150/2009, a norma del quale "Le Regioni, anche per quanto concerne i propri enti e le amministrazioni del Servizio Sanitario Nazionale, e gli Enti Locali, nell'esercizio delle rispettive potestà normative, prevedono che una quota prevalente delle risorse destinate al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale venga attribuita al personale dipendente che si colloca nella fascia di merito alta e che le fasce di merito siano comunque non inferiori a tre;

3. Spetta dunque a ciascun Ente, nell'ambito della propria potestà regolamentare, stabilire le modalità di definizione delle fasce; la successiva contrattazione integrativa disciplina poi la ripartizione delle risorse disponibili tra le fasce;

4. Per effetto dell'art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 141/2011 ai fini previsti dalle citate disposizioni, nelle more dei rinnovi contrattuali, possono essere utilizzate le eventuali economie aggiuntive destinate all'erogazione dei premi dall'articolo 16, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

5. Secondo i chiarimenti forniti con Circolare n. 13 del 11 novembre 2011 del Dipartimento Funzione Pubblica, ad oggetto «*Indicazioni per la destinazione alla contrattazione integrativa delle*

economie dell'art. 16 del D.L. n. 98/2011», le eventuali economie derivanti dall'applicazione dei PdR «sono immediatamente destinabili dalle amministrazioni al finanziamento della contrattazione integrativa»; inoltre viene contemplata «la possibilità di incremento delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa... rispetto a quelle previste dalla normativa vigente»;

6. Il 50% della quota di risparmi destinata alla contrattazione collettiva, va distribuita tra il personale interessato applicando le Fasce di merito previste dall'art. 19 del D.Lgs. n. 150/2009 (per lo Stato) come modificato dal D.Lgs. n.74/2017, che ha eliminato le c.d. "fasce di merito" e art.31 stesso Decreto Legislativo (per gli Enti Locali) modificato ai commi 2, 3, 4 e 5 dal D.Lgs. n.74/2017, ai sensi dell'art. 6, co. 1, del D.Lgs. n. 141/2011. Per la restante parte, l'importo è contrattabile come per gli altri importi del fondo aventi natura eventuale e variabile e comunque con una particolare destinazione nei confronti di quei Servizi maggiormente coinvolti nella realizzazione del PdR;

7. Qualora i Responsabili Apicali/Posizioni Organizzative possano –secondo la normativa in materia– partecipare alla attribuzione delle economie di cui trattasi rivenienti dai PdR, le unità P.O. direttamente interessate al singolo PdR, potranno percepire 1/10 della cifra disponibile nell'ambito delle fasce di merito;

8. E' da escludere qualsiasi forma di distribuzione "automatica o a pioggia" da effettuarsi in modo indistinto tra il personale."

#### **"Art. 10 – CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE**

La prestazione relativa ai singoli PdR da parte del personale direttamente impegnato, viene valutata dal Responsabile/i del Servizio/i di riferimento di concerto con il Segretario Generale, con conseguente articolazione dei livelli premiali e differenziata attribuzione degli stessi per ciascun P.d.R., secondo la seguente tabella di differenziazione:

Grado 1 <b>ALTO</b>	Prestazione ampiamente superiore agli standard o alle attese Manifestazione di comportamenti/risultati ben più che soddisfacenti ed esemplari per qualità Comportamento complessivamente assumibile quale modello di riferimento.	50%
Grado 2 <b>APPREZZABILE</b>	Prestazione mediamente superiore agli standard o alle attese Manifestazione di comportamenti/risultati stabilmente soddisfacenti con assenza di difetti o lacune.	35%
Grado 3 <b>MEDIO</b>	Prestazione mediamente in linea con gli standard o le attese Manifestazione di comportamenti/risultati mediamente soddisfacenti, anche se con difetti o lacune sporadiche e non sistematiche Il valutato non necessita di interventi di sostegno.	10%
Grado 4 <b>ADEGUATO</b>	Prestazione solo parzialmente rispondente agli standard o alle attese Manifestazione di comportamenti/risultati vicini ai requisiti della posizione ma in parte difettosi o lacunosi Necessita di migliorare alcuni aspetti specifici.	5%



<p>Grado 5 <b>BASSO</b></p>	<p>Prestazione non rispondente agli standard o alle attese Manifestazione di comportamenti/risultati lontani dal soddisfacimento dei requisiti di base della posizione Necessita di colmare ampie lacune o debolezze gravi.</p>	<p>0</p>
---------------------------------	---	----------

La premialità va altresì parametrata in base all'inquadramento contrattuale del valutato nel modo seguente:

Cat. A	100
Cat. B	130
Cat. C	160
Cat. D	200."

**La novità introdotta dalla suddetta norma rappresenta uno stimolo per le pubbliche amministrazioni per una diversa allocazione della spesa pubblica, finalizzata al contenimento dei costi, consentendo di recuperare risorse per finanziare la contrattazione decentrata integrativa e a compensare una maggiore prestazione lavorativa richiesta ai lavoratori in termini qualitativi e quantitativi.**

**Correlazioni tra la Normativa in materia di Piani di Razionalizzazione e Riqualficazione della Spesa e le disposizioni di contenimento della Spesa Accessoria di Personale**

- per effetto dell'art.9, comma 2 bis (introdotto dal comma 456 della legge n.147/2013–Legge di stabilità 2014), del D.L. n.78/2010, convertito con legge n.122/2010, le risorse destinate alla contrattazione decentrata debbono contenersi entro il tetto del 2010 per gli anni 2011–2012–2013–2014.

I pareri ed i pronunciamenti (precedenti alla legge di stabilità 2015), a cura della Sezione delle Autonomie con deliberazione n.2/2013 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (nota prot.n.65233 del 20 luglio 2012) erano concordi nell'affermare che le risorse derivanti dall'applicazione dell'art.16, commi 4 e 5, del D.L. n.98/2011, non vanno considerate nei computi relativi al rispetto di quanto previsto dall'art.9, comma 2–bis, del D.L. n.78/2010, da cui si evince con chiarezza che le eventuali economie aggiuntive scaturite dai piani triennali di razionalizzazione e di riqualficazione della spesa, effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente ed accertate a consuntivo, possono essere impiegate per il 50% nella contrattazione decentrata e che le sopramenzionate economie devono ritenersi escluse dall'applicazione del limite di cui all'art.9, comma 2–bis, D.L. n.78/2010, in quanto conseguenti ad una disciplina di tipo premiale che, attraverso percorsi virtuosi, tende a produrre risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli imposti dal patto di stabilità e dalla normativa vigente.

**Per l'anno 2015** l'amministrazione, nel dare corso alla contrattazione collettiva decentrata integrativa 2015, ha tenuto conto delle indicazioni dettate dalla normativa e dai contratti nazionali; in particolare degli effetti determinati dalla legge n.190/2014 (cd. Legge di stabilità 2015), soprattutto per la mancata riproposizione dei vincoli contenuti nell'art.9, comma 2–bis, del D.L. n.78/2010 alla contrattazione decentrata ed alla costituzione dei relativi fondi.

I commi 254/255 e 256 della legge n.190/2014, cd. Legge di stabilità 2015, disponevano infatti per detto esercizio il blocco della contrattazione collettiva nazionale di lavoro dei dipendenti pubblici anche per l'anno 2015 e la proroga fino a tutto il 2018 della misura attuale della indennità di vacanza

contrattuale, mentre nessuna altra disposizione stabiliva la proroga dei vincoli dettati dall'art.9 del D.L. n.78/2010 alla contrattazione decentrata, al relativo fondo ed al trattamento economico del personale; pertanto, né nella legge di stabilità 2015 né in altri provvedimenti veniva disposta la proroga del blocco delle altre limitazioni contenute nell'art.9 del D.L. n.78/2010 alla contrattazione collettiva decentrata integrativa, al fondo ed al trattamento economico individuale.

Di conseguenza, nell'anno 2015 è venuto meno, in primo luogo il tetto al trattamento economico individuale, cioè la disposizione di cui al comma 1. Esso non doveva superare quello in godimento nel 2010, salvo che nel caso di cambio di mansioni; il superamento di tale disposizione ha comportato che non si doveva dare corso alle indicazioni dettate dalla deliberazione della sezione autonomie della Corte dei Conti (delibera n.26/2014).

La terza conseguenza è che –sempre per tale anno– non si doveva dare corso ad alcuna riduzione del fondo per la contrattazione decentrata in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio. Sulla base delle previsioni introdotte dalla legge n.147/2013, c.d. di stabilità 2014, l'ammontare del fondo del 2014 è diventata la base del fondo dell'anno successivo (2015), visto che il suo ammontare viene cristallizzato in modo permanente, inibendo cioè la possibilità di recuperare i tagli effettuati sia per il superamento del tetto del fondo 2010 sia per la diminuzione del personale in servizio; la quarta conseguenza è che veniva meno il blocco degli effetti economici delle progressioni disposte a partire dal 1° gennaio 2011, progressioni che in questo arco di tempo hanno prodotto esclusivamente effetti giuridici.

La Circolare n.13 dell'11.11.2011 del Dipartimento della Funzione Pubblica–Ufficio Relazioni Sindacali–Servizio Contrattazione Collettiva ad oggetto “Indicazioni per la destinazione alla contrattazione integrativa delle economie conseguite dalle Amministrazioni per effetto dell'art.61, c.17 del D.L. n.112/2008 e dell'art.16 del D.L. n.98/2011”, che qui si intende integralmente riportata, ha poi fornito criteri applicativi in ordine alla vigente normativa in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa delle Amministrazioni pubbliche, con la previsione della conseguente destinazione di una quota parte delle eventuali economie derivanti da riduzione di spesa conseguite in relazione ai processi di riorganizzazione delle P.A. al finanziamento della contrattazione integrativa e per l'attivazione –tra l'altro– di istituti premianti previsti dall'art.19 del D.Lgs. n.150/2009.

La legge 28.12.2015 n.208 (legge di stabilità 2016), ha dall'anno 2016 reintrodotta all'art.1, limiti al trattamento accessorio del personale, individuando quale parametro complessivo insuperabile l'anno 2015, con ciò reintroducendo i precedenti vincoli prescritti dal richiamato art.9, c.2–bis del D.L. n.78/2010, fatto salvo il salario accessorio individuale.

Inoltre l'art.1, c.226 della L.28.12.2015 n.208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) secondo cui:

***“226. Le regioni e gli enti locali che hanno conseguito gli obiettivi di finanza pubblica possono compensare le somme da recuperare di cui al primo periodo del comma 1 dell'art.4 del D.L. 6 marzo 2014, n.16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n.68, anche attraverso l'utilizzo dei risparmi effettivamente derivanti dalle misure di razionalizzazione organizzativa adottate ai sensi del comma 221, certificati dall'organo di revisione, comprensivi di quelli derivanti dall'applicazione del comma 228”.***

Questo Ente ha già avviato e prosegue un percorso virtuoso al fine di razionalizzare e diminuire le spese comprimibili dell'ente senza diminuzione ed anzi garantendo miglioramento dei servizi resi al cittadino, realizzando con la cooperazione di tutta la struttura comunale economie di spesa da destinare (in parte) al fondo del trattamento economico accessorio del personale di comparto, al fine di recuperare stanziamenti e spesa di cui alle partite pregresse.

Si fa presente inoltre che la Conferenza Unificata Stato Regioni Enti Locali nel verbale n.10 del 10 luglio 2014 ha espresso parere favorevole all'eventuale utilizzo al suddetto fine (art.4, c.2 del D.L.

n.16/2014) anche del 100% (anziché del solo 50%) delle economie certificate.

Recentemente la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, si è espressa in materia dei Piani di Razionalizzazione della spesa ricadente nel fondo per la contrattazione decentrata integrativa (a seguito della citata L.208/2015), con deliberazione n. 34/SEZAUT/2016/QMIG, adottata nell'adunanza del 28 novembre 2016 e depositata in segreteria il 7 dicembre 2016.

La questione sottoposta alla Sezione Autonomie, verte sul rispetto dei vincoli del trattamento economico accessorio del personale degli enti locali imposti dall'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), ai fini del concorso delle autonomie territoriali al raggiungimento del riequilibrio complessivo e della stabilità della finanza pubblica.

La Sezione autonomie, ha articolato il suo parere, sviluppando un ragionamento basato su più punti così riassunti:

1. il limite di spesa introdotto dal comma 236, riproduce, per molti aspetti, problematiche interpretative analoghe a quelle emerse in sede di applicazione dell'art. 9, comma 2-*bis*, del d.l. 78/2010, convertito dalla legge 122/2010, in ordine alle quali la Sezione delle autonomie si era già espressa;
2. i tre elementi innovativi contenuti nel comma 236, rispetto all'art. 9, comma 2-*bis*, considerati nel loro insieme, esprimono l'intenzione di prorogare l'operatività del precedente sistema vincolistico in attesa della preannunciata riforma del settore. In questa ottica, non possono che trovare conferma anche le connesse modalità attuative del predetto tetto di spesa, quali si sono andate consolidando nel tempo in virtù degli apporti giurisprudenziali intervenuti in materia;
3. in assenza di un sostanziale mutamento del quadro ordinamentale, deve ritenersi che la ratio legis sia del tutto simile a quella della pronuncia del 4 ottobre 2011, n. 51/CONTR/11, delle Sezioni riunite in sede di controllo, con riferimento all'applicazione dell'art. 9, comma 2-*bis*, del d.l. 78/2010. In tale solco interpretativo anche la Sezione autonomie, con la deliberazione n. 2/2013, aveva chiarito che anche i risparmi scaturenti dai Piani di razionalizzazione della spesa potevano eccedere il tetto di spesa previsto, purché le economie scaturissero direttamente "da una ottimizzazione dei fattori produttivi implicante un più efficiente utilizzo del personale". L'estensione dell'interpretazione logico-sistematica è avvalorata dall'assenza di disposizioni in senso correttivo o integrativo delle modalità applicative del predetto limite di spesa. Restano, pertanto, esclusi dal computo:
  - a) i risparmi dei Piani di razionalizzazione della spesa, come disciplinati dall'art. 16, commi 4 e 5, del d.l. 98/2011 e legge di conversione n. 111/2011;
  - b) gli incentivi per i progettisti interni di opere pubbliche;
  - c) i compensi per il censimento Istat;
  - d) l'avvocatura interna in caso di condanna della controparte alle spese di lite;
  - e) le economie degli anni precedenti derivanti dalla parte stabile del fondo per le risorse decentrate;
4. il parere prosegue, sottolineando che non tutte le economie derivanti dall'attuazione dei Piani di razionalizzazione della spesa possono considerarsi escluse dal computo del tetto di spesa del comma 236, né considera sufficiente l'attuazione di un qualsivoglia piano di riorganizzazione del personale per giustificare il superamento della soglia di spesa prevista per il trattamento accessorio. Tali restrizioni, però, non si applicano quando trattasi di reinternalizzazione di servizi precedentemente affidati a soggetti esterni, con conseguente conseguimento di un risparmio certo e quantificabile;
5. in considerazione di tutto ciò, la Sezione autonomie non ravvisa soluzioni divergenti o contrasti interpretativi tra le Sezioni regionali di controllo, né risultano sostanzialmente mutati sia il quadro ordinamentale, all'interno del quale si collocano le due disposizioni vincolistiche prese in esame, sia la disciplina dettata dall'art. 16, commi 4 e 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, relativamente

ai Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

In conclusione la Sezione autonomie della Corte dei Conti, enuncia il principio che le economie derivanti dall'attuazione dei Piani di razionalizzazione della spesa, sono escluse dal tetto di spesa previsto dall'art. 1, comma 236, della legge 208/2015 *“qualora conseguano a specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale interno all'Amministrazione da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro”*.

Si riportano in ultimo i recenti orientamenti in tema degli **Incentivi da proventi razionalizzazioni** (cfr. 23/01/2017 - IlSole24Ore - Arturo Bianco)

“I proventi dei piani di razionalizzazione destinati alla incentivazione del personale vanno al di fuori del tetto del fondo per la contrattazione decentrata a condizione che essi determinino risparmi effettivi. Le novità contenute nella legge di stabilità 2016 in tema di riproposizione dei vincoli al tetto del fondo e dell'obbligo di sua riduzione in caso di diminuzione del personale non incidono sulla esclusione di queste risorse dall'applicazione di queste disposizioni. Le novità contenute nella riproposizione dei vincoli al fondo da parte della legge di stabilità 2016 sono il collegamento della durata con l'adozione dei provvedimenti di riforma del pubblico impiego e della dirigenza, la riduzione del taglio per la diminuzione del personale in servizio alla luce dei dipendenti assumibili e la mancata riproposizione del vincolo per cui il taglio al fondo deve essere permanentemente consolidato. Possono essere così riassunte le principali indicazioni contenute nella deliberazione della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti del Piemonte n. 2/2017, che riprende i principi dettati dalla recente deliberazione della sezione autonomie della magistratura contabile n. 34/2016.

Ci viene espressamente detto che le iniziative di miglioramento della qualità e/o della quantità dei servizi erogati e di riorganizzazione delle amministrazioni possono essere considerate come piani di razionalizzazione a questo fine solamente se sono produttive di «effettivi risparmi di spesa per l'ente». È questo il criterio distintivo dell'istituto che dobbiamo assumere come caratterizzante e che consente di collocare queste risorse al di fuori del tetto del fondo.

Dal parere si possono trarre due altre indicazioni di grande rilievo. La prima è che il vincolo del tetto del fondo, per cui non si può superare quello del 2015, e del suo taglio in relazione alla diminuzione del personale in servizio si devono considerare ancora in vigore: tali misure hanno infatti una scadenza con le riforme sia della dirigenza sia del lavoro pubblico. Se per la prima i termini sono scaduti per cui la condizione ha perduto la propria efficacia, per la seconda i termini sono ancora validi.

L'ulteriore indicazione è che la lettura che viene data della disposizione che impone di tenere conto del personale assumibile ai fini della determinazione della misura del taglio del fondo per la diminuzione dei dipendenti in servizio non richiede nessuna verifica dell'effettivo numero di dipendenti assunti.”

#### **Per quanto attiene l'anno 2017**

L'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017 (in vigore dal 22/6/2017 in attuazione della Legge delega di Riforma della P.A. n.124/2015) ridetermina i vincoli sulle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, prevedendo che, nelle more dell'emanazione di specifica disciplina a livello di contrattazione collettiva nazionale in materia di armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016; a decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della L. n. 208/2015 è abrogato.

Inoltre, per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, il limite del fondo per le risorse decentrate dal 1° gennaio 2017 corrisponde all'importo del medesimo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

nell'anno 2016.

In base alla nuova normativa, a decorrere dal 1° gennaio 2017:

- l'anno di riferimento per il limite all'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non è più il 2015, bensì il 2016;
- non viene più richiesto di ridurre il fondo a seguito della diminuzione del personale in servizio.

E' importante sottolineare che, benché dal 1° gennaio 2017 non venga più richiesto di ridurre annualmente il fondo a seguito della diminuzione del personale in servizio, fissando come limite l'anno 2016, vengono di contro consolidate le decurtazioni apportate in tale anno per effetto dell'applicazione dei previgenti vincoli ex art. 1, comma 236, della L. n. 208/2015.

Restano invece invariate:

- la valenza temporanea del vincolo;
- le modalità di determinazione della costituzione del fondo, in attesa del nuovo contratto collettivo nazionale;
- le componenti "incluse" ed "escluse" dal calcolo del relativo limite, come da indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato nelle istruzioni relative ai Conti annuali del personale per le annualità dal 2011 al 2014 e del 2016, nonché da giurisprudenza contabile emanatasi nel tempo, in merito ai previgenti vincoli ex art. 9, comma 2-bis, D.L. n. 78/2010 ed ex art. 1, comma 236, L. n. 208/2015 (anche per quanto riguarda le indennità per le posizioni organizzative finanziate con risorse di bilancio per gli enti senza dirigenti (si veda, da ultima, la delibera della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna n. 100/2017, che concorda con quanto affermato dalla Sezione delle Autonomie con la deliberazione n. 26/2014).

Il calcolo del "Limite fondo 2016", ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017, risulta essere pertanto il seguente:

- Totale fondo 2016 al netto delle decurtazioni ex art. 1, comma 236, della L. n. 208/2015 – voci "escluse" dal calcolo per la verifica del rispetto del limite (es. economie anno precedente, risparmi straordinari anno precedente, piani di razionalizzazione della spesa, ecc.).

### **Tempistica e Obiettivo dei P.d.R.**

Il P.d.R. –che per le Amministrazioni è una "opportunità" e non un obbligo di legge– deve:

- essere approvato di norma entro il 31 marzo di ogni anno, nella considerazione che, pur trattandosi di un termine ordinatorio, esso consente l'adozione/rimodulazione del PdR in concomitanza con l'approvazione del Bilancio di previsione, del Piano Triennale delle Performance, del PEG e degli altri atti programmatici dell'Ente, al fine del necessario collegamento degli obiettivi che tali atti si propongono di raggiungere con quelli propri del Piano di razionalizzazione della spesa;
- la previsione normativa della L.n.111/2011 in ordine alla data di approvazione dei Piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa stabilita al 31 marzo di ogni anno (si ribadisce di natura "ordinatoria"), va ora comunque necessariamente correlata al sopravvenuto "ciclo finanziario e di Bilancio", introdotti dal D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i., che ha introdotto il principio della armonizzazione contabile, da cui discende la necessità di coordinare i diversi documenti programmatici sia in materia contabile, sia in materia gestionale (Ciclo integrato della Performance – Trasparenza e Legalità), talchè si è reso opportuna la preventiva approvazione del Documento Unico di Programmazione e della relativa Nota di aggiornamento, contenenti (in via previsionale) apposita sezione dedicata ai Piani di cui trattasi, tenuto conto della natura propedeutica e preliminare del DUP a qualsiasi altro documento programmatico dell'Ente, ivi compresa la programmazione dei Piani di razionalizzazione della spesa;
- essere basato su indicatori chiari, misurabili e verificabili oggettivamente;
- essere finalizzato a risparmi "aggiuntivi" e non creati già da disposizioni di legge;
- essere strutturato in modo da comportare vantaggi al Bilancio e ai cittadini;

- essere impostato considerando non solo i risparmi, ma anche le eventuali maggiori spese;
- non essere “generalisti”, ma specifici e correlati alle singole attività, Servizi, Interventi;
- comportare obiettivi sfidanti e raggiungibili con il coinvolgimento dei dipendenti;
- evitare di essere usato al solo fine di incrementare il Fondo per eludere norme specifiche o principi generali;
- essere certificati dai competenti Organi di Controllo secondo la specifica disciplina dell'Ente (=Collegio dei Revisori).

Inoltre:

- il PdR ha durata triennale, ma viene verificato ed aggiornato annualmente;
- l'obiettivo da conseguire è costituito dalle economie, da realizzare sia in termini “fisici” (servizi resi alla collettività, unità di beni etc.), sia in termini “finanziari” (risparmio delle risorse);
- le economie aggiuntive rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente vanno in parte destinate alle risorse decentrate al netto degli oneri riflessi e IRAP in applicazione dell'art.1, c.192 della legge finanziaria 2006 per la quale *“a decorrere dall'1.1.2006, al fine di uniformare i criteri di costituzione dei fondi, le eventuali risorse aggiuntive ad essi destinate devono coprire tutti gli oneri accessori, ivi compresi quelli a carico delle amministrazioni, anche se di pertinenza di altri capitoli di spesa”*;
- i risparmi nella quota stabilita per legge sono destinati al Bilancio dell'Ente e rimangono a disposizione dell'Amministrazione;
- mediante l'utilizzo dei risparmi a fini incentivanti (sino alla quota del 50%), il PdR consente il coinvolgimento del personale, a cui verranno riconosciuti dei benefici economici, in caso di raggiungimento degli obiettivi. Il 50% della quota riservata alla contrattazione decentrata viene distribuita sulla base del sistema di valutazione in misura differenziata (cfr. Regolamento Comunale approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.209 del 6.10.2016 sui Piani di Razionalizzazione);
- il PdR è oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali. Le forme di utilizzo degli eventuali risparmi accertati sono, invece, materia di negoziazione tra le parti. Si precisa che presso il Comune di Bitonto detto istituto, attivato sin dall'anno 2014, ha visto il coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali e della RSU per motivare sin da subito il personale nella realizzazione del PdR, attivando una informazione completa e tempestiva, nonché una concertazione preventiva sugli aspetti, anche di carattere organizzativo, che sono stati discussi per l'impatto sull'organizzazione del lavoro, sulla scorta dell'accordo già intervenuto con i Soggetti Sindacali in materia, nell'anno 2014; di seguito nel 2016, ai fini dell'utilizzo dei risparmi accertati dall'Organo di Controllo si è proceduto, si ribadisce, ad una contrattazione sui criteri generali delle politiche di incentivazione che accompagnano le azioni di riorganizzazione, come da Verbale D.T. n.123/2016.

L'Ente –così come previsto dall'art.40, c.3–quiquies del D.Lgs. n.165/2001– può destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di Bilancio e del Patto di Stabilità (ora saldo non negativo di Bilancio in applicazione della normativa sull'Armonizzazione Contabile) nonché di analoghi strumenti del contenimento della spesa; questi paletti sono insormontabili. Ciò non comporta il divieto della realizzazione dei piani in esame: anzi, un'amministrazione deve sempre tendere alla razionalizzazione, ma in assenza di anche uno solo di questi elementi di virtuosità non potrà procedere ad integrazione del Fondo. Inoltre, le modalità con cui le eventuali economie possono entrare a far parte delle voci di alimentazione delle somme destinate alla contrattazione integrativa decentrata rientrano nel concetto di “Specifiche disposizioni di legge” e pertanto per il comparto Regioni ed enti locali, la voce è quella dell'art.15, lett.k), del CCNL 1° aprile 1999 (cfr. IlSole24Ore – 4.3.2014).

#### **CONTESTO INTERNO – PROVVEDIMENTI**

In ottemperanza alla normativa introdotta dal D.Lgs. n.150/09 e s.m.i. confermata e ulteriormente

specificata nella successiva normativa in materia di contenimento della spesa –nel contesto di un graduale percorso di adeguamento– questo Ente ha provveduto alla adozione dei sotto riportati provvedimenti:

- "Ciclo della Performance" con deliberazione G.C. n. 364 del 30/11/2011 di integrazione del Regolamento Generale di Organizzazione (come integrato con deliberazioni GC.n.50 del 17/02/2015 e GC.n.39 del 22.2.2017, da integrare e/o modificare in applicazione dei decreti attuativi della L.n.124/2015);
- "Regolamento del Sistema di misurazione e valutazione della Performance" organizzativa ed individuale con deliberazione G.C. n.28 del 31.1.2012 (da integrare e/o modificare in applicazione dei decreti attuativi della L.n.124/2015);
- "PEG/Piano delle Performance 2017 – 2019" con deliberazione G.C. n.123 del 15.6.2017, e Il Piano degli Obiettivi (PDO) 2017 approvati unitamente al PEG ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000, ai sensi dell'art.169 del D.Lgs. n.165/2001;
- Direttive alla Delegazione Trattante per l'utilizzo dei Fondi delle Risorse Decentrate (personale dipendente) con GC.n.63 del 23.3.2017;
- "Relazione sulla Performance" – PDO 2016 adottata con GC.n.203 del 20.10.2017;
- Vigente Contratto Decentrato Integrativo (dipendenti) adeguato al D.Lgs. n.150/09, adottato con GC.n.211 del 9.8.2013;
- Sistema dei Controlli Interni con deliberazione C.C. n.7/2013 per effetto della normativa introdotta dall'art.3, c.1 D.L. n.174/2012, convertito con modificazioni dalla legge 7.12.2012 n.213, strettamente connessa con il c.d. "Ciclo delle Performance" (articolato nelle fasi di programmazione–monitoraggio–rendicontazione), finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi erogati e, più in generale, dell'attività amministrativa nonché al contenimento della spesa e all'accrescimento degli strumenti a presidio della legalità, posto che gli esiti delle attività coordinate di controllo, pongono l'Amministrazione nelle condizioni di conoscere l'andamento effettivo della gestione per poter meglio programmare le proprie scelte;
- Riformulazione, con deliberazione GC.n.39 del 22.02.2017 del Titolo VIII (Articoli da 51 a 56) del Regolamento Generale di Organizzazione approvato con deliberazione GC.n.50/2015, sostituendone il testo;
- procedura (in corso) di scelta del nuovo componente del Nucleo di Valutazione monocratico (cfr. deliberazione GC.n.39 del 22/2/2017) di cui all'Avviso pubblicato sul sito web dell'Ente in data 28/03/2017, fatte salve diverse determinazioni alla luce della sopravvenuta normativa introdotta dal D.Lgs. n.74/2017 in materia di O.I.V.;
- aggiornamento del Codice di Comportamento dei dipendenti comunali approvato –unitamente al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza triennio 2017–2019– con GC.n.101 del 10.05.2017;
- è stato approvato con deliberazione di GC.n.123/2017 il Piano delle Performance 2017–2019 con il relativo Piano degli Obiettivi 2017;

#### **PROCEDURE, CONDIZIONI E PRESUPPOSTI DEL P.d.R.**

Il Servizio Gestione del Personale annualmente richiede al Servizio Ragioneria la necessaria trasmissione (tra gli altri) dei dati contabili e delle altre informazioni (certificazioni, attestazioni, etc.), propedeutici alla predisposizione della determinazione delle parti di competenza inerenti il DUP SeS e SeO, nonché alla approvazione della costituzione del Fondo risorse decentrate annuale – "Entrate stabili", ai sensi dell'art.31 c.2 CCNL 22.1.04, secondo le disposizioni contrattuali e normative prescritte in materia, sulla scorta delle risultanze contabili prodotte dal Servizio Ragioneria, con la precisazione che la definizione annuale del Fondo Risorse decentrate – "Entrata Variabile" viene rimessa alle decisioni del competente Organo di Governo che provvede con proprie deliberazioni all'eventuale inserimento delle risorse variabili (ivi compresi i Piani di Razionalizzazione) secondo le previsioni contrattuali e legislative in materia, subordinatamente al verificarsi dei presupposti economici e finanziari, nonché delle



condizioni contrattuali e di legge prescritte.

Riassuntivamente occorre:

- ✓ Individuare i capitoli di spesa dove procedere alle razionalizzazioni;
- ✓ Definire le misure di attuazione;
- ✓ Prevedere i risparmi che si intendono conseguire;
- ✓ Stabilire la quota che rimarrà nella disponibilità del bilancio e quella con cui incentivare il personale direttamente interessato;
- ✓ Coinvolgere il personale dipendente;
- ✓ Attuare le misure di razionalizzazione;
- ✓ Accertare i risparmi effettivamente conseguiti;
- ✓ Ottenere la certificazione dall'organo di controllo competente;
- ✓ Inserire la quota nel fondo del salario accessorio di parte variabile;
- ✓ Stabilire i criteri per la suddivisione del fondo stanziato;
- ✓ Liquidare le risorse.

Ai fini pratici ed operativi si ritiene opportuno acquisire un parere preventivo, sulle misure del Piani di razionalizzazione della spesa, da parte dell'organo di controllo (il Collegio dei Revisori) che dovrà poi certificarle a consuntivo, una volta sviluppate le misure e conseguiti i risparmi. Arrivare alla fine del percorso e accorgersi che i risparmi non sono certificabili, non sono verificabili o non sono affatto risparmi, comporta sempre delle ricadute a livello di relazioni sindacali, dal momento che tra il personale, si crea una aspettativa, che risulta poi frustrata e delusa.

In altri termini, nei Piani di razionalizzazione della spesa (da approvarsi, con deliberazione di Giunta, entro il 31 marzo di ogni anno), conviene inserire poche misure, serie, vere, concrete e certificabili.

Per quanto fin qui espresso risulta evidente che il necessario presupposto del "Piano di razionalizzazione della spesa consiste nello stretto collegamento agli strumenti di programmazione dell'Ente ed in particolare al DUP e al "Ciclo integrato delle Performance" ai cui obiettivi è strettamente connesso.

Pertanto, la realizzazione del PdR deve basarsi, necessariamente, sul terreno delle "Misurazioni". La norma prevede, infatti, esplicitamente che gli "Obiettivi" del piano vengano definiti, come già detto, in termini "fisici" e "finanziari" e che gli stessi siano misurati prima, durante e dopo per valutare la "performance" raggiunta da strutture, servizi e dipendenti. Per l'effetto, la finalità ultima che il legislatore nazionale ha inteso affidare alle norme sul PdR, non riguarda un indifferenziato aumento delle risorse destinate al personale dipendente, ma un percorso "virtuoso" fatto di risparmi e razionalizzazioni che, per una percentuale, può portare all'incremento delle risorse destinate (nella misura consentita) alla contrattazione collettiva decentrata. Tale risparmio deve, però, derivare da una serie di progetti ben definiti e con risultati attesi anche in termini finanziari di contenimento della spesa. Risultati misurati "ex ante" dalla struttura e valutati "ex post" in termini di efficienza ed efficacia dal Collegio dei Revisori. L'approntamento e la realizzazione di un PdR coinvolge molti soggetti e tutti possono beneficiare di vantaggi tangibili. Tra questi vanno certamente elencati:

- a) L'Amministrazione: che si avvarrà di risparmi da poter riutilizzare al proprio interno;
- b) Gli Amministratori: che potranno concretamente dimostrare ai cittadini la ferma volontà di razionalizzare spese e servizi;
- c) I Dipendenti: coinvolti -nella loro attività quotidiana- nelle azioni del PdR e portatori di idee e suggerimenti per la "messa a regime" degli interventi;
- d) Le OO.SS.: che potranno recuperare spazi di contrattazione, in parte ridotti a seguito della normativa vigente;
- e) I Cittadini/Utenti: che sempre più in modo incisivo chiedono alla Pubblica Amministrazione azioni concrete di trasparenza, razionalizzazione e snellimento.



Riassuntivamente questa Amministrazione ha già da tempo messo in campo di fatto, una serie di azioni volte alla razionalizzazione e riduzione della spesa (ad esempio razionalizzazione della struttura organizzativa dell'Ente -da Ente con dirigenza a Ente privo di dirigenza- nel 2015, GC.n.53/2015 e ridefinizione dell'Organigramma e della D.O., GC.n.47/2016, come rimodulata in ultimo con deliberazione di GC.n.127/2017, con conseguente riduzione strutturale della spesa di personale; in relazione all'utilizzo delle dotazioni strumentali quali noleggio di fotocopiatori aventi funzioni centralizzate che sostituiscono stampanti e scanner delle singole postazioni con conseguente risparmio sui toner e manutenzione delle stampanti; inoltre si è proceduto all'uso massivo della PEC con risparmio di spesa per carta, buste e spese postali; protocollo informatico, firma digitale e digitalizzazione del materiale cartaceo; gestione più opportuna del sistema informatico, azzeramento spese per collaborazioni coordinate e continuative; razionalizzazione della Struttura organizzativa, razionalizzazione delle spese di energia, con notevoli vantaggi) e che si propone di implementare e proseguire in tale percorso "virtuoso", formalizzando in appositi PdR triennali.

Alla luce del quadro delineato, l'Amministrazione ritiene pertanto di continuare ad avvalersi del suddetto strumento al fine di ottimizzare e razionalizzare la spesa nell'ottica del conseguimento di un miglior rapporto costo/benefici e di garantire, al contempo, l'incentivazione del personale interessato.

#### **MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA - TRIENNIO 2017-2019 (aggiornamento)**

Con nota prot.n.42848/2017 (corredata dell'allegato A) ad oggetto "DUP 2018/2020 - SeO "Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa" e Fondo Risorse decentrate anno 2018", il Responsabile del Servizio Gestione del Personale ha invitato tutti i Responsabili dei Servizi dell'Ente unitamente ai funzionari di assegnazione, a "a voler tempestivamente aggiornare (confermare/modificare/integrare/prevedere nuovi obiettivi di risparmio etc.) il vigente P.d.R. 2017/2019 approvato con deliberazione GC.n.118/2017, per il triennio 2018-2020, facendo pervenire al Servizio per la Gestione del Personale (e-mail: mr.maggio@comune.bitonto.ba.it), le relative schede compilate in ogni loro parte al fine di rendere possibile a questo Servizio l'adozione del provvedimento di Giunta Comunale entro il termine di legge, precisando che "in caso di mancato riscontro, si intenderà confermato il P.d.R. 2017-2019, per le annualità 2018-2019 e 2020, senza alcuna ulteriore indicazione per l'annualità 2018".

A tal fine in allegato è stato trasmesso il seguente schema da compilare in ogni sua parte a cura dei Responsabili di riferimento:

#### **FAC-SIMILE**

#### **PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA**

(art. 16 c. 4 D.L. 06/07/2011 n. 98 convertito in Legge 15/07/2011 - n. 111)

#### **PERIODO 2018/2020**

##### **A) Obiettivo del risparmio:**

<b>Azioni previste nel triennio Fasi del Piano</b>	
--	--

Vantaggio per l'Ente	
Economie e loro utilizzo	
Indicatori	

**tabella costi triennio precedente 2015/2017**

ANNO DI RIFERIMENTO			TOTALE
2015			
2016			
2017			

TOTALE COMPLESSIVO	€ _____
--------------------	---------

**Simulazione costi triennio 2018/2020**

ANNO DI RIFERIMENTO			TOTALE
2018			
2019			
2020			

TOTALE COMPLESSIVO	€ _____
--------------------	---------

NOTA: per ulteriori Modelli/Schemi confrontare i prospetti allegati alla deliberazione GC.n.118/2017 Bitonto, \_\_\_\_\_

***IL FUNZIONARIO***

\_\_\_\_\_

***IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO***

\_\_\_\_\_

**ITER PROCEDURALE E SCHEDE PdR 2018-2020**

Per l'effetto di quanto sopra dettagliato:

- il PdR triennale 2018-2020, le cui misure di razionalizzazione sono riportate nelle schede di seguito riportate contiene in parte le azioni e le misure già previste per il triennio 2017-2019 e in parte nuove misure individuate ex novo per il triennio 2018-2020 per la razionalizzazione, volte al contenimento delle spese, in applicazione dell'art.2, commi da 594 a 598, della L. n.244/2007 (Legge finanziaria 2008 e successive, in ultimo L.n.232/2016-legge di Bilancio 2017) e costituisce inoltre il riferimento per le azioni di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizi, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche, in applicazione dell'art.16 del D.L. n.98/2011.

Il piano è suddiviso in capi concernenti le misure di razionalizzazione ivi descritte e all'interno di

ognuno di esse, dopo una breve analisi della situazione attuale, sono definite le azioni e le misure per la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse e del loro approvvigionamento, nonché i risparmi attesi. Il piano è stato definito grazie alla collaborazione degli Uffici e dei Servizi interessati, tramite i Responsabili Apicali dell'Ente (nella gestione delle risorse umane e strumentali assegnate loro), in ottemperanza ai principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa. Resta fermo che esso sarà oggetto di aggiornamento annuale contestualmente agli strumenti di programmazione ed in particolare del Piano delle Performance;

- le singole misure di razionalizzazione 2018–2020 di cui alle schede di seguito riportate verranno approvate con specifico provvedimento di Giunta Comunale nei tempi di legge, nonché previa verifica delle compatibilità di Bilancio, trasmesse al Collegio dei Revisori, sia ai fini di una “preventiva verifica” della sussistenza dei requisiti prescritti dalla legge (L.n.111/2011) al fine dell'inquadrabilità delle stesse nell'ambito della normativa in materia, sia –in caso positivo– per la necessaria “certificazione” a consuntivo dei risultati previa relazione a consuntivo;
- le eventuali economie, soggette e subordinate per quanto detto alla certificazione del Collegio dei Revisori, potranno trovare allocazione aggiuntiva nel Fondo delle Risorse Decentrate degli anni di riferimento – parte variabile, somme ex art.15, c.1, lett.k) (specifiche disposizioni di legge finalizzate all'incentivazione del personale) – solo nel caso in cui l'ente abbia contemporaneamente rispettato i seguenti indicatori finanziari:
  - rispetto di tutti i vincoli in materia di spesa di personale imposti dalla normativa in materia;
  - contenimento della spesa di personale ai sensi del c.557 della Legge Finanziaria per il 2007, come integrato dal D.L. n.90/2014, convertito in Legge n.114/2014 e, in ultimo, dalla L.n.232/2016 (legge di Bilancio 2017);
  - rispetto del Saldo di Bilancio;

Per il triennio 2018–2019–2020 le risorse risparmiate e certificate a consuntivo relative ai Progetti contenuti nel P.d.R. andranno assegnate ai rispettivi fondi annuali per il trattamento accessorio del personale nella misura massima del 50% delle somme effettivamente risparmiate (e comunque secondo le disposizioni normative e regolamentari in presenza delle condizioni e presupposti di legge e di regolamento Comunale in materia).

Qualora il progetto di razionalizzazione individui distintamente ed in maniera inequivoca il personale coinvolto nell'intervento, allo stesso è riservata una quota, nell'ambito della predetta percentuale, da definire in sede di contrattazione sull'utilizzo del Fondo dell'importo complessivo, debitamente certificato, mentre una quota residuale potrà confluire nel Fondo predetto riservato a tutto il personale, giusto esito dell'intervenuto accordo di cui al Verbale D.T. n.123/2016.

A seguito approvazione del PdR 2018/2020 da parte dell'Organo esecutivo, in presenza dei presupposti e condizioni di legge si provvederà a:

- demandare gli adempimenti necessari a dare attuazione alle misure di razionalizzazione del PdR 2018/2020 ai Responsabili dei Servizi interessati, ivi compresa la predisposizione delle relazioni a consuntivo da sottoporre al Servizio Ragioneria e al Collegio dei Revisori per quanto di rispettiva competenza;
- destinare la quota parte consentita dalla legge dei risparmi –conseguiti e certificati dal menzionato Organo di Controllo– ai corrispondenti Fondi annuali per la contrattazione decentrata, nel rispetto delle condizioni e presupposti sopra dettagliati, nonché secondo le modalità definite nel vigente Regolamento in materia;
- precisare che detto PdR 2018/2020 sarà aggiornato “annualmente” in correlazione con gli atti programmatici dell'Ente ed in particolare con il DUP e il Piano triennale delle Performance;
- trasmettere copia del provvedimento al Collegio dei Revisori, corredato dalle misure di razionalizzazione individuate nelle allegato schede, al fine di una “preventiva verifica” sulla sussistenza dei requisiti di legge necessari all'inquadrabilità (o meno) dei singoli piani presentati dai Servizi interessati nell'ambito delle previsioni dell'art.16, c. 4 e 6 del D.L. 6.7.2011 n.98, convertito

con legge 15.7.2011 n.111 e per la successiva "certificazione" –a consuntivo– dei risparmi ottenuti per effetto del PdR 2018/2020;

- autorizzare il Servizio Finanziario a provvedere alle conseguenti operazioni contabili di competenza;
- trasmettere altra copia al Nucleo di Valutazione per quanto di competenza, stante lo stretto collegamento del PdR al Ciclo integrato della Performance;
- informare le OO.SS. e la RSU;
- demandare all'Ufficio del Personale la comunicazione via mail del relativo provvedimento con gli allegati Piani parte integrante a tutti i Servizi dell'Ente;
- pubblicare il Piano di cui trattasi sul sito Internet del Comune – link "Amministrazione Trasparente" per tutta la validità del Piano.

***PIANO TRIENNALE 2018/2020 PER LA RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, RIORDINO E RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO – AGGIORNAMENTO –***

(art.16, commi 4, 5 e 6 D.L. 6 luglio 2011 n.98, convertito nella legge 15 luglio 2011 n.111).

**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA**

(art. 16 c. 4 D.L. 06/07/2011 n. 98 convertito in Legge 15/07/2011 – n. 111)

**"USO RAZIONALE DELL'ENERGIA E RIQUALIFICAZIONE DELLA RELATIVA SPESA"**

**AGGIORNAMENTO PER IL TRIENNIO 2018/2020**

<p><b>Azioni previste</b></p>	<p><b>ANNO 2017</b></p> <p><b>a. Esecuzione degli interventi di efficientamento</b> progettati dall'ing. Alessandro Cafagna Responsabile Tecnico del processo di efficientamento, con Responsabile del Procedimento la sottoscritta d.ssa Anna Pazienza e finanziati con le economie rivenienti dai processi realizzati nell' anno 2016, presenti sullo stanziamento del capitolo 1800, di ca € 200.000,00. Nello specifico</p> <p>a.1 = Adeguamento illuminotecnico impianto di pubblica illuminazione Villetta via Togliatti e area a verde su via Gennaro Somma"          Importo Progetto € 52.000,00;</p> <p>a.2 = Efficientamento energetico impianto di p.i. piazza Milite Ignoto in Palombaio e piazza Roma in Mariotto;          Importo Progetto € 80.000,00</p> <p>a.3 = Valorizzazione illuminotecnica di alcuni edifici di interesse storico-culturale presenti nel centro urbano e nelle frazioni (Mariotto);</p>
-------------------------------	---

	<p>Importo Progetto € 15.000,00</p> <p>a.4 = Adeguamento elettrico impianti diversi del centro urbano e delle frazioni ivi compresa l'esecuzione di interventi resisi necessari per le copiose nevicate del 6 gennaio u.s.;</p> <p>Importo Progetto € 50.000,00</p> <p><b>b. Fornitura organi illuminanti a led</b> finanziata integralmente con la vendita dei Certificati Bianchi TEE rivenienti dall'efficiamento 2014/2015 – Scrittura Privata rep. n° 2858 del 10/05/2016.</p> <p>Importo progetto € 17.839,50</p> <p><b>c. Fornitura e posa in opera di valvole termostatiche</b> edifici scolastici G. Caiati e Largo Rodari nel centro urbano non ricadenti nel 1° e 2° Lotto anno 2015, finanziate con le economie Beghelli definitesi nel mese di gennaio del c.a. con la chiusura del 4° anno contrattuale (residui 2015 e 2016);</p> <p>Importo Progetto € 21.000,00;</p> <p><b>d. Vendita Titoli di efficienza energetica TEE</b> progetti: n° 0038265072915R002 (quantità 56) e n° 0038265072915R003 (quantità 48) per complessivi n. 104 con una Entrata per l'Ente di € 20.280,00;</p> <p><b>e. Adesione e Gestione della Convenzione Consip per fornitura di gas a tutte le utenze comunali</b> con decorrenza 1° gennaio del c.a., Ordine Diretto di Acquisto n° 3292754. Infatti giusta comunicazione n° 47829/2015 a firma dell'Energy Manager indirizzata al Sindaco, al Responsabile di Ragioneria (Servizio competente a tutto il 31/12/2016) e, per conoscenza, al Segretario Generale, <u>il fornitore uscente "in proroga in un regime di Salvaguardia", risultava più costoso rispetto alla Convenzione Consip "Gas naturale" n° 8</u>, attiva per il Lotto 6, Puglia dal 16/11/2015. Ciò stante veniva consigliata <i>"l'adesione alla predetta Convenzione per il conseguirsi di un vantaggio economico da parte dell'Ente in precedenza non rilevato in quanto insussistente"</i>. Con nota prot. n° 26326/2016 de23/06/2016 a firma del Responsabile di ragioneria e del Segretario Generale la competenza è stata trasferita a questo Servizio LL.PP. adeguando conseguentemente la Sezione Operativa del DUP 2017/2019 approvato nella sua prima stesura con C.C. n° 146 del 24/12/2016</p> <p><b>f. Gestione nuova fornitura di energia elettrica</b> a seguito di procedura aperta, per il biennio Biennio 2017/2018, con possibilità di prosecuzione ad insindacabile giudizio di questo comune, per ulteriori due anni a seguito di provvedimento motivato ed espresso.</p> <p><b>ANNO 2018/2019</b></p> <p><b>a. Fornitura organi illuminanti a led</b> con le economie create dai precedenti processi di efficientamento nell'anno 2017 e relativa posa in opera;</p> <p><b>b. Fornitura Regolatori di flusso</b> a completamento delle forniture in precedenza definitesi;</p>
--	--

	<p><b>c. Sostituzione caldaie a basso rendimento</b> (poco efficienti) con caldaie a condensazione;</p> <p><b>d. Schermatura e sostituzione infissi</b>, interventi finalizzati rispettivamente alla produzione di TEE da vendere sul GME ed alla riduzione dei consumi primari negli edifici scolastici di competenza comunale.</p>
<b>Vantaggio per l'Ente</b>	Congrue economie di spesa e riduzione delle emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera nella più stretta aderenza al PAES ed alle problematiche connesse ai cambiamenti climatici che stanno investendo la nostra terra.
<b>Economie e loro utilizzo</b>	<p>“Efficientare produce economie che vengono reinvestite in efficientamento”. Lo slogan già adottato nel pregresso consente, nella sostanza, la prosecuzione del processo in atto, che contrariamente rischierebbe il blocco e si avvantaggia della già avvenuta imputazione del risparmio conseguito – a monte del processo avviato – al capitolo 1800 “fornitura di energia elettrica e manutenzione degli impianti di p.i.”. Lo stanziamento risulta, infatti, ridotto di ca € 200.000,00 (€ 201.353,38 passando da € 1.101.353,38 del 2011 agli attuali € 890.000,00), importo che finanzia i risparmi ad oggi conseguiti/previsti al fine della quota da destinare alla contrattazione decentrata.</p> <p>Non risulta, pertanto, la necessità di ulteriori riduzioni poiché la riduzione già applicata risulta superiore in larga misura alle economie assegnate.</p> <p>Ciò nondimeno si evidenzia per completezza di disamina che, sebbene le maggiori economie si siano realizzate sul cap. 1800, al quale per semplicità è stata imputata l'intera quota destinata alla contrattazione decentrata, in realtà i capitoli interessati dal Piano in argomento sono tutti quelli con i quali la Ragioneria procede al pagamento della fornitura di energia elettrica e, quindi, nello specifico: cap. 30601 – 30414 – 700 – 910 – 1010 – 1110 – 1190 – 1260 – 1510 – 2530 – 2071 – 1620 – 31121 – 31109 – 30429 – 31072 – 31120 – 31122 – 31126 – 1800 – 31305. Detti capitoli relativi anche alla fornitura di gas e di gasolio realizzano ulteriori economie di scala.</p> <p>Si conferma, inoltre, che i risparmi maggiori sono stati realizzati nella fase iniziale del processo di razionalizzazione, vengono inseriti nell'anno 2014 (1° anno di redazione del presente Piano) ed ammontano a definiti € 321.734,68 con una quota da destinare alla contrattazione integrativa di potenziali € 160.867,34. Con riferimento ad essa si è in attesa di certificazione da parte dei Revisori dei Conti, in precedenza coinvolti e reiteratamente sollecitati nella loro qualità di “competenti organi di controllo” da ultimo con nota prot. n° 3310 del 26 gennaio 2017.</p>

**TABELLA SPESA** sostenuta dall'ente per consumi energetici nel triennio precedente

ANNO DI RIFERIMENTO	Consumi elettrici €	Consumi Gas €	Consumi Gasolio €	TOTALE
2014	908.516,60	216.296,46	80.522,74	1.205.335,80
2015	888.195,87 (a)	216.296,46 (b)	81.555,35 (c)	1.186.047,68
2016	858.000,00 (a.1)	215.000,00(b.1)	75.000,00(c)	1.148.000,00

a) la spesa in relazione all'ultimo trimestre ottobre /dicembre 2015 è stata quantificata presuntivamente, tenendo conto dei consumi accertati nello stesso trimestre dell'anno 2014, poiché a causa del passaggio al regime di Salvaguardia per errore del nostro Fornitore ENERGRID S.p.A.. Il dato certo in termini contabili e di risparmio energetico in senso stretto, si è definito solo al termine dello scorso anno 2016. Per esso è stata formalizzata con prot. n° 3302/2017 richiesta dei dati finali alla ragioneria comunale ed al Responsabile Tecnico del processo di efficientamento in argomento, ing. Alessandro Cafagna che, peraltro, già con comunicazione acclarata al protocollo comunale in data 12/05/2016 con n° 20704/2016, confermava il trend in discesa dei consumi;

a.1) anche per l'anno di riferimento, in considerazione che le fatture a conguaglio si spingono sino ad aprile e che si è in attesa dei report dalla Ragioneria Comunale e dall'ing. Cafagna il dato è al momento stimato. Ma gli importanti interventi eseguiti sugli impianti di p.i., con la fornitura e posa in opera di numerose lampade a led, nonché la completa riqualificazione dell'impianto di pubblica illuminazione a servizio della Villa Comunale "Umberto I" comportano che il dato previsionale in termini di risparmio ascende a ca € 30.000,00.

b) La situazione vissuta dalla fornitura gas, ricorda quella degli impianti di p.i. prima dell'adesione dell'Ente alla convenzione Consip "Servizio Luce 1". Infatti a seguito della liberalizzazione del mercato dell'energia, la fornitura del gas naturale, ha avuto esecuzione attraverso l'Italgas Più Spa, Società per Azioni controllata dal Gruppo ENI, da quando, a partire dal 31 ottobre 2001, l'Italgas S.p.A., distributore territorialmente competente, ha conferito ad essa il ramo d'azienda attinente l'attività di vendita del gas, dei servizi energetici e della gestione dei clienti, per cui, ed a tutto l'anno 2016, ci si è avvalsi del regime di "maggior tutela". Dal 1° gennaio del c.a. l'Ente ha aderito alla Convenzione Consip "Gas Naturale 8 Lotto 6 Puglia" giusta Determinazione n° 1647 RGD dell'11/11/2016 a seguito di Deliberazione di Giunta Comunale n° 228 del 31/10/2016 di definizione del passaggio di competenze dal Servizio Ragioneria a questo Servizio LL.PP. Mancano peraltro dati conclusivi sul progresso pur necessari. Gli stessi sono stati pertanto chiesti alla Ragioneria con la stessa nota prot. n°.

b.1) Si prevede comunque una riduzione dei consumi legata alla fornitura e posa in opera, nell'anno in corso delle valvole termostatiche e dei connessi lavori di manutenzione straordinaria degli impianti termici, in diversi edifici scolastici del centro urbano e delle frazioni.

c) Il dato è stimato, ma si prevede in discesa per la fornitura e posa in opera delle valvole termostatiche nell'anno 2016 appena concluso.

Per tutti i dati stimati è, quindi in itinere specifico contraddittorio con la Ragioneria dell'Ente.

#### **OBIETTIVI DI RIDUZIONE NEL TRIENNIO 2017/2019**

ANNO DI RIFERIMENTO	Consumi elettrici	Consumi gas	Consumi Gasolio	TOTALE
2017	20.000,00	5.000,00*	10.000,00	35.000,00
2018	20.000,00	5.000,00	10.000,00	35.000,00
2019	20.000,00	5.000,00	10.000,00	35.000,00

## **QUOTA DA DESTINARE ALLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA**

La quota da destinare in fase previsionale alla performance individuale viene quantificata in € 15.000,00= 50% per difetto dell'obiettivo di riduzione consumi, per ciascuno degli esercizi finanziari interessati dal Piano in argomento. Detta quota va imputata al cap. 1800, in quanto è il capitolo più massivamente interessato dagli interventi di efficientamento, ed in particolare alla riduzione già intervenuta e non al momento esaurita.

## **CONCLUSIONI/OSSERVAZIONI**

La realizzazione dei processi di cui trattasi, con la creazione non solo di economie di scala, ma anche di nuove entrate, rende necessario l'aggiornamento delle scritture contabili.

A tal fine si conferma la necessità già evidenziata con nota prot. n° 17928 del 21/04/2016, in sede di formazione del Bilancio 2016/2018, ma rimasta priva di esiti, di creare un capitolo in Entrata nel quale accertare i proventi legati e conseguenti al presente Piano. Nello specifico trattasi di proventi derivanti da:

- Servizio di Scambio sul Posto in conseguenza degli Impianti fotovoltaici finanziati e realizzati con il P.O.I. Energia 2015;
- cessione di energia a privati in caso di manifestazioni ed eventi;
- rimborso corrisposto dalla Beghelli per il mancato raggiungimento della percentuale di risparmio garantita all'interno del progetto "Un mondo di luce a costo zero".

Al predetto capitolo in Entrata deve essere correlato un capitolo in Uscita per fronteggiare spese istruttorie, e non solo, legate al processo di efficientamento stesso.

Detti capitoli si aggiungono e non si sostituiscono, in quanto di genesi diversa, al Capitolo in Entrata (n. 51229) ed in Uscita (n. 31338) già presenti in Bilancio e legati ai Certificati Bianchi

Si evidenzia, infine, che l'accorpamento degli anni 2018/2019 è conseguente al termine dell'incarico di Responsabile Tecnico del presente Piano in capo all'ing. Alessandro Cafagna a tutto il 30 aprile 2018.

Bitonto, 27 gennaio 2017

F.to Il Responsabile del Procedimento

Dr.ssa Anna Pazienza

***I seguenti Piani di Razionalizzazione e Riqualficazione della spesa, già inseriti nel DUP 2017-2019 approvato con deliberazione CC.n.146/2016, aggiornato con deliberazione di CC.n.152 del 28.4.2017, si intendono confermati per le annualità 2018, 2019 e 2020, in assenza di comunicazioni da parte dei Servizi di Riferimento di riscontro alla nota del Servizio Gestione del Personale prot.n.42848/2017 del 21/11/2017 (fatto salvo i riscontri negativi di cui alle note prot.n.19522/2017 del 18.5.2017 e prot.n.44167/2017 del 30.11.2017 a firma del Funzionario Dr. Pazienza Anna - Servizio Lavori Pubblici). Si precisa che gli stessi, su espressa formale indicazione dei Responsabili dei Servizi, potranno essere integrati/modificati in sede di aggiornamento del presente DUP 2018-2020.***

## **SERVIZIO PATRIMONIO e per la PUBBLICA ISTRUZIONE PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA**

(art. 16 c. 4 D.L. 06/07/2011 n. 98 convertito in Legge 15/07/2011 - n. 111)

PERIODO 2018/2020

A) Obiettivo del risparmio:

Azioni previste nel triennio	1.Recesso contratto rep. n. 233 del 17.10.1984 DAL 1° OTTOBRE 2018 2.Recesso contratto rep. n.719 del 4.12.1987 DAL
------------------------------	--



	1° NOVEMBRE 2018
Fasi del Piano	
Vantaggio per l'Ente	Economia di spesa
Economie e loro utilizzo	COME PER LEGGE
Indicatori	
<b>tabella costi triennio precedente 2015/2017</b>	
ANNO DI RIFERIMENTO TOTALE	
2015	50.521,44
2016	50.521,44
2017	<b>50.521,44</b>
2018	
<b>simulazione costi triennio 2018/2020</b>	
2018	<b>€.39.782</b>
2019	€.0
2020	€.0

Bitonto, 04/04/2018

IL FUNZIONARIO  
Dr. Nicola Aresta

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dr.ssa Tiziana Conte

#### SERVIZIO RAGIONERIA/UFF. PATRIMONIO

#### PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2016-2018 PER IL CONTENIMENTO DELLE SPESE IDRICHE E FOGNARIE

#### PREMESSE NORMATIVE

La normativa vigente (D.L. 78/2010 e 98/2011) ha introdotto il principio di razionalizzazione della spesa delle Amministrazioni Pubbliche al fine di contenere i costi e, indirettamente, migliorare l'efficienza

d'azione dell'apparato pubblico permettendo, altresì di recuperare risorse che in parte andranno ad incrementare il fondo del salario accessorio.

### **OBIETTIVO SPECIFICO**

Il presente progetto prevede interventi di razionalizzazione della spesa relativa alle utenze idriche.

L'obiettivo consiste nel verificare la presenza di elementi che consentano miglioramenti del servizio, l'individuazione delle cause degli eccessivi consumi e relativa razionalizzazione.

### **ORGANIZZAZIONE E VALENZA DEL PROGETTO**

Il piano si sviluppa attraverso le seguenti linee d'azione:

1. **Raccolta dati**: Reperimento dei consumi idrici delle singole utenze e della relativa spesa con riferimento ad ogni anno solare, tramite informazioni raccolte presso i servizi interessati;
2. **Elaborazione**: Verifica per ogni immobile della congruità dei consumi e definizione di eventuali consumi eccessivi o comunque anomali; verifica della congruità e della correttezza dei contratti di fornitura in essere;
3. **Proposte operative**: formulazione e messa in atto di proposte operative per il contenimento dei consumi mediante la rimodulazione dei contratti di fornitura, sostituzione di apparecchi misuratori non coerenti, cessazione delle utenze non attive e/o non più utilizzate, voltura delle utenze di soggetti utilizzatori; azione straordinaria di sollecito nei confronti dei soggetti morosi con avvio di modalità operative di recupero del credito che consentano una maggiore entrata;

### **SOGGETTI COINVOLTI**

La composizione del gruppo di lavoro, occorrente per attuare il piano, in relazione ai settori coinvolti e alla mole di dati da verificare e alle verifiche in loco da eseguire, per la quale si rimanda, comunque all'adozione di apposito atto, sarà di massima così composto da tecnici per l'esecuzione di controlli in sito e conteggi e da personale amministrativo per la verifica dei contratti, raccolta e sviluppo delle bollettazioni, volture e recupero crediti.

### **RISULTATI ATTESI - INDICATORI**

Ai fini della determinazione dell'eventuale diminuzione della spesa sostenuta per le utenze idriche si evidenzia che la media della spesa per le utenze idriche e fognarie sostenuta nel triennio 2011-2013 è pari ad € 205.301,33 mentre la media delle entrate per recupero utenze di immobili locati, sempre nel medesimo triennio, è stata pari ad € 10.755,20.

Le previsioni di diminuzioni di spesa e di aumenti di entrata potranno essere quantificati secondo il

prospetto seguente:

ENTE	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>Voci di spesa prevista</b>			
Spesa per pagamento utenze idriche e fognarie cap.910-1010-1110-1190-1260-1300-1340-1510-2530-1970-2070-2180-2150-1620-30429-31072-31109-366-521-	€ 195.000,00	€ 195.000,00	€ 195.000,00
<b>Obiettivo di riduzione</b>	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
<b>Quota da destinare alla contrattazione decentrata</b>	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
<b>Voci di entrata previste</b>			
Recupero morosità utenze idriche cap. 5031	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
<b>Obiettivo di aumento entrata</b>	€ 1.415,00	€ 1.415,00	€ 1.415,00
<b>Quota da destinare alla contrattazione decentrata</b>	€ 707,50	€ 707,50	€ 707,50

Bitonto li 9.10.2015

Il Funzionario Dott.ssa Tiziana Conte

#### SERVIZIO LAVORI PUBBLICI/ESPROPRI

#### PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Ai sensi dell'art. 16,c.4 D.L. 98/20111 convertito nella legge 111/2011.

PERIODO 2015/2017 - 2018

MAGGIORI ENTRATE DERIVANTI DAL RECUPERO DELLE SOMME ANTICIPATE DAL COMUNE PER MAGGIORI ONERI ESPROPRIATIVI PER ACQUISIZIONE SUOLI RICADENTI NEL PEEP DERIVANTI DA SENTENZE .

#### OBIETTIVO

Il presente Piano prevede **delle maggiori entrate**, rivenienti da un piano di recupero dei maggiori oneri versati dal Comune di Bitonto a titolo di indennità espropriative per le acquisizioni dei suoli conformanti il P.d.Z.,167, che potrebbero essere destinate, in quota, e annualmente, nell'importo massimo del 50%, al finanziamento della contrattazione integrativa, ai sensi dell'art. 61, comma 17 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112 convertito nella legge 6 agosto 2008, n.133.

#### ORGANIZZAZIONE E VALENZA DEL PIANO

Il piano si realizza seguendo delle fasi preordinate al raggiungimento dell'obiettivo :

- 1) Preliminarmente disamina dei fascicoli relativi alle procedure amministrative ed ai contenziosi instaurati con i soggetti espropriati per l'acquisizione dei suoli conformanti il Piano di zona 167.
- 2) formazione di un dossier per ogni ditta espropriata che abbia incardinato un giudizio presso l'autorità giudiziaria, completo di documentazione attestante prima l'iter amministrativo e poi quello giuridico culminato con il giudicato o eventualmente con l'accettazione bonaria delle somme offerte in corso di giudizio.
- 3) classificazione dei vari giudizi conclusi con sentenze o rinuncia o atto stragiudiziale.
- 4) Quantificazione delle maggiori somme versate dal Comune a titolo di maggiori indennità espropriative.
- 5) Ripartizione della suddetta somma tra i soggetti attuatori del piano di zona 167, secondo criteri prestabiliti.
- 6) Ricerca dati anagrafici e di residenza dei primi assegnatari degli edifici sociali ai quali richiedere le somme risultanti dal conteggio.
- 7) Proposta operativa: una volta individuati i primi soci assegnatari o le Cooperative ancora esistenti notifica dei provvedimenti con invito in forma bonaria al pagamento di quanto accertato; proposta di rateizzazione del pagamento ; nel caso di mancato pagamento, avvio di azione di sollecito nei confronti dei soggetti inadempienti seguita da modalità operative di recupero coattivo mediante ricorso a società preposte o tramite avvocatura comunale.

#### SOGGETTI COINVOLTI

Per l'attuazione del progetto di recupero che coinvolge una notevolissima mole di soggetti, (si tratta di recuperare i maggiori oneri riferiti a n. 47 Cooperative Edilizie per un complessivo numero di 790 alloggi intestati per la maggior parte dei casi a due persone ) occorrerà coinvolgere sicuramente altri Servizi che dovranno supportare l'Ufficio espropriazioni, dalla verifica dei dati anagrafici e residenza dei primi soggetti attuatori, alla notificazione dei provvedimenti, all'incameramento delle somme ,all'eventuale azione coattiva o di opposizione giudiziaria.

#### RISULTATI ATTESI -INDICATORI

Ad oggi la quantificazione delle somme da recuperare ammonta a circa € 1.729.296,80 salvo

conguagli; le previsioni di aumenti di entrate e di eventuali spese per recuperi o opposizioni giudiziarie possono essere così quantificati con il seguente prospetto

ENTRATE PREVISTE

ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
100.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	//

SPESE PREVISTE

considerando eventuali recuperi o contenziosi

ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
//		
//	€ 15.000,00	€ 15.000,000

Bitonto, 18/03/2015

Il Funzionario  
D.ssa Maria Gaetana Larovere

Il Responsabile del Servizio  
Lavori Pubblici/Espropri  
Ing. Luigi Puzifferri